

CONSUNTIVO PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO ANNO 2015

- Schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo:**
- le 5 linee programmatiche di mandato e le aree d'intervento (per i servizi)**
 - le 5 linee programmatiche di mandato e i programmi (per i progetti)**

Marzo 2016

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	<u>Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio</u>	<u>Servizio: Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</u> <u>Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi</u> <u>Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</u> <u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u> <u>Servizio: SIT, Toponomastica</u> <u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u> <u>Servizio: Topografico</u> <u>Servizio: Tutela del centro storico</u> <u>Servizio: Tutela del paesaggio</u> <u>Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata</u>
	<u>Area di intervento: Economia e promozione della città</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u> <u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</u> <u>Servizio: Relazioni e reti internazionali</u> <u>Servizio: Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it</u> <u>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u> <u>Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento</u>
	<u>Programma: Innovazione istituzionale e governance metropolitana</u>	<u>Progetto: Città metropolitana</u> <u>Progetto: Piano Strategico Metropolitan</u> <u>Progetto: Riforma dei Quartieri</u>
	<u>Programma: Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>	<u>Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</u> <u>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</u>
	<u>Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>	<u>Progetto: Aeroporto</u> <u>Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	<u>Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>	<u>Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado</u>
		<u>Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</u>
		<u>Progetto: Ex Mercato Navile</u>
		<u>Progetto: F.I.CO Fabbrica Italiana Contadina</u>
		<u>Progetto: Lazzaretto</u>
		<u>Progetto: POC specifici per attrezzature e altri interventi</u>
		<u>Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde</u>
		<u>Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</u>
		<u>Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse</u>
		<u>Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione</u>
		<u>Progetto: S.Orsola</u>
	<u>Progetto: Scandellara</u>	
	<u>Progetto: Staveco</u>	
	<u>Programma: Economia e promozione della città</u>	<u>Progetto: Agenda digitale</u>
		<u>Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa</u>
		<u>Progetto: Bologna internazionale</u>
		<u>Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</u>
		<u>Progetto: Politiche attive per l'occupazione</u>
	<u>Progetto: Promozione della città e del turismo</u>	
	<u>Programma: Bologna città collaborativa</u>	<u>Progetto: Banda ultra larga</u>
		<u>Progetto: Estensione MAN alle scuole di Bologna</u>
<u>Progetto: Iperbole 2020</u>		
<u>Progetto: Open data</u>		
		<u>Progetto: Smart city</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	<u>Area di intervento: Servizi all'infanzia (0-6)</u>	<u>Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia</u> <u>Servizio: Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni</u> <u>Servizio: Sistema integrato della scuola dell'infanzia</u>
	<u>Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)</u>	<u>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</u> <u>Servizio: Coordinamento educativo 6-18</u> <u>Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</u> <u>Servizio: Programmazione e organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione</u> <u>Servizio: Servizi educativi</u> <u>Servizio: Servizi estivi</u> <u>Servizio: Servizi integrativi scolastici</u>
	<u>Area di intervento: Qualificazione dell'offerta formativa</u>	<u>Servizio: Cultura tecnica</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u> <u>Servizio: Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)</u>
	<u>Area di intervento: Giovani e Università</u>	<u>Servizio: Iniziative e attività per i giovani</u> <u>Servizio: Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</u>
	<u>Area di intervento: Arti dello spettacolo e teatri</u>	<u>Servizio: Cineteca</u> <u>Servizio: Cultura Promozione e Comunicazione</u> <u>Servizio: Produzioni e manifestazioni culturali</u> <u>Servizio: Teatri</u>
	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</u> <u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u> <u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Biblioteche specializzate</u> <u>Servizio: Sala Borsa</u>	
	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u> <u>Servizio: Arte Antica</u> <u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u> <u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</u> <u>Servizio: Musica</u> <u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u> <u>Servizio: Storia e memoria</u>	
	<u>Programma: Patto della città con Università e studenti</u>	<u>Progetto: Accesso di giovani e studenti alle culture della città</u> <u>Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo</u>	
	<u>Programma: Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>	<u>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</u> <u>Progetto: Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</u>	
	<u>Programma: Sistema culturale</u>	<u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale</u> <u>Progetto: La città del contemporaneo</u>	
	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	<u>Area di intervento: Mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Azioni di mobility management</u> <u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> <u>Servizio: Mobilità ciclabile</u> <u>Servizio: Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
3 Una svolta ecologica per Bologna	<u>Area di intervento: Mobilità sostenibile</u>	Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile
	<u>Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>	Servizio: Edilizia cimiteriale
		Servizio: Edilizia pubblica
		Servizio: Edilizia scolastica e sociale
		Servizio: Edilizia sportiva
		Servizio: Edilizia storico-monumentale
		Servizio: Manutenzione edilizia e impianti
		Servizio: Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti
	Servizio: Verde pubblico	
	<u>Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>	Servizio: Attività estrattive
		Servizio: Bilancio Ambientale
		Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo
		Servizio: Educazione ed informazione ambientale
		Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria
		Servizio: Qualità suolo e sottosuolo
		Servizio: Risparmio energetico
Servizio: Servizio gestione rifiuti		
<u>Programma: Mobilità sostenibile</u>	Servizio: Tutela delle risorse idriche	
	Servizio: Tutela idrogeologica	
	Servizio: Valutazione impatto ambientale	
	Progetto: Piano della pedonalità	
<u>Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>	Progetto: Piste ciclabili	
	Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile	
	Progetto: Sicurezza stradale	
Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile		
Progetto: Forestazione urbana - Gaia		

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
3 Una svolta ecologica per Bologna	<u>Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>	<u>Progetto: La collina chiama la città e agricoltura periurbana</u> <u>Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</u>
	<u>Programma: Piano di azione per l'energia sostenibile</u>	<u>Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile</u> <u>Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</u>
	<u>Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u> <u>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</u> <u>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
	<u>Programma: Qualità dell'ambiente urbano</u>	<u>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u> <u>Progetto: Progetti e regole per il centro storico</u> <u>Progetto: Riduzione dell'inquinamento acustico</u>
	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per anziani</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani</u> <u>Servizio: Servizi a sostegno della domiciliarità per anziani</u> <u>Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani</u> <u>Servizio: Strutture residenziali per anziani</u>
	4 Un nuovo welfare per Bologna	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
4 Un nuovo welfare per Bologna	<u>Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per minori</u> <u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u> <u>Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie</u>
	<u>Area di intervento: Servizi sociali per adulti in difficoltà</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti</u> <u>Servizio: Nomadi</u> <u>Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u>
	<u>Area di intervento: Servizi per immigrati</u>	<u>Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati</u> <u>Servizio: Servizi di protezione internazionale</u>
	<u>Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale</u>	<u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u> <u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</u> <u>Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</u> <u>Servizio: Servizio sociale professionale</u> <u>Servizio: Sportello sociale</u>
	<u>Area di intervento: Sanità e salute</u>	<u>Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</u> <u>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</u> <u>Servizio: Attività di igiene pubblica</u> <u>Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</u> <u>Servizio: Promozione della salute</u> <u>Servizio: Servizi cimiteriali</u> <u>Servizio: Tutela dei diritti degli animali</u>
	<u>Area di intervento: Servizi per l'abitare</u>	<u>Servizio: Edilizia Residenziale Pubblica – Politiche abitative metropolitane</u>
	<u>Area di intervento: Servizi per lo sport</u>	<u>Servizio: Impianti sportivi di quartiere</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
4 Un nuovo welfare per Bologna	<u>Area di intervento: Servizi per lo sport</u>	<u>Servizio: Impianti sportivi di rilevanza cittadina</u> <u>Servizio: Promozione sportiva</u>
	<u>Programma: Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute</u>	<u>Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</u> <u>Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</u> <u>Progetto: Tavolo di prevenzione e promozione della salute</u>
	<u>Programma: Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli</u>	<u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u> <u>Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale</u>
	<u>Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità</u>	<u>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u> <u>Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
	<u>Programma: Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie</u>	<u>Progetto: Social card</u>
5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	<u>Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u> <u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u> <u>Servizio: Protezione civile</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
	<u>Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u> <u>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u> <u>Servizio: Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative</u> <u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u> <u>Servizio: Servizi elettorali</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali</u>
		<u>Servizio: Avvocatura</u>
		<u>Servizio: Bilancio</u>
		<u>Servizio: Direzione Generale</u>
		<u>Servizio: Entrate</u>
		<u>Servizio: Gare</u>
		<u>Servizio: Partecipazioni societarie</u>
		<u>Servizio: Patrimonio</u>
		<u>Servizio: Personale e Organizzazione</u>
		<u>Servizio: Programmazione/Controlli</u>
		<u>Servizio: Segreteria generale</u>
		<u>Servizio: Servizi Uffici giudiziari</u>
		<u>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</u>
		<u>Servizio: Staff del Consiglio</u>
		<u>Servizio: Statistica</u>
	<u>Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri</u>	
	<u>Servizio: Tecnologie Informatiche</u>	
	<u>Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>	<u>Progetto: Censimenti generali 2011</u>
		<u>Progetto: Censimento permanente e Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)</u>
		<u>Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</u>
<u>Programma: Pari opportunità e tutela dei diritti</u>	<u>Progetto: Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile</u>	
	<u>Progetto: Contrasto alla violenza di genere</u> <u>Progetto: Promozione pari opportunità</u> <u>Progetto: Tutela delle differenze</u>	
<u>Programma: Promozione della legalità</u>	<u>Progetto: Iniziative di promozione della legalità</u>	

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	<u>Programma: Promozione della legalità</u>	<u>Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»</u>
		<u>Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio</u>
	<u>Programma: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Assistenti civici</u>
		<u>Progetto: Nuovo patto per la sicurezza</u>
	<u>Programma: Equità</u>	<u>Progetto: Recupero evasione</u>
		<u>Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</u>
		<u>Progetto: Riscossione coattiva</u>
		<u>Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</u>
		<u>Progetto: Attuazione programma di alienazione e reinvestimento, finalizzato all'incremento e al recupero del patrimonio comunale di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica</u>
		<u>Progetto: Controllo della Qualità dei Servizi</u>
		<u>Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</u>
	<u>Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>	<u>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u>
		<u>Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni</u>
		<u>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u>
		<u>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u>
	<u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u>	
	<u>Progetto: Programma della trasparenza e integrità</u>	
	<u>Progetto: Rilascio di immobili condotti in locazione passiva, ai sensi dell'art. 24 D.L. 66/2014</u>	
	<u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>	
<u>Programma: Promozione della cittadinanza attiva</u>	<u>Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati</u>	



Servizio		Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si esplica in due principali attività connesse alla gestione dei Piani attuativi in essere e al monitoraggio dei piani urbanistici. In particolare vengono effettuati accertamenti di conformità urbanistica, viene fornito supporto a procedimenti di localizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, curati procedimenti istruttori per l'approvazione di strumenti urbanistici preventivi di iniziativa pubblica e privata, procedimenti di rilascio dei relativi titoli edilizi, redazione relativi atti amministrativi. Il servizio di monitoraggio della pianificazione consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa, nel continuo aggiornamento della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni urbanistiche.</p>	
Finalità del servizio	<p>Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti vigenti (PSC, POC, RUE) mediante l'approvazione degli strumenti preventivi e il rilascio dei titoli edilizi conseguenti e necessari, compresi quelli relativi alle opere di urbanizzazione. Fornire agli amministratori - e ai/cittadini/e - un quadro aggiornato delle trasformazioni in corso, che permetta di comprendere la maniera nella quale l'attuazione degli strumenti urbanistici influisce sulle modificazioni economiche e sociali della città, oppure, al contrario, come diverse dinamiche economiche e sociali incidono sulle possibilità e opportunità di trasformazione definite dalle norme urbanistiche. La conseguenza di questo lavoro è la possibilità di decidere quali adeguamenti degli strumenti di governo del territorio siano necessari per conseguire gli obiettivi dell'Amministrazione.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene svolto da dall'UI Gestione Urbanistica coordinata da una Posizione Organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre U.I. del Settore in una logica di gruppi di lavoro.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Accertamenti di conformita'	N.ro	16	17	5
Aggiornamenti tavola dei vincoli, quadro conoscitivo e situazioni	N.ro	<i>nessun aggiornamento effettuato</i>	<i>nessun aggiornamento effettuato</i>	1
Certificati di destinazione urbanistica	N.ro	337	373	318
Delibere adozione variante POC opere pubbliche	N.ro	1	<i>nessuna delibera adottata</i>	2
Delibere di deroga al Rue per localizzazione opere pubbliche	N.ro	5	<i>nessuna delibera adottata</i>	2
Istanze di accesso agli atti da esterni e da altri settori	N.ro	27	26	27
Pareri intese opere pubbliche statali non conformi	N.ro	1	1	3



Servizio	<u>Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Presentazioni interventi urbanistica e centro storico	N.ro	30	24	23
Varianti specifiche Poc non comprese in progetti approvate	N.ro	2	<i>nessuna variante approvata</i>	<i>Nessuna variante approvata</i>
Varianti specifiche Rue non comprese in progetti approvate	N.ro	1	<i>nessuna variante approvata</i>	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio di monitoraggio dei piani è in fase di organizzazione; dopo un primo periodo di esercizio sarà possibile definire indicatori descrittivi delle attività svolte oppure della efficienza/efficacia/qualità dello stesso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Tra i risultati raggiunti in questo periodo sono da segnalare soprattutto lavori di impostazione per un corretto svolgimento del servizio, senza interrompere l'erogazione dei servizi "tradizionalmente" svolti dalla struttura "urbanistica" del Comune

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- 1) Costituito gruppo di coordinamento intersettoriale per aggiornamento Carta Unica del Territorio in tavola dei vincoli
- 2) La variante al RUE è stata elaborata e adottata nel luglio 2014
- 3) E' stato avviato il sistema di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- 1) E' stato approvato un primo aggiornamento della Carta Unica del Territorio (CUT) con approvazione della Tavola dei Vincoli (aprile 2015)
- 2) La variante normativa al RUE è stata approvata unitamente alle schede di dettaglio ed alle Disposizioni Tecnico Organizzative (DTO)
- 3) E' stato perfezionato il sistema di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio
- 4) assenso alla localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico (potenziamento linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore e Tecnopolo) nell'aprile e dicembre 2015.



Servizio	Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Cura degli atti convenzionali, rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di opere pubbliche e private all'interno delle aree pianificate attraverso l'attuazione di PUA. Gestione delle procedure relative alla formazione e alla approvazione di nuovi PUA.
Finalità del servizio	Garantire e facilitare l'attuazione dei PUA approvati, curando la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, delle dotazioni territoriali e degli interventi edilizi previsti. Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC) mediante l'approvazione di nuovi strumenti urbanistici attuativi, quando da essi prescritti.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene svolto dalla UI Pianificazione Attuativa. Rilascio dei titoli abilitativi e loro seguito, coordinamento per l'approvazione, la realizzazione e il collaudo di opere di infrastrutturazione e dotazioni territoriali. Coordinamento operatori esterni al Comune (proponenti e loro consulenti tecnici), diversi Settori dell'Amministrazione e soggetti valutatori terzi per arrivare alla definizione di PUA che poi vengono avviati all'approvazione. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre UI del Settore in una logica di gruppi di lavoro.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Autorizzazioni presentazione PUA iniziativa privata	N.ro	1	1	<i>nessuna autorizzazione presentata</i>
Autorizzazioni deposito PUA iniziativa privata	N.ro	<i>nessuna delibera ex art. 35 APPROVAZIONE PUA nel 2013</i>	<i>nessuna delibera ex art. 35 approvazione PUA nel 2014</i>	2
Delibere approvazione PUA iniziativa privata	N.ro	<i>nessuna delibera ex art 35 lr 20/2000</i>	1	3
Proroghe scadenze PUA	N.ro	4	3	1
Convenzioni urbanistiche istruite	N.ro	1	4	9
Depositi di agibilità'	N.ro	20	24	1
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	15	10	6
Controllo Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA)	N.ro	40	27	5

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Da luglio 2013 è stata istituita una nuova unità intermedia "Piani urbanistici attuativi", organizzata per svolgere il servizio in oggetto.

**Servizio** Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Dei PUA relativi a ex Sasib, area ex Sabiem, area e Malavasi di via Terracini è stata conclusa la fase istruttoria individuando le modalità procedurali per l'attivazione delle trasformazioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

SASIB: sottoscritta convenzione urbanistica per la realizzazione di OO.UU nel dicembre 2015 nell'ambito dell'accordo procedimentale approvato nel dicembre 2014

area ex Malavasi: approvato un PUA di iniziativa privata nell'ottobre 2015

area ex SABIEM: approvata modifica protocollo d'intesa sottoscritto nel dicembre 2014 con HERA spa e Socofina srl nel settembre 2015

Ferrovia Veneta: (comparto R5.3b ex PRG '85) approvato accordo nel dicembre 2015 con gli attuatori per il completamento delle UU.OO. propedeutico alla variante al piano relativo, che assume il valore di PUA

HERA II fase(riquaificazione aziendale): effettuata Conferenza dei Servizi preliminare nell'ambito della modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2008, con l'assenso preliminare alla sottoscrizione dell'accordo medesimo, approvato nel dicembre 2015

Attuazione interventi previsti nel POC Qualificazione Diffusa: via larga - via dell'Industria (approvazione PUA nel dicembre 2015)

Via Mascherino: sottoscritta convenzione nel marzo 2015



Servizio	<u>Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>La pianificazione del sistema della mobilità si esplica attraverso diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di piani di settore della mobilità (Piano Generale del Traffico Urbano e relativo aggiornamento attraverso la redazione di varianti specifiche e tematiche, piano della sicurezza stradale, piano della mobilità ciclabile, ecc.): è attualmente in corso la redazione dell'aggiornamento del vigente Piano Generale del Traffico Urbano; - progettazione funzionale dei piani particolareggiati e dei piani esecutivi del PGTU; - coordinamento dei progetti attuativi del Piano Generale del Traffico Urbano e monitoraggio degli interventi e delle azioni svolte; - supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2013 sono in corso di predisposizione una variante al Piano Operativo Comunale per la riqualificazione urbana diffusa e un Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; - gestione accordi di programma, bandi di finanziamento, progetti europei progetti speciali di competenza del Settore Mobilità Sostenibile; - supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasb, ex Sabiem, ecc.); - valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenze per presa in carico opere); - valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi; - rilascio Autorizzazioni; - monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.
Finalità del servizio	<p>Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta); - il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali); - la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico; - il risparmio energetico; - la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti; - il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento a livello settoriale.</p> <p>Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia.</p> <p>L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>

**Servizio** Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Accordi di programma, progetti speciali, progetti attuativi dei piani di settore gestiti dalla U.I. Piani della mobilità e Infrastrutture	N.ro	10	10	20
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, ecc.	N.ro	30	35	37

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel corso del 2011 e del 2012 il Settore ha lavorato principalmente sul supporto e sul coordinamento dell'attuazione delle misure previste dal vigente PGTU. Ha inoltre svolto l'attività di valutazione degli interventi urbanistici in via di attuazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano. L'aggiornamento del piano attuale si rende necessario anche alla luce delle sperimentazioni connesse al piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e all'iniziativa dei T-Days.

Nel corso del 2013 è stata approvata la rimodulazione del POD relativo al potenziamento della flotta bus a metano. È anche stato avviato l'iter con il Ministero dell'Ambiente per la rimodulazione di ulteriori 12 POD finanziati nell'ambito del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2013, inoltre, è stata pianificata con la Regione Emilia-Romagna le modalità di conclusione e rendicontazione dei piani finanziati nell'ambito del decreto 16/10/2006

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Predisposizione degli elaborati costituenti l'aggiornamento del Piano Generale Traffico urbano (PGTU); attualmente si attendono indicazioni dalla Giunta in merito all'avvio della procedura di adozione. Rimodulazione dei 12 POD finanziati dal Ministero dell'Ambiente che ha proceduto alla loro approvazione; l'obiettivo è concludere e rendicontare i progetti e le attività previste entro il 31/12/2016. Presentazione alla Regione Emilia Romagna della rendicontazione conclusiva dei piani finanziati nell'ambito del Decreto 16/10/2006.

Adozione del POC per la "Qualificazione Diffusa del territorio urbanizzato", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi di valutazione e analisi degli interventi in esso contenuti. Collaborazione ad altri varianti del POC in corso di adozione, tra cui quelle relative all'ambito Scandellara, alle Aree Annesse a Sud, al Tecnopolo, all'Autostazione e al PUVAT delle aree Miniltari e Demaniali. Collaborazione al progetto F.I.C.O. alla modifica dell'Accordo Territoriale dell'Aeroporto e al suo Masterplan, all'aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'Ospedale Sant'Orsola.

Rilasciato pareri ed autorizzazioni nelle tempistiche previste

Centralizzazione presso il Settore Mobilità delle attività precedentemente svolte da singoli Quartieri relativamente ai cantieri su sede stradale

**Servizio** Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' proseguita l'attività di rendicontazione semestrale dei 14 POD finanziati dal Ministero dell'Ambiente, la cui conclusione è prevista entro il 31/12/2016; inoltre si è provveduto alla rimodulazione di un POD e relativa approvazione, attività finalizzate al completo utilizzo dei finanziamenti residui disponibili.

Conclusione dei piani finanziati nell'ambito del Decreto 16/10/2006, con ricevimento del finanziamento a saldo da parte della Regione Emilia-Romagna.

Presentazione alla Regione Emilia-Romagna dell'aggiornamento di due schede di progetto dell'Accordo di Programma 2011-2013 con l'ottenimento di un finanziamento di 1.430.000 Euro da parte della Regione.

Partecipazione all'affidamento dell'incarico di redazione del Biciplan di Bologna da parte di Urban Center e partecipazione al gruppo di lavoro.

Relativamente all'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) presa d'atto della decisione della Giunta di non procedere all'adozione del medesimo.

Approvazione a avvio attuazione del POC per la "Qualificazione Diffusa del territorio urbanizzato", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi relative agli interventi in esso contenuti.

Adozione del POC per la "Riqualificazione dei Patrimoni Pubblici", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi di valutazione e analisi degli interventi in esso contenuti.

Collaborazione a vari POC in corso di adozione, tra cui quelle relative all'ambito Scandellara, al Tecnopolo, al comparto HERA e all'ex SASIB.

Collaborazione al progetto F.I.CO., alla modifica dell'Accordo Territoriale dell'Aeroporto e al suo Masterplan, all'aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'Ospedale Sant'Orsola.

Rilasciato pareri ed autorizzazioni nelle tempistiche previste

Implementazione della centralizzazione presso il Settore Mobilità delle attività precedentemente svolte da singoli Quartieri relativamente ai cantieri su sede stradale



Servizio		Procedimenti in materia sismica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo	
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
Descrizione del servizio	<p>Rilascio autorizzazioni sismiche. Controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture. Accertamento violazioni in materia sismica. Ricevimento tecnici e cittadini: supporto a tecnici esterni e cittadini in merito alle Normative tecniche per le costruzioni e procedurali; Monitoraggio LR 19/08: partecipazione ai tavoli regionali con le categorie professionali per l'aggiornamento/modifica delle leggi regionali e atti di indirizzo per la riduzione del rischio sismico. Verifica Esposti: analisi dei precedenti, verifica del rispetto delle norme sismiche, sopralluoghi. Supporto Ufficio Tutela incolumità: verifica rispetto delle norme in materia sismica su segnalazione di situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità verificatesi in cantieri in corso, eventuale sopralluogo, analisi precedenti. Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nella gestione dell'emergenza sismica.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. Primaria importanza è data alla verifica della correttezza della progettazione per opere strategiche, ad esempio ospedali, o rilevanti in caso di collasso, come scuole di nuova costruzione. L'attività di vigilanza permette il contrasto di interventi fuori norma, speculativi sulle qualità dei materiali e il rispetto della Legge. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale. Per tale motivo i funzionari sono impegnati nella diffusione della norma come unico mezzo per assicurare la sicurezza dei cittadini.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	L'ufficio svolge servizi ai cittadini/e e professionisti/e (rilascio autorizzazioni sismiche, controllo depositi, informazioni) e fornisce supporto specialistico al Dipartimento Cura e Qualità' del territorio (in particolare per gli adempimenti connessi al sisma). Partecipa a tavoli a livello regionale per il monitoraggio delle norme.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Atti e comunicazioni	N.ro	250	250	200
Autorizzazioni rilasciate	N.ro	47	50	49
Autorizzazioni sismiche	N.ro	52	42	52
Contatti online tramite "Scrivicì"	N.ro	90	120	120



Servizio		Procedimenti in materia sismica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Contatti tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	350	350	300
Contatti telefonici tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	6.000	8.000	4.000
Depositi controllati a campione	N.ro	14	26	9
Esposti/verbali	N.ro	33	25	28
Oneri rimborso forfettario	EUR	115.964,00	99.342,92	112.215,00
Ordinanze di sospensione lavori	N.ro	13	15	12
Pareri su titoli edilizi	N.ro	30	37	38
Sopralluoghi	N.ro	45	30	15
Tempo medio di rilascio dell'autorizzazione	gg	54	50	47

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Ottimizzazione dei processi per consentire celeri integrazioni documentali finalizzate ad accelerare il perfezionamento delle pratiche e pertanto ridurre la necessità di sospendere i lavori con danno economico per i committenti e rischi di contenziosi. Supporto alla Regione nella definizione di specifici atti di indirizzo che consentono una più efficace applicazione della norma da parte dei progettisti. La maggior chiarezza dei progetti ha anche comportato una lieve ma progressiva diminuzione delle richieste di integrazione e quindi uno snellimento dei procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si consolidano il rispetto dei tempi procedurali nel rilascio delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica istruttoria sui progetti soggetti a controllo a campione. Prosegue l'attività di supporto ai professionisti; si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente (in particolare Settore Istruzione, SUAP, Settore Ambiente, Difensore Civico).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si è mantenuto il rispetto dei tempi procedurali nel rilascio delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica sui verbali redatti a seguito di violazioni. Si è consolidata l'attività di supporto ai professionisti, svolta prevalentemente tramite strumenti digitali: Scrivici, mail dall'ufficio. Si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente ed esterni (Settore Istruzione, SUAP, Settore Ambiente ed Energia, Difensore Civico, Corpo Forestale dello Stato, Procura).



Servizio

Procedimenti in materia sismica

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Si è mantenuto il rispetto dei tempi procedurali nel rialsco delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica sui verbali redatti a seguito di violazioni.

Si è consolidata l'attività di supporto ai professionisti, svolta prevalentemente tramite strumenti digitali: Scrivici, mail dall'ufficio.

Si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente ed esterni (Settore Istruzione, SUAP, Settore Ambiente ed Energia, Difensore Civico, Corpo Forestale dello Stato, Procura).



Servizio	SIT, Toponomastica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio gestisce una serie di attività per la messa a sistema e l'aggiornamento continuo e la diffusione delle banche dati territoriali ed in particolare si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione e monitoraggio Anagrafe Comunale degli Immobili ACI relativamente a vie, civici, edifici; - aggiornamento continuo della Cartografia di base (CTC) e controllo qualità dati; - gestione del processo di sincronizzazione della banca dati catastale (DBTL); - curare il corretto allineamento delle banche dati con i riferimenti territoriali; - assegnazione della numerazione civica esterna ed interna; - attività istruttoria e di supporto a nuove intitolazioni e gestione della Commissione Toponomastica; - controllo e monitoraggio lavori di posa della cartellonistica della toponomastica stradale; - diffusione ed aggiornamento degli strumenti di consultazione di foto aeree oblique e di ortofoto; - elaborazioni tematiche, prodotti digitali e analisi GIS e predisposizione di servizi SIT online (a supporto del Dipartimento Riqualificazione Urbana e del Dipartimento Cura e Qualità del Territorio e altri Dipartimenti dell'Amministrazione); - dematerializzazione dell'archivio cartografico; - gestione ed aggiornamento dei DB interoperabili del SIT (Open Data); - tutoraggio informatico, assistenza, profilazione e formazione utenti in ambito GIS; - coordinamento redazione del nodo Territorio, del portale IONOI, del sito e del portale interno del SIT e degli altri canali informativi e comunicazione interna ed esterna del Dipartimento Riqualificazione Urbana; - supporto al processo di trasformazione dei testi normativi in formato navigabile; - supporto alla gestione dell'architettura informatica e delle postazioni multimediali e del sito dell'Urban Center Bologna; - supporto alla manutenzione dell'app ufficiale del sito dell'Urban Center; - collaborazione alla gestione e funzionamento dei server e DB del SIT.
Finalità del servizio	<p>Persegue obiettivi di conoscenza, monitoraggio e divulgazione del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini nei processi legati allo sviluppo urbano. Si configura come un sistema informativo che raccoglie e mette a sistema tutto ciò che compete al territorio in termini di anagrafe, analisi, pianificazione, gestione, monitoraggio e informazione. Coordina le attività di progetto e sviluppo dei sistemi informativi su base territoriale per integrare, in un'unica visione interdipartimentale e intersettoriale, i processi che regolano il governo del territorio. Rende disponibile i dati relativi al territorio e alla realtà sociale, economica, ambientale che vi insiste; rende possibile il confronto fra dati di ogni genere in riferimento ad un medesimo elemento fisico o virtuale del territorio; diffonde ad utenti interni ed esterni all'Amministrazione sistemi applicativi di varia complessità per l'interrogazione e lo sviluppo di modelli di simulazione o interpretazione.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è rivolto sia ad utenti interni all'Amministrazione, Dipartimento Riqualificazione Urbana ed altri Settori, sia ad utenti esterni tramite servizi quali il ricevimento di pubblico per la consultazione di cartografia e delle foto storiche, la gestione della toponomastica, assegnazione e rilascio numeri civici.</p>



Servizio		SIT, Toponomastica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Appuntamenti con tecnici e professionisti	N.ro	78	10	15
Attribuzione e inserimento di nuovi civici	N.ro	1.388	188	113
Elaborazioni per istituzioni/variazioni di unità edilizie	N.ro	2.290	2.420	3.282
Indagini di customer satisfaction sui servizi online del dipartimento	N.ro	3	<i>nessuna indagine effettuata</i>	<i>Nessuna indagine effettuata</i>
Nuove denominazioni toponomastiche	N.ro	18	25	8
Tempo medio di risposta alle domande inviate al portale SIT	gg	2	1	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Integrazione dell'oggetto territoriale gestito nell'Acì (entità, uso, dimensione e relazione catastale) nel complesso sistema degli oggetti e dei soggetti funzionale agli scopi di fiscalità. Diminuzione di numero mappe cartacee a seguito di un aumento di produzioni digitali ed applicazioni web gis.

Progressiva diminuzione di richieste ed appuntamenti da parte di professionisti e cittadini a seguito di consultazione via web di cartografie e foto storiche e di utilizzo libero dei dati territoriali competenza SIT, grazie al portale Open Data.

Realizzazione di un blog per condividere con tutti i professionisti le risposte ai più frequenti o rilevanti quesiti pervenuti attraverso lo strumento Scrivici del sito del Settore Urbanistica Edilizia.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Completato il processo di popolamento dell'ACI mediante caricamento delle informazioni rilevate sul territorio (unità edilizie - interni); avvio di un processo di controllo sistematico della carta tecnica comunale CTC mediante verifica attestata dall'ortofoto 2013; integrazione delle varianti agli strumenti urbanistici nel sistema di consultazione grafico/normativo PUC viewer; avvio della predisposizione della tavola dei vincoli quale sistematico strumento di verifica e aggiornamento della carta unica in base alle sopravvenute prescrizioni urbanistiche di rilievo sovraordinato

**Servizio****SIT, Toponomastica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Aggiornamento continuativo della carta tecnica comunale C.T.C. mediante l'elaborazione della documentazione edilizia in formato digitale (planimetria e sezioni) utile alla rappresentazione cartografica dei nuovi interventi edilizi.

Verifica sistematica della completezza informativa della C.T.C. mediante l'ausilio dell'ortofoto 2014 quale fonte utile ad integrarne le porzioni di territorio interessate da aggiornamenti.

Adeguamento dell'anagrafica dei Toponimi al fine di corrispondere all'attività di validazione del costituendo Archivio Nazionale Stradario Urbano (ANSU).

Sincronizzazione continuativa della replica locale della banca dati catastale (area geografica e censuaria, Docfa).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione delle unità edilizie come descritte all'esito del procedimento edilizio (scheda tecnica immobile).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione della numerazione civica e predisposizione del necessario raccordo informatico con il sistema della popolazione S.I.P.O.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Verifica sistematica della completezza informativa della C.T.C. mediante l'ausilio dell'ortofoto 2015 quale fonte utile ad integrarne le porzioni di territorio interessate da modifiche.

Aggiornamento dell' Archivio Nazionale Stradario Urbano (ANSU).

Sincronizzazione continuativa della replica locale della banca dati catastale (area geografica e censuaria, Docfa).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione delle unità edilizie come descritte all'esito del procedimento edilizio (scheda tecnica immobile).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione della numerazione civica e predisposizione del necessario raccordo informatico con il sistema della popolazione S.I.P.O.

Progettazione e realizzazione del Sito web dell'Urban Center a seguito del rinnovo della mostra. Supporto operativo alla realizzazione del progetto Collaborare è Bologna attraverso raccolta dati e realizzazione di un servizio di mappe interattive.



Servizio	<u>Sportello unico per l'edilizia</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
Finalità del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web).
Modalità organizzativa del servizio	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali cqap, ecc.).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Contatti allo sportello e agenda web	N.ro			2.616
Contatti telefonici	N.ro			17.500 <i>dato stimato</i>
Contatti tecnici specialistici	N.ro	54.000	55.800	56.000 <i>dato stimato</i>
Formulazione e pubblicazione di faq	N.ro			65
Richieste di accesso ad atti cartacei	N.ro	<i>Dato non disponibile</i>	3.725	6.674
Richieste di accesso ad atti digitali	N.ro		1.699	214
Richieste via internet tramite "scrivici"	N.ro			764
Integrazioni pratiche edilizie	N.ro		2.200	2.400 <i>dato stimato</i>



Servizio		Sportello unico per l'edilizia		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	N.ro	1.902	1.874	1.873
SCIA soggette a campionamento	N.ro			441
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	61	59	49
Ordinanze e sanzioni pecuniarie	N.ro	750	759	710
Dichiarazione di conformità degli impianti	N.ro	18.198	17.300	16.365
Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)	N.ro	4.362	4.348	4.299
Agibilità	N.ro	2.992	2.630	1.828

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Implementazione ulteriori funzioni e adeguamenti della piattaforma Scrivania del Professionista. Progressivo ampliamento del numero di sperimentatori del servizio tra i professionisti del territorio. Laboratorio di intervento per i processi condivisi con il SUAP che ha dato luogo alla migliore strutturazione di flussi e alla progressiva integrazione tra i due gestionali in uso presso le due strutture.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Lavoro mirato al recupero delle sanzioni pecuniarie relative al mancato deposito di schede tecniche descrittive / agibilità per i titoli edilizi pregressi: emanate 1773 ordinanze di comminazione sanzione pecuniarie, che hanno portato ad un totale sanzionato di 388165 euro (di cui 320647 euro già incassato); acquisite 361 schede tecniche descrittive a seguito di ordinanze, comprensivi di 24331,40 euro a titolo di diritti di segreteria correlati al deposito di questi titoli.

Avvio a pieno regime di Scrivania del Professionista, con obbligo di invio telematico di tutte le CIL (Comunicazione di Inizio Lavori) a partire dal 1° ottobre 2013; ricevute 1000 istanze telematiche nell'ultimo trimestre 2013; accompagnamento del processo di dematerializzazione con apposito Tavolo di coordinamento tecnico insieme a RER, Ordini e Collegi Professionali; n. 2 convegni sul tema specifico, il primo in streaming video, il secondo con 1000 partecipanti circa.

**Servizio** Sportello unico per l'edilizia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Ultimata la fase di diffusione di Scrivania del Professionista, raggiunto il pieno regime della stessa afferente all'intero elenco delle tipologie di pratiche edilizie, che si sostanzia nell'obbligo di invio telematico di tutte le le pratiche edilizie, sismiche e paesaggistiche; l'ultimo step temporale di completamento, si è raggiunto il 14 ottobre 2014, ad un anno dall'inizio del percorso di dematerializzazione: sono state ricevute 7120 istanze telematiche nell'anno solare 2014; accompagnamento del processo di dematerializzazione con apposito Tavolo di coordinamento tecnico insieme a RER, Ordini e Collegi Professionali; n. convegno sul tema specifico (il terzo in totale), seguito da 1000 partecipanti circa; sono stati approntati altri strumenti di ausilio informatico, quali una casella di posta elettronica dedicata, una categoria puntuale di richiesta di informazioni nello strumento scrivici, un approntamento di operatori in grado di fornire risposte telefoniche specifiche sul tema operativo. Ultimazione del lavoro mirato al recupero delle sanzioni pecuniarie relative al mancato deposito di schede tecniche descrittive / agibilità per i titoli edilizi pregressi, con emanazione di ordinanze di comminazione sanzione pecuniarie, incasso di importi sanzionati e dei correlati diritti di segreteria.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il processo di diffusione di Scrivania del Professionista, governato dal Settore Servizi per l'Edilizia, ha visto il continuo ampliarsi dell'elenco delle tipologie di pratiche digitali trasmissibili con la piattaforma, sempre come obbligo di invio telematico di tutte le pratiche edilizie. Si sono aggiunte e strutturate delle "famiglie tematiche" accanto ad Edilizia, e nello specifico Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Paesaggistica, Sismica e Suolo, strutturando non solo il work-flow interno (gestionale interni Lotus) ed esterno (piattaforma web), ma ponendo le basi, in questo modo, della diffusione di Scrivania del Professionista quale piattaforma di riferimento anche per altri Uffici e Settori. Vi è da ultimo anche l'interessamento forte del SUAP ad entrare nel novero degli interessati ad utilizzare la "tecnologia" che abbiamo implementato. Nell'anno solare 2015 sono state ricevute o create, in attuazione al percorso spinto alla de materializzazione, ben 10366 istanze telematiche; è continuato il percorso di accompagnamento del processo di de materializzazione e di condivisione dei contenuti con il costituito Tavolo di coordinamento tecnico insieme Ordini e Collegi Professionali; con Regione Emilia Romagna si è improntato una bozza di accordo/convenzione per una sinergia sul tema, atto che si formalizzerà nel 2016. Si è tenuto 1 convegno generale specifico sui temi di edilizia, seguito da circa 950 partecipanti, oltre a 4 convegni più puntuali organizzati e tenuti presso Ordini e Collegi professionali; nel 2015 si è proceduto all'analisi progettuale del nuovo sito di Settore (e Dipartimentale) con un focus specifico indirizzato all'erogazione di informazioni di tipo tecnico e procedurale in maniera più strutturata, "suggerita" e sistematizzata, con uno strumento "scrivici" migliorato e un luogo virtuale di pubblicazione delle FAQ "istituzionalizzate" di immediata intuizione e fruizione; Vi è stato un lavoro puntuale mirato al recupero del contributo di costruzione, con emanazione degli atti conseguenti, incasso di importi, oltre ad una verifica puntuale di tutti i diritti di segreteria e del rimborso forfettario relativamente a SCIA e pratiche sismiche. Predisposizione delle procedure per la verifica delle opere edilizie per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità.



Servizio	Topografico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Rilievi topografici plano-altimetrici di dettaglio eseguiti con strumentazione di alta precisione. Supporto all'aggiornamento della banca dati cartografia di base (CTC) e della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) per l'oggetto unità edilizia. Monitoraggio e manutenzione della rete topografica di inquadramento e altimetrica. Controllo della conformità dei titoli edilizi, abusivismo e agibilità. Aggiornamento e diffusione delle monografie dei punti materializzati. Rilascio di certificato di verifica topografica e congruenza con gli strumenti urbanistici. Rilascio di certificato di distanza chilometrica. Determinazione e/o ripristino di confini catastali.
Finalità del servizio	Contribuisce al continuo monitoraggio del territorio e al relativo aggiornamento delle banche dati cartografiche mediante una struttura tecnica in grado di operare con strumenti topografici specialistici di alto profilo; realizza rilievi topografici di dettaglio a supporto dei settori dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio consta nell'attività tecnica di rilievo topografico a supporto di altri Settori dell'Amministrazione ed a servizi destinati all'utenza quali determinazioni o ripristino di confini e certificazioni chilometriche.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Certificati di verifica topografica con gli strumenti urbanistici	N.ro	2	2	1
Determinazione/ripristino confini	N.ro	6	12	17
Punti topografici rilevati	N.ro	4.050	5.227	4.713
Rilievi per controllo agibilità	N.ro			<i>Nessun rilievo effettuato</i>
Rilievi topografici	N.ro	51	39	36

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La costituzione e la gestione della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili), associata all'incremento delle funzioni delle attività derivanti dal programma ELISA, hanno richiesto garanzie di integrazione e interscambio operativo tra i servizi coinvolti e conseguente incremento dei carichi di lavoro della struttura del U.I. SIT. In risposta a tale incremento di attività si è operata una razionale riorganizzazione delle risorse di personale disponibile garantendo un presidio e un efficientamento della struttura, attraverso azioni di informazione e formazione, senza ricorso a personale aggiuntivo

**Servizio** Topografico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Progressivo aumento del coinvolgimento della struttura a supporto della gestione delle banche dati ACI e CTC; Aumentata collaborazione nell'ambito delle procedure di accertamento e di contrasto dell'abusivismo edilizio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Progressivo aumento del coinvolgimento della struttura a supporto della gestione delle banche dati ACI e CTC. Aumentata collaborazione nell'ambito delle procedure di accertamento e di contrasto dell'abusivismo edilizio e alla predisposizione delle procedure per la verifica delle opere edilizie per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità.



Servizio	Tutela del centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Con riferimento al sistema degli spazi aperti pubblici della città storica sono offerti servizi di progettazione e direzione lavori, di redazione di documenti di carattere normativo o programmatico, di valutazione di interventi pubblici e privati di trasformazione fisica e funzionale.
Finalità del servizio	Incidere sulla qualità dello spazio pubblico nella città storica, realizzando condizioni di maggiore abitabilità e bellezza.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto all'interno di una unità operativa denominata "Tutela e gestione del centro storico", formata da funzionari tecnici dell'Amministrazione; oltre a gestire in proprio attività di progettazione e direzione lavori, vengono espressi pareri su progetti e iniziative pubbliche e private che incidono sulla qualità dello spazio pubblico del centro storico, collaborando per queste finalità con gli organi locali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Interventi propri di riqualificazione dello spazio pubblico	N.ro	13 <i>nel 2013 si è registrato un incremento complessivo dell'attività di progettazione degli spazi pubblici nelle aree urbane storiche sia dell'Unità Tutela e gestione centro storico, sia dell'amministrazione nel suo complesso (ad esempio tangenziale della bicicletta, accessibilità arco bonaccorsi, ecc.)</i>	10	6
Progetti di gestione degli spazi pubblici	N.ro			1
Istruttorie per la richiesta di autorizzazione da parte della Soprintendenza (eventi, istanze di privati, interventi comunali di interesse pubblico)	N.ro	90 <i>nel 2013 si è registrato un incremento complessivo dell'attività di progettazione degli spazi pubblici nelle aree urbane storiche sia dell'Unità Tutela e gestione centro storico, sia dell'amministrazione nel suo complesso (ad esempio tangenziale della bicicletta, accessibilità arco bonaccorsi, ecc.)</i>	138	147
Verifiche delle iniziative previste nei patti di collaborazione	N.ro			1



Servizio		Tutela del centro storico		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Pareri espressi su mezzi pubblicitari (insegne, targhe, tende, stendardi e cartelli)	N.ro			563
Pareri espressi su circolazione/sosta (passi carrabili)	N.ro			26
Pareri espressi su iniziative (es. manifestazioni temporanee)	N.ro	260 <i>a dicembre 2012 è entrato in vigore il nuovo regolamento dehors</i>	266	222
Pareri espressi su manufatti	N.ro	926 <i>incremento dovuto all'entrata in vigore il nuovo regolamento dehors nel dicembre 2012</i>	250	211

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Organizzazione del nuovo servizio (è attivo da agosto 2011): formazione del personale, definizione delle procedure e dei flussi procedurali, definizione degli aspetti di programmazione delle attività.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Organizzazione delle procedure conseguenti l'approvazione del Regolamento Dehors; organizzazione del servizio di corrispondenza certificata con Soprintendenza mediante PEC; collaborazione alla organizzazione del procedimento (conferenza di servizi) per l'esecuzione di lavori di scavo e posa manufatti su suolo pubblico;

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il lavoro di collaborazione con la Soprintendenza, finalizzato a migliorare l'iter procedurale per le autorizzazioni, ha portato all'approvazione di una variante al disciplinare "Piazze".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Proseguito lavoro di collaborazione con Soprintendenza



Servizio	Tutela del paesaggio
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare a sud della città. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.
Finalità del servizio	Nella gestione quotidiana l'ufficio svolge le attività di informazione verso l'esterno, di istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con l'acquisizione del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e della Soprintendenza territorialmente competente, emissione di tutti gli atti obbligatori complementari alla formalizzazione dell'atto autorizzatorio finale in capo all'ufficio. Sono ricomprese nelle suddette attività anche la gestione degli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del D.Lgs. n.42/04 con i relativi calcoli per la sanzione pecuniaria per il danno ambientale. Si rapporta, d'intesa con l'U.I. Giuridico Amministrativa, con il Settore Avvocatura per il contenzioso delle pratiche gestite. Redige l'elenco delle autorizzazioni rilasciate e per la trasmissione trimestrale alla Regione e alla Soprintendenza. Organizza e partecipa a Conferenze dei servizi ed a tavoli regionali per l'adeguamento dei vincoli. Supporta e partecipa a gruppi di lavoro interdisciplinari, per l'espressione di pareri sulle materie di competenza. Partecipa, al processo decisionale anche con proposte di specifiche tecniche per le applicazioni delle norme e regolamenti, ed eventuali proposte di modifiche normative.
Modalità organizzativa del servizio	L'unità eroga un servizio rivolto aile cittadini/e, per il tramite dei progettisti abilitati, rilasciando le autorizzazioni paesaggistiche. Risponde al Direttore del Settore per garantire la coerente applicazione normativa delle leggi di settore, delle procedure. Si relaziona inoltre con i Responsabili delle U.I. del Settore di appartenenza per gli atti di competenza, con il responsabile dei Settori dell'Amministrazione che intervengono con richieste nelle aree sottoposte a tutela, con la Soprintendenza territorialmente competente.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	N.ro	274	301	259
Introiti da sanzioni ambientali (conseguenti ad accertamenti di compatibilità ambientale a seguito di controlli)	EUR	343.958,00	189.620,00	218.330,90
Atti vari in materia paesaggistica	N.ro	150	160	170



Servizio		Tutela del paesaggio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Accertamenti di compatibilità paesaggistica	N.ro	51	38	50

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica grazie al rafforzamento di una unità di personale e all'introduzione graduale dell'inoltro delle pratiche tramite Scrivania del Professionista. In particolare è possibile inviare le varianti in corso d'opera tramite canale web, e quindi accelerato e senza attesa di un appuntamento disponibile con lo scopo di non bloccare i cantieri in corso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Raggiunto l'obiettivo della riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica in variante in corso d'opera, con la funzionalità a pieno regime del sistema informatico Scrivania del Professionista per la presentazione di questa tipologia di pratica. Con conseguente aumento della disponibilità di presa in carico di nuove pratiche.

I tempi previsti dall'art. 146 del Dlgs 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sono di 105 giorni, che sommati ai tempi di attesa per la presentazione della pratica, aumentavano sensibilmente i tempi per la conclusione del procedimento con blocco del cantiere.

Riducendo i tempi di attesa della presentazione della pratica rimangono solamente i tempi previsti per legge per la conclusione del procedimento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Completa dematerializzazione delle pratiche di autorizzazione paesaggistica ed accertamento di compatibilità, con conseguente eliminazione di liste di attesa, implementazione del controllo edilizio sulle pratiche autorizzate.



Servizio	Tutela dell'incolumità pubblica e privata
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Adozione dei provvedimenti ordinativi ex art 107 D.L.vo 267/2000 e predisposizione dei provvedimenti art 54 del medesimo Decreto finalizzati alla tutela dell'incolumità pubblica e privata in riferimento ai fabbricati e alle opere civili (ponti, cavalcavie).
Finalità del servizio	Garantire la sicurezza di persone e cose riferita a criticità statiche degli edifici privati e pubblici e sicurezza riferita alla normativa antincendio (Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.) e alla staticità.
Modalità organizzativa del servizio	Ricezione via fax e PEC delle segnalazioni da esterno (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ecc.). L'ufficio riceve e vaglia le segnalazioni di pericolo inerenti la presunta collabenza totale o parziale di edifici civili e/o opere d'arte (manufatti), istruisce un sopralluogo tecnico previa verifica anagrafica e catastale dei soggetti coinvolti, indi promuove un procedimento nei confronti dei proprietari dei beni immobili causa effettiva di pericolo mediante l'ausilio di provvedimenti ordinativi ex art 107/54 D.Lvo 267/2000. L' ufficio presidia i provvedimenti emessi sino all' avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con il Comando dei Vigili del Fuoco e il Prefetto mantenendo aggiornato il flusso di informazioni sino all' archiviazione del provvedimento ordinativo. In caso di inadempienza l'ufficio promuove il ricorso all' Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze (soccombente) che non ha adempiuto all' ordine.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Provvedimenti inerenti antincendio	N.ro	136	216	234
Provvedimenti inerenti la statica	N.ro	246	192	223

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Gestione emergenze neve e sisma hanno evidenziato carenze endemiche di manutenzione degli edifici privati. In assenza di una inversione di tendenza circa l' omissione dei doveri manutentivi da parte dei proprietari dei beni immobili, si presume che l'attività si assesti su quantitativi di procedimenti comunque sensibilmente più elevati rispetto alla situazione pre-sisma. Per quanto concerne l'antiincendio sta aumentando la presa di coscienza della problematica da parte dei privati che induce a stimare una riduzione dei provvedimenti futuri.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Persistono carenze endemiche di manutenzione degli edifici privati. In assenza di una inversione di tendenza circa l' omissione dei doveri manutentivi da parte dei proprietari dei beni immobili, si presume che l'attività si assesti su quantitativi di procedimenti comunque sensibilmente più elevati rispetto alla situazione pre-sisma. Per quanto concerne l'antiincendio sta aumentando la presa di coscienza della problematica da parte dei privati che induce a stimare una riduzione dei provvedimenti futuri.

**Servizio** Tutela dell'incolumità pubblica e privata**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

I dati consuntivi confermano le previsioni e le aspettative di svolgimento e conclusione delle istruttorie sono state confermate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

I dati consuntivi confermano le previsioni e le aspettative di svolgimento e conclusione delle istruttorie, tenendo anche presente che rispetto al numero di procedimenti, ovvero le segnalazioni che pervengono all'amministrazione, molte di queste vengono risolte d'ufficio con un'azione tempestiva e di prevenzione, ciò nell' intento di mantenere controllato il numero di provvedimenti adottati ai sensi del D.Lvo. 267/2000 (art 54 e 107).

A seguito della riorganizzazione del Settore Edilizia e Patrimonio approvata con P.G. 351583/2015 esecutiva dll'11/11/2015 le attività inerenti al servizi sono passate in carico al sottoservizio "Stime tecniche, gestione del patrimonio immobiliare e tutela dell'incolumità pubblica e privata".



Servizio	Attività produttive e commerciali e sportello imprese
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Economia e promozione della città
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Gestione dei procedimenti amministrativi, di competenza dei Comuni, che riguardano il sistema del mondo produttivo e commerciale.
Finalità del servizio	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di supportare le imprese negli adempimenti amministrativi ed effettuare i controlli previsti dalla normativa.
Modalità organizzativa del servizio	L'attività è organizzata in uno sportello di front office e in varie unità di back office che gestiscono i rapporti con gli utenti, l'acquisizione delle pratiche e l'istruttoria dei procedimenti. Il servizio è gestito con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Contatti on-line	N.ro	1.800	2.350	3.036
Contatti presso gli sportelli	N.ro	8.300	13.000 <i>Dal 2014 vengono contate anche le telefonate</i>	11.794
PEC ricevute che hanno dato origine ad una pratica	N.ro	3.588	4.100	6.538
Procedimenti agricoltura gestiti	N.ro	11	30	36
Procedimenti altri gestiti	N.ro	186	280	750
Procedimenti ascensori gestiti	N.ro	491	400	508
Procedimenti attività ricettive gestiti	N.ro	354	400	493
Procedimenti commercio area pubblica gestiti	N.ro	2.493	2.600	2.584
Procedimenti commercio sede fissa gestiti	N.ro	2.670	2.800	2.432
Procedimenti distributori carburanti gestiti	N.ro	74	60	69
Procedimenti manifestazioni fieristiche L.12/2000 gestiti	N.ro	62	50	31



Servizio	Attività produttive e commerciali e sportello imprese			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Procedimenti manifestazioni temporanee gestiti	N.ro	149	130	101
Procedimenti polizia amministrativa altre	N.ro	77	180	408
Procedimenti pubblici esercizi gestiti	N.ro	1.673	1.900	1.991
Procedimenti servizi alla persona gestiti	N.ro	436	550	660
Procedimenti spettacolo gestiti	N.ro	114	150	154
Procedimenti unici con altri enti	N.ro	607	460	886

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Giugno 2011 - dicembre 2012

Efficienza del servizio reso ai cittadini: riduzione dei tempi di chiusura dei procedimenti gestiti a seguito della trasformazione (per modifiche normative intervenute) di alcuni procedimenti da autorizzazione o DIA a SCIA con conseguente riduzione dei tempi prima previsti in 30 o più giorni a 0 giorni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gennaio 2013 - dicembre 2013

Implementando l'utilizzo del canale telematico le risposte ai quesiti degli utenti vengono veicolati attraverso modalità on line evitando che il cittadino si debba recare fisicamente allo sportello

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si è passati alla gestione esclusivamente in modalità telematica dei procedimenti afferenti i servizi alla persona e dei procedimenti afferenti al DPR 160/2010

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' stato realizzato il programma di dematerializzazione delle pratiche attinenti al territorio in relazione alla peculiarità dei grandi formati e degli elaborati grafici e delle pratiche di competenza esclusiva del SUAP.

Completata l'integrazione dello sportello edilizia e dello sportello per le attività produttive, l'integrazione dei servizi erogati dal sistema di presentazione pratiche "SUAP BO" con quelli offerti da "Scrivania del Professionista" per le pratiche edilizie in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2013 – Semplificazione disciplina edilizia.

Si è proceduto alla rimozione di alcuni chioschi abusivi (Piazza San Martino, Piazza Aldrovandi, Piazza IV Novembre, Piazza del Francia, Largo Caduti del Lavoro) e al ripristino dei luoghi



Servizio	Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	Economia e promozione della città
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Il servizio si concretizza in: realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori.
Finalità del servizio	Promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione comunale con iniziative di privati (attuazione della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114). Gestione e aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale. Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito dagli uffici dei settori con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Atti ordinatori e programmatori	N.ro	38	38	83
Iniziative di riqualificazione commerciale realizzate	N.ro	5	1	<i>Le iniziative commerciali sono richieste da privati; nel 2015 non ci sono state richieste. Si precisa, inoltre, che lo strumento veniva utilizzato per vincoli posti dal RUE ai cambi d'uso con l'approvazione dell' adeguamento RUE 2015 non c'è più la necessità di chiedere l'iniziativa ma solo il cambio d'uso urbanistico/ edilizio. Da qui il calo delle iniziative richieste</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

giugno 2011 - dicembre 2012

Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino

**Servizio** Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Giugno 2011 - dicembre 2013

Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stata svolta una rilevante attività di informazione e supporto a imprenditori e professionisti in relazione a possibili interventi a fronte delle criticità derivanti dall'adeguamento dello strumento urbanistico sovraordinato (Variante RUE). In relazione all'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico (progetto pedonalità), sono stati attuati gli interventi di ripristino nei seguenti siti: Aldrovandi, San Martino, Del Francia, Caduti del Lavoro, 4 Novembre. Si è completata l'istruttoria intersettoriale relativa al piano delle aree del commercio su area pubblica. L'approvazione dello strumento regolamentare è slittato al 2015, perchè si è proceduto con la Provincia alla definizione dello strumento regolamentare di valenza metropolitana, riferimento di tutti i comuni dell'area e conseguentemente anche di Bologna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Approvato il nuovo piano delle aree relativo al commercio su area pubblica.

Avviata l'istruttoria per l'aggiornamento degli strumenti di settore (PVC) alla luce dell'innovazione normativa in materia e adeguamento del perimetro in connessione all'approvazione della variante al RUE (slittamento al 2016).



Servizio	Relazioni e reti internazionali
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del servizio	Supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'Amministrazione per la gestione delle relazioni e dei progetti internazionali; coordinamento della partecipazione del Comune di Bologna alle reti europee ed internazionali di città; relazioni con le rappresentanze diplomatiche straniere presenti sul territorio italiano e con quelle italiane all'estero; gestione dello sportello Europe Direct.
Finalità del servizio	Sviluppare e sostenere una rete di relazioni internazionali che porti scambi di esperienze, formazione, finanziamenti europei sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività sono gestite da un nucleo di persone specializzate, collocate all'interno del Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Marketing Urbano e Turismo e si rapporta trasversalmente con tutti i settori dell'Amministrazione ai quali viene fornita un'attività di consulenza specialistica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Contatti totali allo sportello Europe Direct (di persona, mail, telefono)	N.ro	4.059	4.026	3.997
Delegazioni ricevute	N.ro	42	55	50
Dipendenti comunali coinvolti nei progetti	N.ro	170	150	160
Eventi organizzati	N.ro	18	20	22
Partner di progetto (enti o Comuni)	N.ro	140	110	135
Progetti gestiti	N.ro	29	22	16

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati gestiti progetti europei per un budget complessivo di 30 milioni di euro. E' stata realizzata la prima edizione degli "European Days", una serie di eventi legati ai temi europei, rivolti sia ai cittadini che agli addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati gestiti 21 progetti europei, di cui 5 nel ruolo di capofila, per un budget complessivo di 30 milioni di euro, che hanno coinvolto circa 150 partner locali e transnazionali

**Servizio** Relazioni e reti internazionali**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

E' stato portato a termine il percorso di co-progettazione relativo al PON Città Metropolitane con ANCI e Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale (Min dello Sviluppo Economico). Sono stati organizzati numerosi eventi rivolti ai cittadini per sensibilizzare e informare sulla cittadinanza europea. Il Comune di Bologna è stato eletto coordinatore delle Città della Musica UNESCO e membro dello "Steering Group" della rete. E' stata proficuamente gestita la Vice Presidenza della rete ECCAR ed è stata conclusa con successo la Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono stati proficuamente gestiti i progetti europei in corso. Sono state rafforzate le relazioni economiche, culturali e accademiche tra Bologna e Itabashi (Tokyo) attraverso una serie di incontri e di iniziative in Italia e in Giappone. Bologna è stata protagonista del processo di selezione dei nuovi membri del network delle Città Creative UNESCO (ora 116), gestendo con successo il proprio ruolo di leader delle città della musica. E' stata data ampia visibilità ad alcune politiche e progetti del Comune di Bologna, come ad esempio "Bologna Città Collaborativa", sia attraverso le relazioni internazionali del Comune, che attraverso il network EUROCITIES. Sono stati organizzati numerosi eventi di informazione e formazione rivolti ai cittadini ed è stato avviato un percorso di formazione europea per i Comuni dell'area metropolitana di Bologna che proseguirà nel 2016.



Servizio		Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it
Missione di Bilancio	07 Turismo	
Programma di Bilancio	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	
Area di intervento	Economia e promozione della città	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO	
Descrizione del servizio	Attraverso due uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (ubicati in Piazza Maggiore e all'Aeroporto) il Comune di Bologna accoglie i turisti, ascolta le loro esigenze e fornisce loro ogni informazione in merito all'offerta turistica della città e del suo territorio. In particolare il personale addetto mette a disposizione del turista materiali, documenti, cartine, cataloghi ed elenchi grazie ai quali egli riceve informazioni in merito alle risorse turistiche locali. I servizi di informazione ed accoglienza vengono inoltre prestati attraverso il sito dedicato www.bolognawelcome.it .	
Finalità del servizio	Promozione e valorizzazione della città di Bologna attraverso una politica di informazione ed accoglienza turistica.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato attraverso gli sportelli di Informazione ed Accoglienza Turistica, un sito internet dedicato, con l'impegno di personale comunale in possesso di particolari competenze e in collaborazione con un partner privato (Bologna Welcome S.r.l.).	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Punti di informazione e accoglienza - IAT	N.ro	2	2	2
Visitatori - IAT	N.ro	183.251	170.770	161.200
Reclami e segnalazioni - IAT	N.ro	20	34	40
Visitatori sito web	N.ro	1.503.361 <i>1.503.361 visite / 1.093.260 visitatori</i>	1.621.660	1.413.930
Pagine sito web consultate	N.ro	4.996.727	6.914.330	6.465.070
Schede pubblicate sul sito web	N.ro	7.005	3.860	8.590
Sorgenti di traffico diretto del sito web (proveniente direttamente da URL del sito)	N.ro	84.466 <i>5,61% del totale</i>	258.110	228.630
Sorgenti di traffico referral del sito (traffico indirizzato da altri domini)	N.ro	79.423 <i>5,28% del totale</i>	170.480 <i>Pari al 7,51% del totale dei visitatori sito web</i>	138.430

**Servizio** Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Giugno 2011-dicembre 2012

Individuazione, attraverso un bando pubblico, del soggetto incaricato della realizzazione del progetto Bologna Welcome e dei servizi di accoglienza turistica per la città di Bologna. Attivazione del sito turistico e avvio della sperimentazione della card turistica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Miglioramento dei servizi di accoglienza turistica attraverso l'integrazione delle diverse componenti di gestione. Ampliamento e consolidamento della sperimentazione della Card Turistica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Efficace rispondenza dell'ufficio IAT agli eventi che si sono susseguiti nel 2014.

Capacità di iniziativa per rispondere alle varie esigenze/richieste dei turisti, di reperimento certamente non immediato.

Maggiore puntualizzazione/completezza del panorama informativo, con l'introduzione di nuove tematiche quali ad es. il minisito City of Food; innovazione redazionale anche in adeguamento alla nuova versione responsive del sito (testi più calibrati per l'agevole lettura su pc, tablet, smartphone sia in versione italiana sia in quella inglese); maggiore ricercatezza e ottimizzazione della resa fotografica e grafica. La qualità dell'informazione è molto apprezzata all'esterno tanto che le informazioni per esempio sugli eventi vengono linkate da altri siti, tra cui Aeroporto 'G.Marconi' di Bologna.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

A seguito dell'assegnazione del bando per la 'Destinazione turistica', ad aprile è subentrato il nuovo gestore con una ricaduta positiva sul complesso di servizi di accoglienza turistica.



Servizio	Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Attività di supporto allo sviluppo economico della città rivolto alla creazione e allo sviluppo della piccola impresa anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari.
Finalità del servizio	Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Rivitalizzazione economica di alcune aree a rischio di degrado urbano della nostra città.
Modalità organizzativa del servizio	A gestione diretta per tutte le attività del servizio. Assegnazione di incentivi tramite bandi ad evidenza pubblica, promozione, informazione, verifiche rendicontuali, rientro dei prestiti; attivazione di rapporti, reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della piccola impresa.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Nuove imprese create	N.ro	55 <i>Sono le imprese che si costituiscono a seguito della concessione dei finanziamenti dei progetti "mambo"</i>	43	59
Nuove imprese (start up)	N.ro	93 <i>Il dato comprende: le nuove imprese create (55) più le start up che sono le imprese costituite da non più di 3 anni dalla data di approvazione del bando</i>	79	41
Imprese di nuova localizzazione	N.ro	93	77	94
Posti occupazione creati	N.ro	331	287	335
Imprese finanziate	N.ro	137	119	143
Investimenti attivati dalle imprese	EUR	10.438.303,00	8.602.829,00	10.409.000,00
Progetti presentati	N.ro	890	890	969
Progetti ammessi a contributo	N.ro	302	300	326



Servizio	Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Documenti esaminati (verifiche rendicontuali)	N.ro	10.540	13.324	15.040
Controlli insediamento in area di degrado delle imprese	N.ro	288	288	301

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Giugno 2011 - dicembre 2012

Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2011 in 100 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento. Chiusi i procedimenti di rendicontazione entro i termini normati (120gg) circa 25 imprese.

Efficacia: 67% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 300 unità. I controlli effettuati hanno consentito il recupero di somme da destinare a nuovi bandi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gennaio 2013 - dicembre 2013

Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2013 in 109 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento.

Efficacia: 68% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 330 unità.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Mantenimento del rispetto dei tempi dei procedimenti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Efficacia: mantenimento del 69,9% di nuove imprese supportate; livello complessivo di occupazione raggiunta pari a 335; Efficienza: consolidamento della modalità digitale di comunicazione con l'impresa. Mantenimento rispetto dei tempi dei procedimenti.



Servizio		Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma di Bilancio	1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Economia e promozione della città	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro.	
Finalità del servizio	Il suo obiettivo è contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego, di cui fa parte insieme ai Centri per l'Impiego attualmente gestiti dalla Città metropolitana, mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale.	
Modalità organizzativa del servizio	Dall'apertura (giugno 2006) e fino a settembre 2012 il servizio è stato articolato in tre Sportelli ubicati presso i Quartieri Navile, San Donato e Borgo Panigale, sulla base di un accordo con la Città metropolitana, che ha contribuito al loro sostegno con contributi finanziari (140 milioni annui per 4 anni) e successivamente con la messa a disposizione di personale dedicato all'utenza svantaggiata, fino al decadere della convenzione il 31/12/2011. Nell'ottobre 2012 i tre sportelli sono stati riorganizzati e unificati in una sede unica cittadina presso la sede del Quartiere San Donato, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità (essendo venuto meno il sostegno economico della Provincia) e soprattutto di maggiore efficacia. Essa ha reso infatti possibile un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Città metropolitana, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro).	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Persone che accedono allo Sportello	N.ro	5.099	4.245	3.809
Persone che fruiscono dei servizi di consultazione/consegna materiali	N.ro	4.814	3.432	2.500
Persone che ricevono informazioni specifiche su servizi e opportunità di lavoro	N.ro	3.369	3.075	2.700
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro	1.601	931	1.300



Servizio	Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento			
-----------------	---	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Persone assistite nella redazione di cv e candidature	N.ro	2.810	2.124	2.200
Partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche	N.ro	130	134	112
Colloqui di orientamento effettuati	N.ro	1.613	1.258	857
Percorsi di sostegno condivisi con i servizi sociali	N.ro	18	51	212
Visitatori sito web	N.ro	130.000	275.000	778.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2011 si è realizzato un significativo incremento del numero di utenti serviti e di prestazioni erogate (vedi tabella degli indicatori), oltre all'avvio di nuovi settori di attività (intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, presa in carico condivisa di utenti seguiti dai servizi sociali) e di nuovi canali informativi (rinnovamento del sito internet). Nel 2012 si è mantenuta l'operatività del servizio nonostante la netta diminuzione dell'organico effettivo a causa del ritiro del personale messo a disposizione dalla Provincia e le settimane di chiusura per riorganizzazione. Con la riorganizzazione dell'ottobre 2012 sono stato raggiunti i seguenti risultati: ampliamento del bacino di utenza da 3 quartieri a tutta la città; ampliamento del nastro orario di apertura al pubblico sia nell'arco della settimana (da 2 a 3 giorni) sia dell'anno (copertura delle assenze grazie all'accorpamento del personale); razionalizzazione delle attività di back office; avvio di nuove attività seminariali (che integrano i colloqui individuali e raggiungono un maggior numero di utenti a parità di tempo), oltre a risparmi dovuti all'accorpamento delle sedi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento di nuovi settori di attività: intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, percorsi rivolti a utenti svantaggiati in collaborazione con servizi sociali, nuove modalità di orientamento personalizzato, corsi e laboratori per l'uso delle tecnologie e per la ricerca attiva del lavoro.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ulteriore potenziamento degli interventi di orientamento e di rafforzamento delle competenze e degli strumenti per la ricerca del lavoro: assistenza alla stesura del cv, addestramento all'uso del computer e di internet, percorsi continuativi e personalizzati per utenti con maggiori difficoltà, laboratori per la ricerca attiva del lavoro. Migliore diffusione delle informazioni attraverso web e social media. Allargamento delle collaborazioni con altri servizi (biblioteche, servizi sociali), associazioni di categoria, istituti scolastici e centri di formazione, soggetti del privato-sociale per la gestione di progetti congiunti. Integrazione con altri settori che si occupano di welfare e di sviluppo economico. Ridefinizione dei rapporti con i servizi per l'impiego, in relazione alle modifiche istituzionali in corso e nell'ottica della realizzazione di un sistema metropolitano di politiche e servizi per l'occupazione.

**Servizio** Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

"Nel corso del 2015 è stato propogato l'accordo attuativo tra il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione fra il Centro per l'impiego di Bologna e lo Sportello Comunale per il lavoro.

Lo Sportello opera in rete con altri servizi pubblici e soggetti privati (Centri per l'Impiego, agenzie per il lavoro, enti di formazione, servizi sociali territoriali), alterna giornate di ricevimento diretto dei cittadini e altre dedicate a percorsi di presa in carico continuata nel tempo, e offre in particolare:

informazioni generali e specifiche sulla situazione del mercato del lavoro

analisi delle competenze, consulenza orientativa e supporto alla ricerca attiva di lavoro, attraverso colloqui e laboratori sia individuali sia di gruppo

consultazione, autonoma o assistita dagli operatori, di annunci e di materiali

assistenza alla compilazione dei curriculum e al suo utilizzo più efficace.

L'afflusso di cittadini allo Sportello è costante, con una media assestata intorno ai 400 utenti al mese, di cui circa due terzi nei giorni di libero accesso e i restanti per attività di approfondimento programmate sia allo Sportello che in sedi esterne del territorio, in occasione di eventi presso associazioni, in strutture di accoglienza per persone in difficoltà, e nell'ambito di corsi e laboratori di alfabetizzazione, orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro. Il Comune di Bologna inoltre ha promosso e supportato la progettazione, in fase ora di realizzazione, del Programma operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 (persone svantaggiate ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/1991, rivolto a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, altri soggetti caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.379/2014); più specificatamente l'operazione e' rivolta a favorire l'inclusione socio lavorativa attraverso la realizzazione di interventi a favore degli utenti in carico al sistema cittadino dei servizi sociali e socio -sanitari, quali i Servizi socaili territoriali, l'Asp Città di Bologna e il sistema di accoglienza in emergenza gestito dalla prefettura di Bologna per il territorio metropolitano. Nello specifico si è proceduto all'affidamento, tramite una procedura di evidenza pubblica, di un servizio per l'erogazione e lo svolgimento dell'attività di accoglienza ed analisi delle segnalazioni provenienti dal sistema dei servizi per le azioni previste nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale europeo di cui sopra. L'operazione avviata il 1.10.2015 è tuttora in corso.

"



Progetto	Città metropolitana
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	GABINETTO DEL SINDACO E DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	<p>L'Amministrazione comunale partecipa, con l'intero sistema delle autonomie locali dell'area metropolitana, al processo di riforma e innovazione istituzionale realizzativo della Città Metropolitana di Bologna (Legge 56/2013 s.m.i.), alla sua costituzione, riorganizzazione e attribuzione delle funzioni tra Enti Locali, assetto e consolidamento della nuova realtà istituzionale di governo locale che il 1° gennaio 2015 subentra alla Provincia di Bologna, operando con il proprio Statuto.</p> <p>Il 28 settembre 2014 i sindaci e i consiglieri dell'area metropolitana di Bologna hanno eletto i 18 consiglieri metropolitani previsti dalla legge n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Il Consiglio Metropolitan, insediato il 16 ottobre 2014, ha avviato il percorso di formazione dello Statuto della Città metropolitana, poi approvato dalla Conferenza Metropolitana il 23 dicembre 2014.</p> <p>Azioni: attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico-scientifica su iter istituzionali-procedurali, monitoraggio statuto, processo di ridefinizione delle funzioni fra Regione, Comuni e Unioni di Comuni e Città Metropolitana, predisposizione documentazione; atti istituzionali, partecipazione a incontri ai tavoli regionali ecc., in collaborazione con Direzione Generale e Segretario Generale; attività di supporto al Sindaco nella elaborazione del primo Piano Strategico Metropolitan (PSM) in collaborazione con Direzione Generale.</p>
Finalità del progetto	<p>Gli obiettivi della Città Metropolitana risiedono nella costituzione di un nuovo sistema di governo territoriale; nella riorganizzazione delle funzioni e ruoli degli enti locali e quindi del Comune di Bologna; innovative soluzioni per più efficiente ed efficace gestione dei servizi. Coordinamento del processo di transizione dalla precedente configurazione istituzionale a quella prevista per la città metropolitana, partecipazione e compimento passaggi istituzionali e consolidamento della città metropolitana, processo di ridefinizione delle funzioni tra Enti locali. Attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico – scientifica sui passaggi istituzionali e nel processo di ridefinizione delle funzioni. - promuovere lo sviluppo di iniziative rivolte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di creazione della città metropolitana e alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitan.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna ha partecipato alle fasi istitutive della città metropolitana ottemperando alle scadenze fissate dalla legge 56/2014 in collaborazione con l'intero sistema delle autonomie locali dell'area metropolitana e collaborerà al processo di costruzione e definizione del ruolo della futura città metropolitana. Il Comune di Bologna ha partecipato all'avvio dei lavori per la costituzione della Città Metropolitana attraverso cinque gruppi di lavoro che coinvolto tutti i comuni attraverso le loro rappresentanze e strutture tecniche in Unione ed hanno trattato le materie e funzioni generali della ex provincia e della futura città metropolitana quale attività propedeutica e di informazione per gli organi della città metropolitana, in prospettiva di sviluppo della Città Metropolitana alla luce del ruolo conferitole dalla legge 56/2014.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Partecipazione alle riunioni della Conferenza Metropolitana per lo Statuto (giugno 2011-dicembre 2012); attivazione e partecipazione al tavolo di negoziazione del progetto (ultimo incontro febbraio 8 febbraio 2013), partecipazione in sede ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) a seguito dell'inizio, nel luglio 2013, della discussione del decreto di riordino territoriale proposto dal Governo.

Partecipazione al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" - adesione del Comune di Bologna con deliberazione consiliare O.d.G. n. 326 del 19.11.2012 al "Processo partecipativo e Town Meeting".

**Progetto****Città metropolitana****Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Nel corso del 2014, con l'approvazione della Legge 56/2014 e sue successive modificazioni, in collaborazione con la Direzione Generale, sono state realizzate le attività di supporto, coordinamento della consulenza tecnico-scientifica necessarie al processo complessivo di costituzione della Città Metropolitana di Bologna quale nuova istituzione di governo locale, motore strategico di sviluppo e di competitività della comunità provinciale bolognese, in grado di rispondere alle esigenze di governance di area vasta e di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi pubblici locali. Il 28 settembre 2014 è stato eletto il Consiglio Metropolitan e il 23 dicembre 2014 la Conferenza Metropolitana ha approvato lo Statuto della Città Metropolitana di Bologna. Realizzate le attività di supporto al Sindaco come l'istruttoria e la cura degli iter procedurali, la predisposizione di documentazione necessaria a passaggi istituzionali con i Sindaci della Provincia di Bologna, monitoraggio dello Statuto, processo di ridefinizione delle funzioni e ruoli tra Enti Locali, ecc.). In relazione ad attività volte a favorire la partecipazione dei cittadini, nel corso del 2014 si è concluso il progetto (riferimento deliberazione consiliare odg 326/2012) "Processo partecipativo e Town Meeting". Il percorso si è concluso con l'eletronic town meeting, svoltosi il 12 aprile 2014 con assunzione di pareri di gruppi di cittadini e formulazione di un documento finale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il Comune di Bologna, che esprime il Sindaco Metropolitan, ha partecipato attivamente e coordinato molteplici fasi del processo di riforma che hanno portato il 1 gennaio 2015 alla nascita della Città Metropolitana di Bologna secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale. Sono state sviluppate le attività e le azioni volte a favorire e sostenere il processo di definizione, consolidamento e assetto della nuova Istituzione di governo territoriale quale motore strategico di sviluppo e di competitività della comunità provinciale bolognese, in grado di rispondere alle esigenze di governance di area vasta e di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi pubblici locali. Ha partecipato, quale percorso condiviso, alla elaborazione del Piano strategico metropolitan, riconoscendo nella dimensione metropolitana il contesto ottimale per la messa in campo di obiettivi e azioni per attuare una visione di sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita delle Comunità locali.



Progetto	Piano Strategico Metropolitan
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	A inizio mandato, il Sindaco di Bologna ha proposto ai soggetti locali il percorso del Piano Strategico Metropolitan (PSM) e ha assunto la presidenza del Comitato Promotore Bologna 2021, insieme alla Presidente della Provincia, con l'obiettivo di guidare i processi di pianificazione che delinearanno il profilo strategico del territorio negli anni a venire. Nella dimensione metropolitana si è così individuato il livello di governo più efficace per affrontare le sfide dello sviluppo urbano sostenibile e responsabile, nonché la dimensione più adatta a definire un nuovo paradigma di democrazia urbana. Il tasso di coesione e integrazione territoriale metropolitana è considerato naturalmente un passo in avanti necessario per individuare e attuare le linee strategiche di una "piattaforma urbana" solidale, intelligente e attrattiva, capace di posizionarsi in un quadro internazionale competitivo e in continua trasformazione.
Finalità del progetto	Con il Piano Strategico Metropolitan la società bolognese può ricollocare Bologna nella mappa globale e avviare un percorso di cambiamento sostenibile per migliorare la qualità della vita della comunità, rispondendo alle esigenze di tutti i suoi componenti: le generazioni presenti e future, quelli che hanno un lavoro e i/le cittadini/e disagiati e svantaggiati, coloro che sono nati qui e quelli che sono venuti ad abitare da altre terre.
Profili di governance	Per la redazione del PSM è stato costituito da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, un Comitato promotore a cui hanno aderito le Associazioni/Unioni dei Comuni e le principali associazioni di categoria. Il Comitato scientifico e il Collegio tecnico forniscono il supporto metodologico nell'elaborazione del Piano strategico. Con il primo Forum metropolitano "Un senso al futuro" (marzo 2012) si è dato avvio ad un intenso programma di lavoro articolato lungo 4 temi: - Innovazione e sviluppo - Ambiente, assetti urbani e mobilità - Conoscenza, educazione e cultura - Benessere e coesione sociale. Questo lavoro è stato finalizzato ad avviare numerosi momenti di confronto aperti alla più ampia partecipazione di organismi, istituzioni, rappresentanze del mondo economico, sociale e civile. Tale percorso di partecipazione ha consentito la raccolta di tantissime proposte progettuali, oltre 550 tra idee e proposte a diversi livelli di "maturazione", che sono state analizzate, vagliate e ricollegate rispetto ai temi discussi nell'ambito di ciascun tavolo progettuale. Dopo un intenso lavoro di aggregazione dei temi e delle proposte candidate, sono stati selezionati e proposti al II° Forum "Futuro in corso" 15 Programmi strategici e le relative linee di azioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

gennaio 2013 - dicembre 2013

Nel corso del 2013 è stata conclusa la fase di progettazione operativa e di selezione dei 66 progetti ed è stato sottoscritto il "Patto Metropolitan"

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel 2014 si è avviata la fase di attuazione del PSM: 37 dei 67 progetti, sono attualmente in corso di attuazione. Tutti i gruppi di lavoro sono stati riattivati con più di 100 incontri svolti. Parallelamente ad essi, sono stati organizzati più di 15 convegni ed eventi pubblici legati agli ambiti dei progetti. Infine, considerato che il processo del PSM si è intrecciato con la nascita della nuova istituzione della "Città Metropolitana di Bologna", negli ultimi mesi dell'anno il PSM ha partecipato alle attività di istruttoria tecnica fra Comune capoluogo, Provincia e Unioni di Comuni all'interno dei gruppi di lavoro individuati sulla base delle materie indicate nella legge Delrio.

**Progetto**Piano Strategico Metropolitan**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Nel 2015 è proseguita l'attuazione del PSM; circa il 70% dei progetti sono attualmente in corso di attuazione.

Infine con l'avvio dal 10 gennaio 2015 della Città Metropolitana è proseguito il lavoro per la redazione del nuovo Piano Strategico, come previsto dalla legge n. 56/2014.

Alla fine del 2015 sono stati presentati i risultati del lavoro sul programma per il monitoraggio degli stati di avanzamento e valutazione dei progetti del PSM.



Progetto	<u>Riforma dei Quartieri</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto si propone di rivedere il modello del decentramento bolognese per rinnovarlo e adeguarlo alle impegnative sfide che il mutare del contesto socio economico impone.</p> <p>Il processo è volto a delineare nuove forme di collaborazione fra i territori, per affrontare necessità che vanno oltre i confini amministrativi dei singoli Quartieri, individuando ambiti ottimali di erogazione dei servizi per affrontare coesi i bisogni dei cittadini e delle cittadine. La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del Regolamento sul decentramento, con l'obiettivo di configurare il ruolo dei Quartieri quali protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei/delle cittadini/e. I primi step di questo percorso, realizzabili nella situazione istituzionale attualmente vigente, vedono la sperimentazione di organiche forme di collaborazione gestionale e il riorientamento della modalità di lavoro anche per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". L'innovazione in atto non è un semplice accorpamento delle attività, ma è finalizzata all'avvio di un percorso volto a garantire sul territorio un servizio più efficace, impiegando e motivando al meglio le risorse di personale e costruendo contestualmente un sistema di lavoro che valorizzi al massimo le realtà sociali del territorio.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto di riforma costituisce la cornice del più ampio percorso per un ridisegno complessivo del sistema di welfare locale, che mira all'ottimale coinvolgimento di tutti i soggetti e le risorse disponibili sui territori. La finalità della riforma è quella di ridisegnare il modello di relazione/ascolto/ condivisione e partecipazione dei cittadini attraverso nuovi strumenti, configurando pertanto anche un nuovo ruolo dei quartieri quali protagonisti delle reti di comunità del territorio e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini: i quartieri saranno i costruttori delle sinergie tra tutte le esigenze e le opportunità di risposta, in grado di connettere i bisogni alle risorse, stimolare creatività, partecipazione, innovazione secondo i principi di semplificazione procedurale e amministrativa, garantendo la massima trasparenza e con efficace ed efficiente utilizzo delle risorse, tenendo insieme quindi le esigenze delle politiche e quelle della finanza pubblica improntata necessariamente sulla revisione della spesa per indirizzare ogni risorsa possibile verso i servizi alla comunità.</p> <p>Nel nuovo sistema assumerà, pertanto, un riposizionamento strategico anche l'Azienda unica di produzione di servizi sociali e socio-sanitari per la Città di Bologna, nata dall'unificazione delle ASP Giovanni XXIII° e Poveri Vergognosi e Asp Irides. La costituzione della nuova ASP, e il suo progressivo sviluppo e consolidamento, offrirà, infatti l'opportunità sia di migliorare e innovare alcune "filieri" assistenziali che già da alcuni anni presentano criticità, sia l'assetto organizzativo complessivo del sistema di welfare: dalla governance, all'accesso e presa in carico ai servizi. Un altro campo di innovazione riguarda la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia con la costituzione dell'Istituzione dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia.</p> <p>L'istituzione che è operativa a partire da settembre per l'anno scolastico 2014-2015, ha autonomia gestionale, organizzativa e di bilancio relativamente a tutti i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale: nidi d'infanzia, centri per bambini e genitori e scuole d'infanzia.</p> <p>I due macro obiettivi finali si possono pertanto riassumere nel consolidare e migliorare l'efficacia delle risposte alle domande, sempre più diversificate e numerose, che provengono dalle persone e dalle famiglie affrontando l'impatto conseguente alla riduzione delle risorse, e nel rendere i cittadini sempre più protagonisti nel contribuire alla formazione delle scelte che il decisore pubblico deve assumere e nel partecipare alla vita pubblica anche attraverso la cura e la gestione dei beni comuni.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è il realizzatore del progetto.</p> <p>Al progetto prende parte anche l'ASP Città di Bologna.</p>

**Progetto****Riforma dei Quartieri****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Nel 2011 ha preso avvio il processo con la realizzazione dell'istruttoria tecnica che ha portato a sviluppare una proposta sul futuro assetto politico istituzionale e organizzativo del decentramento presentata a novembre dal Sindaco alla Conferenza dei presidenti di quartiere. Nel corso del 2012 sono stati attivati i primi step del percorso: sperimentazione dell'aggregazione gestionale dei nove quartieri in sei entità sotto la responsabilità di sei Dirigenti: Borgo-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano e Savena (accorpate in sei anche le posizioni per quel che concerne gli Sportelli del Cittadino e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione); sperimentazione del passaggio da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica/funzionale dei servizi sociali territoriali.

Nel 2012 è stato elaborato il "Progetto di unificazione delle ASP bolognesi" realizzato da un Gruppo Operativo di progetto (composto da rappresentanti di Comune di Bologna, soci, Distretto Ausl di Bologna, ASP), che ha lavorato in base alle linee del Comitato-Guida, formato da diversi assessori e direttori di dipartimento/area. Il Progetto è stato poi condiviso con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Implementazione della sperimentazione dell'aggregazione gestionale dei nove quartieri in sei entità sotto la responsabilità di sei Dirigenti: Borgo-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano e Savena (accorpate in sei anche le posizioni per quel che concerne gli Uffici di Relazione con il Pubblico e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione); sperimentazione del passaggio da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica/funzionale dei servizi sociali territoriali e riorientamento della modalità di lavoro per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". Nel 2013 al fine di supportare il processo di innovazione organizzativa in corso, sono stati avviati percorsi formativi laboratoriali destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori), cui partecipano anche operatori di Ausl e ASP (saranno coinvolti circa 80 operatori sociali) nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sul lavoro di comunità. Nel corso del 2013 è stata realizzata la riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico presenti sul territorio, con l'obiettivo di potenziare la funzione di ascolto e di orientamento e semplificando le modalità di erogazione dei servizi anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. La nuova organizzazione, verrà gradualmente implementata nel corso del 2014. Nel 2013 si è concluso il percorso che ha portato all'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi, costituendo l'ASP Città di Bologna che è diventata operativa dal 1° gennaio 2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel giugno del 2014 si è completato il percorso di unificazione delle Asp con l'annessione delle funzioni sociali relative ai minori di Asp irides alla neo costituita "ASP Città di Bologna". Sempre a giugno 2014 è stata costituita l'Istituzione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia operativa già da settembre con l'avvio dell'anno scolastico 2014-2015. A seguito della costituzione dell'Istituzione, le precedenti nove posizioni relative al servizio educativo territoriale, sono state accorpate in sei ambiti territoriali.

E' stato intrapreso il percorso per lo sviluppo e potenziamento degli sportelli sociali, nella direzione di fornire risposta immediata nelle situazioni di bisogno meno complesse e come promotori del lavoro di comunità, per una più efficace individuazione dei bisogni e una maggiore e più adeguata capacità di risposta ai cittadini: I quartieri San Vitale - San Donato e Porto - Saragozza hanno già proceduto all'unificazione dello sportello con le nuove modalità.

E' stata portata a compimento la riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico presenti sul territorio, con l'obiettivo di potenziare la funzione di ascolto e di orientamento semplificando le modalità di erogazione dei servizi anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Inoltre, i quartieri sono stati interessati da percorsi nuovi, che li coinvolgono direttamente come protagonisti nel favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio e una rinnovata volontà di partecipazione insieme ad un accresciuto senso di responsabilità dei cittadini stessi verso la comunità. Questo si è realizzato ad esempio attraverso la partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni, che ha visto l'attivazione sino ad ora di oltre 60 progetti di cittadinanza attiva su tutta la città, per valorizzare la dimensione di comunità dei quartieri come luogo della prossimità e pertanto capace di far emergere nuove idee ed energie. Aspetto tra i più qualificanti e innovativi del nuovo modello cui è orientata la riforma. A questo proposito il "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato dal Consiglio comunale a maggio del 2014, prefigura un ruolo proattivo nella relazione con i cittadini per la definizione dei patti di collaborazione, quale esito della coprogettazione degli interventi di cura condivisa dei beni comuni urbani.

Il completamento del processo di riforma implica la revisione dello Statuto e del Regolamento comunale sul Decentramento pertanto, a tal riguardo, nel settembre del 2014, è stato avviato il confronto con il Consiglio Comunale, per condividere la proposta sul nuovo assetto, sia per quel che concerne i futuri ambiti territoriali (da nove a sei) sia per quel che attiene alla composizione numerica dei futuri Consigli di quartiere.

**Progetto****Riforma dei Quartieri****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Sono continuate le attività di coordinamento volte al consolidamento e alla piena implementazione della revisione del modello organizzativo degli uffici dei quartieri avviata dall'inizio del mandato e propedeutica alla riforma del decentramento.

E' stato fornito il supporto alla redazione della modifica dello Statuto Comunale e del Regolamento sul Decentramento e all'iter istituzionale previsto (Commissioni consiliari, Commissioni di quartiere, Consigli di quartiere, Consiglio comunale) che ha portato all'approvazione finale del nuovo Statuto e Regolamento da parte del Consiglio comunale a luglio 2015.

Le modifiche regolamentari hanno portato rilevanti innovazioni, sia per quel che riguarda la ridefinizione del numero e dei confini territoriali, sia per quel che attiene alle funzioni dei nuovi quartieri.

Dal prossimo mandato amministrativo i Quartieri passano da 9 a 6, la zona Innerio dal Quartiere San Vitale passerà al Quartiere Santo Stefano, mentre si accorpano San Donato e San Vitale, Porto e Saragozza, Borgo Panigale e Reno; rimangono immutati i territori di Navile e Savena. Il numero dei consiglieri non sarà più rapportato alla popolazione residente nei singoli quartieri, diventeranno 15 per ogni nuovo Quartiere, in totale i consiglieri dei Quartieri saranno 90, rispetto agli attuali 152.

Il Consiglio di Quartiere avrà un ruolo di maggiore ascolto e d'impulso alla collaborazione dei cittadini anche attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e per la cura del territorio, unitamente ad attività di sostegno per creare reti di comunità.

E' stato inoltre inserito il principio di sussidiarietà orizzontale con l'aggiunta di uno specifico articolo nello Statuto comunale dedicato alla cittadinanza attiva e al Bilancio partecipativo.

Innovato anche il ruolo del Quartiere rispetto alla formazione delle scelte: i Quartieri partecipano ad una fase ascendente di consultazione e di coinvolgimento su una proposta, in quanto il Consiglio di quartiere viene consultato sugli atti e i provvedimenti di maggior rilievo, che poi vanno all'approvazione del Consiglio comunale o della Giunta.

Nel corso del 2015 si è, inoltre, realizzata la partecipazione al processo di consolidamento dei soggetti costituiti per la gestione di tutti i servizi cittadini: ASP Città di Bologna e Istituzione Educazione e Scuola.

In particolare per quel che attiene agli aspetti conseguenti di rivisitazione organizzativa dei servizi sociali ed educativi dei quartieri.



Progetto	<u>Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>a) Nuova rete filoviaria Il progetto si propone di ampliare la rete filoviaria fino a un'estensione di ben 125 km all'interno del territorio urbano del Comune di Bologna, con collegamenti nei comuni di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena e integrata con le più importanti fermate del servizio ferroviario nazionale, regionale e metropolitano situate nel capoluogo e nei comuni confinanti (linea ferroviaria "Porrettana", linea ferroviaria AV/AC Bologna-Venezia, linea ferroviaria AV/AC Bologna Firenze). L'obiettivo è di trasformare la rete portante del servizio urbano di Bologna a standard ZEV (zero-emission vehicle), attraverso la sostituzione degli autobus più vecchi e inquinanti con una flotta di 55 nuovi filobus, in grado di servire in elettrico le attuali linee 19-20-25-27, in aggiunta alle filovie già attive 13, 14 e 32-33. Infine, il progetto si pone anche l'obiettivo di migliorare la qualità urbana dei quartieri attraversati dal trasporto pubblico, con interventi di riqualificazione su circa 44 km di strade e piazze (rifacimento strutturale di sede stradale, marciapiedi e fermate bus, abbattimento barriere architettoniche, illuminazione pubblica, nuove corsie preferenziali e piste ciclabili, etc.).</p> <p>b) Servizio ferroviario metropolitano Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) rappresenta il principale progetto di riequilibrio e di governo della mobilità e dei trasporti pubblici dell'area metropolitana bolognese. Gli interventi da realizzare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il completamento del sistema delle fermate urbane del SFM nel Comune di Bologna; • lo sviluppo di un progetto per la migliore riconoscibilità e segnalamento delle stazioni; • l'attuazione del programma di completamento e ammodernamento della rete, nonché l'eliminazione delle interferenze tra la viabilità urbana e la rete ferroviaria lungo la direttrici SFM 2 e SFM 4 (opere sostitutive dei passaggi a livello); • l'acquisto di materiale rotabile ferroviario (19 nuovi treni ad alimentazione elettrica) in grado di soddisfare le esigenze di capacità e comfort per tutti i pendolari dell'area metropolitana bolognese. <p>c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse Realizzazione di opere viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC e alla nuova Stazione Centrale, alla riqualificazione della Stazione di Bologna Centrale, all'eliminazione dei passaggi a livello (nuovi sottopassi, percorsi ciclabili, nuovi tratti di viabilità).</p> <p>d) TPGV Riavvio e completamento TPGV Bologna - San Lazzaro (ex Civis).</p> <p>e) People Mover (RUP Ing. Claudio Patrineri) Realizzazione di un sistema di trasporto automatico denominato People Mover. Si tratta di una navetta su monorotaia che collegherà in circa 7'30" di viaggio la nuova Stazione Centrale di Bologna all'Aeroporto Guglielmo Marconi. Il tracciato è di circa 5 Km con unica fermata intermedia presso il nuovo comparto urbanistico di Bertalia Lazzaretto. Si ipotizza che una quota dei collegamenti da/per l'Aeroporto potrà avvenire mediante l'utilizzo del People Mover con circa un milione di passeggeri all'anno.</p>
Finalità del progetto	<p>a) Nuova rete filoviaria L'obiettivo complessivo di tutti gli interventi sulle diverse filovie è trasformare la rete portante del servizio urbano di Bologna a standard ZEV - zero emission vehicle, poiché viene erogata in un'area urbana densamente popolata e quindi con particolari ed elevate necessità di sostenibilità delle</p>

**Progetto****Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico**

emissioni inquinanti sotto il profilo atmosferico e acustico. Si prevede di realizzare una rete filoviaria portante che assicuri sulle direttrici principali un trasporto di massa di superficie eco-sostenibile al massimo livello e garantisca la totale integrazione con la rete ferroviaria (stazione AV/AC e fermate SFM).

b) Servizio ferroviario metropolitano

L'obiettivo generale è quello di realizzare un sistema di trasporto pubblico di massa in grado di garantire un efficiente ed efficace sistema di collegamenti tra l'area urbana e l'area metropolitana circostante. Inoltre si intende realizzare all'interno della stessa area urbana un sistema di trasporto pubblico integrato mettendo, in particolare, in sinergia la rete del trasporto ferroviario con quella filoviaria, già in parte presente nel territorio e che si intende sviluppare ulteriormente lungo le principali direttrici del trasporto pubblico urbano. Un altro obiettivo è quello di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica, che permetteranno di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico. Gli interventi volti alla creazione di un sistema integrato di mobilità pubblica gomma/ferro sono peraltro fondamentali per completare sul piano infrastrutturale, nel bacino bolognese, un processo già avviato da tempo dalla Regione e dagli Enti locali per promuovere l'intermodalità, che attualmente si basa da un lato sull'integrazione tariffaria su base regionale (progetto "Mi muovo" avviato nel 2009), dall'altro sull'aggregazione e fusione tra le principali imprese pubbliche locali che gestiscono il trasporto su treno e autobus (FER-Ferrovie Emilia-Romagna e aziende Trasporto Pubblico Locale di Bologna, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, in vigore dal 1/2/2012).

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

L'obiettivo complessivo consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC, al nodo della Stazione di Bologna Centrale e nell'eliminazione dei passaggi a livello presenti sul territorio comunale.

d) TPGV

Completare le opere di filoviarizzazione e migliorare il progetto iniziale tramite l'utilizzo di nuovi veicoli (Crealis Neo) con prestazioni migliorative in termini di guidabilità, affidabilità e eco-compatibili rispetto ai precedenti Civis.

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

Progetto di collegamento rapido Stazione FS-Aeroporto.

Profili di governance**a) Nuova rete filoviaria**

Alla società Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna (TPER) è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che realizzativa. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna nonché con il ministero competente che erogherà i finanziamenti necessari.

b) Servizio ferroviario metropolitano

Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura invece la fase progettuale e realizzativa di parte delle opere di accessibilità alle fermate SFM. Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sviluppa i progetti delle fermate lungo le linee ferroviarie di propria competenza e li realizza. Nell'ambito del progetto per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato metropolitano, che si avvarrà dei fondi ministeriali precedentemente destinati alla Metrotranvia, la regia complessiva è in capo a TPER alla quale è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che in quella realizzativa, sempre in accordo con RFI. Altri soggetti coinvolti sono la Città Metropolitana e la Regione Emilia-Romagna, oltre a FER per gli interventi lungo le linee SFM da essa gestite.

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

Il ruolo di coordinamento degli interventi e delle attività previste è svolto all'interno dell'Amministrazione Comunale dal Settore Mobilità Sostenibile, con il supporto del Settore Infrastrutture e Manutenzione per gli aspetti strutturali e realizzativi delle opere e del Settore Piani e Progetti Urbanistici. Le opere

**Progetto** Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico

sono a carico del Gruppo FS, attraverso le proprie diverse articolazioni societarie (RFI, Italferr, Grandi Stazioni).

d) TPGV

il progetto è realizzato attraverso TPER che è la stazione appaltante.

e) People mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

Concessione di costruzione e gestione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**a) Nuova rete filoviaria**

Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).

b) Servizio ferroviario metropolitano

- maggio 2012: approvazione in linea tecnica del Prog. Preliminare delle opere (Delib. di Giunta PG n.124257/2012) e consegna del progetto e della Delibera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le relative valutazioni di competenza;

- luglio 2012: comunicazione del Comune al Ministero delle Infrastrutture, in vista della convocazione della conferenza di servizi (C.d.S.) ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 163/2006, dell'avvenuta consegna del Prog. Preliminare alle Amministrazioni competenti e agli enti gestori delle interferenze da invitare alla C.d.S. stessa. Successiva approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per la realizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, comprendente interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, sottoscritto il 17/07/2012 dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e da TPER S.p.A

- 28 agosto 2012. Convocazione della C.d.S. per l'approvazione del progetto. La C.d.S. si è conclusa il 27 settembre e, in conseguenza dell'esito positivo della stessa, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti ha proposto al CIPE l'approvazione del prog. preliminare con conseguente finanziamento dell'opera.

- Nella seduta del 26 Ottobre 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) viene approvato il Progetto preliminare del completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filovia di Bologna, del costo complessivo di 362,78 milioni di euro, con assegnazione di 236,7 milioni di euro, e con contestuale presa d'atto che il soggetto aggiudicatore dell'opera è TPER S.p.A.

c) People Mover

- giugno 2011 – dicembre 2012: Approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica

**Progetto** Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

a) Nuova rete filoviaria

Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).

b) Servizio ferroviario metropolitano

- lavori fermata SFM Mazzini

- avvio lavori fermata SFM San Vitale (linea Bologna-Rimini) e fermata SFM Borgo Panigale-Scala

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

- completamento lavori sottopassi ciclabili via Sant'Agnese e via Fornace

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

- gennaio 2013 – dicembre 2013: Perfezionamento atti per l'avvio della realizzazione dell'opera (riassetto societario e analisi proposta di riequilibrio del P.E.F.);

**Progetto** Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

a) Nuova rete filoviaria

- completato il progetto definitivo

b) Servizio ferroviario metropolitano

- attivazione nuova fermata SFM Bologna - San Vitale sulla linea Bologna - Rimini

- approvazione e stipula nuova convenzione con RFI per la soppressione dei P.L. lungo la linea Bologna - Padova e la realizzazione delle opere sostitutive (Delibera di Giunta PG n. 235876/2014)

- avvio conferenza dei servizi ai sensi art.36 octies L.R. 20/2000 per approvazione progetto definitivo di interrimento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

- riqualificazione via de' Carracci (completamento tratto stradale tra via Fioravanti e via Matteotti)

- lotto 13 AV: riavvio dei lavori

- inizio lavori per la realizzazione dell'Asse Nord - Sud - 1° stralcio funzionale (da via Bovi Campeggi e via De' Carracci)

d) TPGV (Crealis)

- completati i lavori nelle vie: Strada Maggiore, via Gramsci, via Milazzo, piazza dei Martiri, Mazzini

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

E' stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica. Si è completata l'analisi della proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario. Sono state approvate le delibere di Giunta per l'adeguamento contrattuale alle mutate condizioni del P.E.F. e per la concessione da parte di R.F.I. delle aree ferroviarie; è stata deliberata e sottoscritta la revisione dell'accordo 2007 con Regione Emilia-Romagna, Provincia e R.F.I. per adeguare le condizioni di inserimento nella stazione A.V.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

a) Nuova rete filoviaria:

- Il Progetto Definitivo ha ottenuto nel Luglio 2015 il parere favorevole in linea tecnica – economica da parte del Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei Sistemi di Trasporto ad Impianti fissi del Ministero dei trasporti, subordinato al recepimento delle prescrizioni riportate nella Relazione Istruttoria dello stesso Comitato.

- TPER S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, ha completato nel corso del mese di Ottobre 2015 l'invio al Ministero dei Trasporti di tutta la documentazione integrativa richiesta atta ad adempiere alle sopracitate prescrizioni.

b) Servizio ferroviario metropolitano:

- Attivazione nel Dicembre 2015 della nuova fermata SFM Bologna San Vitale sulla linea Bologna - Prato, con supporto da parte dell'U.O. Pianificazione.

- Conclusione nell'Aprile 2015 della Conferenza dei Servizi relativa all'interrimento della linea Bologna - Portomaggiore con l'approvazione del progetto definitivo, comportante localizzazione dell'opera in variante al POC, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.

d) TPGV (Crealis):

terminati i lavori di rifacimento sede stradale dell'asse Ugo Bassi - Rizzoli

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri):

- Avvio lavori nell'Ottobre 2015



Progetto	<u>Infrastrutture per la viabilità</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>La rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <p>a1) Nodo di Rastignano: consiste in una variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia. Il Nodo di Rastignano faceva parte degli interventi infrastrutturali previsti fra le opere di compensazione per la realizzazione della tratta ferroviaria A.V. Bologna-Firenze. Con l'Accordo del marzo 2011, RFI è subentrata a TAV, definendo tra l'altro che sarà RFI a farsi carico, in veste di stazione appaltante, della realizzazione del primo stralcio della Variante alla S.P. Futa, oltre alle altre opere di mitigazione già previste e connesse alla linea A.V. Bologna-Firenze.</p> <p>a2) Lungo Savena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale.</p> <p>b) Passante autostradale nord: il progetto riguarda la realizzazione di una Variante dell'autostrada A14 tra Lavino di Mezzo (Anzola dell'Emilia) a ovest e Ponte Rizzoli (Ozzano) ad est. Si tratta di un'opera di rilevanza nazionale per dare soluzione al nodo tangenziale-autostradale di Bologna. Il tracciato interesserà marginalmente il territorio di Bologna mentre di particolare interesse risulta la previsione di contestuale riorganizzazione dell'attuale sistema autostradale-tangenziale nell'ottica di una banalizzazione dell'utilizzo finalizzata a una maggiore integrazione con la rete stradale urbana e a un recupero di capacità a favore delle attuali complanari.</p>
Finalità del progetto	<p>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena I principali benefici dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minor tempo di percorrenza dei veicoli che dalla Valle del Savena devono raggiungere Bologna o la pianura; • spostamento del traffico da strade fiancheggiate da abitazioni e attività commerciali e artigianali, e anche da ricettori sensibili, a una fascia di territorio meno antropizzata, con conseguente riduzione di impatti negativi in termini di rumore, inquinamento dell'aria, sicurezza stradale in particolare per gli utenti deboli; • creazione di fasce boscate; • creazione di percorsi pedonali e ciclabili. <p>b) Passante autostradale nord La realizzazione del Passante autostradale nord comporterà un aumento di offerta di trasporto che è supposta riequilibrare il traffico su tutta la rete stradale di valenza sovra-regionale, con benefici per gli utenti e la collettività in termini di costi del viaggio e sostenibilità ambientale, per un complessivo miglioramento della qualità della vita sul territorio.</p> <p>Dal punto di vista dell'inquadramento strategico-concettuale, la tipologia di opere in questione, nella variante tipologica di bypass autostradale, è venuta via via a caratterizzare la politica dei trasporti dei governi nazionali dei principali stati europei per risolvere i problemi legati alla mobilità nelle principali città in concomitanza allo sviluppo delle aree metropolitane.</p>
Profili di governance	<p>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena Per il Nodo di Rastignano: RFI S.p.A.: Soggetto attuatore dell'intervento (Finanziamento, progettazione, appalto, realizzazione); Comune di Bologna (Ente interessato territorialmente, cofinanziatore e gestore di parte della infrastruttura); Città Metropolitana (Ente gestore di parte della infrastruttura). Altri Enti e</p>

**Progetto**Infrastrutture per la viabilità

soggetti coinvolti: Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro, ANAS, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Per la Lungo Savena: Comune di Bologna: soggetto attuatore del Lotto 2 ed Ente interessato territorialmente per il futuro Lotto 3. Altri Enti coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Comune di Castenaso.

b) Passante autostradale nord

Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore della infrastruttura); Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana. I Comuni interessati territorialmente sono: Zola Predosa, Bologna, Calderara di Reno, Argelato, Castelmaggiore, Granarolo dell'Emilia, Castenaso, S. Lazzaro di Savena.

**Progetto** Infrastrutture per la viabilità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena

Per il Nodo di Rastignano

- marzo 2011: viene siglato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Pianoro, Comune di San Lazzaro di Savena, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa l'Accordo per l'Attuazione delle convenzioni e degli accordi sottoscritti in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio ambientali connessi alla realizzazione della tratta AV Bologna-Firenze, con cui si intendono definire le modalità attuative in ordine alla realizzazione degli interventi di compensazione degli impatti viari e socio-ambientali legati alla realizzazione della linea Alta Velocità nell'area Rastignano-San Ruffillo, individuando gli interventi da realizzare in una prima fase funzionale e gli interventi da considerare programmatici, i fabbisogni economici complessivi e gli impegni-obblighi dei vari enti interessati,
- giugno 2012: apertura della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 36 octies della LR 20/00 per l'approvazione dell'opera mediante procedimento unico semplificato. Tale procedimento comporta l'approvazione del progetto definitivo, la sua localizzazione in variante al vigente Piano Operativo Comunale, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. dell'art. 11 e dell'art. 16 della LR n. 37/02. In tale sede viene rilasciata anche l'autorizzazione paesaggistica e vengono acquisite le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di Bacino e dal Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Gessi;
- settembre 2012: dopo l'assenso del Comune alla localizzazione della strada IN870 (con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 148106 del 18/07/2012) si giunge alla conclusione dei lavori della C.d.s, dopo aver raccolto tutti i pareri e le prescrizioni degli enti convocati ed avere espletato i rapporti formali con gli espropriati (comunicazioni personali, osservazioni dei privati, controdeduzioni);
- Ottobre-dicembre 2012: nel corso di incontri tecnici tra i responsabili di RFI S.p.A., Comune di Bologna e Provincia di Bologna vengono definiti gli adempimenti reciproci e la documentazione necessaria per dare corso formale all'iter espropriativo nei confronti dei soggetti privati.

b) Passante autostradale nord

- 13 Luglio 2012: siglato tra ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna un verbale di intesa in base al quale Autostrade per l'Italia si impegna a sviluppare e consegnare alle altre parti firmatarie, sulla base degli elementi emersi dal confronto con gli enti, lo studio di fattibilità del "Passante Nord di Bologna" e degli interventi di "banalizzazione" sull'attuale tratto Autostradale della A14 ricompreso tra Borgo Panigale e San Lazzaro, tenuto conto conto dell'importo massimo destinato alle opere pari a 1.300.000.000 Euro.
- 31 Luglio 2012: costituzione di un Comitato Tecnico composto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Autostrade per l'Italia avente come scopo la valutazione, l'integrazione e la condivisione della soluzione individuata nello Studio di fattibilità di cui sopra, riunitosi nelle sedute de giorni 26 luglio 2012, 24 settembre 2012, 15 ottobre 2012, 8 novembre 2012, 26 novembre 2012, 14 gennaio 2013, 23 gennaio

**Progetto** Infrastrutture per la viabilità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

2013, 1 febbraio 2013.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena

b) Passante autostradale nord

- Febbraio 2013: formulazione delle conclusioni della istruttoria eseguita dal Comitato Tecnico in base alle quali non vi è condivisione delle scelte progettuali, gestionali e tariffarie tra Enti Locali ed Autostrade per l'Italia

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

a) Nodo di Rastignano:

elaborazione di documento congiunto Provincia/Comune di prescrizione progettuali da porre a base della gara d'appalto indetta da RFI, recepimento osservazioni ed elaborazione controdeduzioni per soggetti espropriati

a2) Lungosavena:

valutazione interferenze specifiche della proposta progettuale emersa dallo studio di fattibilità per il lotto3; collaborazione con Comune di Castenaso nella scelta progettuale ed adeguamento iter realizzativo del lotto 2bis

b) Passante autostradale nord:

analisi e valutazioni tecniche delle proposte di Autostrade per l'Italia di banalizzazione del sistema Autostrada - Tangenziale; contributi tecnici ed amministrativi specifici nella redazione dell'Accordo del 29/472014

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

a) Nodo di Rastignano:

- aggiudicazione definitiva, da parte di Italferr S.p.A., all'appaltatore Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A. delle prestazioni di Progettazione Esecutiva dell'intervento.
- consegna da parte dell'impresa aggiudicataria alla stazione Appaltante degli elaborati del Progetto Esecutivo e avvio iter approvazione Progetto Esecutivo da parte di Italferr, con espressione del parere di competenza dell'U.O. Pianificazione.
- avvio delle attività propedeutiche alla cantierizzazione (preparazione delle aree, demolizione di fabbricati ove previsto, bonifica da ordigni bellici)

b) Passante autostradale nord: Gli Enti Locali coinvolti nella realizzazione dell'opera hanno valutato il Progetto Preliminare del tracciato autostradale e degli interventi di banalizzazione sull'attuale Sistema Tangenziale, trasmesso da Autostrade per l'Italia nel mese di ottobre 2015 ritenendolo non rispondente agli obiettivi prefissati di potenziamento del nodo autostradale bolognese, orientandosi verso una soluzione tecnica di potenziamento in sede della infrastruttura.

c) Parcheggio multipiano Michelino: svolgimento da parte dell'U.O. Pianificazione delle attività inerenti la richiesta del concessionario di aggiornamento del PEF della concessione.



Progetto	<u>Aeroporto</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nel rilascio di autorizzazioni, pareri e altri contributi del Comune all'interno delle diverse procedure di carattere urbanistico che derivano dagli obiettivi di sviluppo e integrazione territoriale dell'aeroporto.
Finalità del progetto	La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo e l'integrazione della struttura aeroportuale nel territorio bolognese. Per il periodo corrispondente al mandato amministrativo, in particolare, il progetto prevede l'approvazione del masterplan per lo sviluppo dell'aeroporto e dei progetti urbanistici relativi alle attività extraaeroportuali.
Profili di governance	A seconda delle diverse procedure, corrispondenti a diversi aspetti connessi alla realizzazione del progetto nel suo insieme, il Comune svolge un ruolo di capofila o di interlocutore di altri soggetti responsabili di ognuna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Avviata da parte del Ministero delle Infrastrutture la valutazione della conformità urbanistica del masterplan di sviluppo aeroportuale; partecipazione alla conferenza di servizi, approvativa del masterplan medesimo.
 Predisposta la documentazione necessaria alla definizione dei nuovi vincoli richiesta dalla normativa regionale, nonché le verifiche preliminari per la sottoscrizione di un accordo territoriale attuativo per la decarbonizzazione dell'Aeroporto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sottoscritto accordo territoriale D.air nel giugno 2015 e verificata la conformità urbanistica del piano di sviluppo aeroportuale-masterplan 2009-2023, nel luglio 2015.
 Predisposto Piano di Rischio Aeroportuale adeguato alle prescrizioni segnalate dal TAR del Lazio che andrà approvato, di concerto con il Comune contermine di Calderara di Reno, nel 2016 e sottoposto alla valutazione tecnica di ENAC.



Progetto	<u>Attuazione aree annesse sud al CAAB</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Sviluppo dei contenuti dell'Accordo territoriale sul CAAB del 2008 e di quelli del PSC (Piano Strutturale Comunale) relativamente alla attuazione delle aree "Annesse sud al Caab", mediante la discussione e l'approvazione di un piano urbanistico attuativo per la trasformazione dell'area.
Finalità del progetto	Realizzazione di un nuovo insediamento a funzione mista (abitazioni e usi complementari), in grado di contribuire a migliorare la qualità urbana della Situazione San Donato nuova, con particolare riferimento alla zona del Pilastro e alla sua integrazione con il contesto del Polo funzionale CAAB.
Profili di governance	A seguito dell'Accordo territoriale del 2008 si è sviluppata una prima fase di progettazione generale, di carattere urbanistico, preliminare alla apertura di un confronto con il Comune e il Quartiere San Donato, di cui la Giunta ha preso atto con una deliberazione del 2009, che ha portato allo sviluppo di un primo progetto presentato dalla proprietà delle aree nel novembre 2010. A seguito di modifiche nella composizione della compagine societaria della proprietà, nel novembre 2012 è stato ripreso un confronto con il Comune, finalizzato alla presentazione di un nuovo progetto. Il confronto coi proprietari ha portato alla condivisione di un accordo procedimentale a cui ha fatto seguito una variante al POC con valore di PUA approvato nel 2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Presentazione di una ipotesi progettuale sulla urbanizzazione delle aree Annesse sud e Pioppe e del programma di attuazione della proprietà. Definizione (con Urban Center Bologna) delle modalità di confronto con il Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Sono stati concordati con attuatori (Idea Fimit e CAAB) e Quartiere i contenuti dell'Accordo territoriale per l'integrazione di AASud e Pioppe al contesto circostante e si è sviluppata una nuova ipotesi progettuale per il PUA

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Approvato POC/PUA aree annesse sud al CAAB

Principali risultati raggiunti al 03/03/2015

Sottoscritta convenzione nel luglio 2015



Progetto	Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Progetto di iniziativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un Tecnopolo attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici della ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado.
Finalità del progetto	Realizzazione di una sede di eccellenza per Enti e Istituti di ricerca, finalizzata a migliorare le relazioni tra diversi soggetti, in particolare tra mondo della ricerca e mondo della produzione.
Profili di governance	Il progetto è stato avviato dalla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'Accordo quadro per la città metropolitana del 1° agosto 2006. La Regione ha acquisito la proprietà dell'immobile e gestito le fasi conclusive della dismissione; ha inoltre definito un progetto di massima delle attività da svolgere all'interno della struttura, coinvolgendo i soggetti interessati ad utilizzarla. Il 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune per la realizzazione della struttura, sulla base del quale sono state definite le specifiche per la redazione del bando di un concorso internazionale di progettazione, svoltosi nel 2011 e terminato con l'individuazione dello studio tedesco "gmp – Arkitekten von Gerkan, Marg und Partners" come progettista del complesso. La Regione ha accantonato 27 milioni di euro di finanziamenti (in parte europei) finalizzati alla realizzazione di una parte dell'opera. Il Comune cura gli aspetti che riguardano l'inserimento nel territorio dell'intervento, mediante il coordinamento delle procedure di carattere urbanistico ed edilizio di competenza. E' inoltre interessato alla realizzazione, all'interno del complesso, di una struttura per l'incubazione di nuove imprese, anche valorizzando la propria quota parte di proprietà immobiliare.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Istruttoria finalizzata alla redazione del bando di concorso per la scelta del progettista; istruttoria relativa ai contenuti urbanistici del progetto vincitore.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
La Regione ha avviato la progettazione edilizia dell'intervento, ed assieme a Comune e Provincia sono state definite le procedure per l'approvazione del progetto e l'adeguamento degli strumenti urbanistici.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2014	
in attesa indizione conferenza dei servizi da parte della Regione Emilia Romagna per l'approvazione progetti definitivi (ex art. 36 sexies e seg l.r. 20/00)	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2015	
Conclusa la Conferenza di Servizi preliminare con l'assenso del Comune alla variante al POC approvato nel dicembre 2015	



Progetto	<u>Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Innovazione, qualificazione, e riadeguamento delle capacità espositive del Quartiere Fieristico che, realizzato dal 1965, mostra ineludibili esigenze di ristrutturazione per l'obsolescenza già intervenuta di alcuni padiglioni. Nel maggio 2012 il Consiglio di BolognaFiere ha approvato un nuovo piano industriale, individuando le linee di sviluppo industriale e di gestione economico-finanziaria per reperire le risorse necessarie ad avviare gli interventi di riqualificazione del Quartiere Fieristico per la prima fase 2013-2015 e per la successiva 2015-2018.
Finalità del progetto	Realizzare i necessari interventi di ristrutturazione e sostituzione di padiglioni in un contesto che guardi all'evoluzione del Quartiere nel medio e lungo periodo e che consenta, a breve, un adeguamento della capacità espositiva netta fino ad almeno 120.000 mq. di superficie utile netta (270.000 mq. lordi) e, nel più lungo periodo, un parziale riposizionamento nello spazio a nord tra l'attuale perimetro e il sistema autostradale-tangenziale.
Profili di governance	Il Comune e la Città Metropolitana sono i capofila del processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente necessario per la realizzazione del progetto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Definizione, approvazione e sottoscrizione (Comune, Provincia, BolognaFiere) - nella seconda metà del 2012 - di specifico protocollo d'intesa che definisce programmi ed azioni necessarie alla loro realizzazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Definizione dei contenuti di una variante al Piano particolareggiato del Quartiere fieristico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Convocata conferenza dei settori per la valutazione della documentazione attinente alla variante al piano, al fine della sua approvazione. Approfondimento delle pre-condizioni di carattere patrimoniale necessarie per la ridefinizione degli ambiti del PSC.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Approvata la variante al Piano Particolareggiato nel novembre 2015 e sottoscritta la modifica alla convenzione originaria a dicembre 2015



Progetto	Ex Mercato Navile
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Piano, approvato dal Consiglio comunale alla conclusione di un percorso partecipativo specifico, prevede una capacità insediativa complessiva di 111.662 mq. di superficie utile: 92.503 mq di residenza (circa 1.320 alloggi), 17.159 mq. destinati a commercio, uffici, attrezzature sanitarie e sportive e 2.000 mq. destinati ad ostello per studenti e studentesse. Prevede inoltre, tra le opere infrastrutturali, la realizzazione dell'Asse nord-sud, a carico di RFI. Su area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie all'Università di Bologna, Ergo (l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) sta realizzando il previsto studentato (240 posti), finanziato dal MIUR. Sempre su area di proprietà comunale, che verrà ceduta ad AUSL, è stata avviata la progettazione del nuovo poliambulatorio che accorperà le attuali sedi di Tiarini e Montebello.
Finalità del progetto	Realizzare un distretto ad elevata centralità urbana, con un'estensione di circa 30 ettari, di fondamentale rilevanza nei processi di riqualificazione e riequilibrio dei servizi per tutto il quadrante nord-ovest della città, soprattutto in relazione alla vicinanza con la Stazione Centrale/AV, il previsto collegamento diretto con l'aeroporto, con la città storica a sud e l'integrazione con la nuova sede degli uffici comunali.
Profili di governance	Il Comune gestisce l'attuazione delle opere pubbliche (edifici per usi pubblici) di propria diretta competenza e coordina l'attuazione dei singoli interventi dei privati attuatori, riuniti nel "Consorzio Navile", per la realizzazione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione previste.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

E' stato validato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione. A seguito della gara l'aggiudicatario ha presentato i progetti esecutivi. Sono stati rilasciati parte dei permessi di costruire relativi e sono iniziati i lavori di parte delle opere di urbanizzazione del comparto (viabilità di comparto). E' stata effettuata la gara del progetto esecutivo per l'interramento di via Gobetti e i lavori sono iniziati nel mese di aprile 2012. E' stato sottoscritto l'atto integrativo per la realizzazione della centrale dell'impianto di trigenerazione e sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento. In alcuni lotti privati sono già iniziati i lavori mentre per altri sono già stati rilasciati i permessi, i cui lavori inizieranno a breve. Le opere di urbanizzazione secondaria da finanziare da parte dell'Amministrazione sono gli usi pubblici correlati: alla pensilina, al plesso scolastico, alla palestra e al recupero ex ingresso Mercato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 sono state avviate e in gran parte realizzate le opere di urbanizzazione a rete e la centrale di trigenerazione, oltre ad alcuni lotti di attuatori privati. Sono stati redatti i progetti definitivi delle opere incluse nel Piano città e della Casa della Salute Navile.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Approvati i progetti per le opere di urbanizzazione a verde e connesse alla Casa della Salute, all'istituto scolastico, al centro civico e pensilina e al lotto G. Per quanto riguarda i lotti H e N è stata raccolta la manifestazione di interesse di operatori per la realizzazione del progetto.

**Progetto**Ex Mercato Navile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

ERS lotto G: approvata convenzione con ACER (proprietaria del lotto e attuatrice) nel dicembre 2015

ERS lotti H e N: Nominata in ottobre 2015 la commissione tecnica per la valutazione di ammissibilità delle proposte pervenute nell'ambito della raccolta di manifestazioni d'interesse del 2014; individuatea proposta e promotore da porre a base d'asta per l'emanazione del bando nel novembre 2015 (azioni propedeutiche)

Realizzazione OO.UU.: modificato accordo operativo sottoscritto nel dicembre 2009 per rimodulare la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione a carico del Comune, sottoscritto nel maggio 2015 e sottoscritto atto d'obbligo a carico dell'attuatore privato per la realizzazione della sua parte in giugno 2015.



Progetto	F.I.CO Fabbrica Italiana Contadina
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste in una prima parte di definizione del programma e di raccolta delle risorse necessarie alla sua attuazione; in parallelo viene definito il modello operativo per l'attuazione e la gestione della struttura e successivamente si provvede all'adeguamento degli strumenti di governo del territorio e alla approvazione del progetto edilizio e urbanistico. L'autorizzazione commerciale completerà il percorso che consentirà l'apertura della struttura.
Finalità del progetto	Recuperare a nuovi usi una parte del centro agroalimentare CAAB, realizzandovi FICo, Fabbrica Italiana Contadina. Iniziativa di carattere strategico, di valenza nazionale, con rilevanti effetti di centralità per l'area metropolitana. Riattivare un ambito con strutture esistenti già idonee per la nuova destinazione d'uso, costituendo un motore capace di cambiare volto e ruolo di un ampio settore della città metropolitana, dove si trovano oggi, solo accostate, diverse e importanti realtà; si tratta della concreta attuazione di un "polo funzionale".
Profili di governance	Il Comune e la Città Metropolitana sono i capofila del processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente, necessario per la realizzazione del progetto. La società CAAB collabora alla realizzazione del programma.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

In base al protocollo e all'esito positivo delle successive fasi di definizione del progetto (gara SGR, raccolta finanziamenti), è stato definito il progetto urbanistico e avviata la conferenza dei servizi dell'accordo di programma.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

E' stato sottoscritto l'accordo di Programma il 23/12/2015



Progetto	Lazzaretto
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Si tratta di un nuovo grande quartiere con una capacità edificatoria complessiva di circa 215.000 mq e l'insediamento integrato di usi residenziali, universitari, terziari, commerciali diffusi e pubblici. La straordinaria complessità attuativa del comparto, la consistenza delle capacità edificatorie, il brusco rallentamento del settore edilizio, la sostanziale interruzione dei conferimenti statali all'Università, stanno causando un notevole ritardo delle attuazioni rispetto al cronoprogramma definito nel 2007, criticità alle quali l'Amministrazione deve fare fronte. Tale complessità ha richiesto l'avvio di una procedura di variante al piano finalizzata alla ridefinizione di alcuni lotti ed usi pubblici in relazione ad una parziale riduzione degli usi universitari previsti inizialmente, oltre a favorire l'attuazione per stralci funzionali.
Finalità del progetto	Trasformazione urbanistica di una vasta area libera del Quartiere Navile (circa 73 ettari) con insediamento di usi universitari, residenziali, terziari ed importanti interventi infrastrutturali di cucitura e adeguamento della viabilità esistente e forte integrazione, a regime, con il trasporto pubblico (fermata intermedia del People Mover e connessione con il Sistema Ferroviario Metropolitano).
Profili di governance	Il Comune deve coordinare gli interventi dei privati attuatori e dell'Università degli Studi di Bologna secondo il cronoprogramma di attuazione previsto dal piano approvato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Alcuni cantieri della parte sud-est del comparto sono già avviati o quasi conclusi mentre, per quanto attiene le reti, il Comune ha adottato e approvato una specifica variante al POC (condotta acque bianche extra-comparto) e aperto la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri e nulla osta sull'intero progetto definito delle reti tecnologiche

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 il lavoro sul comparto ha riguardato la definizione e l'approvazione del progetto definitivo delle reti infrastrutturali a servizio del comparto e lo studio dell'inserimento di un intervento a carico dell'Università (si è ridefinito il ruolo della Università come attuatore, garantendo la realizzazione di meno interventi di quelli originariamente previsti, ma con scadenze certe).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Approvato PGT definitivo della parte reti connessa ai primi lotti d'attuazione, sottoscritto accordo con Università per attuazione interventi il 20/02/2014. Attivato con Terna uno studio di fattibilità per l'intervento di interrimento degli elettrodotti di alta tensione che attraversano il comparto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sottoscritta ulteriore convenzione operativa con FBM per lo svolgimento delle attività tecniche funzionali all'attuazione del piano nel luglio 2015. individuato supporto giuridico-amministrativo per affrontare le complesse problematiche del Piano (in particolare 2 procedure fallimentari) nel dicembre 2015. Già predisposta documentazione per variante al piano originario e per approvazione di un accordo procedimentale con uno degli attuatori



Progetto	<u>POC specifici per attrezzature e altri interventi</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Alla scadenza del vigente Piano operativo comunale il Comune si dovrà dotare di un nuovo strumento di programmazione delle trasformazioni urbanistiche per gli anni 2015-2020. Il progetto prevede la redazione del nuovo POC, previa verifica dell'attuazione di quello vigente, analisi della domanda e della sostenibilità di nuove previsioni, adozione e approvazione del nuovo strumento.
Finalità del progetto	Garantire un ordinato sviluppo della città e del suo territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.
Profili di governance	Il Comune è capofila del progetto, che sarà verificato dalla Città Metropolitana.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Lo studio sulla attuazione del POC previgente ha portato alla decisione di non procedere alla redazione di un nuovo POC "generalista", ma di strumenti settoriali

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sono stati individuati due POC dedicati: POC carburanti e POC attrezzature e industrie insalubri



Progetto	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	<p>Ad oltre 5 anni dall'approvazione dello strumento urbanistico RUE redatto ai sensi della LR 20/2000 si rende necessario procedere ad una revisione complessiva, conseguente in primo luogo alle significative innovazioni normative intervenute nell'ambito della disciplina edilizia dal 2010 ad oggi (attività edilizia libera, Scia, tutela dal rischio sismico, ecc).</p> <p>La stessa applicazione del Regolamento ha messo in luce necessità fisiologiche di semplificazione e snellimento di procedure, di eliminazione di alcune ambiguità interpretative per garantire certezza applicativa a cittadini, professionisti e tecnici del settore.</p> <p>In particolare si prevede di raggiungere l'obiettivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allineamento del RUE alla disciplina edilizia vigente, evitando ridondanze in caso di ambiti già ampiamente normati da leggi nazionali e regionali, lasciando quindi all'interno del RUE esclusivamente esplicito rinvio alle norme stesse; - ridefinizione della disciplina d'ambito con particolare riferimento alla coerenza tra situazioni omogenee e alla disciplina degli usi ammessi; - revisione e semplificazione della procedura rispetto agli edifici tutelati; - semplificazione delle Schede tecniche di dettaglio, con l'obiettivo di perseguire più efficacemente ed in modo coordinato una logica prestazionale già presente nel RUE; - rinvio a disposizioni tecnico-organizzative, di prerogativa dirigenziale e quindi di più celere aggiornamento, di tutte le questioni attinenti a procedure, processi, disposizioni di carattere puntuale e contingente. - raccordo delle norme relative agli interventi edilizi con la disciplina di tutela delle alberature e del verde introducendo espliciti legami e rinvii tra i due articolati in modo coerente e coordinato.
Finalità del progetto	Garantire, anche in risposta alla profonda crisi del settore, a cittadini, imprese e professionisti del territorio norme certe, semplificate e coordinate per l'attuazione degli interventi edilizi diretti e tramite strumenti attuativi.
Profili di governance	Oltre ai soggetti istituzionalmente coinvolti nella procedura di variante del RUE, ovvero Regione e Città Metropolitana, sono previsti contributi di AUSL (in particolare per la verifica dei requisiti igienico sanitari) e momenti di confronto, anche preliminare alla fase delle "osservazioni" previste dalla norma, con Ordini, Collegi e Associazioni di Categoria per addivenire ad una maggiore condivisione dello strumento. La stessa bozza di partenza è frutto di una revisione nata anche sulla scorta di osservazioni pervenute dai citati soggetti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Predisposizione di una bozza di lavoro da parte del gruppo tecnico, elaborata sulla scorta della prima applicazione dello strumento (in vigore da maggio 2009) e delle osservazioni via via pervenute nel confronto con Ordini e Collegi professionali e Associazioni di Categoria. Revisione e aggiornamento delle Disposizioni tecnico organizzative.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Conclusione del lavoro tecnico di modifica del testo, anche conseguente le rilevanti modifiche imposte dall'entrata in vigore della LR 15/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Adozione variante luglio 2014. Recepimento osservazioni e pareri ambientali, avvio attività di controdeduzione.



Progetto

Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Approvata variante normativa al RUE e schede tecniche di dettaglio in aprile 2015. Disposizioni Tecniche Organizzative approvate nel luglio 2015.



Progetto	<u>Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Realizzazione delle condizioni di fattibilità urbanistica per gli interventi di trasformazione e valorizzazione delle aree ferroviarie dismesse individuate dall'Accordo territoriale del luglio 2006. In questa fase sono in corso di esame i progetti per la realizzazione di interventi che riguardano i comparti Ravone-Prati Caprara, Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario.
Finalità del progetto	Costituire le condizioni economiche per la realizzazione dell'intervento di completamento del complesso integrato della stazione ferroviaria di Bologna centrale, secondo gli accordi tra Ferrovie ed enti locali del 2006.
Profili di governance	La società FS-Sistemi Urbani ha proposto un disegno urbano di massima ("master plan") per la riqualificazione delle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario. Sulla base della proposta è necessario l'inserimento dell'intervento all'interno della pianificazione operativa comunale, previo accordo con i proponenti che definisca le condizioni di attuabilità degli interventi e la loro collocazione nel più ampio processo di riqualificazione delle aree ferroviarie in città. Il Comune ha il ruolo di capofila del progetto (il POC è di competenza del Consiglio Comunale, i settori Mobilità e Ambiente parteciperanno alla fase di valutazione di sostenibilità degli interventi).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Collaborazione con FS – Sistemi Urbani per la redazione del "master plan" sulle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e DLF.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Gli approfondimenti relativi al masterplan sono in parte confluiti nello studio commissionato dalla Agenzia del Demanio per la valorizzazione congiunta delle aree militari e ferroviarie.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Conclusa istruttoria sul masterplan presentato da FS/Sistemi Urbani. Parziale definizione dei contenuti del POC dedicato, comprensivo delle previsioni urbanistiche correlate alle aree militari dismesse.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Adottato il POC relativo (rigenerazione patrimoni pubblici) in settembre 2015 ed esperiti i prescritti adempimenti di pubblicazione conclusi in dicembre 2015. Sottoscritto accordo in luglio 2015 con attuatori delle previsioni urbanistiche del POC propedeutico alla sua approvazione



Progetto	Riqualificazione aree militari del demanio dismesse
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Completamento della valorizzazione degli immobili militari dismessi, già oggetto del protocollo d'intesa Comune – Ministero Economia Finanze – Agenzia Demanio del maggio 2007; attivazione degli interventi urbanistici di maggiore importanza e complessità e promozione della utilizzazione temporanea degli immobili in attesa della loro trasformazione. Per il completamento del processo di valorizzazione il Comune deve redigere un Piano operativo che ne regoli e indirizzi le trasformazioni.
Finalità del progetto	Recuperare all'uso ampie aree ex-militari dismesse, realizzando nuove parti di città, con importanti occasioni di completamento e incremento del sistema di dotazioni pubbliche.
Profili di governance	Il lavoro è svolto in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, che promuove la valorizzazione degli immobili da parte dello Stato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il 7 novembre 2012 è stato stipulato un nuovo accordo tra Agenzia Demanio e Comune.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Partecipazione al lavoro di studio e verifica dei contenuti del PUV, nell'ambito dell'incarico attribuito dall'Agenzia del Demanio ad un gruppo di operatori esperti nel mercato immobiliare.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Approvata indagine di aggiornamento del Programma Unitario di Valorizzazione di Immobili Pubblici Dismessi (PUVAT). Parziale definizione dei contenuti del POC dedicato

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Adottato il POC relativo (rigenerazione patrimoni pubblici) in settembre 2015 ed esperiti i prescritti adempimenti di pubblicazione conclusi in dicembre 2015. Sottoscritto accordo in luglio 2015 con attuatori delle previsioni urbanistiche del POC propedeutico alla sua approvazione



Progetto	Riqualificazione dell'Autostazione
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Definizione di orientamenti per la progettazione della riqualificazione dell'Autostazione e valutazioni di compatibilità urbanistica per l'attuazione del progetto.
Finalità del progetto	Rinnovare l'edificio dell'Autostazione, migliorandone la funzionalità ed aumentandone il valore commerciale; migliorare l'inserimento urbano della struttura.
Profili di governance	Il progetto è sviluppato e attuato da Autostazione di Bologna Srl; il Settore Piani, Progetti e Programmi strategici cura la definizione degli indirizzi progettuali e coordina le valutazioni di sostenibilità in collaborazione con i settori Mobilità e Ambiente e Energia.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel maggio del 2012 è stato approvato dal Comune e dalla Provincia un documento di indirizzi per lo sviluppo dello studio di fattibilità per l'attuazione del progetto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Approvazione dello studio di fattibilità e definizione delle modalità procedurali e dei contenuti urbanistici relativi alla variante al POC necessaria all'attivazione dell'intervento di riqualificazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Approvata la variante al POC vigente nel dicembre 2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Progetto concluso



Progetto	<u>S.Orsola</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella predisposizione degli atti di competenza del Comune per l'approvazione dei nuovi progetti di sviluppo del Policlinico: il programma di lavori aggiornato prevede interventi relativi al Polo Oncologico, al Polo Pediatrico e al Polo cardio-toraco-vascolare.
Finalità del progetto	Garantire le condizioni di sostenibilità e di operatività necessarie per la continua riqualificazione dell'ospedale.
Profili di governance	La Città Metropolitana o il Comune possono avere il ruolo di capofila del progetto, a seconda del tipo di procedura individuata per l'adeguamento degli strumenti urbanistici che riguardano il polo funzionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Confronto con il Policlinico sulla sostenibilità di nuove previsioni insediative nell'area.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Individuazione di uno specifico POC quale strumento di programmazione urbanistica adatto alla realizzazione delle opere previste.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Progetto completato



Progetto	Scandellara
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana nella zona compresa tra via Scandellara e la ferrovia Bologna- Budrio attraverso la demolizione di strutture fatiscenti e la bonifica del sito, con successiva ricostruzione di abitazioni e altri usi compatibili, incidendo sul contesto circostante (nuove connessioni ciclabili, nuovo verde, nuova accessibilità, strutture pubbliche di servizio: scuole, biblioteca, fermata treno).
Finalità del progetto	Realizzare le condizioni di carattere giuridico ed operativo per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana nella zona compresa tra via Scandellara e la ferrovia Bologna – Budrio, situazione Scandellara, Quartiere San Vitale.
Profili di governance	Il Comune è capofila del progetto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel febbraio 2010 è stato avviato, con la firma di un accordo procedimentale tra il Comune e i proprietari dell'area, il percorso per la redazione di un piano di riqualificazione dell'area di via Scandellara. L'accordo è stato integrato nel 2012 con la discussione pubblica conclusa nell'estate del 2013.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

A seguito del laboratorio partecipativo è stata sviluppata la progettazione urbanistica dell'area, che ha portato alla presentazione di un progetto all'inizio del 2014. È in corso la redazione di un nuovo accordo procedimentale e la successiva approvazione di un POC con valore di Piano Urbanistico Attuativo, a cui faranno seguito i permessi di costruire per le opere di infrastrutturazione e gli edifici.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

La predisposizione degli elaborati del PUA e del POC è conclusa ad eccezione dell'acquisizione di un parere di RER in merito ad una deroga alla distanza dalla ferrovia della nuova via Scandellara prevista nel piano rispetto ad un possibile raddoppio della linea BO-Portomaggiore.



Progetto	<u>Staveco</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Realizzazione nell'area di un nuovo polo di grande attrazione internazionale per la comunità accademica e cittadina. La trasformazione urbanistica realizzerà un insediamento a destinazione universitaria, arricchito dalla presenza di diverse funzioni e usi, aperto alla fruizione dei cittadini. Il progetto conserverà le diverse forme di preesistenza storica (tracciati, edifici, spazi aperti) attraverso interventi di restauro, recupero e sostituzione, realizzando un nuovo parco integrato agli edifici e un parcheggio pubblico a servizio del centro storico.
Finalità del progetto	Recupero dell'area militare dismessa mediante la localizzazione di un nuovo polo universitario, realizzando una nuova porta alla collina (con spazi ad intensa fruizione e aperti all'uso pubblico) e decongestionando la zona universitaria centrale.
Profili di governance	Il Comune ha un ruolo di capofila per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, quelli patrimoniali relativi alla acquisizione delle aree demaniali, quelli relativi alla realizzazione di opere e attrezzature di interesse pubblico; l'Università di Bologna è capofila per la realizzazione del nuovo insediamento, l'Agenzia del Demanio, attuale proprietario dell'area è coinvolta sugli aspetti patrimoniali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Negoziazione con Agenzia del Demanio per realizzare le condizioni necessarie all'acquisizione dell'area.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

L'accordo Comune-Università è stato stipulato. Il piano di dismissione e valorizzazione finalizzato all'attuazione del progetto è stato predisposto dall'Università ed esaminato dal Comune per l'inserimento nel POC per la rigenerazione dei patrimoni pubblici.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il piano delle dismissioni e valorizzazione è stato approvato nel marzo 2015; è stata effettuata una prima valutazione del PGT strategico complessivo dell'area (realizzazione di un campus universitario) che UNIBO ha presentato in ottobre 2015 e che necessita di integrazioni. L'area Staveco è compresa nel POC Rigenerazione patrimoni pubblici.



Progetto	<u>Agenda digitale</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	L'Agenda Digitale di Bologna, la prima a livello nazionale, si propone di aprire una nuova stagione di riflessione culturale, sociale e politica nel campo dell'innovazione e dell'ICT, stimolando la collettività locale e nazionale a mettersi in gioco per promuovere la partecipazione, la collaborazione on line, favorire la cittadinanza elettronica, colmare il digital divide locale e italiano (di infrastrutture e competenze). Questa scelta è in linea con il Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER) e offre un contributo, a livello territoriale, al raggiungimento degli obiettivi dell' Agenda Digitale Europea (European Agenda Going Local), una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e del programma di finanziamento Horizon2020. E' stata adottata a seguito di un percorso partecipato che sarà iterativo, aperto a verifiche e contributi dalla comunità, improntato alla rendicontazione continua. L' Agenda digitale locale fissa politiche, priorità, investimenti, azioni, linee di collaborazione con imprese e altri enti/attori, secondo una metodologia basata sulla cittadinanza attiva, sulla coprogettazione con i diversi stakeholder.
Finalità del progetto	<p>Linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Programma Semplificazione Amministrativa” nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. • Inserimento del diritto a Internet nello Statuto Comunale. • Realizzazione del progetto “Iperbole 2020 – la nuova Rete Civica” che sarà formata da tre ambienti integrati: il sito istituzionale (informativo e di servizio), il fascicolo del cittadino (un entry point sicuro ai servizi on line personalizzati) e la piattaforma partecipativa/collaborativa aperta ai contributi della comunità in un'ottica di “beni comuni digitali” e innovazione civica. • Sviluppo del progetto sperimentale “Fascicolo del cittadino” come parte integrante della nuova rete civica (vedi punto precedente). • “Programma Dematerializzazione” documenti PA. • Piano cittadino di inclusione digitale a tutti i livelli, in partenariato con la società civile organizzata, anche attraverso bandi e fundraising. • “Progetto Iperbole Wireless” con estensione delle aree di copertura wifi del centro storico, “illuminando” le nuove centralità dei quartieri. • Valorizzazione delle eccellenze locali nel campo della multimedialità, dei new media e dei contenuti digitali per il marketing territoriale, stimolando modelli progettuali e produttivi “a rete” e di co-working. • Completamento delle infrastrutture tecnologiche e immateriali per sostenere la domanda di servizi digitali nel settore della mobilità, il risparmio energetico, l'ammodernamento del sistema educativo, la gestione della sicurezza urbana, l'innovazione dei servizi sanitari, sociali e culturali. • “Catasto delle infrastrutture del sottosuolo”. • Progetto “Banda Larga per Bologna”. <p>Queste azioni prioritarie contribuiranno in modo rilevante alla progettualità del Piano Strategico Metropolitan e ad elevare il tasso di innovazione nei processi interni dell'Amministrazione comunale.</p>
Profili di governance	<p>Fascicolo del cittadino: Comune di Firenze nel ruolo di capofila, Comune di Bologna nel ruolo di Ente pilota nell'applicazione e Cesena.</p> <p>Dematerializzazione documenti PA: i processi di dematerializzazione interessano tutto l'Ente e coinvolgono anche i fornitori delle tecnologie, dei servizi come ad esempio le Certification Authorities e i gestori della archiviazione sostitutiva (PARER, Regione Emilia-Romagna).</p> <p>Per quanto riguarda le attività relative ad Iperbole2020, LIVING LAB BOLOGNA DIGITALE, piano per l'alfabetizzazione / inclusione digitale, oltre a partner quali l'Università, Aster e Regione Emilia-Romagna, relazioni con reti nazionali ed europee (EnoLL – European Network of Living Labs, Eurocities-Knowledge Society Forum), il confronto con i partner dei progetti europei/nazionali/regionali in corso, sinergie con le comunità on line e degli sviluppatori, con le associazioni e i gruppi di cittadini e cittadine attivi e con stakeholder istituzionali, pubblici e privati, che condividano il progetto plurale.</p>

**Progetto****Agenda digitale****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

L'Amministrazione comunale ha approvato nel 2012 un'Agenda per definire obiettivi e linee d'azione in campo digitale. Si è arrivati all'approvazione a seguito di un processo aperto durato sei mesi, finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, a incrementare il tasso di innovazione e la sostenibilità del sistema urbano bolognese. Il documento finale è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti.

Il 29 Ottobre 2012 la Giunta del Comune di Bologna ha deciso di approvare e fare propria questa strategia, proponendo e finanziando una avviso pubblico appositamente dedicata alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni proposte nell'Agenda. E' stato pubblicato un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Percorso partecipato di sei mesi e approvazione dell'Agenda, vagliata da un Comitato Scientifico dedicato e da un Garante della Partecipazione che ha rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder cittadini. Pubblicazione successiva di un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività. Apertura di uno spazio on line dedicato al Bando e al processo di selezione. Costituzione di una commissione dedicata e cofinanziamento di 20 progetti su 113 presentati. Avvio in modalità collaborativa dei progetti e formalizzazione delle convenzioni con i beneficiari.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

E' stata completata la quasi totalità dei 20 progetti cofinanziati nell'ambito del bando (alcuni ancora in corso) – e il progetto regionale MADLER relativo alle agende digitali locali - sviluppandone la portata coprogettuale e le potenzialità generative di nuove reti e partenariati, secondo l'approccio collaborativo/partecipativo di "amministrazione condivisa" e gestione dei beni comuni, anche digitali di IPERBOLE2020. Cantieri BUL completati come da programmazione 2014 e validato il piano per 2015. Avviato il collegamento in delle scuole della città alla MAN in fibra ottica, che produrrà importanti ricadute per quanto riguarda le azioni positive contro il digital divide, a cominciare dalla formazione. On line da dicembre la nuova rete civica Iperbole, anche in ottica metropolitana, dimensione che viene declinata in ambito digitale in tutte le attività messe in campo, con particolare riferimento alla progettualità di respiro regionale/nazionale/europeo.

Dal 14 ottobre 2014 tutti i procedimenti per l'edilizia sono gestiti per via completamente digitale. Lo Sportello SUE accetta le istanze dei professionisti esclusivamente online.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sulla base delle linee guida tecnico/informatiche e dell'ambiente tecnologico predisposto sono stati conseguiti importanti obiettivi in ambito di dematerializzazione dei processi: sviluppo di un'applicazione enterprise per la gestione delle comunicazioni Pec e della firma digitale remota, ad oggi la soluzione è in uso presso il settore Entrate; piena dematerializzazione dei processi sugli Sportelli Edilizia e Attività Produttive; dematerializzazione di procedimenti ambientali relativi al suolo; dematerializzazione delle occupazioni di suolo pubblico.

Messa in atto di attività di collaborazione su nuovi sviluppi in ambito "mobile" derivati dai risultati del progetto regionale TappER e del progetto europeo CIP - iCity.



Progetto	Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del progetto	La presenza di capitale umano qualificato e creativo, la diffusione di una rete di professionalità, micro, piccole e medie imprese tecnologiche, flessibili e internazionalizzate, l'osmosi positiva con il mondo dell'Università e della ricerca, l'accessibilità di beni comuni e infrastrutture rappresentano un insieme di caratteristiche importanti che occorre affermare e rafforzare. Dal lato dell'offerta dei servizi, diverse associazioni di categoria o altri soggetti presenti sul territorio, sia pubblici sia privati, mettono a disposizione azioni per lo sviluppo e l'innovazione del sistema territoriale. In alcuni casi la presenza di tali diversificate iniziative può creare un fenomeno di dispersione e frammentazione delle eccellenze e per questo scontare una scarsa efficienza delle azioni realizzate. Un'esigenza forte è quindi quella di mettere in rete le energie migliori. Il progetto Incredibol è stata la prima esperienza sul mercato di questa politica. Si tratta di una rete volta a unire le realtà cittadine impegnate nella promozione della economia creativa nel bacino regionale.
Finalità del progetto	Coordinare le azioni metropolitane di valorizzazione della creatività, attraverso l'approccio intersettoriale, il rafforzamento di partnership pubblico-private, l'integrazione con il sistema della formazione, dell'economia e del turismo locale e sovralocale. Tramite un avviso pubblico annuale si individuano progetti d'impresa meritevoli, a cui si offrono spazi, servizi e piccoli contributi in denaro.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un'azione di coordinamento, con il sostegno attraverso una convenzione da parte della Regione e il coinvolgimento di una vasta rete di soggetti pubblici e privati in continua espansione, nell'ambito del processo del Piano Strategico Metropolitano (programma strategico "Rinascimento delle manifatture": innovazione, creatività e talenti, linea "E-promozione" e strumenti per le imprese innovative e creative).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Premio speciale 'Cultura di Gestione' 2011 di Federculture per il progetto 'Incredibol – l'innovazione creativa di Bologna; candidatura e acquisizione della Presidenza del Forum Cultura del network Eurocities; candidatura e acquisizione del Meeting delle città creative UNESCO 2013; stipula di una convenzione con la Regione Emilia Romagna nell'ambito dell' APQ GECO 2 per l'azione regionale 'Giovani, multimedialità e design: il distretto della multimedialità e della creatività'. Ingresso nel partenariato del progetto URBACT 'Creative Spin'.

Nel periodo 2011 - 2012, il progetto Incredibol! è cresciuto e si è affermato a livello regionale. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di aprire, riconoscere il progetto e sostenerlo tramite un finanziamento e una convenzione. Incredibol! ha fornito le basi per sviluppare le proposte progettuali del Piano Strategico Metropolitano sul fronte delle industrie creative e del rinascimento dell'industria manifatturiera tradizionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Anche nel 2013, il progetto "Incredibol!" è cresciuto e si è affermato non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale e internazionale.

Nel 2013 "Incredibol!" è stato premiato come miglior progetto italiano negli European Enterprise Promotion Awards nella categoria Improving the Business Environment, risultando fra i tre migliori progetti europei nella sua categoria, ed è entrato nel network di URBACT Creative SpIN – Creative "Spillovers" for Innovation, ha partecipato alle attività del network EUROCITIES ed è stato premiato come miglior progetto italiano negli European Enterprise Promotion Awards nella categoria Improving the Business Environment, risultando fra i tre migliori progetti europei nella sua categoria.

Negli ultimi due anni "incredibol!" ha promosso le migliori imprese creative con la presenza ad eventi, fiere e premi internazionali come i Glasgow Music Days, l'ICIF - Shenzhen International Cultural Industries, l'UNESCO Creative Cities Annual Meeting ed il SZ DAY 2013 – Shenzhen Design Award for Young Talents, solo per citarne alcuni, e sta lavorando con il SXSW Festival di Austin per il 2014.

**Progetto** Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Il quarto bando Incredibol! ha visto la partecipazione di 89 progetti da tutta la regione, tra cui sono stati selezionati 16 vincitori. Sono stati destinati i contributi in denaro ed è iniziato il tutoraggio dei progetti oltre che l'assegnazione di spazi. Sono entrati nella rete 2 nuovi partner, l'Ordine dei dottori commercialisti e l'Urban Center Bologna. E' iniziato uno studio di valutazione di impatto del progetto, che sarà portato a termine nel 2015. Nell'ambito del riconoscimento "Bologna Città della Musica UNESCO", l'avviso pubblico per la selezione di progetti di internazionalizzazione dell'espressione musicale ed artistica bolognese ha selezionato e finanziato 11 progetti particolarmente idonei a presentarsi sul piano internazionale attraverso la partecipazione a festival, tournée e scambi artistici. Il blog dedicato al progetto è stato implementato con un primo database pubblico dei soggetti e delle istituzioni musicali più rilevanti della città, per facilitare la conoscenza del settore musicale cittadino e collaborazioni congiunte con gli operatori delle altre Città Creative. Nell'ambito del Progetto Portici, con i responsabili dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono state riassunte le politiche da tenere presente nel percorso futuro per la redazione del dossier di candidatura UNESCO. È stata realizzata la prima tranches di modelli 3D per la piattaforma grafica dedicata ai portici. Si è conclusa la campagna di crowdfunding civico "Un passo per San Luca" per la raccolta fondi destinata al restauro del portico di San Luca. Grazie al contributo di oltre 6.800 sostenitori, sono stati raccolti circa 317.000 euro impegnati per i cantieri di restauro. Il progetto si è dotato di una identità visiva e un'immagine coordinata dedicata.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel biennio si è consolidato il ruolo della creatività all'interno delle politiche del Comune; è proseguita la gestione del progetto IncredibOL, giunto alla quarta edizione, anche attraverso l'ampliamento della rete dei partner; avviato il progetto Daisy alle Serre dei Giardini Margherita; concluso positivamente il progetto 'Creative Spin' sul tema dello 'spillover creativo'; ampliato le attività di presenza nel network città creative UNESCO anche attraverso la circolazione internazionale di artisti e creativi; migliorato la governance degli eventi cittadini.



Progetto	Bologna internazionale
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività della città a livello economico, sociale e culturale.
Finalità del progetto	Rafforzare il posizionamento internazionale della città di Bologna con particolare riferimento alle relazioni istituzionali diplomatiche, le politiche di coesione e la programmazione europea 2014-2020. Ci si attende un impatto importante in primo luogo sull'integrazione e il coordinamento delle azioni in capo all'Amministrazione e ai suoi Settori. L'obiettivo è di alimentare le ambizioni strategiche della città metropolitana con le risorse ordinarie europee- fondi diretti, POR FESR e POR FSE – e straordinarie – PON Città Metropolitane. In qualità di Comune Capoluogo e maggiormente strutturato, l'Amministrazione comunale intende mettere a disposizione le proprie competenze e strutture per ottenere sinergie con gli altri comuni dell'area metropolitana, anche alla luce della recente costituzione della Città Metropolitana di Bologna.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Bologna ha ottenuto la Presidenza del Forum Cultura del network europeo EUROCITIES e la Vice Presidenza della Coalizione delle città Europee contro il razzismo (ECCAR). E' stato creato il "Tavolo Internazionale di Bologna", che comprende le principali istituzioni del territorio attive a livello internazionale (Regione, Università, Camera di Commercio, Aeroporto, ecc.)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

2013: Si è proseguito nella gestione della Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES e della Vice Presidente della rete ECCAR. Supporto al Sindaco e alla Giunta nel percorso di consultazione promosso dal Ministero per la Coesione territoriale, da Anci e Regione Emilia-Romagna dedicato alla Programmazione europea 2014-2020. Sottoscrizione di un protocollo di cooperazione con il Comune di Seul (Corea del Sud). Prosecuzione relazioni con le rappresentanze diplomatiche e consolari straniere presenti sul nostro territorio condividendo iniziative e informazioni. E' stata ospitata a Bologna l'Assemblea Generale annuale del Network delle Città Creative UNESCO e sono state elaborate ed approvate le nuove procedure per l'adesione alla rete da parte di nuovi membri.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

I progetti europei in corso sono stati gestiti in maniera proficua. Sono stati organizzati 4 info-day sui nuovi programmi europei. Il Comune di Bologna è stato eletto coordinatore delle Città della Musica UNESCO e membro dello "Steering Group" della rete. E' stata proficuamente gestita la Vice Presidenza della rete ECCAR ed è stata conclusa con successo la Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES.

**Progetto**Bologna internazionale**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Sono state predisposte le “Strategie urbane” per il PON Città Metropolitane e per l'Asse 6 del POR FESR Emilia Romagna, quadro di riferimento per il futuro lavoro sui fondi strutturali europei. I progetti europei in corso sono stati gestiti proficuamente. Si è lavorato alla costruzione di un software per la gestione dei time-sheet di progetto, che verrà implementato all'inizio del 2016 e che faciliterà il lavoro di rendicontazione dei progetti. Nell'ambito del Network delle Città Creative UNESCO, Bologna ha svolto con successo il ruolo di leader del cluster Musica, curando le relazioni con il segretariato di Parigi e con gli altri membri del Direttivo della rete e guidando il processo di valutazione delle città candidate a diventare Città creative per la Musica.



Progetto	<u>Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</u>
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Economia e promozione della città
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del progetto	<p>- Riqualficazione del centro storico come centro commerciale “naturale”.</p> <p>Considerato che il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti e necessitano pertanto di una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato, il Comune, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e dello strumento della L.R. 41/97, realizzerà alcuni progetti aventi le caratteristiche della sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale nelle aree urbane ed in particolare nei centri storici.</p> <p>- Concept mercati rionali di nuova generazione.</p> <p>Nel corso degli anni la liberalizzazione delle norme in ambito commerciale ha portato ad un decadimento delle caratteristiche storiche e alla omologazione dei mercati e delle fiere, nonostante lo splendido contesto urbano in cui si collocano, con una negativa tendenza alla crescente concentrazione degli operatori su area pubblica. Il progetto punterà prima di tutto a consolidare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli – mercati a filiera corta - nel territorio cittadino.</p> <p>Occorrono miglioramenti strutturali, a partire dalla riqualficazione del Mercato delle Erbe e del sistema dei mercati rionali, da realizzarsi d'intesa con le associazioni di categoria. In generale c'è necessità di valorizzare, riqualficare, contrastare il degrado, di premiare le aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici, di coinvolgere gli operatori in sede fissa.</p>
Finalità del progetto	<p>La riqualficazione del centro storico come centro commerciale “naturale” è una forma di sostegno importante ed imprescindibile per l'innovazione e l'ammodernamento in senso competitivo delle tipologie commerciali localizzate nei nostri centri urbani. L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si propone di raggiungere è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori per il rilancio del centro storico; - una miglior conoscenza e comprensione delle tendenze del commercio per nuovi insediamenti, nonché valorizzazione commerciale di aree commerciali esistenti; - una riqualficazione dei percorsi commerciali, progettazione di mercati coperti e su aree pubbliche; - un miglioramento della fruibilità ed accessibilità degli spazi pubblici in prossimità delle attività commerciali. <p>Gli interventi sui mercati rionali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore qualità urbana, qualificazione del commercio ambulante, nel medio periodo creazione di lavoro; - contrasto del degrado con presidio permanente di famiglie e di imprese commerciali; - maggiori possibilità per gli abitanti della zona, e per i turisti, di accedere ai beni e servizi delle imprese commerciali; - valorizzazione dell'indubbia ricchezza delle aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici.
Profili di governance	<p>Comune di Bologna, CAAB, Consorzio di Gestione Mercato delle Erbe di via Ugo Bassi, Settore edilizia pubblica e manutenzione.</p> <p>La convenzione per la realizzazione del progetto di riqualficazione del centro storico, ai sensi della LR 41/97, è stata sottoscritta con le associazioni di categoria territoriali Ascom, Confartigianato, Confesercenti e CNA, d'intesa con Città Metropolitana e Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Bologna si prefigge di svolgere una funzione di coordinamento, incentivazione e raccordo tra gli attori nello sviluppo delle attività economiche del territorio.</p>

**Progetto** Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Giugno 2011 - dicembre 2012

Approvato progetto esecutivo Mercato delle Erbe.

La formazione di nuovi complessi commerciali di vicinato e il riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività ha visto un primo importante progetto di riqualificazione: l'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato di Mezzo", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero. Il progetto di recupero strutturale e gestione è stato avviato nel 2012 a seguito della sottoscrizione della convenzione tra Coop Adriatica, AUSL e Comune di Bologna. Il rilancio di un'importante realtà storica, la valorizzazione di un mercato di pregio, vista la location e la struttura, è in fase avanzata e si concretizzerà entro il 2013.

Per quanto riguarda i mercati rionali di nuova generazione, nel corso del 2012 sono state individuate cinque nuove aree, legate a particolari esigenze di rivitalizzazione e di riqualificazione dell'offerta commerciale, su cui sperimentare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, al fine di fornire ulteriore servizio alla comunità e di garantire un'importante funzione di presidio, rendendo tali aree maggiormente frequentate.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il progetto di riqualificazione dell'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato Coperto", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero è in fase di completamento. Se ne prevede l'inaugurazione nei primi mesi del 2014.

Visto l'andamento positivo dei mercati rionali, tre delle aree precedentemente individuate per la sperimentazione dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, sono state inserite in modo stabile nel piano delle aree.

Per le altre due aree precedentemente individuate, sta proseguendo la sperimentazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Realizzati "Mercato Coperto" e Bagni pubblici "Mercato delle Erbe". Revisione degli indirizzi di riqualificazione del Mercato San Donato. Proseguimento dell'attività di progettazione e attuazione degli interventi di valorizzazione del centro storico e proposizione delle linee di intervento nei distretti (criticità, potenzialità, ipotesi di intervento). Estensione del progetto di riqualificazione (analisi) al Mercato della Piazzola e ai mercati rionali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Riqualificato il mercato San Donato attraverso progetti di riutilizzo degli spazi.

Attuati gli interventi di riqualificazione del centro storico come centro commerciale naturale (rimozione incongruo e interventi di arredo urbano; in particolare nei distretti individuati: ex Ghetto, T pedonale, Pratello, Manifattura delle arti, Quadrilatero). Per la Bolognina storica avviata l'attuazione del progetto di riqualificazione del mercato Albani. Approvato il nuovo piano delle aree relativo al commercio su area pubblica. Avviata la realizzazione degli interventi di riqualificazione della Piazzola e dei progetti di riqualificazione dei mercati rionali.



Progetto	Politiche attive per l'occupazione
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Creazione di un sistema metropolitano per il lavoro attraverso la collaborazione tra Enti (in primis Città Metropolitana, Comune e Regione), Istituzioni e soggetti privati in modo da mettere a punto politiche e azioni efficaci e innovative, nel quadro del percorso verso la definizione dell'assetto della Città Metropolitana, delle riforme nazionali in corso sul tema del lavoro, della persistente recessione economica, della conseguente crisi occupazionale e dei suoi risvolti sociali.
Finalità del progetto	Formare e sostenere il lavoro per tutti (Piano strategico metropolitano, programma strategico).
Profili di governance	Regione, Città Metropolitana, Comune, enti e istituzioni pubbliche e private per l'istituzione di un tavolo per il lavoro metropolitano.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il progresso nel campo delle politiche attive in senso stretto risale al 2006 con l'istituzione del servizio degli "sportelli lavoro", servizio attualmente in corso di revisione in un'ottica di ampliamento delle attività progettuali rispetto al solo servizio di orientamento ai disoccupati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Riorganizzazione del servizio "Sportelli Lavoro" e prima fase di ampliamento delle sue attività. Progettualità all'interno del Piano Strategico Metropolitano (PSM).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

L'integrazione strategica delle politiche per la formazione e il lavoro è stata formulata nella candidatura al PREMIO BLOOMBERG e si sta attuando con la preparazione del PON METRO

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Durante il biennio si è avviato a partire dal progetto IncrediBOL! il primo 'hub' metropolitano legato all'innovazione e la creatività all'interno delle Serre dei Giardini Margherita, nel quadro di una strategia di progressiva integrazione delle politiche e dei servizi di sviluppo economico, formazione e coesione sociale.



Progetto	Promozione della città e del turismo
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del progetto	Per marketing urbano si intende il complesso delle azioni di promozione territoriale pubbliche e private, su scala metropolitana, orientate alla pianificazione turistica, agli investimenti, allo sviluppo economico a supporto della fama e del ruolo di Bologna nel mondo, nonché a fare di Bologna una città di ospitalità internazionale.
Finalità del progetto	Il progetto ha l'ambizione di produrre un cambio di fase nelle politiche di promozione del territorio, introducendo una politica e un quadro di strumenti condivisi per la promozione della destinazione e del Sistema Turistico Locale bolognese, comunale e metropolitano. Il City Brand sarà utilizzabile da tutti gli attori locali per caratterizzare campagne di marketing specifiche, affermare un legame identitario con la città e svolgere progetti internazionali, permettendo un rafforzamento del posizionamento internazionale della città e della sua riconoscibilità agli occhi dei diversi target di riferimento. L'integrazione delle diverse iniziative di promo-commercializzazione e gestione della destinazione in un unico strumento condiviso che permetterà al territorio di fare sistema e di aumentare la propria competitività sui mercati interessati dal segmento turistico e MICE. Le progettualità dedicate alla valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO, alla prospettiva EXPO 2015, il coordinamento degli eventi e la creazione di un network di ambasciatori di Bologna hanno tutte l'obiettivo di introdurre piattaforme condivise per sviluppare collaborazioni tra la pubblica amministrazione e il settore privato, nell'ottica della promozione delle eccellenze.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge una funzione di raccordo tra gli attori del territorio coinvolti nell'organizzazione di eventi locali e attività di promozione, in stretta collaborazione con Città Metropolitana e Regione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel biennio 2011-2012 si sono realizzati:

- una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;
- l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;
- la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;
- l'attivazione di un Tavolo di monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;
- la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;
- la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco";
- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.

**Progetto** Promozione della città e del turismo**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Si sono completate le attività relative a:

- una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;
- l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;
- la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;
- la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;
- la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco"

Stanno continuando le attività relative:

- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.
 - al monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;
- E' stato individuato il brand della città di Bologna tramite concorso internazionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Si sono completate le attività relative a:

- al Progetto Portici - con i responsabili dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono state riassunte le politiche da tenere presente nel percorso futuro per la redazione del dossier di candidatura UNESCO. È stata realizzata la prima tranches di modelli 3D per la piattaforma grafica dedicata ai portici.
- Bologna come Città Creativa - il quarto bando Incredibil! ha visto la partecipazione di 89 progetti da tutta la regione, tra cui sono stati selezionati 16 vincitori. Sono entrati nella rete 2 nuovi partner, l'Ordine dei dottori commercialisti e l'Urban Center Bologna.

Stanno continuando le attività relative:

- al Progetto Ambasciatori - il progetto è in via di assegnazione, poiché si attendeva la definizione della nuova immagine coordinata del Comune (presentata solo il 10/02/2015)
- al bando per l'individuazione di un soggetto cui affidare la promozione di Bologna come destinazione turistica nel mondo - si stanno completando le attività di individuazione del progetto vincitore
- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.

**Progetto** Promozione della città e del turismo**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Il 2015 ha registrato nel complesso una implementazione delle azioni promozionali della destinazione Bologna con una ricaduta notevole sia sul numero delle presenze turistiche in città sia come riscontri oggettivi (visite al sito bolognawelcome.it, rassegna stampa comprensiva di servizi cartacei e multimediali). L'assegnazione del bando per la 'Destinazione turistica' a Bologna Welcome ha fatto sì che si siano affinate le azioni indicate negli indirizzi voluti dall'Amministrazione Comunale, confermando l'utilità e la validità dell'apporto professionale del settore Turismo, i cui progetti e servizi si integrano perfettamente con la strategia complessiva, portando valore aggiunto dovuto all'esperienza pluriennale del personale operante nel settore stesso. Si ritiene pertanto che i servizi abbiano pienamente corrisposto ai termini di efficienza ed efficacia richiesti.

Nell'ambito del "Progetto Portici" sono state realizzate le seguenti attività:

- con i responsabili UNESCO del MIBACT è stato istruito il Dossier di candidatura UNESCO, finalizzato alla candidatura dei portici di Bologna a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, e sono state riassunte le politiche da tenere presente nel percorso futuro per la redazione del dossier;
- è stata implementata la piattaforma grafica che visualizzerà tutte le informazioni a disposizione sui portici, ed è stata realizzata la prima tranches di modelli 3D pari a 4km lineari;
- il progetto si è dotato di una identità visiva e un'immagine coordinata, di un sito web e dei principali strumenti di comunicazione;
- è stato pubblicato il volume degli atti del convegno internazionale dedicato ai portici e tenutosi nel 2013.



Progetto	<u>Banda ultra larga</u>
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città collaborativa
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini/e e imprese.
Finalità del progetto	Favorire l'introduzione della banda ultra larga nel territorio della città di Bologna con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea in termini di velocità e qualità di accessi alle reti.
Profili di governance	Il Comune svolge un ruolo di cabina di regia e di stimolo affinché operatori privati focalizzino i progetti, di norma pianificati su base nazionale sul territorio di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel 2011 è stato avviato un percorso di analisi delle problematiche e degli attori coinvolti, che ha portato, nell'ottobre del 2012, alla costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Con il coordinamento del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, sono stati definiti flussi procedurali e schemi contrattuali per l'installazione della banda larga in città.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Sono stati stipulati gli accordi con i principali operatori di telecomunicazione: Fastweb, Telecom, Metroweb.

Telecom e Fastweb hanno completato tutta la loro rete a Banda Ultra Larga.

Metroweb ha collegato 40.000 unità abitative, ed ha iniziato i lavori per collegare ulteriori 120.000 unità abitative.

L'Ufficio Infrastrutture Digitali coordina gli interventi degli operatori, ha definito delle procedure standard per il rilascio delle autorizzazioni ed i successivi controlli, coordina le attività di popolamento del catasto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Completati gli accordi con Telecom, Fastweb, Metroweb:

Lavori di Fastweb e Telecom completati al 100%

Lavori di Metroweb (fase 1) completati al 100%, lavori di completamento dell'intera città (fase2) (escluso il centro storico) completati al 90%

Collegamento in fibra ottica di tutti i plessi scolastici del Comune di Bologna completato al 80%



Progetto	Estensione MAN alle scuole di Bologna
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città collaborativa
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Il progetto MAN prevede la realizzazione di una connessione in fibra ottica, a banda ultra larga, delle scuole presenti sul territorio del Comune di Bologna.
Finalità del progetto	La connessione a banda larga di tutte le scuole ha lo scopo di razionalizzare la gestione amministrativa, con conseguente abbattimento della spesa corrente, nonché lo scopo di sostenere e sviluppare la didattica (insegnamento e pratica nell'utilizzo delle tecnologie telematiche sino dai primi livelli di istruzione, ampliamento della possibilità di accedere ad Internet come fonte di documentazione ed approfondimento).
Profili di governance	Le attività di realizzazione della MAN sono svolte, sotto la direzione e coordinamento del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, in collaborazione con la società Lepida S.p.A. nel quadro delle funzioni alla stessa assegnate relative alla pianificazione, allo sviluppo ed alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti-Soci e degli Enti collegati alla rete omonima.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completata la procedura amministrativa con affidamento contrattuale a Lepida.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Completata ed approvata la progettazione esecutiva del I stralcio entro la data prevista.

Completata anche la progettazione del II stralcio.

Iniziata l'attività di posa della fibra ottica in quattro quartieri entro la data prevista.

Completato il collegamento per le prime scuole.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 è stata conclusa la fase di realizzazione della infrastruttura in fibra ottica per il collegamento delle scuole e la posa della fibra ottica ha raggiunto tutte le scuole bolognesi. Nel primo trimestre 2016, si concluderà l'attività di "accensione" e configurazione degli apparati di rete abilitando così l'accesso alla banda ultra larga a tutte le scuole presenti sul territorio comunale.

Le scuole comunali avranno così la possibilità di accedere a tutti i servizi disponibili (ad esempio accesso al portale aziendale, navigazione Internet, mail, rilevazione presenze alunni per la preparazione dei pasti, accesso alla piattaforma per la formazione dei dipendenti ecc.).

Allo stesso modo le scuole statali avranno a disposizione una nuova infrastruttura di rete per tutte le attività amministrative e per le attività legate alla didattica.



Progetto	<u>Iperbole 2020</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città collaborativa
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	<p>Ideazione e progettazione della nuova rete civica Iperbole2020, in relazione agli obiettivi generali dell' Agenda Digitale, del Piano generale di sviluppo, del progetto Smart City e del nuovo regolamento sulla cittadinanza attiva e i beni comuni. Iperbole2020 distribuita e partecipata (cloud and crowd) sarà comprensiva di tre dimensioni digitali principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'area della comunicazione istituzionale, basata su Content management system (CMS) open source, un piano editoriale organizzato “per politiche”, a forte vocazione visiva/multimediale 2) l'area servizi digitali, personalizzati (Fascicolo del cittadino/identità civica digitale – single sign on – cittadinanza elettronica) 3) l'area della partecipazione, dello scambio orizzontale, alla collaborazione e alla promozione della comunità. In particolare alle proposte (medium civico) e ai contenuti/servizi/apps generati dagli utenti, connessa in modo coerente per l'utente con le precedenti. Il progetto ha una natura fortemente innovativa e in modo così sistematico non ha riferimenti se non in alcune esperienze europee.
Finalità del progetto	<p>La nuova Iperbole2020 intende affermarsi come ambiente digitale e piattaforma tecnologica di riferimento per la comunità on line bolognese e, in prospettiva, metropolitana. Una sorta di “social pubblico/civico multifunzione”, un ecosistema aperto, collaborativo e partecipato per imprese, start up, terzo settore, communities di sviluppatori e cittadini interessati a realizzare servizi e applicazioni a partire dalla disponibilità di dati e infrastrutture aperti, sia del Comune che delle proprie Società partecipate, anche in coerenza con la normativa, il Codice per l'Amministrazione Digitale e gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e italiana. Cittadinanza attiva e beni comuni digitali al servizio dell'innovazione civica sono le parole chiave. Multicanalità, multimedialità e approccio mobile e ubiquo sono parole chiave del progetto. Iperbole2020 prevede l'applicazione e la diffusione di modelli di licenze “libere” per i contenuti digitali del portale. I modelli scelti sono i “creative commons” per i contenuti testuali e multimediali e le licenze “open data commons” per i dati (opendatacommons.org/).</p>
Profili di governance	<p>Il Comune è il titolare del progetto: ne definisce la concettualizzazione generale, gli obiettivi, i contenuti, gli attori e gli utenti/coautori. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della praticabilità di partenariati con soggetti pubblici e privati leader nel campo, per la progettazione, il deployment e il monitoraggio/misurazione dei risultati in corso d'opera; - confronto/scambio con Agenzie ed Enti regionali, nazionali ed europei del settore, Commissione Europea, Settori Ricerca e Sviluppo di player tecnologici, Fondazioni dei settori di riferimento ed altri soggetti; i particolare sottoscrizione di una convenzione di partenariato con Urban Center e Fondazione Ahref, istituto di riferimento per gli aspetti collaborativi e partecipativi di Iperbole2020; - benchmarking continuo con altre città e pubbliche amministrazioni territoriali nonché reti a livello nazionale ed europeo; - formazione interna, coerente con il nuovo modello – anche organizzativo/aziendale - di rete civica, attraverso IONOI e incontri dedicati; - costruzione di alleanze e relazioni fiduciarie con gli stakeholder, e in generale con la constituency diffusa a livello cittadino di Iperbole e dell'Agenda Digitale, e cioè cittadini/e, imprese, professionisti/e, associazioni di volontariato, associazioni economiche/di categoria, mondo della scuola e della formazione, altre pubbliche amministrazioni a livello metropolitano e non, attraverso incontri, tavoli di confronto, processi partecipati, spazi interattivi on line, mailing list, newsletter; - allineamento con progetti multipartner che hanno significative convergenze concettuali e tecnologiche quali i progetti regionali TAPPER e MADLER (Piter- Piano Telematico Regionale) e il progetto europeo iCity.

**Progetto****Iperbole 2020****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Il 14 gennaio 2012 la Giunta ha avviato un percorso partecipativo che è risultato in un atto di indirizzo per l'adozione di un'Agenda Digitale. Il laboratorio di partecipazione strutturato sia online sia offline conclusosi in ottobre 2012, si è focalizzato su:

1) internet come diritto, tra infrastrutture e inclusione digitale;

2) Iperbole2020 la nuova rete civica partecipata;

3) smart city, le idee che cambiano Bologna;

4) open data/open gov. Il documento è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti.

Il focus del percorso partecipativo è stato su Iperbole2020 come framework generale per una nuova cittadinanza digitale di contenuti, servizi e processi di condivisione. La strategia proposta è frutto di un'elaborazione collettiva e che conserverà questa caratteristica anche

nella fase realizzativa di Iperbole2020 (oltre che dell'Agenda Digitale nella sua prima edizione 2012). Il primo risultato dal punto di vista del processo di progettazione di Iperbole2020 è quello di avere aperto, nell'ambito dell'Agenda Digitale un cantiere evolutivo e rendicontabile alla comunità. In questo

senso è stato attivato un blog interattivo <http://iperbole2020.comune.bologna.it/> e lanciato un bando per progetti relativi all'Agenda Digitale e alla nuova piattaforma di rete civica sopra descritta.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il laboratorio di partecipazione relativo all'Agenda digitale ha individuato Iperbole2020 come ambito prioritario per l'agenda digitale.

Il focus è stato su Iperbole2020 come framework di innovazione generale per una nuova cittadinanza attiva digitale di contenuti, servizi e processi di condivisione. La strategia emersa è frutto di un'elaborazione collettiva e che conserverà questa caratteristica anche nella fase di realizzazione di Iperbole2020. Il primo risultato dal punto di vista della progettazione di Iperbole2020 è quello di avere aperto, nell'ambito dell'Agenda Digitale, un cantiere evolutivo e rendicontabile alla comunità. In questo senso è stato attivato un blog interattivo <http://iperbole2020.comune.bologna.it/> e i progetti relativi alla nuova piattaforma di rete civica sopra descritta – nel contesto del bando Agenda digitale – sono già un primo risultato tangibile. Consolidamento del processo multistakeholder e di co-design relativo a Iperbole2020 anche in coerenza con il progetto MADLER (Piano telematico regionale) che ha come obiettivo la condivisione a livello regionale di una metodologia partecipativa strutturata, monitorabile e misurabile sulla base di “indicatori” per output e outcome. Avvio della gestione dei progetti selezionati nel bando “agenda digitale” relativi a Iperbole2020.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nell'ambito della attivazione della nuova Rete Civica si è provveduto al potenziamento della infrastruttura tecnologica che ne garantisce il funzionamento tecnico. E' stata inoltre portata a termine la procedura di gara che affiderà la gestione tecnologica del sistema Iperbole ad un nuovo partner tecnico a partire dai primi mesi del 2015.

Si sono realizzati incontri di co-design – sia interni che esterni, in un'ottica multistakeholder - per la progettazione della nuova rete civica Iperbole, tenendo conto anche delle pratiche di telematica civica consolidata e dai risultati usciti dai progetti Tapper (ultimato), iCity (completamento settembre 2015), nonché dell'esperienza maturata nell'ambito di altri progetti regionali, nazionali, europei, internazionali, coerenti con l'approccio open e collaborativo. Sono state espletate le fasi tecnico-funzionali, organizzativo-gestionali (interne ed esterne), nonché le prime fasi di test di usabilità e accessibilità del nuovo portale (sito, servizi on line, comunità). Pubblicato il codice della piattaforma in formato aperto e riusabile.

Nell'ambito dello spazio “comunità” è stata creata un'area dedicata specificamente all'amministrazione condivisa e alla progettualità dei “beni comuni” in modo da creare sinergie e connessioni trasversali con i diversi soggetti collaborativi. Avviate le attività di engagement on line e dirette, sul territorio, previste anche a livello metropolitano, in modo da rendere “comunità” un ambiente dinamico e produttivo promuovendo e fidelizzando nuovi e vecchi iperboliani. Iniziata la pianificazione della riconduzione di progetti e servizi relativi ai diversi ambiti di azione dell'Amministrazione secondo il disegno della nuova rete civica, creando anche un apposito spazio per i principali cantieri di sviluppo della città (illuminazione/ambiente sostenibile, riqualificazione urbana, reti digitali, raccolta differenziata e rifiuti, riqualificazione scuole).

Si è provveduto alla definizione delle linee guida della nuova user experience e user interface della rete civica. E' stata migliorata l'accessibilità dei servizi online e rilasciati nuovi servizi (intorno a me, news, i miei dati, agenda). E' stata uniformata e semplificata la modalità di accesso alla rete civica attraverso un unico punto di accesso.



Progetto

Iperbole 2020

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Consolidato e arricchito di nuovi servizi online il fascicolo del cittadino: newsletter; bando per assegnazione di impianti sportivi; domande per l'occupazione di suolo pubblico. Promossi i servizi multicanale, l'edizione per Android dell'app iPerbole e lo sviluppo di nuove app per terminali mobili (App Bologna Agenda Cultura)



Progetto	<u>Open data</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Bologna città collaborativa</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Dotarsi di strumenti, risorse e organizzazione per attuare una politica di rilascio progressivo in modalità open (formati aperti) delle informazioni detenute nelle banche dati dell'Ente e promuovere iniziative per favorirne il riuso.
Finalità del progetto	Lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini/e di utilizzare e valorizzare i dati dell' Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità. L'apertura delle banche dati pubbliche è uno dei modi per aumentare la trasparenza, l'innovazione e l'efficienza dell'amministrazione pubblica ed è un'opportunità per creare servizi a valore aggiunto per migliori e più differenziate prestazioni, e una più dinamica crescita economica.
Profili di governance	Il Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale (Cineca) è partner del progetto per la componente 3D del catalogo pubblico degli Open Data.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il primo passo nella direzione dell'Open Data è stato realizzare un censimento del portafoglio applicativo dell'ente, coinvolgendo tutti i Settori dell'Amministrazione. L'assessment del sistema informativo ha indagato le applicazioni utilizzate all'interno di ciascun Settore/Area del Comune. Con il termine applicazione si è inteso indicare sia i sistemi ufficiali dell'amministrazione, sia i sistemi di automazione individuale (access, excel, ecc..), quando utilizzati in maniera strutturata per svolgere processi ripetitivi. Si è così costruito un indice che misura la propensione di un'applicazione alla pubblicazione dei dati: l'Open Data Index. Per ogni applicazione l'indice, su una scala da 0 a 100, prende in considerazione 5 parametri. Sono state definite le specifiche circa i formati e le licenze da adottare. Di seguito è stato realizzato il portale opensource per ospitare il catalogo pubblico dei dataset. E' stata creata una redazione, dedicata ai contenuti dell'open data, che si occupa di coordinare e supportare le attività di rilascio dei dati da parte dei Settori dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Aggiornamento periodico dei dataset pubblicati (534 al 2013) al fine di offrire una serie storica dei dati e non solo una fotografia ad un dato momento. Si sta lavorando per estendere la pubblicazione a nuovi contenuti come linked open data attraverso l'adozione di tecnologie proprie del web semantico per il triennio 2014-2016.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Aumentato il numero di dataset. Aggiunti nuovi servizi per il rilascio di dati in tempo reale. Aperta la nuova sezione linked open data. Migliorata la presentazione di molti dataset attraverso la produzione di infografiche, con finalità divulgativa e dimostrativa. Avviato il nuovo progetto "Open welfare" di rendicontazione dei dati del servizio sociale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

In aumento il numero di dataset pubblicati che al 31 dicembre 2015 erano 1200; modellati nuovi dati in forma di linked data; realizzate diverse infografiche e mappe interattive su base cartografica open street map; avviata la collaborazione con Human Ecosystems per l'apertura ad una nuova fonte di dati relativa allo spazio delle relazioni digitali pubbliche.



Progetto	Smart city
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città collaborativa
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Il progetto "Bologna Smart City" affronta i temi dello sviluppo urbano sostenibile e dell'innovazione nel solco della tradizione civica tipica di Bologna, fondata su di un'alleanza tra Università, imprese e Pubblica Amministrazione. L'Agenda Digitale locale e il disegno e la realizzazione della piattaforma metropolitana Iperbole2020 sono parte integrante e significativa di Bologna Smart City.
Finalità del progetto	Gli ambiti di intervento individuati dall'Amministrazione comunale, all'interno della "Piattaforma Bologna Smart city" condivisa con Università di Bologna e ASTER, sono i seguenti: - Beni Culturali (valorizzazione e riqualificazione del centro storico e del suo patrimonio culturale, dei portici e del turismo); - Iperbole 2020 Cloud & Crowd (riprogettazione della Rete Civica Iperbole, basata sulla tecnologia cloud e un'identità digitale integrata, per raccogliere l'offerta di contenuti e servizi di PA, imprese e cittadini); - Reti intelligenti (Smart grid, Banda ultra larga Fiber to the Home (FFTH) e Smart Lightning); - Mobilità sostenibile (sviluppo di una rete della mobilità elettrica intelligente); - Quartieri sicuri e sostenibili (Ristrutturazione patrimonio pubblico e privato per efficienza e produzione energetica, monitoraggio della sicurezza degli edifici, gestione dei rifiuti, social housing, domotica, co-working, servizi e nuovi ambienti per lavoratori della conoscenza e ricercatori); - Sanità e Welfare (e-care, e-health, ottimizzazione dei processi e business intelligence); - Educazione e istruzione tecnica (sviluppo progetti in ambito educativo, promozione di una nuova cultura tecnica e scientifica).
Profili di governance	Comune di Bologna, Aster, Università degli Studi di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il 12 giugno 2012, Comune di Bologna, Università di Bologna e Aster hanno siglato un protocollo di collaborazione, finalizzato all'individuazione di linee guida Smart per la città, propedeutico alla presentazione di proposte all'interno del Piano Strategico Metropolitano. Bologna Smart City ha avviato la sua azione già a partire dal mese di luglio 2012. Definito un primo gruppo di 7 aree tematiche, la piattaforma ha svolto incontri di valutazione progettuale con circa cinquanta imprese locali e nazionali finalizzati ai bandi in scadenza: Cluster e PON. Nel mese di settembre 2012, la piattaforma ha aderito alla Fiera Smart City Exhibition promossa da Bologna Fiere e Forum PA, lanciando una call aperta per raccogliere proposte e partnership. Alla call hanno risposto numerose imprese e soggetti interessati, 52 sono i progetti e le proposte pervenute.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il 12 giugno 2012, Comune di Bologna, Università di Bologna e Aster hanno siglato un protocollo di collaborazione, finalizzato all'individuazione di linee guida Smart per la città, propedeutico alla presentazione di proposte all'interno del Piano Strategico Metropolitano. Bologna Smart City ha avviato la sua azione già a partire dal mese di luglio 2012. Definito un primo gruppo di 7 aree tematiche, la piattaforma ha svolto incontri di valutazione progettuale con circa cinquanta imprese locali e nazionali finalizzati ai bandi in scadenza: Cluster e PON. Nel mese di settembre 2012, la piattaforma ha aderito alla Fiera Smart City Exhibition promossa da Bologna Fiere e Forum PA, lanciando una call aperta per raccogliere proposte e partnership. Alla call hanno risposto numerose imprese e soggetti interessati, 52 sono i progetti e le proposte pervenute. La piattaforma si è dedicata alla valutazione dei programmi europei e delle smart initiative dedicate alle città e alla ricerca, valutando varie opportunità di finanziamento in ambito nazionale ed internazionale. Gli obiettivi saranno coerenti con l'Agenda Digitale locale, scritti/condivisi secondo una metodologia iterativa multistakeholder agita in rete e sul territorio e con quelli di Iperbole 2020.

**Progetto**Smart city**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

E' stata portata avanti positivamente la collaborazione del Settore con i diversi Dipartimenti/Settori interessati alle tematiche individuate come prioritarie per Bologna città intelligente, con particolare riguardo ad una visione smart e "human/citizen centred" del territorio metropolitano. Questa metodologia - che intende il supporto digitale/tecnologico in modo olistico e trasversale, dalle (infrastrutture alle reti, dai sistemi informatici ai contenuti, dai servizi, alle competenze, dalle piattaforme collaborative ai percorsi partecipativi - è stata declinata anche nelle attività riguardanti i programmi europei, nazionali, regionali e nel gruppo di lavoro misto Comune e Provincia di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni della Provincia, per l'integrazione di policies/strategie/servizi nella città metropolitana. Anche la parte dello Statuto Metropolitano che riguarda l'innovazione digitale e la città intelligente rispecchiano l'approccio sopra descritto, in modo da disegnare una "smart city" che interessi - in modo equilibrato, armonioso ed equo nei diritti, nelle attese e nelle opportunità - tutta la popolazione metropolitana. Anche la collaborazione con Università ed Aster (Protocollo siglato) ha proceduto secondo secondo la linea evolutiva della "piattaforma Bologna smart community metropolitana", focalizzata - anche per quanto riguarda i progetti - in particolare su mobilità, sviluppo sostenibile, innovazione civica e promozione dell'economia digitale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Proseguimento delle collaborazioni nei progetti nazionali e regionali e definizione delle attività su piano PON-METRO, contemplando sinergie nelle attività per il progetto POR FESR Emilia Romagna Asse 6.



Servizio	Altre opportunità per la prima infanzia
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	<p>Voucher conciliativi: contributo economico cofinanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) a parziale copertura del costo per la frequenza di un asilo nido privato per bambini/e in età 0-3 anni. Nido casa: servizio educativo familiare al domicilio dei bambini/e in età 6 mesi – 3 anni. Tata Bologna: sostegno economico per le famiglie che assumono una baby sitter tra quelle opportunamente formate. Servizio Zerododici: contributo economico a sostegno della maternità e della paternità per favorire l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio bambino/a. Centri per bambini e genitori: servizi rivolti prioritariamente a bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (accolgono anche bambini fino a 6 anni). Spazi bambino: servizi educativi che accolgono in affidamento per alcune ore, senza possibilità di consumare il pasto, bambini da 1 a 3 anni. Centri Estivi Privati 0/6: Servizi ricreativi realizzati durante il periodo estivo da soggetti privati, che accolgono in affidamento i bambini per attività ricreative, di svago e gioco, particolarmente all'aperto, con possibilità di pranzo e di riposo pomeridiano. Contributi INPS: Erogazione dei contributi dell'Inps alle mamme che rientrano al lavoro dalla maternità senza fruire dell'aspettativa facoltativa</p>
Finalità del servizio	<p>I servizi sopra descritti si inseriscono in un quadro generale di sostegno alle famiglie, diversificando le opportunità per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori con figli in età 3 mesi–3 anni. Relativamente ai voucher, essi contribuiscono ad aumentare la disponibilità complessiva cittadina di posti nido tramite l'accesso a nidi privati autorizzati al funzionamento. Nido casa consente ai bambini/e di sperimentare una diversa tipologia di distacco dalla famiglia, in un ambiente più familiare, sulla base della collaborazione fra l'educatrice e le famiglie. Tata Bologna, tramite l'erogazione di un contributo alle famiglie per l'assunzione di una babysitter, agevola l'accudimento di un figlio/a piccolo al proprio domicilio, rispettando diverse modalità organizzative, più a misura delle esigenze specifiche, e contrastando il ricorso al lavoro nero. Zerododici promuove l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio figlio/a, integrando la diminuzione dello stipendio conseguente alla maternità facoltativa, alleggerimento al contempo la lista di attesa dei bambini lattanti nei nidi. I Centri per bambini e genitori sono spazi d'incontro e socializzazione in cui poter stare con il proprio bambino in una situazione dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o nonni, all'interno di spazi strutturati e accoglienti in cui sperimentare le prime relazioni con i coetanei e le prime esperienze di autonomia. Gli spazi bambino consentono ai bambini/e di sperimentarsi in situazioni nuove rispetto all'ambito familiare per un tempo limitato, e permettono al contempo ai genitori di avere dei momenti da dedicare a impegni diversi rispetto alla cura dei figli. I Centri Estivi Privati offrono alle famiglie l'opportunità di organizzare l'estate dei propri figli nei periodi di chiusura dei nidi e scuole d'infanzia. I contributi INPS permettono alle mamme di rientrare al lavoro senza rischiare di perderlo, avendo un supporto economico destinato alla cura dei figli</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>I contributi voucher sono utilizzabili per la frequenza ad un nido d'infanzia privato in orario a tempo pieno e vengono erogati dal Comune direttamente al gestore e la famiglia paga la differenza tra la retta mensile del nido e il voucher assegnato. Nido casa è fondato sull'autorganizzazione delle famiglie che, riunite fino a gruppi di tre, decidono di affidare collettivamente la cura dei propri figli a una educatrice da loro individuata, per un ammontare da un minimo di 20 ore a un massimo di 40 ore settimanali articolate secondo le specifiche esigenze, presso l'abitazione di uno dei bambini. Tata Bologna, prevede che la babysitter venga selezionata dalla famiglia tra quelle presenti sul sito del Settore Istruzione e che la famiglia possa poi chiedere un contributo al Comune per l'assunzione della stessa per un minimo di tre mesi e almeno 24 ore settimanali. Zerododici: il contributo viene richiesto dalle famiglie che hanno usufruito dell'aspettativa facoltativa e viene erogato in funzione del numero di mesi fruiti. I Centri per bambini e genitori si caratterizzano con diverse specificità e competenze in base alla programmazione cittadina. Gli spazi bambino comunali funzionano 2 giorni la settimana, senza possibilità di consumare pasto, per 4 ore al mattino, in raccordo con l'organizzazione cittadina. I Centri Estivi Privati sono aperti dal lunedì al venerdì e accolgono i bambini secondo le esigenze delle famiglie fino a tutta la giornata. Il Comune eroga i Contributi Inps decurtandoli dal pagamento delle rette dei servizi educativi, riproporzionati in base alla retta corrisposta al Comune, emettendo successivamente una fattura a Inps per riscuotere quanto dovuto</p>



Servizio		Altre opportunità per la prima infanzia		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Assegni erogati 0-12	N.ro	81	109	<i>Il progetto avrà nuovo impulso nel 2016 a seguito di verifica delle risorse disponibili</i>
Assegni voucher	N.ro	130	135	58
Contributi per baby sitter	N.ro	6	15	15
Bambini in Nido Casa	N.ro	1	3	3
Posti offerti nei Centri per bambini e genitori	N.ro	225	225	225
Famiglie coinvolte nelle attività ad utenza libera	N.ro			400

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nell'ambito dell'offerta generale di servizi per la prima infanzia, accanto ai servizi tradizionali queste ulteriori opportunità hanno consentito di dare una risposta più' ampia e diversificata alle famiglie, in un quadro di modificazioni sociali che rilevano la presenza di diverse tipologie di famiglie e situazioni lavorative con orari atipici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'offerta dei servizi per la prima infanzia viene integrata nel programma di ogni anno educativo dalle ulteriori opportunità che consistono in interventi volti a favorire la conciliazione fra funzioni genitoriali e mondo del lavoro, nonché la flessibilità di consentire una più ampia fruizione dei servizi da parte delle famiglie. Questi interventi definiti come altre opportunità risultano ancora significativi per il contesto sociale della città di Bologna. Lo sviluppo di questa linea di iniziativa presuppone la realizzazione di un sistema di monitoraggio della corrispondenza fra sistema di offerta e domanda (bisogni e aspettative) della famiglie che si prevede di mettere in atto a partire dal 2014 e il conseguente reperimento di risorse certe da destinare su base pluriennale. In particolare per i Voucher-nidi è prevista la nuova progettazione a livello regionale per il periodo 2014-2020 a cui il Comune di Bologna partecipa

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Realizzate tutte le attività di monitoraggio e sostegno ai progetti nido casa e tatabologna;
- Tutti i voucher regionali sono stati messi a disposizione dei richiedenti;
- progetto zerododici: tutti i contributi previsti dai progetti sono stati messi a disposizione dei richiedenti;
- Dal 2015 passeranno all'Istituzione dei servizi educativi e scolastici tutte le attività di sostegno e implementazione relative ai progetti per bambini e famiglie attraverso i centri bambini e genitori e spazi bambino;



Servizio

Altre opportunità per la prima infanzia

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' stato completato il passaggio della gestione del CBG (centri per bambini e genitori) a les

Sono state confermate 3 linee di iniziativa relative a percorsi di cura alternativi al nido tradizionale:

- Progetto Zerododici: contributi economici alle famiglie con bambini di età inferiore a 1 anno di vita (in raccordo con procedura erogazione Buoni Inps Nuovi Nati)
- Progetto Nido Casa: contributi economici alle famiglie per attivazione incarichi di affido a domicilio delle famiglie (baby sitter)
- Progetto Voucher : contributi economici ai soggetti gestori di nidi autorizzati per ammissione (a costi calmierati) su posti privati non convenzionati



Servizio	Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Servizi all'infanzia (0-6)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
Finalità del servizio	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
Modalità organizzativa del servizio	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Posti offerti totali nei Nidi d'infanzia	N.ro	3.219	3.211	3.144
Popolazione in età 0-2 al 31/12	N.ro	9.319	9.461	9.585
Tasso di copertura del servizio nidi d'infanzia	Perc.	34,5%	33,9%	32,8%
Domande presentate (conferme e nuove iscrizioni)	N.ro	4.046	4.399	3.961

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.

** Settembre 2013 - L'offerta complessiva dei posti per l'a.e. 2013/2014 vede una diminuzione rispetto all'anno precedente causata dalla chiusura di alcuni servizi a gestione indiretta (Trenino ciuf ciuf in convenzione Q.re San Vitale - Paciugo (conv.) Posti riconvertiti per scuola d'infanzia a gestione indiretta)

**Servizio** Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

In relazione alla disponibilità residua di posti ancora liberi nei nidi senza lista d'attesa è stata data la possibilità, per la prima volta, di presentare domanda fuori termine nel periodo 10-31 ottobre 2014 e sono state raccolte ulteriori 314 domande.

L'offerta complessiva dei posti dell'a.s. 2014/2015 resta in linea con i dati dell'anno precedente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 sono stati confermati gli standard del servizio del precedente anno: l'offerta complessiva dei posti nell'anno educativo-scolastico 2014-2015 resta in linea con i dati dell'anno precedente, il num dei bambini in lista di attesa è sostanzialmente stabile.

E' stata implementata una procedura per la erogazione di risorse aggiuntive nel caso di inserimento di bambini con handicap



Servizio		Sistema integrato della scuola dell'infanzia
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Servizi all'infanzia (0-6)	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Descrizione del servizio	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali, paritarie private convenzionate e non convenzionate e private non paritarie afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età	
Finalità del servizio	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.	
Modalità organizzativa del servizio	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3: scuole statali, scuole comunali gestite dal Comune direttamente o indirettamente tramite gestori privati convenzionati, scuole private gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1 settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo giornaliero di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto da centri pasto esterni alla scuola.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Popolazione in età 3-5 al 31/12	N.ro	9.301	9.516	9.331
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta	N.ro	5.195	4.976	4.884
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta	N.ro		280	277
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	1.816	1.907	1.866
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	1.604	1.500	1.425
Bambini iscritti complessivi nel sistema integrato delle scuole dell'infanzia	N.ro	8.615	8.663	8.452
Tasso di copertura del sistema integrato delle scuole dell'infanzia	Perc.	92,6%	91,0%	90,6%

**Servizio** Sistema integrato della scuola dell'infanzia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Riduzione delle domande in lista di attesa da 465 (dato del mese di aprile 2012) a 126 (dato del mese di dicembre 2012) con apertura di 8 nuove sezioni comunali e 1 statale a orario ridotto. Consolidamento dei progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa nelle scuole comunali (Agio e Logos) e nelle scuole statali (agio, Logos e Coordinamento pedagogico). Attuazione nuovo sistema di convenzioni con le scuole d'infanzia paritarie private da delibera consiliare n. 228/2012. Avvio collaborazione con Asp Irides per la gestione dei servizi ausiliari in 20 scuole comunali. Attuazione a regime del sistema misto insegnanti + educatori per l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole comunali

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Dall'anno scolastico 2013-14 viene implementato un nuovo segmento di offerta, che, inserito a tutti gli effetti nell'offerta comunale, è basato su un nuovo modello di convenzionamento/partenariato in cui i privati mettono a disposizione spazi per l'apertura di nuove scuole. Il Comune, previa presentazione del progetto organizzativo e pedagogico, sostiene i costi di gestione, acquisendo il 100% dei posti e inserendoli nella propria offerta educativa. Nell'anno scolastico 2013-14 le domande in lista di attesa sono state 452 ad aprile 2013 e 74 a dicembre 2013. Sono state aperte due nuove sezioni comunali a gestione diretta e 8 sezioni comunali a gestione indiretta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si è continuato nella realizzazione di un nuovo modello di convenzionamento/partenariato in cui i privati mettono a disposizione spazi per l'apertura di nuove scuole. E' stata aperta una nuova scuola dell'infanzia statale con un aumento dell'offerta di due sezioni (Futura, Quartiere Reno). Sono state statalizzate altre 2 sezioni (Coop Azzurra – Quartiere Navile). La scuola dell'infanzia privata convenzionata Cristo Re ha diminuito l'offerta di una sezione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nell'anno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo dell'azzeramento della lista di attesa: a fronte di n. 54 bambini in lista vi sono n. 128 posti disponibili, tra scuole d'infanzia comunali e statali;
è stato avviato lo studio per il nuovo regolamento dei servizi che innoverà i criteri per l'accesso;
sono state sottoscritte n. 25 convenzioni con scuole d'infanzia paritarie e n. 6 con scuola d'infanzia statali.
Con le 6 convenzioni è stato raggiunto l'obiettivo di consolidare la qualificazione del sistema integrato:
è stato ampliato l'orario di funzionamento delle scuole e garantite le funzioni di supporto



Servizio	Altri interventi di diritto allo studio
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	Oltre ai servizi integrativi scolastici, rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'erogazione del contributo in luogo della refezione.
Finalità del servizio	Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore annualmente trasmette ai Quartieri le modalità operative, la modulistica, l'informativa da diffondere ai cittadini, la tempistica necessari allo svolgimento delle istruttorie per l'individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei contributi. I Quartieri sulla base del fabbisogno comunicato dalle scuole primarie, trasferiscono alle stesse le risorse necessarie all'acquisto dei libri di testo per tutti gli alunni frequentanti. Inoltre, svolgono l'istruttoria sulle domande di contributo per l'acquisto dei libri di testo degli utenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e stabiliscono i contributi erogabili. Le richieste di contributo in luogo della refezione vengono presentate annualmente da parte di utenti frequentanti scuole paritarie o statali situate fuori dal Comune di Bologna e il Quartiere individua i beneficiari ed eroga il contributo spettante.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Allievi interessati al contributo in luogo della refezione scolastica (scuola infanzia, primaria, secondaria 1° e 2°)	N.ro		256	228
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	N.ro	14.711	14.914	15.196
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 1° grado)	N.ro	980	797	754
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 2° grado)	N.ro	1.080	1.012	922

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio.

**Servizio** Altri interventi di diritto allo studio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio. Anche per l'a.s. 13/14 sono state definite e applicate delle misure anticrisi destinate alle famiglie colpite da riduzione o cessazione dell'attività lavorativa al fine di attribuire agevolazioni tariffarie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono stati forniti gratuitamente i libri a tutti gli alunni della scuola primaria ed erogati contributi nella percentuale stabilita dalla RER agli allievi della secondaria in possesso dei requisiti richiesti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nell'anno 2015 sono stati forniti gratuitamente i libri di testo a tutti gli alunni della scuola primaria; agli alunni della scuola secondaria di I e II grado, in possesso dei requisiti, sono stati erogati i contributi per l'acquisto dei testi scolastici nella misura definita dalla RER. E' stato ridefinito il sistema di calcolo dei contributi in luogo della refezione a seguito dell'introduzione del nuovo ISEE



Servizio	Coordinamento educativo 6-18
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti. Gli interventi si sviluppano prevalentemente su tre aree: - nella relazione con le scuole, da quella primaria fino alla secondaria di 2° grado con lo sviluppo di progetti di orientamento, altri progetti individuali e di gruppi classe per contrastare il disagio e la dispersione scolastica; - nella rete di territorio con le varie realtà associative e le parrocchie, attraverso l'organizzazione e il coordinamento dei gruppi socio-educativi, delle attività di educativa di strada, nella promozione dei centri di aggregazione, anche in relazione con progetti cittadini. Tra le attività progettuali realizzate particolare rilievo assumono la promozione e la gestione di tavoli di rete con la partecipazione degli attori territoriali (servizi educativi, sociali, scuole, associazioni, terzo settore, ecc.); - nelle attività in raccordo con i servizi sociali per progetti e interventi individuali e la valutazione dei bisogni educativi individuali anche in relazione a situazioni di particolare complessità
Finalità del servizio	Le molteplici attività che caratterizzano questi servizi sono tutte orientate alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere per ragazzi e ragazze di una fascia di età particolarmente delicata come l'infanzia e l'adolescenza e a contrastare la dispersione scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto in parte direttamente dai circa 30 educatori professionali dei Quartieri che operano nel servizio educativo territoriale e trova a livello cittadino un organismo di coordinamento gestionale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti in età 6-18 coinvolti	N.ro			1.700
Servizi educativi	N.ro			22
Centri di aggregazione	N.ro			10
Servizi di doposcuola/aiuto ai compiti	N.ro			13
Educatori della rete	N.ro	30	30	31
Incontri del tavolo adolescenza territoriale e metropolitano	N.ro	10	10	11
Incontri formativi e di raccordo con le scuole per Piano RSC	N.ro			8

**Servizio** Coordinamento educativo 6-18**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Il servizio di coordinamento non era attivo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli adolescenti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Avviato un nuovo progetto sulle scuole polo che prevede attività correlate all'applicazione e al monitoraggio del "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri";
- Progetto Europeo A. Toms (in collegamento al Progetto S.A.S): La collaborazione è stata realizzata e si è conclusa con un seminario transnazionale per la presentazione dei risultati;
- Progetto Adolescenza: l'attivazione del tavolo interistituzionale sulla sperimentazione delle linee guida ha prodotto la progettazione di un percorso formativo, che si realizzerà nel 2015 e l'individuazione di indicatori per il finanziamento di progetti innovativi da realizzare nei quartieri;
- Protocollo USR ufficio IX: il lavoro di rete per la realizzazione di un protocollo d'intesa integrato si è concluso con la previsione di approvazione nei primi mesi del 2015;

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 si è concluso il progetto A.TOMS di contrasto alla dispersione scolastica e formativa: si è mantenuta la rete tra scuole, enti di formazione, area formazione ed educazione, quartieri, servizi dell'area metropolitana, fondazione dal Monte, Università di Bologna al fine di proseguire nelle attività

Nell'anno scolastico 2015/16 è stata avviata la "Convenzione fra il Comune di Bologna – Area Educazione e Formazione e Quartieri – l'Ufficio V ambito territoriale di Bologna e gli Istituti Comprensivi di Bologna in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica";

E' stato attivato, nell'ambito del tavolo adolescenza. un percorso formativo destinato agli operatori dei servizi educativi, sociali, sanitari e scolastici e di un progetto innovativo e di rete per ogni quartiere riguardante le problematiche ed i bisogni degli adolescenti.



Servizio	Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare. Annualmente viene definita dai Quartieri l'assegnazione alle scuole di personale per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione e altri interventi di supporto allo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili. Inoltre, viene definito un piano per l'attivazione del trasporto individuale.
Finalità del servizio	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore Istruzione comunica alle Istituzioni scolastiche le tempistiche e le modalità per le richieste di personale di competenza dell'ente locale. I Quartieri, valutate le richieste e la documentazione, definiscono annualmente le risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. In raccordo con le scuole viene promosso l'"Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività, e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. Il Settore Istruzione esegue un monitoraggio delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e segue gli sviluppi del progetto Educatore d'Istituto. Inoltre, si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico e i Quartieri, tenuto conto delle richieste e dei bisogni dei singoli alunni, attivano il servizio.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Iscritti all'assistenza handicap	N.ro	985 <i>Dato rettificato</i>	1.070	1.152
Iscritti all'assistenza handicap scuole infanzia comunali	N.ro		103	110
Ore di assistenza handicap acquistate da soggetti esterni	N.ro	370.049	380.540	390.643
Ore di sostegno handicap erogate da personale comunale	N.ro	85.598	65.219	59.686
Educatori comunali che erogano assistenza all'handicap	N.ro	93	91	80



Servizio	Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole		
-----------------	---	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Insegnanti comunali 3° area che operano nelle scuole statali	N.ro		14	11
Iscritti al trasporto individuale	N.ro	97	104	144
Iscritti prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	35	58	65
Ore di prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	21.996	29.698	23.887

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, si è definito un meccanismo che permette di individuare facilmente parametri di riferimento sistematici che costituiscono punto di riferimento comune a tutti i Quartieri.

Il progetto "Educatore di Istituto", partito da una sperimentazione, è proseguito con un consolidamento che, nell'a.s. 2012-13 ha coinvolto 23 istituzioni cittadine più una di un Comune limitrofo che ospita molti allievi residenti a Bologna.

In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale.

Per quanto riguarda l'accompagnamento negli spostamenti degli alunni, il percorso di coprogettazione, condiviso con la Fondazione Catis e la Cooperativa Sociale Croce Azzurra, nell'anno scolastico 2012/2013 ha superato la fase di sperimentazione e ha definitivamente strutturato l'attività come trasporto collettivo, rafforzando come punto di forza l'obiettivo di rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, sono state definite modalità di riferimento comuni a tutti i Quartieri ed è stata implementata la sperimentazione relativa al progetto "Educatore di Istituto" che è arrivata a coinvolgere 24 istituzioni scolastiche.

In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale. L'obiettivo è rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stata espletata e aggiudicata la gara per l'affidamento della gestione dei servizi educativo-assistenziali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e dei servizi di prevenzione educativa/pedagogica per il periodo settembre2014-settembre2017.

E' stata bandita la gara per l'affidamento del servizio di accompagnamento scolastico rivolto ad alunni disabili residenti nel comune di Bologna per il periodo 7/9/2015-6/9/2017
Il termine di rinnovo dell'Accordo di Programma territoriale è stato prorogato fino a giugno 2015 e il prossimo Accordo sarà di area metropolitana



Servizio

Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015, in raccordo con altri enti, sono state definite proposte di miglioramento da inserire negli Accordi di Programma.
E' stata rafforzata l'attività di monitoraggio (rilevazione e analisi dati) degli interventi del Comune per favorire l'integrazione degli alunni disabili.
Congiuntamente a ASL e quartieri sono stati definiti dei criteri utili per migliorare il trattamento delle richieste di trasporto



Servizio	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	Analisi dell'andamento dell'utenza potenziale nei diversi territori, dei dati della scolarità, analisi dati ricongiungimenti familiari alunni stranieri e attività di raccordo con Scuole Polo e OPIMM, analisi dei tempi scuola e conseguente predisposizione del Piano di riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Statali autonome. Supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e agli Istituti Scolastici per la programmazione dei flussi di utenza rispetto alla capienza degli edifici scolastici. Ricognizione in collaborazione con il Settore Gare per individuazione fabbisogno arredi scolastici Vigilanza sull'obbligo scolastico e verifiche percorsi scolastici. Rapporti istituzionali e attività di supporto all'autonomia scolastica. Iter dell'intitolazione aule ed edifici scolastici. Gestione Conferenza della Città di Bologna e partecipazione gruppi di lavoro e gruppi di studio sulla dispersione scolastica. Attività connesse con allestimento seggi elettorali in edifici scolastici Estrazione dati e pubblicazione su Open Data
Finalità del servizio	L'analisi dei dati sulla scolarità e la conseguente predisposizione di statistiche sono uno strumento utile agli attori coinvolti nella programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica. Tali dati vengono studiati anche nella predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, in attuazione degli indirizzi regionali, al fine di creare un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e alla realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è finalizzata ad individuare le azioni più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	Vengono rilevati i dati della scolarità al fine di evidenziare la composizione delle classi, gli orientamenti nella scelta dei tempi scuola propedeutici alla programmazione dei servizi scolastici. Il Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica comporta, ove individuata, l'istituzione o soppressione, l'aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali. In stretto raccordo con Istituzioni scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia pubblica. La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni. Predisposizioni segnalazioni d' evasione dell'obbligo scolastico e comunicazioni inerenti i percorsi scolastici. Procedure relative alla ricognizione presso le istituzioni scolastiche delle richieste di acquisto di arredi

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Alunni	N.ro	21.874	22.175	22.504
Istituti comprensivi	N.ro	22	22	22
Pubblicazioni prodotte	N.ro	6	6	3
Scuole	N.ro	104	109	109

**Servizio** Programmazione e organizzazione della rete scolastica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; approvazione dell' Atto di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; Riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Riorganizzazione delle Istituzioni scolastiche del Quartiere Savena, elaborazioni stradari per l'a.s.2015-2016, pubblicazione dati scolarità e studi di analisi dei flussi dell'utenza potenziale in rapporto alla capienza ottimale degli edifici scolastici , adempimenti segnalazioni evasioni obbligo scolastico.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono stati elaborati e pubblicati i dati sulla scolarità e sui flussi dell'utenza potenziale in rapporto alla capienza ottimale degli edifici scolastici. Sono state effettuate analisi in molte strutture scolastiche, in particolare nelle zone con maggiore incremento dell'utenza, al fine di ottimizzare le capienze e rispondere adeguatamente alla domanda. In parallelo sono stati analizzati e aggiornati gli stradari



Servizio	Refezione
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado fino all'anno scol. 2014/15 è stata assicurata dal Comune tramite Seribo, società istituita nel 2003 per gestire la refezione scolastica, in cui il Comune partecipa come socio maggioritario al 51%, il 49% è di proprietà di Campanella s.r.l. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia e primarie vengono prodotti in tre centri di produzione direttamente da Seribo, mentre la produzione dei pasti destinati alle scuole secondarie di primo grado è stata affidata da Seribo ad una cucina centralizzata della società Camst. Con i pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo e vengono prodotti il giorno stesso del consumo e veicolati alle scuole. Seribo ha assunto completamente il Sistema di Certificazione di Qualità adottato fin dal 1995 dal Comune per gestire i Centri Produzione Pasti destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie. Il Sistema Qualità è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi. Dall'anno scol. 2015-16 il Comune è orientato a gestire il servizio di refezione tramite un appaltatore e a tale proposito verrà fatta una gara per individuare l'impresa appaltatrice che gestirà il ramo d'azienda
Finalità del servizio	Il Comune si occupa direttamente, tramite l'U.I. controllo qualità pasti, del controllo dell'applicazione degli aspetti tecnici del contratto in essere attualmente con Seribo e in futuro con l'impresa appaltatrice e della gestione dei rapporti e comunicazione con l'utenza servita dalla refezione scolastica. I controlli sono finalizzati alla verifica dell'applicazione di quanto previsto nel contratto che attualmente Seribo attua attraverso la corretta applicazione delle procedure del Sistema di gestione della qualità, che è lo strumento tramite il quale viene garantito che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. I rapporti con l'utenza permettono di raccogliere le istanze dei genitori per poter prevedere modifiche del servizio che rispondano, per quanto possibile, alle richieste ed inoltre per fornire informazioni sul servizio erogato.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, gestito dalla società (e in futuro dall'impresa appaltatrice) con le modalità sopra descritte, nella parte direttamente in capo al Comune, si sostanzia attualmente nelle seguenti funzioni, che potranno in parte modificarsi relativamente a quanto sarà previsto nel nuovo contratto che verrà sottoscritto con la nuova forma di gestione. Sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare gli apporti nutrizionali, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, i risultati delle analisi microbiologiche effettuate su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2013	2014	2015
Strutture servite	N.ro	170	170	169
Utenti della refezione scolastica	N.ro			19.870



Servizio		Refezione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Pasti serviti ai bambini nella scuola dell'infanzia	N.ro	1.027.874	1.086.875	1.079.837
Pasti serviti ai bambini nella scuola primaria	N.ro	1.770.498	1.790.053	1.813.459
Pasti serviti ai bambini nella scuola secondaria di primo grado	N.ro	96.256	82.195	59.378
Audit presso centro produzione pasti	N.ro	23	26	26
Controlli microbiologici	N.ro	953	1.006	1.325
Indagini nelle scuole al momento del pasto	N.ro	81	72	95

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Progettazione del sistema di rilevazione automatica delle presenze che consentirà di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo.

Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Da settembre 2013 è diventato operativo il sistema di rilevazione automatica delle presenze che ha consentito di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo. Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Progettazione e inizio adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali. Inizio dello studio e definizione dei contenuti igienici e nutrizionali del nuovo contratto per la refezione scolastica (quello attuale con Seribo è stato prorogato fino a giugno 2014)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono stati adottati i piatti in ceramica anche nelle scuole primarie servite dai centri pasto Casteldebole ed Erbosa e stabiliti gli accordi per estendere tale utilizzo alle scuole dell'infanzia. Sono stati adottati piatti ecocompatibili nelle scuole dell'infanzia in attesa che vi siano le condizioni per l'utilizzo dei piatti lavabili. A partire da settembre 2014 si è incrementato l'utilizzo dei prodotti biologici, a lotta integrata, DOP, IGP, equosolidali, filiera corta, km 0, fino ad arrivare ad una percentuale del 71% complessiva (percentuale calcolata rispetto al peso delle materie impiegate).

**Servizio**Refezione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel 2015 sono stati adottati, in luogo della stoviglieria usa e getta, piatti in ceramica in n. 41 scuole dell'infanzia; il nuovo contratto con il gestore esterno è stata un'opportunità per un incremento significativo delle della quantità dei prodotti BIO, IGP, lotta integrata e filiera corta; in particolare la % dell'utilizzo dei prodotti biologici ha raggiunto il 90%; è stato ulteriormente ampliato l'utilizzo del registro elettronico collegato alla rilevazione presenze alla refezione, ciò che ha portato, a decorrere da settembre 2015, una rilevante riduzione dello spreco, con un risparmio di pasti prodotti di circa 2000 al mese



Servizio	Servizi educativi
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Descrizione del servizio	Promozione del benessere e prevenzione del disagio: Centri Anni Verdi, OfficinAdolescenti (Biblioteca Salaborsa) e Sportelli di counseling educativo presso le scuole secondarie di 1° grado.
Finalità del servizio	<p>Promozione attività culturali, ludiche ed aggregative per diverse fasce d'età. Contrasto alla dispersione scolastica; prevenzione di forme diverse di disagio.</p> <p>Centri Anni Verdi: servizi educativi rivolti di norma a ragazzi fra gli 11 e i 14 anni. Si propongono come luoghi di integrazione in grado di dare risposte alle ragazze ed ai ragazzi preadolescenti attraverso la relazione educativa e la socializzazione tra pari e come punto di riferimento territoriale integrato nella rete locale dei servizi, accessibile anche a genitori, insegnanti, educatori, ragazzi esterni.</p> <p>Progetto OfficinAdolescenti in Sala Borsa: servizio ad accesso libero per ragazzi di norma tra i 14 ed i 18 anni. Laboratori espressivi, attività di promozione, produzione e fruizione culturale giovanile; monitoraggio e gestione dei gruppi informali afferenti la Biblioteca. Promozione, coordinamento e adesione ad eventi anche esterni di valorizzazione della cultura giovanile.</p> <p>Sportello di Counseling educativo: fornire agli studenti uno spazio di ascolto in grado di favorire un più elevato stato di benessere degli alunni all'interno e all'esterno della comunità scolastica, mediante una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Centri Anni Verdi: l'azione educativa coinvolge i ragazzi iscritti, le famiglie, la scuola e le altre realtà significative del territorio attraverso: attività socioculturali; azioni di supporto scolastico; attività di incontro e sostegno rivolte a genitori e famiglie; laboratori artistico – artigianali; attività ludico sportive e ricreative.</p> <p>Le attività si sviluppano: in raccordo con i Servizi Educativi e Sociali territoriali favorendo momenti di confronto ed integrazione tra i servizi dei diversi territori su problematiche e progettualità trasversali, a partire dalle esperienze dei tavoli di coordinamento adolescenti presenti in alcuni quartieri; elaborando modelli integrati, anche in relazione con le realtà esistenti sui territori.</p> <p>Sul terreno dell'innovazione dei servizi educativi per preadolescenti e adolescenti si perseguono: una maggiore presenza del volontariato per attività di supporto ai compiti e recupero scolastico; lo sviluppo di servizi educativi integrati con la collaborazione delle associazioni del territorio, con l'obiettivo del "pieno utilizzo" delle sedi dei CAV.</p> <p>Progetto OfficinAdolescenti in Sala Borsa: si svolge all'interno dei locali di Sala Borsa, secondo modalità condivise e definite fra la Responsabile di sala Borsa, la referente di sala Borsa Ragazzi, i responsabili dei servizi educativi di ASP, l'equipe educativa e gli operatori coinvolti della Biblioteca. Si tratta di interventi volti a promuovere la Biblioteca ed in particolare lo spazio dedicato ai ragazzi denominato "OfficinAdolescenti", come luogo di aggregazione culturale ed educativa per i preadolescenti e gli adolescenti presenti in Sala Borsa e nelle aree limitrofe: realizzazione di attività di fruizione e produzione culturale anche su proposta degli adolescenti, facilitando la messa a disposizione delle risorse, spazi e strumenti già esistenti sia in biblioteca sia sul territorio.</p> <p>Sportello di Counseling educativo: le attività vengono messe in atto mediante colloqui individuali in orario scolastico (mattutino); lo studente viene accolto nello spazio individuato all'interno dell'Istituto scolastico appositamente attrezzato e destinato ai colloqui. L'attività di ascolto si avvia a seguito di richiesta diretta dell'allievo anche su suggerimento dell'insegnante.</p>



Servizio		Servizi educativi		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Iniziative promosse	N.ro			21
Ragazzi coinvolti	N.ro			1.383

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il numero dei ragazzi coinvolti nei servizi nel 2015 è raddoppiato grazie all'ampliamento delle attività rivolte all'utenza libera e all'apertura al territorio. Sono stati mantenuti gli standard qualitativi.



Servizio	Servizi estivi
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Descrizione del servizio	E' un servizio rivolto a bambine e bambini dai 3 agli 11 anni che trascorrono in città parte del periodo estivo e viene organizzato in luoghi ed edifici scolastici idonei, per spazi interni ed esterni. L'offerta è differenziata per fasce d'età (3-5 anni e 6-11 anni).
Finalità del servizio	Offrire a bambine/i luoghi di aggregazione, spazi dedicati e con stimolanti opportunità di crescita nel pieno riconoscimento del gioco come diritto dove svolgere attività ricreative e ludiche, creativo-laboratoriali, sportive e avere positive relazioni con i propri coetanei. Nel contempo viene offerto alle famiglie un supporto per la cura dei propri figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	I centri estivi per la fascia di età 3-11 anni degli ultimi tre anni sono stati organizzati, in collaborazione con ASP Irides, in sussidiarietà con i soggetti che sul territorio operano nel privato sociale. Il quadro dell'offerta di attività estive è arricchito inoltre di altre opportunità quali "Scuole aperte" e Centri Anni Verdi per ragazze e ragazzi della fascia di età 11-14 e di un insieme di iniziative private. Nel 2014 l'offerta estiva è stata qualificata come un vero e proprio sistema integrato di opportunità composto da due diversi modelli organizzativi che comprendono: centri estivi privati che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo; centri estivi privati che utilizzano spazi propri. Il sistema è basato sulla definizione di un elenco di soggetti gestori in possesso di requisiti stabiliti e in grado di garantire determinati standard di servizio, prevede l'assegnazione di contributi comunali alle famiglie delle fasce economiche più svantaggiate e favorisce l'inserimento dei bambini disabili. Per la fascia di età 11-14 anni si ritiene opportuno puntare sullo sviluppo del progetto "Scuole aperte" attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente, in modo equilibrato sul territorio, il progetto. Anche questa tipologia di offerta potrà essere integrata in prospettiva con forme di collaborazione con soggetti privati che organizzano iniziative estive.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Minori coinvolti fascia 3-10 anni	N.ro		12.928	13.261
Minori coinvolti fascia 11-14 anni	N.ro		1.071	966

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La ricerca di una maggiore efficienza del servizio è stato l'input per l'avvio nell'estate 2011, limitata ad una parte di offerta (6-11 anni), di una sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale, se pure nell'ambito di uno standard minimo di servizio e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale. Il positivo risultato di questa esperienza ha portato all'estensione, nell'estate 2012, di tale modalità operativa a tutti i centri estivi comunali.

Con tale modalità il Comune da un ruolo di organizzatore diretto del servizio è passato a un ruolo di governo, di coordinamento e di sostegno economico dell'offerta.

**Servizio** **Servizi estivi****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Si è consolidata la sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale e nell'ambito di uno standard minimo di servizio definito dal Comune e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Costituzione tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse, dell'Elenco gestori dei centri estivi, realizzazione del servizio estivo con un sistema misto dell'offerta, erogazione contributo alle famiglie aventi diritto

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Consolidamento del sistema integrato di opportunità dell'offerta estiva e raggiungimento di requisiti di efficienza e di qualità del servizio. Implementazione di un sistema di contributi rivolti alle famiglie con determinate fasce di reddito e con bambini con disabilità



Servizio	Servizi integrativi scolastici
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Diritto allo studio (0-18)
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	I servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, post scuola nell'orario del pranzo e trasporto scolastico collettivo. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano consistono nell'accogliere gli alunni all'interno dei locali scolastici e nell'assisterli con personale idoneo, prima e dopo l'orario delle lezioni. Il post scuola nell'orario del pranzo consiste nell'assistere gli alunni facendo educazione alimentare, nei giorni di non rientro scolastico, dal termine delle lezioni al primo pomeriggio con somministrazione della refezione, con personale idoneo. Il servizio di trasporto consiste nel trasporto collettivo riservato degli alunni, nel caso che il trasporto pubblico di linea fra l'abitazione e la scuola assegnata per stradale sia inesistente o estremamente inadeguato nei percorsi e nelle fermate.
Finalità del servizio	I servizi integrativi scolastici sono interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche, al fine di garantire il Diritto allo Studio degli alunni.
Modalità organizzativa del servizio	Il settore Istruzione definisce annualmente l'informativa, la tempistica e le modalità d'iscrizione ai servizi. I Quartieri, sulla base delle domande di ammissione ricevute, organizzano annualmente i servizi ed attribuiscono le relative quote di contribuzione in base al sistema tariffario vigente. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano vengono svolti nelle sedi scolastiche. La refezione viene attivata dal lunedì al venerdì e consiste nella somministrazione di un pasto completo. Il servizio di post pranzo è attivo nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano. Il trasporto comprende la tratta di andata verso la scuola, il ritorno e l'assistenza sui mezzi con personale idoneo. Il Quartiere individua sia il percorso che i punti di salita e discesa degli allievi.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Iscritti assistenza alla refezione	N.ro	1.470	1.269	1.343
Iscritti orario anticipato/posticipato	N.ro	4.563	4.240	4.089
Iscritti trasporto collettivo	N.ro	658	614	581
Ore di assistenza alla refezione	N.ro	8.053	7.480	6.710
Ore di assistenza orario anticipato/posticipato	N.ro	37.296	30.685	30.630
Ore di assistenza trasporto collettivo	N.ro	7.425	7.400	7.200

**Servizio** Servizi integrativi scolastici**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Per il servizio di trasporto collettivo, negli ultimi anni, è stato avviato un percorso di razionalizzazione, anche secondo criteri di economicità, pur continuando a garantire tale servizio laddove risulti particolarmente disagiata per gli allievi il raggiungimento della sede scolastica con il trasporto pubblico o siano presenti specifiche difficoltà legate a temi di circolazione stradale e di accesso. Per i servizi integrativi è stata avviata una sperimentazione organizzativa che prevede l'assegnazione di un contributo alle scuole per la gestione diretta da parte di queste ultime dei servizi di pre e post scuola e di post pranzo. Questa modalità semplifica da un lato il ruolo diretto del Comune, privilegiando la responsabilità e l'autonomia organizzativa degli Istituti Scolastici, consentendo anche il superamento delle crescenti difficoltà che hanno le scuole nel fornire i necessari servizi ausiliari a queste attività. Da settembre 2011 è stato applicato il nuovo sistema tariffario dei servizi integrativi che introduce un'articolazione più ampia delle tariffe sulla base delle fasce ISEE e un nuovo sistema di sconti.

Dall'A.S. 2012-13 è stato introdotto un nuovo indicatore della situazione economica (NISE) che tiene conto dei redditi di entrambi i genitori, attraendo i redditi del genitore non convivente che ha riconosciuto il figlio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Adeguamento del sistema tariffario del servizio di refezione scolastica alla nuova modalità di rilevazione automatizzata delle presenze alla refezione. Il nuovo sistema tariffario prevede il pagamento di una quota fissa mensile a copertura dei costi fissi e l'addebito dei soli pasti consumati.

Analisi delle procedure di iscrizione ai servizi integrativi, propedeutica alla progettazione di un sistema di iscrizioni esclusivamente on-line come obiettivo per i prossimi anni scolastici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 sono stati garantiti i servizi a tutti gli utenti che ne hanno fatto richiesta

E' stata espletata e aggiudicata la gara per l'affidamento della gestione dei servizi integrativi scolastici per il periodo settembre 2014-settembre 2017

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

A seguito dell'introduzione delle nuove regole e modalità di calcolo dell'ISEE, è stato ridefinito il sistema tariffario dei servizi e la procedura per l'applicazione dei dati, anticipando la implementazione con dei test di valutazione degli impatti.

E' stata avviata l'analisi per la revisione dei criteri di accesso a tali servizi



Servizio	Cultura tecnica
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Qualificazione dell'offerta formativa
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	Ideazione, coordinamento e valorizzazione di specifiche attività rivolte al pubblico scolare e non per favorire il diffondersi e il sedimentarsi di una cultura tecnico-scientifica qualificata e d'avanguardia. La storia dell'eccellenza industriale del territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo dalla caratterizzazione della risorsa umana. Si tratta quindi di costruire attività valide per creare opportunità occupazionali per i/le giovani attraverso un sistema formativo in grado di cogliere le esigenze della realtà produttive del territorio, spezzare la stratificazione socio culturale che si verifica in modo sempre più accentuato nelle scelte degli indirizzi della Scuola superiore, favorendo scelte formative indirizzate verso il mondo tecnico-industriale per essere un elemento di supporto allo sviluppo del territorio. In questo contesto sarà strategico la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza.
Finalità del servizio	<p>Principali finalità:</p> <p>a) orientamento alla scelta delle carriere scolastiche favorendo la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative;</p> <p>b) messa in rete delle risorse laboratoriali presenti sul territorio favorendo azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa;</p> <p>c) operazioni di collaborazione fra scuole tecniche e aziende per favorire la conoscenza di rispettive problematiche, far sì che la scuola faccia scelte di comportamento più aderenti alla situazione delle aziende del territorio, approfondisca conoscenze di tipo specialistico legate alla innovazione, stimoli l'aggiornamento dei docenti. In questo ambito si può dar corpo ad una declinazione sensata di "alternanza" vedendo il lavoro con/in azienda non necessariamente come una discontinuità, ma come elemento integrato nel curriculum, inducendo un effetto positivo sulla occupabilità dei/delle giovani;</p> <p>d) proporre scienza e tecnica come gioco e creazione, verificando la possibilità che nei periodi di inutilizzo delle strutture scolastiche, in particolare nel periodo estivo, si possano realizzare, compatibilmente con la idoneità delle strutture, iniziative correlate alla estate in città per bambini e adolescenti;</p> <p>e) creare un solido legame col sistema di informazione legato alla città (radio-tv-stampa) al fine di divulgare e promuovere le iniziative in atto, creando effetto moltiplicatore del loro valore.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Censimento dei progetti presenti sul territorio che abbiano come finalità la diffusione della cultura tecnica; creazione di repertorio delle proposte del territorio per favorirne la fruizione e la conoscenza presso il mondo della scuola e non; creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Attività proposte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldinì +progetti particolari)	N.ro	35	36	35



Servizio		Cultura tecnica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Classi coinvolte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini +progetti particolari)	N.ro	460	462	515
Enti coinvolti (aziende, enti, soggetti pubblici-privati, scuole)	N.ro	150	257	422
Ragazzi monitorati nel post diploma	N.ro			435

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio non era attivo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio è stato attivato nel luglio del 2013 integrando lo Sportello Lavoro attivo in Aldini: organizzazione e realizzazione di proposte volte a far conoscere il valore della cultura tecnica, azioni di orientamento post scolastico per i giovani diplomati degli istituti tecnici industriali (Alma orienta, Segnali d'Europa, Fixo), azioni di orientamento per i ragazzi delle scuole medie in collaborazione con le aziende del territorio e Unindustria (Orientamento consapevole, Industriamoci) collaborazione all'organizzazione di stage e tirocini in azienda per i ragazzi dell'Aldini; collaborazione alla progettazione di progetti formativi di area tecnica (Team Mecc, Faber Lab, Ducati Lamborghini)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Le attività sono state caratterizzate dalla ricerca e dalla costruzione di sinergie con il mondo imprenditoriale, educativo e dell'associazionismo che promuove e valorizza la formazione tecnica e la cultura di impresa.

In questo senso si sono rafforzate le azioni di coordinamento e collaborazione con Unindustria e le istituzioni del territorio che fanno formazione tecnica professionale promuovendo iniziative quali Transizione Energetica, Orientamento Consapevole, Industriamoci, Festival della tecnologia, conferenze, meeting e approfondimenti dedicati.

Particolarmente significativa l'attività di ricerca e censimento degli sbocchi occupazionali dei diplomati negli istituti cittadini a filiera industriale nel 2011, fase di partenza di un osservatorio dedicato che potrà fornire utili indicazioni sull'orientamento dei diplomati e del mercato del lavoro.

Costante e consolidata l'attività istituzionale per le scuole tecnico-industriali (stage, tirocini, attività di orientamento) per gli studenti e i diplomati della filiera tecnica (consulenza, affiancamento) e le aziende (curricula dei giovani tecnici che sono interessati alla ricerca del lavoro nel settore tecnico-industriale).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il servizio ha confermato l'efficacia delle azioni proposte e l'importanza del sistema di relazioni costruito in riferimento al territorio cittadino e all'area metropolitana. Particolarmente importante il lavoro di accompagnamento dei diplomandi e dei diplomati di area tecnica-industriali verso percorsi post diploma congeniali e in grado di intercettare le vocazioni dei singoli ragazzi. L'estensione del servizio anche agli istituti Majorana e Belluzzi ha raccolto le sollecitazioni in questo senso provenienti dai due istituti.

La ricerca e il monitoraggio dei percorsi professionali avviata in collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani ha consentito di riprendere e aggiornare dati statistici indispensabili per le azioni di orientamento proposte.



Servizio	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Qualificazione dell'offerta formativa
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	<p>Si tratta di servizi che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. In particolare le aule didattiche svolgono la loro attività principalmente presso i musei cittadini, predisponendo percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con i/le docenti. Per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sono proposti anche stage o tirocini formativi. Si tratta quindi di attività che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative delle scuole bolognesi. Tra le attività delle Aule Didattiche sono inoltre previste visite guidate ed altre iniziative specifiche per gruppi di adulti o gruppi famigliari. Nell'ambito del progetto "La città educativa delle bambine e dei bambini" sono supportati i Servizi Educativi Territoriali (Centri per Bambini e Genitori, ludoteche, spazi lettura, punti verdi e centri psicomotricità), altre opportunità educative oggi afferenti all'Istituzione Educazione e Scuola, e viene mantenuta la continuità con le Istituzioni Biblioteche e Bologna Musei. Vengono inoltre promossi eventi cittadini per favorire la cultura dell'educazione di qualità, coinvolgendo le numerose agenzie educative pubbliche e private del territorio.</p>
Finalità del servizio	<p>Questi servizi hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole, - sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, - promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, - sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio, - favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola.
Modalità organizzativa del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle Aule Didattiche e gestione delle Aule dipendenti direttamente dal Comune di Bologna; - Coordinamento del progetto "La Città educativa delle bambine e dei bambini"; - Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Città Metropolitana e Regione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Aule didattiche	N.ro		12	11
Affluenze nelle aule didattiche (scolastiche e di altra utenza)	N.ro	45.000	47.972	34.741
		<i>Affluenze scolastiche e altra utenza. Dato calcolato sulla base di 8 mesi scolastici</i>		
Progetti/eventi cittadini organizzati nelle aule didattiche	N.ro	1	2	4



Servizio	La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa
-----------------	---

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Settimana dei diritti: mostre e convegni	N.ro	3	6	3
Settimana dei diritti: attività	N.ro	87	111	80
Settimana dei diritti: agenzie coinvolte	N.ro		60	60
Servizi Educativi Territoriali (SET) attivi	N.ro	12	12	9

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel corso degli ultimi anni il personale impiegato nei servizi ha subito una drastica riduzione a causa dei pensionamenti, che hanno determinato anche la chiusura di alcune aule. Nonostante i pensionamenti il numero degli utenti si è mantenuto comunque relativamente stabile, anche grazie alla progettazione di nuove proposte didattiche maggiormente rispondenti ai bisogni delle scuole.

Per valorizzare le proposte educative/formative attivate dai vari settori comunali e dalle altre agenzie educative del territorio, per armonizzare la molteplicità dei progetti in corso all'interno dell'Amministrazione, si è avviato un censimento periodico delle realtà educative locali e delle loro proposte. Si è definita, inoltre, una più efficace modalità di comunicazione e promozione presso le scuole delle tante iniziative portate avanti, anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il 2013 è stato dedicato al rafforzamento della rete educativa cittadina, coordinata dal Comune di Bologna, anche attraverso l'adozione di un progetto sistematico, in stretta collaborazione con gli altri settori comunali coinvolti e le principali agenzie educative del territorio. Il progetto denominato "Bologna città educativa e dei bambini" si propone come cornice comune di riferimento delle principali progettualità cittadine che promuovono una reale e concreta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata a sviluppare un'idea di città rispettosa dei bisogni dei più giovani, rafforzandone il senso di appartenenza e promuovendo la cittadinanza attiva.

Sono state inoltre avviate alcune sperimentazioni e "progettualità innovative", in particolare:

- Progetto Outdoor Education (in collaborazione con l'Università di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi) per promuovere il gioco e la vita all'aperto nei servizi 0-6;
- Progetto EMPAC (Engaging Migrant Parents and Children), progetto di ricerca finanziato dalla Commissione europea per migliorare il successo scolastico degli alunni immigrati;
- Progetto Comunius Regio "Cahors - Bologne: du lien médiéval à la citoyenneté européenne", in partenariato con il Comune di Cahors (F), per promuovere i valori fondamentali dell'ideale europeo attraverso la riscoperta dei legami storici tra le due città, entrambe caratterizzate da un significativo patrimonio medievale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Settimana dei diritti: sono state organizzate 111 attività rivolte a bambini e genitori, e 6 tra mostre e convegni. Si sottolinea l'aumento dell'utenza e dell'adesione al progetto di altri settori comunali e di agenzie esterne;
- Qualificazione dell'offerta formativa scolastica ed extrascolastica: a settembre 2014 è stato organizzato l'open day di tutte le opportunità educative rivolte al mondo scolastico, che ne ha permesso la diffusione e l'utilizzo all'interno del programma didattico rivolto agli alunni;
- Attività di formazione rivolte al personale: il supporto all'organizzazione delle attività formative (gestione aule, consulenza informatica, coprogettazione e conduzione corsi) ha visto un'implementazione delle attività della UI 0-18;

**Servizio****La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Il 2015 ha visto la conclusione dei due progetti europei dedicati al miglioramento del rendimento scolastico degli alunni immigrati (EMPAC) e alla riscoperta dei legami storici tra le città di Cahors (F) e Bologna.

Per il progetto cittadino di Outdoor Education è stato inoltre organizzato il terzo convegno, dedicato quest'anno alla progettazione degli spazi esterni, che ha visto la partecipazione di quasi 700 persone e che è stato trasmesso anche in diretta streaming.

L'edizione 2015 della Settimana dei diritti (15-23 novembre) ha confermato i dati molto positivi delle precedenti edizioni. Da sottolineare la novità del 2015, e cioè la gratuità di tutte le iniziative.



Servizio	Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Qualificazione dell'offerta formativa
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del servizio	<p>Ri.E.Sco è il Centro del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole e ai servizi per l'infanzia, per la documentazione e per l'intercultura. Si rivolge ad educatori/trici e insegnanti dei servizi per l'infanzia della scuola primaria e secondaria; a studenti/esse, mediatori/trici e operatori/trici dell'ambito socio-educativo; agli allievi/e della scuola multiculturale e alle loro famiglie.</p> <p>Inteso come Centro di servizi e consulenza unisce due strutture dalla lunga tradizione operativa all'interno del Settore Istruzione : il LABDOCFORM, laboratorio di documentazione e formazione, che promuove la documentazione dei percorsi educativi di qualità realizzati all'interno dei servizi per l'infanzia e Il CDLEI, Centro per l'educazione interculturale, che dal 1990 opera per la formazione dei docenti, la diffusione delle pari opportunità formative e per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri nelle scuole e nei servizi educativi della città di Bologna e Provincia. Il Centro dispone di una biblioteca specializzata sull'intercultura, la disabilità e la documentazione educativa; offre corsi di formazione e consulenza, realizza progetti di innovazione culturale nella scuola e nei servizi per l'infanzia. Ri.E.Sco è riconosciuto tra i Centri di servizi e consulenza per le Istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna.</p>
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'educazione interculturale nelle scuole e nei servizi educativi, dell'integrazione sociale anche attraverso il successo formativo dei/delle giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione -Promozione, attraverso attività di sperimentazione, divulgazione e formazione, dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità -Promozione della documentazione dei percorsi educativi e scolastici al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e l'aggiornamento del personale che opera in tali ambiti -Promozione della cultura dell'infanzia -Promozione di attività di ricerca: approfondimenti e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata, locale, metropolitana e regionale.
Modalità organizzativa del servizio	<p>DOCUMENTAZIONE</p> <p>Rapporti convenzionali con la Regione Emilia-Romagna e con la Città metropolitana</p> <p>Progetti di documentazione anche in collaborazione con la I.E.S.</p> <p>Implementazione e gestione dell'archivio regionale di documentazioni educative</p> <p>Gestione di una biblioteca e di una emeroteca interculturale</p> <p>Comunicazione e promozione della cultura della documentazione</p> <p>Organizzazioni di delegazioni, visite di studio e tirocini formativi di studenti di Università e istituti convenzionati</p> <p>INTERCULTURA</p> <p>Progetti per l'inserimento educativo e scolastico dei bambini e degli allievi stranieri</p> <p>Progetti di Servizio Civile regionale</p> <p>Partenariati e rapporti convenzionali con reti locali, regionali, nazionali e transnazionali per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrata.</p> <p>Sportello di consulenza interculturale rivolto ai servizi educativi 0-6 e alle scuole</p>

**Servizio** Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	38	35	47
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	850	600	900
Progetti gestiti	N.ro	12	12	9
Pubblicazioni prodotte	N.ro	30	35	37
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	950	900	1.200
Utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	N.ro	3.200	3.400	4.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

DOCUMENTAZIONE: La riorganizzazione del servizio di produzione video ha prodotto documentazioni su supporto digitale utili per la documentazione di un percorso educativo specifico e per la promozione di metodologie e approcci pedagogici oltre che organizzativi. L'attività è stata realizzata in collaborazione con i Quartieri. Per promuovere la diffusione della cultura della documentazione fra gli operatori dei servizi sono stati proposti percorsi formativi anche in collaborazione con RER e Provincia di Bologna. La Biblioteca del Centro si è arricchita di oltre 300 pubblicazioni. E' stato istituito un unico catalogo (CDLEI e LABDOCFORM) di accesso al Polo Interbibliotecario Bolognese.

INTERCULTURA: E' stato potenziato il supporto alle scuole primarie e secondarie per l'inserimento di allievi stranieri anche attraverso l'insegnamento lingua italiana integrando l'offerta con il progetto ULISSE, cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, coordinato dal CDLEI, in collaborazione con Provincia e soggetti esperti presenti nel territorio. Si è potenziata la comunicazione legata all'ambito interculturale (Progetto europeo AMITIE) attraverso corsi di alta formazione per professionisti di enti locali e operatori del terzo settore e laboratori per docenti ed allievi delle scuole secondarie. Il CDLEI come capofila del Piano provinciale ha realizzato 17 corsi di italiano come L2 per adulti stranieri coinvolgendo 12 Associazioni e cooperative.

**Servizio****Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

DOCUMENTAZIONE: Rafforzati i rapporti convenzionali con enti locali e territoriali per il mantenimento del ruolo di coordinamento provinciale e regionale relativo alla documentazione educativa per i servizi rivolti alla prima infanzia che è stato rinnovato nel corso del 2013. Potenziata la collaborazione con i Servizi educativi e scolastici dei Quartieri per percorsi formativi supportati da documentalisti esperti su temi condivisi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione/informazione on line: News Letter, facebook e sito internet con materiali scaricabili per operatori/trici della scuola.

INTERCULTURA: a giugno 2013 il progetto ULISSE ha coinvolto circa 650 alunni stranieri del I° ciclo in azioni per favorire il successo scolastico. La sostenibilità degli interventi è stata garantita anche da Convenzioni con enti locali e soggetti del terzo settore per rafforzare collaborazioni nella erogazione di servizi rivolti all'integrazione scolastica e per la promozione del dialogo interculturale. Il Piano Provinciale per la diffusione della lingua italiana 2013 ha confermato CDLEI ed al CTP Besta la supervisione scientifica delle attività e ha previsto per il Distretto di Bologna la realizzazione di 6 corsi di lingua italiana di livello A2.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Sono state realizzate e portate alla verifica del Comitato Scientifico del CDLEI tutte le attività programmate per il sostegno agli istituti comprensivi e alle direzioni didattiche, nell'ambito dei servizi per l'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri e servizi per la promozione della conoscenza della lingua italiana rivolte ai minori di origine straniera e non italofoeni frequentanti le scuole pubbliche primarie e secondarie di primo grado;
- Sono stati realizzati materiali di divulgazione (cartacei ed audiovisivi) sull'insegnamento della lingua italiana L2 e la mediazione interculturale;
- Sono state realizzate tutte le attività di rete previste per la realizzazione dei progetti FEI e SEIPUI';
- La scuola estiva ha visto la partecipazione di circa 80 ragazzi di varie provenienze. Si è attivata l'integrazione tra gli studenti della Scuola estiva ed i partecipanti al progetto di tirocini estivi Bologna Città Volontaria;
- Realizzate tutte le attività inerenti i progetti: RETE REGIONALE CENTRI INTERCULTURALI, EMPAC, ALMENO UNA STELLA, CONCITTADINI;
- Gestione biblioteca specializzata sui temi dell'educazione, dell'intercultura e della disabilità: attivata la gestione di un unico catalogo (CD_LEI e LABDOC FORM) e inserimento nel Polo Interbibliotecario Bolognese con il sistema SEBINA SOL. Da parte della Regione è emersa la richiesta dell'implementazione dei progetti di documentazione su base regionale
- Organizzazione di eventi e seminari su temi legati alla promozione della cultura dell'infanzia, dell'intercultura, della disabilità e dell'inclusione: Sono state realizzate 5 iniziative pubbliche. Sono aumentati gli utenti del servizio di comunicazione.
- Progetto pedagogico per i servizi educativi per la prima infanzia in Emilia- Romagna: gli interventi di monitoraggio delle linee guida regionali hanno prodotto materiali di documentazione e sono stati realizzati 2 corsi di formazione "Azioni di miglioramento" per il personale degli asili nido;
- Costituito un gruppo di lavoro dei Centri di Documentazione a livello "Metropolitano".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il 2015 ha visto il Centro RiESco confermare ed implementare tutte le attività che fanno capo sia all'ambito della DOCUMENTAZIONE sia a quello della INTERCULTURA. Il potenziamento dei servizi on line (sito internet, canale YOUTUBE, pagina Facebook, News letter mensile) ha consentito di dare maggiore visibilità sia ai progetti sia ai servizi gestiti e coordinati dal Centro. Dall'anno scolastico 2014/2015 il Centro sta coordinando, oltre ai servizi per l'insegnamento della lingua italiana rivolti agli allievi stranieri frequentanti tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado di Bologna, anche gli interventi di mediazione linguistico culturale rivolti alle scuole del primo ciclo della città e ai servizi educativi 0-6. La complessità della gestione di questi servizi ha comportato anche l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro, sono stati proposti infatti corsi di aggiornamento e percorsi di approfondimento su temi legati all'educazione interculturale e sugli stili di cura e modalità educative tipiche di altri contesti. La biblioteca del Centro ha visto l'accesso di un numero maggiore di utenti anche a seguito della visibilità ottenuta con la realizzazione della Mostra digitale denominata OUTDOC realizzata nell'ambito del Convegno sull'Outdoor Education. La mostra, realizzata in collaborazione con IES e dedicata alle esperienze di educazione all'aperto realizzate nei servizi educativi di Bologna, ha visto infatti la partecipazione interessata di operatori del mondo educativo e scolastico, pedagogisti, studenti e genitori per un totale di oltre 200 visitatori.



Servizio	Iniziative e attività per i giovani
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Giovani e Università
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del servizio	<p>E' un sistema di azioni "dai giovani per i giovani" coordinate da operatori/operatrici che svolgono il ruolo di tutor per le aree di loro competenza. Un informagiovani multitasking che offre esperienze di alternanza studio-lavoro a giovani interessati alla produzione di servizi e informazione front office su web, video, radio. Sviluppa servizi di consulenza online su temi legati alla casa, sessualità, diritti d'autore. Garantisce attività di front-office orientativo e informativo, promuove con associazioni giovanili, professionisti incontri tematici sulla mobilità internazionale, casa, lavoro, nuove professioni, associazioni, fiscalità. Con università straniere promuove tandem linguistici. Calendarizza incontri individuali di consulenza psicologica, progettazione europea, consulenza fiscale e produzione video. Eroga Cartagiovani/YoungERcard. Alimenta e gestisce banche dati per giovani artisti (video, fumetto, musica), promuove in collaborazione con associazioni concorsi per giovani fumettisti e videomaker individuando sistemi premianti che offrono opportunità di lavoro. Con i quartieri collabora alle attività di educativa di strada. Si raccorda con servizi, progetti e interventi rivolti ai giovani incardinati presso altri Dipartimenti, Settori, servizi e Quartieri. Sostiene attività promosse da associazioni giovanili sui temi della cittadinanza attiva, mobilità internazionale, legalità e aggregazione giovanile. Aggiorna i siti: flashgiovani.it, flashvideo.it, flashmusica.it, flashfumetto.it, codec.tv, cercocasa.bo.it, giramondo.org, informagiovanionline.it/remiliaromagna, gaer.ws.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei/delle giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i/le giovani stessi/e. Trasformare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività giovanile per favorirne l'auto imprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie anche per lo sviluppo di servizi legati al tema della casa. Considerare la popolazione giovanile come risorsa e i giovani come produttori di idee e di servizi, non solo consumatori.</p> <p>In linea col progetto europeo Garanzia Giovani: promuovere stage e tirocini retribuiti, attraverso l'inserimento di giovani in strutture pubbliche, per avvicinare i giovani alle istituzioni e come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di promozione dei servizi a target giovanile. Sostenere il volontariato come forma di cittadinanza attiva, favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie soprattutto per i giovani più svantaggiati, attraverso la formazione tra pari, come paradigma educativo alla legalità. Offrire percorsi di orientamento, accompagnamento, aggregazione, stimolo su aspetti rilevanti e strettamente connessi alla occupabilità dei giovani e alla loro formazione multiculturale. Favorire l'uso delle nuove tecnologie di internet e dei media di nuova generazione strutturando forme concrete di formazione e tutoraggio.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>La filosofia dei servizi e delle iniziative per giovani sviluppa metodologie proprie di un laboratorio aperto in cui i/le giovani interagiscono con adulti nella produzione e valorizzazione di servizi utili ai giovani stessi. L'Informagiovani Multitasking svolge una funzione di incubatore che si relaziona con esperti, associazioni che, nel ruolo di tutor, interagiscono attraverso workshop tematici e on line sul territorio secondo l'approccio della multicanalità. I servizi sono cofinanziati dal Dipartimento della Gioventù e Regione Emilia-Romagna; ciò impone progettualità mirate e individuazione di collaborazioni sul territorio, sviluppo per fasi delle azioni, monitoraggio e individuazione di indicatori di risultato. Il servizio segue linearmente il seguente percorso: attivazione di gruppi di lavoro attraverso il reclutamento di giovani volontari tirocinanti, stagisti grazie a convenzione con l'Università di Bologna e associazioni del territorio, coordinati da un operatore.</p> <p>Promozione di laboratori attraverso media differenti: web, radio, tv, social network.</p> <p>Coinvolgimento di Quartieri e associazioni giovanili del territorio, realizzazione di momenti di incontro reale, attraverso workshop, dibattiti, pubblicazione on line di prodotti video, per la valorizzazione delle risorse che la città offre ai giovani. Valutazione finale attraverso il raggiungimento di indicatori predeterminati.</p>



Servizio <u>Iniziative e attività per i giovani</u>				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Servizi a target giovanile prodotti on line	N.ro	388	400	390
Carte giovani erogate nell'anno	N.ro	3.018	2.100 <i>Da luglio 2014 Carta giovani è stata sostituita dalla nuova carta regionale "youngERcard"</i>	3.000
Servizi e negozi aderenti a cartagiovani	N.ro	1.300	1.300	1.300

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'integrazione dei servizi di front-office dell'informagiovani con l'attività redazionale dei giovani stagisti, volontari del network flashgiovani consente una sinergia tra competenze. La formula "informagiovani multifunzionale", inclusiva di diverse realtà giovanili associative, uffici interni all'amministrazione, che agiscono in ambiti collaterali, regione e Dipartimento della gioventù ha determinato una importante evoluzione del servizio. La combinazione dei servizi on-line e off-line ed il coinvolgimento diretto di una redazione di giovani continuamente proiettata al territorio, per dar voce e visibilità ad esperienze spesso sommerse, ha consentito il raggiungimento di risultati ottimi perché ha permesso di declinare le diverse azioni mettendo in relazioni aspetti legati, alla mobilità europea, creatività artistica giovanile, percorsi di formazione e transizione al lavoro, azione di agevolazione all'accesso a servizi e attività di volontariato, giovani con buone competenze culturali e conoscenze strumentali al servizio di fasce giovanili svantaggiate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'integrazione dei servizi di front office dell'Informagiovani con l'attività redazionale dei giovani stagisti, volontari del network Flashgiovani consente una sinergia tra competenze. La formula "informagiovani multitasking", inclusiva di diverse realtà giovanili associative, uffici interni all'amministrazione, che agiscono in ambiti collaterali, regione e Dipartimento della Gioventù ha determinato un'importante evoluzione del servizio. La combinazione dei servizi on line e off line e il coinvolgimento diretto di una redazione di giovani continuamente proiettata al territorio, per dar voce e visibilità a esperienze spesso sommerse, ha consentito il raggiungimento di risultati ottimi perché ha permesso di declinare le diverse azioni mettendo in relazioni aspetti legati, alla mobilità europea, creatività artistica giovanile, percorsi di formazione e transizione al lavoro, azione di agevolazione all'accesso a servizi e attività di volontariato, giovani con buone competenze culturali e conoscenze strumentali al servizio di fasce giovanili svantaggiate.

**Servizio** Iniziative e attività per i giovani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- 01 - Attraverso l'attivazione di stage e tirocini retribuiti, abbiamo inserito i giovani all'Informagiovani Multitasking i quali, attraverso nostre forme di tutoraggio, hanno avuto l'opportunità di partecipare alla produzione di servizi a target giovanile: realizzazione di laboratori creativi, ideazione e produzione di trasmissioni radio e tv, attività redazionali del network metropolitano Flashgiovani e collaborazione attiva a progetti di interesse giovanile di associazioni e istituzioni del territorio.
- 02 - Grazie alla collaborazione con enti e associazioni del territorio abbiamo realizzato incontri tematici pubblici di interesse giovanile su temi quali lavoro e orientamento al lavoro, fisco, associazionismo, mobilità internazionale, volontariato.
- 03 - Il front office dell'Informagiovani Multitasking ha accolto e fornito informazioni ai giovani tutti i giorni lavorativi dell'anno, orientandoli su lavoro, formazione, mobilità all'estero, volontariato, associazionismo, casa, ecc. Inoltre ha organizzato una serie di tandem linguistici per l'approfondimento delle lingue straniere. Attraverso l'attivazione dello Sportello del Commercialista sono state fornite consulenze mirate in materia fiscale. Sono proseguite le consulenze psicologiche, sulla mobilità internazionale e quelle di videomaking.
- 04 - Grazie al talento giovanile dei tirocinanti e volontari, italiani e stranieri, attivi all'Informagiovani Multitasking, abbiamo ideato e realizzato, in partnership con associazioni del territorio, due importanti concorsi di promozione della creatività giovanile: Take Action per aspiranti videomaker e Il Suono del Silenzio per fumettisti e illustratori.
- 05 - Grazie all'inserimento di giovani tirocinanti nelle redazioni dei vari portali di Flashgiovani e all'uso delle nuove tecnologie, abbiamo aggiornato quotidianamente le varie sezioni tematiche, offrendo ai giovani in generale informazioni, approfondimenti, opportunità, sviluppando anche i social network.
- 06 - Con la collaborazione di esperti e istituzioni abbiamo offerto ai giovani servizi di consulenza on line, attraverso i nostri portali, su temi quali casa, sessualità, diritti d'autore, disagio psicologico.
- 07 - Attraverso la pubblicazione del bando di coprogettazione per LFA abbiamo selezionato 15 associazioni attive sul territorio metropolitano per lo svolgimento di progetti da realizzare in collaborazione con il Progetto politiche per i giovani, i Quartieri e realtà attive nel volontariato.
- 08 - In collaborazione con il Servizio Politiche per i Giovani della Regione Emilia Romagna è stato accolto e sviluppato il nuovo progetto youngERcard, che è andato gradualmente a sostituirsi alla nostra storica Cartagiovani. L'Informagiovani Multitasking è coordinatore del progetto sul territorio metropolitano.

**Servizio****Iniziative e attività per i giovani****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

- Attraverso l'attivazione di stage e tirocini retribuiti, abbiamo inserito i giovani all'Informagiovani Multitasking i quali, attraverso nostre forme di tutoraggio, hanno avuto l'opportunità di partecipare alla produzione di servizi a target giovanile: realizzazione di laboratori creativi, ideazione e produzione di trasmissioni radio e tv, attività redazionali del network metropolitano Flashgiovani e collaborazione attiva a progetti di interesse giovanile di associazioni e istituzioni del territorio.
- Grazie all'approvazione del progetto al Servizio Civile Nazionale, abbiamo accolto nelle redazioni dell'Informagiovani n. 2 volontari che concluderanno il loro servizio nel 2016.
- Grazie alla collaborazione con enti e associazioni del territorio abbiamo realizzato incontri tematici pubblici di interesse giovanile su temi quali lavoro e orientamento al lavoro, fisco, associazionismo, mobilità internazionale, volontariato.
- Il front office dell'Informagiovani Multitasking ha accolto e fornito informazioni ai giovani tutti i giorni lavorativi dell'anno, orientandoli su lavoro, formazione, mobilità all'estero, volontariato, associazionismo, casa, ecc. Inoltre ha organizzato una serie di tandem linguistici per l'approfondimento delle lingue straniere. Attraverso lo Sportello del Commercialista sono state fornite consulenze mirate in materia fiscale. Sono proseguite le consulenze psicologiche, sulla mobilità internazionale e quelle di videomaking.
- Tra i nuovi servizi è stato attivato lo Sportello del Consultante del Lavoro per offrire consulenza gratuita in materia di lavoro e contratti.
- Grazie al talento giovanile dei tirocinanti e volontari, italiani e stranieri, attivi all'Informagiovani Multitasking, abbiamo ideato e realizzato, in partnership con associazioni del territorio, due nuove edizioni di concorsi di promozione della creatività giovanile: Take Action per aspiranti videomaker e "Piccoli Poteri, Grandi Responsabilità" per fumettisti e illustratori.
- Grazie all'inserimento di giovani tirocinanti nelle redazioni dei vari portali di Flashgiovani e all'uso delle nuove tecnologie, abbiamo aggiornato quotidianamente le varie sezioni tematiche, offrendo ai giovani in generale informazioni, approfondimenti, opportunità, sviluppando anche i social network.
- Con la collaborazione di esperti e istituzioni abbiamo offerto ai giovani servizi di consulenza on line, attraverso i nostri portali, su temi quali casa, sessualità, diritti d'autore, disagio psicologico.
- Abbiamo avviato la seconda fase del bando per LFA selezionando 12 associazioni attive sul territorio metropolitano per lo svolgimento di 4 nuovi progetti da realizzare in collaborazione con il Progetto politiche per i giovani, i Quartieri e realtà attive nel volontariato.
- In collaborazione con il Servizio Politiche per i Giovani della Regione Emilia Romagna è stato finanziato e ha preso avvio il nuovo progetto "I.M.BO Metropolitano. Azioni per i giovani".
- Sempre in collaborazione col medesimo servizio regionale è stato finanziato e ha preso avvio il nuovo progetto "Informagiovani Multitasking 3.0" che permette un rinnovamento del portale Flashgiovani e delle attrezzature dello spazio dell'Informagiovani.



Servizio	<u>Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Giovani e Università
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio promuove diverse formule di scambio interculturale rivolto ai giovani nella fascia d'età 11 - 35 anni. Le più diffuse sono: gli scambi scolastici per la scuola dell'obbligo e superiore, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero per giovani dai 12 ai 20 anni in periodo extra scolastico, l'accoglienza di giovani e volontari partecipanti a progetti europei. Il servizio garantisce a scuole, associazioni, istituzioni, attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici. Vengono forniti materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei o realtà economiche cittadine; per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati sono previsti sostegni economici. Per soggiorni studio e scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico, in coprogettazione con associazioni del territorio, il servizio cura gli aspetti relativi a lancio dell'iniziativa, iscrizione, definizione dei gruppi di giovani, definizione dei programmi, quote di partecipazione, i rapporti con le scuole o partner stranieri, associazioni, istituzioni e altri fornitori di servizi, incontri formativi con docenti accompagnatori, famiglie e giovani e associazioni partner. Nell'ambito della promozione della creatività giovanile il servizio organizza e collabora alla realizzazione di progetti, concorsi, mostre e sistemi premianti, workshop, che favoriscono la mobilità transnazionale dei giovani artisti, attraverso la partecipazione alle attività progettuali delle reti creative GAER Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, GAI Giovani Artisti Italiani e BJCEM Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.</p>
Finalità del servizio	<p>Sviluppare azioni concrete di formazione multiculturale dei giovani, valorizzare il protagonismo dei giovani, sostenere la funzione formativa della scuola, arricchire i rapporti di gemellaggio, diffondere un'immagine adeguata della nostra creatività, tradizione, cultura e conoscenza della ricchezza del nostro patrimonio all'estero, favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità. Migliorare la conoscenza delle lingue straniere nei giovani e nel contempo mantenere vive all'estero le radici culturali italiane, allargare gli orizzonti culturali, premessa necessaria per favorire forme concrete di cittadinanza europea, superamento delle barriere e steccati razziali e culturali, premessa per un'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva. Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani e per la diffusione dell'immagine della nostra città all'estero, promuovere azione di stimolo e sostegno nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, dei giovani artisti per la formazione globale giovanile, arricchire la rete di relazione non solo con le realtà gemellate ma anche verso nuovi orizzonti internazionali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attraverso le apposite schede pubblicate sul network metropolitano flashgiovani.it si ricevono le candidature delle scuole bolognesi e estere, per l'avvio di scambi o per il sostegno nella progettazione di programmi di accoglienza. Sulla base delle richieste si procede alla pianificazione degli interventi e conseguentemente a incontri con le scuole interessate, associazioni partner, per la definizione di programmi di attività. Per gli scambi a domanda individuale si programmano le attività tenendo conto delle criticità emerse dai questionari somministrati agli utenti del servizio. Si definiscono i programmi con scuole, associazioni estere, si affida la individuazione del personale educatore ad associazione competente in materia, secondo la logica della coprogettazione, si proceda a gara per la biglietteria e si definiscono le quote. Attraverso il web si pubblicizzano i programmi, si ricevono le iscrizioni e si sviluppano tutte le fasi organizzative compreso monitoraggio dell'esperienza. Si organizzano incontri con gli utenti per illustrazione programmi e preparazione dei giovani. Durante l'esperienza, giovani laureandi implementano blog di monitoraggio on line. A conclusione si somministrano questionari di valutazione e si organizzano iniziative per la valutazione dell'esperienza. In ambito artistico si organizzano annualmente scambi di residenze di giovani fumettisti e disegnatori con l'Agenzia culturale ECLA di Bordeaux in Aquitania, regione francese gemellata con l'Emilia Romagna. Si promuovono i giovani talenti attraverso la loro partecipazione ai progetti delle reti creative regionali, nazionali e internazionali.</p>



Servizio	Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Giovani partecipanti agli scambi	N.ro	2.100	2.460	2.460
Paesi con cui si è in relazione	N.ro	15	18	20

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel periodo di riferimento si sono sperimentate modalità organizzative innovative quali l'affidamento delle operazioni di reperimento del personale educatore ad associazione competente in materia, si sono sperimentate nuove tipologie di scambio in particolare con paesi extraeuropei ed in collaborazione con associazioni socio-culturali raggiungendo fasce d'età giovanili e utenti tradizionalmente esclusi da tali esperienze. Complessivamente si è operato in stretta connessione con: le associazioni di cooperazione, sviluppo e di turismo sostenibile, associazioni giovanili, il mondo della scuola e universitario con l'obiettivo di divulgare le potenzialità formative e di occupabilità rappresentate dalle progettualità europee ed extraeuropee. Sul piano metodologico si sono intrecciati i moduli tradizionali di scambi scolastici con nuove forme di scambi che hanno coinvolto gli ambiti delle creatività artistiche giovanili attraverso workshop, concorsi e sistemi premianti che hanno favorito l'approccio con realtà internazionali emergenti. Altro aspetto significativo è rappresentato dalla totale integrazione del servizio al nuovo modello di informagiovani multifunzionale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel periodo di riferimento si sono sperimentate modalità organizzative innovative quali l'affidamento delle operazioni di reperimento del personale educatore ad associazione competente in materia, si sono sperimentate nuove tipologie di scambio, in particolare con paesi extraeuropei e in collaborazione con associazioni socio-culturali, raggiungendo fasce d'età giovanili e utenti tradizionalmente esclusi da tali esperienze. Complessivamente si è operato in stretta connessione con le associazioni di cooperazione, sviluppo e di turismo sostenibile, le associazioni giovanili, il mondo della scuola e universitario, con l'obiettivo di divulgare le potenzialità formative e di occupabilità rappresentate dalle progettualità europee e extraeuropee. Sul piano metodologico si sono intrecciati i moduli tradizionali di scambi scolastici con nuove forme di scambi che hanno coinvolto gli ambiti delle creatività artistica giovanili attraverso workshop, concorsi e sistemi premianti che hanno favorito l'approccio con realtà internazionali emergenti. Altro aspetto significativo è rappresentato dalla totale integrazione del servizio al nuovo modello di informagiovani multitasking.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

01 - Programmazione e organizzazione di n. 17 soggiorni di studio all'estero e n. 2 scambi giovanili internazionali estivi con scuole straniere e città gemellate con il coinvolgimento totale di 509 giovani.

02 - Promozione e sostegno agli scambi giovanili, in collaborazione con i maggiori Istituti Inferiori e Superiori Scolastici del territorio metropolitano, attraverso:

- attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici;
- la fornitura di materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei e realtà economiche cittadine, nostri partner;
- sostegni economici per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati.

03 - Nuovo accordo con ECLA per lo scambio di residenze artistiche tra fumettisti e illustratori tra Bologna e Bordeaux, in virtù del gemellaggio tra regione Emilia Romagna e regione Aquitania. Promozione di giovani artisti attraverso iniziative promosse dall'Associazione GAER sul territorio regionale.

04 - Accoglienza di una giovane volontaria europea polacca, a cui è seguita l'accoglienza di un giovane volontario europeo spagnolo, entrambi attivi presso la redazione di Flashgiovani per un anno, in collaborazione con l'Associazione YouNet.

**Servizio** Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

- Programmazione e organizzazione di n. 13 soggiorni di studio all'estero e n. 2 soggiorni e n. 1 scambio giovanile internazionale estivo, realizzato in coprogettazione con l'Associazione Yoda, con scuole straniere e città gemellate con il coinvolgimento totale di 426 giovani.
- Riprogettazione del processo di iscrizione on line e della relativa gestione per produrre benefici ed effetti positivi a vantaggio dell'utenza (in particolare i genitori dei giovani partecipanti ai soggiorni) e degli uffici preposti alla gestione del servizio
- Informatizzazione del servizio, tempestività nella risposta all'utente sull'andamento dell'iscrizione, strutturazione di una banca dati efficiente a disposizione degli uffici, anticipazione di cassa data dalla nuova modalità di incasso delle quote di iscrizione, ottimizzazione dei tempi a favore dell'utenza e degli uffici amministrativi, procedura di acquisto su Intercent-ER del servizio di biglietteria aerea.
- Promozione e sostegno agli scambi giovanili, in collaborazione con i maggiori Istituti Inferiori e Superiori Scolastici del territorio metropolitano, attraverso:
 1. attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici;
 2. la fornitura di materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei e realtà economiche cittadine, nostri partner;
 3. sostegni economici per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati.
- Accordo con ECLA per lo scambio di residenze artistiche tra fumettisti e illustratori tra Bologna e Bordeaux, in virtù del gemellaggio tra regione Emilia Romagna e regione Aquitania.
- Accoglienza di un giovane volontario europeo spagnolo, attivo presso la redazione di Flashgiovani per un anno, in collaborazione con l'Associazione YouNet.



Servizio	Cineteca
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	<p>Nell'ambito delle finalità e degli scopi di cui sotto, la Fondazione sviluppa una molteplicità di attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la conoscenza e lo studio della storia del cinema; - ricerca, raccoglie, conserva, organizza collezioni di film, documenti audiovisivi, materiali fotografici, manifesti, documenti cartacei con particolare attenzione al tema della digitalizzazione, al fine di ampliarne le potenzialità di fruizione e valorizzazione; - opera, attraverso la società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l, nel campo del restauro cinematografico; - cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico e alle scuole, proponendo opere cinematografiche e audiovisive di qualità; - promuove e cura direttamente o indirettamente la distribuzione di film della storia del cinema, dimenticati dal mercato, di cui la Fondazione ha curato il restauro; - promuove, cura e produce, direttamente o indirettamente, l'edizione e la distribuzione di libri e dvd dedicati della storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo; - promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni; - produce documentazioni filmiche esclusivamente a supporto delle sue attività istituzionali; - realizza corsi di formazione e perfezionamento nel settore cinematografico e audiovisivo e svolge attività didattiche di educazione all'immagine per le scuole.
Finalità del servizio	La Fondazione ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere, in piena autonomia scientifica e culturale, il patrimonio cinematografico creato precedentemente dal Comune e dall'Istituzione Cineteca, concorrendo allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio di Bologna. Si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati; cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano e in particolare al contributo degli autori (registi, sceneggiatori, fotografi, attori, produttori ecc.) di estrazione emiliano-romagnola. La Fondazione opera altresì nel campo del restauro, strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere audiovisive e fotografiche.
Modalità organizzativa del servizio	Fondazione di partecipazione (dal 01/01/2012) con attualmente fondatore unico il Comune di Bologna.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Film conservati (Archivio Film)	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	66.973	71.153
Fotografie e manifesti conservati	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	2.450.000	2.655.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro		9.910	11.766



Servizio		Cineteca		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Patrimonio catalogato (Biblioteca)	N.ro	<i>Dato non disponibile</i>	93.241	96.421
Prestiti per proiezioni esterne	N.ro	798	1.203	1.987
Pubblicazioni prodotte	N.ro	21	25	24
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	60	72 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)</i>	72 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)</i>
Spettatori	N.ro		191.931 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>	235.516 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>
Spettatori in sale cinematografiche	N.ro	108.711	117.594	122.038
Spettatori proiezioni fuori Bologna	N.ro	<i>Dato non disponibile</i>	125.244	100.376
Utenti programmi didattici	N.ro	362 <i>Nel 2013 e precedenti venivano rendicontate tutte le attività didattiche, non gli utenti</i>	15.700	15.897

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nel primo anno di vita della Fondazione sono positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Gli indicatori inerenti tutte le attività sono per la maggior parte in aumento e si sono attivati progetti sperimentali su nuovi ambiti di attività (es. distribuzione).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nei primi due anni di vita della Fondazione sono molto positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Il progetto culturale si è consolidato, salvaguardando tutte le attività portate avanti precedentemente dall'Istituzione (tutti gli indicatori di risultato sono positivi) e nuovi progetti e nuove modalità di valorizzazione e diffusione del patrimonio sono stati sperimentati e messi a regime (es. distribuzione nelle sale film restaurati, le mostre di cinema, l'attività editoriale, etc...). La forma giuridico-amministrativa della fondazione di partecipazione ha già evidenziato in questi primi due anni tutte le potenzialità alla base della scelta di trasformazione: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo. Conseguiti gli obiettivi di contenimento della spesa per il Comune.

**Servizio****Cineteca****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- conservazione: ulteriore ampliamento delle collezioni, anche grazie a donazioni; proseguimento della catalogazione e digitalizzazione; aumento della circuitazione dei materiali (in particolare film e fotografie) e dei servizi a pagamento verso terzi; partecipazione al progetto europeo Forward sul tema dei "film orfani"; primi studi e sopralluoghi presso archivi all'avanguardia in Europa per iniziare a progettare nuovi sistemi e metodologie per l'archivio film.
- valorizzazione: consolidamento del progetto sperimentale Cinema Ritrovato al Cinema di distribuzione nelle sale italiane dei classici restaurati con ottimi riscontri di pubblico e di ritorno economico; internazionalizzazione dell'attività editoriale con il caso Footlights senza perdere di vista il locale (Il Cielo Capovolto, Un Solo errore); maggiore presenza della Cineteca nel mercato dei diritti dei classici (es. acquisizione dei diritti in Italia per la filmografia di Charlie Chaplin)
- sviluppo dell'attività didattica rivolta a famiglie e scuole; partecipazione ad un bando europeo con il progetto ABCinema (finanziato) di cui la Cineteca è capofila di sette partner europei impegnati sul fronte della sperimentazione di pratiche innovative nell'educazione all'immagine.
- sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Cineteca, il Comune e la proprietà per il progetto di ristrutturazione del Cinema Modernissimo e avvio della progettazione propedeutica all'ottenimento dei pareri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- conservazione: ulteriore ampliamento delle collezioni, grazie a donazioni e qualche mirata acquisizione di fondi di grande interesse; proseguimento della catalogazione e digitalizzazione con il completamento di alcune campagne pluriennali (es. Progetto Chaplin); aumento della circuitazione dei materiali e dei servizi a pagamento verso terzi; partecipazione al progetto europeo Forward sul tema dei "film orfani"; attività di studio e analisi per ampliare la fruizione esterna delle collezioni digitali;
- restauro cinematografico: innovazione tecnologica dei processi di restauro; internazionalizzazione e sviluppo dell'attività attraverso l'attività de L'Immagine Ritrovata s.r.l., l'apertura de L'Immagine Ritrova ASIA a Hong Kong e la progettazione per l'apertura in Francia di un'ulteriore società.
- valorizzazione: sviluppo del festival Il Cinema Ritrovato, dell'attività del Lumiere, di Piazza Maggiore e delle altre manifestazioni in termini spettatori e offerta; consolidamento del progetto di distribuzione nelle sale italiane dei classici restaurati con ottimi riscontri di pubblico e di ritorno economico; proseguimento dell'attività editoriale come mezzo di divulgazione su scala locale, nazionale ed internazionale; maggiore presenza della Cineteca nel mercato dei diritti dei classici; allestimento di 3 grandi mostre di cinema nel corso dell'anno: I Vestiti dei Sogni (Roma); Emilia-Romagna, terra di cineasti (Bologna); Officina Pasolini (Bologna); organizzazione delle iniziative dell'quarantennale della morte di Pier Paolo Pasolini; attività di promozione verso una maggior fruizione delle sale del centro città.
- sviluppo dell'attività didattica rivolta a famiglie e scuole; partecipazione ad un bando europeo con il progetto ABCinema (finanziato) di cui la Cineteca è capofila di sette partner europei impegnati sul fronte della sperimentazione di pratiche innovative nell'educazione all'immagine; inaugurazione della Cinnoteca.
- Progetto Modernissimo: in attuazione del Protocollo di Intesa tra la Cineteca, il Comune e la proprietà per il progetto di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, sono stati perfezionati i contratti di comodato e/o assegnazione degli spazi alla Cineteca, è stata completata la progettazione preliminare su cui sono stati ottenuti i pareri degli enti preposti, ed è stata avviata la campagna di fundraising che al 31.12.2015 ha coperto circa I 2/3 del fabbisogno finanziario.



Servizio		Cultura Promozione e Comunicazione
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri	
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte	
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio promuove la molteplice e variegata offerta culturale cittadina prodotta dall'insieme delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio attraverso il sistema multicanale Bologna Cultura, organizzato in due siti web, Bologna Cultura - notizie, informazioni, servizi, bandi e avvisi dell'Area Cultura e Rapporti con l'Università, Bologna Agenda Cultura - web/app che offre una panoramica quotidiana degli appuntamenti culturali proposti in città e dintorni e i canali social collegati – Facebook, Twitter, Google +, Instagram.</p> <p>Il servizio progetta, organizza e gestisce le campagne di comunicazione delle principali manifestazioni culturali cittadine coordinate dal Comune di Bologna, tra cui bè bolognaestate - il cartellone degli eventi estivi, BOON Bologna si accende, il programma di manifestazioni organizzate per il Capodanno e i progetti speciali annualmente definiti. Insieme alle due istituzioni afferenti all'Area Cultura – Istituzione Bibliotechi di Bologna e Istituzione Bologna Musei, coordina e promuove le campagne di comunicazione di Artcity, il programma di eventi annualmente presentato in occasione di ArteFiera e Bologna Città del Libro per Ragazzi, cartellone di iniziative proposte in occasione della Children's Book Fair. Collabora in particolare con la U.O. Teatri e Produzioni culturali nelle azioni di promozione e comunicazione del sistema della produzione culturale cittadina che incrocia fortemente quello dei teatri e si compone di numerosi festival convenzionati (Angelica, Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, roBOt, Bologna Festival, Inedita, Danza Urbana, Accademia Filarmonica) a cui si aggiunge un numero significativo di altre esperienze.</p>	
Finalità del servizio	Il servizio persegue la finalità di offrire a cittadini, studenti, city user, turisti il maggiore accesso possibile all'informazione sull'offerta culturale cittadina – attività, risorse, servizi - attraverso il coordinamento e la gestione dei molteplici canali di comunicazione/informazione (online e offline) pensati per raggiungere il più ampio numero di possibili interessati con l'obiettivo di valorizzare la proposta cultura cittadina nella sua complessità, con una particolare attenzione alla produzione contemporanea.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio offre a istituzioni e operatori culturali della città un costante supporto promozionale delle proprie attività attraverso un sistema multicanale integrato e tecnologicamente avanzato oltre a prevedere un confronto aperto e attento nella progettazione delle azioni di promozione/comunicazione dei singoli operatori.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti Social (TW e FB)	N.ro			22.700 <i>6.700 Twitter e 16.000 Facebook</i>
Utenti medi al giorno di Bologna Agenda Cultura	N.ro			900
Utenti unici Bologna Cultura	N.ro			49.946
Utenti unici di Bologna Agenda Cultura	N.ro			135.710



Servizio Cultura Promozione e Comunicazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- Consolidato il coordinamento e gli strumenti disponibili;
- In collaborazione con altri settori del Comune di Bologna sono stati analizzati e individuati ulteriori sviluppi, tra cui l'attivazione e il consolidamento dei canali social - Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e la relativa organizzazione di una redazione partecipata e lo sviluppo di nuovi strumenti (app Bologna Agenda Cultura);
- Rafforzata la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione della città



Servizio		Produzioni e manifestazioni culturali
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri	
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte	
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio presidia il sistema della produzione culturale in città non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare sostiene, promuove e valuta l'attività dei festival convenzionati e le iniziative di produzione culturale di particolare rilevanza cittadina. Realizza il cartellone estivo e le manifestazioni per il Capodanno. Organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti. Il sistema della produzione culturale, che incrocia fortemente quello dei teatri, si compone attualmente di festival e rassegne con convenzione diretta (Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, Bologna Festival, Pianofortissimo, Danza Urbana, Accademia Filarmonica, Robot, Archivio Aperto, Summer Musical Festival), festival gestiti nell'ambito di bè bolognaestate (Onfalos, Peraspera), festival gestiti nell'ambito del Servizio Teatri (Angelica, Vie, Visioni di futuro visioni di teatro), cui si affiancano convenzioni di altra natura come il festival Cheap e le attività dell'associazione Mozart 2014, oltre a un numero significativo di altre esperienze che rendono il sistema flessibile e impongono un costante aggiornamento delle convenzioni. Il servizio, inoltre, gestisce il patrimonio immobiliare LFA assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio persegue la duplice finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. L'obiettivo è quello di posizionare la città come uno dei punti di riferimento nazionale e internazionale della cultura contemporanea.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio offre agli operatori culturali della città un costante supporto organizzativo, logistico e promozionale e prevede un confronto attento nella definizione della programmazione. I diversi ambiti di intervento (bè bolognaestate, capodanno, progetti speciali, produzioni, festival, rassegne, gestione immobili LFA) declinano in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali. In particolare il programma delle manifestazioni estive seleziona le iniziative attraverso un pubblico avviso, mentre il supporto ai festival ed alle rassegne si realizza attraverso un sistema di convenzioni poliennali.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Eventi bè bolognaestate	N.ro	761	801	868
Spettatori bè bolognaestate	N.ro	602.000	524.000	640.000
Spettatori Capodanno	N.ro	25.000	25.000	25.000
Festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti	N.ro		17	16



Servizio		Produzioni e manifestazioni culturali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Eventi complessivi	N.ro	754 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	846 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	1.187 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>
Utenti complessivi	N.ro	256.281 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	276.884 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>	279.335 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>
Contributo medio a spettatore	EUR		7,80 <i>Il dato si riferisce a spettatori di festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti</i>	4,50 <i>Il dato si riferisce a spettatori di festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In linea generale, per quanto riguarda il cartellone estivo, sono state collaudate nuove modalità di organizzazione delle manifestazioni e si è migliorata la qualità nel rapporto con gli operatori culturali, favorendo l'utilizzo di modulistica on-line e di strumenti web in grado di semplificare alcuni fasi di lavoro. Per quanto riguarda il Capodanno, con l'evento del 31/12/12 è stato sperimentato un nuovo format che, per i costi relativamente bassi e per l'alto livello di spettacolarità, si pensa di utilizzare nuovamente negli anni a venire, avendo l'accortezza di rinfrescarne, di volta in volta i contenuti artistici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il complesso delle convenzioni ha dato risultati tangibili soprattutto in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione. L'offerta culturale complessiva della città si è ulteriormente qualificata con una ricaduta significativa anche in termini di attrattività turistica. Il cartellone estivo ha inaugurato una linea progettuale che punta a perfezionare l'identità della rassegna, riducendo il numero degli eventi in programma a favore di una più forte riconoscibilità del marchio bèbolognaestate. Per quanto riguarda il Capodanno il format sperimentato nel 2012 si è rivelato vincente, esso coniuga una proposta artistica di qualità e grande spettacolarità con costi organizzativi contenuti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stato assicurato il ricambio generazionale e di tipologie culturali nel sistema delle convenzioni. Bologna ha aumentato la sua attrattività, diventando un riferimento anche per il turismo culturale. La realizzazione di bèbolognaestate, del Capodanno e la messa in campo di specifici progetti (per i quali resta fermo il principio di sussidiarietà e del sostegno alle diverse professionalità della cultura) ha reso tangibile la funzione "moltiplicatore" dell'intervento pubblico sull'insieme delle attività culturali che la città produce. Gli indicatori della promozione turistica potranno essere utilizzati anche per valutare la performance complessiva del servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Le manifestazioni realizzate nel corso dell'anno (bè bolognaestate, il Capodanno, il progetto speciale "Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna") hanno registrato un significativo incremento di pubblico, a fronte di un investimento sostanzialmente invariato. Anche l'investimento sui festival ha confermato la funzione di "moltiplicatore" dell'intervento pubblico e ha ribadito la qualità del profilo artistico dell'offerta culturale cittadina che il servizio promuove e valorizza con efficacia e competenza.



Servizio	Teatri
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	Il Comune si relaziona e sostiene gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema dello spettacolo coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro che dal 2014 gestisce il teatro Arena del Sole (compreso il teatro delle Moline e la sala prove per le arti performative di Villa Pini), il teatro Testoni Ragazzi, Teatri di Vita, le due sale del Teatro San Leonardo, 3 spazi teatrali comunali attivi nei quartieri (Dom, Piccolo teatro del Baraccano, Casa delle culture e dei teatri), 3 teatri privati (Duse, Dehon e Auditorium Manzoni), il Centro la Soffitta del Dipartimento arti visive performative e medialti dell'Università e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione. Il sistema si caratterizza per una relativa flessibilità e si qualifica nel rapporto con i numerosi festival che si realizzano in città, pertanto il servizio presidia anche il complesso degli spazi destinati allo spettacolo in città e le numerose attività in essi ospitate.
Finalità del servizio	Il servizio garantisce ai/cittadini/e una programmazione di teatro, musica e danza in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della musica, del teatro, della danza.
Modalità organizzativa del servizio	L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio (fondazioni, cooperative, associazioni) di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT) o selezionati nel tempo sulla base dell'esperienza e della progettualità. Attraverso specifiche convenzioni il Comune si assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il sostegno (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Giorni di rappresentazione (media) per ogni teatro e spazio teatrale	N.ro	92 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poiché aggregati con parametri diversi</i>	103	99
Teatri convenzionati e/o sostenuti	N.ro	10	11	13
Giorni di rappresentazione	N.ro	921 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poiché aggregati con parametri diversi</i>	1.133	1.292



Servizio		Teatri		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Recite	N.ro	1.148 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poiché aggregati con parametri diversi</i>	1.156	1.506
Nuove produzioni	N.ro	22	21	66
Spettatori	N.ro	305.671	313.246	333.787
Contributo medio a spettatore	EUR		9,00	11,00 <i>Calcolato con media ponderata</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il complesso delle convenzioni è stato messo a punto nel corso del 2012 i primi risultati sono tangibili in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione dell'offerta culturale della città. Non v'è dubbio che in termini qualitativi l'offerta di spettacoli dal vivo abbia segnato risultati di grande significato nel corso dell'ultimo anno. La semplificazione e la trasparenza del rapporto con gli operatori culturali del territorio hanno influito positivamente sulla progettualità complessiva del settore.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

La crisi di Nuova Scena, ideale centro di propulsione delle politiche teatrali, e l'interruzione per lavori di ristrutturazione per tutto il 2013 dell'attività nelle due sale del teatro San Leonardo, hanno fortemente segnato l'evoluzione del sistema teatrale. Il lungo cammino che ha portato, nel dicembre 2013, all'ingresso in ERT del Comune di Bologna e alla nuova gestione dell'Arena del Sole non ha tuttavia compromesso l'operatività del servizio e la quantità complessiva dell'offerta di spettacoli alla città. Il servizio ha ulteriormente perfezionato il sistema delle convenzioni con i gestori dei teatri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 è stato completato il Piano di risanamento del Teatro Comunale ed approvato dal Ministero. Il percorso di sviluppo organizzativo che lo accompagna si declinerà nel triennio 2015-2017. La nuova gestione dell'Arena del Sole potrà dirsi a regime solo con la stagione teatrale 2015/2016. La riapertura del complesso del Teatro San Leonardo è prevista per l'inoltrata primavera del 2015. Pertanto i primi risultati in termini di efficacia e qualità del servizio saranno misurabili solo a partire dal consuntivo 2015

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Con la riapertura del complesso teatrale San Leonardo (AtelierSi e Centro di ricerca musicale) e la presentazione della stagione 2015/2016 del teatro Arena del Sole si è completato il disegno del rinnovato sistema teatrale cittadino che il servizio presidia e coordina garantendo alla città un'offerta di spettacoli in costante crescita anche dal punto di vista qualitativo.



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Coordinamento e pianificazione delle funzioni di programmazione e direzione, nonché delle attività amministrative, informatiche, di promozione e comunicazione dell'Istituzione Biblioteche, istituita nel 2008 ed effettivamente operativa dal 2010
Finalità del servizio	Realizzazione degli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione Comunale per l'Istituzione Biblioteche e definizione delle modalità più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Piano programma. Razionalizzazione e omogenizzazione dei processi amministrativi, informatici e comunicativi dell'Istituzione. Incremento e aggiornamento dei progetti in ambito digitale. Valorizzazione delle attività culturali dell'Istituzione. Ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni necessari all'apertura dei servizi bibliotecari. Analisi e verifiche periodiche sull'andamento delle attività
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, il cui ambito operativo si estende alle 15 biblioteche dell'Istituzione suddivise su tre distinte Unità Intermedie, è organizzato dalla Direzione con il supporto di tre Unità Operative di staff (U.O Servizi amministrativi e generali, U.O. Servizi Informatici, U.O. Promozione e Comunicazione) che operano trasversalmente per la realizzazione coordinata delle attività e dei progetti dell'Istituzione

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti attivi dell'Istituzione	N.ro	68.921	67.714	66.515
Utenti portale dell'Istituzione Biblioteche	N.ro	25.628 <i>Il dato è rilevato dal 27 maggio</i>	69.728	107.312
Attività di promozione (newsletter, conferenze e comunicati stampa)	N.ro	289	170 <i>Le newsletter dell'Archiginnasio sono diventate settimanali e comprendono più eventi.</i>	471 <i>comprende newsletter e mailing list di tutte le biblioteche</i>
Prestito circolante: inventari movimentati	N.ro	<i>Servizio non attivo</i>	1.204 <i>Il servizio è stato attivato dal 9 ottobre 2014</i>	6.540
Media Library Online: accessi	N.ro	96.130	141.596	187.342
Media Library Online: utenti unici prestito	N.ro	1.653	2.167	2.294
Media Library Online: prestiti	N.ro	7.429	12.510	16.016
Media Library Online: prenotazioni	N.ro	3.906	4.729	5.487



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche			
-----------------	---	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Indice di prestito	N.ro	2,90	2,81	2,61
Indice di spesa per acquisto libri	EUR	0,62	0,62	0,59

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia. Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere. Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi. Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie. Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Project Management relativo all'appalto per l'acquisto di servizi rivolti al pubblico e del patrimonio documentario, alla luce delle innovazioni tecnologiche che si intende implementare. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia. Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere. Attivazione gestione unica del servizio di stampa da Internet e fotocopiatura al pubblico. Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Adeguamento delle modalità di prestito e restituzione documenti. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale. Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi. Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie. Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network. Nel 2013 nell'ambito dei lavori del Tavolo di coordinamento del Sistema Bibliotecario Metropolitano si è contribuito a definire le caratteristiche di una nuova applicazione per dispositivi mobili. Si è incrementata l'attività di comunicazione delle biblioteche nei social network (web 2.0) e è stata introdotta una sperimentazione del servizio biblio chat (biblioteca Cabral). E' entrata a pieno regime l'attività della redazione centrale per il Portale dell'Istituzione che registra puntualmente tutte le novità relative ai servizi e agli eventi organizzati dalle 15 biblioteche, alle quali si sono aggiunte nel 2013 quella Italiana delle Donne e dell'Istituto Parri. Fra la produzione di materiali informativi si segnalano: la riedizione aggiornata dell'opuscolo "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. I luoghi della lettura e della conoscenza"; la realizzazione del menabò per presentare la mission dell'Istituzione: "Le biblioteche al servizio della città". Si aggiungono opuscoli con bibliografie tematiche (Salaborsa e Biblioteche nei Quartieri), pieghevoli per le maggiori mostre organizzate dall'Archiginnasio

**Servizio****Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel corso del 2014 sono stati realizzati:

- la procedura unica per la gestione dei distributori di cibi e bevande nelle biblioteche;
- il nuovo contratto per la gestione del bar all'interno di Sala Borsa;
- l'implementazione del sistema di pagamento PAYER nell'unità intermedia "Archiginnasio e biblioteche specializzate";
- l'attivazione della nuova gestione finanziaria connessa all'introduzione del biglietto d'ingresso a pagamento per le visite turistiche al Teatro Anatomico;
- la realizzazione della procedura di gara per l'acquisizione triennale di libri e video;
- l'adozione del tariffario per l'uso a pagamento delle sale delle biblioteche dell'Istituzione;
- il potenziamento della biblioteca digitale:
 - aggiornamento della banca dati "Facies": inserimento della "Raccolta di Ritratti";
 - aggiornamento della banca dati "Il Comune di Bologna": inserimento degli anni dal 1915 al 1923;
 - incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line";
 - incremento della sezione "Mostre virtuali";
 - pubblicazione della banca dati "Bologna bombardata";
 - avvio del progetto "La Guerra in prima pagina" di pubblicazione on line de "Il Resto del Carlino" per gli anni della Prima Guerra Mondiale (1914-1918).il potenziamento della biblioteca digitale;
- il nuovo sito web di Casa Carducci.
- consulenza tecnica per il progetto RFID nelle biblioteche dell'Istituzione;
- il rafforzamento del coordinamento fra le biblioteche, in sintonia con gli obiettivi proposti dal Sistema Bibliotecario Metropolitano, sviluppando nuovi progetti comunicazione;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento per la realizzazione di una nuova APPLICAZIONE - gratuita - per smartphone, iPad, iPhone per la consultazione mobile dell'opac di polo , per la georeferenziazione delle biblioteche, per il reperimento di un libro tramite il codice a barre e per la consultazione delle NEWS per iniziative ed eventi culturali;
- realizzazione di un'Area Stampa nel Portale Biblioteche per facilitare i rapporti con gli organi di stampa e consentire a tutti l'accesso rapido e facile alle novità e a tutti gli aggiornamenti;
- realizzazione di materiali informativi a stampa (la riedizione aggiornata al 2014 dell'opuscolo "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. I luoghi della lettura e della conoscenza" destinato agli utenti, e la pubblicazione di un folder "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. Biblioteche al servizio della città", per presentare la mission dell'Istituzione agli eventuali sponsor);
- la partecipazione ai macro eventi cittadini: Artefiera, Artelibro, Fiera del libro per ragazzi;
- il monitoraggio e la valutazione sull'uso dei social network;

**Servizio****Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel corso del 2015 sono stati realizzati:

- procedura di gara per la fornitura e posa di un allestimento e relativi arredi per biglietteria e bookshop del Palazzo dell'Archiginnasio
- istruttoria per l'attivazione della modalità di pagamento PAYER per la Biblioteca Sala Borsa e le Biblioteche di quartiere
- supporto alla procedura di gara e stipulazione del contratto per l'introduzione della tecnologia RFID in alcune biblioteche dell'Istituzione
- definizione, in collaborazione con il Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, dei nuovi database di gestione atti e delibere dell'Istituzione
- definizione delle modalità di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali da applicare dal 2016
- ulteriori interventi di razionalizzazione nelle procedure di acquisizione documenti, carta, cancelleria e altri materiali di consumo
- Nuovo sito della biblioteca dell'Archiginnasio (modalità responsive)
- Potenziamento della "Biblioteca digitale";
 - incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line";
 - incremento della sezione "Mostre virtuali" e raccolte digitali
- Prosecuzione del progetto "La Guerra in prima pagina" mediante la pubblicazione on line de "Il Resto del Carlino" per gli anni della Prima Guerra Mondiale (1914-1918)
- Consulenza tecnica per il progetto RFID nelle biblioteche dell'Istituzione;
- Progetto BIBLIOLINUX, articolato su tre anni , per l'utilizzo di O.S. Open Source nelle postazioni al pubblico delle biblioteche dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
- Collaborazione nel progetto di rilevazione statistica della "Customer Satisfaction" nelle biblioteche dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
- Rafforzamento del coordinamento fra le U.O. Progetti informatici e Comunicazione e del coordinamento fra le biblioteche, per la realizzazione di progetti comuni e la messa a punto di nuovi processi di lavoro.
- Migrazione della newsletter dell'Archiginnasio (Archinews) alla piattaforma Sistema Newsletter IoNoi. Nuovo layout delle newsletter dell'Istituzione e dell'Archiginnasio. E studio per un modello di newsletter per le Biblioteche di Quartiere con la piattaforma Sistema Newsletter IoNoi..
- restyling dei prodotti della comunicazione per Archiginnasio
- Partecipazione ai macro eventi cittadini Artefiera, Fiera del libro per ragazzi e festival dei Lettori
- Potenziamento dell'uso della comunicazione sui Social Network:
 - estensione dell'uso dei social network nelle biblioteche
 - pianificazione editoriale dei contenuti e adozione di strumenti di monitoraggio e valutazione.
 - maggiore coordinamento fra le varie pagine del Comune per migliorare i risultati .



Servizio	
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti)
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Indice di apertura	N.ro	38,00	38,00	38,00
Ingressi alla biblioteca	N.ro	60.682	62.176	61.106
Giorni di apertura	N.ro	304	301	301
Ingressi al Teatro anatomico	N.ro	<i>Il servizio non era attivo</i>	125.646	147.586



Servizio		Biblioteca dell'Archiginnasio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti web del sito dedicato	N.ro	46.287	48.763	56.023
Richieste di consultazione	N.ro	25.075	20.798	24.682
Consistenza del patrimonio	N.ro	1.008.811	1.034.145	1.061.947
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	423.323	457.975	495.862
Percentuale di patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	Perc.	42,0%	44,3%	46,7%
Altro patrimonio	N.ro	181.418	181.418	181.418
Nuove acquisizioni della serie corrente (acquisti, doni, cambi)	N.ro	9.567	18.453	21.084
Documenti pervenuti per deposito legale	N.ro	7.523	6.881	6.718
Biblioteca digitale: utenti	N.ro	49.602	49.811	42.358 <i>Il dato è relativo solo a 8 mesi per server guasto</i>
Biblioteca digitale: documenti contenuti	N.ro	1.518.917	1.522.338	1.526.304
Biblioteca digitale: pagine consultate	N.ro	799.705	869.183	684.930 <i>Il dato è relativo solo a 8 mesi per server guasto</i>

**Servizio** Biblioteca dell'Archiginnasio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

La vocazione/funzione più caratteristica della Biblioteca come deposito/archivio della memoria collettiva locale ha avuto un riconoscimento specifico nel 2008 con l'individuazione dell'Archiginnasio come sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE) per l'Emilia Romagna, con il compito di raccogliere, conservare e rendere disponibili tutti gli stampati pubblicati nel territorio regionale, obbligatoriamente conferiti dagli editori. Si sono quindi consolidate le attività di acquisizione, catalogazione e gestione a magazzino - in un deposito esterno appositamente attrezzato - di tutti gli stampati della sezione ARPE, nonché della loro messa a disposizione al pubblico, tramite prelievo e trasporto dal deposito esterno alla sede centrale. E' stata definita la funzione di biblioteca capofila per le operazioni di scarto e gestione, in una specifica sezione di deposito, dei volumi frutto del fisiologico sfoltimento delle biblioteche di informazione generale. E' proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi (ad es. fondo librario Bianchi) che di nuove acquisizioni (ad es. fondi Arcangeli e Cervellati). Si è inoltre incrementata la biblioteca digitale Archiweb con la realizzazione di banche dati e mostre virtuali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 è proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi che di nuove acquisizioni e con la partecipazione al progetto Una città per gli archivi promosso dalle Fondazioni bancarie cittadine. È stata incrementata la biblioteca digitale ARCHIWEB con la realizzazione di mostre virtuali e nuove banche dati (ad es. Cartografia bolognese). Sono state realizzate campagne di digitalizzazione: archivio Laura Bassi - circa 6.000 scansioni - in collaborazione con la Stanford University e digitalizzazione di circa 16.000 documenti appartenenti alle raccolte di incisioni e stampe in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione. Nel corso del 2013 è stata inoltre attivata la gestione interna del servizio di fornitura a pagamento di copie digitali su richiesta individuale, con l'acquisto di uno scanner a ripresa dall'alto e la gestione del flusso di lavoro corrispondente

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Fra i risultati più importanti conseguiti nel corso del 2014 vanno ricordati l'acquisizione, a seguito di donazione, del fondo librario Giovanni Evangelisti (circa 15.000 libri, in gran parte connessi ai temi tipici dell'attività della casa editrice il Mulino) e soprattutto dell'archivio Sampieri Talon (circa 200 metri lineari di documentazione archivistica, dall'XI al XX secolo, molto importante per la storia della città di Bologna e del suo territorio), e l'introduzione, a partire dal 1° febbraio 2014, del biglietto d'ingresso a pagamento per le visite turistiche al Teatro Anatomico (oltre 125.000 visitatori).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Fra i risultati più importanti conseguiti nel corso del 2015 va ricordato il compattamento dei magazzini librari esterni, con la dismissione del magazzino di Granarolo e del relativo canone passivo, e la concentrazione dei materiali in via dell'Industria, con notevoli miglioramenti logistici. Si è ulteriormente consolidata la valorizzazione turistica del palazzo, totalizzando più di 147.000 ingressi al Teatro Anatomico.



Servizio	Biblioteche di Quartiere
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi alla biblioteca	N.ro	438.417	460.671	471.995
Unità prestate	N.ro	298.825	295.772 <i>Compresi eventuali prestiti manuali</i>	299.005
Giorni di apertura	N.ro	3.112	3.024	3.124
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	395.996	407.054	406.848
Nuove acquisizioni	N.ro	14.164	14.249	14.598
Indice di acquisizione	Perc.	3,6%	3,5%	3,6%
Rapporto prestiti/ingressi	N.ro	0,68	0,64	0,63

**Servizio** Biblioteche di Quartiere**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche.

Si è andati verso una omogeneizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless, di Media Library on Line e con la costituzione di gruppi di lettura.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche. Si è andati verso una omogeneizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless e di Media Library on Line. Nel corso del 2013 è stato progettato e realizzato il primo festival dei Gruppi di Lettura, che fin dalla prima edizione si è rivelato come l'evento culturale più importante e coinvolgente far quelli realizzati dalle biblioteche di quartiere

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche.

Si è arrivati ad una completa uniformità degli orari di apertura, sia in termini di modello orario, sia rispetto alla scansione oraria apertura/chiusura (identica in tutte le biblioteche). Si sono realizzate alcune iniziative comuni su tutte le biblioteche - con coordinamento centrale - di cui ricordiamo le due principali: progetto legalità su tutte le scuole medie inferiori di Bologna in collaborazione con l'associazione Libera; seconda edizione del Festival dei lettori (quattro giorni con incontri in 16 biblioteche).

Grande attenzione si è data a progetti di carattere socio-educativo e di inclusione sociale (pane e internet, corsi di italiano per stranieri, laboratori per donne) fatti in molte biblioteche sempre in modo coordinato e condiviso.

Va ricordata inoltre la riapertura di Borgo Panigale con apertura - da ottobre - anche al sabato pomeriggio e al lunedì sera; e gli interventi rivolti a ragazzi e adolescenti fatti con intervento di personale ausiliario specializzato nelle biblioteche Spina e Borgo Panigale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Anche nel 2015, pur a fronte di una riduzione significativa di personale, si è mantenuta una elevata qualità dei servizi e, in alcuni casi, anche un loro incremento quantitativo.

Prosegue la centralizzazione di una serie di servizi e si uniformano e armonizzano tutta una serie di attività (promozione alla lettura, iniziative rivolte al sociale, rapporto con le scuole). Il coordinamento tra le biblioteche è sempre più stretto e le iniziative conseguenti migliorano per qualità e numeri.

Ricordiamo la terza edizione del Festival dei Lettori con aumento sia degli incontri che dei partecipanti (quasi raddoppiati) e le due iniziative rivolte alla scuola media – praticamente tutte le scuole di Bologna coinvolte – sui temi della guerra e dell'adolescenza.

Sono proseguiti i progetti di carattere socio-educativo e di inclusione sociale (pane e internet, corsi di italiano per stranieri, laboratori per donne) e si sono attivati, con buoni risultati, collaborazioni con l'Ausl sul tema della salute, con molti incontri in diverse biblioteche.

Con la fine dell'anno, in forza anche della legge 107 ("la buona scuola") si sono attivati molti tirocini (alternanza lavoro studio) con i Licei bolognesi. Tra questi citiamo il Galvani con 15 ragazzi ospitati e il Minghetti con 25 ragazzi. Queste attività stanno proseguendo nel corso del 2016.

Si è ampliato l'orario di apertura al sabato pomeriggio in due biblioteche (Luigi Spina e Orlando Pezzoli) a partire da ottobre 2015.

Ricordiamo infine che si sono stabilizzati gli orari di Borgo Panigale (sabato pomeriggio e lunedì sera) e che si è dato corso per tutto l'anno ad attività rivolte ad adolescenti nelle biblioteche Spina e Borgo Panigale.



Servizio	Biblioteche specializzate
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile
Finalità del servizio	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi alla biblioteca	N.ro	39.487	43.058	43.710
Giorni di apertura	N.ro	252 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	246 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	252 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	182.141	191.529	202.552



Servizio		Biblioteche specializzate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Visitatori del Museo della Resistenza	N.ro	801	2.906	2.637

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

A Casa Carducci è proseguita la catalogazione informatizzata in SBN del fondo Spongano nell'ambito del progetto "Una Città per gli Archivi", mentre ha tratto nuovo impulso la schedatura scientifica della sezione antica della libreria carducciana (avviata nel 2009). I visitatori della casa-museo sono stati complessivamente 4.100. Le visite guidate sono state svolte dal personale dell'istituto e da operatori di una cooperativa cui è stata affidata l'attività didattica (itinerari tematici e laboratori) per le scolaresche.

L'aspetto qualificante del servizio offerto dalla Biblioteca Cabral è stato la valorizzazione del patrimonio altamente specializzato attraverso l'attività di reference e reference online, la produzione di strumenti bibliografici, del bollettino bimensile delle nuove acquisizioni e lo spoglio del patrimonio emerografico. E' stato acquisito un nuovo spazio multifunzione, che ha dato grande impulso alle iniziative pubbliche, consentendo il loro svolgimento in orario pomeridiano. E' stata ampliata l'offerta formativa dei corsi di lingue asiatiche, mediorientali e latinoamericane che si tengono in Biblioteca. E' stato effettuato un totale restyling del sito web che ha consentito l'ingresso nei social network e la predisposizione di una chat line per il dialogo con gli utenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

A casa Carducci nel 2013 è stato realizzato – in collaborazione con scuole secondarie di I° grado "L.C. Farini" (Bologna) e "Falcone e Borsellino" (Monterenzio) - il progetto "Carducci senza fili", una audioguida online per smartphone.

Il restyling del sito web della Biblioteca Cabral ha consentito nel corso del 2013 l'avvio del progetto "biblioteca social", con l'inserimento all'interno del sito web di strumenti che sfruttano la facilità di comunicazione del social networking elettronico

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nonostante il calo dei giorni e delle ore di apertura al pubblico, nel corso del 2014 si è verificato un aumento del numero degli ingressi. Sono stati, tutto sommato, mantenuti gli standard di qualità e di quantità nell'offerta dei diversi servizi. Il patrimonio catalogato in SBN è aumentato del 5,1%.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Pressochè tutti in aumento i dati relativi alle biblioteche specializzate.



Servizio	Sala Borsa
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Salaborsa è una Biblioteca pubblica multimediale di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso tutti i documenti disponibili: libri, giornali, riviste, video, cd audio, dvd. È dotata di una infrastruttura tecnologica che consente di offrire al pubblico un accesso a internet e a nuovi servizi informativi
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative e sociali della più ampia varietà possibile di utenti, garantendo libertà e facilità di accesso. Favorire l'alfabetizzazione all'uso delle risorse elettroniche. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse. Offrire un luogo multiculturale in cui sia possibile intrecciare relazioni personali. Promuovere la lettura fin dalla più tenera età, coinvolgendo genitori ed educatori, per contribuire allo sviluppo di buone relazioni e consolidare le abitudini a leggere
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività, in particolare nella Biblioteca Ragazzi. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.223.819	1.263.598	1.173.321
Giorni di apertura	N.ro	264	265	265
Utenti web del sito dedicato	N.ro	395.446	365.036	361.033
Utenti Social (TW e FB)	N.ro			23.397
Unità prestate	N.ro	742.345	717.324	638.568
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	303.974	309.874	313.785
Nuove acquisizioni	N.ro	13.406	12.405	12.957
Consistenza del patrimonio per bambini e ragazzi catalogato informaticamente in SBN	N.ro	74.549	76.441	79.623



Servizio		Sala Borsa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Afflusso medio giornaliero	N.ro	4.636	4.768	4.427
Rapporto prestiti/ingressi	N.ro	0,61	0,57	0,54
Indice di circolazione	N.ro	2,44	2,31	2,04
Indice di prestito per bambini e ragazzi	N.ro	1,36	1,39	1,19
Indice di internazionalità del patrimonio documentale per bambini e ragazzi	Perc.	20,0%	18,7%	18,7%
Indice della dotazione documentaria per bambini e ragazzi	N.ro	1,68	1,70	1,75
Indice di apertura	N.ro	38,00	38,00	38,00
Indice di acquisizione	Perc.	4,4%	4,0%	4,1%
Prestiti per addetto	N.ro	10.432	10.224	9.413

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato la qualità del servizio, proponendo una biblioteca al passo coi tempi, in grado di rinnovarsi, moltiplicare i servizi da remoto, virtualizzare i contenuti e promuovere il prestito digitale. Questo progetto, di cui Salaborsa è capofila, è attuato con la partecipazione delle biblioteche dell'Istituzione e della Provincia, prevede l'armonizzazione delle politiche e delle procedure d'accesso per gli utenti e, con l'acquisto cooperativo dei contenuti, una notevole possibilità di abbattimento dei costi. 8377 sono state le iscrizioni a MLOL nel 2012, di cui la metà effettuate in Salaborsa; 4.667 i prestiti digitali di 340 ebook presenti nella piattaforma e 121.322 il totale delle consultazioni. - L'integrazione tra la biblioteca, altri Settori comunali, Associazioni, Fiera, Manifestazioni cittadine, ha consentito di ampliare in modo capillare il progetto Nati per Leggere e permesso di attivare gratuitamente numerose attività di alta qualità per l'utenza libera e per le scuole. Grazie alla collaborazione con Bologna Children's Book Fire la biblioteca acquisisce gratuitamente ogni anno i migliori libri partecipanti al premio Bologna Ragazzi Award. L'apertura di Salaborsa la domenica pomeriggio, partita l'11 novembre, ha riscosso un grande apprezzamento tra il pubblico (famiglie, studenti, turisti).

**Servizio** Sala Borsa**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato certamente la qualità del servizio, ottenendo buoni risultati anche nel 2013. E' stato realizzato un nuovo portale di MLOL con una grafica migliore che facilita l'utente nella ricerca. 11.481 sono gli iscritti totali a MLOL, di cui 3.014 nuove iscrizioni del 2013; 10.806 i prestiti digitali di ebook, di cui 7.044 solo nel 2013, grazie anche all'introduzione del prestito interbibliotecario digitale. Anche il prestito di libri e multimediali in biblioteca ha avuto un incremento (3,6%) , così pure il numero degli utenti attivi (+ 7,7%), dei giorni di apertura (da 249 a 264) e degli ingressi (+ 6%) E' stato fatto un buon lavoro di svecchiamento delle raccolte. Restano costanti le consultazioni al sito web, mentre sono in aumento gli utenti dei socialnetwork. E' raddoppiato il numero delle attività , realizzate con il contributo di associazioni, volontari e altri settori dell'Amministrazione. Gli ambiti delle attività sono relativi al lifelong learning e sostegno alla ricerca del lavoro, inclusione culturale e sociale, promozione della lettura, delle raccolte e della biblioteca, attività al di fuori della biblioteca stessa (es. il carcere). Le 19 aperture domenicali hanno incrementato il numero degli accessi (45.662) e dei prestiti (16.015) rispetto all'anno precedente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

A fronte di un calo del numero dei prestiti (soprattutto dei cd musicali, secondo un trend comune a tutte le biblioteche nel mondo) si rileva un aumento del numero delle ore di apertura e, in misura anche più rilevante, degli ingressi. E' proseguita l'apertura domenicale straordinaria nei mesi invernali con ottimi risultati (con una media di 2.813,3 ingressi per ogni domenica, rispetto ai 2.043,7 dell'anno 2013). E' stato potenziato il servizio MLOL con ottimi risultati: gli iscritti sono aumentati del 22%, gli accessi sono aumentati del 77% e il download degli ebook è passato da 7.044 a 15.805. Sono stati rifunzionalizzati tutti i servizi igienici di Sala Borsa. E' stata espletata la gara per la nuova gestione del bar interno.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 alcuni dei principali indicatori di performance per la valutazione dell'andamento del servizio Salaborsa hanno conosciuto un decremento anche significativo. In particolare la flessione dei prestiti ha toccato, oltre alla sezione multimediale, anche quella dei libri per ragazzi; è inoltre diminuito il numero di ingressi e di utenti attivi. Si ritiene che queste variazioni negative siano da mettere in relazione con la minor raggiungibilità che la biblioteca ha avuto nel corso dell'anno a causa dei lavori per la realizzazione del Cantiere Bobo. Per ridurre l'impatto negativo di questi fattori si è dedicata molta attenzione alla realizzazione di attività culturali che originassero una motivazione molto forte al raggiungimento della biblioteca e i risultati di gradimento del pubblico dei vari eventi hanno premiato questo sforzo. Altrettanta attenzione è stata posta al rinnovamento della collezione e al rafforzamento dei servizi che potevano essere fruiti senza l'accesso fisico alla biblioteca, si è aumentata considerevolmente la disponibilità di risorse digitali dalla banca dati MLOL ed è stato potenziato il servizio di prestito circolante. Nel settore ragazzi sono stati inaugurati tre punti di prestito esterni alla biblioteca ed è proseguita l'importante attività di promozione della lettura presso gli alunni delle scuole e le famiglie.

Per promuovere l'immagine della biblioteca e la sua conoscenza si è incrementato il numero di visite guidate e la biblioteca è stata utilizzata come location per diverse riprese televisive, fotografiche e cinematografiche oltre che per eventi privati che hanno anche portato un aumento delle entrate proprie del servizio.

Accanto a questi interventi è stata avviata un'importante operazione per garantire nel tempo una maggior sostenibilità economica dei servizi e una loro maggior fruibilità da parte degli utenti: è stata avviata la riconversione di tutto il patrimonio della biblioteca e delle postazioni di prestito alla tecnologia RFID, che consentirà un prestito in modalità self-service da parte degli utenti e più incisive procedure di verifica della collezione. In particolare è stata completata tutta la parte istruttoria, è stata completata la revisione preliminare della collezione operando lo scarto del 3,2% della collezione ed è stata esperita la gara di affidamento dei lavori.



Servizio	Archeologia
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.
Finalità del servizio	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30 chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	68.183	71.027 <i>(69.197 visitatori museo + 1600 utenti eventi + 230 utenti biblioteca)</i>	111.328 <i>(98.719 visitatori museo + 12.459 utenti eventi + 150 utenti biblioteca)</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	1.793	1.958	2.425
Giorni di apertura	N.ro	310	312	232 <i>chiuso per lavori dal 14 luglio al 14 ottobre</i>
Incasso	EUR	203.791,82	292.160,00	261.222,10



Servizio		Archeologia		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Eventi complessivi	N.ro	65	48	155 <i>mostre+eventi in collaborazione con il museo+eventi ospitati</i>
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	9	5	5
Restauro/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	145	400	115

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- prosecuzione delle attività espositive temporanee (n. 4 mostre ospitate e n. 8 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per mostre in Italia e all'estero
- aperture di nuove sale espositive del Museo per rinnovati allestimenti (Sezione etrusco-italica)
- realizzazione di Archeopolis 2011 – Festa dell'Archeologia per la promozione e la valorizzazione dei 130 anni del Museo Archeologico e i 2200 anni dalla fondazione di Bononia romana
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri
- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- allestimento parziale della Sala di Bologna Romana (esposizione di 3 mosaici) e esposizione del rilievo egizio donato dalla Famiglia Puppi in Sezione Egiziana
- prosecuzione delle attività espositive temporanee (n. 4 mostre ospitate e n. 4 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per 9 mostre in Italia e all'estero
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri
- ideazione e organizzazione di Convegno internazionale di Egittologia
- ricerca, relazioni a convegni, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione
- attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni

**Servizio** Archeologia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Prosecuzione delle attività espositive temporanee (Arte Fiera Collezionismi – Il Piedistallo vuoto. Fantasmi dell' Est Europa dal 24 gennaio al 16 marzo; Sport. Figure e parole dai libri per ragazzi (fiera del Libro per ragazzi), dal 26 marzo al 9 maggio;
- Riallestimenti tecnico/scientifici delle sezioni del Museo, in particolare della Sala X-Sezione Etrusca (I fase);
- avvio del progetto della Mostra “Egitto. Le collezioni di Leiden e Bologna” , Museo Civico Archeologico settembre 2015-luglio 2016;
- attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;
- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario;
- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università - sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico;
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- Attività espositive temporanea in occasione ArtCity Bologna: Sissi. Manifesto Anatomico dal 22/01/2015 al 08/03/2015
- Realizzazione della Mostra Egitto. Splendore Millenario (dal 15 ottobre 2015 al 17 luglio 2016)
- Ristrutturazione di sala Mostra
- Messa a norma del piano interrato e del piano terra del Museo
- Rifacimento del pavimento della Sala conferenze ex-Egitto
- Riallestimento della Gipsoteca al primo piano
- Realizzazione del nuovo spazio di accoglienza per il pubblico (guardaroba, bookshop)
- Realizzazione di uno spazio didattico dedicato alla civiltà egizia (casa egiziana in scala 1:3) per la realizzazione di attività didattiche
- Riallestimento delle aule didattiche di Via de' Musei
- Realizzazione di esposizione dei materiali dell'abitato di Bologna Etrusca in sala I e dei materiali di Bologna romana in sala XII
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri
- Incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università - sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico; in particolare, edizione del catalogo della Mostra Egitto. Splendore millenario
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.



Servizio	Arte Antica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	49.396 <i>dato cumulativo ricavato sommando i giorni i visitatori dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte, Museo Medievale, Museo Davia Bargellini e gli ingressi della biblioteca</i>	50.851 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte (13880), Museo Medievale (26717), Museo Davia Bargellini(10049) e gli ingressi della biblioteca (205)</i>	74.477 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte (21.046), Museo Medievale (41.625), Museo Davia Bargellini(11.806)</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	438	531	382
Incasso	EUR	115.272,65	131.380,64	127.757,16
Eventi complessivi	N.ro	43	54	48
Volumi catalogati	N.ro	291	4.000	1.000

**Servizio** Arte Antica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico attraverso attività di carattere scientifico e culturale: esposizioni temporanee (Le Madonne di Vitale; I 4 volti del sarto; Kinku. Sigilli dell'età del bronzo della regione di Gaziatep in Turchia; Memoires d'Egypte; I corali benedettini di San Sisto a Piacenza; "Le più belle maioliche". Capolavori di Colle-Ameno e Finck nella Bologna del Settecento, Il Presepe Barocco tra Bologna e Napoli, Simone e Jacopo due pittori bolognesi al tramonto del Medioevo), allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale; prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero; attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; attività di conservazione e restauro; attività di studio e catalogazione del patrimonio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico dei tre musei attraverso attività di carattere scientifico e culturale:

- esposizioni temporanee (Simone e Jacopo. Due pittori bolognesi al Tramonto del Medioevo; Sete fruscianti sete dipinte. Il recupero della collezione tessile del Museo Civico Medievale; Gli albori del ciclismo bolognese, Ex tempore. Soffitti e volte);
- allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale;
- prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero;
- attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto;
- attività di conservazione e restauro;
- attività di ricerca e catalogazione del patrimonio, organizzazione di cicli di conferenze, collaborazioni con enti culturali, musei italiani e stranieri, università, associazioni culturali;
- realizzazione di pubblicazioni (L'acquamanile del Museo Civico Medievale di Bologna).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: riapertura al pubblico alle Collezioni Comunali d'Arte della sala degli stemmi (sala Urbana). Avvio della progettazione del nuovo assetto espositivo e dell'ampiamiento del secondo piano del Palazzo Comunale. Completamento delle schede di sala e loro traduzione in inglese (Collezioni Comunali d'Arte e Museo Civico Medievale). Attività espositiva ed allestimenti: nuova progettazione per il completamento dell'allestimento della nuova sezione tessuti al Museo Civico Medievale. Mostre, Museo Civico Medievale: Ex tempore. Soffitti e volte (7 dicembre 2013-2 marzo 2014); Impressioni bizantine. Salonicco attraverso le immagini fotografiche e i disegni della British School at Athens (12 aprile-28 settembre); Fanti, cavalieri e re: I soldatini raccontano il medioevo a Bologna (3 ottobre-9 novembre); Giovanni da Modena un pittore all'ombra di San Petronio (12 dicembre 2014-12 aprile 2015). Mostre Davia Bargellini: Alle origini del presepio bolognese (3 dicembre 2013-19 gennaio 2014); Cosa ti sei messo in testa? La collezione dei cappelli del Museo Davia Bargellini (6 aprile-20 luglio); Le targhe devozionali della collezione Concato (27 maggio-31 dicembre); Il presepio bolognese dell'Ottocento tra arte e artigianato (30 novembre 2014-18 gennaio 2015): Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi nojnn scolastici. Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre (Giovanni da Modena un pittore all'ombra di San Petronio). Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei tre musei. Prestiti di opere dei tre musei (27 opere) a mostre organizzate in Italia e all'estero (13 mostre).

**Servizio****Arte Antica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: Continuazione della progettazione del nuovo assetto espositivo e dell'ampiamiento del secondo piano del Palazzo Comunale. Completamento delle schede di sala e loro traduzione in inglese (Collezioni Comunali d'Arte e Museo Civico Medievale).

Attività espositiva ed allestimenti: prosecuzione della realizzazione dell'allestimento della nuova sezione tessuti al Museo Civico Medievale.

Mostre, Museo Civico Medievale: Giovanni da Modena un pittore all'ombra di San Petronio (12 dicembre 2014-12 aprile 2015); Carlo Zauli. Le Zolle (18 gennaio-6 aprile 2015);

Tullio Pericoli. Un libro fatto a mano "Storie della mia matita" (25 settembre-29 novembre 2015); Waterloo 1815 (27 settembre-8 novembre 2015); Tra la Vita e la Morte. Due confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna (12 dicembre 2015-28 marzo 2016); Mostre Davia Bargellini: Il buongusto celato. Binacherie e ricami tra '800 e '900 (11 giugno-27 settembre 2015); Preteseille/Bargellini 20 novembre 2015- 19 gennaio 2016); Presepi al Presente. Nel solco della tradizione bolognese (4 dicembre 2015-17 gennaio 2016); Mostre Collezioni Comunali d'Arte: Sissi. Manifesto anatomico (22 gennaio- 8 marzo 2015).

Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi non scolastici.

Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre (Tra la Vita e la Morte. Due Confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna).

Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei tre musei.

Prestiti di opere dei tre musei (40 opere) a mostre organizzate in Italia e all'estero (14 mostre).



Servizio		Arte Moderna e Contemporanea
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali, di recente acquisizione, contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.	
Finalità del servizio	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.	
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e venerdì 12,00 - 18,00, giovedì, sabato, domenica e festivi 12,00 - 20,00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 – 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	106.023 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica</i>	118.784 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica + Utenza dei servizi Area Arte Moderna e Contemporanea (di cui: MAMbo/ Museo Morandi: 74245, Museo per la Memoria di Ustica: 10953, Casa Morandi: 5573, Villa delle Rose: 0, eventi MAMBO: 26024, biblioteca: 1989)</i>	141.996 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica + Utenza dei servizi Area Arte Moderna e Contemporanea (di cui: MAMbo/Museo Morandi: 87.998, Museo per la Memoria di Ustica: 13.558, Casa Morandi: 4.186, Villa delle Rose: 2.073, eventi MAMBO: 34.181)</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	768	725	844



Servizio		Arte Moderna e Contemporanea		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Incasso	EUR	679.452,20	477.987,14 <i>Il 2013 ha visto importanti sponsorizzazioni, come di Unicredit legata alla mostra La Grande Magia (105.000 euro) e HERA a sostegno dell'attività del Museo Morandi (48.400 euro). Inoltre, il canone di locazione del bar ristorante ha subito degli slittamenti per rinnovi ed esigenze contrattuali, pertanto una quota di affitto che doveva essere registrata a gennaio 2014 è stata anticipata a ottobre 2013 (31.300) e un'altra quota è stata posticipata a gennaio 2015 (31.100). L'affitto sale ha subito un leggero calo che coincide con l'apertura di nuovi spazi analoghi in città (MAST, Unipol, Hera)</i>	376.048,58
Eventi complessivi	N.ro	35 <i>Numero eventi espositivi, eventi in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni), progetti speciali</i>	42 <i>Numero eventi espositivi, eventi in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni), progetti speciali</i>	59 <i>Numero eventi espositivi, eventi in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni), progetti speciali</i>
Nuove acquisizioni di opere	N.ro	17	8	21
Volumi catalogati	N.ro	6.769	1.817	1.137

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel periodo considerato il MAMbo ha presentato alcune importanti rassegne (Arte Povera 1968, Marcel Broodthaers, Plamen Dejanoff, Cara Domani) che gli hanno consentito di mantenere costante l'attenzione del proprio pubblico. A novembre 2012 le opere del Museo Morandi, temporaneamente trasferite nella sede del MAMbo per garantirne la salvaguardia e per consentire i lavori di ripristino degli spazi espositivi danneggiati da infiltrazioni d'acqua, sono state inserite in un nuovo percorso espositivo delle collezioni del MAMbo, opportunamente studiato. La credibilità e il prestigio di cui gode l'Istituzione a livello internazionale hanno consentito inoltre importanti collaborazioni come quella con la Fundação Iberê Camargo di Porto Alegre in Brasile per realizzazione della mostra dedicata a Giorgio Morandi, inaugurata a novembre 2012.

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

- incremento del patrimonio artistico (opere di Nino Migliori, Andrea Benetti ed altri) e librario (tra cui la donazione Martano);
- prosecuzione delle attività espositive temporanee (proseguimento della retrospettiva "Mario Ceroli. faccia a faccia" e "Bridget Baker. The Remains of the Father – Fragments of a Trilogy (Transhumance)", oltre alle mostre "Bas Jan Ader. Tra due mondi", "Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea", "La Grande Magia. Opere scelte dalla collezione UniCredit", "Jacqueline Hassink" (promossa dalla Fondazione Seragnoli nell'ambito di Foto/Industria Bologna Biennale 01 Impresa Lavoro) e omaggi espositivi a figure come Aldo Borgonzoni e Francesca Alinovi. Inoltre specifiche mostre dedicate a Morandi da grandi figure internazionali come Tacita Dean);
- sul piano internazionale, invece, collaborazione con mostre prestigiose sulla figura di Morandi tenutesi in Brasile e a Bruxelles e prestati a mostre rilevanti sul territorio nazionale come "Lo sguardo di Michelangelo Antonioni e le arti" al Palazzo dei Diamanti di Ferrara e "Cezanne e gli artisti italiani del 900" presso il Complesso del Vittoriano di Roma;
- pubblicazioni (Mario Ceroli, Bas Jan Ader, Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea, La Grande Magia, Sentimiento nuevo – Un'antologia, Tacita Dean);
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, progetti speciali, stage, tirocini, performance, presentazioni, conferenze, incontri;
- attività di restauro, conservazione, manutenzione (tra cui opere di Renato Guttuso, Armando Pizzinato e Ugo Valeri);
- attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni (digitalizzazione patrimonio artistico: 751 schede grafica, 246 archivio fotografico, 151 schede OAC, 11 schede OA | catalogazione SBN patrimonio librario: 25.335 su oltre 28.000 pubblicazioni; conclusione catalogazione SBN Biblioteca Morandi contenente 1.985 volumi)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stato promosso e valorizzato il patrimonio museale e la conoscenza dell'arte contemporanea attraverso attività culturali ed espositive nelle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e presso altri musei del territorio ("Rachel Whiteread", "Nick van Woert", "Gianluca e Massimiliano De Serio", "Wolfgang Weileder", "Do ut do", "Massimo Iosa Ghini", "Lawrence Carroll", "Morandi e l'Antico", "Franco Guerzoni" presso MAMbo e Museo Morandi, "Grazia Toderi" al Museo della Musica, "L'800 a Bologna" presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna). Sono state organizzate, inoltre, conferenze e progetti speciali per celebrare la ricorrenza della scomparsa di Giorgio Morandi e approfondire singole opere del patrimonio museale come "I funerali di Togliatti" di Renato Guttuso. Il museo ha contribuito con numerosi prestiti e un importante supporto scientifico alla valorizzazione dell'opera di Giorgio Morandi a livello internazionale ("Giorgio Morandi: Dialogue with Morandi" presso il Museo Nazionale MMCA di Seoul). E' proseguito il lavoro di incremento e catalogazione e archiviazione del patrimonio artistico e librario oltre alla programmazione e realizzazione di mirati interventi di restauro.

E' proseguita l'attività di valorizzazione anche del Museo per la Memoria di Ustica, attraverso specifici percorsi didattici, inclusione del museo nel percorso di ART CITY con fermata della navetta dedicata e la collaborazione con l'Associazione dei parenti delle Vittime innanzitutto per la realizzazione del ricco calendario di eventi teatrali estivi organizzati nel giardino antistante al museo.

E' proseguita l'attività del Dipartimento educativo con l'organizzazione di numerose iniziative, visite guidate, laboratori, visite animate ecc. volte alla conoscenza dei linguaggi e delle pratiche artistiche contemporanee: attività quotidiana per le scuole di ogni ordine e grado, attività rivolte all'utenza libera, mostre-laboratorio, percorsi intermuseali, progetti speciali, progetti sul territorio, attività legate a fiere e manifestazioni sul territorio oltre ad attività di formazione.

Il MAMbo è stato partner di numerose e significative iniziative di cultura contemporanea, promosse da festival, associazioni ed altri produttori culturali, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di "DISI incontra MAMbo", "Live Arts Week", BilBOIbul Festival, Danza Urbana, Smell Festival, RoBOt Festival, Gender Bender, Vie Festival, Scienza in Piazza ecc.

A fine gennaio è stata realizzata la 2° edizione di ART CITY Bologna, programma istituzionale promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte della città coordinando numerosi eventi tra mostre e iniziative culturali, in grado di attirare quasi 90.000 persone.

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' stato promosso e valorizzato il patrimonio museale e la conoscenza dell'arte contemporanea attraverso attività culturali ed espositive nelle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e presso altri musei del territorio ("Morandi e l'antico", "Ada Duker", "Lawrence Carroll", "Franco Guerzoni", Cristian Chironi. My house is a Le Corbusier (Esprit Nouveau Bologna), "Sissi. Manifesto anatomico" (Collezioni Comunali d'Arte, Museo Archeologico, Archiginnasio), Alessandro Bergonzoni. TUTELA DEI BENI: CORPI DEL (C)REATO AD ARTE (il valore di un'opera, in persona) (Pinacoteca), "Daniela Comani", "Li Songsong", "Bruno Pinto", "Marinella Senatore", "Brigitte March Niedermair", "Morandi a vent'anni. Dipinti dalla Collezione Mattioli del Guggenheim di Venezia", "Concetto Pozzati", "Giorgio Morandi a fumetto" nell'ambito di BilBOIbul, "Performing Gender" con Il Cassero, "Gradi di libertà" in collaborazione con la Fondazione Golinelli, "Honh Hao" e "Jason Sangik Noh" in collaborazione con FotoIndustria 2015, Adelaide Cioni nell'ambito di Archivio Aperto 2015, partecipazione al progetto diffuso di Bonito Oliva "L'albero della cuccagna").

Sono state organizzate, inoltre, conferenze e progetti speciali per approfondire singole opere del patrimonio museale, per esempio di Concetto Pozzati in occasione del suo ottantesimo compleanno. Il museo ha contribuito con numerosi prestiti e un importante supporto scientifico alla valorizzazione dell'opera di Giorgio Morandi a livello nazionale (intensificando l'attività in occasione dell'EXPO con con prestiti alla Triennale, il Museo del 900 e Brera) e internazionale (ha preso inizio la mostra itinerante "Infinite Variations" in Giappone con la prima tappa presso il Hyogo Prefectural Museum of Art di Kobe). E' proseguito il lavoro di incremento e catalogazione e archiviazione del patrimonio artistico e librario oltre alla programmazione e realizzazione di mirati interventi di restauro.

E' proseguita l'attività di valorizzazione anche del Museo per la Memoria di Ustica, attraverso specifici percorsi didattici, inclusione del museo nel percorso di ART CITY con fermata della navetta dedicata e la collaborazione con l'Associazione dei parenti delle Vittime innanzitutto per la realizzazione di un progetto speciale con Christan Boltanski e di un ricco calendario di eventi teatrali estivi organizzati nel giardino antistante al museo.

E' proseguita l'attività del Dipartimento educativo con l'organizzazione di numerose iniziative, visite guidate, laboratori, visite animate ecc. volte alla conoscenza dei linguaggi e delle pratiche artistiche contemporanee: attività quotidiana per le scuole di ogni ordine e grado, attività rivolte all'utenza libera, mostre-laboratorio, percorsi intermuseali, progetti speciali, progetti sul territorio, attività legate a fiere e manifestazioni sul territorio oltre ad attività di formazione. Sono stati ideati e realizzati percorsi educativi inediti dedicati agli adolescenti, anche durante il periodo estivo.

Il MAMbo è stato partner di numerose e significative iniziative di cultura contemporanea, promosse da festival, associazioni ed altri produttori culturali, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di "Live Arts Week", BilBOIbul Festival, Danza Urbana, Smell Festival, Gender Bender ecc.

A fine gennaio è stata realizzata la 3° edizione di ART CITY Bologna, programma istituzionale promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte della città coordinando numerosi eventi tra mostre e iniziative culturali, in grado di attirare più di 70.000 persone.



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento dei musei
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	Il servizio garantisce le procedure gestionali comuni e trasversali. Determina le linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare gli interventi e il necessario coordinamento tra le attività programmate dell'Istituzione Bologna Musei. I settori maggiormente interessati sono l'Amministrazione, i servizi educativi, il marketing e la comunicazione, la sicurezza e la manutenzione delle strutture.
Finalità del servizio	Garantire il miglior impiego delle risorse finanziarie e umane a disposizione e assicurare un elevato livello dei servizi prestati che si traducano nella massima soddisfazione da parte dell'utente.
Modalità organizzativa del servizio	Per le sue caratteristiche, questo servizio richiede un forte grado di accentramento per favorire il passaggio delle informazioni e le interazioni tra il personale coinvolto per elaborare strategie di intervento più efficaci e rispondenti alla programmazione di interventi intersettoriali e alla domanda dell'utenza.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Classi in visita	N.ro	3.368	3.567	3.891
Contratti stipulati	N.ro	53	62	68
Visite sito web	N.ro	311.732	425.362	463.013
		<i>Il dato è una stima, poiché il sistema di monitoraggio (Google Analytics) è stato attivato per il dominio museibologna.it solo da maggio 2013. Inoltre non è disponibile il numero degli accessi al sito del Museo del Patrimonio Industriale</i>	<i>Il monitoraggio tramite Google Analytics è stato attivato per i "sotto-domini" patrimonioindustriale, musica e arteantica solo da fine luglio 2014. Non sono pertanto disponibili gli accessi al sito del Museo del Patrimonio Industriale e di Arte Antica per il periodo gennaio-luglio, mentre per il Museo della Musica i dati shinystat (per lo stesso periodo gennaio alla sola home page.</i>	

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei.

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento dei musei**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei. E' stato riclassificato il Bilancio dopo la cessazione delle Istituzione Musei Civici e GAM. E' stato realizzato il coordinamento dell'attività didattica e l'affidamento dei servizi di mediazione culturale con gara unica. Si è proceduto alla unificazione delle procedure di spesa e degli affidamenti e dell'attività contrattuale. Sono stati progettati, realizzati e comunicati progetti culturali intermuseali come "Il percorso del Magico" e "Art City 2013".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

La centralizzazione dei servizi prosegue in collaborazione con le singole aree tenendo sempre come obiettivo l'efficacia e l'efficienza degli interventi. Un risultato raggiunto è stata la revisione di alcune voci del piano tariffario dell'Istituzione, frutto di un lavoro sinergico e di confronto costruttivo. E' stata predisposta e aggiudicata, in collaborazione con il Settore Gare del Comune, una gara europea per i servizi museali in materia di outsourcing e di mediazione culturale per il prossimo triennio fino al 2017.

Nell'ambito del coordinamento trasversale della mediazione culturale e dei servizi educativi è stata istituita la segreteria unica e centralizzata per le prenotazioni e i rapporti con il pubblico. E' stata potenziata e in gran parte rinnovata l'offerta educativa e di mediazione rivolta sia al pubblico scolastico che alle famiglie, nuovi percorsi intermuseali sono stati progettati e realizzati valorizzando l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del nostro patrimonio istituzionale. Sono stati rinnovati alcuni degli spazi dedicati alla didattica, così come la maggioranza dei materiali e dei supporti educativi utilizzati con le scuole e le famiglie.

Si è consolidato il rapporto con soggetti terzi pubblici e privati del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi e coordinati dell'Istituzione.

E' stata sviluppata l'immagine coordinata dell'Istituzione ed è terminato l'aggiornamento e l'implementazione del sistema di gestione dei siti dei musei delle singole aree disciplinari. E' proseguito il lavoro di aggiornamento DVR delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, sono iniziate la pianificazione degli interventi di manutenzione (con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione) e le prime azioni per la riduzione dei fattori di rischio (in collaborazione con il Settore Sicurezza e Logistica Aziendale).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

La centralizzazione dei servizi prosegue in collaborazione con le singole aree tenendo sempre come obiettivo l'efficacia e l'efficienza degli interventi. In quest'ottica si è sostituito il sistema di prenotazione delle attività didattiche integrandolo con il sistema delle casse; il lavoro è stato frutto di sinergie tra gli uffici centrali, i referenti delle singole aree e i fornitori svolto in estate in modo tale da essere operativi per l'inizio dell'anno scolastico, al fine di non creare alcun disservizio all'utenza. Prosegue la razionalizzazione delle procedure gestionali all'interno dell'Istituzione anche in seguito agli adeguamenti dovuti alle modifiche normative avvenute nell'anno 2015 (fatturazione elettronica, split payment...)

Nell'ambito del coordinamento trasversale della mediazione culturale e dei servizi educativi è proseguita l'attività della segreteria unica e centralizzata per le prenotazioni e i rapporti con il pubblico. E' stata testato e avviato il nuovo sistema informatico di prenotazione online: midaticket.it. E' stata potenziata e in gran parte rinnovata l'offerta educativa e di mediazione rivolta sia al pubblico scolastico che alle famiglie, nuovi percorsi intermuseali sono stati progettati e realizzati valorizzando l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del nostro patrimonio istituzionale. Sono stati rinnovati alcuni degli spazi dedicati alla didattica, così come la maggioranza dei materiali e dei supporti educativi utilizzati con le scuole e le famiglie.

Si è consolidato il rapporto con soggetti terzi pubblici e privati del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi e coordinati dell'Istituzione.

E' stata sviluppata l'immagine coordinata dell'Istituzione, applicata su specifici strumenti e azioni di promozione di nuova progettazione e sul sito dell'Istituzione Bologna Musei. Con l'intento di raggiungere sempre nuovi pubblici, con particolare riguardo alle fasce più giovani, si è dato maggiore impulso alle attività di comunicazione sui social media.

E' proseguito il lavoro di aggiornamento DVR delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, sono iniziate la pianificazione degli interventi di manutenzione (con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione) e le prime azioni per la riduzione dei fattori di rischio (in collaborazione con il Settore Sicurezza e Logistica Aziendale). Si è concluso il recupero degli spazi per mostre temporanee del Museo Archeologico che costituisce un'importante opportunità per nuove politiche espositive e che è stato inaugurato il 15 ottobre del 2015 con l'importante mostra "Egitto. Splendore millenario".



Servizio	Musica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
Finalità del servizio	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - venerdì 9.30 - 16.00.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	24.973	33.496	53.593 <i>26.694 visitatori+25.874 utenti servizi +1.025 utenza biblioteca</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	325	526	558
Incasso	EUR	76.748,00	70.106,23	66.204,48
Eventi complessivi	N.ro	171	180	189
Consultazioni (in sede e da remoto)	N.ro	23.848	11.076	9.751
Volumi catalogati	N.ro	322	311	864

**Servizio****Musica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012****Museo:**

Il Museo ha lavorato ad un progetto di miglioramento della comunicazione attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie: è stata infatti avviata la nuova beta version del sito web del Museo e sono state create una pagina Flickr e una pagina Youtube.

Nell'ambito del progetto Mamamusica – dedicato ai bambini 0-36 mesi – si è avviata un'attività formativa specifica per gli operatori dei nidi del Comune di Bologna.

Biblioteca:

da gennaio 2011 si è avviato il progetto di creazione di una biblioteca digitale uniforme e di alta risoluzione che ha registrato subito un ottimo feedback da parte degli utenti. Il trasferimento a partire da giugno 2012 dei servizi della biblioteca nella sede di Strada Maggiore 34, in seguito agli eventi sismici, ha permesso di aumentare le ore di apertura settimanale da 16 (distribuite su 3 giorni) a 26 (distribuite su 4 giorni), nonché di migliorare le condizioni di consultazione fruendo di sale dedicate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale attraverso ideazione e realizzazione attività didattica rivolte alle scuole e al pubblico, organizzazione di rassegne musicali e cicli di visite guidate e lezioni concerto, attività di formazione degli operatori, ospitalità di mostre tematiche e festival (Hanne Darboven in mostra, Tutto sarebbe stato lo stesso - Jason, Mariele dentro il coro della vita, Litteray Lennon, In-mobile carta. Origami in musica, Smell festival, Omaggio a Isabella Colbran, una diva europea, Musicainfiore 2013, MusicaViva);
- rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, attività di prestito di opere a mostre organizzate in Italia e all'estero;
- completamento del progetto culturale del Museo con l'avvio del trasferimento della biblioteca da Piazza Rossini a Strada Maggiore;
- attività di ricerca e catalogazione del patrimonio, relazioni a convegni, partenariato e collaborazioni con enti culturali, musei italiani e stranieri, università, associazioni culturali;
- attività di riscontro dell'archivio del teatro Comunale.

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Il dato degli ingressi in Museo ha registrato un aumento considerevole del 34% dovuto sia alle innumerevoli iniziative legate al decimo anniversario del Museo e sia all'aumento del numero dei laboratori didattici dedicati alle scuole e alla quota di gratuità concessa dall'Istituzione Bologna Musei sulla base della presentazione di progetti di didattica legata alla valorizzazione delle collezioni e alla fruizione del patrimonio come mezzo di inclusione sociale.

- Per tutto il corso del 2014, in occasione del 10° anno di apertura del Museo, si è susseguito un ricco programma di eventi musicali – laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli - che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico: da citare le rassegne di concerti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti” e “Back to Bo” e la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo.

- Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole ha registrato un incremento notevole, portando al raddoppio del numero dei laboratori rispetto a quelli effettuati nel 2013, grazie anche all'introduzione del progetto speciale “Il Museo va a scuola” e alla concessione della gratuità per le scuole che ne hanno fatto richiesta. Consueto successo anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie, che è andato esaurito fin dai primi giorni di prenotazione.

- Lo spostamento definitivo del materiale bibliografico dalla vecchia sede di Piazza Rossini alla nuova di Strada Maggiore, è stato completato ad eccezione di una parte residuale che, a causa del ritardo nella disponibilità delle risorse finanziarie dovuto alla necessaria variazione di impegno, sarà collocata entro febbraio 2015.

- La prevista riorganizzazione della gestione dei servizi e degli orari della biblioteca ha permesso di apportare notevoli migliorie nelle modalità di fruizione del patrimonio da parte dell'utenza grazie all'attivazione del sistema wifi nelle sale della biblioteca, all'apertura della postazione dedicata al reference specializzato, all'introduzione del servizio di fotocopiatura in sede su richiesta, al servizio di riproduzione e document delivery, all'aumento delle ore di apertura annuali (aumento ottenuto riducendo ed eliminando i periodi di chiusura della biblioteca durante le festività e in estate).

Il dato in lievissima diminuzione (11 in meno) delle unità catalogate è dovuto all'impegno del personale della biblioteca nelle attività di ricollocazione del materiale librario trasferito in Strada Maggiore. Drasticamente diminuito invece il numero delle consultazioni – dato dalla sommatoria di n° contatti con home page biblioteca, consultazione libri, periodici, documenti in digitale e supporti multimediali, materiale non librario – a causa della diminuzione di oltre il 50% (da 19.312 del 2013 ad 8.935 del 2014) del n° contatti all'home page e quindi ai cataloghi on line da parte degli utenti. Non potendo dare una motivazione in merito, si valuta che la diminuzione potrebbe anche essere imputabile ad una modifica nei sistemi di rilevazione utilizzati dal sito ShinyStat utilizzato per il calcolo del dato in questione.

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

- Il dato degli ingressi in Museo ha registrato un aumento considerevole di circa il 60% dovuto sia ad una intensa programmazione delle attività prodotte e ospitate, sia all'aumento del numero dei laboratori didattici dedicati alle scuole grazie anche alla quota di gratuità concessa anche per il nuovo anno scolastico dall'Istituzione Bologna Musei sulla base della presentazione di progetti di didattica legata alla valorizzazione delle collezioni e alla fruizione del patrimonio come mezzo di inclusione sociale.
- Per tutto il corso del 2015 si è susseguito un ricco programma di eventi musicali – laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli - che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico: da citare le rassegne di concerti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti” e la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo. Da registrare inoltre il notevole afflusso di pubblico registrato per la mostra Office romance ospitata in occasione della biennale di fotografia industriale Fotoindustria 2015.
- Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole continua a registrare un alto numero di laboratori grazie anche al successo del progetto didattico speciale “Museomusicaintour”. Consuetudine esaurita anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie fin dalle prime ore di prenotazione.
- Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni, istituzioni, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di eventi legati a BilBOlbul, Bologna jazz festival, Smell Festival, RoBOt, Angelica, Nosadella, Harp festival, Bologna festival, ecc.
- Per quanto riguarda la biblioteca è stato definitivamente completato lo spostamento del materiale bibliografico dalla vecchia sede di Piazza Rossini alla nuova di Strada Maggiore. Ciò ha permesso di ripristinare una corretta riorganizzazione dei carichi lavorativi ai fini di una maggiore efficacia ed efficienza di gestione dei servizi sia in back office che in front office. Una delle conseguenze dirette è stata la notevole crescita del numero delle unità catalogate, grazie alla riorganizzazione del lavoro catalografico con l'identificazione di un nuovo referente e all'asestamento delle attività di ricollocazione che avevano impegnato molto il personale nei due anni precedenti.
- In diminuzione ancora il numero delle consultazioni – dato dalla sommatoria di n° contatti con home page biblioteca, consultazione libri, periodici, documenti in digitale e supporti multimediali, materiale non librario – soprattutto nel dato delle consultazioni dell'home page imputabile probabilmente anche all'eliminazione definitiva in corso d'anno del vecchio sito.



Servizio	Patrimonio industriale e cultura tecnica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.
Finalità del servizio	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:00, domenica 15:00 - 18:00. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	28.576 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>	27.971	49.403 <i>29.861 visitatori +19.289 utenti dei servizi+253 ingressi biblioteca</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	808	846	990
Incasso	EUR	21.360,00	26.860,72 <i>(il Museo gode, inoltre, del contributo di 55.000 euro da parte dell'Associazione amici)</i>	29.238,58 <i>Il museo gode, inoltre, del contributo di 55.000 euro da parte dell'Associazione amici</i>
Giorni di apertura	N.ro	299	272	286
Eventi complessivi	N.ro	68	74	69
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	7	7	7
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	5	7	8



Servizio	<u>Patrimonio industriale e cultura tecnica</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori			
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo	
		2013	2014

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Studio e valorizzazione del patrimonio industriale, nuovi allestimenti, organizzazione di mostre temporanee, aggiornamenti espositivi, organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico, organizzazione di appuntamenti serali estivi, pubblicazione della rivista "Scuolaofficina", rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica, iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente), gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne), gestione delle manutenzioni degli apparati audiovisivo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- Studio e valorizzazione del patrimonio industriale;
- nuovi allestimenti (sezione "Bruto Carpigiani - Una vita tra ingegno e passione", sezione "Paolo Pasquini. Progettista costruttore", sezione Planetario "L'Officina delle Stelle");
- organizzazione di mostre temporanee (rotazione oggetti mostra "Giordani. Costruire giocattoli - auto, carrozzine, biciclette per bambini 1915-1961");
- aggiornamenti espositivi (sezione "le Rosse di Bologna" dedicata alla storia dei F.lli Maserati);
- manutenzione espositiva (sezione "Bologna dell'Acqua e della Seta");
- organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico (totale visitatori n. 27.929);
- organizzazione di appuntamenti serali estivi;
- pubblicazioni (n.1/2013 della rivista "Scuolaofficina", n. 2/2013 della rivista "Scuolaofficina", ristampa opuscolo "Archeologia delle vie d'acqua a Bologna");
- rifacimento e aggiornamento del sito Internet;
- partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale;
- implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica;
- iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente);
- gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne);
- gestione delle manutenzione degli apparati audiovisivo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.

**Servizio** Patrimonio industriale e cultura tecnica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel 2014 le attività sono state caratterizzate dalla promozione e dalla valorizzazione dell'identità industriale del nostro territorio sottolineando con una serie di iniziative, ricerche, manifestazioni, il valore strategico che la formazione tecnica e la cultura di impresa hanno avuto nello sviluppo della società industriale di Bologna.

In questo senso si sono rafforzate le azioni di coordinamento e collaborazione con Unindustria e le istituzioni del territorio che fanno formazione tecnica professionale promuovendo iniziative quali Transizione Energetica, Orientamento Consapevole, Industriamoci, Festival della tecnologia, conferenze, meeting e approfondimenti dedicati. Particolarmente significativa l'attività educativa per le scuole e le proposte per il pubblico generico sempre molto apprezzate. Infine occorre ricordare il corso di aggiornamento per insegnanti "Una storia poco fluida" particolarmente impegnativo per i temi trattati e per il mondo della ricerca specializzata che ha coinvolto.

Intensa anche l'attività di ricerca che si è tradotta in pubblicazioni o eventi significativi. Si segnala tra l'altro: i due numeri della rivista Scuolaofficina, la riedizione del volume "Per niente fragile" catalogo della sezione del Museo legata al packaging con aggiornamenti e addende significative; approfondimenti sulla storia di CM una delle più significative industrie motociclistiche bolognesi; approfondimenti per il centenario della fondazione dell'Industria Maserati; prosecuzione della banca dati sulle industrie bolognesi dal 1834, collaborazione alla valorizzazione del fondo Villani, il più importante atelier fotografico bolognese del Novecento; approfondimenti legati alla nascita dell'IMA e alla figura di imprenditori significativi nel nostro territorio quali Andrea Romagnoli e Bruto Carpigiani. In collaborazione con il Museo del Risorgimento si segnala il volume in corso di pubblicazione Industriali in Certosa

Infine la rete di relazioni con il mondo del collezionismo, della ricerca e dell'Università ha portato il Museo ad implementare il proprio patrimonio bibliotecario, archivistico e documentale, che costituisce un unicum a livello regionale dedicato al patrimonio industriale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' proseguito l'impegno di promozione e valorizzazione dell'identità industriale di lungo periodo del nostro territorio. Le iniziative, i progetti di ricerca e le manifestazioni promosse hanno teso da un lato a sottolineare il valore strategico della formazione tecnico-professionale e della cultura di impresa dall'altro a promuovere la conoscenza del contesto produttivo locale.

Si sono rafforzate le azioni di coordinamento e collaborazione con le istituzioni del territorio che promuovono la cultura tecnica professionale. Particolarmente ricco e significativo il calendario delle iniziative educative nell'ambito delle quali si ricordano i progetti Transizione Energetica, Orientamento Consapevole, Industriamoci, la partecipazione a Farete promossa da Unindustria e al festival della Tecnologia in collaborazione con la Città metropolitana. Infine occorre ricordare specifiche iniziative di aggiornamento per insegnanti.

Intensa anche l'attività di ricerca. Si segnalano tra l'altro:

Il tema della evoluzione della produzione delle macchine automatiche e della subfornitura I cui risultati sono stati raccolti nel numero doppio della rivista "Scuolaofficina"

la collaborazione al volume Cesare Ratta e la nascita della scuola tipografica bolognese

realizzazione e valorizzazione della ricerca #ITI a Bologna. Avere vent'anni ed essere tecnici a Bologna

realizzazione e valorizzazione della ricerca Alleanze formative e cultura tecnica. Partnership scuola-impresa dagli anni settanta a oggi

prosecuzione della collaborazione alla valorizzazione del fondo fotografico Villani

Infine la collaborazione con il mondo delle imprese che ha portato al rinnovo della convenzione con l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale e a promuovere una serie di iniziative di approfondimento sulla storia delle principali imprese del territorio (Maccaferri, CNA, Varvel, Wooler, IMA)



Servizio	Storia e memoria
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	8.476 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>	8.614 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>	10.795 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	68	53	72
Incasso	EUR	9.348,25	12.073,75	11.091,73
Visite sito web	N.ro	88.922 <i>sono indicati soltanto gli accessi al portale storia e memoria (nel 2013, ai siti confluìti nel portale), non gli accessi al sito del Museo (che non sono contabilizzati). L'indicatore non si riferisce alle pagine visualizzate né ai visitatori unici</i>	102.564 <i>L'indicatore si riferisce agli accessi, non alle pagine visualizzate né ai visitatori unici</i>	73.000 <i>L'indicatore si riferisce agli accessi, non alle pagine visualizzate né ai visitatori unici</i>
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	5	30	16 <i>Compreso Certosa</i>

**Servizio****Storia e memoria****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario de ll'Unità d'Italia è stato gestito in maniera positiva il conseguente, considerevole, incremento di visitatori; sono state inoltre stipulate convenzioni con due associazioni culturali, che hanno permesso tra l'altro di consolidare le attività del progetto Certosa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio librario e documentario
- attività espositive temporanea (1 mostra organizzata e coprodotta, 1 mostra ospitata) e collaborazione in qualità di prestatore per 2 mostre
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri (tra cui programma estivo in Certosa)
- ricerca, relazioni a convegni, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo (tra cui il catalogo del Museo, in collaborazione con IBACN)
- attività di restauro (fra cui 3 monumenti sepolcrali), conservazione, manutenzione
- attività di inventariazione (8 fondi archivistici recentemente acquisiti) catalogazione e documentazione dei beni
- rinnovo di convenzioni con due associazioni culturali, legate al progetto Certosa e nuova convenzione con Collegio Artistico Venturoli di Bologna per la ricerca e la schedatura di parte del loro patrimonio storico-artistico relativo alla Certosa

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Prosecuzione delle attività espositive temporanee (Mostre sulle Grande Guerra e su Cincinnato Baruzzi);
- Attività per le scuole e per il pubblico, in Museo, in Biblioteca e presso la Certosa, con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;
- Ricerca e produzione storico-scientifica e pubblicazione di volumi (n. 56-57 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" e monografia su Cincinnato Baruzzi);
- Incremento del patrimonio librario-documentario e museale;
- Pubblicazione del portale on line "Storia e Memoria di Bologna";
- Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni;

Pur in un quadro di risorse calanti, l'Area ha mantenuto i propri risultati per quanto riguarda Museo e Biblioteca, e li ha migliorati per quanto riguarda il "museo virtuale". Da segnalare le maggiori collaborazioni e sinergie con partner cittadini e della più ampia Città Metropolitana che afferiscono alle tematiche di pertinenza dell'Area.

**Servizio****Storia e memoria****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Prosecuzione delle attività espositive temporanee (Mostre sulla Grande Guerra, Enrico Barberi e la spedizione d'Egitto);
Attività per le scuole e per il pubblico, in Museo, in Biblioteca e presso la Certosa, con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;
Progetti di ricerca, finalizzati tra l'altro alla realizzazione di pubblicazioni;
Incremento del patrimonio librario-documentario e museale;
Implementazione del portale on line "Storia e Memoria di Bologna";
Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni;

Pur in un quadro di risorse calanti, l'Area ha consolidato i propri risultati, migliorandoli per quanto riguarda il Museo e il Progetto Certosa.

Il minor numero di accessi web (dovuto alla chiusura di diversi siti e alla conseguente perdita dei numerosi link che nel corso degli anni vi erano stati indirizzati) è stato compensato dal maggior numero di rapporti e collaborazioni con enti e singoli, avviati grazie al portale stesso

Progetto Certosa:

Il Progetto ha migliorato i propri risultati, grazie anche all'avvio di una Convenzione con l'ente gestore del Cimitero, e ad un ormai consolidato rapporto con l'associazionismo.

Si sono conclusi i restauri del Monumento-ossario ai Partigiani, della Cappellina Caduti in Russia e della tomba monumentale Accursi.

Quanto alla rassegna estiva di eventi, realizzata quest'anno attraverso un avviso di manifestazione di interesse, le offerte devolute non soltanto hanno coperto interamente i costi, ma hanno rappresentato un'entrata significativa da reimpiegare nel progetto. La conclusione del restauro del Pantheon ha infine reso possibile avviare attività per la sua valorizzazione

Museo del Risorgimento:

Il Museo ha migliorato i propri risultati sia in termini di ingressi, sia in termini di iniziative.

Si sono incrementate inoltre partnership e collaborazioni con realtà locali, italiane e straniere, relative prevalentemente a iniziative sulla Grande Guerra

Biblioteca del Risorgimento:

La Biblioteca ha sostanzialmente mantenuto i propri risultati nei diversi servizi offerti: consultazione materiale bibliografico (3.649 volumi) e archivistico (poco più di 34.000 unità documentarie), informazioni bibliografiche e ricerche storiche in sede e per corrispondenza (227 soltanto queste ultime), document delivery (51 invii), catalogazione (643 volumi) e inventariazione

L'archivio fotografico italiano www.monumentigrandeguerra.it, di cui è proseguita l'implementazione, ha raggiunto le 4.716 immagini



Progetto	<u>Accesso di giovani e studenti alle culture della città</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Patto della città con Università e studenti
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del progetto	<p>A Bologna i giovani e le giovani fra i 15 e i 29 anni sono quasi 50.000, ai quali si aggiungono quasi 40.000 studenti e studentesse universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione e azioni coordinate.</p> <p>Il progetto segue tre filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso dei/delle giovani nella vita cittadina; - promozione di servizi di cittadinanza specifici; - favorire l'occupabilità dei/delle giovani. <p>L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità della città può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare; - la rete associativa, in una logica di coprogettazione, si occupa di valorizzare realtà emergenti per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'occupabilità dei/delle giovani, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità; - si favorisce una maggiore integrazione dei servizi relativi alla cosiddetta creatività giovanile e il superamento dell'intervento diretto a favore di sistemi di coprogettazione. <p>Le linee di indirizzo avranno un ambito di intervento metropolitano e indicheranno i servizi da promuovere per fornire opportunità di cittadinanza attiva, di volontariato e di esperienze di transizione scuola-lavoro e di avviamento al lavoro.</p> <p>Questi elementi, insieme alla mobilità europea e internazionale, che già coinvolgono vari comuni della Città metropolitana, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i giovani.</p>
Finalità del progetto	<p>Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.</p> <p>Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo; - estensione dei servizi e del network Flashgiovani in ambito metropolitano; - estensione dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard; - favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei; - redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai/alle giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale. <p>Per favorire la trasversalità e il coordinamento delle politiche per i giovani in raccordo con i Quartieri e i settori interessati sarà annualmente aggiornata e integrata la mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014.</p> <p>Nel 2014 è stato avviato un percorso per la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili mediante un avviso pubblico che ha registrato la presentazione di 34 proposte progettuali da parte di oltre 50 associazioni iscritte nell'elenco comunale delle LFA. Sono state selezionate 15 proposte progettuali e sono in corso seminari e workshop per la progettazione definitiva e l'implementazione dei progetti, anche mediante la stipula di patti di collaborazione.</p> <p>L'analisi degli interventi e la loro valutazione porteranno alla delimitazione di priorità di intervento - e conseguenti linee operative - coerenti con</p>



Progetto	<u>Accesso di giovani e studenti alle culture della città</u>
	l'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; la promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; la mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro.
Profili di governance	Le modalità verranno via via definite in modo coerente con le fasi di attuazione del progetto. In particolare nel 2015 è prevista la realizzazione di un percorso partecipativo destinato alle giovani generazioni, attraverso il loro coinvolgimento diretto nella definizione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva che, in stretta collaborazione con le reti associative e i gruppi informali, coi Quartieri, con il sistema formativo e scolastico, favorisca la loro partecipazione alla vita della città e permetta loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale e alla definizione delle politiche giovanili.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Presenza d'atto delle nuove linee dell'Amministrazione e delle ricadute organizzative.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio della mappatura degli interventi rivolti ai giovani da soggetti interni ed esterni all'amministrazione comunale al fine dell'aggiornamento del "Bilancio Sociale Giovani" impostato secondo lo schema regionale nel 2010.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Per favorire la trasversalità del Progetto Politiche per i Giovani era necessario avere una mappatura degli interventi rivolti ai giovani, svolti sul territorio metropolitano dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

A tal fine è stato aggiornato il Rapporto Sociale Giovani Generazioni, datato aprile 2011, che è stato presentato a giugno 2014.

La conseguente analisi degli interventi e la loro valutazione è stata utile a delineare priorità di intervento e conseguenti linee operative coerenti con le finalità del progetto, ovvero:

- incentivare nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo;
- estendere i servizi e il network Flashgiovani in ambito metropolitano;
- estensione i servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei;
- redigere e sperimentare un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai/alle giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Per favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità, il Progetto Politiche per i Giovani ha avviato nel 2014 un percorso per la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili mediante un avviso pubblico che ha ricevuto 34 proposte progettuali da parte di oltre 50 associazioni iscritte all'albo LFA. Dopo la selezione di 15 proposte, si sono svolti 5 seminari e workshop per la progettazione definitiva e l'implementazione dei progetti. Nel corso del 2015 si sono sviluppati e realizzati 5 progetti negli ambiti del lavoro e dell'occupabilità; dell'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; della promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; della mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro.

Il percorso di coprogettazione è proseguito con l'avvio di 4 nuovi progetti, frutto della seconda fase del bando, al quale hanno partecipato 12 associazioni socioculturali tra le prime 15 selezionate. L'obiettivo dei nuovi interventi è innovare e potenziare i servizi offerti dall'Informagiovani Multitasking e dal suo portale Flashgiovani (in fase di completo aggiornamento) e promuovere le opportunità a favore dei giovani negli ambiti dell'occupabilità (progetto Competenze in Rete), della partecipazione e creatività (progetto Una nuova Mappa della Città), della mobilità internazionale (progetto BolognaMobility fase II), del benessere delle giovani generazioni (progetto Tracce (di me) in Comune).

Grazie al progetto Una nuova Mappa della Città, con la collaborazione delle associazioni, è stata integrata e aggiornata la mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014.



Progetto	<u>Nuovo Protocollo con l'Ateneo</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0404 Istruzione universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Patto della città con Università e studenti
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>Azione prioritaria è un nuovo patto fra Comune ed Università, necessario per definire insieme il futuro e le priorità per gli studenti e le studentesse universitari che sono una vasta e mobile popolazione.</p> <p>Il progetto segue due filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso degli studenti alla vita culturale cittadina; - promuovere (con l'attivazione o il potenziamento) servizi di cittadinanza specifici. <p>L'accesso dei giovani alle attività culturali è realizzabile attraverso un percorso che coinvolga la rete delle istituzioni culturali pubbliche, la rete di operatori culturali convenzionati e le associazioni rappresentative degli studenti.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitazioni di accesso alle istituzioni ed alle attività culturali cittadine; - l'istituzione di momenti di accoglienza dedicati alle matricole; - un piano condiviso per gli spazi di studio; - coinvolgimento di studenti universitari in sperimentazioni nei servizi culturali; <p>Il progetto, rispetto al 2013, contiene alcune modifiche, a seguito del cambio della delega e dell'assetto organizzativo relativo all'Unità Giovani. Sono state qui inserite alcune attività che erano contenute nel progetto "Accesso di giovani e studenti alle culture della città" e nel Servizio "Iniziativa e attività per i giovani e studenti universitari", schede che non fanno più riferimento al Settore Sistema Culturale e Università.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto ha lo scopo di creare una partnership istituzionale costante, rivolta alla popolazione studentesca universitaria che è un brand molto forte per la città ed una grande ricchezza culturale ed economica.</p> <p>Tale progetto si deve attuare con azioni concrete e per la scelta delle priorità Amministrazione comunale ed Università dovranno insieme esercitare un ruolo forte e di prospettiva strategica. Il nuovo patto, dopo quello siglato nel 2002, deve prevedere una integrazione dei rapporti attualmente in corso con vari segmenti del Comune: Istruzione, Cultura, Musei e Biblioteche, rinviando la parte urbanistico-edilizia ad uno specifico protocollo, legato anche alla nuova organizzazione strutturale dell'Università ed alla disponibilità dell'area ex Staveco.</p> <p>In particolare, il nuovo patto deve concentrarsi nei servizi, creando insieme un'alleanza con gli studenti, per condividere il futuro della città, anche per valorizzare la loro presenza, mettere i loro talenti al servizio della città, favorire l'integrazione interculturale e intergenerazionale, promuovere un riconoscimento reciproco fra residenti e fuori sede.</p> <p>Lo studente universitario è un cittadino temporaneo e va quindi riconosciuto anche attraverso forme partecipative e di rappresentanza nei confronti della città.</p>
Profili di governance	Il progetto va declinato in processi specifici, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi.

**Progetto** Nuovo Protocollo con l'Ateneo**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Alla fine del 2012 richiesta ufficiale degli Assessori Alberto Ronchi e Amelia Frascaroli al Rettore di una prima proposta di partnership sul mondo giovanile e la Città. Lo scopo espresso è di aprire una collaborazione che faciliti la realizzazione di progetti culturali ed associativi che vedano coinvolti studenti universitari e associazioni giovanili. Una prima risposta può essere anche attraverso l'individuazione e la messa a disposizione di locali, preferibilmente nella prima periferia e prioritariamente nella zona più prossime ai nuovi insediamenti universitari, in zone con limitata densità abitativa per evitare disturbi ai residenti, per rafforzare il legame tra iniziative culturali ed attività di formazione istituzionale. I progetti e le iniziative possono essere selezionate congiuntamente.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Analisi dei rapporti esistenti fra città metropolitane e rispettive Università, con particolare attenzione ai servizi per gli studenti

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel 2014 sono partite le azioni propedeutiche al Protocollo e i primi incontri istituzionali e con i rappresentanti degli studenti negli organismi accademici. La sottoscrizione del Protocollo avrà luogo nel 2015.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 sono concluse tutte le fasi di preparazione collegate al Protocollo, anche con i nuovi interlocutori dell'Università, insediati dal 2 novembre 2015. Il Protocollo sarà sottoscritto entro il mese di aprile 2016



Progetto	Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del progetto	Il protocollo, sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) l'11/09/2014, ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo del Fondo Immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune, tenuto conto delle modalità di funzionamento del Fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del Fondo che è dotato di una propria autonomia ed è gestito da una Società di Gestione del Risparmio.
Finalità del progetto	La finalità del progetto è la riqualificazione degli edifici scolastici, sotto diversi profili, dalla sicurezza alle nuove tecnologie in grado di innovare la didattica da un lato e di produrre risparmio energetico dall'altro, riducendo l'impatto ambientale. Tutto in coerenza con le linee guida elaborate dal MIUR per l'edilizia scolastica e nella convinzione che l'adeguatezza degli spazi, le dotazioni tecnologiche costituiscano un elemento essenziale per gli attuali bisogni educativi.
Profili di governance	Il MIUR, promotore del protocollo d'intesa, si impegna a sostenere il progetto con la concessione di un contributo a parziale copertura del fabbisogno finanziario. Il Comune di Bologna, quale promotore per la costituzione del Fondo immobiliare, ha individuato e valorizzato gli immobili e aree da apportare al Fondo e definito gli interventi di edilizia scolastica, volti all'aumento dell'offerta e alla qualificazione dell'edilizia scolastica. La realizzazione degli interventi attraverso il Fondo declinerà quindi gli indirizzi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia scolastica definiti dal Comune di Bologna al momento della selezione della Società di Gestione del Fondo stesso, sulla base delle nuove "Linee guida per l'edilizia scolastica". Definizione degli indirizzi del Consiglio Comunale per la costituzione del Fondo. Realizzazione di procedure concorsuali, in collaborazione con la Fondazione Inarcassa e il coinvolgimento degli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri, per la selezione di progetti delle nuove scuole che rispondano a modelli innovativi ai più alti livelli qualitativi. Tali progetti preliminari saranno consegnati alla SGR che, con i progettisti selezionati, curerà lo sviluppo degli ulteriori livelli di progettazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dopo la sottoscrizione del protocollo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Comune di Bologna a luglio 2012, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che, sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro, ha definito il programma degli interventi e ha avviato lo studio di fattibilità del fondo immobiliare, avvalendosi della collaborazione della società Finanziaria Bologna Metropolitana.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato redatto il documento "Analisi dell'utenza potenziale in funzione della programmazione, dell'organizzazione e dell'offerta educativo/scolastica del Comune di Bologna". Sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro è stato definito il programma degli interventi.

E' stata inviata al MIUR la richiesta di partecipazione all'assegnazione di contributi finalizzati alla rigenerazione del patrimonio scolastico previsti dalla Direttiva 26 marzo 2013. Attraverso la consulenza di FBM è stato redatto lo studio di fattibilità per la costituzione del fondo immobiliare. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con FBM per la predisposizione degli atti necessari alla procedura di evidenza pubblica per la individuazione della SGR deputata alla gestione del "Fondo scuole".

**Progetto** Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Predisposizione testi propedeutici all'avvio delle attività propedeutiche alla gara

Predisposizione in bozza della documentazione di gara per la costituzione del Fondo immobiliare e selezione della Società di Gestione del Risparmio

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 è stato sottoscritto un protocollo con Inarcassa, Fondazione Inarcassa e Albo degli ingegneri e degli architetti che prevede la realizzazione di concorsi di progettazione. Dopo che il progetto a fine 2014 è stato ammesso tra i beneficiari del contributo di 5 milioni di euro del MIUR, nel 2015 è stato siglato un protocollo di intesa con l'Agenzia del Demanio per una collaborazione a supporto della elaborazione del progetto sotto il profilo giuridico ed economico. Nella seconda metà del 2015 è stato predisposto il piano economico finanziario e la documentazione di gara per la selezione della SGR. E' stata inoltre inviata la relazione tecnica al MEF, per una valutazione del progetto, come previsto dal Protocollo, propedeutica alla pubblicazione del bando di selezione della SGR. Una ulteriore istruttoria è in corso da parte di INVIMIT, Fondo del Mef, per formalizzare l'interesse ad investire nel Fondo.



Progetto	Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa nell'ambito dei servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni, con l'intento da un lato di rafforzare l'organizzazione dei servizi a gestione diretta attraverso il modello dell'Istituzione, dall'altra implementare nuovi livelli di integrazione del sistema dei servizi, individuando modelli di partenariato con soggetti qualificati nel campo dell'istruzione e dell'educazione e assumendo sempre di più il Comune un ruolo guida nella qualificazione e nel governo di tutto il sistema.</p> <p>Il progetto assume un'importanza fondamentale nel contesto di vincoli, soprattutto in materia di assunzioni di personale nella gestione diretta, e di risorse finanziarie calanti che caratterizza l'attuale momento storico in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare e che richiede quindi uno sforzo straordinario in termini di capacità di innovazione dei servizi e di qualificazione di tutto il sistema.</p>
Finalità del progetto	La finalità del progetto è quella di qualificare e rafforzare il sistema dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia, rispondendo efficacemente ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie; un sistema nel quale il Comune di Bologna intende mantenere un ruolo di gestore e al contempo rafforzare il proprio ruolo di governo e di regia.
Profili di governance	Capofila del progetto è il Dipartimento Cultura e Scuola/Settore Istruzione. Trattandosi di servizi in delega ai Quartieri, rilevante è la partecipazione dell'Area Affari Istituzionali e dei Quartieri così come rilevanti sono le relazioni con i soggetti esterni al Comune che fanno parte del sistema integrato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dall'inizio del mandato sono state poste le basi per avviare il processo di innovazione del sistema. In primo luogo è stata fronteggiata la grave emergenza determinata dalle restrizioni sul piano normativo, con particolare riferimento alle assunzioni di personale. E' stata messa in campo nell'anno educativo 2012/2013 la collaborazione con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Irides per la gestione dei servizi ausiliari nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, il sostegno handicap e l'orario prolungato nei nidi d'infanzia. Questo ha consentito non solo di mantenere i servizi sul piano qualitativo, ma sul piano quantitativo anche di incrementarli. Nel 2011 sono stati attivati quasi 100 posti aggiuntivi di nido d'infanzia, mentre tra il 2011 e il 2012 sono stati attivati nel sistema integrato di scuola d'infanzia, con prevalenza nella scuola comunale, circa 350 posti per corrispondere all'aumento della domanda.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel 2013 è proseguito l'impegno per dare risposta agli aumenti di domanda di scuola d'infanzia, portando così a 550 il numero dei nuovi posti attivati dal 2011. Nel contesto normativo immutato per buona parte del 2013, si è consolidata la gestione affidata ad Asp Irides, che sulla base degli indirizzi del Comune ha proceduto con una operazione di assunzioni a tempo indeterminato di 74 collaboratori di nidi d'infanzia, contribuendo così positivamente a dare stabilità al sistema dei servizi.

Sul piano della riorganizzazione più complessiva del sistema dei servizi, con particolare riferimento alla componente della gestione diretta, il contesto normativo che ha iniziato a delinearsi nella seconda metà del 2013, fino alla sua definizione con la legge di stabilità per il 2014, ha modificato in positivo lo scenario di riferimento per lo sviluppo del progetto. L'autonomia restituita agli Enti locali di costituire nuovi enti strumentali, se pure nell'ambito di una responsabilità più ampia da leggersi in ottica di Comune allargato, ha consentito di riproporre il progetto inserito nel programma di mandato, ossia quello di costituire una Istituzione dedicata alla scuola e all'educazione. Progetto che si è poi sviluppato nel 2014

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Completato l'iter di costituzione dell'Istituzione Educazione e Scuola. Con la nomina del cda e del Direttore l'Istituzione è diventata operativa dal mese di settembre 2014.

**Progetto****Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Contestualmente all'avvio della Istituzione da settembre 2014 é stato approvato un ambizioso piano per il superamento del lavoro precario nell'ambito dei servizi educativo-scolastici a gestione comunale. Il piano, che si svilupperà ulteriormente nel corso del 2016, ha consentito di assumere fino ad ora nei nidi 167 persone tra educatori e collaboratori, mentre nelle scuole d'infanzia 79 insegnanti. L'implementazione del piano proseguirà entro la fine del mandato interessando le scuole dell'infanzia.



Progetto	Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	Definizione di un piano dinamico di nuova costruzione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione, finalizzata all'adeguamento ed alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, congruente con la pianificazione economico finanziaria dell'Ente e con le dinamiche demografiche in atto.
Finalità del progetto	Riqualificazione e adeguamento degli spazi destinati ad edilizia scolastica in relazione alle normative energetiche e di sicurezza. Elaborazione di progetti per il raggiungimento delle conformità alle misure di sicurezza e delle certificazioni di agibilità.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un ruolo attivo di capofila del progetto in quanto proprietario dei 220 edifici dove viene svolta l'attività scolastica e di servizio per l'infanzia, inoltre ha assunto l'impegno di provvedere alla costituzione di un gruppo operativo intersettoriale formato da tecnici e dirigenti comunali afferenti alle Aree, i Settori e Quartieri interessati e dirigenti e personale della Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale. Il progetto prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), del Ministero dell'interno (VVF e Prefettura) e dell'AUSL.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel periodo intercorso richiesto sono stati conclusi N°18 interventi compresi nei programmi triennali LL.PP. Per quanto riguarda interventi extra canone sono stati eseguiti N°35 interventi di rilievo per messa in sicurezza edifici scolastici

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato realizzato il progetto "Sicuramente Piccoli", piano di valutazione dei fattori di rischio presenti nei nidi e nelle scuole d'infanzia del Comune di Bologna e dei costi necessari alla loro riduzione. Nel documento stilato e reso pubblico viene rappresentato uno schema sintetico della distribuzione dei servizi scolastici comunali, costituiti da nidi e scuole dell'infanzia, nei nove quartieri cittadini e del metodo utilizzato per la quantificazione degli oneri economici necessari per gli eventuali adeguamenti.

Redatto piano di valutazione degli interventi e dei costi necessari per l'adeguamento normativo di tutto il patrimonio scolastico del Comune di Bologna.

I nidi e le scuole dell'infanzia comunali distribuiti sui nove quartieri cittadini sono costituiti da 125 servizi collocati in 81 edifici del patrimonio comunale e in 11 edifici non di proprietà.

Sulla scorta delle informazioni rilevabili dalle "Schede raccolta dati" e dal giudizio sintetico espresso nel rapporto di valutazione di ogni singolo quartiere, è stato possibile definire gli interventi necessari per l'adeguamento delle strutture scolastiche e i relativi oneri economici calcolati in base ad un costo parametrico.

Nell'arco del 2013 sono stati inoltre, rinnovati tutti i CPI / scia in scadenza ed è stata predisposta la documentazione, si sono ottenuti richiesta per cinque nuove certificazioni.

**Progetto** Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Nell'ambito del 2014 sono state attivate procedure per rilascio CPI e SCIA per diversi istituti scolastici ed è stato per questo scopo approvato e finanziato un progetto di adeguamento normativo.

A tale fine l'amministrazione si è avvalsa, compatibilmente con le risorse finanziarie, di collaborazioni esterne per ottemperare alle formalità tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento di tali certificazioni anche in considerazione delle valutazioni elaborate nel progetto " Sicuramente Piccoli".

Per quanto riguarda il Polo scolastico Buon Pastore le documentazioni necessarie sono in fase di elaborazione e di rilascio, in quanto l'impresa appaltatrice a causa di problematiche interne, non ha ancora provveduto a quanto di competenza. Sono in fase di elaborazione le documentazioni per ottenere il certificato di prevenzione incendi dell'Istituto Aldini Valeriani, che si contano di ottenere entro il 2015, in accordo e sinergia con la Fondazione Aldini Valeriani.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Si sono conclusi i lavori presso l'istituto scolastico De'Amicis di consolidamento statico delle vie di esodo e ristrutturazione ed efficientamento energetico. Sono tuttora in corso i lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alla prevenzione incendi presso le Scuole Tambroni, oltre al consolidamento statico della parte "vecchia" inagibile dopo il sisma del 2012.

Si sono conclusi i lavori presso il plesso scolastico Lavinia Fontana e si attende la certificazione per le formalità in merito al rilascio delle agibilità ed è stato realizzato il nuovo edificio che ospita le scuole per l'infanzia Futura.(VIA TINTORETTO)

Per quanto riguarda il Polo scolastico Buon Pastore le documentazioni necessarie sono state regolarmente consegnate nell'arco del 2015, come previsto.

Sono ancora in fase di elaborazione le documentazioni per ottenere il certificato di prevenzione incendi dell'Istituto Aldini Valeriani, che si contano di ottenere entro il 2016 in quanto i lavori non sono ancora stati conclusi, in accordo e sinergia con la Fondazione Aldini Valeriani.



Progetto	<u>Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del progetto	Realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese, per dare vita ad una sorta di "rete di reti bibliotecarie", un servizio articolato dove ogni nodo sia punto di accesso a tutte le risorse disponibili nell'area. I campi più importanti di intervento riguarderanno il coordinamento dello sviluppo delle raccolte (acquisizioni, conservazione, scarto), il coordinamento degli orari di apertura dei servizi al pubblico, il ripensamento della "geografia delle biblioteche", lo sviluppo del cosiddetto prestito circolante o intersistemico, cioè del servizio di prestito coordinato fra le 15 biblioteche dell'Istituzione per assicurare la circolazione dei volumi indipendentemente dalla sede in cui viene effettuata la richiesta di prestito o la restituzione dei volumi ottenuti in prestito.
Finalità del progetto	Potenziare la capacità di mobilitare tutte le realtà bibliotecarie cittadine sulla base di obiettivi condivisi, a prescindere dalle appartenenze amministrative. In pratica realizzazione di un'unica biblioteca territoriale, in cui le varie strutture, o nodi della rete, risultino i punti attraverso i quali accedere al complesso delle risorse disponibili, in termini di informazione, formazione, accoglienza, socializzazione
Profili di governance	Il progetto mira a coinvolgere le biblioteche del Comune di Bologna, le biblioteche di ente locale sul territorio della Città Metropolitana, le biblioteche dell'Università e le altre biblioteche di varia appartenenza già ora in gran parte presenti nel polo UBO del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

All'interno dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, nel periodo indicato, sono stati fatti importanti passi in avanti nel coordinamento delle attività per quanto riguarda lo sviluppo delle raccolte, con la realizzazione di un magazzino librario unificato per la conservazione dei volumi provenienti dal deposito legale e per quelli provenienti dallo sfoltimento, dallo scarto e dal rinnovamento delle raccolte nelle biblioteche di pubblica lettura (Sala Borsa e biblioteche nei quartieri). L'attivazione del reference digitale coordinato, cioè del servizio cooperativo di informazioni bibliografiche on line effettuato in sinergia fra le diverse biblioteche cittadine ("Chiedilo al bibliotecario") e del servizio MLOL (MediaLibraryOnLine) in sinergia con la Provincia di Bologna, è andata nella stessa direzione; come la partecipazione dell'Istituzione Biblioteche al tavolo condiviso con il Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università di Bologna per dare origine a un Servizio Bibliotecario Metropolitan (SBM).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

All'interno dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, nel periodo indicato, sono stati fatti importanti passi in avanti nel coordinamento delle attività per quanto riguarda lo sviluppo delle raccolte, con la realizzazione di un nuovo magazzino librario unificato (complessivamente nel corso del 2013 si è verificato un aumento di 1.500 metri lineari di scaffalatura) per la conservazione dei volumi provenienti dal deposito legale (nel corso del 2013 sono stati catalogati 10.492 nuovi volumi provenienti dal deposito legale) e per quelli provenienti dallo sfoltimento, dallo scarto e dal rinnovamento delle raccolte nelle biblioteche di pubblica lettura (Sala Borsa e biblioteche nei quartieri; nel corso del 2013 sono stati catalogati 5.704 volumi provenienti dallo scarto delle biblioteche di pubblica lettura). L'attivazione del reference digitale coordinato, cioè del servizio cooperativo di informazioni bibliografiche on line effettuato in sinergia fra le diverse biblioteche cittadine ("Chiedilo al bibliotecario") e del servizio MLOL (MediaLibraryOnLine) in sinergia con la Provincia di Bologna è andata nella stessa direzione (nel corso del 2013 è stato attivato il PID – Prestito interbibliotecario digitale, che ha consentito di portare la disponibilità di e-book da 736 a 3.441); come la partecipazione dell'Istituzione Biblioteche al tavolo condiviso con il Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università di Bologna per dare origine a un Servizio Bibliotecario Metropolitan (SBM).

**Progetto** Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

E' stato realizzato un maggiore raccordo fra tutte le realtà bibliotecarie insistenti sul territorio bolognese per fare sistema e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse condividendole. Nell'ottobre del 2014 è iniziata la sperimentazione del servizio di "prestito circolante", che permette ai lettori di ricevere gratuitamente presso la propria biblioteca i titoli posseduti da tutte le altre.

Negli 11 giri svolti fra ottobre e dicembre le 14 biblioteche coinvolte nel progetto (tutte quelle dell'Istituzione, tranne Casa Carducci) hanno presentato e ricevuto richieste; sono stati movimentati 1.204 volumi, pari ad una media di 109,45 volumi per giro.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il 18 maggio 2015 è stata adottata una Carta delle Collezioni unica per tutte le biblioteche dell'Istituzione, con l'intento di razionalizzare le attività di acquisizione, incremento e sfoltimento delle raccolte. Il servizio di "prestito circolante" è stato consolidato e ulteriormente ampliato. A partire dal mese di ottobre, sono state infatti incluse anche due importanti realtà del territorio metropolitano, quali la biblioteca di Casalecchio di Reno e la mediateca di San Lazzaro di Savena. Il circuito comprende ora ben sedici biblioteche, con significativo ampliamento dei titoli accessibili. Durante l'anno sono stati effettuati 46 giri e sono stati movimentati 6.540 inventari, per una media di 142,17 inventari per giro.



Progetto	<u>Innovazione e integrazione del sistema museale</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del progetto	L'Istituzione Bologna Musei raggruppa tutti i musei del Comune di Bologna allo scopo di razionalizzare i servizi già esistenti e di proporre un modello culturale policentrico, fortemente coordinato, in cui le specificità museali esprimono una chiara identità proponendosi come punti di riferimento e come presidi culturali allargati al territorio.
Finalità del progetto	Lo scopo è quello di sviluppare gli obiettivi museali di sei aree disciplinari (Archeologia, Arte Antica, Arte Moderna e Contemporanea, Storia e Memoria, Patrimonio industriale e cultura tecnica, Musica) coordinando le numerose realtà museali esistenti sul territorio del Comune di Bologna, per uscire dai limiti canonici del museo e favorire il dialogo con la città, intesa sempre più come "museo diffuso". L'integrazione del sistema museale consente l'implementazione di attività trasversali, che coinvolgono sia i musei che i numerosi operatori culturali presenti sul territorio, dando visibilità e valore sia a realtà legate alla tradizione, sia a progetti innovativi.
Profili di governance	Il Comune di Bologna con la sua Istituzione Bologna Musei diventa punto di riferimento per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cittadino in collaborazione con le Sovrintendenze, le Università e le altre istituzioni pubbliche o private competenti per materia.

Principali risultati raggiunti al 03/12/2012

Il percorso progettuale iniziato nel 2012, volto a mettere a sistema la rete dei musei civici bolognesi per svilupparne le potenzialità e razionalizzarne la gestione, si è concretizzato a dicembre 2012 con la costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del suo regolamento che definisce una struttura articolata in aree disciplinari per valorizzare le identità museali preesistenti e contemporaneamente stimolare il dialogo con la città e le sue realtà.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il percorso progettuale volto a mettere a sistema la rete dei musei civici bolognesi per svilupparne le potenzialità e razionalizzarne la gestione, concretizzatosi con la costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei strutturata in aree disciplinari per valorizzare le identità museali preesistenti e contemporaneamente stimolare il dialogo con la città e le sue realtà, si è tradotto con un primo risultato concreto a gennaio 2013 con il progetto ART CITY Bologna, eventi e iniziative istituzionali proposte nei musei e negli spazi pubblici della città in occasione di ARTE FIERA 2013: un ricco programma di mostre, film, performance e appuntamenti serali aperti al pubblico, in collaborazione con Bologna Fiere, con la Sovrintendenza, con l'Accademia di Belle Arti. Una formula destinata a diventare la norma, che viene riproposta per i successivi appuntamenti di ARTE FIERA, così come altri progetti culturali intermuseali come "I percorsi del Magico" di fine 2013. L'individuazione delle procedure più efficienti nelle diverse aree di intervento e l'introduzione di nuove tecnologie come un unico software per la gestione informatizzata delle biglietterie e dei bookshop di tutti i musei o la firma digitalizzata dei documenti, hanno migliorato la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

**Progetto** Innovazione e integrazione del sistema museale**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Gli indirizzi generali che hanno accompagnato la nascita dell'Istituzione Bologna Musei hanno trovato una prima conferma nell'attuazione delle nuove disposizioni amministrative, nella centralizzazione del controllo di gestione, nel coordinamento dei programmi educativi, delle azioni di promozione e della pianificazione degli interventi manutentivi e di riduzione dei fattori di rischio. Nel corso del 2014 si è proceduto innanzitutto a:

- gare di affidamento di alcuni servizi per garantire la completa funzionalità dei musei fino al 2017 per tutti i principali ambiti operativi;
- creazione di rilevanza culturale attraverso azioni comuni e sistemiche, come nel caso esemplare di Art City Bologna e in occasione di altri festival, fiere e progetti trasversali in città;
- rafforzamento delle azioni trasversali della mediazione culturale e dei servizi educativi attraverso l'istituzione della segreteria unica, il potenziamento e la rinnovazione dell'offerta educativa e di mediazione, nuovi percorsi intermuseali per valorizzare l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del patrimonio istituzionale.
- avvio di lavori di ristrutturazione delle grandi sale per mostre temporanee del Museo Archeologico così da realizzare per l'autunno del 2015 uno straordinario spazio espositivo nel cuore del centro storico di Bologna e intraprendere un programma di mostre e iniziative di livello internazionale e di grande impatto popolare.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Gli indirizzi generali che hanno accompagnato la nascita dell'Istituzione Bologna Musei hanno trovato una prima conferma nell'attuazione delle nuove disposizioni amministrative, nella centralizzazione del controllo di gestione, nel coordinamento dei programmi educativi, delle azioni di promozione e della pianificazione degli interventi manutentivi e di riduzione dei fattori di rischio. Nel corso del 2015 si è proceduto innanzitutto a:

- rafforzamento delle attività volte ad aumentare la rilevanza culturale attraverso azioni comuni e sistemiche, come nel caso esemplare di Art City Bologna e in occasione di altri festival, fiere e progetti trasversali in città;
- rafforzamento delle azioni trasversali della mediazione culturale e dei servizi educativi attraverso la gestione delle attività con segreteria unica, il potenziamento e la rinnovamento dell'offerta educativa e di mediazione, nuovi percorsi intermuseali per valorizzare l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del patrimonio istituzionale.
- conclusione dei lavori di ristrutturazione delle grandi sale per mostre temporanee del Museo Archeologico, inaugurato il 15 ottobre del 2015 con l'importante mostra "Egitto. Splendore millenario", creando uno straordinario spazio espositivo nel cuore del centro storico di Bologna con la possibilità di intraprendere un programma di mostre e iniziative di livello internazionale e di grande impatto popolare.



Progetto	<u>Innovazione e integrazione del sistema teatrale</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Il teatro Arena del Sole è il principale teatro di prosa di proprietà del Comune di Bologna. Nel 1995, anno della sua riapertura dopo una radicale ristrutturazione, il teatro fu assegnato in gestione alla cooperativa Nuova Scena, riconosciuta dal Ministero per i beni e le Attività Culturali come Teatro Stabile ad iniziativa privata. La crisi della cooperativa, maturata nel corso del 2012, ha indotto il Comune di Bologna a ridefinire il modello gestionale del suo maggiore teatro di prosa, avviando un percorso che ha visto, nel dicembre 2013, l'ingresso dell'Amministrazione Comunale in ERT, che contestualmente ha acquisito dalla cooperativa Nuova Scena il ramo d'azienda relativo alla gestione del teatro stabile. Questo nuovo assetto ridefinirà profondamente il sistema teatrale di Bologna come nuovo polo regionale e nazionale del teatro di prosa. Il progetto intende ridisegnare innanzitutto il sistema teatrale della città a partire dalla nuova governance dell'Arena del Sole.
Finalità del progetto	ERT, in stretta sinergia con il Comune di Bologna, si deve porre come punto di riferimento e di snodo di tutto il sistema dello spettacolo dal vivo nell'area metropolitana e si renderà autorevole per la sua capacità di valorizzare il lavoro di tutti i soggetti che compongono il sistema teatrale cittadino, nella prospettiva di un arricchimento complessivo dell'offerta, sia qualitativo che quantitativo. Il sistema, che si compone, oltre che dell'Arena del Sole, di numerosi altri teatri pubblici e privati di diverse dimensioni cui fa da cornice un insieme articolato di festival e operatori dello spettacolo (compagnie di prosa, singoli artisti, coreografi, danzatori), sarà oggetto di rinnovate politiche culturali e azioni di efficientamento e valorizzazione.
Profili di governance	Il progetto, che ha coinvolto fin dall'inizio Fibo-Legacoop Bologna, entrata in ERT come socio sostenitore, coinvolge, oltre ad ERT, la Regione Emilia-Romagna e le Fondazioni bancarie della città

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

E' stata portata a termine una prima istruttoria per valutare la sostenibilità finanziaria e tecnica dell'operazione. Sono stati definiti alcuni percorsi il cui esito porterà alla costituzione della fondazione. Il Comune ha rafforzato l'identità del sistema teatrale attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Tutte le azioni intraprese nel corso del 2013 hanno garantito piena continuità alla programmazione. Dopo l'ingresso del Comune di Bologna in ERT, deliberato nel dicembre 2013, la fondazione è subentrata a Nuova Scena nella gestione del teatro di via Indipendenza, aprendo nuove prospettive per le politiche dello spettacolo dal vivo sia a livello cittadino che regionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

La nuova governance dell'Arena del Sole, in questo primo anno di attività che ha avuto inevitabilmente carattere di sperimentazione, sta confermando le migliori aspettative soprattutto in termini di qualità dell'offerta culturale e autorevolezza progettuale. Gli sperati effetti sul sistema cittadino dello spettacolo dal vivo stanno dando i primi risultati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Con l'approvazione del nuovo Statuto ERT in data 12.01.2015, nel quale il Comune di Bologna è entrato come socio necessario il progetto è da considerarsi pienamente realizzato e concluso.



Progetto	<u>La città del contemporaneo</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Un piano metropolitano in grado di fare del contemporaneo uno dei segni distintivi di Bologna. Il progetto si struttura in una serie di azioni che attraversano l'attività del Settore Sistema Culturale, e Università per tutta la durata del mandato amministrativo. Una sorta di filo rosso che unisce e rimarca la vocazione al presente viva in gran parte della progettualità già in corso. Il progetto anticipa e intreccia "Bologna del contemporaneo", uno dei 66 progetti riconosciuti quali elementi caratterizzanti le strategie del piano strategico metropolitano.
Finalità del progetto	L'obiettivo strategico di medio/lungo termine è quello di dare vita ad uno spazio fisico di riconnessione e ri-mediazione tra saperi ed ambiti di azione culturale nel contesto metropolitano riutilizzando una delle aree edificate dismesse attualmente ancora a disposizione della città. A breve/medio termine il progetto intende: 1) riprogettare il sistema metropolitano delle istituzioni culturali con obiettivi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze; 2) sostenere un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali e promuovere nuova cittadinanza.
Profili di governance	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completato il sistema delle convenzioni con i festival che si occupano di culture contemporanee, realizzati i progetti Schoenberg experience (progetto che propone gli aspetti più diversi della creatività schoenberghiana: la musica, la pittura, la scrittura, il cinema, gli hobby. Numerose istituzioni culturali cittadine hanno aderito a questo progetto, dando vita ad un'esperienza culturale che non ha precedenti), centocage (cartellone di iniziative che Bologna dedica al compositore e musicista John Cage nel centenario della nascita e a 20 anni dalla morte, realizzato grazie alla collaborazione tra istituzioni, fondazioni, festival e associazioni culturali), Frontier (per valorizzare la Street Art e il Writing, con interventi di artisti italiani ed internazionali su muri esterni di grandi dimensioni nei quartieri periferici della città), Progetto OZ di Fanny & Alexander (un percorso teatrale intorno al Mago di Oz, il tema intorno al quale la compagnia Fanny & Alexander, tra le più significative della scena contemporanea, ha prodotto dal 2007 spettacoli, laboratori, mostre e percorsi espositivi). Definito il progetto di ristrutturazione del Teatro San Leonardo, condiviso con le Associazioni che gestiscono gli spazi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

L'azione di posizionamento della città come centro a vocazione culturale europea partendo da propri tratti di originalità e forza si è tradotta nella realizzazione della rassegna di "La dispersione delle parole, omaggio a Gianni Celati" e in un'insieme organico di attività di comunicazione finalizzate alla promozione della cultura contemporanea

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Le attività di comunicazione sono state rafforzate anche in un'ottica di promozione turistica. Sono stati realizzati con grande successo alcuni specifici progetti tra cui: la seconda edizione di Frontier, "e la volpe disse al corvo" omaggio a Romeo Castellucci, Tuxedomoon in concerto. Per il progetto di Castellucci il Comune di Bologna ha vinto il premio UBU, che è il massimo riconoscimento teatrale a livello nazionale.

Tutte le attività specifiche che compongono il progetto sono state realizzate con ottimi risultati sia in termini di qualità che di visibilità cittadina e nazionale. Non v'è dubbio che ciascuna di esse abbia contribuito a riposizionare Bologna tra i centri più significativi per la produzione contemporanea internazionale.



Progetto

La città del contemporaneo

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Gli obiettivi a medio termine che il progetto ha perseguito sono stati raggiunti grazie alla piena realizzazione di tutte le attività previste. Bologna si conferma uno dei centri più significativi per la produzione contemporanea internazionale.



Servizio	Azioni di mobility management
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>Per "mobility management" si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due sottointerventi oggetto dell'intervento.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche E' avviato un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna, in attuazione della sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna, che ha reso disponibili € 680.000,00 (ultimati nel 2014). Per il biennio 2015/2016 saranno disponibili nuove risorse per 180.000 euro grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente.</p>
Finalità del servizio	<p>Sottointervento a) Il PGTU vigente prevede l'aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico. Una quota è da realizzarsi attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Sottointervento b) Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>La gestione del servizio, sia sottointervento a) che sottointervento b), è completamente interna agli uffici comunali.</p> <p>Sottointervento a) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile Altre Strutture/Settori/Aree/Dipartimenti coinvolti: Area Personale ed Organizzazione</p> <p>Sottointervento b) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Complessivo abbonamenti annuali TPER nelle convenzioni di Mobility Management	N.ro	11.334	11.667	11.670



Servizio		Azioni di mobility management		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti Aziende/Enti partecipanti al bando	N.ro	5.167	4.225	<i>Nessun bando nel 2015</i>
Aziende partecipanti al bando	N.ro	12	9	<i>Nessun bando nel 2015</i>
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	2.695	2.879	3.103
Abbonamenti annuali Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	213	228	239
Nuove bici elettriche incentivate	N.ro	549	654	545
Nuovi scooter elettrici incentivati	N.ro	7	1	<i>Non previsto nel bando 2015</i>
Vecchi motoveicoli rottamati	N.ro	70	50	49

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sottointervento a)

Nel periodo di riferimento è incrementato il numero di abbonamenti annuali al bus nell'ambito delle convenzioni di mobility management, nonché il numero di aziende/Enti che hanno intrapreso per la prima volta questa azione di mobilità sostenibile. L'attuazione dell'intervento ha contribuito in maniera non secondaria alla fidelizzazione dell'uso del TPL, ed in particolare sono aumentati quelli con titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna, dato non secondario in un'ottica di ripartizione modale per una mobilità urbana più sostenibile.

Sottointervento b)

Si è diffusa la bici elettrica in città, quale alternativa a chi ha difficoltà ad usare la bici e come mezzo alternativo allo scooter per le brevi distanze

**Servizio** Azioni di mobility management**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Sottointervento a)

Nel periodo di riferimento è incrementato il numero di abbonamenti annuali al bus nell'ambito delle convenzioni di mobility management, nonchè il numero di aziende/Enti che hanno intrapreso per la prima volta questa azione di mobilità sostenibile. L'attuazione dell'intervento ha contribuito in maniera non secondaria alla fidelizzazione dell'uso del TPL, ed in particolare sono aumentati quelli con titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna, dato non secondario in un'ottica di ripartizione modale per una mobilità urbana più sostenibile.

Sottointervento b)

Si è diffusa la bici elettrica in città, quale alternativa a chi ha difficoltà ad usare la bici e come mezzo alternativo allo scooter per le brevi distanze.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sottointervento a)

Aumento rispetto al 2013 degli abbonamenti TPER e Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna;

Sottointervento b)

Aumento incentivi per acquisto bici elettriche erogati

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sottointervento a)

Aumento rispetto al 2014 degli abbonamenti TPER e Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna;

Sottoscrizione delle nuove Convenzioni pluriennali "Quadro", perchè le aziende/Enti possano acquistare abbonamenti agevolati per i propri dipendenti, e "Attuative", per i dipendenti del Comune di Bologna, con i gestori del trasporto pubblico locale.

Sottointervento b)

Aumento incentivi per acquisto bici elettriche erogati. Dall'inizio dell'iniziativa è stato incentivato l'acquisto di 2.600 biciclette elettriche



Servizio	Gestione piano sosta e parcheggi in struttura
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	a) Gestione del Piano Sosta Comunale nel Centro Storico e nelle aree della prima periferia b) Gestione del Piano sosta in Zona Fiera c) Gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Sferisterio, Riva Reno, Giuriolo, Antistadio, Ghisello, Piazza della Pace, Zaccherini Alvisi, S.Orsola, Carracci, Pincio, Michelino, Piazza della Costituzione, Dozza-Parco Nord) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Buton-Borgo Masini, Bitone-Euraquarium, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo) d) Vigilanza su alcuni parcheggi pertinenziali esistenti L.122/89 (D'Azeglio, Finelli, Allende, della Pietra, Civaldi) e) Nuovo P.U.P. (L. 122/89) - subordinato a variante PGTU.
Finalità del servizio	- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati. - Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.
Modalità organizzativa del servizio	Servizio a) Il soggetto attuatore è ATC Spa. Il rinnovo dell'affidamento del Piano sosta è gestito tramite L' Agenzia della Mobilità (SRM). Servizi b) e c) I parcheggi in convenzione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia Spa, Coop, L'Operosa, Bologna & Fiera Parking Spa, Sipa, Spa, Autosystem srl, Quick - No Problem Parking Spa, ATC Spa, Autorimessa Garage Pincio srl). Servizio d) Servizio facente capo al Comune di Bologna – Settore Mobilità Sostenibile.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Parcheggi (fuori strada)	N.ro	43	43	43
Posti auto parcheggi (fuori strada)	N.ro	16.930	16.930	16.930
Stalli auto realizzati (Piano sosta su strada)	N.ro	36.532	36.532	36.532

**Servizio** Gestione piano sosta e parcheggi in struttura**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.
Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.
Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Implementazione del nuovo contratto della Sosta
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza
Parcheggio Michelino: analisi richieste del Concessionario di riequilibrio del PEF ed analisi delle risultanze dello studio specialistico economico-finanziario affidato a società di consulenza esterna; elaborazione di proposta di revisione della Concessione da sottoporre a Concessionario

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza,
- Collaborazione con SRM per la redazione del bando di gara relativo ai Parcheggi Mondiali, al Parcheggio Santa Viola, e al Parcheggio Sferisterio (Piazzale Baldi),
- Attuazione della nuova Corona Semiperiferica nei Quartieri Navile, San Vitale e Santo Stefano



Servizio	Mobilità ciclabile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>a) Servizio di bike sharing "C'entro in bici" Flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale di 10 Euro. La flotta è articolata in 24 postazioni collocate in altrettanti punti della città, per un totale di 188 biciclette.</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti. Il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta (attualmente in attesa di stipula) prevede la fornitura annua di 500 nuovi posti bici su rastrelliera per installazioni sia su suolo pubblico che nelle scuole.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale. Servizio attivo presso il Parcheggio Tanari al costo di 5 Euro (mercoledì ore 16.00-19.00). Il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta (vedi "Modalità organizzativa del servizio") prevede una nuova collocazione più centrale del servizio (nell'area T).</p> <p>e) Bando rastrelliere per i Condomini Fornitura gratuita di circa 400 rastrelliere (quantità indicativa: gara di affidamento del servizio attualmente in corso) ai Condomini che ne faranno richiesta, allo scopo di incentivare la sosta ciclabile nelle aree private.</p> <p>f) Progetto "Al lavoro in bici" 30 biciclette in comodato gratuito ai dipendenti del Comune di Bologna a turni semestrali per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti di servizio e casa-lavoro.</p> <p>g) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziativa pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p>
Finalità del servizio	<p>Messa a disposizione di una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani (città amica della bicicletta).</p> <p>Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p> <p>Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Servizi a), b), c), d) Capofila: Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile. Soggetto attuatore: ATC SpA; a seguire TPER (una volta stipulato il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta).</p> <p>Servizi e), f), g) Servizi facenti capo direttamente al Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile.</p>



Servizio		Mobilità ciclabile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Lunghezza delle piste ciclabili attive	Km	145,00 <i>Dato rettificato</i>	153,40	163,50
Posti bici presenti nel Centro Storico	N.ro	3.503	3.997	4.871
Posti bici su tutto il territorio comunale scuole incluse	N.ro	7.706	9.252	10.176
C'entro in bici: biciclette in servizio	N.ro	188	188	208
C'entro in bici: utenti iscritti	N.ro	5.730	5.403 <i>Dal 2014 TPER tiene conto anche degli utenti cancellati dal servizio</i>	5.653
Marchiature su biciclette effettuate	N.ro	423	566	1.012

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v.tabella "indicatori").

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giretto d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati.

E' stata implementata la prima fase di un piano straordinario di potenziamento dell'offerta di sosta ciclabile in Centro Storico, per circa 100 dei 400 posti bici complessivamente previsti.

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati. E' stata ultimata l'implementazione di un piano straordinario di potenziamento dell'offerta di sosta ciclabile in Centro Storico. Inoltre nell'ambito del piano di riorganizzazione, attualmente in corso, della raccolta di rifiuti in Centro Storico, una quota degli spazi stradali liberati a seguito dell'eliminazione dei cassonetti viene destinata all'implementazione di nuove rastrelliere (200 nuovi stalli bici realizzati nel 2014 nel quadrante relativo al Quartiere San Vitale). Il progetto "Badabici" per la fornitura gratuita ai condomini di 380 rastrelliere da 4 posti bici ciascuna, ha riscontrato pieno successo, con tutte le rastrelliere distribuite a soli 3 mesi dall'avvio della raccolta delle domande (settembre - dicembre 2014). Realizzazione di eventi: Aste di biciclette (in collaborazione con L'altra babele); settimana europea della mobilità sostenibile, european cycling challenge (in collaborazione con SRM).

**Servizio****Mobilità ciclabile****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati. In particolare si segnala la sinergia con il piano di sostituzione dei cassonetti con isole interrate di raccolta dei rifiuti in Centro Storico già attuato nei quadranti San Vitale e Porto, di prossima attuazione nei quadranti Saragozza e Santo Stefano. In tale ambito, parte degli spazi recuperati dalla rimozione dei cassonetti viene destinata alla creazione di nuovi punti di sosta ciclabile. Nel corso del 2015 la disponibilità triennale di posti bici su rastrelliera (con riferimento al periodo 2014-17) è stata sostanzialmente raddoppiata rispetto alle originarie previsioni del contratto sosta in essere con TPER, passando da 1.500 a circa 3.000 unità (il numero esatto sarà noto una volta espletata la gara di acquisto, attualmente in corso a cura di TPER). Fornitura gratuita di rastrelliere per la sosta nelle aree private (condomini di edilizia privata): nel corso del 2015 si è conclusa la prima fase di tale progetto, denominato "Badabici", che ha visto la distribuzione di 380 rastrelliere da 4 posti bici ciascuna (1.520 posti bici totali) ad altrettanti condomini. A partire dalla primavera 2016 è prevista una seconda campagna di distribuzione, per ulteriori 201 rastrelliere (804 posti bici totali). 'Bicivillaggio' in Piazza Maggiore, organizzato in sussidiarietà con le Libere Forme Associative, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2015; European Cycling Challenge 2015 (in collaborazione con SRM); Aste di biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele).



Servizio	Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>L'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee:Urbane, Suburbane, Extraurbane.</p> <p>Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna.</p> <p>Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta.</p> <p>La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il Comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>
Finalità del servizio	L'obiettivo posto alla base del PGTU vigente è quello di incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematiche della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.
Modalità organizzativa del servizio	Il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi che nel 2012 hanno ammontato a circa 1.490.000 Euro. Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Abbonamenti venduti	N.ro	55.000	55.000	383.400 <i>variata la metodologia di conteggio; ora vengono considerati in particolare anche gli abbonamenti mensili prima non rilevati</i>
Interventi di fluidificazione del trasporto pubblico attivati	N.ro	11	11	11
Tasporto pubblico: km di servizio offerti	N.ro	18.070.000	18.070.000	18.070.000

**Servizio** Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

a) Trasporto pubblico di linea:

Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2). Riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days

b) Trasporto pubblico non di linea:

gestione, unitamente a PM, delle criticità relative al servizio taxi-ncc: modifiche al servizio a seguito pedonalizzazione Tdays, adeguamento modalità di servizio per i taxi prioritari Handicap e residenziali per i Comuni esterni dell'area sovracomunale, gestione in parziale sussidiarietà delle colonnine telefoniche poste nelle piazzole, rinnovo Commissione consultiva sovracomunale. Adeguamento piazzole ncc

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico di linea nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2). Riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days.

Gestione, unitamente a PM, delle criticità relative al servizio taxi-ncc: modifiche al servizio a seguito pedonalizzazione Tdays, adeguamento modalità di servizio per i taxi prioritari Handicap e residenziali per i Comuni esterni dell'area sovracomunale, gestione in parziale sussidiarietà delle colonnine telefoniche poste nelle piazzole, rinnovo Commissione consultiva sovracomunale. Adeguamento piazzole ncc.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Avvio gare per la protezione delle corsie preferenziali, pianificazione servizio a seguito del cantiere BoBo in Strada Maggiore.

La seconda trattativa per le tariffe taxi è stata conclusa ma non ha avuto applicazione per dissidi interni alla categoria taxi; la gara per le nuove colonnine taxi è stata fatta ma è andata deserta, si è rinnovata pertanto l'attuale servizio alle medesime condizioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Caniere BoBo: riapertura asse Ugo Bassi - Rizzoli; aumento del numero passeggeri che utilizzano il trasporto urbano.

Trasporto pubblico non di linea: le tariffe taxi si mantengono stabili



Servizio	<u>Sportello per la mobilità sostenibile</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale). 2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità. 3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate.
Finalità del servizio	Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto mediante lo Sportello Mobilità Urbana che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Percentuale di risposta alle segnalazioni	Perc.	85,0%	85,0%	90,0%
Contatti con i cittadini	N.ro	12.500	12.000	11.000
Permessi di accesso a ZTL	N.ro	68.956	68.956	67.886

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v. tabella "indicatori").

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giro d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 14.300 del 2012 ai 12.500 del 2013 e riduzione dei permessi rilasciati per la circolazione nelle zone telecontrollate. Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi ai singoli cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici (nel 2013 distribuiti 556 incentivi e rottamati 70 vecchi ciclomotori)

**Servizio** Sportello per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 12.500 del 2013 ai 12.000 del 2014. Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi ai singoli cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici (nel 2014 erogati 185.814,26 euro per 585 pratiche)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 12.000 del 2014 ai 11.000 del 2015, aumento della percentuale di risposta alle segnalazioni (+5%) e riduzione numero permessi in ZTL



Servizio	Edilizia cimiteriale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO
Descrizione del servizio	Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione.
Finalità del servizio	Rapporti con l'attuale Gestore dei Servizi cimiteriali (HERA) in relazione ai contributi tecnici del contratto e alla manutenzione dei cimiteri, in collaborazione con il Dipartimento Benessere di Comunità. Espressione di pareri, congruità tecnico - economica, alte sorveglianze sui progetti redatti dal Gestore e dai concessionari dei sepolcri. Coordinamento attività e procedimenti dello sportello edilizio cimiteriale, gestione rapporti con l'utenza esterna. Presidio tecnico dell'attività di programmazione e della gestione del nuovo contratto di manutenzione dei cimiteri (Certosa, Borgo Panigale).
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio sarà organizzato garantendo un controllo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie così come previsto all'interno del disciplinare allegato alla gara di selezione del nuovo socio operativo, attraverso un monitoraggio costante degli interventi che dovranno essere svolti come pronto intervento e riparazioni, ma soprattutto in relazione agli interventi periodici previsti, quali ad esempio: pulizia rete di raccolta delle acque meteoriche, manutenzione impianti ecc. Tali controlli potranno essere effettuati o mediante programma condiviso o sopralluoghi. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, l'ufficio individuerà le esigenze manutentive dei cimiteri principalmente in relazione alla sicurezza dei luoghi. La Società dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e l'ufficio U.I. a seguito di verifica tecnico contabile provvederà all'approvazione del progetto e al rilascio del titolo abilitativo. Successivamente verrà effettuata l'alta sorveglianza dei lavori e la successiva raccolta e verifica di tutte le certificazioni prevista dalle normative. Lo sportello provvede al rilascio a privati di permessi per successive manutenzione ordinarie, straordinarie e per nuove costruzioni di sepolcri dati in concessione, è pertanto prevista la presenza di un operatore che rilascia i permessi di pulizia o di piccola manutenzione ordinaria nell'ufficio presente all'interno del cimitero. E' inoltre previsto il servizio di informazione tecnica e ricevimento pratiche a seguito della precedente valutazione delle stesse per interventi di ristrutturazione e restauro.</p> <p>Per la valutazione sulla congruità degli interventi è stata nominata la Commissione Artistica.</p> <p>Sono poi previsti continui controlli legati all'esecuzione degli interventi ed al possesso della titolarità per l'esecuzione degli stessi.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Autorizzazioni a Privati (permessi di costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie o ristrutturazione di tombe o/e cippi funerari, previa presentazione di appropriati progetti, a privati cittadini che ne fanno richiesta)	N.ro	180	180	266 <i>In particolare 16 sono state le pratiche per lavori di adeguamento, restauro o nuove costruzione di tombe e cappelle e 250 i permessi c.d. verdi effettuati (piccole manutenzioni straordinarie)</i>
Procedure edilizie del gestore: alta sorveglianza	N.ro	10	9	14

**Servizio** Edilizia cimiteriale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

E' stato sottoscritto con il gestore un protocollo che prevedeva la realizzazione di interventi finanziati sia da comune di Bologna sia da Hera s.p.a. per un importo complessivo di € 6.000.000. In particolare si è proceduto all'approvazione del Nuovo Polo Crematorio ed al successivo avvio del cantiere, alla realizzazione di interventi puntuali sui coperti della Certosa ed alla progettazione e verifica degli interventi di manutenzione straordinaria dei coperti (galleria tre Navate sala delle Tombe, Loggiato delle Tombe, Sala delle catacombe, Recinto sacerdoti e monache) progettati dal gestore, approvati a seguito di verifica dell'ufficio e alta sorveglianza delle opere. Si è poi proceduto al rilascio di permessi verdi per la manutenzione ordinaria delle tombe date in concessione ed alla nomina della Commissione Artistica per la verifica e approvazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei sepolcri dati in concessione. Redazione del Nuovo Regolamento di Edilizia Cimiteriale in fase di approvazione. Si è collaborato con la stesura di tutta la documentazione tecnica necessaria per la gara per l'individuazione del Nuovo Socio Operativo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si conferma che nel 2013 si sono conclusi, come da previsione, e piu' precisamente sono stati ultimati i cantieri del Chiostro VIII, Chiostro IX, Portale 1945, chiostro chiesa lati Nord -Ovest.

Si sono concluse le progettazioni esecutive del Viale d'accesso a Campo Ospedali, che erano in fase di elaborazione e sono state affidate alla Società BSC srl. I lavori dovrebbero iniziare nel prossimo mese di marzo.

Per quanto riguarda la volta antistante il Pantheon, progetto ricompreso nel P.I. 2014, la Società BSC srl ha presentato all'attenzione di questa Amministrazione il progetto esecutivo, che sarà valutato e subordinato in seguito all'approvazione del Piano economico della Società BSC srl.

E' andato avanti il lavoro propedeutico all'approvazione del nuovo regolamento di edilizia cimiteriale con la conseguente implementazione delle attività dello sportello di edilizia cimiteriale in stretta collaborazione con l'ASL e Soprintendenza.

Inoltre sono stati approvati ulteriori € 700.000,00 per interventi di manutenzione all'interno dei cimiteri della Certose e Borgo Panigale. Si presume di terminare detti lavori entro e non oltre dicembre 2014.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si conferma che nell'anno 2014 sono conclusi gli interventi del Chiostro Maggiore, del Recinto VII, il restauro del Campo Ospedali e l'intervento di consolidamento delle Torrette di accesso di Borgo Panigale.

Tutti gli interventi sono stati finanziati dall'Amministrazione comunale e sono stati interamente realizzati da Bologna Servizi Cimiteriali.

E' stato approvato dal CDA, in accordo con l'Ufficio Edilizia Cimiteriale, il piano delle manutenzioni straordinarie relative all'anno 2015, per circa € 1.200.000,00 e inoltre, e' stato definito il piano delle manutenzioni ordinarie per circa € 700.000,00.

**Servizio** Edilizia cimiteriale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel 2015 sono stati effettuati lavori finanziati dal Comune ed eseguiti dalla Società Bologna Servizi Cimiteriali relativamente alla manutenzione straordinaria della Certosa. In particolare le lavorazioni hanno riguardato:

- i coperti del Chiostro 1500 lati sud/est/ovest del Chiostro X e manufatto nel Campo Ospedali;
- il coperto del Chiostro Maggiore e il consolidamento del solaio del Recinto 7;

Sono stati approvati progetti da realizzarsi a cura e spese della Società Bologna Servizi Cimiteriali:

- restauro e risanamento conservativo del Pantheon mediante l'esecuzione di opere di rinforzo strutturale (lavori ultimati);
- messa in sicurezza di edifici con coperture in cemento amianto nel cimitero della Certosa (tra cui un edificio nel Chiostro VI) e nel cimitero di borgo panigale (lavori ultimati);
- risanamento con nuova impermeabilizzazione e convogliamento delle acque meteoriche nella zona della Certosa denominata "recinto dei sarcofaghi" (lavori ultimati);
- nuova installazione della linea vita del Recinto 9 e del Recinto 10, lato nord-est della Certosa (lavori ultimati);
- costruzione di n.960 nuovi ossari nel Campo 1962 corsia ovest della Certosa (lavori ultimati);
- messa in sicurezza dei luoghi chiusi per il terremoto: Chiostro Maggiore parete esterna lato ovest, Chiostro Maggiore portico interno lato ovest, Chiostro Maggiore portico interno lato est, Cinerario, Campo ex infetti nella Certosa (lavori avviati);
- messa in sicurezza dei luoghi chiusi per il terremoto del Campo 1944 lato ovest del cimitero di Borgo Panigale (lavori avviati);



Servizio	<u>Edilizia pubblica</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	<p>Supporto alla direzione del settore per l'attività di programmazione delle opere civili edili da includere nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti, in accordo con la direzione del Dipartimento e con i settori interessati e i quartieri. Responsabilità e coordinamento, progettazione, attuazione e controllo di opere edilizie comprese nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti e strategiche a soddisfacimento di esigenze puntuali dell'Amministrazione.</p> <p>Collaborazione alla redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata di opere pubbliche da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti. Supporto tecnico alla attività di revisione e aggiornamento del capitolato generale, dei capitolati speciali di appalto e degli elenchi prezzi e attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche. Assunzione del ruolo di Trustee nei trust di scopo.</p> <p>Supporto e assistenza alla direzione del settore per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo</p>
Finalità del servizio	<p>Realizzazione di opere pubbliche mediante ricorso al credito, risorse interne, contributi statali/regionali e mediante partenariato pubblico-privato. Ricerca, valutazione e attuazione delle procedure più opportune per la valorizzazione del patrimonio comunale, anche con attivazione di strumenti finanziari innovativi per ottimizzare la realizzazione di opere pubbliche. Facilitare le relazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, con gli sponsor per accelerare e snellire i procedimenti ed individuare ulteriori fonti di finanziamento delle opere. Ripristino dello stato legittimo su immobili di proprietà privata.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Progettazione, direzione lavori, collaudi, espressione di pareri, alte sorveglianze, anche in rapporto con altre strutture comunali, enti e soggetti esterni. Elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla predisposizione di bandi di riqualificazione, a carico di soggetti terzi, di beni non destinati ad usi istituzionali. Supporto alla redazione dei bandi di gara. Monitoraggio dello stato d'avanzamento e della conformità delle opere. Adozione degli atti tecnici e amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti. Attuare le ordinanze di demolizione parziali o totali di opere abusive a seguito di inadempimento delle proprietà. Attuare le ordinanze di sgombero di immobili di proprietà comunale in uso a conduttori inadempienti.</p> <p>Supporto alla U.O. Gestione Finanziaria e Pianificazione per il piano della performance e per altri adempimenti in ordine alla pianificazione ed al controllo di gestione inerente l'U.I. Edilizia.</p>

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Interventi coordinati di carattere straordinario (con riferimento a qualunque fase di attuazione)	N.ro			98 <i>di cui 35 progetti preliminari, 32 progetti esecutivi e 31 progetti in corso/conclusi</i>
Interventi di demolizione abusi e di tutela dell'incolumità	N.ro			1 <i>Via Landi - Progetto preliminare, esecutivo, concluso</i>



Servizio	<u>Edilizia pubblica</u>		
-----------------	--------------------------	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Interventi di privati concessionari	N.ro			13

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati eseguiti interventi urgenti di manutenzione extra canone (c.a.2500) su vari immobili di proprietà comunale. Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone", in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati eseguiti 341 interventi a canone e 428 extracanone sugli interventi di proprietà comunale in stretta collaborazione con l'Appaltatore e si è provveduto a migliorare l'efficienza degli interventi volti a rendere fruibili i fabbricati nel più breve tempo possibile.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nell'ambito dell'edilizia istituzionale si è intervenuto con numerosi interventi, anche di piccola entità, su Palazzo Pizzardi – Uffici Giudiziari, sulla Sede della Procura della Repubblica, presso il Ministero di Giustizia Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Personale/Servizi - Direz. C.I.S.I.A, Palazzo di Giustizia - P.zza dei Tribunali, sede Giudici di Pace.

Sono stati eseguiti interventi a canone pari a n°365 per quanto riguarda gli interventi sugli impianti e n°245 opere di manutenzione edilizia.

È stato approvato e finanziato un intervento di adeguamento impiantistico nella prospettiva di presentare al comando provinciale dei VVF, entro l'anno 2015, un progetto di adeguamento alla prevenzione incendi di Palazzo Baciocchi.

Sono inoltre in corso di realizzazione interventi mirati alla organizzazione di nuovi spazi e razionalizzazione logistica della Polizia Municipale, più precisamente del Nucleo Territoriale Santo Stefano in Via Lamponi 62, del Reparto Centro storico in Palazzo d'Accursio, dei reparti Reno e Borgo Panigale.

Sono in fase di avanzata realizzazione l'impianto di metanizzazione della centrale termica e altri impianti presso Palazzo d'Accursio, che apporteranno un notevole risparmio energetico ed economico oltre a rilevanti benefici ambientali.

È stato concluso l'intervento di ristrutturazione della Sala Urbana a Palazzo Comunale; sono stati completati i lavori di completamento e manutenzione della struttura di copertura e la messa in sicurezza del centro civico Quartiere Borgo Panigale, oltre a vari interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi dei vari quartieri cittadini.

È stato approvato e finanziato il progetto funzionalizzazione e di revisione delle vie d'esodo al quartiere Reno in via Battindarno.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono state coordinate le attività che hanno permesso di portare a compimento, con diverse fasi di attuazione, circa 20 interventi di edilizia scolastica, compresi interventi di riqualificazione e miglioramento energetico, oltre ad interventi di edilizia sociale.

Sono stati perfezionati anche interventi di edilizia monumentale, compresi quelli necessari all'apertura della mostra "Egitto, splendore millenario".



Servizio	Edilizia scolastica e sociale
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Programmazione, progettazione, direzione lavori e collaudazione di opere destinate ad edilizia scolastica e sociale, in rapporto con Aree, Settori, Quartieri competenti e dirigenti scolastici.
Finalità del servizio	Valorizzazione, modernizzazione, adeguamento normativo e conservazione del patrimonio edilizio pubblico destinato ad edilizia scolastica e sociale, coerentemente con le esigenze dell'utente.
Modalità organizzativa del servizio	Redazione di progetti, da preliminari a esecutivi, definizione dei costi, richieste di finanziamento, proposte atti a supporto di altri Settori e redazione di atti competenza, sottoscrizione di contratti, gestione di interventi, ottenimento di certificazioni finali. Partecipazione ai tavoli/commissioni convocate dalle strutture competenti per apporto tecnico alla definizione delle strategie dell'Ente sui tempi specialistici.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Interventi di carattere straordinario gestiti (con riferimento a qualunque fase di attuazione)	N.ro			48 <i>di cui 19 progetti preliminari, 19 definitivi/esecutivi/ attività di verifica e validazione, 10 in corso/terminati</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati eseguiti N° 1218 interventi extra canone di manutenzione straordinaria di cui: n°209 asili nido, n°11 Istituti superiori;n°7 medie inferiori; n°30 S.E.T.; n°355 scuole dell'infanzia;n°435 scuole primarie; n°170 scuole secondarie; n°1 servizio integrativo nidi.

I S.E.T., sono Servizi educativi territoriali, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio cittadino. Alcuni sono gestiti dal Comune, altri a gestione mista e altri a gestione convenzionata. Questi servizi offrono diverse opportunità che vengono utilizzate dai bambini fino ai 10 anni. Le famiglie possono utilizzarli in orario extrascolastico e possono usufruire di : ludoteche, centri di pratica psicomotoria, spazi lettura, laboratori espressivi, punti verdi; in orario scolastico tutte le scuole di ogni ordine grado possono usufruire di percorsi didattici collegati al programma scolastico. Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone", in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta.

**Servizio** Edilizia scolastica e sociale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Nel corso del 2013 si sono realizzati tra progettazioni e conclusioni lavoro 25 interventi su 26 compresi nel finanziamento MIUR.

Sono state avviate e in parte concluse le progettazioni di ristrutturazione e/o di 9 edifici scolastici (Materna Giardini Margherita, Ampliamento Aldo Moro, consolidamento De Amicis, Testoni/Fioravanti, Tambroni).

Conclusa e avviata gara scuola Lavinia Fontana, iniziati i lavori delle scuole elementari e materne Don Milani e Marconi.

Si sono affrontati con buon esito le molteplici richieste formulate dalle Direzioni Didattiche, dai vari settori dell'A.C. e Quartieri, in materia di sicurezza, agibilità e adeguamento funzionale delle circa 200 strutture presenti sul territorio comunale.

Sono iniziati i lavori c/o materna Dozza e proseguono regolarmente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Per quanto riguarda le scuole Cesana e' stato approvato il progetto esecutivo , mentre sono iniziati i lavori all'interno delle scuole Tambroni, e le Scuole De Amicis. I lavori presso le Scuole Don Milani e Marconi sono in fase conclusiva. Per quanto riguarda le scuole Giardini Margherita e Aldo Moro sono stati finanziati con assunzione Mutuo BEI (P.G. 331624/14 del 21/11/2014). Il plesso scolastico Giovanni XXIII° è stato inviato la Settore preposto per l'espletamento della gara.

Si sono sospesi i lavori presso la Scuola Lavinia Fontana, peraltro già avviati, in quanto la ditta vincitrice dell'appalto e' fallita.

Sono stati portati a termine inoltre diverse opere previste all'interno del MIUR, e più precisamente:

Scuole Costa, Jean Piaget, Zanotti, Dozza, Bottego.

E' in fase di conclusione la progettazione le scuole Testoni Fioravanti, edificio che fa parte anch'esso del finanziamento Miur.

Si sono conclusi con buon esito i lavori previsti presso le Scuole di Via Tintoretto e Buon Pastore.

Sono stati presentati, per parere Vigili del Fuoco ai fini dell'ottenimento agibilità (SCIA) i nuovi progetti per le Scuole Zappa e Guinizzelli.

E' proseguito il supporto tecnico amministrativo alle Direzioni Scolastiche, ai Settori dell'Amministrazione Comunale e ai Quartieri in materia di sicurezza, agibilità, ed adeguamento funzionale.

E' proseguito il supporto tecnico amministrativo alle Direzioni Scolastiche, ai Settori dell'Amministrazione Comunale e ai Quartieri in materia di sicurezza, agibilità, ed adeguamento funzionale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel corso del 2015 a fronte della conclusione dei procedimenti e della liquidazione a saldo delle spettanze relative ai procedimenti compresi nel finanziamento MIUR, sono state rendicontate al Ministero le spese e richiesto lo svincolo per i primi 5 interventi eseguiti dalla U.O., mentre per tutti quelli (9) seguiti dal Provveditorato OO.PP si è provveduto a seguire le pratiche di pagamento e approvazione degli interventi. Sono state concluse le progettazioni esecutive di ristrutturazione e/o nuova costruzione e le successive procedure di gara di 9 edifici scolastici (Materna Giardini Margherita, Ampliamento Aldo Moro, Savio, Saffi, Besta -su progettazione di FBM-, Guercino, Cesana, Giovanni XXIII). Sono state concluse le progettazioni esecutive di Testoni/Fioravanti e avviate quelle per l'ampliamento della scuola Volta/Mazzini, Marzabotto, nuova scuola area Dozza, nuova scuola area Savena,).

Conclusa la gara con appalto integrato per la nuova scuola secondaria di via Lombardia, e terminati i lavori presso la scuola Lavinia Fontana, anche se permangono numerose criticità dovute al fallimento delle due ditte che sono intervenute sulla scuola, continuano quelli nella scuola Tambroni. Conclusi i lavori presso la scuola De Amicis e presso il polo Buon Pastore.

Nel corso dell'anno sono state anche prodotti 10 studi di fattibilità relativi ad altrettante nuove scuole o ampliamenti.

Sono state concluse le progettazioni e avviate le procedure di gara del nuovo centro di quartiere adiacente alla Tettoia Nervi, del nuovo Centro Pasti e del canile municipale. Contestualmente si è portata avanti la ristrutturazione delle residenze del Piratino, della Piscina Carmen Longo e della struttura di via Colombarola.

Si sono affrontati con buon esito numerosi esami di verifica provenienti dalle Direzioni Didattiche, dai vari settori dell'A.C. e dai Quartieri, in materia di sicurezza, agibilità e adeguamento funzionale delle circa 200 strutture scolastiche presenti sul territorio comunale, in particolare in relazione al forte aumento di utenza a fronte di una carenza di posti.

Si sono affrontati con buon esito numerosi esami di verifica provenienti dalle Direzioni Didattiche, dai vari settori dell'A.C. e dai Quartieri, in materia di sicurezza, agibilità e adeguamento funzionale delle circa 200 strutture scolastiche presenti sul territorio comunale, in particolare in relazione al forte aumento di utenza a fronte di una carenza di posti.



Servizio	Edilizia sportiva
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO
Descrizione del servizio	Gestione dei rapporti con il Settore Salute, Sport e Città Sane e con i Quartieri e le Società Sportive per garantire un utilizzo ottimale e in sicurezza delle strutture esistenti. Collaborazione alla predisposizione dei contratti di convenzione; monitoraggio e supervisione delle manutenzioni a carico delle Società Sportive; verifica dello stato dei luoghi al termine delle concessioni. Valutazione ed approvazione di eventuali progetti di manutenzione straordinaria proposti dal Gestore o dai Quartieri, dei miglioramenti edili e di eventuali nuove costruzioni che le Società sportive private propongono alla Pubblica Amministrazione.
Finalità del servizio	Tutelare il patrimonio comunale e garantire la piena fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi cittadini e dei Quartieri. Collaborazione nella redazione dei contratti di concessione con l'individuazione delle priorità e verifica degli stati di consistenza nei vari impianti sportivi. Valutazione degli interventi edili proposti dalle società sportive private e congruità economiche degli stessi.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio sarà organizzato con le seguente modalità: MANUTENZIONE STRAORDINARIA. Al termine del contratto di gestione, verifica delle esigenze dell'impianto sia in relazione alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per la piena fruibilità in sicurezza dei luoghi, sia rispetto alle opere di miglioria definite a seguito di verifica con il Quartiere e con le società sportive. Redazione elenco di interventi obbligatori di manutenzione straordinaria (derivanti anche dagli interventi di manutenzione ordinaria dell'ultimo periodo annotati sul quaderno dell'impianto sportivo a cura del gestore) ed elenco di possibili migliorie. Tutti gli interventi andranno valutati in modo che l'importo economico complessivo non superi quanto previsto dal Regolamento gestione impianti sportivi e renda la gara sostenibile. Verifica delle offerte e del cronoprogramma degli interventi. Successiva approvazione tecnica (anche a seguito di verifica di congruità economica) dei progetti esecutivi presentati e contestuale rilascio di titolo abilitativo. Alta sorveglianza dei lavori e controllo e verifica della consegna di tutte le certificazioni per l'usabilità dei luoghi. MANUTENZIONE ORDINARIA. Controllo periodico del "quaderno dell'impianto sportivo" nel quale dovranno essere indicati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o comunque definiti a carico del gestore che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'impianto in piena sicurezza. Sopralluoghi periodici o in seguito a motivata richiesta. E' prevista la redazione di verbale a termine del contratto riportante lo stato di consistenza dell'impianto, la corrispondenza dello stesso allo stato legittimato oltre alla verifica dello stato della manutenzione ordinaria e all'esecuzione delle manutenzioni previste in contratto. Collaborazione tecnica con i Quartieri e con le società di gestione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Impianti cittadini a gestione diretta	N.ro	9	9	9
Impianti di quartiere concessi a Società private	N.ro	40	40	40

**Servizio** Edilizia sportiva**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Presidio costante dei centri sportivi gestiti in convenzione con privati per verificare il rispetto delle convenzioni, le necessità di interventi di manutenzione straordinaria, la garanzia di utilizzo in condizioni di sicurezza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si conferma la collaborazione con i quartieri in relazione allo stato manutentivo degli impianti e alla redazione dei nuovi bandi, oltre al controllo sulla corretta applicazione delle convenzioni ed il presidio dei lavori di manutenzione.

E' stato approvato e finanziato un progetto da €. 1.500.000,00 e i lavori sono stati affidati alla ditta CO.AR.CO per un importo complessivo di €. 1.000.000,00 e alla ditta UNIFICA per €.500.000,00. I lavori inizieranno ad aprile 2014 e termineranno nel primo semestre 2014.

La ditta CO.AR.CO agira' su 15 impianti mentre la ditta Unifica su 9 impianti e alcune palestre scolastiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' continuata positivamente la collaborazione con i quartieri in relazione allo stato manutentivo degli impianti e alla redazione dei nuovi bandi, oltre al controllo sulla corretta applicazione delle convenzioni ed il presidio dei lavori di manutenzione.

Si sono quasi conclusi i cantieri di manutenzione straordinaria che hanno coinvolto 24 centro sportivi per complessivi €1.100.000,00.

E' stato redatto il progetto preliminare riguardante interventi di manutenzione straordinaria su vari Centro sportivi cittadini per un importo di €.500.000,00.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono stati approvati ed eseguiti lavori in economia per 45 mila euro all'interno della palestra dedicata alla ginnastica artistica nel complesso sportivo Sterlino sito in via Murri 113. Sempre relativamente allo stesso complesso è stata approvata variante in aumento con nuovi prezzi per lavori di manutenzione per 39 mila euro.

Sono stati approvati in linea tecnica i seguenti progetti da eseguire a cura e spese delle società sportive:

- impianto sportivo Cavina in via Biancolelli 36 - sostituzione dei fari di illuminazione;
- centro sportivo Sterlino in via Murri 113 - lavori di impermeabilizzazione del coperto;
- centro sportivo Bernardi in via degli Orti 60 - rifacimento della pavimentazione in parquet della palestra Moratello;
- impianto sportivo Barca in zona ex Aurora - realizzazione dell'impianto di illuminazione dei 4 campi da tennis;
- centro sportivo Barca in via Sanzio 6-8 - realizzazione del nuovo corpo spogliatoi;
- impianto sportivo Cristina Bonzi in via Carli 60 - installazione di un nuovo container per il deposito di attrezzature ed eliminazione della vecchia struttura metallica;
- impianto sportivo S. Pertini in via della Battaglia 9 - manutenzione per la realizzazione della nuova sala pesi;
- centro polifunzionale Due Madonne in via Carli 56-58 - opere di manutenzione straordinaria.

Sono conclusi i lavori relativi alle manutenzioni straordinarie su 20 impianti sportivi per un valore di 1,5 ml di euro eseguite dal Comune di Bologna.



Servizio	Edilizia storico-monumentale
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Programmazione, progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica per l'esecuzione di lavori di restauro, riqualificazione e manutenzione su beni immobili e ambiti storici, vincolati ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett.f del D.Lgs 42/2004, comprendente tutte le attività connesse ai rapporti con enti esterni all'Amministrazione per l'ottenimento dei pareri necessari. "Progetto portici" per la riqualificazione delle pavimentazioni storiche dei portici della città, in relazione con i privati.
Finalità del servizio	Controllo delle attività connesse alla manutenzione su beni monumentali ed al presidio della pulitura delle facciate dei beni di proprietà comunale. Programmare e coordinare interventi atti a garantire la conservazione e la consistenza materiale del bene. Conservazione del patrimonio edilizio pubblico storico monumentale.
Modalità organizzativa del servizio	Redazione di progetti, da preliminari a esecutivi, definizione dei costi, richieste di finanziamento, proposte atti a supporto di altri settori e redazione di atti di competenza, sottoscrizione di contratti, gestione di interventi, ottenimento di certificazioni finali. Partecipazioni a tavoli/commissioni convocate dalle strutture competenti per apporto tecnico alla definizione delle strategie dell'Ente sui tempi specialistici.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Interventi di carattere straordinario gestiti (con riferimento a qualunque fase di attuazione)	N.ro			25 <i>nr. 10 progetti preliminari, nr. 5 progetti esecutivi, nr. 10 progetti in corso/terminati</i>
Convenzioni con privati e/o associazioni	N.ro	5	5	6
Richieste per pavimentazione Progetto Portici	N.ro	14	14	26

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati portati a termine con successo e nei tempi prestabiliti i progetti e i conseguenti interventi relativi a strade e piazze storiche e il restauro di alcuni edifici vincolati. In particolare si sono conclusi : Riqualificazione urbana Via Parigi e Via Pepoli, Riqualificazione ex Convento San Domenico per sede Procura della Repubblica, Riqualificazione Parco della Montagnola, Completamento eliminazione incongruo e riqualificazione centro storico port, Riqualificazione Piazza Verdi e zone limitrofe, Realizzazione di piccoli interventi di manutenzione urgenti di pavimentazione stradali nel centro storico.

**Servizio** Edilizia storico-monumentale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Il Piano Poliennale delgi Investimenti ha posticipato gli interventi previsti per la Torre Asinelli e Fontana del Nettuno al 2014.

Nel 2013 si e' conclusa la progettazione di intervento di miglioramento sismico presso il complesso Baraccano e Palazzo Baciocchi, e la progettazione dei Bagni Pubblici del centro storico.

E' stato approvato il progetto di rimozione di scritte vandaliche sui beni pubblici con l'utilizzo di personale disoccupato che effettuerà nel 2014 il servizio.

Inoltre è terminato il Centro Sociale Costa e restituito alla cittadinanza e si stanno concludendo i lavori presso il Teatro San Leonardo e la Sala Urbana di Palazzo Comunale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

A dicembre 2014 si è conclusa la progettazione del miglioramento sismico dei locali interni del Baraccano (nella previsione c'è un errore è scritto conclusione lavori, mentre si tratta della conclusione della progettazione), del progetto dei vespasiani, della ristrutturazione del cassero di Saragozza ,dei lavori di completamento del teatro San Leonardo e la fornitura di macchine per il prestito in sala Borsa.

E' stata approvata la variante con aumento di spesa relativa ai lavori di palazzo Baciocchi. ed è in via di approvazione la variante con aumento di spesa per il voltone del Baraccano.

Per quanto riguarda il cassero di Porta Saragozza si è in attesa di avere informazioni in merito al finanziamento del Ministero, pertanto l'approvazione del progetto è stata posticipata al 2015.

Il finanziamento relativo al progetto di Santa Lucia nel piano poliennale degli investimenti è stato posticipato al 2015, così come il finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria all'archeologico, pertanto detti progetti sono stati posticipati al 2015.

E confermata la conclusione dei lavori del primo lotto al teatro San Leonardo, della sala Urbana e la conclusione del progetto europeo 3encult.

Per la sala Urbana , a seguito della partecipazione al concorso nazionale “ premio domotica ed energie rinnovabili 2014 il lavoro relativo alla sala urbana ha ricevuto una menzione speciale con targa

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il piano poliennale degli investimenti ha posticipato gli interventi di messa a norma della sala di S.Lucia al 2017, mentre è stato stralciato il finanziamento per i lavori di ristrutturazione del cassero di porta Saragozza. Il progetto è comunque terminato, approvato in linea tecnica e approvato dalla Soprintendenza.

Nel 2015 si sono conclusi i lavori di consolidamento del voltone del Baraccano, i lavori di consolidamento di palazzo Baciocchi ed è stato approvato il progetto di consolidamento del museo archeologico, oltre ad averne concluso in parte i lavori, tali da poter inaugurare la mostra "Egitto, splendore millenario".

Si sono conclusi i lavori relativi ai bagni di piazza Verdi, i bagni pubblici di via Belvedere e quelli in sala Borsa.

I lavori di consolidamento puntuale al complesso del Baraccano, sono iniziati a settembre 2015 (la consegna è stata posticipata su richiesta del Quartiere per iniziative culturali nel cortile del piccolo teatro del Baraccano) e sono tuttora in corso.

Sono terminati infine i lavori di completamento al teatro San Leonardo.

Sono stati portati avanti con continuità gli appalti inerenti la pulitura e la rimozione dei graffiti .

L'Ufficio ha seguito con continuità le proposte di cittadinanza attiva inerenti la rimozione dei graffiti, oltre a seguire le proposte di affissione di nuove targhe e cartigli da parte di privati.



Servizio	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO
Descrizione del servizio	Manutenzione e sicurezza del patrimonio edilizio, degli impianti tecnologici, della climatizzazione e degli impianti speciali
Finalità del servizio	Gestione e coordinamento delle attività di controllo dei servizi di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, degli impianti tecnologici, della climatizzazione e degli impianti speciali, previsti dai contratti globali di manutenzione con particolare riferimento alla validazione dei programmi manutentivi ed alla verifica dell'esecuzione del monitoraggio da parte dell'impresa appaltatrice; analisi dei risultati da segnalare al RUP per l'eventuale pianificazione degli interventi.
Modalità organizzativa del servizio	Coordinamento delle attività di progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi finalizzati alla risoluzione di specifici interventi sul patrimonio edilizio e impiantistico comunale ed alla conservazione della funzionalità dei beni comunali in attuazione delle scelte di pianificazione effettuate dal RUP. Gestione dei rapporti con appaltatori per l'ambito di competenza e con i referenti indicati dai quartieri in relazione alla programmazione e all'attuazione degli interventi manutentivi. Istruttorie tecniche ed attività finalizzate alla legittimazione all'uso di immobili esistenti, nei procedimenti di competenza, sprovvisti delle certificazioni necessarie in rapporto con VV.F. Usl.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Richieste di interventi di manutenzione edilizia ricevute dalle scuole per il servizio a canone	N.ro			6.642
Richieste a canone di interventi del servizio di energia integrato ed altri impianti ricevute dalle scuole	N.ro			2.059
Interventi di manutenzione edilizia eseguiti in servizio extra canone	N.ro			1.421
Interventi extra canone del servizio di energia integrato ed altri impianti	N.ro			204
Percentuale di realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica	Perc.			<i>Gli interventi di riqualificazione energetica previsti nel nuovo global verranno realizzati a partire dall'estate 2016 essendo stato firmato il contratto in data 20 novembre 2015.</i>

**Servizio****Manutenzione edilizia e impianti****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Il nuovo contratto di appalto di global service è stato firmato il 20 novembre 2015 e ciò ha determinato un inevitabile rallentamento nell'attuazione degli interventi straordinari previsti. Invece sono stati pienamente garantiti gli interventi a canone a partire dalla consegna in via d'urgenza effettuata in data 30 maggio 2015. Un grosso impegno è stato profuso per far fronte al ricorso presentato al Tar prima e al Consiglio di Stato poi da una impresa ricorrente in fase di aggiudicazione



Servizio	Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	STRADE: gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna FOGNATURE: gestione manutentiva della rete principale e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.
Finalità del servizio	STRADE: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficacia e la funzionalità della rete stradale di Bologna e delle relative pertinenze (piazze, marciapiedi, parcheggi, fossi, piste ciclabili, sottopassi, aree pedonali, ecc...) e accessori (segnaletica) FOGNATURE: il servizio è finalizzato alla gestione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di tutto il territorio bolognese. ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.
Modalità organizzativa del servizio	STRADE: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza. All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service. FOGNATURE: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate. All'Amministrazione spettano le funzioni di definizione delle frequenze annue di intervento e conseguente monitoraggio delle attività svolte e partecipazione nella stesura di piani di intervento straordinari. Spetta inoltre all'Amministrazione la gestione dei procedimenti atti all'ampliamento e potenziamento di reti ed impianti. ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24H su 24H) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini, la gestione del pronto intervento (con tempo di attivazione ½ ora), assicurare il funzionamento degli impianti semaforici e dei sistemi di collegamento alla centrale semaforica, oltre ad assicurare il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Interventi sulle strade (chiusura buche,etc)	N.ro	13.854	10.838	10.078



Servizio <u>Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</u>				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Inteventi di Pronto intervento Global strade	N.ro	2.357	1.408	1.953
Rifacimento pavimentazioni stradali e marciapiedi in un anno	Mq	240.000,00	194.000,00 <i>Il dato risente dei finanziamenti che sono stati disponibili in ritardo rispetto alla stagione utile per i lavori (luglio-agosto).</i>	203.000,00
Ripasso verniciatura segnaletica orizzontale in un anno	Mq	212.000,00	212.000,00 <i>Il secondo ripasso è stato spostato per esigenze climatiche al 2015. in realtà l'impresa sostiene che nell'anno solare sono stati realizzati 270.000 mq (in corso di verifica)</i>	212.000,00
Pulizia pozzetti e caditoie	N.ro	27.535	27.220	28.150
Interventi di ripristino su rete e manufatti inerenti le Fognature	N.ro	599	703	641
Richieste di Pronto intervento Fognature	N.ro	1.715	1.962	1.980
Interventi complessivi per Illuminazione pubblica	N.ro	4.751	5.746	4.879
Interventi di Pronto intervento Illuminazione pubblica	N.ro	2.130	1.400	1.837
Punti luce mantenuti	N.ro	45.600	45.847	45.825 <i>Il dato comprende le dismissioni a seguito di riqualificazione degli impianti e nuove prese in carico</i>

**Servizio** Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

STRADE: preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di affinare le attività della gestione delle emergenze avendo come unico interlocutore l'attore al momento più competente sul patrimonio stradale.

FOGNATURE: si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel SII.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: l'Amministrazione, riprendendo in carico la gestione degli impianti (dopo la concessione decennale), ha proceduto ad una ricognizione dello stato degli impianti e del servizio; sulla base di questa analisi sono stati attivate le azioni immediate rivolte ad un maggiore presidio sul funzionamento degli impianti che ha portato a diminuire i tempi di ripristino dei guasti e a riavviare la corretta manutenzione programmata degli impianti; l'analisi inoltre ha messo l'Amministrazione nelle condizioni di avviare lo studio per determinare le scelte di gestione da attuare al termine del contratto in essere (in scadenza al 30/6/2013).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

STRADE: preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di sperimentare la gestione unitaria degli interventi sul patrimonio stradale.

FOGNATURE: si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel Sistema Idrico Integrato (SII). Nel corso del 2013 sono state formalizzate la presa in carico delle reti di allontanamento delle acque meteoriche, la presa in carico della maggioranza degli impianti di sollevamento a servizio della rete meteo (con individuazione delle carenze che ostano il totale passaggio previsto in parte per il 2014).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: Sono state concluse le attività con l'appaltatore Citelum/CPL. E' stata sottoscritta l'adesione alla convenzione Consip Luce 2. E' stato adottato il piano dettagliato degli interventi. Dal 1/7/2013 sono iniziate le attività da parte del nuovo appaltatore Enel Sole.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

STRADE: Il nuovo servizio di Global Service è stato affidato l'1/5/2014 il che ha permesso di attivare un servizio più efficace con un incremento delle quantità in gestione ed una estensione del servizio (vedi neve) mantenendo inalterata la spesa. Nell'ambito del global strade si è risolta la criticità della frana di via Sabbiuino, evento verificato nel febbraio 2014 e risolto con riapertura al traffico del nuovo tracciato in data 3/10/2014.

FOGNATURE: si è provveduto alla consegna della rete di acque meteoriche al gestore del servizio idrico integrato proseguendo nell'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento rispetto alle segnalazioni dei cittadini.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: è stato approvato la variante al piano dettagliato degli interventi in data 11/11/2014 che consentirà di introdurre la tecnologia a led nella pubblica illuminazione. Sono stati portati a termine alcuni interventi pilota a nord della città.

**Servizio** Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

STRADE: Prosegue l'attività del nuovo servizio di Global Service è stato affidato l'1/5/2014 senza criticità evidenti. L'attività si è integrata con quella del cantiere ex civis ("Cantiere BOBO"). Si è riusciti grazie anche al finanziamento integrale delle quote straordinarie ad incrementare la quantità di pavimentazione rifatta.

FOGNATURE: avendo provveduto alla consegna della rete di acque meteoriche al gestore del servizio indrico integrato è proseguita l'attività di controllo dello stesso per risolvere i problemi legati alla gestione dei manufatti sopponendo alle criticità manifestate (via Bentivogli, via della Palma, ecc)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: prosegue l'attività di rinnovo dell'illuminazione pubblica con l'introduzione di apparecchi a led e smantellamento delle cabine di trasformazione. E' intensa l'attività di controllo e sostituzione dei sostegni dell'illuminazione.



Servizio	Verde pubblico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.
Finalità del servizio	La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.
Modalità organizzativa del servizio	Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Esemplari arborei pubblici	N.ro	84.000	86.500	85.000
Istruttorie per interventi sul verde pubblico	N.ro	220	220	200
		<i>Le istruttorie sono costanti nel tempo in relazione agli eventi organizzati (Occupazione suolo pubblico)</i>		
Verde fruibile	Mq	7.202.171,00	7.202.171,00	7.202.171,00
Verde in manutenzione	Mq	9.900.000,00	10.200.000,00	10.200.000,00



Servizio	<u>Verde pubblico</u>		
-----------------	-----------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Visite ispettive annuali	N.ro	5.500	4.000	4.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde e definizione delle prestazioni per la nuova gara d'appalto. Elaborazione e consegna alla centrale di committenza degli elaborati di gara.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Avvio delle procedure per la nuova gara quinquennale per la manutenzione del verde pubblico. Prediposizione degli elaborati tecnici e del capitolato d'appalto.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il servizio quinquennale per la manutenzione del verde pubblico è stato affidato ed avviato in data 19 maggio, il numero di esemplari arborei è stato implementato ed è continuata l'attività di razionalizzazione dei giochi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde



Servizio	Attività estrattive
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi: - pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione metropolitana (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE); - rilascio delle autorizzazioni estrattive ai sensi della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive"; - vigilanza e controllo con funzioni di polizia giudiziaria della attività estrattive nel territorio comunale.
Finalità del servizio	Gestire le attività estrattive nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi: - rispondere al fabbisogno locale di materie prime; - favorire un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali; - mitigare gli impatti ambientali, territoriali e sociali indotti dalle attività estrattive; - puntare a sistemazioni finali di elevata qualità e fruibilità degli invasi di cava.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si organizza attraverso la redazione di strumenti di pianificazione di settore (PAE), la partecipazione alle conferenze di pianificazione metropolitane (PIAE), la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per l'attività di revisione della Legge Regionale di riferimento, lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni estrattive, il controllo costante dei monitoraggi ambientali prescritti e verifiche ispettive nelle aree di cava con conseguente emissione dei necessari atti (sanzioni, diffide, ordinanze, revoche e sospensioni).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Autorizzazioni rilasciate nell'anno	N.ro	<i>Nessuna autorizzazione rilasciata</i>	1	1
Cave attive nel territorio comunale	N.ro	9	9	9
Sanzioni	N.ro	1	<i>Nessuna sanzione erogata</i>	1
Verifiche ispettive	N.ro	40	40	75
Volume di materiale di tombamento	Mc	105.110,00	51.315,00	60.365,00
Volume di materiale estratto	Mc	91.715,00	74.708,00	78.488,00



Servizio	Attività estrattive
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012	
Controllo puntuale delle attività autorizzate nel territorio. Analisi delle proposte estrattive da ammettere alla nuova pianificazione provinciale (PIAE). Sistemazione degli invasi di cava storici.	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013	
Controllo puntuale delle attività autorizzate nel territorio. Verifica della ammissibilità delle proposte estrattive da ammettere alla nuova pianificazione provinciale (PIAE) e selezione di quelle da inserire.	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014	
E' stata avviata l'analisi dello stato attuale delle attività estrattiva propedeutico alla costituzione di uno specifico gruppo di lavoro. Gli accordi ex art. 24 LR 7/2004 non sono stati sottoscritti per un rallentamento delle attività legate alla crisi delle materie prime e dell'edilizia. Il monitoraggio dell'evoluzione di quelle attività estrattive attualmente autorizzate ma non in esercizio, anche al fine di promuovere la fruibilità e/o l'utilizzo diverso delle aree interessate, è proseguito secondo le previsioni e gli obiettivi.	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015	
Sono stati avviati i lavori per l'approvazione del nuovo Piano per le Attività Estrattive (PAE). Rilascio di autorizzazioni per nuove aree estrattive inserite nel PAE vigente. Sono state avviate le istruttorie per gli accordi per alcune aree estrattive. E' proseguita l'attività di monitoraggio delle attività estrattive sul territorio comunale.	



Servizio	Bilancio Ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p> <p>Con EcoBudget il Comune dà conto dei propri impegni ambientali attraverso un processo di esplicitazione delle proprie politiche e azioni ambientali, di individuazione degli effetti che tali politiche e azioni determinano e rappresentazione di questi effetti con indicatori fisici sullo stato dell'ambiente. Il Bilancio Ambientale si compone del preventivo e del consuntivo: nel primo vengono elencate le azioni portate avanti dall'Amministrazione, e si calcola il valore degli indicatori in base ad esse. Nel secondo si verificano le azioni effettivamente realizzate e viene misurato il valore degli indicatori in relazione all'obiettivo stabilito. Nell'ambito di questo servizio si sviluppa anche l'attività di redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna attraverso le attività del progetto LIFE BlueAp.</p>
Finalità del servizio	<p>Il Bilancio Ambientale ha come finalità principale quella di monitorare lo "stato di salute" del territorio comunale: gli indicatori, suddivisi per tipo, riguardano sia la città che l'Ente, mettono in luce consumi e pratiche adottate.</p> <p>Gli indicatori, inoltre, hanno un target annuale di riferimento, che consente il monitoraggio dello stato di fatto e dell'efficacia delle azioni individuate. La continuità dei dati raccolti consente l'analisi degli indicatori legati alle azioni e l'evoluzione del loro stato negli anni. L'analisi sincronica e diacronica dei dati raccolti consente inoltre un'analisi più puntuale e precisa dei punti di forza e di criticità del territorio, e consente una programmazione più puntuale ed efficace in termini di utilizzo delle risorse ambientali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	La redazione del bilancio preventivo e consuntivo si compone di una parte relativa alla raccolta dei dati e delle azioni sia internamente (Gruppo di Lavoro intersettoriale) che esternamente all'Amministrazione (Tper, Atersir, Arpa), per arrivare all'approvazione entro luglio (consuntivo) e entro dicembre (preventivo), e di una parte relativa alla loro sistematizzazione e analisi del rapporto dato-azione, al fine di valutarne l'efficacia. Una parte del lavoro relativa agli indicatori riguarda l'analisi delle azioni previste dagli obiettivi di mandato e dai progetti in corso, e l'elaborazione di indicatori ad hoc che rendano conto delle attività intraprese.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Documenti di Bilancio Ambientale redatti e approvati	N.ro	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

approvazione del bilancio consuntivo 2011, approvazione del bilancio preventivo 2012, maggiore collegamento con i progetti prioritari dell'Amministrazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

approvazione del bilancio consuntivo 2012, presentazione del bilancio preventivo 2014 in fase di approvazione

**Servizio** Bilancio Ambientale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Approvazione del bilancio consuntivo 2013 e del bilancio preventivo 2014.
Stesura documento strategico del piano di adattamento ai cambiamenti climatici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Approvazione del bilancio consuntivo 2014 e del bilancio preventivo 2015.
Completamento e approvazione del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici



Servizio		Controllo ambientale ed elettromagnetismo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio si occupa prevalentemente di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle problematiche dovute a campi elettromagnetici (telefonia, radio TV, elettrodotti) 2. Individuazione concertata di siti compatibili per nuovi impianti di telefonia mobile 3. Supporto alla gestione di percorsi partecipativi per installazione di nuove antenne 4. Controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche, in collaborazione con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) 5. Valutazioni territoriali per l'interramento di elettrodotti 6. Provvedimenti ordinatori e sanzionatori nei confronti di impianti non conformi ai limiti di emissione 7. Supporto alla razionalizzazione di siti e impianti radiotelevisivi, in relazione a nuovi servizi e nuove tecnologie 8. Supporto alle procedure urbanistiche, edilizie e di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) per il controllo dell'elettromagnetismo 9. Gestione delle segnalazioni in materia. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento delle problematiche connesse al rischio di esposizione degli impianti con emissioni elettromagnetiche sulla salute dei/delle cittadini/e 2. Monitoraggio e controllo dell'esposizione all'elettromagnetismo 3. Compatibilizzazione della presenza di impianti e nuove tecnologie con la realtà territoriale. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene svolto mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione diretta di procedure e attività coordinate per quanto riguarda le competenze in materia di telefonia e impianti radiotelevisivi; 2. Relazioni con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) per il controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche 3. Coordinamento con Ministero dello Sviluppo Economico per tutte le attività di competenza. 	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Percentuale di elettrodotti Alta Tensione in area urbana già interrati	Perc.	40,0%	40,0%	42,0%
Concertazione di nuovi siti per telefonia mobile collocati in aree idonee (in base alle "Linee guida")	N.ro	2	<i>Nessuna concertazione</i>	3
Siti Radio TV monitorati annualmente	N.ro	2	2	1
Siti di telefonia mobile soggetti a controlli	N.ro	250	251	260

**Servizio** Controllo ambientale ed elettromagnetismo**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

1. consolidamento delle attività in corso;
2. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;
3. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;
2. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana
3. Attivazione di percorsi di concertazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Proseguono le attività di monitoraggio secondo quanto previsto; la concertazione con i gestori per idonei siti telefonia mobile si è ridotta per la mancanza di particolari esigenze da parte dei gestori

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

l'attività si è concentrata nell'individuare siti idonei per 4 nuovi impianti di telefonia e sul monitoraggio ambientale sulle situazioni di criticità richiesta dai cittadini



Servizio	Educazione ed informazione ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio di educazione ed informazione ambientale si esplica attraverso la realizzazione e coordinamento di attività istituzionali in campo di educazione ambientale e partecipazione a progetti educativi organizzati anche da altri enti e associazioni. Nell'ambito del servizio sono promosse manifestazioni che riguardano i temi dell'ambiente e della sostenibilità per coinvolgere strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui medesimi temi e verificare le possibili relazioni di collaborazione. Fra queste manifestazioni: Sere in Serra, Festa dell'Albero, Mi illumino di meno, le colline fuori porta e le iniziative comprese nei progetti GAIA e Blue Ap, quelli sui cambiamenti climatici, sulle cittadinanze attive.</p> <p>Sono inoltre organizzati progetti mirati sui temi della sostenibilità ambientale rivolti ai dipendenti pubblici (progetto Ambiente Vitale). Dall'autunno 2012 è stata avviata una attività di riorganizzazione delle iniziative di educazione ambientale promosse da Comune di Bologna attraverso l'accreditamento del Comune come Multicentro per la progettazione e gestione di iniziative didattiche e divulgative su temi ambientali. Il Multicentro si occuperà di tutti i principali ambiti tematici afferenti alla sostenibilità ambientale avvalendosi delle diverse competenze interne espresse dalle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo (Fondazione Villa Ghigi, Centro Antartide, Show Room "Energia ed Ambiente", Lea Scandellara). Il Multicentro per l'educazione alla sostenibilità del Comune di Bologna è ora denominato Bologna Ambiente Comune (BAC).</p>
Finalità del servizio	BAC vuole diventare un punto di riferimento e orientamento per tutte le energie, le competenze, le proposte che circolano a Bologna sui temi della sostenibilità. Vuole essere un luogo d'incontro, confronto e relazioni. Un moltiplicatore di idee, collaborazioni, progetti. Ha anche l'ambizione di svolgere, non ora, ma presto, la funzione di vetrina, per raccontare tutto quello che accade dentro e intorno alla parola sostenibilità, per dare spazio e voce alle persone e alle storie, per sottolineare i segni di un cambiamento che sta avvenendo.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività del Multicentro, in questa fase, mettono in evidenza la somma delle competenze e delle specializzazioni delle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo e vengono proposte direttamente al mondo scolastico e alla cittadinanza nel suo complesso attraverso diversi canali informativi. Il BAC promuove e organizza, unendo le forze delle varie strutture che ne fanno parte, eventi, incontri, campagne ed altre iniziative sui temi della sostenibilità.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Collaborazioni con altri enti associazioni	N.ro	40	60	60
Durata festa alberi	gg	21	19	21
Eventi festa alberi	N.ro	65	77	84
Persone coinvolte nell'evento "Sere in serra"	N.ro	250	100	300
			<i>E' stata realizzato un unico incontro per indisponibilità delle Serre Comunali</i>	



Servizio	Educazione ed informazione ambientale			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Scuole coinvolte	N.ro	5	6	6
Sponsor	N.ro	1	2	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Approvazione della delibera della Giunta Comunale prog. n. 118/2012" Ceas, Multicentro per l'educazione alla sostenibilità della città di Bologna". Nel secondo semestre del 2012 sono stati effettuati diversi incontri di approfondimento sulle possibilità di lavoro comune tra le tre strutture (Fondazione Villa Ghigi, LEA Laboratorio di Educazione Ambientale di Villa Scandellara, Show-room Energia e Ambiente). Sono inoltre stati avviati contatti con vari dipartimenti e settori dell'amministrazione comunale per valutare le possibili sinergie e le concrete opportunità per incrementare e completare l'offerta educativa del Multicentro Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale; realizzazione di seminari sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Quartiere San Vitale con la realizzazione di un manuale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento della collaborazione e integrazione tra settori, uffici e strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa direttamente collegate; mantenimento del coinvolgimento di strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui temi della sostenibilità nell'organizzazione di eventi comuni. Realizzazione di un manuale sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Comune di Bologna con realizzazione di una mostra. Ciclo di seminari rivolti ai dipendenti dei Quartieri per i comportamenti sostenibili negli uffici. Adesione alla campagna "Consumabile" della Regione Emilia Romagna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ampliamento del bacino del Multicentro, coinvolgimento di Urban Center e di LEA Scandellara..
Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale (Sere in Serra, Festa dell'albero, m'illumino di meno, di Verde in Verde).
Nuova campagna di sensibilizzazione sui comportamenti sostenibili negli uffici per i dipendenti pubblici della sede di Piazza Liber Paradisus.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Ampliamento bacino Multicentro
Organizzazione manifestazione sui temi della sostenibilità ambientale
Organizzazione nuovo ciclo "Sere in serra".



Servizio	Miglioramento della qualità dell'aria
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	Per alcune aziende insalubri si tengono rapporti con Città metropolitana, AUSL e ARPA per la gestione delle segnalazioni e delle problematiche legali aperte. Il servizio consiste anche nella gestione delle segnalazioni dei/delle cittadini/e in materia di inquinamento. Si tengono i rapporti con il Settore Mobilità sostenibile per la valutazione ambientale di particolari progetti (misure di "Di nuovo in centro", PGTU, piste ciclabili, car sharing...). Per gli strumenti urbanistici che prevedono la ValSAT, viene redatto il relativo parere per la componente atmosferica. Vengono pianificate con ARPA le campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, aggiuntive rispetto alle misure della rete fissa regionale.
Finalità del servizio	Gestione delle criticità sulla qualità dell'aria in generale e di criticità puntuali legate agli impatti di specifiche aziende. Conoscenza tecnica della qualità dell'aria della città attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio regionale e di campagne di monitoraggio effettuate su criticità puntuali. Gestione delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di assessori e consiglieri. Rilascio di pareri interni nell'ambito di procedure di VIA e valutazione di alcuni provvedimenti di mobilità.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto principalmente da uno staff tecnico che segue dal punto di vista tecnico alcune problematiche sull'inquinamento odorigeno delle aziende insalubri, predispone le necessarie relazioni per assessore, consiglieri e/o organi di Quartiere per questioni legate alla qualità dell'aria e risponde ai cittadini per problemi puntuali (segnalazioni e richieste di monitoraggio), tiene i rapporti con il Settore Mobilità Sostenibile. Effettua le valutazioni per l'aria nelle VALSAT degli strumenti urbanistici. Con ARPA pianifica annualmente e poi segue le attività legate alla convenzione per i monitoraggi integrativi sulla qualità dell'aria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Conferenze di Servizi	N.ro	23	<i>Il rilascio delle autorizzazioni avviene senza Conferenza dei Servizi</i>	<i>Il rilascio delle autorizzazioni avviene senza Conferenza dei Servizi</i>
Monitoraggi integrativi	N.ro	2	1	1
Pareri in procedure di VIA/VALSAT	N.ro	34	6	8
Segnalazioni	N.ro	7	9	5

**Servizio** Miglioramento della qualità dell'aria**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Esecuzione di 7 campagne di monitoraggio integrativo della qualità dell'aria con il laboratorio mobile del Comune. Primo monitoraggio del Carbonio elementare (Black Carbon) a Bologna.

Cambiamento della procedura interna sulla gestione giornaliera dei dati provenienti dalle centraline fisse, attraverso una razionalizzazione del processo che ha portato a un risparmio di tempo e una maggiore efficienza nell'uso dei dati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Redazione dell'allegato tecnico per il rinnovo della convenzione con ARPA per l'uso del laboratorio mobile, che prevede la realizzazione di 2 campagne di monitoraggio per il 2014, due per il 2015 e una per il 2016

Monitoraggio Black Carbon in centro storico e confronto con via Gobetti.

In centro storico misurati abbassamenti degli inquinanti primari, legati alle misure dei T days.

Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValSAT del POC di riqualificazione diffusa.

Abbassamento delle segnalazioni rispetto ai disagi odorigeni delle aziende insalubri.

Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro in Regione per la redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PAIR2020).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Monitoraggio via Rizzoli e via Imerio.

Abbassamenti dei valori medi annuali degli inquinanti critici (PM10 e Nox) rispetto al 2013.

Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValSAT del nuovo POC, per garantire nuovi interventi sostenibili rispetto alla rete di trasporto pubblico e al carico veicolare indotto.

Abbassamento delle segnalazioni rispetto ai disagi odorigeni delle aziende insalubri.

Contributo alla stesura del PAIR Regionale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Partecipazione proposta progetto life integrato PREPAIR promosso dalla Regione

Rinnovo protocollo con ARPA per monitoraggi integrativi

Partecipazione tavolo monitoraggio termovalorizzatore Frullo

Abbassamento segnalazioni disagi odorigeni



Servizio	Qualità suolo e sottosuolo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sia come Ente titolare del procedimento che come Ente territoriale chiamato ad esprimersi in relazione ai procedimenti di competenza metropolitana; - coordinamento delle attività di bonifica sui siti di proprietà/interesse comunale; - la verifica della corretta applicazione del Regolamento Comunale per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di demolizione, dalla produzione fino al riutilizzo; - l'approvazione dei piani di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12; - l'espressione di pareri in relazione al raggiungimento dei livelli migliorativi previsti dal RUE comunale per quanto riguarda l'utilizzo degli inerti da demolizione; - supporto agli altri Settori dell'Amministrazione nella valutazione dei progetti di opere pubbliche e interventi privati in merito alla tematica di competenza (compatibilità della qualità dei suoli agli usi previsti, presenza di limitazioni all'uso, ottimizzazione del ciclo dei materiali).
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'accettabilità della qualità dei suoli nei siti di proprietà comunale in relazione agli usi previsti; - assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di qualità dei suoli e del sottosuolo attraverso la gestione diretta dei procedimenti ad essa riferiti; - supportare gli altri Settori dell'Amministrazione nelle scelte di pianificazione e di progetto per temi relativi alla qualità dei suoli e all'utilizzo dei materiali inerti; - promuovere il miglioramento della qualità complessiva dei suoli afferenti al territorio comunale; - limitare il consumo di risorse non rinnovabili e ridurre la produzione di rifiuti attraverso la promozione dell'utilizzo dei materiali di scavo e di demolizione in sostituzione delle materie prime.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione delle conferenze dei servizi dei siti contaminati per i procedimenti di cui si ha la titolarità e la partecipazione a quelle metropolitane; - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni ai progetti operativi di bonifica (sia per procedimenti di cui il Comune ha la titolarità, sia di quelli di titolarità metropolitana); - il controllo costante dell'avanzamento dei suddetti progetti, nonché dei monitoraggi ad essi correlati (anche post operam); - lo svolgimento degli iter istruttori necessari all'approvazione dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali da scavo e da demolizione, anche nell'ambito dei procedimenti edilizi; - aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunali in base all'evoluzione normativa.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Procedimenti di bonifica in corso di competenza comunale	N.ro	24	24	23



Servizio		Qualità suolo e sottosuolo		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Procedimenti di bonifica in corso di competenza metropolitana in territoriale comunale	N.ro	25	67	61

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Avanzamento delle attività di bonifica dei siti contaminati presenti nel territorio comunale e definizione di criteri guida per il coordinamento tra i procedimenti di bonifica e trasformazioni urbanistiche in aree industriali dismesse.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati conclusi parte dei procedimenti di bonifica attivi attraverso il controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza. Sono state valutate le condizioni di compatibilità delle trasformazioni urbanistiche in corso di progettazione / attuazione che coinvolgono, a vario titolo, l'amministrazione. Si è provveduto all'adeguamento delle modalità di gestione degli inerti da demolizione in relazione alla variazioni normative in materia del secondo semestre 2013.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza. Avviato lo sviluppo della guida tecnica per l'utilizzo degli inerti da recupero (convenzione DICAM) e dell'interazione con Sportelli Unici per la verifica delle pratiche che prevedono il riutilizzo di materiale inerte. L'attività con il DICAM proseguirà per il 2015. Aggiornati gli strumenti di pianificazione in relazione ai temi di competenza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Prosecuzione dei procedimenti di bonifica di competenza comunale. Supporto ad altri Settori per qualità e terre.



Servizio		Risparmio energetico		
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche			
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna			
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale			
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA			
Descrizione del servizio	<p>Il servizio "Risparmio energetico" si esplica nelle seguenti attività:</p> <p>1) Attività di controllo degli attestati di qualificazione energetica e delle comunicazioni preventive per impianti solari ed eolici, così come previste dalla Delibera di Assemblea Regionale 156/08, D. Lgs. 115/08., l.r. 7/14 e D. Lgs. 102/142) Pareri di competenza su temi energetici.</p> <p>3) Didattica, informazione e comunicazione: gestione e sviluppo della Show-Room "Energia e Ambiente" e dei progetti espositivi, didattici, divulgativi e informativi in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili.</p> <p>4) Supporto all'energy management del Comune e monitoraggio del PAES.</p> <p>5) Supporto alla progettazione tecnica e finanziaria per la realizzazione di interventi di riduzione fabbisogno energetico e per l'uso di energie rinnovabili anche attraverso società "ESCo".</p> <p>6) Attivazione e sviluppo di progetti internazionali e locali inerenti le componenti energia e partecipazione a gruppi di lavoro nazionali su temi di competenza.</p> <p>7) Controllo impianti termici: gestione ed implementazione della normativa relativa (raccolta ed archiviazione, schede tecniche identificative, conformità art. 285 D lgs 152/2008 e rapporti tecnici di controllo; estrazione rapporti da inviare ai verificatori, gestione richieste manutentore e cittadini).</p> <p>8) Partecipazione conferenze dei servizi provinciali relative all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. e cogenerazione.</p>			
Finalità del servizio	<p>Il servizio ha come finalità gli adempimenti del Comune in materia di pianificazione e controllo sui temi energetici con particolare riferimento agli adempimenti relativi al controllo impianti termici privati.</p> <p>Il servizio è inoltre orientato anche al controllo delle prestazioni energetiche degli interventi edilizi e più in generale degli interventi sul territorio. Infine il servizio si pone l'obiettivo della diffusione di stili di vita energeticamente sostenibili promuovendo, attraverso la Showroom Energia e Ambiente iniziative rivolte alle scuole ed ai cittadini.</p>			
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto dallo staff tecnico dell'Ufficio Energia che svolge le attività di istruttoria tecnica e di gestione dati avvalendosi, su progetti specifici, di supporti tecnici esterni.</p> <p>L'ufficio coordina i contributi di altri uffici ed enti per le attività ed i progetti che richiedono la costituzione di gruppi di lavoro. I tecnici dell'ufficio collaborano inoltre nell'offerta gratuita agli istituti scolastici di laboratori didattici e percorsi espositivi e nella redazione e diffusione di una newsletter.</p> <p>L'attività relativa al controllo impianti termici è svolta dall'ufficio metropolitano SMIT (servizio metropolitano impianti termici) gestito insieme alla Città metropolitana di Bologna. L'ufficio riceve il pubblico per la vendita diretta bollini, e svolge le attività tecniche di back office coordinando il lavoro di verifica degli impianti svolto da Finanziaria Bologna Metropolitana.</p> <p>Enti esterni coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana), HERA SPA, ACER.</p>			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Accertamenti impianti termici	N.ro	750	764	760
Bollini venduti	N.ro	73.000	66.505	71.000



Servizio		Risparmio energetico		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Controlli Attestati di Qualificazione Energetica	N.ro	2	2	2
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, AUA/AIA	N.ro	3	13	14
Pareri Regolamento Urbanistico Edilizio	N.ro	39	28	31
Pareri di valutazione impatto ambientale, screening, VALSAT	N.ro	44	92	50
Visitori Showroom	N.ro	2.250	2.650	3.314

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Avvio e consolidamento attività SMIT ed accertamenti e verifiche impianti termici. Stesura del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), percorso di concertazione e approvazione. Avvio fase di attuazione del PAES. Coordinamento Settori per conferenze dei servizi e acquisizioni pareri per procedimenti di competenza provinciale. Progettazione e gestione percorsi didattici presso Showroom Energia e Ambiente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Pareri e contributi su progetti POC qualificazione diffusa. Attuazione azioni PAES.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Revisione modalità organizzative servizio SMIT in recepimento normativa nazionale.
Attuazione azioni PAES.
Contributo programmi urbanistici (varianti POC e accordi di programma).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Attività di controllo attestati qualificazione energetica;
Contributo a programmi urbanistici e progetti di rigenerazione urbana;
Revisione organizzazione SMIT alla luce delle nuove competenze della Città Metropolitana.



Servizio		<u>Servizio gestione rifiuti</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenzia territoriale regionale per il servizio rifiuti, Città metropolitana e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p>	
Finalità del servizio	<p>La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato.</p> <p>Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA.</p> <p>A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale.</p> <p>Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio.</p> <p>Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti	Perc.	39,2% <i>dati validati da ATERSIR</i>	40,9% <i>dati validati da ATERSIR</i>	44,7% <i>dato stmato</i>
Rifiuti prodotti in un anno	Kg	204.491.247,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	214.111.854,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	216.528.211,00 <i>dati non ancora validati da ATERSIR</i>
Rifiuti non differenziati in un anno	Kg	124.286.219,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	126.483.445,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	119.789.666,00 <i>dati non ancora validati da ATERSIR</i>



Servizio	<u>Servizio gestione rifiuti</u>
-----------------	----------------------------------

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2013	2014	2015
Raccolta differenziata a recupero in un anno	Kg	75.975.414,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	83.396.362,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	95.434.327,00 <i>dati non ancora validati da ATERSIR</i>
Differenziata a smaltimento in un anno	Kg	4.229.614,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	4.232.009,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	1.304.218,00 <i>dati non ancora validati da ATERSIR</i>
Portici lavati in un anno	Km	435,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	435,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	476,00
Sanificazione e disinfezione di aree critiche in un anno	Mq	3.900.000,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	4.600.000,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	4.700.000,00 <i>Dato stimato</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'andamento della raccolta differenziata, su dati non ancora definitivi, si attesta come consuntivo 2012 attorno al 36%, in sostanziale continuità con il dato complessivo dell'anno precedente. Molto importanti sono i dati incrementali della modalità di raccolta avviata verso la seconda metà del 2012 rispetto alla raccolta a sacchi di carta e plastica e dedicata alle attività produttive del cartone nel centro storico, oltreché gli andamenti nei sistemi porta a porta periferici. Non sono stati realizzati significativi incrementi del servizio di spazzamento, se non quelli inerti la sanificazione nei mesi estivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

la raccolta differenziata risulta incrementata di 4 punti percentuali in esito alle modificazioni poste in essere.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'obiettivo di raccolta differenziata raggiunto al termine del 2014 è stato del 40%

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

L'obiettivo raccolta differenziata nel 2015 è stato del 44,7%. Si tratta di una stima in quanto i dati validati da ATERSIR non saranno disponibili prima di marzo 2015.



Servizio		<u>Tutela delle risorse idriche</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si esplica secondo le seguenti attività:</p> <p>01 - Individuazione e promozione di politiche di risparmio idrico, riutilizzo, tutela e valorizzazione</p> <p>02 - Autorizzazione alla gestione degli scarichi in fognatura e su suolo/acque superficiali</p> <p>03 - Gestione delle problematiche connesse al rischio idraulico-aggiornamento del quadro conoscitivo e monitoraggio degli interventi</p> <p>04 - Sistemizzazione informatica degli scarichi e della loro georeferenziazione</p> <p>05 - Procedimenti ordinatori per non corretto trattamento degli scarichi fognari: diffide e sanzioni</p> <p>06 - Verifica congiunta con Città metropolitana Arpa, Hera e Consorzi per la riqualificazione del reticolo idrografico e di scolo delle acque per la progressiva eliminazione delle interferenze con il reticolo fognario; definizione delle priorità di intervento per il risanamento</p> <p>07 - Analisi e stesura di proposte relative alla gestione delle tematiche relative al Servizio Idrico Integrato e al Piano Investimenti</p> <p>08 - Supporto ai procedimenti di pianificazione urbanistica ed edilizia, VIA/VAS, AIA</p> <p>09 - Gestione degli esposti di cittadini o altri enti relativi a scarichi idrici problematici</p> <p>10 - Partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato</p> <p>11 - Contributo tecnico alla stesura del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>12 - Predisposizione di pareri tecnici su pianificazione di settore (varianti a PSAI , PTCP, Piano Interventi ATO, ecc.).</p>	
Finalità del servizio	Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla pianificazione urbanistica edilizia e alla pianificazione degli interventi del SII, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici.	
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è svolto attraverso la predisposizione di atti (autorizzazione scarichi, ecc.) e la partecipazione a incontri tecnici, conferenze dei servizi e gruppi di lavoro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Autorizzazioni rilasciate per scarichi industriali in fognatura	N.ro	73	47	31
Autorizzazioni rilasciate per scarico acque domestiche in suolo o in acque superficiali	N.ro	25	24	26
Istruttorie scarichi per autorizzazioni emesse da provincia (AUA/AIA, rifiuti, cogenerazione, etc)	N.ro	18	97	115



Servizio	<u>Tutela delle risorse idriche</u>		
-----------------	-------------------------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Risposte a esposti di cittadini	N.ro	54	62	79

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Risanamento scarichi abusivi in territorio collinare. Ripristino tratti fognari in torrente Aposa. Autorizzazione adeguamento impianto depurazione (IDAR). Campagne di comunicazione Acquabo nelle scuole e negli edifici pubblici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Progetto risanamento canali centro storico. Attività di coordinamento sul tema risorse idriche nell'ambito del tavolo comunale. Partecipazione tavolo regione Emilia Romagna su nodo idraulico fiume Reno.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Definizione azioni risparmio idrico e corretta gestione della risorsa nell'ambito del piano di adattamento ai cambiamenti climatici.
Azioni risanamento canali centro storico (canaletta Fiaccacollo).
Risanamento scarichi abusivi su territorio comunale.
Supporto gestione servizio idrico integrato.
Avvio istruttoria progetto risanamento torrente Aposa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Definizione azioni del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
Azione di risanamento canaletta Fiaccacollo;
Completamento istruttoria progetto risanamento torrente Aposa.



Servizio	Tutela idrogeologica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico (in riferimento al Regio Decreto 3267/1923 e allo specifico regolamento comunale); - l'adeguamento del Regolamento comunale del vincolo idrogeologico; - la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna; - aggiornamento dell'Inventario del dissesto idrogeologico del territorio collinare; - redazione di cartografie tematiche, geologiche e geotecniche, del territorio comunale; - redazione degli studi relativi agli approfondimenti sismici di I° livello e di microzonazione sismica di II° livello per il Piano Strutturale Comunale, in ottemperanza alla Delibera dell'Assemblea Legislativa ER n. 112/2007 e della LR 17/08.
Finalità del servizio	<p>Verificare l'ammissibilità idrogeologica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimentazioni di terreno o modifichino il regime delle acque in aree sottoposte al vincolo idrogeologico.</p> <p>Monitorare il territorio collinare e aggiornare periodicamente l'Inventario del dissesto idrogeologico, consentendo l'implementazione del livello informativo associato ai diversi fenomeni franosi, funzionale alla verifica della pericolosità, del rischio e dell'ammissibilità degli interventi di trasformazione.</p> <p>La riduzione del rischio sismico attraverso l'individuazione delle zone a diverso grado di pericolosità e alla definizione di specifiche prescrizioni per le diverse microzone, anche al fine di orientare la pianificazione urbanistica, e quindi gli interventi di trasformazione, verso zone a minore pericolosità.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento delle istruttorie relative ai procedimenti del vincolo idrogeologico ed ai procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità da PSAI e PTCP; - sopralluoghi periodici nel territorio collinare per il monitoraggio ed il periodico aggiornamento dell'Inventario del dissesto e delle altre cartografie tematiche; - redazione degli approfondimenti sismici richiesti per il PSC e verifica degli studi di microzonazione sismica di III livello proposti nell'ambito dei POC e PUA.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Autorizzazioni vincolo idrogeologico	N.ro	25	21	23
Comunicazioni vincolo idrogeologico	N.ro	3	3	<i>nessuna comunicazione presentata</i>
Nuovi fenomeni franosi individuati e/o riattivazioni	N.ro	60	2	3



Servizio		Tutela idrogeologica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Sanatorie vincolo idrogeologico	N.ro	1	6	1
Sopralluoghi areali e specifici in area collinare	N.ro	82	50	70
Studi sismici territoriali eseguiti	N.ro	<i>nessun studio eseguito</i>	<i>Nessuno studio eseguito</i>	1 <i>studio di II livello</i>
Studi sismici territoriali istruiti	N.ro	3	8	10

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In termini quantitativi l'entità delle pratiche di vincolo idrogeologico autorizzate risulta lievemente incrementata nel periodo in esame con modesta ripresa dell'attività edilizia nell'ambito collinare, prevalentemente costituita da interventi di manutenzione dei fabbricati esistenti e nuova costruzione di manufatti pertinenziali. Uno dei termini principali di efficienza del servizio è costituito dal numero di sopralluoghi areali e specifici eseguiti che presenta un deciso incremento nel 2012 in ragione del potenziamento della struttura organizzativa. Per quanto concerne la redazione/aggiornamento degli strumenti normativi di gestione delle procedure di vincolo idrogeologico, nel 2012 è stata elaborata una revisione volta all'ottimizzazione del Regolamento comunale approvato nel 2009, che dovrà essere soggetta a costante monitoraggio nei prossimi anni. Nel 2011 è stata redatta la Carta delle Coperture dell'area collinare con dettagliata sistematizzazione delle indagini geognostiche disponibili quale utile strumento per la definizione delle aree potenzialmente instabili dal punto di vista gravitativo. In merito all'attività di studio sismico territoriale, sono stati elaborati approfondimenti conoscitivi supportati da un'estesa campagna di indagini geofisiche e geotecniche dirette, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 112/2007, finalizzati alla definizione della pericolosità sismica locale in relazione alle trasformazioni previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

E' stato aggiornato l'inventario del dissesto alla luce del fenomeno franosi attivati a seguito delle intense piogge primaverili, che hanno comportato la dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Sono stati eseguiti e progettati interventi di sistemazione di dissesti che hanno coinvolto i parchi collinari. E' stata avviata una analisi delle maggiori criticità idrogeologiche che interessano la viabilità pubblica collinare.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'aggiornamento dell'Inventario del Dissesto è stato eseguito.

La revisione del Regolamento comunale del Vincolo Idrogeologico settoriale è stata predisposta e dovrà allinearsi al RUE.

L'U. O. Suolo del Settore Ambiente ed Energia ha garantito il costante supporto agli altri settori comunali per le materia di competenza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

redatto lo studio sismico di II livello

Fornito supporto alla pianificazione urbanistica (POCe PUA)

Forniti i supporti per la redazione della Carta Unica Territoriale (CUT) in materia di dissesto

Supporto allo Sportello Unico Edilizia per le materie di competenza



Servizio	Valutazione impatto ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (DLgs 152/06 e smi parte II titolo III, e LR 9/99 e smi) sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (titolo II del DLgs 152/06 e smi: predisposizione di documenti di VAS per piani dell'amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani in cui il Comune di Bologna risulta interessato</p> <p>Predisposizione VALSAT (art. 5 LR 20/2000 e smi) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Come rappresentante del Comune di Bologna nelle seguenti procedure di competenza di Enti sovraordinati: procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e smi parte II titolo IIIbis), procedure in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e smi parte IV).</p> <p>Supporto alla valutazione ambientale di Piani Urbanistici, progetti edilizi , proposte di intervento presentate ai fini dell'inserimento in POC, Accordi di Programma/Territoriali.</p>
Finalità del servizio	<p>Le procedure di VIA consistono in una valutazione avente lo scopo di stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di valutare le possibili alternative, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi. I progetti, pubblici e privati, da assoggettare alle procedure di VIA sono elencati in appositi allegati alla LR 9/99 e al DLgs 152/06.</p> <p>Le procedure di VAS o di VALSAT hanno lo scopo di valutare se determinati Piani o Programmi, o le varianti agli stessi, hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul territorio. La valutazione dei piani comunali è di competenza di Enti sovraordinati (Provincia); la finalità nell'ambito di tale procedura è quella della predisposizione di documenti di VAS o di VALSAT per i Piani predisposti dall'Amministrazione comunale e la partecipazione alle conferenze provinciali per la loro valutazione.</p> <p>Nelle procedure provinciali di AIA – Autorizzazione integrata ambientale - (avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività produttive di cui all'allegato VIII del DLgs 152/06) e nelle procedure in materia di gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e autorizzazioni/comunicazioni all'esercizio), la finalità è quella di valutare gli effetti ambientali degli impianti e delle attività ricadenti sul territorio comunale e rappresentare il Comune di Bologna nell'ambito delle procedure provinciali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto all'interno dell'ufficio VIA nella U.I. Qualità Ambientale, composto da personale tecnico dell'Amministrazione.</p> <p>Vengono gestite le procedure di VIA di competenza comunale (pubblicazione/deposito/gestione conferenze di servizi-settori/istruttorie e valutazioni/ conclusione procedure con determina dirigenziale).</p> <p>Enti esterni principalmente coinvolti: Arpa, Ausl, Servizio Tecnico Bacino Reno, Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Viene rappresentato il Comune di Bologna nelle procedure di VIA, AIA, autorizzazioni impianti di gestione rifiuti di altri Enti, coordinando i Settori/Uffici interni all'Amministrazione interessati. Redazione documentazione di VAS/Valsat per piani comunali con coordinamento dei contributi dei Settori/Uffici interni interessati.</p> <p>Espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza di altri Settori dell'Amministrazione (Urbanistica, Edilizia, Mobilità, Attività Produttive, ..)</p>



Servizio		Valutazione impatto ambientale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Documenti di orientamento per screening	N.ro	<i>nessun documento presentato</i>	1	<i>nessun documento presentato</i>
Istruttorie e redazione documenti di VALSAT (art. 5 LR20/2000)	N.ro		3	4
Pareri compatibilità ambientale	N.ro	95	198	198
Valutazioni impatto ambientale, competenza altri enti	N.ro	5	5	5
Valutazioni impatto ambientale, competenza comune VIA	N.ro	<i>nessuna valutazione effettuata</i>	1	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%

Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 11 interne all'amministrazione + 20 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n.6.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%

Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 8 interne all'amministrazione + 16 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n. 4

Supporto alla pianificazione urbanistica per la valutazione delle proposte da inserire in POC (POC diffuso, Scandellara, ecc.)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Conclusione istruttoria progetti e redazione documentazione variante POC qualificazione diffusa.

Supporto alla valutazione di impatto ambientale per i nuovi strumenti urbanistici (FICo, Gironi, Tecnopolo, ecc.)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Conclusione istruttoria progetti e redazione documentazione variante POC Rigenerazione Patrimoni Pubblici.

Conclusa procedura screening FICO.



Progetto	<u>Piano della pedonalità</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Il piano della pedonalità, che costituisce variante al Piano Generale Urbano del Traffico (PGTU), prevede una riqualificazione dello spazio pubblico tesa a favorire la fruizione pedonale e ciclabile del Centro Storico con una valorizzazione delle aree stradali complessive, eliminando gli elementi incongrui, le barriere architettoniche e limitando l'accessibilità della mobilità privata, con particolare riferimento a quella non ambientalmente compatibile a vantaggio di una mobilità maggiormente sostenibile e compatibile con le caratteristiche dell'area interessata.</p> <p>A tale scopo si individuano varie aree di tutela quali la T, la Zona ad Alta Pedonalità e la ZTL; per tali aree dovranno pertanto essere definiti i nuovi perimetri nonché le regole e modalità di accesso ad esse.</p> <p>L'attuazione del progetto vede la messa in atto di una serie complessa di attività che vanno da interventi di riqualificazione dei luoghi cerniera, quali ad esempio piazza Malpighi e piazza Aldrovandi, nonché l'installazione di strumenti di controllo degli accessi e relativa segnaletica stradale, atti a garantire il rispetto delle regole introdotte.</p> <p>Il piano, da inquadrarsi nell'ambito della variante al Piano Generale Urbano del Traffico, dovrà prevedere anche una ridefinizione delle aree di sosta nonché un revisione del quadro generale dei permessi di accesso al Centro Storico attualmente esistenti</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo generale di questo piano è quello di migliorare le condizioni di qualità urbana e ambientale della città storica di Bologna, realizzando politiche integrate (della mobilità, della riqualificazione degli spazi pubblici, della tutela ambientale) per consentire ai cittadini/abitanti, stabili e temporanei, di fruire del centro nelle migliori condizioni di accessibilità utilizzando modi di fruizione "dolce" basate sulla pedonalità, sull'uso della bicicletta e del mezzo pubblico, realizzando un sistema di accesso sostenibile e integrato, facilmente comunicabile e comprensibile e quindi una città più lenta, silenziosa e respirabile.</p> <p>Un Centro Storico riqualificato e più vivibile infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresenta un aumento delle opportunità di mobilità per le categorie più svantaggiate (disabili, anziani, bambini); - favorisce il ritorno alla mobilità locale (un Centro Storico dequalificato spinge alla "fuga" automobilistica verso luoghi più attrezzati, come gli ipermercati, e favorisce la dispersione della residenza); - costruisce il contesto indispensabile alla valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale della città; - consolida e valorizza il recupero di qualità ambientale, conseguito con la limitazione del traffico, compensando con il recupero di attrattività la penalizzazione di accessibilità automobilistica.
Profili di governance	<p>La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna.</p> <p>Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre realtà economiche, sociali, imprenditoriali, ecc., presenti nel territorio.</p> <p>Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto le società affidatarie del servizio del Trasporto Pubblico e di raccolta rifiuti.</p>

**Progetto** Piano della pedonalità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

- Attuazione Tdays;
- riprogrammazione del trasporto pubblico nelle giornate di sabato e domenica;
- riqualificazione architettonica funzionale di Piazza Roosevelt;
- istituzione delle nuove navette di TPL T1 e T2;
- raccolta porta a porta di vetro e plastica;
- pianificazione e progettazione di isole ecologiche nel quartiere san Vitale poste all'interno del Centro Storico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Al 31/12/2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati

revisione dei pass "IP"

nuove regole pass "H"

Riqualificazione piazzetta Prendiparte

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Collaborazione nella progettazione dei luoghi cerniera (Piazza Malpighi, San Francesco e piazza Aldrovandi), ampliamento TDAYS a strada Maggiore e via Falegnami, affidamento lavori per installazione telecamere a protezione di nuove aree pedonali, attuazione area pedonale di Azzo Gardino

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sono stati completati importanti interventi di riqualificazione e ampliamento degli spazi pedonali, di arredo urbano e di illuminazione: via Parigi, via Capo di Lucca, strada Maggiore, asse Rizzoli – Ugo Bassi, Piazza re Enzo, piazza della Mercanzia e area sotto le due torri



Progetto	<u>Piste ciclabili</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili caratterizzate da un buono standard di qualità e sicurezza a favore dell'utenza ciclistica e pedonale.</p> <p>La realizzazione delle nuove infrastrutture ciclabili si attiene ai seguenti criteri realizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tracciati ciclabili lineari e di immediata leggibilità da parte dell'utenza - netta distinzione tra gli spazi ciclabile e pedonale, mediante sfalsamento dei livelli e/o differenziazione cromatica - realizzazione di una sede ciclabile riservata (separata e protetta dalla sede veicolare) nelle strade caratterizzate da una maggiore presenza di traffico - adozione di misure di traffic calming all'interno di zone a traffico limitato e nelle strade locali - graduale espansione delle aree pedonali in un contesto di valorizzazione dei contesti urbani. <p>La progettazione degli interventi avviene di norma in forma partecipata, coinvolgendo in appositi laboratori condotti dall'Urban Center, le Associazioni e i/ le cittadini/e interessati.</p> <p>Il progetto mira inoltre a mantenere in buona efficienza la rete ciclabile esistente mediante una costante attività manutentiva su infrastrutture e segnaletica.</p>
Finalità del progetto	<p>Incrementare la rete ciclabile a partire dalle radiali di accesso al centro città; ricucire i percorsi esistenti con l'obiettivo primario di realizzare una rete continua di percorsi ciclabili lineari e riconoscibili, dotati di un buono standard qualitativo e il più possibile conformi alle "linee di desiderio" dell'utenza, in funzione della distribuzione nel territorio dei principali poli di attrazione.</p> <p>Migliorare la sicurezza della mobilità ciclistica.</p> <p>Creare le condizioni per un aumento della sicurezza dei ciclisti nella circolazione su strada secondo il modello della "ciclabilità diffusa" in tutti i contesti caratterizzati da una ridotta presenza di traffico veicolare (zone a traffico limitato e strade locali).</p> <p>Crescente caratterizzazione del Centro Storico quale area privilegiata per gli spostamenti ciclopedonali, tramite la progressiva estensione delle misure di pedonalizzazione già avviate nell'ambito del progetto "Di nuovo in Centro".</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p>
Profili di governance	<p>Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna con ruolo di cofinanziatori; soggetti esterni (principalmente privati), limitatamente al caso delle piste ciclabili realizzate con oneri di urbanizzazione.</p> <p>Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi mentre il Settore Urbanistica-Edilizia svolge il ruolo di sorveglianza nella realizzazione delle opere di iniziativa privata (comparti urbanistici).</p> <p>Attraverso Urban Center sono stati avviati laboratori di progettazione partecipata.</p>

**Progetto** Piste ciclabili**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Nel periodo indicato la rete ciclabile ha avuto un incremento di 9 km (da 130 km a 139 km)

Principali piste ciclabili realizzate:

- Via San Donato
- Via Beverara
- Via Orioli / Curiel
- Via Massarenti (tratto Albertoni - Libia)
- Via Due Madonne (tratto Marx - sottopasso FS)
- Parco Kolletzek (Via delle Borre)
- Parco Tanara / Studentato S.Vitale
- Apertura al transito ciclabile delle corsie preferenziali di Via del Lavoro, Via Bottego, Via Ghirardini e Via Vittorio Veneto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel periodo indicato la rete ciclabile ha avuto un incremento di 6 km (da 139 km a 145 km)

Principali piste ciclabili realizzate:

- Collegamento ciclabile sull'ex ramo ferroviario "Officine Casaralta" (1° e 2° lotto)
- Viale Lenin
- Via Zanardi (Porta Lama - Via Bovi Campeggi)
- Via Caduti di Casteldebole (da Casteldebole a Casalecchio)
- Tangenziale delle biciclette: lotto di Viale Masini
- Apertura al transito ciclabile di alcune corsie preferenziali: Indipendenza, S.Isaia, Farini, S.Stefano, Saragozza, Porrettana, Lavoro, Bottego, Ghirardini, Vittorio Veneto

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel periodo indicato la rete ciclabile ha avuto un incremento di 8,4 km (da 145 km a 153,4 km)

Principali piste realizzate:

- tangenziale delle biciclette: lotto da via Sabotino a Piazza di Porta S. Mamolo
- collegamento ciclabile dall'ex ramo ferroviario "officine casaralta" (3° e ultimo lotto)
- via Saffi - Via Emilia Ponente (ciclabile direzione periferia)
- completamento pista ciclabile di via Ferrarese (zona Dozza - via del Gomito)
- completamento "intermedia est" (via Cimabue, via agazzi del '99, via Pasubio, via Montello)
- via Borgo di San Pietro
- Viale Aldo Moro (tratto da via Stalingrado e Viale della Repubblica)

**Progetto**Piste ciclabili**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Le principali piste ciclabili realizzate sono le seguenti: Tangenziale delle biciclette eccetto il tratto fronte Giardini Margherita, incluse alcune connessioni radiali su via Lame, via Ranzani e via F. Malaguti; via San Donato (da via Garavaglia a via del Pilastro); Asta di Casaralta (pista ciclabile lungo via Ferrarese); via Carracci; via Saffi e via Emilia Ponente; via Borgo S.Pietro; connessione via Orioli - via Curiel; viale Lenin; viale Aldo Moro; collegamento ciclabile Casteldebole-Casalecchio; via Zanardi (da porta Lame a via Bovi Campeggi); completamento itinerario ciclabile "Intermedia Ovest" su via Cimabue e via Pasubio; via Due Madonne (da sottopasso ferroviario a via Marx); via Calori-Graziano-Lenzi; Cava "SIM" (via Olmetola); via della Fornace e via Sant'Agnese (sottopassi ciclopedonali); Comparto R5.8 (area "ex Veneta"); Comparto R3.55 (via Bagnomarina - via Bragaglia); Comparto R3.13 (via Marx - via Lincoln); via Ferrarese (zona Dozza - via del Gomito); via Belmeloro; viale Togliatti; via Zanolini; via Gagarin (da via Gobetti a via Beverara); riqualificazione ciclopedonale dell'antico porto della Bova (Lungo Navile / Parco di Villa Angeletti); connessione ciclabile via Mascagni - via della Foscherara; via Nenni (via Della Barca - via La Pira); accessibilità ciclabile "ITIS Belluzzi" zone Barca e Croce di C.

Le principali piste ciclabili in corso, o di prossima attuazione, sono le seguenti: completamento "Intermedia Est" per via Jacopo della Lana e Piazza Trento Trieste, via Azzurra (da via Venturoli a via Massarenti), via San Donato (da via del Pilastro a rotonda Visconti), via della Fornace (intervento di moderazione del traffico), via Torino, via Zanardi (da via Bovi Campeggi a via A. Manzi), Zone 30 "XXI Aprile" e "Saliceto" (interventi che comprendono la realizzazione di alcune connessioni ciclabili)



Progetto	Progetti innovativi per la mobilità sostenibile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si suddivide in due sottoprogetti:</p> <p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO Agevolare una migrazione della mobilità privata verso l'utilizzo dei veicoli elettrici; innanzitutto attraverso lo sviluppo del sistema del Trasporto pubblico locale sia incrementando le linee filoviarie, sia la dotazione dei veicoli ibridi ed elettrici. In tale ambito il Comune ha sviluppato una serie di politiche tese alla loro agevolazione che vanno dal rilascio di permessi dedicati a questa tipologia di veicoli e all'installazione di colonnine di ricarica elettrica. A tali politiche si affianca lo sviluppo e potenziamento del car sharing nel quale si ipotizza l'incremento sostanziale del numero di mezzi e soprattutto l'introduzione nella flotta di veicoli elettrici.</p> <p>2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System) Le attuali piattaforme tecnologiche di controllo della mobilità (ITS) nel Comune di Bologna possono essere classificate in due distinte aree di intervento: - i sistemi di controllo e sanzionamento, che includono gli apparati di telecontrollo accessi, la rilevazione dei transiti con il rosso, i rilevatori di velocità e quelli di sosta vietata; - i sistemi di regolazione del traffico, che includono gli apparati di ottimizzazione dei semafori, i dissuasori mobili, i sistemi di infomobilità. Nei prossimi anni sono previsti ulteriori sviluppi sul tema degli ITS ed in particolare si prevede di far convergere progressivamente queste due piattaforme tecnologiche in una soluzione integrata. Allo scopo di migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'incidentalità, si prevede l'installazione di autovelox su quelle arterie in cui la velocità media delle autovetture è maggiore della velocità consentita.</p>
Finalità del progetto	<p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO Se il Trasporto Pubblico Locale (TPL) costituisce una leva fondamentale, occorre comunque agire anche su altri strumenti al fine di offrire un servizio articolato in grado di cogliere tutte le necessità dell'utenza e pervenire a quella quota di ripartizione modale a sostegno della mobilità a basso impatto che rappresenta uno degli obiettivi di mandato di questa Amministrazione. Nell'ambito di questa strategia l'incentivo della mobilità elettrica viene vista come uno degli strumenti fondamentali per pervenire agli obiettivi sopra descritti.</p> <p>2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System) La città di Bologna vanta un'esperienza pluriennale relativamente al controllo degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato e nelle corsie bus, essendo stata la prima città in Italia a sviluppare i sistemi di telecontrollo; dalla sua implementazione si è potuto riscontrare un calo medio del 25% del numero di accessi alla ZTL. Nel corso degli anni sono stati inoltre implementati nuovi sistemi di controllo e gestione della mobilità, con risultati molto incoraggianti, come nel caso del sistema di rilevamento di infrazioni semaforiche (STARS) che, per le intersezioni interessate, ha portato ad una riduzione considerevole dell'incidentalità. Il rilevamento automatico delle infrazioni non si sostituisce alla presenza degli agenti sulle strade, ma rappresenta un valido supporto al loro lavoro offrendo un ulteriore deterrente alla sosta vietata. I dispositivi, composti da una telecamera e da un monitor, scattano due fotografie, una alla targa del mezzo e l'altra all'abitacolo, per assicurarsi che a bordo del veicolo non ci sia nessuno. L'utilizzo di tutti questi sistemi tecnologici nel suo complesso, può contribuire significativamente al miglioramento delle prestazioni della rete stradale e del trasporto pubblico, ma anche alla riduzione dell'inquinamento ed al miglioramento della sicurezza stradale.</p>
Profili di governance	<p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le</p>

**Progetto** Progetti innovativi per la mobilità sostenibile

altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna che dovrà garantire parte dei finanziamenti necessari. Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto il gestore del Car Sharing.

2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System)
La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale e in particolare ai settori Mobilità Sostenibile, Polizia Municipale, Sistemi Informativi e Tutela Centro Storico. Vista la delicatezza dei luoghi interessati dalla collocazione delle nuove tecnologie, saranno indispensabili le attività di coordinamento con la Soprintendenza ai beni monumentali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:

- Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2);
- riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days
- installate venti colonnine di ricarica elettriche;
- incrementata la dotazione della flotta car sharing;
- adesione al bando ICS per l'acquisizione di veicoli elettrici da inserire nella flotta car sharing;
- firmato protocollo con la Regione a sostegno dell'utilizzo dei veicoli elettrici.

b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)

- Al fine di attuare gli interventi sopra descritti sono stati richiesti specifici finanziamenti al ministero competente redigendo i necessari POD (Piani operativi di dettaglio) approvati da questa Amministrazione;
- acquistati nuovi scout per il controllo della sosta abusiva in doppia fila;
- affidato alla ditta Eltraf l'ammodernamento degli apparati Stars esistenti;
- avviata la procedura di gara per l'installazione di nuovi 6 varchi RITA;
- rinnovato contratto di manutenzione del sistema SIRIO

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:

- erogazione incentivi per l'acquisto di mezzi elettrici

b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)

- messa in esercizio 6 nuovi varchi RITA a giugno 2013
- Avviato il potenziamento dei varchi RITA esistenti nell'area "T"

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Affidati i lavori per il potenziamento sistemi di telecontrollo degli accessi e delle corsie riservate, rilevamento delle infrazioni di superamento rosso semaforico, rilevamento automatico superamento limiti di velocità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Proseguiti i lavori per il potenziamento dei varchi di telecontrollo SIRIO per la chiusura dei "buchi" della ZTL del centro storico (calo medio di 30% dei flussi veicolari) e "RITA" per la protezione di altre 18 corsie preferenziali (calo medio del 70% dei transiti abusivi) con attivazione di 5 varchi ZTL e 3 varchi RITA



Progetto	<u>Sicurezza stradale</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Isole ambientali ("Zone 30") Nell'ambito della classificazione della rete stradale approvata con il Piano generale del Traffico Urbano (PGTU) sono state individuate zone vocate a un uso locale/residenziale, da trasformare in "zone 30" mediante interventi di moderazione del traffico. Le misure che permettono il miglioramento delle condizioni di vivibilità e di sicurezza della circolazione all'interno delle "Isole" consistono essenzialmente in interventi di moderazione del traffico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitazione della velocità - modifica della geometria della carreggiata - arredi stradali particolari che evidenzino e rendano riconoscibile la strada come luogo di frequentazione "lenta" da parte dei pedoni - adozione di schemi circolatori che rendano sconveniente l'utilizzo di tali strade come percorsi alternativi alla viabilità principale. <p>Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus L'obiettivo è realizzare progetti in forma partecipata che vedano da un lato la realizzazione da parte del Comune di interventi per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola, dall'altro l'attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi, famiglie e insegnanti per promuovere un reale cambiamento di abitudini (es. attraverso l'attivazione di Pedibus).</p> <p>Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale Il programma degli interventi si articola secondo diverse direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare interventi di riqualificazione infrastrutturale sui "punti neri"; - realizzare la continuità dei percorsi pedonali lungo la rete stradale principale e, relativamente alla rete stradale locale, nei pressi dei luoghi di alta frequentazione e aggregazione quali ad esempio le scuole; - migliorare la protezione e l'accessibilità offerta dagli attraversamenti pedonali; - incrementare l'offerta quantitativa di attraversamenti pedonali.
Finalità del progetto	<p>Aumentare la sicurezza stradale all'interno della rete stradale urbana, riducendo il numero di incidenti complessivo e, in particolare, quelli che provocano danni alle persone (morti e feriti). Migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente. Incentivare comportamenti virtuosi, soprattutto con il coinvolgimento dei bambini, delle loro famiglie e delle scuole.</p>
Profili di governance	<p>Capofila del progetto è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi infrastrutturali. Per il Progetto Pedibus sono coinvolti, oltre agli Istituti scolastici che partecipano all'iniziativa, i Quartieri, la Polizia Municipale e l'Area Affari Istituzionali e Quartieri. Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna con ruolo di cofinanziatori.</p>

**Progetto****Sicurezza stradale****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono in corso di realizzazione interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre in corso di realizzazione interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Per quanto riguarda il progetto Pedibus nell'anno scolastico 2011-2012 sono state coinvolte 8 scuole (su 4 quartieri) interessando circa 1.500 studenti delle scuole primarie. Circa 300 hanno aderito ai Pedibus e vi stanno tuttora partecipando.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono stati realizzati interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre stati realizzati interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Confermato il progetto Pedibus

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**a) Isole ambientali e zone 30**

Progettazione preliminare ed esecutiva dell'intervento "piste ciclabili: realizzazione e miglioramento della mobilità ciclopedonale" (cod. int. 5100); istruttoria intervento GD zona via Speranza; istruttoria Bella Fuori 3 zona Croce del Biacco

b) Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus

Progettazione preliminare dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri"

c) Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale

Progettazione preliminare dell'intervento "interventi vari stradali per l'attuazione del PGTU" (cod. int. 4599)

Progettazione preliminare dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 4820)

Monitoraggio progetto di "realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, inreventi per la sicurezza di punti neri" (cod. int. 4296); istruttorie e pareri su progetti elaborati dal Settore Infrastrutture e Manutenzione; parere per la parte di competenza su progetto di filoviarizzazione, analisi di segnalazioni pervenute relative a problemi di sicurezza stradale - restituzione di elementi di analisi e/o progetti di segnaletica - redazione delle relative ordinanze.

**Progetto****Sicurezza stradale****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

a) Isole ambientali e zone 30

Progettazione preliminare dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5400)

Progettazione esecutiva dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5108)

b) Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus

Progettazione preliminare dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5400)

Progettazione esecutiva dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5108)

c) Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale

Progettazione preliminare dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int.5125)

RUP in fase di esecuzione dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 4820)

Progettazione esecutiva dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 5079)

Monitoraggio progetto di "realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, interventi per la sicurezza di punti neri" (cod. int. 4296)
istruttorie e pareri su progetti elaborati dall'ex Settore Infrastrutture e Manutenzione, analisi di segnalazioni pervenute relative a problemi di sicurezza stradale - restituzione di elementi di analisi e/o progetti di segnaletica - redazione delle relative ordinanze.

Redazione del quadro conoscitivo sull'incidentalità a Bologna riferito al triennio 2012-2014.



Progetto	<u>Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il raccordo dei percorsi che si sviluppano lungo il sistema idraulico Canale di Reno – Canale Navile, nel tratto compreso tra la Chiesa di Casalecchio di Reno e il borgo di Castello a Castelmaggiore. Nell'ambito del progetto, che nel territorio bolognese prevede raccordi e potenziamenti con il tracciato già esistente a valle di via Carracci e fino al confine comunale, è ipotizzata la soluzione dell'attraversamento del fascio di binari della stazione ferroviaria (sottopasso della Bova) e della trafficata via Gagarin. Di grande importanza il coinvolgimento dei due Comuni contermini nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza metropolitana che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e quindi al territorio della provincia di Ferrara. Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione del Monte (l'importo complessivo delle opere è di 1 milione di euro di cui 300.000 a carico del Comune di Bologna).
Finalità del progetto	Il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale con tratti ciclabili) che, in futuro, dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. In questo senso, il coinvolgimento del Comune di Casalecchio di Reno ma, soprattutto, di quello di Castelmaggiore può costituire il primo passo verso l'estensione del tracciato nei territori di pianura all'estremità settentrionale del territorio bolognese. E' inoltre in corso la verifica da parte dell'amministrazione, per poter raccordare il Lungo Navile ad un tracciato che consenta di raggiungere la città di Ferrara.
Profili di governance	Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto, oltre alla Fondazione del Monte che cofinanzia il progetto, coinvolge le Amministrazioni comunali di Casalecchio di Reno e Castelmaggiore, il Servizio Tecnico Bacino Reno (competente in termini di gestione idraulica) la locale soprintendenza e il Consorzio della Chiesa di Casalecchio di Reno. Sono al momento in corso contatti con i rappresentanti dei comuni rivieraschi a valle di Castelmaggiore (Bentivoglio, Argelato e Malalbergo). Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completamento della progettazione esecutiva e consegna degli elaborati progettuali al Servizio Tecnico di Bacino e alla locale soprintendenza.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

L'appalto per la realizzazione del percorso lungo Navile è stato affidato nella tarda primavera e i lavori sono in corso.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del percorso lungo Navile e inaugurata l'opera.



Progetto	Forestazione urbana - Gaia
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	GAIA (Green Areas Inner-city Agreement) è una iniziativa che nasce da un progetto europeo LIFE avviato a ottobre 2010, cofinanziato dalla Commissione europea, promossa dal Comune di Bologna, in qualità di capofila. Il sistema GAIA è costituito da un protocollo d'intesa e 3 allegati tecnici (riferiti rispettivamente ad aree, specie arboree e comunicazione) oltre allo strumento di calcolo della CO2; prevede il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città.
Finalità del progetto	Lo scopo del Progetto GAIA è quello di contrastare i cambiamenti climatici piantando alberi sul territorio comunale. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città.
Profili di governance	Partner di progetto: - Cittalia – Fondazione Anci Ricerche - Impronta Etica - Istituto di Biometeorologia del CNR - Unindustria e aziende del territorio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A dicembre 2012 le aziende che hanno aderito al progetto sono state 16: Aeroporto G. Marconi, Coop Adriatica, Enel, Gruppo Hera, La Perla, Manutencoop, Unipol, BTR, Bologna Fiera, Cadiati, GD, Indica, Interporto Bologna, Mec-track e STS.

Sono state piantate in totale 255 piante così distribuite: 80 piante in 3 parchi (Villa Angeletti, parco San Donnino, parco Tanara), 15 piante a Palazzo d'Accursio e 160 piante in un'area patrimoniale (presso la zona industriale Roveri). Per ogni albero le aziende hanno dato un contributo volontario di 200 €.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento delle attività ricomprese all'interno del progetto Life e avvio della fase di reperimento fondi per proseguire l'attività di forestazione urbana.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Messa a dimora di nuovi alberi con il coinvolgimento di aziende all'interno di spazi verdi comunali.

L'obiettivo è stato raggiunto e il patrimonio arboreo pubblico è stato incrementato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Messa a dimora nuovi alberi sulla base degli obiettivi contenuti nel Bilancio Ambientale.



Progetto	<u>La collina chiama la città e agricoltura periurbana</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si articola in diverse attività che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico con attività e servizi di interesse collettivo; Promozione turistica della collina e dei parchi, con la messa in "rete" dei parchi pubblici attraverso la sentieristica e una più agevole accessibilità. - Tavolo Piano Strategico Metropolitan svolto nell'ambito del gruppo di lavoro per il Piano Strategico Metropolitan e in collaborazione con la Città Metropolitana, mira a definire gli ambiti agricoli di rilevanza metropolitana e a individuare le aree rurali periurbane (Città -Metropolitana), nonché un distretto agricolo di Bologna. - Orti Urbani: prevede la realizzazione di una indagine che consenta di avere un quadro conoscitivo complessivo sulla situazione degli orti urbani a Bologna da cui partire per pianificare e realizzare orti di moderna concezione; - Villa Bernaroli: si propone, attraverso un bando pubblico, di affidare i terreni agricoli circostanti a Villa Bernaroli e inseriti nel cosiddetto "parco città campagna", al fine di avviare nuove forme di gestione rurale e arricchimento degli aspetti storico paesaggistici.
Finalità del progetto	<p>Si tratta di finalità molteplici tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esigenza di rendere la collina bolognese facilmente raggiungibile dalla città attraverso percorsi e collegamenti urbani e metropolitani che favoriscono la fruizione del territorio e dei parchi pubblici estensivi collinari, che rappresentano una importante occasione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (anche attraverso sinergie con soggetti privati). La collina bolognese costituisce però anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono; in questo senso va sottolineato come negli ultimi anni si sia verificato un progressivo ritorno di interesse verso i temi dell'agricoltura urbana, fenomeno che ha portato nuove realtà ad operare nell'ambito della collina bolognese. Tali finalità sono da perseguire mediante connubio tra esigenze pubbliche e private, entrambe interessate ad evitare che l'abbandono porti ad un progressivo degrado del territorio e l'innescò di fenomeni di dissesto; - individuare forme di incentivazione reddituale legate soprattutto alle produzioni di qualità che possano favorire uno sviluppo dell'agricoltura urbana e periurbana; - realizzare orti di nuova concezione da realizzare all'interno di alcune aree verdi o aree patrimonialmente dell'Amministrazione comunale; - l'assegnazione, secondo specifici criteri di conduzione ispirati a pratiche agricole biologiche, delle aree rurali, per riqualificare la porzione di campagna del quartiere Borgo Panigale incentrata su Villa Bernaroli.
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitan ha coinvolto Regione e Città Metropolitana (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna), è previsto il coinvolgimento anche del CAAB, il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre la Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.</p>

**Progetto** La collina chiama la città e agricoltura periurbana**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Contatti con proprietari privati per il completamento del sentiero CAI 906. Collaborazione con Consulta per l'escursionismo e Fondazione Villa Ghigi per organizzare le passeggiate "Le colline fuori della porta" (marzo – ottobre 2013). Raccolta interviste per criticità sulla viabilità stradale e richieste di potenziamento del servizio pubblico durante il periodo estivo. Incontri con Settore Mobilità Sostenibile.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: indagine finalizzata all'individuazione di un possibile "start up" che preveda il recupero edilizio di un immobile agricolo e la gestione di un parco pubblico. "Progetto Pellegrino": è in corso una collaborazione con il Collegio dei Periti Agrari per lo studio di fattibilità.

Rilancio dell'agricoltura: raccolta dati per un quadro conoscitivo che permetta l'analisi delle potenzialità agricole nel territorio. Carte tematiche su aziende agricole esistenti, rischio idrogeologico, potenzialità produttive e attuale distribuzione delle vendite dirette. Tavolo di lavoro aperto con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, la Provincia. Invio di un questionario a 355 imprenditori agricoli.

Promozione turistica della collina: contatti con le realtà che operano in collina per redigere un calendario di eventi estivi coordinato. Tavolo di lavoro con SIT e Fondazione Villa Ghigi per la redazione di una carta turistica cartacea e interattiva per la promozione della collina bolognese.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Bando di progettazione per la realizzazione di nuovi orti pubblici all'interno delle aree verdi secondo nuovi criteri concettivi; implementazione della rete sentieristica in collina; prosecuzione delle attività di promozione del territorio collinare in sinergia con le amministrazioni comunali contermini; avvio della sperimentazione legata a nuovi modelli gestionali per i parchi estensivi collinari; valorizzazione delle forme di commercializzazione dei prodotti agricoli a livello locale; assegnazione dei terreni circostanti Villa Bernaroli ad un nuovo soggetto che avvii gli interventi di riqualificazione paesaggistica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Messa a sistema delle realtà presenti in collina e organizzazione e patrocinio di varie iniziative.
Predisposizione del quadro conoscitivo relativo alle aree ortive presenti sul territorio comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 è stato assegnato il compendio di Villa Bernaroli, sono stati iniziati i lavori per la realizzazione dei nuovi orti e sono proseguite le attività di valorizzazione del territorio comunale.



Progetto	Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Predisposizione e approvazione di un Piano Operativo Comunale (POC) per attivare interventi diffusi di qualificazione di parti di città costruite. L'attività prevede la pubblicazione di un bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse, una fase di verifica nei Quartieri di attualizzazione dei fabbisogni espressi nelle "Situazioni" del PSC (Piano Strutturale Comunale), una fase di concertazione con gli attori privati e la definizione della proposta di variante di POC e relative valutazioni di sostenibilità (ambientale, mobilistica, ecc.).
Finalità del progetto	Innescare progetti di qualificazione diffusa di parti della città già costruite, oggi non pienamente utilizzate. Realizzazione di nuove parti di città che sostituiscono aree utilizzate per usi non più attuali, aumentando le dotazioni ecologiche e le prestazioni ambientali degli insediamenti ed evitando il consumo di suolo oggi ineditato.
Profili di governance	I contenuti del Poc sono sviluppati e definiti internamente al Comune (Dipartimento Riqualificazione Urbana e Dipartimento Cura e Qualità del Territorio), nel confronto con i Quartieri e i soggetti privati che propongono iniziative di qualificazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- Marzo 2012: pubblicazione dell' "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da comprendere nel Programma per la qualificazione urbana, preordinato a variante al Piano operativo comunale";
- maggio 2012: presentazione delle "manifestazioni di interesse ";
- giugno-dicembre 2012: valutazione delle "manifestazioni" presentate e definizione di un Documento guida per la redazione del Poc.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Chiusura della fase di negoziazione sulle proposte raccolte a valle del bando del 2012, e loro coordinamento all'interno del POC. Stesura degli accordi da sottoscrivere con i privati

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Gli accordi con i privati sono stati sottoscritti. Il POC è stato adottato nel maggio 2014. Recepimento osservazioni e pareri ambientali. Fase conclusiva dell'attività di contoduzioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Arrivato il POC dedicato in giugno 2015. Attuazione di parte delle previsioni: via Mascherino (sottoscritta convenzione in marzo 2015), via Oretti (sottoscritto accordo preliminare in febbraio 2015), via Larga-via dell'industria (approvazione PUA in dicembre 2015)



Progetto	Produzione locale di energia rinnovabile
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per l'energia sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare questi interventi.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede la realizzazione di una Comunità Solare nel Quartiere San Vitale.</p> <p>Con il supporto di Unindustria e CNA sarà inoltre avviato un progetto per la sostituzione di pannelli di copertura degli edifici contenenti amianto con impianti fotovoltaici.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le azioni previste dal PAES sulla diffusione delle rinnovabili dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 12.676 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici ACER e sul coperto del CAAB.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio del progetto "Dall'amianto al fotovoltaico" (maggio 2013), l'attività comunità solare San Vitale viene prevista nel 2014 come definito dal Consiglio di Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Organizzazione incontri di promozione del progetto per sostituzione Amianto / Fotovoltaico

Impianto fotovoltaico CAAB 2

Completamento lavori rete teleriscaldamento alimentata da depuratore IDAR

Avvio progetto Comunità solare San Vitale

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Aggiornamento progetto "dall'amianto al fotovoltaico".



Progetto	Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per l'energia sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita energeticamente sostenibili.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento di "lancio" - Web e social media - Comunicazione degli accordi attuativi e altre iniziative promosse nell'ambito del PAES - Attività di formazione mirata nell'ambito del Multicentro - Attività di formazione mirata nell'ambito Showroom.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla promozione di comportamenti energeticamente sostenibili.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nuovi moduli didattici offerti nell'ambito del progetto europeo "Changing with the climate" (es. con il Museo del Patrimonio Industriale).

Progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani "Edifici in Classe A".

Sperimentazione di percorsi didattici e coinvolgimento di scuole e docenti nell'ambito del progetto europeo Comenius "Changing with the climate".

Collaborazione e partecipazione agli Energy Days, promossi dalla Regione Emilia-Romagna.

Redazione della Newsletter "Energia e Ambiente".

Aggiornamento del software KILOWATENE, in collaborazione con ENEA Bologna per l'autodiagnosi energetica elettrica nel residenziale.

Partecipazione al Green Social Festival 2012.

**Progetto** Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Proseguimento azioni avviate nel 2012. Eventi pubblici di promozione organizzati nel 2013: Giornata del Clima (8 febbraio 2013), Energia in Città e Energia nei Colli (5-7 giugno 2013), Festival dell'Energia/Switch (ottobre 2013). Supporto all'organizzazione di eventi in collaborazione con i partner del protocollo PAES (tra cui Collegio Periti Industriali, Ordini Architetti Ordine Ingegneri, Consorzio ERSA, Ordine Commercialisti, CNA)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Sono state realizzate le seguenti azioni:

- offerta di nuovi moduli didattici nell'ambito del progetto europeo "Changing with the climate " (con il Museo del Patrimonio Industriale);
- progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani
- "Edifici in Classe A";
- collaborazione e partecipazione agli Energy Days, promossi dalla Regione Emilia-Romagna;
- redazione della Newsletter "Energia e Ambiente";
- Organizzazione Sonodi laboratori didattici in collaborazione con la Fondazione Golinelli e partecipazione ad Arte e Scienza in Piazza 2013.
- Attività di comunicazione concertata con i partner PAES.
- Aggiornamento sito PAES e avvio redazione newsletter
- Apertura "Punto Energia" in collaborazione con Hera e CNA presso Sportello Edilizia

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Aggiornamento mostra permanente Urban Center
Organizzazione eventi in collaborazione con partner PAES
Divulgazione presso museo del Patrimonio industriale
Aggiornamento sito PAES e gestione newsletter PAES
Redazione newsletter "Energia e Ambiente"
Ampliamento offerta didattica Showroom Energia e Ambiente



Progetto	Riqualificazione energetica degli edifici residenziali
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per l'energia sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita coerenti con un minore consumo di energia non rinnovabile.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione strumenti tecnici e finanziari a supporto della rigenerazione - Formazione agli amministratori di condominio e dei professionisti - Riqualificazione edifici pubblici – storici - Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella - Attivazione di un "Punto informazione energia" - Accompagnamento su un condominio ACER.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali. Le azioni previste da PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 140.885 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- Sottoscrizione con Università per progetto su PEEP Corticella
- Firma protocollo attuazione PAES
- Avvio progetto europeo EnergyCity.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Stesura Masterplan PEEP Corticella. Prosecuzione progetto incentivazione interventi negli alloggi.

**Progetto** Riqualificazione energetica degli edifici residenziali**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Attivazione punto informativo sui temi dell'energia (Punto Energia) in collaborazione con CNA ed HERA.
Metanizzazione comparto PEEP Corticella e realizzazione impianto cogenerazione (- 4.500 tonnellate CO2/anno)
Approvazione del progetto Rigers (bando nazionale Smart Cities)
Avviato progetto per l'efficientamento energetico degli alloggi con associazioni di categoria e banche
Avvio progetto riqualificazione energetica condomini
Progetto Ri.Gener.A per la riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Gestione progetto "punto Energia" in collaborazione con CNA ed Hera;
conclusione progetto riqualificazione energetica condomini;
monitoraggio progetti in corso.



Progetto	Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per l'energia sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici per usi terziari e produttivi.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare interventi di efficientamento energetico. Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attuazione protocollo con ordine dei Commercialisti - Attivazione "Punto Informazione" per le imprese.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il PAES, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi. Le azioni previste da PAES sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 120.801 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Firma protocollo attuazione PAES	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Autorizzazione nuovo impianto cogenerazione Sant'Orsola	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2014	
Sottoscrizione protocollo con ordine Dottori Commercialisti e avvio progetto.	
Impianto di trigenerazione nell'Ospedale Sant'Orsola (-14.136 tonnellate di CO2 all'anno)	
Interventi sul patrimonio edilizio dell'Università, di Aeroporto e dell'Azienda USL	



Progetto

Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Avvio progetto riqualificazione energetica esercizi commerciali;
Coordinamento e monitoraggio azioni partner protocollo PAES;
Organizzazione iniziative in collaborazione con ordine Commercialisti.



Progetto	Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per l'energia sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti ed usi delle strutture pubbliche orientati a ridurre i consumi energetici.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumi elettrici di Palazzo d'Accursio, intervento pilota sui consumi elettrici di alcune parti di Palazzo D'Accursio - Spending review "verde", comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente ai consumi energetici del Comune. Le azioni previste dal PAES dovrebbero portare il Comune di Bologna a ridurre le emissioni generate da edifici pubblici, pubblica illuminazione e altri usi pubblici di 18.514 tonnellate di CO2/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Firma protocollo attuazione PAES.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Interventi su Palazzo d'Accursio (sala degli stemmi). Mostra e manuale sui comportamenti sostenibili per dipendenti del Comune presentati e discussi nelle sedi di Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Avvio interventi sul patrimonio del Comune di Bologna: Intervento pilota nella sala degli stemmi di Palazzo d'Accursio

Incontri nei Quartieri con i dipendenti per attivare comportamenti sostenibili sui luoghi di lavoro.

Realizzazione mostra e manuale "ambiente vitale" per i dipendenti del Comune

Supporto definizione capitolato nuovo servizio manutenzione edifici.



Progetto

Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Supporto progetto Rigenera per annientamento energetico patrimonio ACER;
Supporto valutazioni tecniche nuovo servizio manutenzione edifici;
Supporto definizione azioni PON Metro.



Progetto	<u>Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Per il centro storico è stato definito un progetto di modifica della raccolta differenziata dei rifiuti che contempera la necessità di implementare nel cuore della città la raccolta di tutte le frazioni di materiale e contestualmente di migliorare l'impatto sull'arredo urbano nelle aree sensibili. La modalità prescelta è quella che prevede la raccolta (avviata già nel 2012) di carta e plastica con sacchi in due giornate la settimana, il martedì ed il mercoledì a seconda delle zone del centro, con modalità porta a porta. Per il vetro e la frazione umida si è valutata la necessità di realizzare isole interrato, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta a sacchi. Mentre la raccolta a sacchi della carta e della plastica è già stata avviata in tutto il centro storico, la realizzazione delle isole interrato, in considerazione della difficoltà di progettazione delle stesse, prende il via in una area interna alle mura medievali del Quartiere San Vitale, quale prima implementazione per tutto il centro storico. In contemporanea con lo svolgimento della gara per la realizzazione delle isole nel Quartiere San Vitale, inizierà la progettazione sul resto del centro, articolata in due aggregati al fine di rendere possibile la realizzazione del progetto entro il mandato amministrativo. E' inoltre previsto l'avvio di un servizio specifico di raccolta differenziata dedicato alla ristorazione e ai supermercati.</p>
Finalità del progetto	Introdurre nel centro storico un efficiente ed avanzato sistema di raccolta differenziata per tutte le frazioni di rifiuto, eliminando i cassonetti su strada.
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'Amministrazione comunale ha dettato gli indirizzi sulle nuove modalità di raccolta che Hera, anche attraverso specifiche valutazioni tecnico economiche da parte di ATERSIR, avrà il compito di attuare. Il Comune di Bologna procede all'approvazione in linea tecnica dei progetti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio della raccolta di carta e plastica a sacchi per le utenze domestiche e per i grandi produttori; raccolta domiciliare dei cartoni e stradale per attività non domestiche; raccolta di cassette in plastica per le utenze ortofrutta e similari.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Al 31.12.2013 è stato acquisito il parere favorevole della Sovrintendenza ed approvato formalmente il progetto per la realizzazione del sistema delle mini-isole nel quartiere San Vitale. Nel contempo è stato avviato il tavolo tecnico per l'individuazione dei siti della seconda tranche che è relativa a tutto il quartiere Porto ed a una parte del quartiere Saragozza. Quasi tutte le postazioni sono state definite. Nel frattempo Hera aveva effettuato la gara ed aggiudicato i lavori, ma aveva avuto un ricorso da parte di un'impresa non risultata aggiudicataria.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Si è completata la realizzazione delle mini isole all'interno della porzione di centro storico del quartiere San Vitale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

E' stato avviato il servizio nella porzione del centro di San Vitale ed anche di Porto, dove il servizio è iniziato nel luglio 2015. Sono state rifunzionalizzate alcune isole interrato. E' stata potenziata la raccolta presso utenze non domestiche e posti in essere interventi per intercettare rifiuti abbandonati.



Progetto	Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede un potenziamento dei centri di raccolta, nell'autunno 2013 inaugurata la Stazione Ecologica Attrezzata (SEA) presso il CAAB, nel Quartiere San Donato, che andrà ad incrementare la rete di quelle esistenti in via Stradelli Guelfi, via Tolmino e Borgo Panigale. Ad oggi è stata già definita, in condivisione con il Settore Patrimonio, la localizzazione di una nuova SEA in via Ferrarese, presso l'area dell'ex mercato scarpai. E' però necessario individuare una nuova area per mettere in sequenza anche la progettazione di una ulteriore struttura nella zona sud orientale della città.</p> <p>A supporto della rete di stazioni attrezzate fisse è previsto l'impiego di mezzi mobili adatti in particolare per la raccolta dei piccoli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), attività finanziata nell'ambito di un progetto europeo. Sarà così possibile avere un mezzo per un giorno alla settimana per un anno. Questo servizio può divenire permanente in diverse aree della città a giorni fissi. Inoltre è già stata ipotizzata una maggiore apertura dei centri esistenti anche la domenica e tutti i pomeriggi.</p>
Finalità del progetto	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della raccolta differenziata, aumentando anche la tipologia di frazioni conferibili; - contenimento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti lungo le strade; - miglioramento del decoro urbano. <p>Il sistema di raccolta dei rifiuti nei centri di raccolta, le cosiddette Stazioni Ecologiche Attrezzate, ha un doppio valore: per un verso contribuisce in modo significativo a valorizzare la raccolta differenziata anche in termini assoluti, consentendo di raccogliere anche frazioni per cui non è possibile né economicamente sostenibile la raccolta stradale; per un altro aspetto contribuisce al contenimento del grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti o comunque abusivamente abbandonati, la cui rimozione e smaltimento da raccolta stradale genera costi che gravano sull'intera collettività. Poiché il regolamento della TARES (in corso di approvazione) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle Stazioni ecologiche sarà necessario sviluppare una informazione specifica di questa nuova opportunità di sconti in tassa per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.</p>
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR, Regione Emilia Romagna. L'Amministrazione comunale, tramite collaborazione tra settori, individua le aree che urbanisticamente possono ospitare le SEA e procedere all' approvazione in linea tecnica dei progetti, il cui onere di attuazione è in capo ad Hera.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Approvazione progetto di realizzazione di una Stazione ecologica attrezzata presso il CAAB e realizzazione gara di appalto da parte di HERA.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel settembre 2013 è stato inaugurato il nuovo centro di raccolta in via delle Viti, nei pressi del CAAB. In ragione della particolare logistica è stato deciso di attivare un orario di apertura molto ampio anche in ragione degli ampi spazi in cui il servizio è stato realizzato. Sono stati avviati incontri con i responsabili del CAAB per pervenire ad un progetto volto a far sì che i commercianti che utilizzano del centro possano effettuare la consegna delle cassette da ortofrutta, in alternativa al servizio di raccolta presso gli esercizi posto in essere. non è stata individuata una nuova area di proprietà pubblica, a partire da fine anno sono stati avviati incontri per la progettazione di un nuovo centro di raccolta sito in via Ferrarese.

**Progetto** Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

La variante al POC si è completata. Ed è confermata la tempistica per le fasi successive.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sull'area oggetto della variante POC è stata esperita una gara per la depositaria della Polizia Municipale con la disponibilità dell'area medesima, che non ha consentito la realizzazione dell'opera. La gara si è conclusa senza l'assegnazione dell'area, pertanto è stato deciso di riprogettare il centro di raccolta per allontanare dai recettori sensibili.



Progetto	Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Le statistiche dimostrano che il sistema di raccolta differenziata denominato "porta a porta" è decisamente più efficiente e ha molte declinazioni diverse in relazione ai territori gestiti. Per questo motivo viene valutata la necessità di un'estensione, nel territorio di un quartiere in cui vi siano condizioni di conformazione e di assetto urbanistico appropriate in termini di compattezza degli edifici e di infrastrutture correlate, della modalità di raccolta già applicata nelle aree periferiche della città (forese e collina) e in alcune zone industriali. Anche sulla base delle economie di scala che si verranno a creare, sarà possibile valutare una soluzione efficiente per altri settori della città. Poiché in tutte le aree in cui il servizio è stato istituito sono stati distribuiti i materiali necessari alla raccolta con le relative disposizioni operative e solo nell'ultimo intervento nelle aree rurali di Navile e San Donato sono stati installati dei tag che consentono di tracciare la movimentazione del materiale, occorre verificare in quali altre aree è possibile estendere un servizio analogo per rendere maggiormente tracciabili i passaggi della raccolta e conseguentemente i materiali conferiti. Per quello che riguarda i cassonetti, in tutta la città sono insediate le cosiddette isole di base, destinate alla raccolta monomateriale, ma non tutti i cassonetti sono attrezzati con le apposite feritoie; molti, soprattutto quelli per la raccolta della plastica, sono ancora forniti di pedaliera anziché di specifica formetria dedicata e, pertanto, la loro progressiva sostituzione comporterà un significativo incremento qualitativo del materiale raccolto. In questo ambito possono essere sperimentate ulteriori tipologie di cassonetti più efficienti.
Finalità del progetto	Poiché il sistema di raccolta differenziata porta a porta fornisce le migliori performances di risultato (in alcuni casi è stato superato anche il 60% di raccolta differenziata, mentre la media complessiva in città è attestata al 35%), l'estensione in altre aree di questo tipo di raccolta concorrerebbe a migliorare la prestazione cittadina.
Profili di governance	HERA spa, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna). L'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'incremento TARSU, definisce una serie di azioni che mirano all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e che Hera, dopo il vaglio tecnico – economico di ATERSIR, ha l'onere di mettere in pratica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completamento delle raccolte secondo il progetto già definito nella prima e seconda periferia di trasformazione della raccolta da multimateriale e mono materiale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 sono stati avviati gli studi di fattibilità tecnica e di compatibilità economica per il progetto di realizzazione di un sistema a conferimento limitato – il cosiddetto sistema a calotta-, in considerazione anche della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il 2014. Sono state presentate diverse ipotesi alternative comportanti costi diversi. Pertanto nel corso del 2013 il servizio non è stato avviato.

Nel 2013 è stata avviata una sperimentazione nei quartieri Navile e Reno per la raccolta delle apparecchiature RAEE in collaborazione con HERA nell'ambito di un progetto europeo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

La progettazione per il servizio calotta al quartiere Savena si è completata.

Non è invece stata progettata la rivisitazione della raccolta porta a porta nelle aree foresi, collina e zone industriali.

La convenzione per la raccolta differenziata presso le grandi utenze è stata elaborata.



Progetto

Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel marzo 2015 è stato avviato il servizio mediante calotta a Savena, che ha prodotto un aumento medio di circa il 10% di raccolta differenziata. E' stato deciso il rinvio della rivisitazione dei servizi porta a porta in ragione della incompatibilità del progetto nell'anno 2016.



Progetto	<u>Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di riportare il livello di illuminazione della città ed il funzionamento degli impianti a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. Tale obiettivo prevede la partecipazione significativa negli investimenti necessari da parte del gestore delle reti. Sono interessati circa 900 km di circuiti su tutto il territorio cittadino e 66 cabine di trasformazione.</p> <p>La riqualificazione degli impianti richiede l'eliminazione delle sorgenti a bassa efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici. Tale intervento, con investimenti diretti dell'Amministrazione, comporta l'eliminazione totale delle lampade a vapore di mercurio, oltre all'adeguamento rispetto alla normativa regionale in tema di inquinamento luminoso. Si potrà, inoltre, procedere all'inserimento delle nuove tecnologie a LED, che attualmente hanno trovato applicazione marginale sulla città. Questo in consonanza con quanto previsto dalle nuove normative regionali vigenti dal novembre 2013. Propedeuticamente alla predisposizione dei progetti di intervento, si renderà necessario definire i nuovi standard sull'illuminazione pubblica, che troveranno nel Piano Regolatore Comunale (PRIC) lo strumento di riferimento, così come previsto dalle norme regionali vigenti. L'intervento di adeguamento dei corpi luminosi interesserà oltre i 2/3 del totale presenti nel territorio e, con investimenti a carico del gestore, si procederà all'installazione di un sistema di telecontrollo puntuale, consentendo così un controllo in continuo sullo stato di funzionamento del centro luminoso.</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo più generale è quello di riqualificare gli impianti, ormai obsoleti, ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminamento della città, consentendo inoltre il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti dall'Amministrazione e di compatibilità con le risorse economiche disponibili. Potendosi, con il sistema di telecontrollo, regolare puntualmente l'orario di funzionamento e l'intensità luminosa di ogni centro luminoso si potranno ottenere, oltre a risparmi energetici aggiuntivi, anche risposte più puntuali alle richieste dei/delle cittadini/e o rispetto alle politiche di sicurezza che verranno adottate.</p> <p>L'eliminazione di tutte le cabine di media tensione e la sostituzione dei circuiti ad esse collegate permetterà di ottenere un più elevato livello di affidabilità della rete, e quindi minori guasti. La nuova rete, così rinnovata, permetterà all'Amministrazione di disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie che verranno individuate nei progetti di Smart City. Dovrà essere assicurata, attraverso specifiche applicazioni informatiche, il pieno coinvolgimento dell'utenza cittadina e delle strutture interessate nella gestione della città.</p>
Profili di governance	Il progetto vedrà la partecipazione attiva del gestore del Servizio di Illuminazione pubblica e gestione della rete semaforica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel corso della gestione del servizio sono state individuate le criticità e i fattori di dimensionamento degli interventi straordinari per la riqualificazione degli impianti

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stata sottoscritta l'adesione alla convenzione Consip e conseguentemente è stato approvato il Piano Dettagliato degli interventi (PDI) finalizzati all'attuazione del piano. A seguito dell'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della Direttiva in tema di riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico, si è proceduto alla predisposizione dello studio di fattibilità per l'introduzione dell'illuminazione a led. Sono state eseguite le indagini preliminari alla redazione dei progetti esecutivi. A seguito di queste indagini sono stati determinati gli apparecchi a led che verranno installati nel corso dei prossimi anni

**Progetto** Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

In data 11/11/2014 la Giunta Municipale ha deliberato la variante al Piano Dettagliato degli Interventi che prevede l'adozione della tecnologia a led e successivamente la progettazione esecutiva per la riqualificazione della rete e dei circuiti di alimentazione.

I lavori sono iniziati ed è stata sperimentata la tecnologia a led nelle varie tipologie di impianto ed approvato il primo progetto pilota.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 sono stati approvati i progetti esecutivi relativi al passaggio dalla serie alla derivazione della cabine: Volta-Colombarola, Marziale, Don Bedetti, Zanardi, Caab, S. Anna, Parker Lennon, Larga, Carrozzaio, Martelli. I lavori relativi a dette cabine sono iniziati ed in gran parte sono in via di ultimazione. Inoltre sono stati approvati i progetti esecutivi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del parcheggio in via Guelfa 74 e di sostituzione dei pali di sostegno.



Progetto	Progetti e regole per il centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	Qualità dell'ambiente urbano
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto provvede a fornire importanti chiarimenti sulle modalità di intervento negli spazi pubblici del centro e semplificazione delle procedure per la loro utilizzazione, potrà quindi avere ricadute positive sulla utilizzazione commerciale dello spazio, sul miglioramento della percezione e della immagine pubblica della città, attraverso le seguenti linee di azione: - definizione di regole chiare per l'uso e la manutenzione degli spazi pubblici, semplificando le procedure; - realizzazione di progetti di qualità per l'uso e l'assetto di spazi pubblici, con il coinvolgimento trasversale delle diverse competenze interne all'Amministrazione.
Finalità del progetto	Favorire il miglioramento della qualità dello spazio pubblico nella direzione di renderlo più inclusivo e stimolante per la crescita delle persone e della comunità, piacevole da vivere, fruibile da tutte le popolazioni di tutte le fasce di età. Sperimentare politiche integrate di accessibilità e mobilità sostenibile, riqualificazione fisica, valorizzazione commerciale e tutela ambientale con il coinvolgimento degli abitanti nella cura e nella gestione dello spazio pubblico.
Profili di governance	Il progetto è coordinato dall'ufficio Tutela e Gestione del Centro Storico, che integra i diversi apporti forniti dai Dipartimenti Riqualificazione urbana e Cura e Qualità del Territorio, dall'Area Affari istituzionali e dai Quartieri, con quelli provenienti da cittadini/e, istituzioni e aziende interessate alla riqualificazione dello spazio pubblico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Per la linea d'azione a) redazione regolamenti dehors e piazze monumentali;
per la linea d'azione b) completamento lavori nelle piazze Minghetti, San Domenico, Verdi; progetto e realizzazione allestimento cortile Piccoli Pass; progetti abbattimento barriere Arco Bonaccorsi; via Oberdan; via Volturno; avvio progettazione piazze Malpighi-San Francesco e Aldrovandi;
per la linea d'azione c) approvazione microprogetti via Speranza (barriere antirumore materna Seragnoli), via Oberdan (palazzo Tubertini), via San Vitale (palazzo Fantuzzi).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento lavori nelle piazze Minghetti, San Domenico, Verdi; progetto e realizzazione allestimento cortile Piccoli Pass in Palazzo d'Accursio; progetti abbattimento barriere Arco Bonaccorsi; via Oberdan; via Volturno; avvio progettazione piazze Malpighi-San Francesco e Aldrovandi. Redazione e approvazione regolamenti dehors e piazze monumentali

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Conclusa progettazione definitiva ed esecutiva Piazza Aldrovandi, Malpighi e San Francesco. Concluso progetto preliminare piazza Galileo, via Riva Reno . in corso di attuazione i progetti di Piazza Ravagnana e Mercanzia. Avviato il lavoro di predisposizione del regolamento sui portici, in parallelo alla predisposizione delle modalità attuative del regolamento sulla gestione dei beni comuni approvato nel maggio 2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Approvazione Progetto esecutivo Piazza Aldrovandi e via Petroni in ottobre 2015. Approvati progetti tecnici preliminari di largo Caduti del lavoro, rimozione incongruo, way finding. Pubblicato manuale dedicato alle modalità di intervento dei privati nella cura e manutenzione portici in ottobre 2015.



Progetto	Riduzione dell'inquinamento acustico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	Qualità dell'ambiente urbano
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa in via prioritaria attraverso alcune linee di attività che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggiornamento misure acustiche su linee ferroviarie e monitoraggio Piano di risanamento RFI; 2) Aggiornamento mappature acustica e Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 3) Gestione piano risanamento acustico comunale e integrazione dello stesso con la Mappatura Acustica Strategica e il Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 4) Monitoraggio acustico del Piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e aggiornamento PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano); 5) Coordinamento del tavolo tecnico lavoro aeroportuale
Finalità del progetto	Il progetto ha la finalità di predisporre gli strumenti per affrontare e risolvere le principali criticità acustiche che si riscontrano in ambito urbano. L'insieme delle azioni sopra descritte dovrebbe contribuire al miglioramento del clima acustico in ambito cittadino.
Profili di governance	<p>Per l'aggiornamento della mappatura acustica e del piano d'azione sono coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Comuni dell'agglomerato di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena), Arpa. L'autorità competente nominata dalla Regione Emilia-Romagna è il Comune di Bologna che ha coordinato i lavori per la condivisione della mappatura acustica.</p> <p>Per l'aggiornamento della mappatura acustica (MA) e del Piano d'Azione (PA) dovrà essere ridefinita l'autorità competente (che potrebbe essere individuata nella città Metropolitana).</p> <p>"Di nuovo in centro" e l'aggiornamento del PGTU fanno capo al Settore Mobilità Sostenibile, l'U.I. Qualità ambientale fornirà il proprio contributo in merito alle valutazioni ambientali del Piano, richieste anche dalla normativa in vigore.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Stesura della mappatura acustica strategica e avvio lavori piano d'azione; avvio lavori per regolamento attività rumorose; avvio monitoraggio "Di Nuovo in Centro".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Approvazione Regolamento Attività Rumorose Temporanee.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Finora sono state eseguite le seguenti attività:

- approvazione del regolamento sulle attività rumorose temporanee e avvio applicazione;
- predisposizione e condivisione con gli altri Comuni dell'agglomerato di Bologna (Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena) della Mappatura acustica strategica e del Piano d'azione;
- proseguimento monitoraggi acustici "Di Nuovo in Centro".



Progetto

Riduzione dell'inquinamento acustico

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Applicazione regolamento su attività rumorose temporanee.
Aggiornamento monitoraggi su rete ferroviaria e soluzione criticità acustica scalo merci San Donato.
Approvazione aggiornamento Classificazione Acustica del Territorio Comunale.



Servizio		<u>Interventi di integrazione economica per anziani</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) 2. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 3. Assegno di cura per anziani non autosufficienti - Contributo economico per l'assistenza al domicilio della persona anziana non autosufficiente 4. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 5. Bonus gas 6. Contributi economici finalizzati alla regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura - Contributi economici riservati ad anziani ultrasessantacinquenni che abbiano attivato un regolare contratto di lavoro con una assistente famigliare 7. Contributi economici una tantum per condizioni di bisogno temporaneo 8. Contributo al pagamento della retta per strutture residenziali per il ricovero in Casa di Riposo, Casa residenza anziani e Appartamenti Protetti 9. Esenzione dal pagamento del ticket sanitario per indigenti 10. Integrazione al reddito per nuclei in disagiate condizioni economiche 11. Microcredito 12. Sostegno alla mobilità per persone invalide. 	
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura). L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Anziani con contributi a integrazione reddito di diversa natura	N.ro	805	1.164	1.305



Servizio	<u>Interventi di integrazione economica per anziani</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Anziani ospiti nelle strutture residenziali sostenuti con contributo economico comunale	N.ro	785 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>	708	799

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento nell'utilizzo della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici all'utenza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

consolidamento nell'utilizzo della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici all'utenza, monitoraggio dell'applicazione dell'I.S.E.E. anche in previsione delle modifiche normative in materia.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'attività prosegue con l'applicazione degli scaglioni di accesso definiti con ISEE.

Attivati contributi economici sperimentali a favore di anziani non autosufficienti in condizione di povertà e contributi economici promozionali in termini preventivi per la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari e l'integrazione nella rete dei servizi socio-assistenziali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

deliberato il nuovo regolamento sulla partecipazione ai costi delle rette di ricovero e mantenimento dei sostegni economici alle famiglie, anche su fondo HCP-INPS.



Servizio	<u>Servizi a sostegno della domiciliarità per anziani</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>Le azioni a sostegno della domiciliarità consistono in interventi progettati e svolti da operatori qualificati aventi ad oggetto la cura della persona e dell'ambiente domestico con ulteriori interventi semiresidenziali in favore dell'utenza. Le azioni a sostegno della domiciliarità sono rivolte a cittadini e cittadine con difficoltà psico-fisiche tali da compromettere le autonomie di base necessarie a garantire dignità nella gestione delle attività quotidiane.</p> <p>Servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. servizio di assistenza domiciliare accreditata con compiti di cura e gestione della persona, anche adulta. Integrazione con Azienda Servizi Persona; 2. servizio domiciliare finalizzato al supporto nella gestione e cura e manutenzione dell'alloggio e all'organizzazione del servizio di recapito pasti e ritiro e consegna biancheria, prevedendo l'ammissione anche di persone adulte, trasporti a visite mediche e controlli in genere, eventualmente anche in rete con l'associazionismo; 3. servizio di mensa in sala, presso strutture di Aziende Servizi Persona o in altre sedi, eventualmente anche in rete con l'associazionismo; 4. servizio di telesoccorso e teleassistenza; 5. iniziative sul territorio: vacanze estive per gli anziani, attività di socializzazione, promozione di stili di vita sani, prevenzione, durante l'anno; 6. servizio di continuità assistenziale nelle dimissioni ospedaliere difficili; 7. servizio di formazione, qualificazione e interventi volti all'inserimento nel sistema delle Assistenti Familiari. 8. servizi di centro diurno tramite strutture socio-sanitarie per anziani con diverso grado di non autosufficienza (cittadini ultra sessantacinquenni con limitazioni dell'autonomia di lieve, media e grave entità e adulti (dai 50 ai 65 anni) non autosufficienti affetti da patologie assimilabili a quelle di tipo geriatrico. Il centro Diurno offre: <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni di assistenza tutelare - attività ricreativo culturali, di socializzazione occupazionale, di mobilitazione, di stimolazione cognitiva - servizio di ristorazione - servizio di trasporto degli utenti dal loro domicilio al Centro e ritorno.
Finalità del servizio	<p>Sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2 sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3 garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio. 4. offrire un sostegno all'anziano ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione.
Modalità organizzativa del servizio	La valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dell'UVM semplificata, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona.



Servizio		Servizi a sostegno della domiciliarità per anziani		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti anziani del sistema interventi domiciliari	N.ro	1.401 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>	2.793 <i>Modifica del sistema dei servizi domiciliari comprensivo dei servizi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e servizi semiresidenziali dei centri diurni. Di conseguenza aumento complessivo del numero di utenza.</i>	2.885 <i>assistenza domiciliare, pasti, telesoccorso, centri diurni</i>
Utenti anziani con assistenza domiciliare	N.ro			1.872
Utenti anziani con piani assistenziali autorizzati per centri diurni	N.ro	618 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>	1.071 <i>Aumento dell'utenza in ragione dell'aumento del turn over.</i>	1.311
Strutture accreditate	N.ro		18	17 <i>da settembre 2015 17 chiusa una struttura</i>
Posti complessivi accreditati	N.ro			330 <i>da settembre 2015 30 posti in meno chiusa una struttura</i>
Utenti anziani con assegno di cura	N.ro	598	678	520
Utenti anziani in lista di attesa per i centri diurni al 31/12	N.ro	95	200	248
Tempo medio di permanenza in lista di attesa	gg	153	191	153
Tasso di occupazione effettivo medio di un posto del centro diurno	Perc.	85,2%	88,0%	92,0%

**Servizio** Servizi a sostegno della domiciliarità per anziani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

1. Rafforzamento delle competenze in capo all'Azienda Servizi alla Persona per quanto attiene la realizzazione dei Piani Assistenziali Individualizzati dei Servizi Sociali Territoriali 2. Coordinamento del Comune e definizione del modello di gestione integrata del servizio di assistenza domiciliare tra Servizi Sociali Territoriali, Azienda Servizi alla Persona e Consorzio di cooperative erogatrici delle prestazioni nell'ambito di contratto di servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Introduzione dei Profili di Bisogno/Profili Assistenziali come strumento di valutazione integrata e ammissione alle prestazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali;
2. trasformazione delle Unità Valutazione Geriatriche (UVG) in Unità Valutazione Multidimensionale (UVM) semplificate attraverso l'integrazione socio-sanitaria con il servizio domiciliare infermieristico nell'ottica di una valutazione congiunta e un coordinamento nell'erogazione delle prestazioni;
3. costituzione di nuclei per la domiciliarità in capo all'Azienda Servizi alla Persona composta da operatori che gestiscano l'erogazione personalizzata delle prestazioni contenute nel Profilo Assistenziale;
4. integrazione dei Profili Assistenziali con gli interventi delle Assistenti famigliari attraverso funzioni di orientamento, supporto alla ricerca e contributi per l'assunzione;
5. attribuzione al Servizio Sociale Ospedaliero di funzioni inerenti le prestazioni al domicilio per le dimissioni protette.
6. Aumento della popolazione riferita al target utenza intervento/servizio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel corso del 2014 si è avviato e consolidato il sistema di servizi a sostegno della domiciliarità a partire da una valutazione integrata sociosanitaria sul 100% dei casi ammessi al sistema. Il sistema si regge sulla stretta integrazione fra servizi ospedalieri, servizi sociali territoriali e servizi per la domiciliarità dell'ASP. La persona non autosufficiente è valutata attraverso profili assistenziali che consentono l'ammissione ai servizi di assistenza domiciliare, ricovero di sollievo, centro diurno in maniera coerente con il bisogno via, via presentato dall'anziano e dalle persone che se ne prendono cura, senza ulteriori passaggi di valutazione e ammissione amministrativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Completamento di una ricerca che ha approfondito gli esiti del modello di servizi a sostegno della domiciliarità. Conferma del modello anche per il 2016. Nel corso del 2015 si è consolidata la modalità di gestione per profili sia da parte ospedaliera, sia da parte dei servizi territoriali; è raggiunta la piena integrazione dei centri diurni nell'ambito del sistema di sostegno alla domiciliarità. Si è mantenuta attiva nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio da parte dell'Ausl



Servizio	Servizi di promozione e prevenzione per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Riconoscimento dei soggetti fragili classificandone il livello di bisogno, costituzione di una banca dati della fragilità, monitorandone la stabilità nel tempo. Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e/o non autosufficienti, sostenere e orientare gli anziani attivi in associazioni del Terzo Settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza a favore delle persone fragili, anche attraverso eventi formativi.
Finalità del servizio	Conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro.
Modalità organizzativa del servizio	Costituzione della banca dati, coinvolgimento dei Medici medicina generale (MMG) nella valutazione del livello di fragilità, messa in rete delle informazioni con il Servizio sociale territoriale, censimento e promozione delle organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Questionari di conferma della fragilità delle persone censite	N.ro	496	<i>Il questionario è in rimodulazione.</i>	<i>il questionario è in rimodulazione</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Evoluzione del ruolo di e-care, da operatore che effettua prevalentemente monitoraggi telefonici a soggetto che promuove e coordina le attività delle associazioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Completata l'analisi per l'individuazione dell'indice di rischio di fragilità e relazioni con gli utenti in carico dei servizi sociali; implementato il Portale delle associazioni di volontariato; collaborazione per l'attivazione di azioni di prevenzione in ogni Quartiere con l'ausilio di tirocinanti e collaboratori dell'università

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Mantenuta la piena attività, in collaborazione con diverse organizzazioni del territorio, sulle iniziative di prevenzione dei picchi climatici. Le caratteristiche climatiche dell'anno 2014 hanno condotto ad attivare in poche circostanze le iniziative di prevenzione attiva da parte dei volontari e gli interventi professionali al domicilio degli anziani fragili. Completata la definizione della banca dati sulla fragilità a partire dall'incrocio di dati sanitari e sociali; presentazione dello strumento ai Quartieri al fine di avviare iniziative di prevenzione e promozione della salute.

**Servizio**Servizi di promozione e prevenzione per anziani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Consolidato il modello e la diffusione dei dati ai diversi soggetti coinvolti nell'ambito della rete socio-sanitaria, desunti ed elaborati dai diversi applicativi informatici in uso nei servizi sociali e sanitari, pur se non ancora integrati in rete telematica, con sostegno all'integrazione fra professionalità sociali e sanitarie. È mantenuto il coinvolgimento attivo con le organizzazioni del terzo settore, in riferimento ai corretti stili di vita, alla prevenzione degli effetti nocivi dei picchi climatici, e più in generale ai tentativi di riduzione della solitudine.



Servizio	Strutture residenziali per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	I servizi residenziali sono rivolti a persone non assistibili nel proprio ambito familiare, in considerazione del loro stato di non autosufficienza, in difficoltà nel mantenere la propria autonomia psicofisica e relazionale.
Finalità del servizio	Perseguono i seguenti obiettivi: 1. assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale / esclusione sociale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato (ricomprende le strutture precedentemente denominate RSA-residenze sanitarie assistenziali e Case protette).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate	N.ro	2.396	2.421	2.631
Strutture accreditate	N.ro			17
Posti complessivi accreditati	N.ro			1.463
Utenti anziani presenti in lista d'attesa al 31/12	N.ro	1.401	1.269	1.198
Utenti anziani in lista per posti di sollievo temporaneo	N.ro	60	29	143

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Case Residenze Anziani accreditate stipulano contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali;
2. Appartamenti protetti: omogeneizzazione del servizio reso dalle due Aziende Servizi alla Persona.

**Servizio** Strutture residenziali per anziani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

1. Stabilizzazione lista d'attesa generale per l'accesso alle strutture accreditate, in vista dell'obiettivo di riduzione nel triennio successivo
2. Diminuzione delle presenze nella lista d'attesa per posti di sollievo temporaneo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'innalzamento dell'età media delle persone anziane comporta un progressivo maggior ricorso alla soluzione di ricovero definitivo. Nel corso del 2014 sono stati aperti nuovi posti di casa residenza per anziani non autosufficienti definitivi e di sollievo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. si è mantenuta attiva nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio da parte dell'Ausl
2. Realizzazione di una rete di strutture atte ad ospitare persone con parziale non autosufficienza, e messa in rete alle disponibilità dei servizi sociali territoriali.



Servizio	<u>Interventi di integrazioni economiche per disabili</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Servizi socio-sanitari per disabili</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari con disabili, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi 2. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di persone disabili adulte. Con due possibili modalità: l'erogazione dell' "Assegno di cura e di sostegno" o del "Contributo economico in luogo di servizio" che differiscono come entità e diverso ruolo di chi effettua il lavoro di cura 3. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10) 4. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89) 5. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità 6. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9) 7. Sostegno alla mobilità per persone invalide. Coordinamento con Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti disabili che ricevono contributi per abbattimento barriere/acquisto autoveicoli	N.ro	105	43	23
Utenti disabili che ricevono contributo economico	N.ro	146	172	161
Utenti disabili con assegni di cura	N.ro	174	200	193

**Servizio** Interventi di integrazioni economiche per disabili**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Consolidamento nell'utilizzo della regolamentazione con particolare riguardo alla gestione e monitoraggio dell'erogazione di assegni di cura per favorire il mantenimento a domicilio della persona.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Implementazione del sistema di benefici HCP - INPS gestione dipendenti pubblici.
2. Consolidamento dell'utenza beneficiaria di assegni di cura anche in rispondenza agli obiettivi di programmazione regionale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Mantenimento di tutte le linee di supporto economico previste per la popolazione di riferimento, con graduale incremento dell'assegno di cura e degli interventi destinati a fare fronte alle situazioni di indigenza che sempre più interessano anche le persone con disabilità.

Riconoscimento, a tutti i richiedenti che hanno presentato documentazione appropriata, del contributo forfettario per vacanze.

Consolidamento della gestione presso Ausl del contributo per soggiorni estivi organizzati, destinato alle persone in carico ai servizi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. Mantenimento dei sostegni economici alle famiglie, anche su fondo HCP-INPS.
2. limitato impatto della DGR 1272/2014, rispetto alla quale sono stati informati il 100% dei cittadini in attesa dei fondi.



Servizio	Servizi di sostegno all'autonomia e supporto della domiciliarità e mobilità per disabili
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>I servizi di sostegno all'autonomia e supporto della domiciliarità e mobilità per disabili riguardano:</p> <p>a) Stage lavorativi con finalità sociali ed educative che intervengono nell'ambito di un progetto personalizzato;</p> <p>b) Interventi domiciliari di assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, prestazioni igienico-sanitarie complementari alle attività di assistenza e tutela. Il servizio viene erogato con modalità e caratteristiche diverse a seguito di valutazione delle esigenze dell'utente;</p> <p>c) Trasporti rivolti a cittadini disabili adulti con ridotta capacità motoria e impossibilitati all'utilizzo del mezzo pubblico, per un utilizzo prevalentemente rivolto all'accesso ai posti di lavoro (servizio continuativo), ma anche per visite mediche, terapie e tempo libero (servizio occasionale). Viene effettuato anche un servizio di trasporto per strutture socio-riabilitative (Laboratori e Centri diurni);</p> <p>d) La risposta ai bisogni dei cittadini disabili e delle loro famiglie in rapporto a specifiche richieste di sostegno alla cura quotidiana e soprattutto ad attività di tempo libero e ludico-ricreative. In particolare la possibilità di partecipazione ad attività sportive e a brevi soggiorni di vacanza in gruppo. E' svolto da educatori professionali su progetto individualizzato o di gruppo con finalità educative e di consolidamento delle autonomie residue. Sono attive anche forme svolte da volontari, singoli o associati, che fruiscono di attività di formazione, assicurazione e rimborso spese. Ulteriori forme di sostegno all'autonomia sono realizzate mediante il progetto di "condominio solidale" a Bologna e nell'ambito del progetto denominato "dopo di noi".</p> <p>e) Strutture di accoglienza esclusivamente diurna come i Centri diurni socio-riabilitativi, destinati a persone con grave disabilità, e i Laboratori e Laboratori occupazionali destinati a persone con disabilità medio/grave.</p>
Finalità del servizio	<p>Il servizio ha le seguenti finalità:</p> <p>a) I tirocini formativi per disabili adulti sono stage di tipo sociale che intervengono nell'ambito di un progetto a favore di adulti che necessitano di azioni di supporto all'inclusione progressiva in contesti occupazionali per preparare un successivo autonomo inserimento nel mercato del lavoro;</p> <p>b) Perseguire i seguenti obiettivi mediante gli interventi domiciliari: 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio;</p> <p>c) Facilitare e sostenere l'autonomia e l'accesso al lavoro, alle terapie mediche e alle attività di tempo libero nonché l'accesso alle strutture socio-riabilitative;</p> <p>d) Acquisire e mantenere autonomia, socializzazione e integrazione nei diversi contesti di vita nonché sollievo alle famiglie e ai care giver conviventi;</p> <p>e) Mantenere e potenziare le abilità ed autonomie individuali e di alleviare i compiti di cura ed assistenziali del nucleo familiare tramite l'accesso ai Centri diurni e ai Laboratori.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene erogato mediante:</p> <p>a) Individuazione delle sedi di stage, presentazione e sostegno delle fasi di inserimento, monitoraggio e verifica dell'andamento del percorso di inserimento, e garanzia della presenza periodica presso la sede di stage;</p> <p>b) Valutazione del bisogno e attivazione delle prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Unità socio-sanitaria integrata disabili adulti utilizzando servizi offerti da aziende del privato profit e no profit;</p> <p>c) Attivazione su richiesta da rinnovarsi annualmente tramite un bando. E' un servizio di trasporto porta a porta dal domicilio al posto di lavoro e viceversa. Il servizio di trasporto per strutture socio-riabilitative è attivato nell'ambito del progetto individuale;</p> <p>d) Accedono i cittadini disabili, prevalentemente maggiorenni, previa valutazione. Le attività vengono svolte da settembre a giugno, con cadenza settimanale o mensile in funzione delle risorse disponibili (volontari, mezzi di trasporto). Le attività sono organizzate per piccoli gruppi per favorire la</p>

**Servizio** Servizi di sostegno all'autonomia e supporto della domiciliarità e mobilità per disabili

stabilità delle relazioni. il progetto specifico per i "condomini solidali" viene realizzato mediante sostegni educativi agli assegnatari di alloggi senza barriere per favorire la vita in sicurezza e le dinamiche di mutuo aiuto condominiale. Il progetto "dopo di noi" prevede brevi periodi di uscita dal nucleo familiare per sperimentare e apprendere modalità di vita autonoma;

e) Centri socio riabilitativi diurni, strutture socio-riabilitative a carattere diurno destinate alle persone in età giovane o adulta con gravi disabilità che al termine dell'istruzione scolastica non possono essere inserite in situazioni di lavoro;

f) Strutture di accoglienza diurna destinate alle persone in età giovane o adulta con disabilità medio/grave: Laboratori occupazionali: finalizzati a percorsi di formazione per acquisizione di competenze specifiche finalizzati ad un successivo inserimento in realtà lavorative; Laboratori protetti: struttura per inserimenti lavorativi con alta necessità di appoggio e supervisione. Vengono svolte lavorazioni generalmente per conto di ditte esterne.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti disabili ammessi ai servizi educativi	N.ro	280	292	288
Utenti disabili ammessi al servizio di trasporto	N.ro	216	236	228
Utenti disabili ammessi vacanze estive	N.ro	287	283 <i>133 gestione servizi AUSL + 150 servizi di quartiere.</i>	208 <i>121 Comune + 87 AUSL</i>
Utenti disabili con assistenza domiciliare	N.ro	168	193	239
Utenti disabili ammessi ai centri + laboratori occupazionali	N.ro	391	424	423
Strutture accreditate	N.ro			13 <i>I centri Fava e Boschini si sono unificati in una sola struttura in Via del Miliario</i>
Posti complessivi accreditati	N.ro			196
Utenti disabili in tirocinio formativo	N.ro	187	192 <i>di cui 59 tirocini formativi.</i>	162
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro	11	10	11
Utenti disabili seguiti da associazioni di volontariato	N.ro	500	171	201

**Servizio** Servizi di sostegno all'autonomia e supporto della domiciliarità e mobilità per disabili**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Pienamente operative le attività di supporto al tempo libero delle persone con disabilità, con conseguente disponibilità di spazi di sollievo ai famigliari che prestano assistenza e cura. Graduale incremento dell'accoglienza presso centri diurni, con aumentata attenzione organizzativa rispetto alla riduzione dei tempi di percorrenza fra domicilio e centro diurno, impostando per gli anni a venire un lavoro di trasferimento degli utenti inseriti in strutture fuori dal Comune di Bologna.

In incremento l'attività di assistenza domiciliare, sia con peculiarità educativa, sia con finalità assistenziale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. pur nel perdurare di una situazione di incertezza nel mondo del lavoro, sono stati mantenuti i risultati di inserimento consolidati; 2. FRD attivato a favore delle persone con disabilità; 3. gestito l'inserimento nelle tempistiche necessarie per le situazioni in condizione di criticità; 4. si è mantenuta attiva nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio da parte dell'Ausl; 5. miglioramento del servizio di trasporto e accompagnamento personalizzato, anche con l'inserimento di una parte della flotta a metano per ridurre gli impatti ambientali dell'attività; 6. gestito l'inserimento nelle tempistiche necessarie per le situazioni in condizione di necessità o opportunità; 7. mantenimento delle due forme di sostegno ai soggiorni estivi, anche in termini di individuazione dei destinatari, contrazione dal punto di vista quantitativo in connessione alla riprogrammazione del FRNA e all'inserimento della richiesta di rendicontazione delle spese effettuate nell'ambito dei contributi forfettari; 8. avviato sul tema abitativo uno specifico progetto di sostegno e accompagnamento, anche grazie all'ottenimento di un fondo ministeriale per mezzo di bando della Regione Emilia Romagna; 9. realizzato l'accorpamento del centro diurno Fava e centro diurno Boschini; 10. gestito l'inserimento nelle tempistiche necessarie per le situazioni in condizione di necessità o opportunità; 11. avviato il processo di ricollocazione di alcune persone presso centri diurni di Bologna, al fine di rendere disponibili nuovi posti per trasferimenti da fuori Distretto (es. CD Arboreto); 12. il processo di avvicinamento degli inserimenti è in corso di progressiva realizzazione, pur con tempistiche che risentono della complessità dei necessari equilibri sovradistrettuali.



Servizio		Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Sono strutture a carattere socio-sanitario di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative delle persone disabili prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio.	
Finalità del servizio	Garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Gruppi appartamento. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita.</p> <p>Casa di riposo. La Casa di riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta prevalentemente a persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In particolare è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti presenti in Centri socio riabilitativi residenziali, case di riposo e gruppo appartamento	N.ro	228	252	249
Utenti disabili con posto temporaneo di sollievo	N.ro	23	21	15
Strutture accreditate	N.ro	5	5	5
Posti complessivi accreditati	N.ro	66	73	78

**Servizio** Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Stipula dei contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali con i Centri socio riabilitativi residenziali; avvio del superamento della compresenza presso la medesima struttura di servizio diurno e residenziale e attivazione di nucleo dedicato disabili in età avanzata presso una casa di riposo del territorio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenimento del numero di utenti inseriti nelle strutture e dei posti di sollievo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'età media delle persone in carico aumenta progressivamente, sia per il naturale incremento dell'età anagrafica, sia per il fatto che numerose nuove prese in carico presentano patologie acquisite in età adulta. Pertanto, nonostante gli sforzi e i numerosi interventi a sostegno della domiciliarità, risulta in incremento il ricorso a strutture residenziali. Nel corso del 2014 è stato possibile fare fronte a tutte le esigenze ed emergenze che si sono presentate al servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. risultato raggiunto grazie al superamento dell'accreditamento transitorio a favore di quello definitivo; 2/3. gestito l'inserimento nelle tempistiche necessarie per le situazioni in condizione di criticità; programmazione di azioni concrete per fare rientrare una intera struttura fuori territorio sul territorio comunale, all'interno di un edificio del Comune; 4. si è mantenuta attiva nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio da parte dell'Ausl; 5. Al 29 gennaio 2016 dato a consuntivo non reso in disponibilità da AUSL di Bologna, rinvio della valutazione di conseguimento del risultato; 6. la progettualità è giunta a completo consolidamento; 7. si è completata la progettazione, nel corso del 2016 si potenzierà una struttura per il target disabilità lieve presso un edificio dell'Ausl.



Servizio		Interventi di integrazione economica per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi economici una tantum erogati a singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo 2. Contributo integrativo per l'utilizzo dei congedi parentali 3. Integrazione al reddito in favore di nuclei con presenza di minori in disagiate condizioni economiche 4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 5. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 6. Assegno di maternità 7. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori 8. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 9. Bonus gas. 	
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 contrastare il fenomeno della povertà; 2 favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3 sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare. 	
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona ASP-Centro per le famiglie.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	721	2.694 <i>Comprende anche le richieste di assegni di maternità e assegni nucleo familiare numerosi.</i>	3.190 <i>comprende anche assegni di maternità e assegni nucleo familiare numerosi</i>
Utenti beneficiari di contributi per affidamento familiare	N.ro			87

**Servizio** Interventi di integrazione economica per minori**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Monitoraggio dell'applicazione del regolamento con particolare riguardo agli effetti dell'applicazione delle soglie I.S.E.E. anche in previsione dell'utilizzo delle modifiche legislative in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

1. La sperimentazione della social card governativa ha permesso di rivedere e rimodulare i singoli Piani assistenziali Individualizzati anche in funzione di individuare attività partecipate dell'utenza in funzione della loro autonomia a condizione dell'erogazione dei contributi economici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Revisionati i piani assistenziali in relazione agli esiti della sperimentazione della social card.



Servizio	Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1205 Interventi per le famiglie
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>I servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori si compongono di:</p> <p>a) interventi propedeutici all'inserimento lavorativo che vengono erogati a supporto di un percorso di transizione al lavoro e rappresentano una forma di sostegno alle fasce deboli della popolazione</p> <p>b) Interventi di assistenza educativa domiciliare, individuale o di gruppo, a favore di nuclei familiari che necessitano di un sostegno anche a carattere temporaneo, nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura ed interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico, di sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori. Agisce per contrastare l'aggravarsi di forme di disagio familiare e per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari.</p> <p>c) Interventi di ADOZIONE con percorsi di informazione, formazione, e istruttoria delle coppie interessate all'adozione. Sostegno post adozione per anno affido preadottivo, sostegno alle famiglie adottive.</p> <p>d) Interventi di AFFIDO mediante la predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza.</p>
Finalità del servizio	<p>Le finalità del servizio sono di supportare la famiglia e i minori:</p> <p>a) nell'inserimento del sistema di istruzione e formazione professionale e di accompagnarli nella ricerca e nel mantenimento di un'occupazione stabile.</p> <p>b) prevenire il deterioramento delle relazioni familiari e la trascuratezza nei confronti dei minori al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dal loro nucleo. Promuovere percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia della famiglia sia del minore.</p> <p>c) ADOZIONE: preparazione delle famiglie candidate all'adozione, adempimento della funzione di istruttoria ai fini della valutazione di idoneità da parte del Tribunale Minori.</p> <p>d) AFFIDO: garantire la possibilità di accoglienza familiare per minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene erogato con le seguenti modalità:</p> <p>a) borse lavoro a favore di minori in carico a: 1) Servizi sociali territoriali, 2) Servizi della Giustizia minorile, 3) Servizio sociale dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP). L'ente erogatore, individua la risorsa ospitante con la quale verrà sottoscritta una convenzione ed eroga all'interessato un contributo per lo stage frequentato. La borsa lavoro ha una durata che può variare dai 3 ai 6 mesi eventualmente rinnovabili.</p> <p>b) Interventi di assistenza educativa domiciliare per i quali il Servizio Sociale territoriale dei Quartieri valuta i casi in carico e progetta l'intervento all'interno di piani individuali di assistenza. L'erogazione del servizio è affidato ad un gestore, soggetto qualificato del privato sociale. Il Servizio Sociale territoriale segnala al referente del gestore i casi su cui è richiesto l'intervento che il gestore dovrà attivare secondo le indicazioni dell'assistente sociale responsabile del caso. Sono previsti interventi di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.</p> <p>c) Il servizio di adozione e affido è attivato tramite Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) - Centro per le famiglie e coordinamento con servizi AUSL e i Servizi sociali territoriali dei Quartieri. In particolare: ADOZIONE: Equipe centralizzata ed integrata tra AUSL e ASP-Centro per le famiglie. AFFIDO: Equipe cittadina di secondo livello integrata con AUSL presidia l'individuazione, la cura e il sostegno delle risorse affidatarie e - in collaborazione con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri che hanno in carico i minori e i loro nuclei familiari - procede all'abbinamento più opportuno tra i minori e le famiglie affidatarie disponibili.</p>



Servizio	Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori			
-----------------	---	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti seguiti nell'anno con interventi di assistenza educativa domiciliare	N.ro		294	361
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi	N.ro	47	133	175
Istruttorie per l'affido	N.ro	110	135	161
Affidi avviati	N.ro	36	14	8
Istruttorie per l'adozione	N.ro	45	84	108
Adozioni avviate (nazionali ed internazionali)	N.ro	15	59	23

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Completata la ricognizione degli interventi disponibili a livello territoriale e avviata istruttoria per definire contenuti della evidenza pubblica che Asp curerà per affidamento dei servizi educativi domiciliari .

Mantenuti gli istandard di attività e predisposto il conferimento ad Asp del servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono state mantenute le attività previste negli ambiti di intervento citati, garantendo un monitoraggio.



Servizio	Servizi residenziali per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011 che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
Finalità del servizio	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
Modalità organizzativa del servizio	I servizi sociali territoriali del Quartiere accolgono e valutano il bisogno delle persone e predispongono progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio sociale territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con i SST cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ospiti (minori e madri) in strutture residenziali nell'anno	N.ro	446	462	573
Ospiti minori stranieri non accompagnati accolti nell'anno	N.ro	90	108	205
Nuovi ospiti accolti (madri e minori) nell'anno	N.ro	115	206	253
Ospiti dimessi (madri e minori) da strutture residenziali nell'anno	N.ro	260	216	132

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Contenimento del numero di accoglienze per minori e madri con contestuale revisione dell'appropriatezza degli inserimento e progettazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione.

**Servizio** Servizi residenziali per minori**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Aumento del numero di dimissioni in corso d'anno.

Diminuzione dei minori stranieri non accompagnati in corso d'anno

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Curata la mappatura dei servizi attivi in area metropolitana, avviata la riprogettazione nell'ottica di una committenza integrata socio sanitaria. Sperimentate forme di accoglienza "leggera", specie nel progetto Sprar minori, per msna.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Assunto accordo di integrazione sociosanitaria. Definite le procedure amministrative per l'esercizio della committenza integrata tramite Asp per gli interventi socio sanitari di tutela minori



Servizio	Servizi tutelari per minori e famiglie
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Si tratta di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno.
Finalità del servizio	Garantire una azione di tutela in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire una azione istituzionale più estesa di tutela a fasce di popolazione vulnerabile, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
Modalità organizzativa del servizio	Le azioni previste sono svolte dal Settore Servizi sociali - Ufficio tutele e protezioni avvalendosi di operatori sociali e di esperti in campo amministrativo e giuridico e con i necessari raccordi con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché tutti gli altri uffici competenti.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Casi complessivi gestiti per protezione	N.ro	391	441	522
Interventi con procedimento amministratore di sostegno	N.ro	32	35	47
Interventi di protezione a favore di anziani	N.ro	26	23	18
Interventi di protezione a favore di minori	N.ro	192	235	502 <i>aumento dovuto al flusso minori stranieri non accompagnati</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumentato progressivamente il numero di persone in carico e le attività conseguenti nell'ambito dei servizi di tutela.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Stabilizzazione dei casi di tutela anche a seguito delle attività di allineamento dati nel sistema informativo con chiusura di diversi casi di tutela per minori

**Servizio** SERVIZI tutelari per minori e famiglie**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Garantita l'attività di supporto al Tutore per tutti gli adempimenti previsti, avviata promozione per amministratori di sostegno volontari e sperimentazione del Tutore volontario per msna nel progetto Sprar minori. Garantita la presenza in sede

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il progetto di un ufficio tutele unico tra Comune e AUSL è stato formulato e presentato alla CTSS che lo ha approvato. Con Unibo si è stabilita una collaborazione per quanto riguarda l'accesso di richiedenti asilo ai corsi universitari.



Servizio	Interventi di integrazione economica per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.
Finalità del servizio	Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona. 1. Contributi economici una tantum erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo 2. Integrazione al reddito in favore di persone in disagiate condizioni economiche 4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 5. Agevolazione tariffarie su utenze domestiche.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	455	830	1.005

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici con particolare riguardo all'applicazione dell'I.S.E.E. in previsione delle applicazioni delle modifiche normative in materia di disciplina dell'Indicatore della Situazione economica equivalente

**Servizio** Interventi di integrazione economica per adulti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

L'attività prosegue con l'applicazione degli scaglioni di accesso definiti con ISEE.

Nel corso del 2014 sono state più puntualmente regolate le modalità di accesso all'esenzione ticket per indigenza prevedendo: di escludere ogni forma di esenzione sui farmaci in quanto già coperti da appositi finanziamenti sanitari; di considerare l'intervento sull'esenzione da ticket, a carico dell'Amministrazione Comunale, come funzione residuale rispetto a quella regionale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

supporto ai servizi sociali dei quartieri supporto tecnico nelle équipes tematiche e nei gruppi di lavoro dei SSTdei quartieri : comprensione dell'appropriatezza ed eventuale revisione all'interno del PAI a partire dai dati rilevati



Servizio	Nomadi
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Gestione delle aree attrezzate per sosta nomadi sul territorio e delle istanze di accesso da parte dei nuclei familiari di etnia nomade. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
Finalità del servizio	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri rilasciano le autorizzazione all'accesso e sosta autorizzata e provvedono al monitoraggio dell'utenza con attivazione dei progetti di integrazione in collaborazione con attori del privato sociale. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Aree sosta autorizzate nel territorio	N.ro	3	3	3
Autorizzazioni all'accesso rilasciate	N.ro	126	219	193
Persone presenti nelle aree	N.ro	233	219	193

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Regolamentazione degli accessi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenuti i risultati raggiunti nella stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Applicazione della Regolamentazione degli accessi anche con riguardo al numero di presenze autorizzate

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Avviato tavolo interistituzionale di governo, avviato tavolo per disciplina transitoria aree sosta

**Servizio****Nomadi****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

"Messa in rete con l'Istituzione per l'Inclusione Sociale rispetto alle azioni dei progetti europei e quelle presiedute dall'Ufficio Adulti; realizzate azioni di supporto per la definizione della LEGGE REGIONALE 16 luglio 2015, n. 11; NO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI, all'interno della quale si disciplina la Strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti inerenti le Soluzioni abitative, la Tutela della salute e l' Accesso a educazione e istruzione, formazione professionale e lavoro; la legge trova la sua applicabilità nella direttiva regionale che definisce i criteri per la realizzazione di microaree pubbliche , sia quelle realizzate su terreno di proprietà del Comune assegnato al nucleo in diritto di superficie, sia quelle realizzate interamente dal Comune e assegnate ai nuclei aventi diritto con contratto di locazione . Sono equiparate alle microaree pubbliche quelle realizzate abusivamente prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11 del 2015 e acquisite al patrimonio comunale . L'elaborazione del Programma per le microaree , costituisce la fase conclusiva di un processo decisionale attinente alla definizione da parte del Comune delle politiche e misure per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla strategia regionale da declinarsi su scala locale anche rispetto alla tematica abitativa; l'amministrazione comunale dovrà stabilire pertanto nei prossimi mesi quali politiche adottare per il soddisfacimento delle esigenze abitative delle comunità sinte e, più in specifico per la chiusura dei campi di sosta, tra cui il ricorso alla realizzazione di microaree pubbliche o private. La predisposizione del programma per le microaree costituisce dunque una fase operativa di uno strumento programmatico di più ampio respiro per cui la semplice regolazione delle aree sosta attuali è stato sopravanzato dagli obiettivi definiti dalla Regione e ai quali il Comune si sta attenendo.

"



Servizio	Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>I Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale consistono in:</p> <p>a) unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario e laboratori di sviluppo dell'autonomia lavorativa, ove vengono garantite prestazioni assistenziali, di consulenza e accompagnamento socio-sanitario specifico, fornendo al bisogno una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Vengono anche svolti monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio";</p> <p>b) coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario al carcere, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della casa circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda USL che opera all'interno del carcere per tossicodipendenti; - accoglienza abitativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite soluzione alloggiativa di tipo familiare, composta da un appartamento; <p>c) servizi diurni dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada o all'interno di centri di accoglienza notturna.</p>
Finalità del servizio	<p>Finalità del servizio sono quelle di:</p> <p>a) programmare, progettare e gestire servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolti a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio sanitario, finalizzati ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali;</p> <p>b) favorire lo sviluppo dell'autonomia lavorativa delle persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, proponendo un'alternativa alla vita di strada e cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro nonché costruire, in rete con i servizi invariants, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>c) provvedere alla riduzione del danno inteso come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, fino a condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada);</p> <p>d) offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio Sociale territoriale Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego metropolitano per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative;</p> <p>e) offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale.</p>



Servizio Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale

Modalità organizzativa del servizio

Le modalità di erogazione degli interventi prevedono:

- a) il servizio di Unità di strada è attivo in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali;
- b) le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL;
- c) per i servizi intra ed extramurari al carcere le modalità sono diverse a seconda del tipo di attività:
- sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale con funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali;
 - partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere;
 - stage formativi per il recupero sociale in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi;
 - accoglienza abitativa di tipo familiare per persone in esecuzione di pena in appartamento nel Quartiere Saragozza;
- d) per le strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio:
- "Beltrame" (Quartiere San Vitale), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni;
 - "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni;
 - Rifugio Notturmo della Solidarietà (Quartiere San Vitale) servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada;
 - Centro diurno (Quartiere Porto) aperto tutti i giorni dell'anno in orario diurno con servizio di mensa nella fascia centrale della giornata solo su segnalazione dei servizi sociali e sanitari;
 - Sostegno alimentare "città aperta"- interventi volti a rispondere al bisogno primario alimentare nel periodo estivo, con l'obiettivo di garantire almeno un pasto al giorno. Durante l'anno 2014 i servizi sono stati riformulati in un servizio denominato "Help Center" che si va a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne. L'attività dell'Help Center si orienta in due direzioni: lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT); offerta di uno spazio ed un servizio che possa progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore. Il servizio è svolto presso due luoghi: i all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna; il secondo all'interno dell'immobile sito in via Di Vincenzo, di proprietà del Comune di Bologna.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Unità di strada: utenti con accesso al servizio	N.ro		4.427 <i>Il dato è riferito al numero di accessi.</i>	850 <i>fino al 2015 venivano contabilizzati gli accessi al servizio (8.337)</i>
Accompagnamenti all'ambulatorio mobile AUSL	N.ro	30	103	80
Accompagnamenti ai servizi socio-sanitari	N.ro	<i>avvio servizio ottobre 2014</i>	456	122
Persone transitate nell'anno nei laboratori e centri diurni	N.ro	350	1.319	445

**Servizio** Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Colloqui allo sportello di intermediazione culturale del carcere	N.ro	2.000	1.232	1.797
Colloqui con persone di nuovo accesso al carcere	N.ro	500	359	417
Percorsi attivati con dimittendi dal carcere	N.ro	<i>dato non disponibile 2013</i>	13	54
Borse lavoro per detenuti	N.ro	30	19	10
Percorsi per lavori di pubblica utilità per persone in esecuzione penale	N.ro	<i>dato non disponibile 2013</i>	4	<i>dato non pervenuto da ASP</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ridisegnato il sistema dei servizi di prossimità e assegnazione dei nuovi servizi attraverso procedura di gara attivata da ASP Città di Bologna. Avviato lavoro con la figura professionale di assistente sociale per i dimittendi, definiti progetti validati dal Comitato Locale Carcere, assegnato nuovo servizio di Sportello di mediazione in carcere attraverso gara di ASP Città di Bologna, concluso al 31.12.2014 il Progetto Acero annuale per l'azione sul lavoro.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

"Il servizio si è messo in rete con i servizi del territorio (Sportello UDS, accompagnamenti all'unità mobile del SerT, invio in posto letto di bassa soglia a Casa Willy, accompagnamento ad Area15, connessione con i servizi di educativa di strada)

- si sono creati gruppi di "peer supporter" tra consumatori e spacciatori quali interlocutori privilegiati del servizio nella conoscenza delle dinamiche di consumo e proprie della scena aperta.
- effettuati contatti con esercenti, residenti e realtà formali ed informali del territorio secondo la metodologia del lavoro di comunità, per disseminare efficacemente informazioni e creare reti solide di informazione, ai fini di un abbassamento delle relazioni conflittuali tra cittadini e consumatori;
- si è prodotto nuovo materiale informativo (adesivi, brochure, volantini, biglietti da visita) per presentare il progetto, il servizio specifico, le azioni messe in campo e diffondere corrette informazioni circa le dinamiche di consumo ed i fenomeni sociali ad esso connessi; si è invece faticato a realizzare la messa in rete coi punti di accoglienza diurna per la creazione di poli di prossimità, in particolare durante il periodo del Piano Freddo, ad ottimizzare l'attività di invio presso l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL, finalizzato alla presa in carico sanitaria/farmacologica e la messa in atto di un modello di intervento finalizzato al contatto con persone tossicodipendenti anche per via non iniettiva: per tali motivi si è strutturato un percorso di supervisione/formazione con l'ente gestore finalizzato al raggiungimento di questi risultati, terminato a dicembre. Per quanto riguarda i servizi per adulti in esecuzione penale, si è lavorato con la Regione per gli ambiti inerenti la formazione e il reinserimento lavorativo attraverso il progetto ACERO; si è collaborato con AVOC, l'associazione che gestisce appartamenti per persone in uscita dal carcere finalizzata alla presa in carico sociale degli stessi ospitati negli alloggi; non si è potuto realizzare il progetto di accoglienza di persone in misura alternativa alla detenzione poiché la Cassa delle Ammende, ente finanziatore del progetto, ha interrotto i finanziamenti dedicati."



Servizio	Servizi residenziali per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture: a) Strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino; b) Strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni di indifferibilità ed urgenza; c) Strutture di primo livello per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia; c) Strutture di secondo livello per accoglienza diurna e notturna di persone adulte, donne, uomini e coppie, che vivono una condizione di disagio sociale. La struttura offre un posto letto, doccia, servizio lavanderia, pasto serale offerto dal volontariato; d) Gruppi appartamento di pre-autonomia destinati a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.
Finalità del servizio	L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali.
Modalità organizzativa del servizio	Strutture a bassa soglia: Centro di accoglienza Beltrame (Quartiere San Vitale) con modalità di accesso direttamente in struttura sino ad esaurimento dei posti disponibili (34) e tempo di permanenza massimo; Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Capo di Lucca Quartiere San Vitale) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti per un massimo di posti disponibili (40) e tempo di permanenza massimo; Strutture di primo livello con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile posti 64 e Rifugio notturno della solidarietà Quartiere Navile posti disponibili 30) e tempo di permanenza secondo il Piano Assistenziale individualizzato di Intervento fino a 3 mesi eventualmente rinnovabili fino ad altri 3: Strutture di secondo livello (Centro di accoglienza Beltrame Quartiere San Vitale, in connessione anche con "Centro Diurno Multifunzionale" e Riparo notturno Madre Teresa di Calcutta Quartiere Savena con accoglienza dedicata esclusivamente a donne adulte) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali; Strutture di pre autonomia con cinque gruppi appartamento localizzati nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Posti-letto disponibili (totale)	N.ro	296	249	222
Persone accolte presso strutture di 1°, 2° livello e preautonomia	N.ro	419	258	597 <i>ASP arriva con dati in ritardo 199</i>
Persone che hanno contribuito (economicamente e non) alla propria accoglienza alloggiativa	N.ro	<i>da dicembre 2013 le contribuzioni economiche e da ottobre 2014 le altre attività</i>	62	80



Servizio		Servizi residenziali per adulti		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Persone accolte per piano freddo	N.ro	600	516	242
Utenti inseriti in accoglienza a bassa soglia d'accesso e per bisogno indifferibile ed urgente	N.ro	238	220	155

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;
2. Valutazione della capacità da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso
3. Valutazione delle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;
4. Analisi della coerenza del numero di persone richiedenti un posto per il "piano freddo" rispetto al numero dei posti a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Attivazione dei criteri di misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;
2. Rimodulazione delle modalità di ricezione dell'utenza da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso
3. Decisioni conseguenti in ordine alle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;
4. Monitoraggio appropriatezza numero posti "piano freddo"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ridisegnato il sistema dei servizi e assegnazione di nuovi servizi a seguito di procedura di gara avviata da ASP Città di Bologna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Tutte le équipes delle strutture di accoglienza formulano progetto assistenziale e realizzata scheda d'invio tra servizi e strutture di accoglienza; messa a regime del Centro di accoglienza per bisogni indifferibili ed urgenti e, valutato in accordo con ASP il bisogno di mantenerlo in capo all'Area Benessere per consentire la fine del percorso di assestamento; realizzato tavolo di lavoro con AUSL per costruzione a modello d'intervento di presa in carico congiunta, sperimentato modello d'intervento e avviato con AUSL tavolo per costruire un progetto dedicato ad una più ampia fascia di popolazione vulnerabile; all'interno di una struttura si sono realizzati posti dedicati a malattie infettive (TBC e Scabbia in particolare); realizzato e messo a regime progetto di dimissioni protette per persone senza dimora; messa a regime in tutti i centri di accoglienza notturni del sistema della contribuzione (1 euro/die o attività socialmente utili) ; messa a regime della contribuzione da parte degli altri comuni per persone utenti dei servizi di riferimento degli stessi; messa a regime dei posti in Piano Freddo; messa a regime del Programma Housing First; passaggio effettuato della presa in carico delle persone residenti nelle strutture di accoglienza gestite da ASP Città di Bologna, dai SST verso Servizio Sociale a Bassa Soglia.



Servizio	Servizi di accoglienza residenziale per immigrati
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per immigrati
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Servizio residenziale di accoglienza per persone straniere immigrate per risolvere problemi di disagio sociale con riguardo all'assenza di una situazione abitativa temporanea e/o con organizzazione di progetti individuali per favorire l'autonomia e l'integrazione delle persone accolte. Percorsi di sostegno ai processi migratori anche mediante interventi socio-educativi specifici.
Finalità del servizio	Offerta di soluzioni abitative di transizione per soggetti immigrati in uscita da strutture collettive quali Villa Salus e campi sosta (S. Caterina di Quarto, Trebbo di Reno, Pianazze), con interventi di sostegno dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	L'accesso agli appartamenti è avvenuto in particolare a seguito del superamento di strutture collettive o campi sosta e, in considerazione della decisione di superare la modalità di assegnazione di alloggi attuata nel caso degli "alloggi immigrati" ne è stato bloccato il turn over, procedendo alla restituzione degli appartamenti che man mano si liberavano. Costituiscono eccezione gli appartamenti situati in via del Lazzaretto, inseriti all'interno di una area su cui insistono numerosi servizi di accoglienza, definibile quindi come "Polo", dove sono stati accolti nuclei al termine di percorsi specifici di integrazione, in uscita da progetti Sprar o analoghi.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti ospitati con progetti di integrazione	N.ro	450	83	61
Utenti ospitati per problematiche abitative temporanee	N.ro	320	132	272

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di persone che necessitano di un primo intervento con sistemazione residenziale rispetto al numero dei posti a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Predisposizione degli strumenti più adeguati per accoglienza di immigrati provenienti da paesi in situazione di conflitto (emergenza "mare nostrum")

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Passaggio ad ASP di tutte le funzioni e conclusione del progetto speciale "appartamenti per immigrati". Avvio della rimodulazione dei servizi per tutto il sistema residenziale per persone adulte compreso quelle immigrate



Servizio

Servizi di accoglienza residenziale per immigrati

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

messa a regime dei servizi di accoglienza presso le strutture di Via Roncaglio e Via Campana ed entrambi entrati nel contratto di servizio con ASP ; dato mandato ad ASP di liberare gli appartamenti di proprietà di ASP e richiesta di messa a disposizione di appartamenti nei quali inserire adulti con percorsi evolutivi



Servizio	Servizi di protezione internazionale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per immigrati
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il servizio organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso l'Azienda Servizi Persona (ASP), è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.
Finalità del servizio	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Tutela e Protezioni del Settore Sociale attiva il servizio che viene gestito dall'Azienda Servizi Persona (ASP). Il servizio risponde al Ministero degli Interni, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione. Il servizio è costituito da uno sportello aperto al pubblico quotidianamente ad accesso libero. Si avvale di soggetti gestori per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento. Il Servizio inoltre può offrire ulteriore accoglienza facendo ricorso alle risorse della rete cittadina. Attiva la collaborazione con Azienda Servizi Persona (ASP) e Servizi sociali Territoriali dei Quartieri nel caso di presenza di minori e al termine del percorso di accoglienza.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Posti disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	171	122	167
Utenti con protezione internazionale presi in carico da sportello	N.ro	200	468	522
Utenti inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	128	214	135

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumentata la disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. La realizzazione del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie

**Servizio** Servizi di protezione internazionale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Monitoraggio della richiesta di disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. Mappatura delle attività in corso del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Mantenuta l'attività dello sportello attivo presso ASP e di gestione del progetto locale SPRAR, garantendo l'ampliamento a 123 posti, distribuiti sull'area metropolitana. Garantita la collaborazione con le istituzioni coinvolte per quanto riguarda gli arrivi dai flussi non programmati (Mare Nostrum) e la predisposizione di un sistema di accoglienza locale, anche in collaborazione con Anci, i Comuni e la Regione. Avviato, a cura della Prefettura, l'hub regionale di primo arrivo e l'implementazione del sistema di accoglienza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' avviato un percorso di strutturazione del Servizio Protezioni Internazionali presso Asp, che include l'intervento nei confronti di minori ed adulti e nuclei richiedenti asilo e protezione.



Servizio		Servizi di pronto intervento sociale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale metropolitana previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territoriometropolitano che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio metropolitano in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitino di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.	
Finalità del servizio	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria. b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato dal Settore servizi sociali del Comune di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con i servizi sociali territoriali.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti complessivi	N.ro	1.234	225	1.162
Utenti con nazionalità straniera	N.ro	994	675	895
Utenti minorenni	N.ro	287	446	638
Utenti madri con bambino	N.ro	262	207	58



Servizio		Servizi di pronto intervento sociale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti adulti	N.ro	291	442	459 <i>di cui 114 nel target d'utenza famiglia e minori</i>
Utenti anziani	N.ro			7
Provvedimenti di protezione (art. 403 codice civile)	N.ro	139	209	214

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Superata la previsione dei livelli quantitativi di accessi/anno definita in fase di costituzione del servizio. Dal mese di maggio 2012 il servizio ha esteso la propria attività alle 24 ore anche in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali. Dal mese di giugno 2012 anche il circondario imolese ha aderito al servizio che ha così esteso la competenza territoriale a tutto l'ambito metropolitano. Utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'estensione del servizio con modalità h24 mediante la copertura in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali ha permesso una totale copertura del fenomeno. Prime rilevazioni dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il servizio è stato implementato, e costituisce il presidio cittadino delle attività e degli interventi prestati in urgenza, in particolare per l'area della tutela minori, specie nella collaborazione con le FFOO e l'AAGG. Ha mantenuto gli standard di attività, a livello metropolitano. Consolidata la funzione di risposta al 1522 numero di emergenza per il contrasto della violenza alle donne.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

La ridefinizione della prospettiva metropolitana ha segnato una battuta di arresto nel definire forme di accordo tra i distretti, quindi il Pris ha mantenuto anche amministrativamente gli assetti precedenti. Ha svolto un ruolo centrale nella gestione di emergenze, di fatto metropolitane, in relazione agli immobili occupati.



Servizio		<u>Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi.	
Finalità del servizio	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone temporaneamente presenti sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti; - fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno; - effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili; - valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza; - trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza; - attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi; - costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Dall'ottobre 2013 il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate. 	
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna mantenendo necessità di assistenza sociale viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti presi in carico	N.ro	216	551	594
Utenti inseriti nei posti di accoglienza notturna in emergenza	N.ro	108	240	135

**Servizio** Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	107	124	205
Borse lavoro del laboratorio di bassa soglia	N.ro	100	135	23

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;
2. Misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;
3. Superamento della misura di previsione in positivo tra utenti accolti sulle prese in carico effettuate;
4. Superamento della misura di previsione di utenti presi in carico su inserimenti in centri di accoglienza notturni;
5. Misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;
6. Misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;
2. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;
3. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;
4. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Attivata presa in carico delle persone in carico precedentemente ai SST dimoranti all'interno delle strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna, effettuati i passaggi per inserire il contratto del servizio all'interno del Contratto di servizio con ASP Città di Bologna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Servizio consolidato e inserito all'interno del Contratto di servizio con ASP Città di Bologna; a regime la modalità con Anagrafe per flusso informazioni inerenti apertura di richiesta residenza Via Tuccella; attivata modalità interna al servizio di valutazione del soddisfacimento degli utenti e avvio del percorso qualità all'interno dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con ASP; terminato traghettamento e presa in carico delle persone adulte residenti in strutture di Accoglienza ASP dai SST



Servizio	Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Tre le aree di intervento: a) Cultura: - Realizzazione di iniziative culturali interne e territoriali sul tema delle sostanze e dei consumi; - Laboratorio permanente di riflessione e dialogo su stili di consumo con il coinvolgimento di giovani e studenti universitari; - Sviluppo di strumenti web per divulgazione del servizio e contenitore culturale per aprire riflessioni e incentivare dialoghi su tematiche come gli stili di vita e di consumo, i comportamenti a rischio. b) Consumi: - Informazioni e riflessione (anche attraverso il supporto di materiali informativi) su sostanze legali e illegali e su consumi problematici "senza sostanza" (gioco d'azzardo, internet, ecc.); - Luogo di co-costruzione con la popolazione giovanile di informazioni adeguate ad uno scenario in continua evoluzione. c) Consulenza: - Consultazioni e colloqui a carattere psicologico individuali e di gruppo.
Finalità del servizio	Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi-d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene aperto all'utenza nella sede del Quartiere San Vitale in giornate e orari limitati durante la settimana e collabora con il servizio accoglienza psicologica dell'Università di Bologna, con i servizi AUSL SeRT per l'invio di casi; si raccorda con Servizio sociale territoriale del Quartiere San Vitale; Procede al raccordo con i progetti di prevenzione dell'Ufficio Promozione della salute con il servizio "Flashgiovani" e collabora con lo Spazio Giovani dell'AUSL.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Eventi organizzati	N.ro	2	4	3
Progetti di comunicazione realizzati	N.ro	3	3	4
Servizi messi in rete	N.ro	8	6	15
Utenti presi in carico	N.ro	50	80	55

**Servizio** Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Attivate partecipazioni e collaborazioni (Partecipazione Festa della prevenzione); Collaborazione con Time Out nuovi Itinerari terapeutici; Collaborazione con Coordinamento Giovani Bolzano; Partecipazione a Agorà Radio Fujiko; Presentazione del servizio all'interno di corsi di laurea; partecipazione alla presentazione sul sito "sostanze. info" di Firenze; Raccordo con flash giovani per scambio su informazioni legati ai consumi; Coinvolgimento di un gruppo di universitari per la costruzione di gruppi di riflessioni sui consumi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Raccolta dati di sintesi attività realizzate e rafforzamento attività in previsione del loro sviluppo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Conferito all'interno del contratto di servizio con ASP Città di Bologna e Assegnato nuovo servizio a seguito di procedura di gara attivata da ASP Città di Bologna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Servizio messo a regime ed entrato all'interno del contratto di servizio con ASP Città di Bologna; Attivato collegamento sul sito di FlashGiovani, all'interno dello spazio Sessualità, Affetti, Salute; attivato percorso di consulenza on line attraverso modulo contatto predisposto; realizzati eventi culturali; formalizzato percorso coi N.O.T della prefettura per le persone segnalate per uso di cannabis ai sensi dell'art.121c2 del D.P.R.309/90; presa in carico di persone in provenienza dai servizi socio-sanitari cittadini, in particolare dai Centri di Salute mentale Scalo, col Sert Nord, dai servizi di educativa di strada, Servizio Assistenza Psicologica dell'Università, dai servizi di prevenzione nel mondo della notte



Servizio	Servizio sociale professionale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale è la principale attività dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri, svolta in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e delle Aziende Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. A seguito della segnalazione degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne avviene l'invio ai Servizi sociali territoriali, ove il Servizio sociale professionale offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori), attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei.</p>
Finalità del servizio	Il servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati.
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata a seconda del target di utenza (adulti, anziani, minori) e del tipo di intervento posto in essere all'interno di Piani Assistenziali Individualizzati con il necessario coordinamento con i competenti servizi AUSL, delle ASP, del Tribunale e del Tribunale per i Minorenni, che comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ol style="list-style-type: none"> a) segretariato sociale e informazione all'utenza b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, cure, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili) d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie e) attività per l'affidamento e le adozioni f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi.



Servizio		Servizio sociale professionale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Utenti di tutte le popolazioni target presi in carico annualmente	N.ro	20.816 <i>il numero complessivo di utenti negli anni potrà subire variazioni ed assestamenti quantitativi anche in ragione delle attività di allineamento delle modalità e criteri di gestione dei Piani Assistenziali nel sistema informativo</i>	18.330	19.119
Nuclei con utenti presi in carico per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	16.508	16.508	16.809
Nuovi utenti nell'anno presi in carico per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	4.768	3.957	4.060
Utenti dimessi nell'anno per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	6.354	5.246	3.426
Indice di accoglienza/dimissione	Perc.	80,0%	75,0%	100,0%

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Ridefinizione nomenclatore dei servizi in aderenza a nomenclatore statale e regionale; analisi e modulazione proposte nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi per la ridefinizione degli Sportelli sociali quali centri di primo ascolto e decodifica del bisogno per l'invio al Servizio sociale professionale dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Attività di allineamento dei dati gestiti dai servizi sociali territoriali dei quartieri con necessità informative del dipartimento benessere di comunità, settore programmazione. Coordinamento tra area affari istituzionali e Quartieri e Dipartimento Benessere di comunità per definire piani di interventi per l'omogenizzazione delle modalità di intervento, anche mediante emanazione di circolari applicative, fra i servizi sociali professionali dei Quartieri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

1. Definito il sistema di indicatori di intensità assistenziale dell'utenza anche attraverso la rilevazione e misurazione dei principali strumenti tecnici dell'attività degli operatori (Assistenti sociali) del Servizio sociale professionale; in attesa di implementazione informatica nel sistema in dipendenza dai finanziamenti per lo sviluppo dell'applicativo
2. Consolidato e rafforzato il sistema di indicatori quantitativi di misurazione delle attività per numero utenza, numero interventi/servizi, numero nuclei, con elaborazione di dati anche suddiviso per quartiere



Servizio

Servizio sociale professionale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. Definita ed approvata la nuova disciplina per l'applicazione della normativa ISEE (DPCM 159/13) e una scheda di valutazione sociale, utile in particolare modo per la comparazione della gravità del bisogno assistenziale e del grado di efficacia degli interventi economici da erogare.
2. Allargato lo spettro di misurazione degli interventi e servizi erogati mediante avvio della gestione nel sistema informativo di ulteriori interventi e servizi già affidati ad ASP Città di Bologna nell'ambito del target popolazione adulta immigrata e famiglie e minori.



Servizio	Sportello sociale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Lo Sportello sociale è la porta d'accesso per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, ubicato nelle sedi di Quartiere raccoglie le segnalazioni e permette al cittadino o ai suoi famigliari di esprimere i propri bisogni e richiedere l'accesso ai servizi sociali. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; b) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.); c) ascolto e decodifica del bisogno mediante personale qualificato e accesso al Servizio sociale professionale del Servizio sociale territoriale per la valutazione sociale e socio-sanitaria e l'eventuale presa in carico per l'erogazione di interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Aziende Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari).
Finalità del servizio	Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza per l'accesso con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e progettazione degli interventi.
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri gestiscono il servizio di Sportello sociale con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Sportelli attivati sul territorio	N.ro	11	11	11
Persone che hanno avuto accesso allo Sportello sociale	N.ro	15.834	17.303	16.268
Domande/richieste presso Sportello sociale	N.ro	25.757	27.375	27.553

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento del sistema di sportelli sociali negli uffici dei Quartieri. Gestione dei contatti e degli utenti con rilevazione nel sistema informativo connesso per i flussi informativi assieme a tutti gli sportelli provinciali con il sistema informativo regionale.

**Servizio** Sportello sociale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Definizione delle modalità di realizzazione degli elementi di miglioramento delle attività degli Sportelli sociali a seguito della sintesi finale dei lavori della Conferenza di Organizzazione dei servizi. Stabilizzazione flusso informativo verso la Regione per alimentare il sistema informativo regionale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

1. Attivata con modalità diversificata nei Servizi sociali Territoriali dei diversi Quartieri la rimodulazione del servizio, garantendo la presenza di personale tecnico qualificato (assistenti sociali) in ausilio al personale di sportello, o con presenza fissa o a chiamata su caso specifico.
2. Incrementati gli accessi rilevati tramite servizio bassa soglia, servizio pronto intervento sociale, operatori di associazioni (progetto IN RETE) sulla violenza di genere, operatori ospedalieri per dimissioni protette ospedaliere

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. Sperimentata in alcuni Sportelli nuove modalità di accesso e di ascolto del bisogno di intensità alta mediante presenza di personale tecnico professionale.
2. Aumento del numero dei contatti e delle persone rilevate a Sportello rispetto al 2014 e incremento delle attività di erogazione di interventi con procedimenti di tipo esclusivamente amministrativo con gestione diretta a Sportello sociale
3. Avvio dell'approccio di lavoro di comunità nell'utilizzo di informazioni per orientamento dell'utenza ai servizi diffusi sul territorio



Servizio		<u>Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</u>
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Le attività sono rivolte a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle segnalazioni in materia di degrado igienico-abitativo; 2. Provvedimenti ordinatori in caso di impiantistica termica e elettrica non conforme alle normative vigenti, in relazione alle tematiche di sicurezza della salute dei cittadini; 3. Gestione delle problematiche di carenza igienico-sanitaria nei locali di civile abitazione e aree annesse; 4. Individuazione delle nuove forme di inquinamento, legato all'ambiente interno alle abitazioni; 5. Individuazione delle specifiche cause in relazione ai differenti contesti: impiantistica obsoleta, condizioni disagiate di fasce della popolazione e rilevazione della presenza di nuove forme di inquinamento. 6. Verifica del sistema regolamentare e sanzionatorio. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contrasto del degrado igienico abitativo; 2. Riduzione e minimizzazione dei rischi connessi alla sicurezza impiantistica in luoghi di civile abitazione e in aree annesse. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio provvede a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere alle segnalazioni di cittadini; 2. Relazionare con i servizi dell'AUSL per il necessario supporto tecnico e coordinare e supportare a livello amministrativo le procedure di competenza; 3. Emettere ordinanze e controllarne l'attuazione. 	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Segnalazioni pervenute	N.ro	141	91	127
Macrocriticità affrontate	Perc.	4,0%	3,0%	1,0%
Segnalazioni risolte con emanazione di ordinanze	N.ro	64	48	84

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. consolidamento delle attività in corso con riguardo al mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;
2. individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.

**Servizio** Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

1. mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;
2. Attivazione interventi appropriati a seguito dell'individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Le attività previste sono state raggiunte :

Sono state evidenziate e affrontate diverse macrocriticità sul territorio comunale ove si è provveduto a coordinarsi con i soggetti a vario titolo interessati il numero di ordinanze necessarie è stato molto elevato anche se in parte inferiore a quanto previsto, con un calo delle segnalazioni ricevute.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

si è provveduto a eseguire tutte le fasi previste



Servizio	Attività di controllo animali infestanti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il servizio si occupa delle attività di disinfestazione e derattizzazione oltreché della "lotta" alla zanzara tigre e relativi piani di comunicazione. Si attiva per i necessari interventi in emergenza in caso di malati affetti da malattie trasmissibili da zanzara tigre. Coordina le azioni di intervento ad ampia scala: partecipazione al tavolo regionale di coordinamento e coordinamento del tavolo metropolitano. Provvede, attraverso la pianificazione e il coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo in carico a AUSL e Polizia Municipale, ad emanare i provvedimenti ordinatori in caso di elevata presenza di animali infestanti in aree private. Gestisce e affida le attività di educazione ambientale nelle scuole sul tema della lotta alla zanzara tigre. Provvede al Piano di contenimento della popolazione murina e alla raccolta, gestione e risposta alle segnalazioni relative alla presenza di animali infestanti in aree pubbliche e private (aree aperte, uffici, scuole e altri edifici di vario utilizzo). Si attiva per le azioni di contenimento della popolazione di colombi.
Finalità del servizio	Contrasto agli effetti nocivi per la presenza di animali infestanti: zanzara tigre, ratti e altri insetti nocivi e pericolosi; controllo del rischio di epidemie connesse a virus trasmessi da zanzara tigre. Riduzione dei disagi da eccessivo numero di ratti e di piccioni in città.
Modalità organizzativa del servizio	Ricezione delle segnalazioni. Gestione e controllo del contratto di servizio e dei relativi controlli per la responsabilità di procedimento. Flusso operativo attivato dal rapporto con il gestore del servizio e dalle segnalazioni di cittadini, operatori dei Quartieri o altri soggetti aventi titolo; relazioni con AUSL come supporto tecnico. Gestione del servizio di derattizzazione, coordinamento e supporto amministrativo. Coordinamento con gli uffici di Quartiere che gestiscono la manutenzione nelle aree comunali e l'assegnazione delle aree ortive. Relazione con AUSL per la valutazione di eventuali provvedimenti. Coordinamento con Città metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna per le attività di contrasto alla zanzara tigre.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Segnalazioni (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro	734	754	680
Casi di emergenza virale causate da zanzara tigre	N.ro	5	2	3
Esche rodenticide per il controllo della popolazione murina	N.ro	1.190	1.368	1.374
Punti di somministrazione di mangime antifecondativo per il contenimento dei piccioni	N.ro	12	15	12
Percentuale di segnalazioni a cui è stata fornita risposta al segnalante	Perc.	92,0%	94,0%	97,0%

**Servizio** Attività di controllo animali infestanti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Consolidamento delle attività in corso:
gestione del servizio, conoscenza delle situazioni di criticità, presenza in aree critiche (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.);
contenimento dei costi del servizio, a seguito di esperimento di nuova gara;
avvio a scala cittadina un piano di contenimento della popolazione di piccioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione nuove misure sulle attività in corso, con particolare riferimento ad aree ad alto sviluppo di zanzare (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.);
applicazione su scala cittadina del piano di contenimento della popolazione di piccioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Un numero elevatissimo di segnalazioni provenienti da utenti e cittadini ha richiesto un elevato sforzo per contenere la presenza di ratti, zanzare e piccioni; oltre 5 interventi larvicidi, 1368 erogatori per la derattizzazione e 15 punti di distribuzione antifecondativo per i piccioni rendono tale attività completa ed efficace

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

è stato implementato il tracciamento GPS dei trattamenti larvicidi, con aumento della quantità dei trattamenti e miglioramento dei controlli; si mantiene un buon presidio delle aree ortive; derattizzazione efficace nelle aree sensibili, di minore efficacia in altre zone pubbliche; efficace contrasto per la popolazione di piccioni



Servizio	Attività di igiene pubblica
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Sanità e salute</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	1) Rilascio autorizzazioni sanitarie a strutture, pubbliche e private, sanitarie generaliste e specialistiche, farmaceutiche, veterinarie, socio-assistenziali per anziani, minori e disabili. 2) Rilascio accreditamenti a strutture socio-assistenziali. 3) Procedura concorsuale per nuovi accreditamenti di posti per servizi socio-sanitari 4) Rilascio autorizzazioni varie: distribuzione farmaci, uso gas tossici, trasporto privato infermi, svolgimento manifestazioni con presenza di animali, ecc.). 5) Provvedimenti ordinatori a tutela della salute pubblica. 6) Convalida sequestri alimenti, facilitazioni disabili per accesso elettorale.
Finalità del servizio	Assicurare la presenza dei requisiti igienico-strutturali e organizzativo-funzionali nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Tutelare la salute pubblica in caso di eventi estemporanei.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si relaziona con i soggetti gestori delle strutture che richiedono i provvedimenti autorizzatori e di accreditamento. Riceve le domande di autorizzazione o di accreditamento e le trasmette alle Commissioni tecniche previste dalla normativa vigente (art. 35 L.R. 2/2003 e art. 19 L.R.4/2008), costituite presso l'AUSL , che curano l'istruttoria tecnica. Partecipa alle riunioni settimanali e mensili delle Commissioni. Rilascia le autorizzazioni. Monitora il rispetto delle scadenze da parte dei gestori.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Accreditamenti strutture	N.ro	4	62	65
Autorizzazione a strutture veterinarie	N.ro	25	47	22
Autorizzazioni a farmacie	N.ro	30	58	27
Autorizzazioni a strutture socio-assistenziali e relative modifiche	N.ro	10	53	30
Autorizzazioni e revoche strutture sanitarie	N.ro	40	85	80
Modifiche autorizzazioni	N.ro	60	43	40
Ordinanze e provvedimenti di vigilanza	N.ro	35	44	11
Provvedimenti su gas tossici	N.ro	30	42	29
Provvedimenti vari in materia di igiene	N.ro	20	20 <i>Dato provvisorio</i>	28



Servizio		Attività di igiene pubblica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Sequestri/dissequestri alimenti	N.ro	30	75	28
Trattamenti sanitari obbligatori (TSO) (fase post esecuzione)	N.ro	300	343	307

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Completamento banche dati degli accreditamenti. Revisione percorso convalida TSO. Avvio analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Utilizzo nuovo percorso convalida TSO. Completamento analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

I provvedimenti relativi a farmacie, strutture veterinarie, gas tossici, rilascio accreditamenti a strutture sono rispondenti alle previsioni

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Completamento verifica strutture accreditate e completamento analisi e revisione dei processi; razionalizzazione del sistema dei procedimenti; verifiche proposte di modifica regolamentari (Regolamento igiene).



Servizio		Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si occupa della gestione delle segnalazioni in materia di amianto e rifiuti, abbandonati in aree non comunali.</p> <p>Attività sull'Amianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione delle situazioni critiche in città; 2. Provvedimenti ordinatori per bonifica e rimozione di amianto, qualora le condizioni manutentive non siano conformi; 3. Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili pubblici (non comunali) al fine di conoscere la programmazione delle bonifiche da amianto; 4. Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili privati (e relative associazioni di categoria) al fine di agevolare le operazioni di bonifica da amianto e garantire la corretta informazione. <p>Per l'abbandono di rifiuti viene svolta la seguente attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti ordinatori in caso di abbandono di rifiuti in area non comunali; 2. Indirizzi per la risoluzione delle criticità; 3. controllo e vigilanza, in sinergia con ARPA e altri soggetti. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento del rischio di esposizione alla presenza di amianto, nell'ottica di una progressiva eliminazione dello stesso; 2. Contenimento degli abbandoni di rifiuti in quanto causa di degrado e danno ambientale; 3. Presidio e risoluzione delle macrocriticità territoriali. 	
Modalità organizzativa del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il servizio si attiva a seguito delle segnalazioni di cittadini e dagli organi di vigilanza; garantisce il supporto tecnico con agenti accertatori (per amianto: AUSL, per i rifiuti: Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA, Polizia Metropolitana, Nucleo Operativo Ecologico NOE dei Carabinieri, Polizia Municipale); 2. Coordinamento e supporto amministrativo, anche nei confronti degli agenti accertatori, eventuale verifica tecnica preliminare ed emissione di provvedimenti specifici. 	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Edifici con concentrazione di amianto a distanze inferiori a 50 m da siti sensibili	N.ro	140	140	135
Macrocriticità territoriali affrontate	N.ro	9	3	5
Ordinanze per rimozione di rifiuti abbandonati	N.ro	8	3	4
Ordinanze per valutazione / bonifica di amianto	N.ro	22	7	24



Servizio	<u>Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Segnalazioni di presenza di amianto	N.ro	54	53	33

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Quantificazione dell'amianto da smaltire a scala cittadina e prima mappatura delle coperture; avvio dei tavoli di confronto con proprietari di beni privati e smaltitori (e relative associazioni di categoria), proprietari di beni pubblici;
2. Avvio di un piano di monitoraggio e contenimento degli abbandoni di rifiuti speciali a scala cittadina;
3. Progressivo affinamento nelle modalità di emissione di provvedimenti, e relativa verifica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- "1. Avvio prime attività a seguito di definizione della quantificazione dell'amianto da smaltire a scala cittadina e prima mappatura delle coperture;
2. Consolidamento del piano di monitoraggio e contenimento degli abbandoni di rifiuti speciali a scala cittadina;
3. aggiornamento sito web informativo per le modalità di verifica e bonifica da amianto."

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il numero di provvedimenti in merito è stato inferiore alle attese, ma sono state affrontate significative criticità territoriali; nel novembre 2014 è stato presentato in Giunta il piano comunale di bonifica dell'amianto e a dicembre 2014 si è svolta una significativa istruttoria pubblica in Consiglio Comunale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

il piano amianto è in corso di approvazione la bonifica dell'amianto intorno a siti sensibili e il sistema informativo sono nelle fasi di avviamento; le attività ordinarie sono molto rilevanti



Servizio	Promozione della salute
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Attività di promozione della salute: 1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: laboratori extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani: laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Progetto Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani: laboratori di movimento, di allenamento della memoria, incontri sull'alimentazione); 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc...) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute; 6. Servizio Civile Nazionale e Regionale: predisposizione bandi e progetti volontari civili - Copresc; 7. Volontariato: supporto all'attività del centro Servizi Volontariato Volabo per tutta l'attività da svolgersi sul territorio di Bologna.
Finalità del servizio	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione primaria e secondaria, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; formazione e aggiornamento dei componenti le Associazioni coinvolte: programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata che preveda approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.
Modalità organizzativa del servizio	Coordinamento rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; Pianificazione priorità, co-programmazione e co-progettazione; gestione mista in affidamento e con erogazione diretta in orari variabili (anche notturni e festivi); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento; supporto dei servizi sociali, sanitari e dell'Università di Bologna.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2013	2014	2015
Città Sane: adulti coinvolti	N.ro	1.500 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>	1.500	410



Servizio		Promozione della salute		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Città Sane Bambini: bambini coinvolti	N.ro	3.500 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>	2.500	2.500
Città Sane Bambini: classi coinvolte	N.ro	50 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>	50	20
Città Sane Bambini: laboratori	N.ro	40 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>	42	30
Guida la Notte: interventi prevenzione e locali coinvolti	N.ro	36	38	38
Guida la Notte: ragazzi coinvolti	N.ro	4.000	4.300	4.000
Guida la Notte: scuole coinvolte	N.ro	20	20	34
Gruppi di cammino e memory training: giovani coinvolti	N.ro	31	14	14
Gruppi di cammino e memory training: anziani coinvolti	N.ro	203	240	200
Servizio Civile nazionale e regionale: ragazzi coinvolti nell'attività di sensibilizzazione	N.ro	1.420	1.500	1.680

**Servizio** Promozione della salute**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei determinanti di salute e dei comportamenti a rischio; consolidamento rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; aumento degli stekeolder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Attivazione di misure per il consolidamento del rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; coinvolgimento degli stekeolder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; consolidamento dell'utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Fatto:

interventi di promo salute negli ospedali e laboratori extrascolastici
interventi di prevenzione uso abuso sostanze e beni immateriali
promo salute anziani
organizzazione giornate, eventi etcc. OMS e accreditamento VI PHASE OMS
costruzione concordata di campagne di comunicazione con partner pubblici/privati
coordinamento comunale Serv Civile Naz
supporto all'Uff Amministrativo per attività consolidate e progetti
programmazione socio-sanitaria concordata in materia di promo salute

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Effettuata la diffusione buone/migliori pratiche con particolare riferimento degli interventi: Guida la notte sezione scuole medie e superiori, Città sane dei bambini ambito scolastico, Badabene gruppi cammino anziani; costruzione di un sistema unico di valutazione risultati (la costruzione del sistema unico è stata avviata per l'intervento sulla prevenzione sostanze, che deve fare da best practices applicabile al resto degli interventi, in forza di una convenzione con unibo e valutazione di qualità da parte di soggetto terzo; effettuato consolidamento della rete pubblico-privata degli interventi, e ricostruzione della rete di partner su Città sane dei bambini; avviato un percorso di pianificazione concordata e programmata congiuntamente alle altre attività dell'Area Benessere di Comunità, grazie alla nuova organizzazione di area e ai frequenti Comitati di direzione



Servizio	Servizi cimiteriali
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri. Gestione della convenzione annuale con il Ministero della Difesa per la manutenzione del Cimitero di Guerra Polacco.
Finalità del servizio	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
Modalità organizzativa del servizio	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Ricezione delle istanze per i procedimenti di sepoltura fuori dai cimiteri.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	N.ro	3.906	3.706	3.818
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	N.ro	30	35	11
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	N.ro	3.407	1.638	1.717
Operazioni di cremazione salme e resti	N.ro	3.607	6.761	7.038
Procedimento per sepolture fuori dai cimiteri	N.ro	3	2	1
Servizi funerari	N.ro	972	802	894
Tumulazioni resti e ceneri	N.ro	2.200	3.277	2.905

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Creazione del polo crematorio nel cimitero di Borgo Panigale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Conclusioni procedura di selezione del socio privato, e avvio nuova gestione (BSC)

**Servizio****Servizi cimiteriali****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel corso dell'anno 2014 si è definito l'assetto delle relazioni con la società di gestione, nella complessità dell'avvio del primo anno di attività; in relazione agli obiettivi prioritari è stato accompagnato il processo di internalizzazione delle attività amministrative contabili, e di applicazione del sistema di programmazione controllo delle attività manutentive e necroscopiche

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Acquisito report di verifica del rispetto degli standards di qualità e degli impegni di qualità presenti nel Contratto di Servizio. La Società BSC ha strutturato un modulo per la rilevazione di reclami, segnalazioni e suggerimenti, implementato anche via web all'indirizzo <http://www.bolognaservizicimiteriali.it/servizi-online.html>



Servizio	Tutela dei diritti degli animali
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il Servizio provvede alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà e decessi. Canile/Gattile: affidamento, verifica e controllo della gestione della struttura, dei cani e dei gatti ivi presenti, animali trovati sul territorio, recupero animali incidentati, collaborazione con attività sanitaria istituzionale AUSL e libero professionale (Clinica Veterinaria convenzionata), gestione animali sequestrati, gestione volontariato. Aggiornamento registro Canile on line. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa all'attuazione aree sgambatura cani e sopralluoghi. Attività di front office con la cittadinanza, sia a livello telefonico, sia a livello informatico su problematiche varie. Attività promozionali varie in collaborazione coi Quartieri.
Finalità del servizio	Miglioramento relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali, e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano, nell'ambito delle competenze comunali previste dalle leggi in materia.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico ed ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani. Le attività di supporto, verifica e controllo del Canile/Gattile comportano anche le attività di front office con la cittadinanza, anche mediante tecnologie informatiche, su problematiche varie, anche a valenza giuridica. Vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare"). Ampliamento e miglioramento dell'offerta dei "posti gatto" con la realizzazione del nuovo Gattile (rapporti con il Settore Lavori Pubblici, Ausl ed altri Enti).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Adozioni cani	N.ro	319	457	470
Adozioni gatti	N.ro	221	380	754
Aree sgambatura	N.ro	15	18	16
Cani entrati in Canile	N.ro	440	586	577
Cani ricoverati in Clinica	N.ro	110	234	70
Colonie feline	N.ro	19	14	15
Gatti entrati in Gattile	N.ro	253	547	904



Servizio	<u>Tutela dei diritti degli animali</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Gatti ricoverati in Clinica	N.ro	180	221	218
Iscrizioni cani Anagrafe Canina	N.ro	3.337	4.278	4.600
Iscrizioni gatti Anagrafe Canina	N.ro	449	579	438
Manifestazioni	N.ro	9	6	8

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. La pubblicizzazione della obbligatorietà per ottenere il passaporto per portare l'animale all'estero, ha comportato l'aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina sia per cani che per gatti.
2. Aumentate in maniera rilevante le rinunce di proprietà sia per cani che per gatti, quasi sempre anziani e con problemi di salute.
3. Le attività promozionali ed i progetti sono stati realizzati utilizzando mezzi e favorendo la qualificazione del personale (es fotografie, grafica ecc).
4. Consultazioni con il volontariato finalizzate alla predisposizione del nuovo articolato del Regolamento per la gestione del Canile/Gattile municipale, dei servizi correlati e dei rapporti con il volontariato e messa in approvazione di un nuovo testo aggiornato dell'intero Regolamento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina per i cani

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il numero di animali adottati è stato estremamente elevato, in numero ben superiore rispetto a quanto avveniva negli scorsi anni
Anche la cura degli animali in clinica è seguita in modo significativo e gli eventi sul territorio sono stati svolti con attenzione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- "1. si è provveduto ad approvare la convenzione con Castelmaggiore; il settore competente ha terminato la realizzazione del progetto esecutivo, dispone del permesso a costruire, sono state avviate le procedure per affidare i lavori
2. il numero di adozioni è molto elevato, grazie a un elevato numero di volontari"



Servizio	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per l'abitare
Responsabilità politica principale	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del servizio	<p>Gestione di procedimenti per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi e concessione di contributi economici a sostegno dell'abitare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. domande di accesso a due graduatorie ad aggiornamento semestrale per l'assegnazione di alloggi pubblici di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) ed alloggi esclusi dalla normativa di E.R.P. a canone calmierato, nonché per l'individuazione di conduttori di alloggi privati nell'ambito delle attività dell'Agenzia Metropolitana dell'affitto o di alloggi privati nella disponibilità per convenzioni urbanistiche; 2. coordinamento attività Ente gestore per la gestione dei procedimenti a seguito dell'assegnazione degli alloggi (mobilità, mobilità d'ufficio, mobilità intercomunale, decadenza, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi di E.R.P.); 3. interventi per risolvere situazioni contingibili di particolare emergenza abitativa e progetti di transizione abitativa in coordinamento con i servizi sociali territoriali dei Quartieri e l'Istituzione per l'inclusione sociale; 4. bandi per la concessione di contributi pubblici per il sostegno degli affitti di alloggi privati in locazione; 5. attività di supporto ai Comuni e ai cittadini in Tribunale relativamente alla concessione di contributi economici nell'ambito delle misure di sostegno alla locazione per evitare sfratti per morosità (Protocollo prefettizio).
Finalità del servizio	Programmare, pianificare e gestire attività amministrative finalizzate alla tutela del diritto alla casa, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, sia mediante l'utilizzo delle risorse abitative pubbliche che finalizzando interventi al sostegno della locazione negli alloggi privati.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Gestione diretta dei bandi per la concessione di contributi economici.</p> <p>Monitoraggio delle attività procedurali per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi e delle attività susseguenti l'assegnazione degli alloggi (contratti di locazione e riscossione di canoni e oneri) nonché per le attività manutentive realizzate tramite la gestione convenzionata con l'Ente gestore degli alloggi pubblici (Acer Bologna).</p> <p>Gestione convenzionata con le organizzazioni sindacali degli inquilini per la raccolta delle domande di accesso alla graduatoria di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Assegnazioni di alloggi pubblici (E.R.P. e esclusi E.R.P.) su graduatoria o con concessioni provvisorie per interventi in particolare emergenza abitativa o con progetti di transizione abitativa	N.ro	439	316 <i>Dal 14/07/2014 passaggio di funzioni ad Acer Bologna</i>	149
Contributi erogati per evitare la convalida di sfratti per morosità in alloggi privati (Protocollo sfratti prefettizio)	N.ro	48	33 <i>Dal 01/01/2015 viene attivato nuovo Protocollo in attuazione delle norme e finanziamenti statali sulla morosità incolpevole di cui al DM 14/05/2015, di attuazione del DL 102/13 e del DL 47/14</i>	78



Servizio		Edilizia Residenziale Pubblica – Politiche abitative metropolitane		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Contributi erogati per l'aiuto al saldo dell'affitto di alloggi in locazione di proprietà privata	N.ro	<i>Il Fondo sociale per l'affitto finanziato da contributi nazionali e regionali è stato azzerato e quindi non si sono emanati bandi</i>	3.166 <i>Bando ottobre 2014 i contributi effettivi saranno erogati nel 2015.</i>	2.139 <i>bando fine 2014 i contributi effettivi sono stati erogati 2015</i>
Domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato	N.ro	1.285	1.412 <i>Dal 14/07/2014 passaggio di funzioni ad Acer Bologna</i>	581
Domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)	N.ro	5.508	6.347 <i>Dal 14/07/2014 passaggio di funzioni ad Acer Bologna</i>	7.275
Individuazione conduttori di alloggi privati Agenzia Metropolitana Affitto e convenzioni urbanistiche	N.ro	4	3	4
Provvedimenti amministrativi emanati nell'ambito di attività connesse a procedimenti di decadenza, mobilità, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi pubblici di E.R.P.	N.ro	417	337 <i>Fonte Acer Bologna</i>	375

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2007-2012: 3,16%;
- Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2010 1,8 alloggi/die personale assegnato 5 tempi uomo, 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo;
- Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 4,52% (ERP7 2010), 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 3,21% 2007-2012;
- Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg).

**Servizio** Edilizia Residenziale Pubblica – Politiche abitative metropolitane**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

1. Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2013: 3,63%;
2. Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo; 2013 1,74 alloggi/die 4 tempi uomo
3. Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 0,27% (ERP1-2013 nuova graduatoria);
4. Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg);
5. Sperimentazione positiva nuovo regolamento con raccolta e istruttoria delle domande totalmente dematerializzata e decertificata mediante inoltro on line su Portale web CASA e riscontro dell'esito dei procedimenti su casella di Posta Elettronica Certificata dei cittadini. Approvazione della prima graduatoria ERP1-2013 (5.507 domande) e attivazione dei primi procedimenti di assegnazione. Approvate alcune integrazioni agli allegati del regolamento dopo il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stata trasferita tutta la gestione delle graduatorie ERP/CALM ad ACER, con le relative procedure amministrative.
Assegnati gli alloggi ERP come previsto: ERP1-2013 da parte del settore; ERP2_2013/2014 e seguenti da parte di ACER.
Conseguentemente si è realizzato il nuovo schema organizzativo del settore.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Per quanto riguarda la gestione del servizio casa, si è proceduto al trasferimento di tutte le attività gestionali ad ACER Bologna. Si è realizzata la verifica del regolamento ERP. Si è attivata una revisione delle modalità di controllo delle domande ERP, finalizzata ad una maggiore efficienza nell'assegnazione degli alloggi. Proseguono le azioni relative all'applicazione del Protocollo sfratti, che è costantemente monitorato in collaborazione con la Regione e l'ANCI nazionale. Si è trasferita ad ACER la gestione della seconda annualità del bando di concorso per l'erogazione dei contributi per la locazione a valere sulle risorse del Fondo nazionale locazioni.



Servizio	Impianti sportivi di quartiere
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Servizi per lo sport</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Gestione delle convenzioni degli impianti sportivi cittadini. Aggiornamento del sistema tariffario al fine della sostenibilità gestionale e variazioni periodiche (Istat, altro). Istruttorie e verifiche per aggiornamento delle condizioni contrattuali e gestionali di grandi impianti cittadini. Gestione diretta del Pala Dozza anche per le attività non sportive e verifica delle possibili alternative gestionali. Istruttoria per affidamenti gestionali degli impianti sportivi comunali al fine di definire criteri per i bandi pubblici. Per quanto attiene gli impianti di Quartiere: supporto tecnico agli uffici sport dei Quartieri e assegnazione delle competizioni sportive; Programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi sui manti sportivi di terra e verifica necessità manutentive. Attività venatoria: rilascio dei tesserini, coordinamento con la Regione e la Provincia di Bologna al fine del corretto ed efficace servizio venatorio.
Finalità del servizio	Per quanto attiene gli impianti sportivi a rilevanza cittadina le finalità sono: garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini; definire le condizioni per le future gestioni degli impianti sportivi cittadini. Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Quartiere le finalità sono: assicurare un supporto qualificato agli uffici sport di Quartiere per lo svolgimento dei loro compiti per realizzare l'omogeneità e la rispondenza delle attività ai Regolamenti comunali e alle linee dell'Amministrazione; garantire la corretta manutenzione dei manti sportivi di terra al fine della loro preservazione e miglioramento; assicurare adeguati introiti tariffari in coerenza con quanto necessario per garantire un equilibrio gestionale e un soddisfacente stato manutentivo degli impianti sportivi. Migliorare l'offerta sportiva e ridurre i costi per l'Amministrazione e delle diverse realtà gestionali. Per i tesserini venatori: garantire il corretto rilascio e i rapporti con la Federazione Italiana Caccia.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio, Gare e i singoli Quartieri.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Controlli su gestione impianti a rilevanza cittadina	N.ro	6	6	6
Impianti di Quartiere di terra verificati	N.ro	52	52	18
Ore assegnate nei festivi negli impianti sportivi	N.ro	4.300	4.280	4.300
Società sportive utilizzatrici	N.ro	130	121	111
Attività non sportiva (spettacoli) presso il Pala Dozza	N.ro	14	13	12
Incassi da attività extrasportiva al Pala Dozza	EUR	135.000,00	90.000,00	24.768,00



Servizio	Impianti sportivi di quartiere			
-----------------	---------------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Tesserini venatori rilasciati	N.ro	1.500	1.184	921

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti .
 Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Ottimizzazione del rapporto tra tesserini rilasciati e ritirati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento degli obiettivi realizzati nell'anno precedente con riguardo a:
 - efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti .
 - relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva.
 - relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi.
 - relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

La gestione degli impianti sportivi cittadini è sempre più improntata a criteri di efficacia dell'agire amministrativo. Il complesso delle relazioni che il Settore ha con i numerosi attori coinvolti è coerentemente congruente con tale impostazione. Durante il 2014 il Settore ha svolto appieno il suo ruolo di governo delle relazioni, di controllo delle convenzioni di utilizzo degli impianti sportivi, fornendo il necessario supporto ai Quartieri cittadini. Si sono poste le basi prospettive per una valutazione di nuove modalità gestionali del patrimonio impiantistico sportivo attraverso un'analisi dei costi benefici attesi per l'Amministrazione e delle conseguenti ricadute sulla cittadinanza. Al lavoro di analisi, ben impostato ed ancora in corso, seguirà nel prossimo anno l'implementazione della proposta di nuovi modelli di gestione. Si sono ridefinite le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi con atti del Consiglio Comunale e della Giunta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Paladocca: è iniziato il lavoro istruttorio per la predisposizione di un bando di gara. Supporto ai Quartieri: è stata predisposta la bozza di nuovo regolamento, ora in corso di approvazione, sono stati modificati i criteri di calcolo del contributo ai gestori degli impianti, è stata modificata la struttura tariffaria, sono cambiate le modalità di assegnazione degli spazi.



Servizio	Impianti sportivi di rilevanza cittadina
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per lo sport
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Piscine: Gestione delle convenzioni delle piscine cittadine. Istruttoria per l'attivazione del Progetto Sistema Natatorio Cittadino. Acquisizione in proprietà del Centro Sportivo Sterlino e relativa gestione. Rilascio di titoli di accesso gratuito a soggetti in particolari condizioni psicofisiche e di reddito. Rilascio di titoli di ingresso gratuiti ad uso di vari servizi (servizi sociali, AUSL, ecc). Verifica del rispetto delle convenzioni. Verifica del rispetto delle assegnazioni nelle piscine. Utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: Coordinamento con i Quartieri per la gestione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche. Gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione che gli utilizzatori delle palestre devono versare al Comune. Aggiornamento e applicazione del tariffario e relative variazioni (Istat, altro). Coordinamento con la Città metropolitana di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.
Finalità del servizio	Per le piscine: Completare e mettere a sistema l'offerta natatoria adeguandola alle esigenze della Città. Adeguamento delle tariffe alla mutate condizioni dell'offerta/domanda e della sostenibilità della gestione. Garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini. Garantire la conformità degli utilizzi delle corsie natatorie in relazione alle assegnazioni disposte. Garantire l'ingresso agevolato alle piscine di cittadini che si trovano in particolari condizioni, e degli utenti dei centri estivi. Per le palestre scolastiche: Coordinare l'emissione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche nonché la corretta gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre. Garantire l'efficacia del coordinamento con la Città metropolitana di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.
Modalità organizzativa del servizio	Per le piscine: il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con i settori Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio e Gare. Per le palestre scolastiche: il servizio viene coordinato attraverso incontri puntuali con i Responsabili degli uffici sport di Quartiere. Si provvede alla gestione della procedura di accertamento e della riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre scolastiche.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Controllo assegnazioni	N.ro	12	12	12
Gestione bando pubblico: corsie assegnate (ore/settimana)	N.ro	3.123	3.123	3.123
Introiti tariffari da palestre	EUR	300.000,00	292.584,00	356.516,00
Palestre scolastiche soggette all'attività di verifica	N.ro	108	108	108
Titoli di ingresso rilasciati	N.ro	11.000	11.000 <i>numero fisso rilascio titoli a inizio anno</i>	11.000 <i>numero fisso rilascio a inizio anno</i>

**Servizio** Impianti sportivi di rilevanza cittadina**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Per le piscine: a) mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità. b) governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. c) mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i quartieri cittadini al fine dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: a) mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità. b) governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. c) mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. d) garantito l'accertamento e riscossione delle quote di contribuzione derivanti dall'utilizzo degli impianti sportivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenimento dei risultati dell'anno precedente con riguardo agli impianti natatori:

efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità

qualità delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva;

qualità delle relazioni e del coordinamento con i quartieri cittadini al fine dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili.

Mantenimento dei risultati dell'anno precedente con riguardo alle palestre scolastiche:

efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità;

qualità delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi.

accertamento e riscossione delle quote di contribuzione derivanti dall'utilizzo degli impianti sportivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Le palestre scolastiche, luoghi necessari per la pratica sportiva sul territorio, sono state gestite con il fine del loro massimo indice di utilizzo. Le numerose società sportive e gruppi sportivi cittadini trovano in questi spazi la possibilità di organizzare i propri corsi rivolti alla cittadinanza. Il settore ha assicurato il necessario raccordo con i Quartieri cittadini provvedendo alla gestione finanziaria di tutti gli spazi assegnati in uso. Per quanto riguarda le piscine si è portato a compimento l'acquisto del Complesso Sportivo Sterlino. Unico impianto oggi in città dotato di una vasca olimpionica. Si è provveduto altresì a rivedere il contratto di gestione, dopo una importante opera di contrattazione, delle restanti quattro piscine riducendo il corrispettivo complessivo corrisposto al gestore del 5%. Si sono, anche per questi impianti, ridefinite le tariffe di utilizzo con atti del Consiglio Comunale e della Giunta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' stata formulata la valutazione di pubblico interesse sulla proposta da parte di un promotore privato di gestione delle piscine comunali e si è avviato l'iter per la gara ex art 278 del regolamento attuativo del codice dei contratti. Palestre scolastiche: sono stati mantenuti i livelli attesi dei servizi erogati.



Servizio	Promozione sportiva
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per lo sport
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il servizio si propone di promuovere le attività sportive sul territorio cittadino: 1) Coordinamento e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado. 2) Compartecipazione alla organizzazione del Trofeo Seragnoli, torneo di Minibasket rivolto alle Scuole. 3) Organizzazione di eventi promozionali stagionali, supporto e coordinamento di manifestazioni di promozione sportiva di rilevanza cittadina (Run tun Up, Strabologna, Millemiglia etc...); 4. Parchi in Movimento: promozione della salute e del movimento - sport (target tutta la popolazione: laboratori di movimento nei parchi cittadini); 5) Evento cittadino Sport day.
Finalità del servizio	L'obiettivo è promuovere l'attività sportiva come momento formativo e di integrazione, con una particolare attenzione ai diversamente abili e alla diversità, nel rispetto e nella valorizzazione delle varie etnie presenti nella nostra società. Obiettivi specifici: l'affermazione del valore fondamentale del fair play, la partecipazione di ognuno in ragione delle proprie attitudini e capacità, il rispetto dell'avversario, l'attenzione all'ambiente ed a un corretto stile di vita. Avviamento alla pratica dell'attività motoria e sportiva rivolta ad ogni fascia d'età.
Modalità organizzativa del servizio	Incontri di coordinamento con le scuole, con i centri sociali, con le associazioni sportive e non, e pubblicizzazione e reclutamento dei target, in collaborazione coi soggetti sopra nominati. Per il Trofeo Seragnoli organizzazione di un calendario di partite con una premiazione finale. I Giochi Sportivi sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, il Coni, gli Enti e Federazioni di Promozione Sportiva e Società sportive del territorio.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Classi di scuole coinvolte	N.ro	170	230	14
Manifestazioni a rilevanza cittadina	N.ro	10	12	11
Parchi in movimento: cittadini coinvolti	N.ro	4.300	3.700	5.413
Sport day: associazioni aderenti	N.ro	40	38	41

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumento della conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.

**Servizio** Promozione sportiva**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Definizione di ulteriori misure di intervento per la conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.

Consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; maggiore integrazione nella co programmazione e co progettazione degli stessi, anche in relazione ad altre progettazioni; aumento della popolazione e delle Associazioni coinvolte

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

La promozione sportiva ha seguito un'evoluzione in linea con le più recenti tendenze in tema di prevenzione della salute. E' noto che l'investimento in prevenzione, in questo ambito si collocano le politiche di promozione della salute attraverso l'attività sportiva, apporta un saldo positivo sia sul bilancio della spesa sanitaria che direttamente sulla salute dei cittadini. Il settore ha assicurato, nell'ambito delle risorse assegnate, tutte le attività amministrative e le interlocuzioni con gli Enti coinvolti (Ausl, Associazioni sportive, Provveditorato agli studi, Scuole, ecc.) alla realizzazione delle attività a livello cittadino. Fra queste attività Race for the Cure, Run Tune Up, Strabologna, Sport Day. Oltre ad interfacciarsi direttamente con il mondo scolastico, alveo principale per l'educazione allo sport. Particolare attività che ha visto la riproposizione del successo delle precedenti edizioni è stata Parchi In movimento. Iniziativa che vede coinvolti da marzo ad ottobre tutti i parchi cittadini. Luoghi dove la cittadinanza può svolgere, con l'ausilio di istruttori di varie discipline, attività sportiva gratuita e assistita.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

consolidata la rete pubblico-privata di interventi di promozione dello sport



Progetto	<u>Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Il progetto intende assicurare l'unificazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) cittadine avviando una concomitante gestione unitaria dei processi di supporto alla gestione (acquisizione e gestione del personale, dei beni e servizi, gestione del patrimonio) e l'unitarietà della gestione delle linee di servizio per target omogenei tra le ASP.
Finalità del progetto	S'intende dare avvio ad una gestione unitaria dei servizi sociali, socio-sanitari attraverso una unica organizzazione pubblica di servizi che possa includere anche le funzioni di accesso, valutazione e presa in carico al fine di: accorciare la filiera assistenziale e i livelli di responsabilità gestionali; semplificare i processi di presa in carico, pur mantenendo una territorializzazione delle funzioni di accesso/valutazione/presa in carico e delle funzioni di lavoro di comunità a contatto con i/le cittadini/e e i soggetti attivi delle diverse comunità locali. L'unificazione delle ASP bolognesi è orientata a: ottimizzare le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, ad allineare i processi assistenziali per target di età in funzione della continuità e omogeneità dei trattamenti sociali e socio-sanitari, a ridisegnare le relazioni di committenza e di governo con il resto del sistema sociale e sociosanitario.
Profili di governance	Il progetto verrà sottoposto all'approvazione della Giunta e del Consiglio e condiviso con tutti gli amministratori locali (Quartieri) e i partners (Città Metropolitana e Fondazioni), oltre che con tutte le forze sociali (Organizzazioni sindacali).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

E' stato redatto il Progetto e il Piano industriale. Avviata la "gestione unitaria" tra le tre ASP. Approvato il Progetto e del Piano Industriale da parte di tutti i livelli dell'amministrazione comunale (Consigli di Quartiere, Giunta) e da parte dei partners (Fondazioni e Provincia).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Rimodulato il Progetto e il Piano industriale. Avviata la "gestione unitaria" dell'ASP Città di Bologna in attesa di unificare anche ASP IRIDeS. Approvato il Progetto e del Piano Industriale da parte di tutti i livelli dell'amministrazione comunale (Consigli di Quartiere, Giunta) e da parte dei partners (Fondazioni e Provincia).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Realizzata l'unificazione di ASP Irides con ASP Città di Bologna si è provveduto ad assegnare all'ASP unificata dei servizi gestiti dai Settori centrali (Pronto Intervento Sociale, SBS, altri servizi per adulti) e ad effettuare l'analisi di fattibilità del trasferimento dei servizi delegati alla AUSL (Disabili adulti), oltre che dei servizi sociali territoriali delegati ai Quartieri in sintonia e sinergia con il processo di riforma di questi ultimi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Assegnazione all'ASP unificata di una parte dei servizi gestiti a livello centrale. L'istruttoria e il coinvolgimento degli operatori in relazione al trasferimento dei servizi sociali territoriali delegati ai Quartieri è stata realizzata; il trasferimento è stato rinviato al 1° gennaio 2017



Progetto	<u>Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Le sfide del sistema sociale e i nuovi orientamenti del sistema dei servizi richiedono la mobilitazione e il governo delle risorse presenti nella nostra comunità al pari di visioni e progetti che necessitano di innovazioni e di cambiamenti radicali. E' sentita l'importanza di individuare opportunità di sviluppo dei "funzionamenti rilevanti" e della "capacità" delle persone che si trovano in situazioni lavorative e sociali caratterizzate da fragilità e vulnerabilità.
Finalità del progetto	L'impatto per la comunità consiste in una maggiore efficacia delle politiche dovuto a un migliore coordinamento degli interventi e alla ridefinizione dei ruoli e responsabilità dei soggetti sociali della comunità bolognese nelle azioni di promozione e inclusione sociale e per l'implementazione di prassi virtuose a livello territoriale. A livello interno di pubblica amministrazione si prevedono una maggiore efficienza/efficacia: risparmio di risorse investite a fronte di una migliore risposta ai bisogni.
Profili di governance	Il Comune di Bologna ha la regia dei processi, l'AUSL di Bologna è partner nell'avvio dei portafogli unici e nell'analisi degli scenari sociali mentre il privato sociale è partner nell'avvio dei processi di coprogettazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio della trasformazione organizzativa.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio trasformazione organizzativa:

- a) Avvio delle Equipe Territoriale Integrate (ETI) e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in tutti i Quartieri;
- b) Avvio dell'innovazione progettuale relativa al Progetto "Domiciliarità" su tutti i Quartieri;
- c) Avvio dell'Indice di Rischio di Fragilità in tutti i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri;

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel 2014 si è provveduto a realizzare gli obiettivi assegnati

- a) Implementate le ETI e UVM in tutti i Quartieri;
- b) implementate le innovazioni progettuali relative al Progetto "Domiciliarità" su tutti i Quartieri;
- c) implementato l'Indice di Rischio di Fragilità in tutti i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e definite le sinergie tra servizi sanitari e servizi sociali;
- d) avviato a regime i Servizi di Pronto Intervento Sociale (PRIS) h24 e dei servizi a bassa soglia di accesso (SBS) e di prossimità con prese in carico appropriate e quantitativamente efficaci;
- e) implementato un portafoglio sperimentale nell'area "minori e famiglie" in accordo con il Distretto dell'AUSL di Bologna;
- f) avviati i processi di coprogettazione con il Privato Sociale per raggiungere le persone in condizione di svantaggio con avvio di percorsi per la ricerca del lavoro.

**Progetto** Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

1. Sottoscritti due accordi di integrazione socio-sanitaria in materia di minori e di adulti in carico al C.S.M. in relazione alla revisione e qualificazione delle ETI e dell'UVM;
2. Avviata l'applicazione del Progetto "Domiciliarità" su tutti i Quartieri;
3. Aggiornato l'Indice di Rischio di Fragilità in tutti i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri;
4. Consolidamento dei Servizi di Pronto Intervento Sociale (PRIS) h24 e dei servizi a bassa soglia di accesso (SBS) e di prossimità con prese in carico appropriate e quantitativamente efficaci (ricevute e accolte oltre 1.700 persone tra PRIS e SBS e servizi di prossimità);
5. sottoscritta la procedura operativa per la gestione delle risorse del portafoglio sperimentale nell'area "minori e famiglie" in accordo con il Distretto dell'AUSL di Bologna;
6. sviluppati i processi di coprogettazione con il Privato Sociale per raggiungere almeno 450 persone in condizione di svantaggio tutti con percorsi di avviamento e/o inserimento lavorativo



Progetto	Tavolo di prevenzione e promozione della salute
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Nell'ambito della Promozione della salute e dell'attività sportiva sono attivi progetti di intervento già strutturati in veri e propri servizi e nuovi progetti. Tra questi, l'"Osservatorio della promozione della salute e dell'equità", osservatorio cittadino quale rete integrata di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della promozione della salute e degli interventi da loro attivati. Le aree di intervento riguardano tutte le attività di promozione della salute con particolare riferimento all'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti ecologici (c.d. determinanti salute): - alimentazione, attività fisica, contrasto all'abuso di sostanze, fumo e alcool, screening e diagnostica precoce; - mobilità e sicurezza stradale, inquinamento acustico e dell'aria, rifiuti solidi urbani; - promozione della riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nei comportamenti a rischio anche con riferimento alle principali evidenze della ricerca scientifica.
Finalità del progetto	1) Attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute al fine di: a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie; b) individuare comuni denominatori tra interventi/progetti di promozione della salute e interventi/progetti spot scientificamente non rilevanti; c) avviare un'analisi sugli eventuali strumenti di valutazione attualmente utilizzati; d) valutare i risultati ottenuti; e) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche. 2) Definizione di strategie condivise di collegamento delle diverse iniziative in ottica di integrazione-sussidiarietà e supporto reciproco tra istituzioni e altri settori del tessuto produttivo e sociale (Terzo Settore in particolare) al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione della collettività ai percorsi di prevenzione e benessere offerti con particolare riferimento alle categorie di popolazione più svantaggiate.
Profili di governance	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata dal Comune attraverso incontri e verbalizzazione decisioni; pianificazione condivisa priorità; concertazione della metodologia di analisi degli interventi; definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP, Università) e soggetti privati della comunità locale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A partire da ottobre 2012: costruzione di una rete integrata pubblico privato (reclutamento, avvio, integrazione); incontri bimensili; analisi dei progetti in corso e da avviare; individuazione migliori pratiche; studio e analisi dei sistemi di valutazione; adozione di un unico sistema di valutazione; formazione degli operatori sui determinanti di salute (efficacia con questionari ante e post/ operatori da coinvolgere).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Costruzione di una rete integrata pubblico privato (reclutamento, avvio, integrazione); incontri mensili; costruzione scheda di rilevazione dati; costruzione sottogruppo di lavoro comunicazione al fine di promuovere l'attività dell'Osservatorio e la raccolta dati: prime indicazioni di lavoro

**Progetto** Tavolo di prevenzione e promozione della salute**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Costruita la cabina di regia; costruita la rete; pianificato il lavoro annuale; fatti gli incontri mensili/bimensili concordati; costruita la scheda cartacea di rilevazione dati; costruito il form online; ostruito il sistema online di implementazione dati; costruita la prima sezione della banca dati; analizzati i dati implementati; dato il necessario supporto all'Uff. Amministrativo del Dipartimento per la predisposizione degli atti necessari; attivato il coordinamento esterno e interno; realizzata la programmazione socio-sanitaria integrata rispetto all'osservatorio e supportata l'attività degli organismi di governance in tema di promozione della salute e prevenzione.

Non fatto:

coinvolgimento del territorio per allargamento della rete; avvio attività di comunicazione online anche tramite pagine Facebook per esplicita decisione della cabina di regia, a fronte della priorità condivisa di implementare e analizzare in qualità i dati pervenuti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

1) consolidato sistema di rete; costruito, implementato, e fatto primi test su data base buone pratiche; 2) eseguito primo studio e analisi su alcune best practices e degli annessi strumenti di valutazione; 3) avviata la costruzione del sistema di comunciazione del data abse; sul òpunto 4 e 5, l'attività è stata sopsesa perche il Comitato di Distretto nell'autunno 2015 ha ritenuto opportuno trasformare il tavolo dell'Osservatorio con il Tavolo tematico di prevenzione; il nuovo Tavolo nel 2016 si dovrà occupare anche dei punti 4 e 5, assorbendo i risultati dei punti 1,2,3 già ottenuti.



Progetto	<u>Nuovi modi dell'abitare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella realizzazione di azioni sperimentali volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine nei comparti di edilizia residenziale pubblica, attraverso un lavoro di progettazione di iniziative sociali e culturali in rete con i Quartieri e le associazioni del territorio, utilizzando alcuni spazi comuni, come i tetti piani, le aree verdi ed alcuni locali interni. Oltre a questo il progetto si propone di realizzare nuove forme di abitare con una forte attenzione alla qualità sociale e alla costruzione di comunità, quali il cohousing e l'autorecupero di immobili comunali.
Finalità del progetto	Il progetto si propone di migliorare la qualità delle relazioni tra gli abitanti, coinvolgendoli nella progettazione e gestione di piccoli servizi a beneficio dell'intera comunità: dall'orto comunitario, alla realizzazione di attività per i bambini, adolescenti ed anziani, ad attività di integrazione dei cittadini stranieri, valorizzando gli stessi abitanti. Il progetto delle nuove forme di abitare ha l'obiettivo inoltre di proporre nuove forme di abitare che rispondono alle esigenze di oggi: case più accessibili, con una elevata qualità ambientale, e con una forte attenzione al tema della collaborazione tra gli abitanti. Infine il progetto si propone di fornire un aiuto concreto dal punto di vista economico ai cittadini in difficoltà nell'avviamento o nella conduzione di una casa in affitto.
Profili di governance	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge una azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, quali il Settore Servizi Sociali, il Settore Piani, Programmi e Progetti Strategici ed il Settore Relazioni e Progetti Internazionali. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. Nell'ambito della progettazione europea, sono inoltre attive collaborazioni con altre amministrazioni e con enti universitari e di ricerca, in Italia e all'estero.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Riduzione delle conflittualità condominiali. Attivazione di un maggiore senso di responsabilizzazione degli inquilini degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Sperimentazione di forme di gestione partecipata. In tale periodo sono state completate alcune azioni che hanno portato alla creazione di gruppi attivi di cittadini e la auto-gestione di alcuni spazi comuni nei condomini di edilizia residenziale pubblica. Un esempio è costituito dalla esperienza degli orti sui tetti. Nello stesso periodo si è avviato un tavolo di progettazione per la realizzazione di iniziative socio-educative e di animazione all'interno del comparto di edilizia residenziale pubblica denominato Corte 3, a cui partecipano anche l'Azienda Casa Emilia - Romagna provincia di Bologna (ACER), il Quartiere Navile e numerose associazioni selezionate attraverso un bando del Quartiere. Una nuova progettazione è stata avviata nel Quartiere San Donato, con un comitato di cittadini attivi e gli Architetti di Strada. A ottobre 2012 sono stati realizzati in Sala Borsa un convegno ed una mostra internazionale che ha proposto alla città una riflessione ampia sul tema del cohousing e dell'abitare collaborativo. E' stato sviluppato e aggiornato il progetto del Microcredito per la Casa, insieme ad altri strumenti per il sostegno economico alle famiglie, quali il Fondo di Rotazione ed il Protocollo Sfratti.

**Progetto****Nuovi modi dell'abitare****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Continuità di tutti i progetti per la riduzione delle conflittualità condominiali, di mediazione sociale, per la cittadinanza attiva e per il sostegno alla locazione: 1. Ulteriore aggiornamento del progetto sul microcredito con introduzione dei percorsi di money tutoring (incontri con le persone sovraindebitate escluse dal microcredito per attivare percorsi di consapevolezza ed educazione al risparmio). 2. Le associazioni che hanno vinto il bando di concorso indetto dal Quartiere Navile nell'ambito del progetto Corte 3, hanno avviato e realizzato attività rivolte ai bambini (dopo scuola e intrattenimento), giovani (corso dj) e agli anziani (orto della Corte), donne straniere (corso di cucito) dei condomini del comparto e alla cittadinanza del territorio, compreso feste condominiali. 3. Coinvolgimento degli abitanti del Quadrilatero (via Ristori, Melato, Magazzari, Andreini) del progetto localizzato nel Quartiere San Donato con la collaborazione degli Architetti di strada, con attivazione della conoscenza, coinvolgimento e presa in cura degli spazi comuni. 4. Continuità allo strumento del Fondo di Rotazione per giovani 18-35 anni nell'ambito del progetto Dalla Rete al Co-housing, con finanziamento fino a 4.000,00 per spese per deposito cauzionale, acquisto arredi e elettrodomestici per la nuova abitazione, finanziamento da restituire in tre anni a tasso zero. 5. Confermato tra le parti proponenti il Protocollo sfratti per la concessione di benefici economici a fondo perduto e finanziamenti a tassi agevolati per evitare gli sfratti per morosità, con concessione dei benefici alle famiglie in possesso di requisiti d'accesso

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

E' proseguita l'attività di progettazione di nuove arre verdi condominiali in accordo con l'università, i quartieri e i comitati di cittadini (S.Donato, Navile, S.Vitale).
E' stato avviato il progetto sperimentale di mix sociale e di accompagnamento all'ingresso in alloggi ERP di nuova ristrutturazione (Via Rimesse).
Cohousing – è stata selezionata la cooperativa che selezionerà il gruppo di cohouser ed è uscito il bando per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via del Porto.
Autorecupero – è stata formata la cooperativa di autorecuperatori e sono stati presentati i progetti definitivi relativi alla prima tranche di immobili da ristrutturare.
Inoltre si è avviato il progetto Pilastro 2016 che si pone l'obiettivo di costruire un'Agenzia di territorio con il compito di riqualificare l'intero comparto dal punto di vista economico, sociale e culturale con il coinvolgimento delle realtà economiche e sociali presenti nel territorio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sono proseguiti i progetti attivati con i comitati dei cittadini nei quartieri S. Donato, S. Vitale, Navile, in particolare si sono attivate azioni che coinvolgono direttamente i cittadini in nella responsabilizzazione della gestione degli spazi comuni di grossi comparti ERP e si sono meglio definite modalità comunicative fra ente gestore, comune, quartiere e cittadini. Il progetto di cohousing è entrato nella fase operativa con l'apertura del cantiere e la pubblicazione del bando per la raccolta delle adesioni al progetto gestito da ASP Bologna. Il progetto di autorecupero ha visto la costituzione della cooperativa degli autorecuperatori e si stanno perfezionando le azioni per l'alienazione del diritto di superficie per gli immobili inseriti nella prima tranche del progetto.



Progetto	Programma di edilizia residenziale sociale
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Comune si propone di promuovere la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale. Il progetto consiste nella realizzazione di interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti, nella programmazione di nuovi interventi sulla base della destinazione di risorse proprie o acquisite attraverso bandi e altre procedure.
Finalità del progetto	<p>Il programma vuole rispondere alle esigenze della popolazione con minori possibilità economiche e prevede la realizzazione nel corso del mandato di 1.000 alloggi di ERS (Edilizia Residenziale Sociale). Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 400 alloggi da realizzarsi su immobili pubblici a cura del Comune di Bologna e di ACER nell'ambito di specifici programmi (Contratti di Quartiere II Bolognina e San Donato, Disagio Abitativo DM 16/03/2006, L 179/92 - Quadriennio 92-95, reinvestimenti Legge 560/1993, Autorecuperato, Co-housing); - 300 alloggi in attuazione dei piani previsti dal PRG '89 (ex Mercato Ortofrutticolo); - 100 alloggi da attuarsi nell'ambito della nuova strumentazione urbanistica (POC per la qualificazione diffusa). <p>Con la realizzazione di questi interventi, nonostante le oggettive difficoltà del mercato immobiliare, ci si attende un incremento delle opportunità abitative per i ceti svantaggiati e il riequilibrio del tessuto sociale, la qualificazione della città con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici. La presenza di nuove modalità di co-progettazione fra pubblico e privato, la configurazione del mercato secondo un sistema coerente con le esigenze abitative emergenti e la creazione delle condizioni di convenienza per gli operatori.</p>
Profili di governance	In relazione all'ampiezza e alla differenziazione degli interventi in atto o programmati, si potranno realizzare differenti modalità di partnership; per molti interventi è decisivo l'apporto di ACER Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Elaborazione di uno schema di accordo territoriale per la promozione della ERS (edilizia residenziale sociale) nella Provincia di Bologna, definizione di un Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, partecipazione al bando per interventi urbani denominato "Piano Città"

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato completato l'intervento di via Serra/Rimondi (DM16/03/06) e rivista la progettazione relativa all'intervento cohousing via del Porto, mentre procede l'esecuzione dei lavori sopra indicati, in alcuni casi con serie difficoltà relative agli appalti, che renderanno possibile un ulteriore slittamento dei tempi di completamento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Il bando per l'intervento di via Barbacci è stato predisposto in attesa del perfezionamento delle procedure di finanziamento.

Per i lotti H e N del Comparto Navile si è svolta una raccolta di manifestazione di interesse da parte di operatori, sulla base della quale verrà predisposto un nuovo bando per l'assegnazione.

Conclude le procedure comunali per il piano città con la firma della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Progetto** Programma di edilizia residenziale sociale**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

ERS lotto G: approvata convenzione con ACER (proprietaria del lotto e attuatrice) nel dicembre 2015

ERS lotti H e N: Nominata in ottobre 2015 la commissione tecnica per la valutazione di ammissibilità delle proposte pervenute nell'ambito della raccolta di manifestazioni d'interesse del 2014; individuatea proposta e promotore da porre a base d'asta per l'emanazione del bando nel novembre 2015 (azioni propedeutiche)

Autorecupero: approvazione di due progetti in linea tecnica in novembre 2015 (via Mondolfo e viale Lenin) preceduta dall'approvazione di due convenzioni da parte di altri settori (POLitiche Abitative e Patrimonio) in giugno 2015, con: 1) coop. attuarice del PGT di Riqualificazione (Coop mattone solidale) 2) Fondazione del Monte che subentra al Comune in qualità di garante della Coop.



Progetto	Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione di forme di Welfare di Comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Realizzazione di laboratori formativi destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori) mirati ad accompagnare un processo di rivisitazione dei modelli operativi e organizzativi dei servizi territoriali, nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei/delle cittadini/e e della comunità.
Finalità del progetto	Promuovere una nuova metodologia di lavoro a partire dalla condivisione dei saperi e dalle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, capace di valorizzare le migliori esperienze e pratiche di sussidiarietà e mutualità, alla luce di una rilettura attuale delle trasformazioni del contesto socio-economico e da una valorizzazione delle risorse presenti in una comunità, per rispondere ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione.
Profili di governance	Il progetto prevede la partecipazione dell'AUSL-Distretto Città di Bologna e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ai tavoli di governo e monitoraggio del progetto. Alcuni dei momenti formativi previsti saranno estesi al personale dell'AUSL e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progettazione dei laboratori, costituzione della Cabina di Regia e del Gruppo guida del progetto, individuazione del formatore.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento del percorso formativo secondo programma e condivisione con organi dell'Amministrazione comunale. Progettazione seconda fase percorso formativo sul modello laboratoriale

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Realizzazione di un laboratorio di 4 giornate di lavoro per ognuno dei sei ambiti territoriali con la partecipazione della direzione del/i Quartiere/i di riferimento, del servizio sociale territoriale, del servizio educativo scolastico territoriale e di eventuali altri referenti dei servizi alla persona decentrati. In molti territori le attività laboratoriali hanno coinvolto anche i Presidenti del/i Quartiere/i.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

1. Attivazione dei gruppi di lavoro finalizzati all'individuazione di metodologie operative per la "presa in carico comunitaria" e la "promozione dello sviluppo di comunità" da sperimentare in modo omogeneo nei Servizi Sociali Territoriali e più in generale nei Quartieri cittadini.
2. Sviluppo delle attività svolte dai Servizi Sociali Territoriali per la promozione, il sostegno e la messa in rete delle risorse sociali locali.
3. Implementazione di sistemi operativi di supporto al lavoro di comunità dei Servizi Sociali Territoriali: es. sistemi di monitoraggio delle fragilità, piattaforme informatiche per il lavoro di rete con le realtà del territorio."



Progetto	Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione di forme di Welfare di Comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del progetto	<p>Le progettualità dell'Istituzione all'interno delle quattro aree (osservatorio, supporto alla definizione delle politiche di governo – innovazione e comunicazione) riguardano:</p> <p>1 - a livello europeo Rom e Sinti. Definizione di progetti e attività in applicazione del Piano di Azione Locale (ROMANET).</p> <p>2 - a livello regionale (2a - Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione; 2b - Progetto Prostituzione "Invisibile"; 2c - Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta; 2d – Centro Interculturale Zonarelli 2e - Istruttorie per la Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati).</p> <p>3 - a livello locale (3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione; 3b – Progetto Case Zanardi; 3c - Progetto Off the wall; 3d - Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani e di contrasto alla dispersione scolastica; 3e – Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti).</p>
Finalità del progetto	<p>1 - Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi, e nello specifico: Progetto Roma MATRIX e progetto RomaNet Pilot Delivery Phase.</p> <p>2 - Le progettazioni relative alla prostituzione-sfruttamento-tratta 2a-b-c hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria e di raggiungimento dell'autonomia delle persone coinvolte; 2d – Centro Interculturale Zonarelli si propone il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale da parte della rete regionale dei centri interculturali; 2e Istruttoria per la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati gravi o gravissimi non colposi: portare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha visto trovarsi in difficoltà economica ;.</p> <p>3 - A livello locale 3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione. l'obiettivo è potenziare e differenziare attraverso sperimentazioni innovative in sussidiarietà il sistema di accoglienza-transizione cittadino, coinvolgere e favorire la creazione di reti, collaborare, co-progettare, sperimentare e valutare con il terzo settore, mettere a sistema le conoscenze, l'analisi del bisogno cittadino, le risorse disponibili e le modalità di erogazione/fruizione delle stesse, per rispondere al disagio abitativo attraverso soluzioni temporanee di emergenza e/o di transizione abitativa; 3b – Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro, favorire il recupero di risorse - alimentari e non - in chiave solidale e promuovere stili di vita eco-sostenibili e responsabilità sociale condivisa attivando una rete di soggetti pubblici e privati; 3c - Progetto "Off the wall": si coinvolgono giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; 3d Percorso di confronto sul tema dell'insuccesso scolastico: è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, alla attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti; 3e Coordinamento del Tavolo tecnico di Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti, composto da circa 15 soggetti che afferiscono ad associazioni/cooperative/privato sociale e pubblico attivi fuori e dentro il carcere, si cerca di migliorare la condizione di vita interna dei detenuti ed accompagnarli nei percorsi di uscita anche temporanei.</p>
Profili di governance	<p>1 - Nelle progettazioni europee, l'Istituzione è partner delle differenti reti europee, capofila delle reti locali.</p> <p>2 - Nelle progettazioni relative a prostituzione/tratta/sfruttamento è partner della rete regionale, nel progetto 2d – Centro Interculturale Zonarelli, che coinvolge tutta la rete dei Centri Interculturali della Regione, l'Istituzione attraverso il Centro Interculturale Zonarelli è il soggetto capofila.</p> <p>3 - La rete coordinata dall'Istituzione per la sperimentazione del Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa o Transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione. comprende, oltre a rappresentanti istituzionali (Settori, Quartieri, ASP) reti di Associazioni delle quali capofila A.Vo.C., Villaggio del Fanciullo, Mondo Donna, Casa delle Donne per non subire violenza, Don Paolo Serra Zanetti, M.I.T., Opera Padre Marella, Il Ventaglio di O: Ra.V., ATCOM, Idea Famiglia; per il progetto "Case Zanardi" 9 cooperative sociali di tipo B e di tipo misto (A+B), 38 associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, 11 soggetti esponenti dell'associazionismo e del</p>

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

terzo settore, 2 enti di formazione e 9 altri soggetti; per il progetto "Off the wall" l'Istituzione è capofila dei: Settori Comunicazione, Sport e Giovani, Istruzione, Cultura e Patrimonio, Istituzione Biblioteche, Polizia Municipale, Quartieri, Provincia, RFI, Centro Antartide, Associazioni Tinte-Forti, Caratteri Mobili, Borgomondo e altre associazioni giovanili; per la realizzazione delle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e per l'inclusione sociale delle nuove generazioni e relativa mappatura dei servizi vengono coinvolti rappresentanti istituzionali (Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Dipartimento Benessere di comunità-Ufficio di piano, Settore Servizi sociali, Quartieri, CdLei, Sala Borsa, Cineteca MAMBO) e del privato sociale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

1 – Progetto Roma-net: progettazione 2009, coordinamento rete locale marzo 2011; partecipazione a tutte le fasi del progetto e scambi europei; realizzazione 5 focus group con campioni rappresentativi di sinti e rom, presentazione e discussione del Piano 2012; Progetto Eurocities-NLAO: elaborazione e diffusione materiali, aggiornamento sito progetto, organizzazione e realizzazione seminari nazionali annuali, seminario supplementare indirizzato ai sindaci delle città principali della Regione Emilia-Romagna e due ricerche annuali sui temi previsti (inclusione dei giovani e cambiamento demografico e politiche di inclusione attiva); Progetto GI-FEI avviato novembre 2012;

2- Progettazione prostituzione-tratta-sfruttamento: nelle attività in strada contattate n.200 persone, n. 30 accompagnamenti ai servizi, nelle attività al chiuso registrati 916 annunci, 60 contatti telefonici; progetto tratta, prese in carico 64 vittime di tratta e 51 vittime di sfruttamento, 197 accompagnamenti ai servizi, 48 percorsi formativi e n. 10 inserimenti lavorativi.

3 - Progetto Alloggi di transizione: secondo semestre 2011 valutazione sperimentazione biennale, co-progettazione con Settore Servizi per l'abitare di Avviso Pubblico destinato a tipologie di persone vulnerabili, espletamento procedure connesse, consegna n. 28 alloggi, costituzione gruppo monitoraggio progetto (indagine qualitativa); Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate e promozione attività laboratoriali.

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

1- livello europeo

Rom e Sinti-Definizione di progetti e attività in applicazione del Piano di Azione Locale (ROMANET) A conclusione del Progetto europeo Roma-NET, approvazione e diffusione del Piano di Azione Locale. Avvio del Progetto Roma-MATRIX, ampliamento delle collaborazioni con il progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini SRC e con la RER, ampliamento degli stakeholder all'interno della rete metropolitana " Gruppo di Supporto Locale", selezione della società preposta all'assistenza alla realizzazione della campagna di comunicazione pubblica, realizzazione di eventi e attività

(Assi 1 e 4 del PAL). Avvio della partecipazione alle fasi del progetto RomaNet Pilot Delivery Phase. Partecipazione ad incontri ed approfondimenti

2 - livello regionale

2a - Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione;

2b - Progetto Prostituzione "Invisibile";

2c - Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta: pubblicazione di un avviso pubblico per la realizzazione di attività relative al progetto riduzione del danno per il fenomeno della prostituzione, in prosecuzione delle azioni volte a definire nuove strategie di intervento per la prevenzione sociosanitaria nei confronti della prostituzione al chiuso, il coordinamento fra diversi soggetti che lavorano in strada. Si estendono per tutto il 2014 gli interventi volti a far conseguire autonomia: i corsi motivazionali ed i percorsi di inserimento lavorativo coinvolgono rispettivamente 17 e 27 persone per un totale di 44 attraverso l'adesione al Progetto Chance di Cefal. Proseguono le attività del progetto di coordinamento al progetto attraverso gestione di diversi tavoli con soggetti significativi, rapporti con la RER, redazione relazioni, raccolta dati, progettazione, ecc. 2d - Centro Interculturale Zonarelli:

realizzazione di un evento pubblico sulla rete dei centri interculturali (Progetto investire nella diversità), pubblicazione del report, adozione di un regolamento generale del centro, realizzazione di 4 eventi con la partecipazione delle associazioni;

2e Istruttoria alla Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati: continuare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha visto trovarsi in difficoltà economica.

3 - livello locale

3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa o Transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione; Implementazione con ulteriori n. 16 immobili dedicati del progetto alloggi di transizione, con il coinvolgimento di ulteriori reti ass.ve e dei SST e Asp. Approfondimento e confronto con realtà partecipanti al progetto alloggi di transizione, in particolare relativamente al percorso di monitoraggio/valutazione. Coordinamento equipe casa. Co-progettazione interventi destinati a forme di accoglienza abitativa connesse a nuove esigenze sociali evidenziate dai sst. Revisione delle modalità operative dell'equipe e sperimentazione di nuovi criteri per i percorsi di transizione abitativa. Sostegno all'occupazione (saranno co-costruite e avviate le procedure inerenti formazione, tirocini formativi e inserimenti lavorativi) e accesso ai beni materiali di prima necessità per le persone ospitate nel sistema della transizione abitativa che costituiscono uno dei target cui si rivolge la progettazione Case Zanardi;

3b - Progetto Case Zanardi: sottoscrizione accordo generale e accordo operativo con i partner di progetto; allestimento degli spazi e avvio delle attività e dei progetti; realizzazione di piano di comunicazione; attività di crowdfunding;

3c - Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate, promozione attività laboratoriali e definizione di nuove regole per l'utilizzo degli spazi legali;

3d Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani: mappatura delle realtà che lavorano per il contrasto dell'insuccesso scolastico; prosecuzione del percorso dei seminari;

3e - Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità: prosecuzione il coordinamento e avvio di una convenzione con il Tribunale di Sorveglianza per i Lavori di Pubblica Utilità).

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Progetto Off the wall – Educazione alla legalità e valorizzazione delle forme artistiche

E' stato costituito un gruppo tecnico di lavoro costituito sia dagli uffici e dai settori del Comune di Bologna che sui diversi ambiti operano sul tema dell'aersol art sia con i partner esterni che collaborano con l'amministrazione comunale per dotare il Comune di Bologna di regole sull'utilizzo delle graffiti-area e progettare uno spazio virtuale sulla piattaforma della nuova rete civica di Iperbole che funga da punto informativo sul tema dell'aersol art. Il tavolo è composto da circa 20 persone;

E' stata supportata la realizzazione, da parte dell'Officina Adolescenti di ASP Irides, dell'edizione 2014 di Youg Artiststreet, un momento aggregativo incentrato sul tema del writing e della cultura hip-hop rivolto a giovani ed adolescenti ed aperto a tutta la cittadinanza presso Sala Borsa che ha visto un centinaio di partecipanti;

E' stata supportata la realizzazione di laboratori di educazione alla legalità e all'educazione artistica sul fenomeno del writing nelle Scuole primarie e secondarie di Bologna a cura del Centro Antartide;

E' stata supportata la realizzazione di laboratori pratici di writing nel Parco della Lunetta Gamberini in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano e l'Associazione TinteFort; che ha coinvolto 8 persone;

E' stata supportata la realizzazione di laboratori pratici di writing nel Centro Anni Verdi del CAV Pilastro in collaborazione con il Quartiere San Donato e l'Associazione TinteFort che ha coinvolti 20 ragazzi;

E' stata supportata la realizzazione di un laboratorio di aerosol art l'Istituto ISART di Bologna in collaborazione Quartiere Santo Stefano e l'Associazione TinteForti che ha coinvolti 20 ragazzi di più classi;

E' stato coordinato un intervento di riqualificazione presso il Campo Sportivo "Giorgio Bernardi" alla Lunetta Gamberini svolto dall'Associazione TinteForti;

Tavolo tecnico Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti: il Tavolo è composto da circa 15 soggetti che afferiscono ad associazioni/cooperative/privato sociale e pubblico attivi fuori e dentro il carcere per migliorare la condizione di vita interna dei detenuti ed accompagnarli nei percorsi di uscita anche temporanei.

Nel 2014 il Tavolo si è incontrato 2 volte, lavorando prevalentemente tramite piccoli sotto gruppi sul tema lavori esterni non retribuiti di pubblica utilità.

Dispersione scolastica: Scambio di informazione, diffusione di buone pratiche, sensibilizzazione sul fenomeno attivazione di nuove sinergie tra i soggetti del pubblico e del privato sociale che direttamente o indirettamente lavorano per il contrasto alla dispersione scolastica.

Sono stati organizzati 2 seminari sul tema che hanno visto la presenza di circa 50 persone ciascuno; la promozione degli eventi prima e dopo, con anche la pubblicazione dei materiali, ha comportato la richiesta di ulteriori informazioni da parte di circa 20 soggetti/agenzie interessati.

La redazione del Bilancio Giovani generazioni ha comportato il contatto diretto o indiretto con i soggetti citati interni al Comune e con le realtà citate del terzo settore ed imprese: questi contatti, circa 200, hanno fatto emergere nuove opportunità a favore dei giovani e del loro benessere sociale.

Fondazione emiliano romagnola vittime dei reati: le persone che subiscono un reato grave o gravissimo, non colposo, possono chiedere direttamente o indirettamente una forma di risarcimento, tramite il Sindaco del comune dove è avvenuto il reato o dove la persona risiede. L'istruttoria professionale prevede il recepimento dell'istanza, un colloquio con la persona o con i familiari, la redazione di una relazione e l'invio alla Fondazione con la richiesta di un importo economico quale forma risarcitoria.

Nel 2014 sono state presentate ed accolte 8 segnalazioni.

Attività e progetti sulla transizione abitativa.

Riviste e deliberate in co-progettazione con il settore Servizi per l'abitare, i Servizi Sociali Territoriali e Asp le modalità di funzionamento relative all'emergenza/transizione abitativa, in particolare le modalità procedurali per la gestione delle situazioni segnalate e il procedimento per l'emanazione delle concessioni; l'utilizzo degli alloggi esclusi dalla normativa ERP e il sistema di competenze, criteri e modalità di intervento(in accordo anche con AUSL). L'equipe casa nell'anno 2014 ha approfondito n. 99 situazioni durante n. 15 incontri dedicati.

Implementato il Progetto Alloggi di transizione con ulteriori n.16 concessioni , per un complessivo di n.63 alloggi a n.16 reti associative. Al 30 giugno 2014 erano presenti in tali alloggi n.91 persone (n.66 adulti, n.25 figli)

Avviate e in parte concluse le attività di orientamento, formazione, tirocinio e inserimento lavorativo in raccordo con Case Zanardi. Dalle reti associative del Progetto Alloggi di Transizione a partire dal mese di aprile 2014 sono pervenute n.67 segnalazioni (n.34 per tirocini formativi, n.33 per corsi di formazione)

Rom e sinti: definizione di progetti e realizzazione attività

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Approvazione in Giunta (P.G. N. 26/2014) delle linee di indirizzo contenute nel Piano di Azione Locale.

Realizzazione delle attività e iniziative nell'ambito del progetto europeo RomaMATRIX. In particolare: spettacolo di teatro per ragazzi delle scuole medie sul Porrajmos presso il Cinema Lumiere(marzo)al quale hanno partecipato n.150 persone; evento durante il Festival Porte Aperte (maggio)con una partecipazione di oltre 200 persone; workshop con n.20 alunni di una scuola elementare ; progetto di mentoring coinvolgendo n.3 persone rom e sinti ; realizzazione di un corso di formazione sulla comunicazione e diffusione di eventi per n.6 giovani rom e sinti; organizzazione in collaborazione con l'associazione 21 Luglio di Roma di una mostra fotografica "Viaggio tra rom e sinti nell'Italia che lavora", esposizione della stessa presso il Cinema Teatro Antoniano durante il periodo natalizio visionata da 2500 persone circa, ideazione e programmazione di una campagna di comunicazione e delle attività per il primo trimestre 2015.

Le principali attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto europeo ROMA Net Pilot: la collaborazione alla definizione dell'organizzazione per la realizzazione di obiettivi contenuti nel Piano di Azione Locale; l'organizzazione di un workshop per giornalisti "Per un giornalismo etico e responsabile. La cultura delle minoranze Rom e Sint: luoghi comuni, pregiudizi e rischi di discriminazione nella comunicazione giornalistica" al quale hanno partecipato n.50 giornalisti; organizzazione di un meeting di progetto a Bologna che vedrà la partecipazione di n.22 partner europei; l'ideazione e l'organizzazione di "Residenza rom e sinti": tre giorni di attività orientate a comprendere meglio i fenomeni e a combattere la stabilizzazione di immagini stereotipate rivolta alla città che si terrà dal 5 al 7 febbraio presso AtelierSi (presentazione mostra, proiezione documentario, seminario aperto al pubblico, laboratori, confronto con altre esperienze europee, concerto, etc)

Creazione di una rete per l'inclusione sociale dei gruppi sinti e rom . Il Gruppo di Supporto Locale, istituito con il progetto europeo Roma net, si è nel corso del tempo molto ampliato con la partecipazione di numerosi soggetti interessati ad approfondire il fenomeno e soprattutto coinvolge stabilmente e attivamente persone rom e sinte che ,così come da indicazioni europee, partecipano alle progettazioni, alle realizzazioni delle attività nonché ai tavoli istituzionali (Comune, Regione, etc) e ai meeting europei.

Progetto oltre la strada, progetto ViaLuna e progetto prostituzione invisibile: analisi dei fenomeni e interventi di prevenzione a favore di persone che si prostituiscono in strada e al chiuso; interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti a persone vittime di sfruttamento (dlgs 286/1998) e tratta (legge 228/2003)

Gestione delle convenzioni sottoscritte con associazioni partner-gestori e affidamento e svolgimento di monitoraggio del fenomeno, contatto, attività di presa in carico, accoglienza e assistenza, gestione dei percorsi, valorizzazione della rete e raccolta dati.

Alcuni dati significativi di attività 2014:

Uscite di strada (130 +77 di mappatura), contatti (2610 vecchi+nuovi), accompagnamenti (24)

Analisi fenomeno al chiuso (565 annunci inseriti) e sperimentazioni contatto con persone che si prostituiscono al chiuso (57 telefonate effettuate)

presa in carico di vittime di sfruttamento (art. 18) e tratta (art. 13) e interventi di sostegno volti al raggiungimento dell'autonomia: art. 13 - 34 nuove + 7 vecchie; art. 18 – 37 nuove + 34 vecchie; 80% di casi conclusi positivamente (raggiunta autonomia o rimpatrio volontario)

Si è concluso il Progetto Regionale INVESTIRE NELLA DIVERSITA' coordinato dal Centro Zonarelli capofila regionale . E' stato prodotta e diffusa la pubblicazione omonima. Sono stati realizzati due convegni regionali (Bologna e Ravenna) con il coinvolgimento di 17 centri interculturali della regione. Sono aumentate del 15 % le associazioni aderenti (da 100 A 120). Sono state 6 le iniziative pubbliche organizzate dal centro con le associazioni ed altri soggetti istituzionali della città. Si registra un aumento del numero medio mensile di frequentatori stranieri e italiani del centro (300+200). E' stata ampliata notevolmente la platea della comunicazione attraverso l'adozione e lo sviluppo di nuovi media: transizione del vecchio sito su una piattaforma molto più interoperativa (WordPress) e integrazione con Facebook 4.400 contatti (con diverse pagine tematiche) Twitter, Flickr e Youtube.

Migliorato il lavoro di mailing. In totale la stima è di 7000 contatti. Notevole incremento delle richieste di concessione degli spazi quasi raddoppiate grazie all'aumento delle associazioni aderenti e al miglioramento delle modalità operative di calendarizzazione.

Progetto Case Zanardi: avviato con il fondo anti-crisi nel 2013, il progetto ha come obiettivo la realizzazione di interventi di contrasto allo "spreco di lavoro", allo spreco di beni materiali alimentari e non alimentari e allo "spreco relazionale". Esso si declina in 12 macro progetti elaborati a partire da un bando pubblico ed un percorso di co-progettazione. I risultati si possono così sintetizzare:

n.2 empori solidali aperti (luoghi di distribuzione di beni di prima necessità a 50 famiglie beneficiarie di social card segnalate dai Servizi; considerando tutti gli interventi di sostegno alimentare della rete Case Zanardi, hanno beneficiato settimanalmente degli aiuti alimentari circa 350 famiglie;

n. 299 persone, segnalate dai Servizi, hanno beneficiato un sostegno per il lavoro, tra orientamento, formazione e avviamento lavorativo, rispetto ad un totale di segnalazioni

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

pervenute di 318 persone;

42 tirocini formativi avviati;

18 corsi di formazione programmati, di cui 10 già avviati nel corso dell'anno;

11 laboratori/ cantieri/ luoghi di produzione e 13 servizi di prossimità per un sostegno diretto alle famiglie (supporto psicologico, sportello informatico, laboratori teatrali, spazio baratto, ecc);

2 corsi di formazione e 2 seminari specifici per il sostegno al volontariato ed un servizio di consulenza dedicato per accompagnare la progettazione e monitorare le attività del volontariato e per la rendicontazione sociale.

Sono stati reclutati circa 120 volontari per gli empori e formati 80, attualmente prestano servizio circa 60 persone settimanalmente.

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015****Popolazione Rom e Sinta**

Realizzazione delle attività e iniziative nell'ambito del progetto europeo RomaMATRIX e sua conclusione. Conclusione del Progetto europeo ROMA Net Pilot con definizione dell'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Azione Locale. Ampliamento della rete per l'inclusione sociale dei gruppi sinti e rom.

Ideazione, presentazione ed approvazione di ulteriori n.3 progetti: Progetto UNAR "fuori Tutti" - azioni di inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico razziale a favore delle comunità rom e sinti; Progetto europeo Twinnig, in gemellaggio con Cluj (Romania); Progetto LERI sviluppato dall'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA) finalizzato a coinvolgere le comunità locali nelle attività mirate all'integrazione di rom e sinti.

Progettazione azioni di contrasto a prostituzione-tratta-sfruttamento

Analisi dei fenomeni e interventi di prevenzione a favore di persone che si prostituiscono in strada e al chiuso; interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti a persone vittime di sfruttamento (dlgs 286/1998) e tratta (legge 228/2003).

Gestione delle convenzioni sottoscritte con associazioni partner-gestori e affidamento e svolgimento di monitoraggio del fenomeno, contatto, attività di presa in carico, accoglienza e assistenza, gestione dei percorsi, valorizzazione della rete e raccolta dati. Iniziata collaborazione con Prefettura (commissione richiedenti asilo e hub regionale) per la gestione di potenziali vittime di sfruttamento.

Centro Interculturale Zonarelli

Concluso il Progetto Regionale Investire nella diversità coordinato dal Centro Zonarelli capofila regionale e avvio di Investire nella diversità 2 (realizzazione di prodotti informativi tematici da parte della rete). Approvato e adottato il nuovo regolamento sul rapporto con le associazioni e gestione degli spazi. Costituita la Conferenza delle associazioni e il Tavolo di coordinamento operativo con le associazioni.

Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati:

Nel 2015 sono state presentate 11 segnalazioni, di cui accolte 8

Progetto Transizione abitativa

Progetto Transizione abitativa: coordinamento e supporto dell'Equipe casa, ammissione ai progetti di transizione abitativa (n. 124 nuclei) . Consolidamento e sviluppo dei progetti di transizione/emergenza abitativa attraverso: azioni di ideazione e condivisione degli strumenti di lavoro con gli attori istituzionali coinvolti – Settore Servizi Sociali, SST, ASP – e con la rete delle Associazioni del Progetto Alloggi di transizione.

Case Zanardi

I risultati del 2015 si possono così sintetizzare: messa a regime degli Empori solidali e della rete di distribuzione di beni di prima necessità a 350 famiglie; interventi di sostegno per il lavoro, tra orientamento, formazione e avviamento lavorativo(318 persone).

Progetto Off the wall:

Realizzazione di: mappa digitale delle opere di Street Art presenti sul territorio cittadino bolognese per il nuovo portale Flash Giovani; laboratori di educazione alla legalità e all'educazione artistica sul fenomeno del writing nelle Scuole primarie e secondarie; interventi di riqualificazione nei quartieri.

Tavolo Lavoro di Comunità: Carcere

Nell'ottobre 2015 è stata sottoscritta la convenzione con il Tribunale di Bologna per la messa alla prova penale e sono stati avviati i primi 6 inserimenti

Supporto amministrativo alle attività/servizi

Supporto amministrativo alle attività/servizi consolidati ed ai progetti attivati.



Progetto	Social card
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	La nuova carta acquisti o social card è una sperimentazione nazionale che coinvolge le città con oltre 250.000 abitanti. Si rivolge alle famiglie con figli in una situazione di estremo disagio economico il cui valore da attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superi i 3.000 euro l'anno; la popolazione di riferimento include anche i/le cittadini/e comunitari ed extracomunitari lungo-soggiornanti (in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lunga durata - ex carta di soggiorno). I Servizi Sociali Territoriali individuano le famiglie potenziali beneficiarie per le quali viene ipotizzato un percorso, sottoscritto e condiviso, di fuoriuscita dalle difficoltà lavorative e/o abitative, oltre che relazionali. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) eroga il contributo bimestralmente ed attua un'azione di monitoraggio e valutazione degli esiti.
Finalità del progetto	Si tratta di sperimentare uno strumento di aiuto economico sufficientemente significativo al fine di promuovere percorsi di fuoriuscita da situazioni di estrema povertà, anche in una logica di tutela dei/delle minori presenti nelle famiglie. L'intervento assume rilevanza perché, a fronte di esiti nazionali positivi, pone le basi per un futuro reddito minimo di inserimento per la popolazione svantaggiata.
Profili di governance	La governance del progetto prevede un flusso informativo continuo tra Comune e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per la definizione dei beneficiari, la trasmissione del piano personalizzato di intervento, il monitoraggio e la valutazione dei dati. Il Comune si rapporta in modo permanente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che gestisce la sperimentazione complessiva e cura lo scambio di esperienze e problematiche gestionali delle città coinvolte.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Partecipazione agli incontri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avvio gruppo intersettoriale di lavoro, coinvolgimento Servizi Sociali di Quartiere, linee di indirizzo della Giunta, presentazione Conferenza dei Presidenti di Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio delle attività coordinate con l'Area affari istituzionali e quartieri e con i Quartieri e seguente raccolta, istruttoria e predisposizione della graduatoria provvisoria dei beneficiari della social card sperimentale secondo i requisiti e i criteri d'accesso del Decreto ministeriale di disciplina della materia. Gestione del database INPS per l'implementazione delle domande pervenute in coordinamento con il personale degli uffici di Quartiere. Raccordo con gli altri comuni della sperimentazione e partecipazione a riunioni presso la sede del Ministero per il monitoraggio delle attività e la predisposizione delle fasi conseguenti con particolare riguardo all'elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per la fascia di utenza individuata secondo il Decreto ministeriale di disciplina dello strumento social card sperimentale

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Erogati i contributi a 256 famiglie con individuazione della quota percentuale di beneficiari su cui definire il progetto personalizzato finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, come da decreto governativo. Attivata collaborazione con IRESS per gestione valutazione progetti personalizzati. Partecipazione ad attività coordinate fra Ministero, INPS, Poste italiane e gli altri comuni della sperimentazione per gestire le diverse fasi di attività e proporre le modifiche dello strumento in esito alla sperimentazione



Progetto

Social card

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Individuati i beneficiari, elaborati i piani assistenziali, erogati i contributi tramite card da parte di INPS, gestiti i dati nel sistema informativo nazionale, somministrate le schede di valutazione degli esiti predisposte in collaborazione con istituto di ricerca



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale); - polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza; - polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977; - polizia urbana e rurale; - polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale; - polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche; - polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori; - accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale. <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
Finalità del servizio	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>A seguito della riorganizzazione, dal 1 dicembre 2014, il Corpo di Polizia Municipale è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comando Centrale articolato funzionalmente su cinque unità di cui due di Staff e tre di linea così nell'ordine denominate: U.I. Comando, U.I. Studi, Comunicazioni e Controllo, U.I. Territoriale, U.I. Procedure Amministrative - Edilizia e U.I. Sicurezza. <p>In queste Unità si incardinano le attività della Centrale Radio Operativa, dei reparti specialistici (Reparto Sicurezza Stradale, Reparto Sicurezza Urbana, Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, Ufficio Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura</p>

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio

decentrata, articolata su sette Reparti Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento. Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto. La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Unità di personale ogni 100.000 residenti	N.ro	143	155	152
Ore di servizio polizia di prossimità	N.ro	100.070	96.658	95.823
Pattuglie in servizio giornaliero (media)	N.ro	118	108	123
Segnalazioni alla Centrale Operativa	N.ro	44.853	35.669	38.293
Verbali Commercio e Regolamenti Comunali	N.ro	2.350	3.300	3.254
Violazioni al Codice della Strada elevate/processate	N.ro	550.291	566.570	663.695

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Tenuto conto del mancato turn-over del personale e della conseguente, progressiva diminuzione dell'organico effettivamente impiegabile, il mantenimento dello standard dei servizi e il sostanziale equilibrio tendenziale su alcuni indicatori di rendimento costituiscono, di base, un risultato di buona efficienza generale del servizio.

L'introduzione della gestione standardizzata delle segnalazioni dell'utenza, attraverso il sistema "Punto d'Ascolto" ha incrementato notevolmente l'orientamento delle attività verso le istanze della cittadinanza e delle istituzioni, garantendo efficacia e qualità del servizio in termini di certezza delle risposte e miglioramento delle relative tempistiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 sebbene non si sia proceduto all'avvio della riorganizzazione per il dilungarsi della trattativa sindacale sul nuovo accordo decentrato del Settore si è comunque avviato il processo di accorpamento di alcuni reparti territoriali quali: Borgo Panigale e Reno, S. Vitale e S. Donato. Tale accorpamento si è concretizzato sul piano organizzativo affidando ad un singolo Responsabile le due unità precedentemente autonome pur in pendenza della sistemazione logistica delle relative sedi. Questo ha permesso di iniziare un processo di omogeneizzazione delle modalità operative dei reparti coinvolti.

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Conformemente alle direttive del Sindaco e in accordo con la Direzione Generale si è ritenuto procedere con decorrenza 01/12/2014 ad una complessiva riorganizzazione dello schema organizzativo del Corpo di Polizia Municipale.

Detta struttura organizzativa si caratterizza, in senso innovativo, per i seguenti elementi distintivi:

Istituzione del Reparto Città Storica, destinato a garantire il presidio del centro storico cittadino con modalità che privilegeranno presenza e visibilità degli operatori;

Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;

Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;

Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

Il nuovo schema organizzativo del Settore Polizia Municipale e Protezione Civile individua le seguenti Unità Intermedie:

UNITA' INTERMEDIA COMANDO

- Ufficio Segreteria Comando e Affari Generali
- Ufficio Gestione Risorse
- Centrale Radio Operativa

UNITA' INTERMEDIA STUDI, COMUNICAZIONE E CONTROLLO

- Ufficio Studi e Controllo Amministrativo
- Ufficio Comunicazione ed Educazione stradale
- Ufficio taxi

UNITA' INTERMEDIA TERRITORIALE

- Reparto Città Storica
- Reparto Territoriale Navile
- Reparto Territoriale Porto - Saragozza
- Reparto Territoriale Reno - Borgo Panigale
- Reparto Territoriale San Donato - San Vitale
- Reparto Territoriale Santo Stefano
- Reparto Territoriale Savena

UNITA' INTERMEDIA SICUREZZA

- Reparto Sicurezza Urbana
- Reparto Sicurezza Stradale
- Reparto Polizia Commerciale

UNITA' INTERMEDIA PROCEDURE AMMINISTRATIVE - EDILIZIA

- Violazioni amministrative e Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Ufficio sanzioni accessorie

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Ufficio contenzioso
- Vigilanza e controllo Polizia Edilizia

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel corso del 2015 a seguito della riorganizzazione del Corpo avviata con decorrenza 01/12/2014 si sono consolidate le attività innovative previste dal progetto:

Istituzione del Reparto Città Storica, destinato a garantire il presidio del centro storico cittadino con modalità che privilegeranno presenza e visibilità degli operatori;
Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;
Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

In particolare è stato attuato un accurato decentramento degli operatori con una opportuna distribuzione dei neo assunti presso i Reparti operanti nel territorio del centro storico; secondo lo stesso principio anche il personale motociclista è stato in parte ricollocato presso alcuni Reparti territoriali.

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività è stato possibile investire somme consistenti, anche con il supporto di finanziamenti regionali, nell'acquisto di veicoli e attrezzature fra cui: veicoli elettrici, gascromatografo, attrezzature per l'accertamento dei falsi documentali, strumenti per la rilevazione della velocità.

Ulteriori rilevanti finanziamenti sono stati destinati all'allestimento/ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo.



Servizio	Piano della sicurezza stradale
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.
Finalità del servizio	Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo. Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali: - conoscenza delle regole della circolazione stradale; - consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole.
Modalità organizzativa del servizio	Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Violazioni semaforiche STARS	N.ro	4.850	3.775	4.741
Violazioni sosta con Scout	N.ro	39.772	33.573	54.767
Violazioni di guida in stato di ebbrezza/alterazione da stupefacenti	N.ro	99	111	141
Patenti ritirate	N.ro	474	485	544
Decurtazione punti alla patente	N.ro	27.970	16.215	20.493
Incidenti stradali rilevati	N.ro	2.201	2.199	2.149



Servizio	<u>Piano della sicurezza stradale</u>			
-----------------	---------------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Educazione Stradale: studenti contattati per anno scolastico	N.ro	13.958	23.093	15.797

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

E' stata potenziata l'attività di controllo delle soste irregolari grazie all'acquisto di nuovi dispositivi. che sono stati impiegati quotidianamente in via prioritaria a tutela della velocità e regolarità del trasporto pubblico lungo le principali direttrici.

Grazie ai controlli effettuati con veicoli attrezzati con "Scout", infatti, sui corrispondenti percorsi si è registrato un netto miglioramento della regolarità del servizio di trasporto pubblico.

E' stata potenziata l'attività di educazione stradale aumentando il numero di studenti contattati.

Relativamente al controllo del rosso semaforico, la vecchia tecnologia analogica è stata sostituita con la nuova digitale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 è stata sperimentata l'apparecchiatura per la rilevazione della velocità dei veicoli con modalità dinamica denominata "Scout Speed" il cui avvio dell'impiego è previsto per il 2014. Sono state, inoltre, potenziate le attività di controllo delle soste da remoto con apparecchiature "Scout" ampliando il raggio d'azione del controllo su tutte le principali radiali del sistema viario urbano allo scopo di fluidificare i flussi veicolari. E' stata, inoltre, garantita l'attività serale di controllo per la prevenzione e la repressione della guida in stato di ebbrezza e/o alterazione da stupefacenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'andamento dei risultati rispetto alle attese manifesta una differenziazione legata a problemi contingenti. A fronte di un apprezzabile incremento delle attività di Educazione Stradale e per i controlli di sicurezza stradale, deve rilevarsi una consistente flessione rispetto alle previsioni delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA e sistemi SCOUT), in gran parte riconducibili alla mancata attivazione nei tempi previsti dei nuovi varchi di accesso alla ZTL e corsie bus.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabile per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA e sistemi SCOUT), grazie all'attivazione, pur se ritardata nei tempi previsti, dei nuovi varchi di accesso alla ZTL e corsie bus, realizzata negli ultimi mesi dell'anno in corso.



Servizio	Protezione civile
Missione di Bilancio	11 Soccorso civile
Programma di Bilancio	1101 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare.
Finalità del servizio	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Città metropolitana, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.
Modalità organizzativa del servizio	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Attività di supporto manifestazioni cittadine	N.ro	12	15	13
Attività e servizi per assistenza alla popolazione causa evacuazioni, informazione rischi industriali	N.ro	58	32	69
Attività per ordigni bellici	N.ro	4	1	4
Attività rischi statici per emergenze, incendi fabbricati ed altro	N.ro	8	11	12
Gestione allerte meteo - Piano Neve e Piano Freddo	N.ro	149	99	95



Servizio		Protezione civile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Servizi Anti Incendio Boschivo	N.ro	26	26	24
Servizi emergenze sanitarie/sismiche	N.ro	8	6	6
Servizi ondate di calore ed incremento di temperature	N.ro	10	8	31
Servizi per rischio esondazione ed idrogeologico	N.ro	30	69	53
Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi	N.ro	4	6	2
Corsi di formazione	N.ro	29	32	53
Persone formate	N.ro	694	598	860
Istituto per la Messa alla Prova: inserimento di imputati-indagati in Lavoro di Pubblica Utilità per l'estinzione del reato, in convenzione con il Tribunale di Bologna	N.ro			15 <i>Nuova attività</i>
Servizio di rilascio autorizzazioni, dichiarazioni e pareri per attività di volontariato	N.ro			41 <i>Nuova attività</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In termini di efficienza ed efficacia, l'Ufficio, direttamente ed anche con il supporto del Volontariato, ha realizzato dal giugno 2011 al dicembre 2012: nr. 532 interventi per la popolazione in risposta ad emergenze di vario genere; nr. 01 indagine conoscitiva mediante questionari per acquisire osservazioni da cittadini esposti a rischio industriale; nr. 01 assemblea pubblica per Piano Emergenza Esterno per stabilimento a rischio di incidente rilevante; nr. 03 simulazioni addestrative con il coinvolgimento della popolazione per rischi territorio; nr. 02 prove di evacuazione in ambienti di lavoro comunali. Sono stati formati nr. 679 dipendenti ex D.Lgs. nr. 81/2008 s.m.i.. Sono stati realizzati circa 2288 atti, trasmessi e resi esecutivi nelle forme di legge, tra cui 26 determinazioni dirigenziali/delibere e 122 autorizzazioni/attestazioni di impiego volontari in attività addestrativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio ha mantenuto lo stesso standard qualitativo e quantitativo anche con impiego del Volontariato e ha espletato una attività corrispondente alle segnalazioni e richieste. Il servizio ha espletato una attività di supporto e di coordinamento d'intesa con Autorità esterne civili e militari e di coordinamento e di supporto trasversale ad altri Settori del Comune di Bologna a fronte di segnalazioni e richieste di intervento.

Il servizio, d'intesa con il S.P.P, ha espletato attività di formazione, aggiornamento, esercitazioni-evacuazioni conformemente al D.Lgs nr. 81 del 2008 e ss. mod.

**Servizio**Protezione civile**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente



Servizio	<u>Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i nove Nuclei territoriali di Quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
Finalità del servizio	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Persone ricevute (Comando + Nuclei Terr.li)	N.ro	50.143	46.537	48.215
Ore ricevimento pubblico	N.ro	13.128	12.418	13.116
Domande accesso agli atti (via URP)	N.ro	1.289	1.757	1.793



Servizio	Sportello per il pubblico - Polizia municipale			
-----------------	---	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Pratiche Punto d'Ascolto-CZRM	N.ro	1.435	1.793	2.132
Permessi ZTL + autotrasporto	N.ro	3.417	7.919	8.013

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Apertura presso sede Comando di sportello dedicato alle "ingiunzioni fiscali", a gestione esterna, per la definizione su unica sede delle complesse pratiche connesse con le stesse ed originate da sanzioni al Codice della Strada.

Adeguamento strutturale delle sedi nuclei territoriali con predisposizione di apposita zona di attesa per il pubblico da ricevere .

Articolo di "customer satisfaction" realizzato dalla stampa locale nell'agosto 2012.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Per l'anno 2013 si è mantenuto lo standard delle prestazioni di servizi a favore dell'utenza sia in termini di ore dedicate al ricevimento pubblico che in termini di persone ricevute agli sportelli. Appare di particolare rilievo il costante incremento del numero di esposti e segnalazioni gestite attraverso il software "GZRM punto d'ascolto" che garantisce all'utente l'effettiva presa in carico della segnalazione e le tempistiche relative all'esito dei controlli nonché alla comunicazione degli stessi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Considerato l'obiettivo di mantenimento dello standard raggiunto a tutto il 2013, si rileva una lieve flessione dell'attività di ricevimento del pubblico a sportello, ampiamente e ragionevolmente compensata dall'incremento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Notevolmente incrementate rispetto alle attese le pratiche di accesso agli atti presso gli URP e il rilascio permessi ZTL.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Considerato l'obiettivo di mantenimento dello standard raggiunto a tutto il 2014, si rileva un incremento dell'attività di ricevimento del pubblico a sportello, accompagnata dal costante aumento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Resta costante il flusso delle pratiche di accesso agli atti presso gli URP e il rilascio permessi ZTL.



Servizio	Anagrafe e stato civile
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti e rilascio carte di identità elettronica, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/ dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>
Finalità del servizio	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office ad eccezione dello Sportello Carte di Identità Elettroniche che svolge attività di front office, si compone inoltre dell'Ufficio Documenti Personali, l'U.O.Affari Generali, svolge attività di back office e della protocollazione dei SS.DD.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Documenti personali (Carte d'identità per non residenti, carte d'identità elettroniche, verifiche per forze dell'ordine)	N.ro	11.963	11.582	7.602
Altre pratiche anagrafiche (cambi indirizzo, pratiche italiani residenti all'estero, pratiche cittadini comunitari, rettifiche codici fiscali, cancellazioni per irreperibilità)	N.ro	52.607	52.687	50.012
Pratiche di Stato Civile (atti e annotazioni di nascita, riconoscimento, cittadinanza, matrimonio, pubblicazioni di matrimonio, di morte, iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe conseguenti a eventi di stato civile, certificazioni)	N.ro	60.799	55.345	52.659



Servizio		Anagrafe e stato civile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Atti e annotazioni di stato civile relativi a separazione personale, cessazione degli effetti civili, scioglimento di matrimonio, modifiche delle condizioni di separazione o di divorzio di cui agli artt. 6 e 12 DL 132/14	N.ro			385
Digitalizzazione degli atti di stato civile e dei relativi indici	N.ro		33.433	22.602
Certificati on line	N.ro	11.616	19.201	26.392
Certificazioni rilasciate da sportello self service	N.ro	27.303	22.218	24.585
Attività di Polizia Mortuaria (cremazioni,affido delle ceneri,dispersione ceneri,autorizzazioni al trasporto cadaveri)	N.ro	9.137	11.837	12.552
Pratiche Pensioni	N.ro	407	395	500
Movimenti emigratori ed immigratori della popolazione	N.ro	22.570	20.534	20.819
Notifiche dei decreti di cittadinanza ai cittadini interessati e adempimenti conseguenti	N.ro			831
Liste di Leva (iscrizioni alle liste di leva,precetti di leva,congedi)	N.ro	7.407	7.313	7.183
Dichiarazioni anticipate di trattamento (testamento biologico)	N.ro	60	45	41
Certificati storici,alberi genealogici,certificati richiesti per corrispondenza)	N.ro	31.270	30.958	20.012
Rilascio pergamene (nozze d'oro, diamante e centenari)	N.ro	1.802	1.830	2.079

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Estensione ai cittadini della certificazione on line iniziata in via sperimentale con i Notai nel 2010.

Digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità. Inizio delle attività conseguenti al Censimento 2011 (Istituzione Ufficio Stralcio Censimento). Istituzione del registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (testamento biologico). Attività di formazione per gli operatori degli sportelli URP di Quartiere. Acquisizione di strumentazione idonea al rilascio in forma digitale delle copie integrali degli atti di Stato Civile al fine della trasmissione ad altri uffici comunali e non.

**Servizio** Anagrafe e stato civile**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Gestione della trasmissione quotidiana delle variazioni anagrafiche all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) nella prospettiva della creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che comprenderà anche l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) sempre più rinnovata, efficace ed efficiente. Raggiungimento di finalità quali, ad esempio, il controllo dell'evasione fiscale. Sono proseguite, inoltre le attività di adeguamento dell'anagrafe per assicurare una più corretta definizione della popolazione oggi realmente abitante nel nostro Comune. Estensione agli avvocati dell'accesso alla certificazione on line

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono stati coneguiti gli obiettivi relativi all'anno 2014 in tema di informatizzazione delle attività grazie all'uso di nuove tecnologie. L'innovazione proseguirà anche nel corso dell'anno 2015 e seguenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Adeguamento del sistema informativo della popolazione in previsione del riversamento nella costituenda ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residenti). Acquisizione della volontà del cittadino in merito alla donazione di organi in fase di rilascio della carta di identità. Notifiche decreti di cittadinanza a seguito di delega del Prefetto.



Servizio		Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione		
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali			
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti			
Area di intervento	Rapporti con la cittadinanza			
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo			
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI			
Descrizione del servizio	Promozione di strumenti innovativi per valorizzare e sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e cittadine singoli e associati per il perseguimento di finalità di interesse generale favorendo la sussidiarietà e l'introduzione di meccanismi nuovi e semplificati di coinvolgimento della cittadinanza alla cura dei beni comuni. Coordinamento dei referenti territoriali per le questioni inerenti la cura del territorio in rapporto con i Quartieri, i Settori competenti e le strutture organizzative che devono garantire gli interventi sul territorio. Coordinamento dei "Punto di ascolto" presso i quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, microcriminalità, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente.			
Finalità del servizio	Favorire la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e la partecipazione dei cittadini/e alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini/e che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.			
Modalità organizzativa del servizio	<p>Promozione di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione civica, attraverso l'emanazione di un "Avviso pubblico per la formulazione, da parte di cittadini, di proposte di collaborazione con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". Le manifestazioni di interesse vengono valutate col supporto del competente ufficio presso l'Area Affari istituzionali ed inviate al Settore/ Quartiere attinente che se le ritiene idonee le ammette alla co-progettazione per la realizzazione di interventi di collaborazione, complementari e sussidiari all'attività dell'Amministrazione.</p> <p>L'istituto della co-progettazione, elemento centrale nella costruzione del percorso consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'Amministrazione è destinataria privilegiata.</p> <p>Per i progetti più complessi è prevista la stipula di un patto di collaborazione tra Amministrazione e cittadini attivi che è lo strumento attraverso il quale viene concordato tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.</p> <p>Supporto, anche attraverso il Gruppo di lavoro intersettoriale appositamente costituito dalla Direzione generale, e i sottogruppi tematici costituiti (per seguire gli aspetti giuridici, organizzativi, di comunicazione esterna ed interna, rendicontazione civica) alla corretta ed omogenea applicazione del nuovo Regolamento all'interno dell'amministrazione delle esperienze di gestione partecipata di beni comuni, con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi, fornendo anche sostegno per l'elaborazione dei patti di collaborazione previsti dal nuovo Regolamento.</p> <p>Supporto ai quartieri per la gestione coordinata delle segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema "Punto d'ascolto". Gestione della convenzione tra il tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità: individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai quartieri/settori.</p>			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Associazioni/gruppi di cittadini/cittadine coinvolti	N.ro	36	51	170



Servizio <u>Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione</u>				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Lavoratori di pubblica utilità impiegati	N.ro	65	77	100
Patti di collaborazione sottoscritti	N.ro			160
Progetti di partecipazione attivati	N.ro	31	56	<i>Con l'entrata in vigore del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato a maggio 2014, il numero dei progetti attivati si traduce con la sottoscrizione dei patti di collaborazione</i>
Segnalazioni pervenute al punto d'ascolto	N.ro	10.544	11.261	11.864
Segnalazioni risolte (si intendono chiuse: evase e risolte)	N.ro	9.200	9.104	9.566

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2012 è stata resa operativa la struttura "promozione cittadinanza attiva" e sono stati individuati referenti territoriali per i temi di cura del territorio e contrasto al degrado, punti di riferimento per i Presidenti di quartiere per tutte le questioni inerenti la cura del territorio e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative per il perseguimento di attività di interesse generale. Nel Settembre 2012 pubblicato un avviso pubblico per la formulazione, da parte di associazioni iscritte all'elenco, di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi, complementari e sussidiari all'attività dell'amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere al fine di valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

L'avviso pubblico rimarrà aperto per l'intera durata del mandato amministrativo.

Stipula della convenzione tra il Tribunale e il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità.

Per quel che riguarda la partecipazione al Progetto Labsus nel 2012:

- Definizione degli ambiti di sperimentazione;
- definizione del percorso e dei criteri per l'individuazione delle aree di sperimentazione;
- avvio del percorso formativo rivolto ai dipendenti dell'ente sui canoni dell'amministrazione condivisa.

**Servizio** Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Nel 2013 è stato attivato il sito specifico dedicato ai progetti relativi a "Cittadinanza attiva" (www.comune.bologna.it/partecipazione) nel quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi e la risposta delle associazioni, i progetti avviati e conclusi, i primi risultati raggiunti. A novembre del 2013 è stato fatto un bilancio del percorso compiuto nel primo anno di attività, mettendo in evidenza il successo del progetto con ben 73 associazioni che hanno dimostrato interesse a prendere parte all'iniziativa e con 31 progetti già attivi su tutto il territorio cittadino.

Nel 2013 nell'ambito del progetto "Le città come beni comuni" sono stati definiti i campi di sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni verdi/urbani, con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi nelle aree laboratorio - P.zza Spadolini al Q.re San Donato, Parco della Zucca al Q.re Navile, area Baraccano al Q.re Santo Stefano - dove sono state realizzate le azioni di cura, condivise con l'amministrazione.

Nel corso degli ultimi mesi del 2013, è stato redatto "Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". Il testo è la prima "traduzione" mai realizzata in Italia del principio costituzionale di sussidiarietà (l'articolo 118, ultimo comma) in norme di livello amministrativo che gli enti locali potranno utilizzare per instaurare rapporti di collaborazione con i cittadini.

**Servizio** Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Approvazione a maggio 2014 da parte del Consiglio Comunale del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". Pubblicazione, a seguito dell'approvazione del nuovo "Regolamento di un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione, da parte di cittadini, di proposte di collaborazione con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", a luglio del 2014, in sostituzione di quello precedente (del 2012).

Il Regolamento, prima "traduzione" mai realizzata in Italia del principio costituzionale di sussidiarietà (l'articolo 118, ultimo comma) in norme di livello amministrativo che gli enti locali potranno utilizzare per instaurare rapporti di collaborazione con i cittadini ed è disponibile per tutti i Comuni italiani, che possono utilizzarlo adattandolo ed integrandolo secondo le loro esigenze.

Nei primi sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento sono già oltre 40 gli enti locali che hanno approvato a loro volta dei regolamenti al riguardo, prendendo spunto dall'esperienza bolognese.

Questa pratica innovativa porta, quindi, il Comune di Bologna a rappresentare una realtà esemplare, un punto di riferimento, sia sotto il profilo operativo che normativo per tutti gli enti locali che intendano promuovere fattivamente la sussidiarietà, un progetto pilota da raccontare ed esportare in altre città.

Successivamente è stato costituito "Un gruppo di lavoro intersettoriale per l'implementazione, l'attuazione e il monitoraggio del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" coordinato dal Direttore Generale e che vede la partecipazione di ruoli chiave dell'amministrazione con la funzione di:

- migliorare la cultura organizzativa verso la modalità dell'amministrazione condivisa
- definire i ruoli delle strutture dell'amministrazione chiamate a gestire la relazione con i cittadini attivi
- definire le procedure attraverso le quali acquisire e istruire le proposte di collaborazione e monitorare l'attuazione
- diffondere, attraverso efficaci forme di comunicazione, il Regolamento e i risultati raggiunti.

Il Gruppo di lavoro intersettoriale e i sottogruppi tematici attivati (per seguire gli aspetti giuridici, organizzativi, di comunicazione esterna ed interna, rendicontazione civica) hanno elaborato dei documenti di approfondimento sui diversi aspetti che andranno a confluire in un manuale per la corretta ed omogenea applicazione del Regolamento all'interno dell'amministrazione nelle nuove esperienze che verranno avviate di gestione partecipata di beni comuni, fornendo, anche il necessario supporto all'elaborazione dei patti di collaborazione, strumento attraverso il quale cittadini e amministrazione si accordano sull'intervento di cura di un bene comune e sulle sue modalità, previsti dal nuovo Regolamento.

Nel primo semestre di vigenza del nuovo regolamento sono già stati sottoscritti 15 patti di collaborazione, l'obiettivo che si intende perseguire è quello di raggiungere già nel 2015 la stipula di 100 patti di collaborazione con i gruppi di cittadini attivi.

E' stato costantemente aggiornato il sito specifico dedicato ai progetti relativi a "Cittadinanza attiva" (<http://www.comune.bo.it/cittadinanzaattiva/introduzione/163:21612/>) nel quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi e i risultati raggiunti (rendicontazione delle attività svolte dal 2012 al 2014). Quest'ultimi mettono in evidenza il successo dell'iniziativa con la presentazione di oltre 100 progetti dei quali 88 ammessi alla co-progettazione: 38 sono già stati realizzati e 26 sono già stati avviati su tutto il territorio cittadino.

**Servizio** Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel 2015 è stato predisposto il "Manuale di attuazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato a maggio 2015, per la corretta ed omogenea applicazione del Regolamento all'interno dell'amministrazione.

Si è realizzata la partecipazione a momenti pubblici di promozione e iniziative di confronto con altre realtà nazionali/internazionali che stanno seguendo percorsi e sperimentazioni simili: convegno internazionale "La città bene comune" organizzato a maggio 2015 nel corso della prima festa della collaborazione civica.

E' stato fornito supporto costante e ai Dipartimenti/Aree/settori/quartieri sui canoni dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del Regolamento e per l'elaborazione dei patti di collaborazione previsti.

Già 160 i patti di collaborazione sottoscritti dall'entrata in vigore del Regolamento a maggio 2014, vedi a tal proposito la pagina web dedicata sulla piattaforma "Comunità" della rete civica di Iperbole (<http://www.comune.bologna.it/comunita/beni-comuni>), che andrà progressivamente a sostituire le attuali pagine curate dall'Ufficio cittadinanza attiva (<http://www.comune.bo.it/cittadinanzaattiva/introduzione/163:21612/>), nella quale tutti i cittadini possono trovare le informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, i risultati raggiunti.

Svolta l'attività di coordinamento e gestione della convenzione tra il Tribunale e il Comune di Bologna in materia di impiego dei lavoratori di pubblica utilità: individuazione delle attività da assegnare, vigilanza sul corretto andamento, relazione con i competenti organi dell'autorità giudiziaria.

Fornito supporto ai quartieri per la gestione coordinata dei "Punti di ascolto" attraverso i quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami e ricevere risposta attraverso l'ufficio competente.



Servizio	Comunicazione con le cittadine e i cittadini
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Descrizione del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.
Finalità del servizio	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Conferenze stampa	N.ro	250	332	375
Utenti Social (TW e FB)	N.ro			60.000
Utenti unici Iperbole (media mensile)	N.ro	230.000	250.000	270.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Attivazione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e social); Realizzazione del portale Open Data e implementazione del sito Iperbole Wireless, in collaborazione con il Settore Città Digitale e Tecnologie Informatiche; Siti dei Quartieri e sviluppo nuovi "nodi" tematici nel CMS-IPERBOLE (sistema di gestione dei contenuti); Presidio e sviluppo della presenza "social" edella struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (redazione centrale e backoffice progettuale); Utilizzo del call center per campagne informative e promozionali e per servizi specifici verticali, previe attività di formazione specifica per gli operatori CUP 2000.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sviluppo e realizzazione della nuova homepage di Iperbole (1°gennaio-28 febbraio 2013). Gestione della neonata redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Migliorare la comunicazione offline.

**Servizio** Comunicazione con le cittadine e i cittadini**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Sviluppo e realizzazione della nuova Rete Civica Iperbole, nascita dello spazio Comunità. Implementazione di progetti legati al Social Media Team per aumentare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Nuove Linee guida - Immagine coordinata (restyling Emblema del Comune di Bologna e suo utilizzo in presenza del City Brand); Miglioramento della comunicazione offline.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Gestione organizzativa ed editoriale della nuova Rete Civica Iperbole, implementazione dello spazio Comunità. Nuovi progetti legati al Social Media Team per aumentare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Miglioramento della comunicazione offline. Creazione di nuovi blog-siti internet (tra gli altri Istituzione Scuola e Nonno Centenario Comune di Bologna).



Servizio		<u>Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali	
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	GABINETTO DEL SINDACO	
Descrizione del servizio	Le linee di mandato 2012-2016 prevedono che per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri soggetti della rete locale, nazionale e internazionale. Il servizio "cooperazione e diritti umani" è stato creato nel 2012 come punto di raccordo trasversale che faciliti il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali, al fine di rafforzare l'efficacia, la conoscibilità e la visibilità dell'azione complessiva dell'Ente.	
Finalità del servizio	<p>Il servizio vuole integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di antidiscriminazione e inclusione sociale, realizzando o valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata/educazione allo sviluppo, - coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna e al Tavolo per la Pace della Città metropolitana di Bologna, - supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale, - gestione della Convenzione tra Comune di Bologna, Università di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna per la realizzazione del Festival annuale Human Rights Nights, - coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, coalizione europea di Città contro il razzismo e la xenofobia (monitoraggio e redazione di rapporti biennali relativi all'attuazione del piano d'azione di ECCAR sul territorio bolognese; co-progettazione; avvio di partenariati strategici). 	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Progetti gestiti	N.ro	3	4	4
Progetti di cooperazione/educazione allo sviluppo con finanziamenti UE o regionali	N.ro	7	7	4 <i>Causa pubblicazione posticipata del Bando regionale per iniziative di educazione alla pace, il relativo progetto previsto nel 2015 si realizzerà nel 2016</i>
Associazioni/gruppi di cittadini/cittadine coinvolti	N.ro	30	25	45



Servizio	Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza realizzate direttamente o promosse	N.ro	4	4	6 <i>Le iniziative comprendono il festival internazionale Terra di Tutti che comprende a sua volta circa 60 tra proiezioni di documentari e eventi culturali</i>
Reti internazionali di città: città europee partner	N.ro	30	30	34

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- mappatura dello stato dell'arte dell'attività complessiva del Comune in materia di diritti umani e antidiscriminazione;
- messa in rete di uffici e servizi del Comune che operano su questi temi;
- formazione di 120 operatori italiani ed europei in materia di migrazioni, sviluppo e diritti umani (Corso di Alta Formazione del progetto AMITIE)
- evento di lancio della campagna di comunicazione del progetto AMITIE in Piazza Maggiore
- attivazione del Master dell'Università di Bologna in Migrazioni, Sviluppo e Diritti Umani (risultato del progetto AMITIE)
- partecipazione di 30-35 operatori, 30 studenti universitari e 100 cittadini all'iniziativa "Bosnia-Erzgovina e Balcani, 20 anni dopo"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. incremento progetti cooperazione/educazione finanziati
2. Aumento del numero di associazioni coinvolte nelle attività
3. Progetto AMITIE e festival Human Rights Nights-AMITIE (circa 10.000 cittadini raggiunti con iniziative di sensibilizzazione, 180 studenti raggiunti con laboratori)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono state realizzate le attività ordinarie di supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata / educazione allo sviluppo; di coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna; di supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'A.C.; di gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune in ECCAR (gestione relazioni con città partner, redazione del rapporto biennale 2012-2013 sull'attuazione dei 10 punti del piano d'azione e coprogrammazione di eventi e/o progetti). Risultati specifici: avvio attività di formazione e empowerment su co-sviluppo previste da Convenzione con COSPE e UNIBO; conclusione sperimentazione FEI STAR; eventi di sensibilizzazione (Segnali di Pace e Settimana interculturale contro le discriminazioni)

**Servizio**Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Sono stati conseguiti i seguenti risultati relativi all'attività ordinaria dell'ufficio:

- supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata-educazione allo sviluppo ai diversi soggetti del territorio (es. Convegno finale del progetto EAR di Associazione Younet, Convegno finale del progetto DYMOVE (Diversity on the Move) di UNAR, progetto Parlez Vous Global di COSPE, Progetto Un solo mondo un solo futuro di COSPE ecc.);
- coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della REgione Emilia-Romagna;
- supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole;
- gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune in ECCAR (relazioni con città partner, preparazione dei Comitati Direttivi, adesione di ECCAR a n.2 progetti finanziati dalla Commissione Europea, coprogrammazione e partecipazione della Rete Territoriale Antidiscriminazioni alla Conferenza Generale di ECCAR tenutasi a Karlsruhe in ottobre 2015, co-progettazione di iniziative di sensibilizzazione);

Risultati specifici:

- realizzazione di un corso di formazione su "Networking e cittadinanza attiva: progettare per il co-sviluppo" rivolto a 20 associazioni di stranieri del Centro Interculturale M. Zonarelli;
- realizzazione di un ciclo di 4 focus group di autovalutazione e consolidamento della Rete Territoriale Antidiscriminazioni;
- realizzazione dell'XI Settimana d'azione contro il razzismo (UNAR) "Connettiti contro il razzismo!"
- promozione della rassegna "Primavera contro le discriminazioni";
- avvio del progetto europeo AMITIE CODE, coordinato dal Comune (1a attività: realizzazione del Festival internazionale Terra di Tutti, dal 7 all'11 ottobre 2015);
- avvio di una sperimentazione di prassi operativa tra la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e il progetto regionale Oltre la Strada (lotta alla tratta e al traffico di esseri umani) per la gestione dei casi di persone richiedenti asilo a rischio di tratta



Servizio	Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1208 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Tenuta dell'elenco delle Libere Forme Associative, (iscrizione e cancellazione delle associazioni e aggiornamento costante della relativa banca dati) e delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione via internet. Consulenza interna ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del Regolamento comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative. Consulenza esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione ai diversi Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri competenti.
Finalità del servizio	Favorire la collaborazione tra Comune e associazionismo, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere la libera iniziativa degli organismi no profit, anche al fine della co-progettazione di iniziative complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	Nel corso di tutto l'anno lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico, presente presso l'Area Affari istituzionali, accoglie le domande delle Libere Forme Associative che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Aggiornamento pagina web dedicata. Redazione tecnica, annuale, degli atti di programmazione sull'assegnazione delle risorse finanziarie ai settori ed ai quartieri per il sostegno di progetti delle Libere Forme Associative e definizione relativi indirizzi. Supporto alla realizzazione di avvisi pubblici rivolti all'associazionismo volti alla coprogettazione. Coordinamento e gestione procedura informatizzata orti on line. Coordinamento di diversi gruppi intersettoriali/quartieri per elaborare procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Importo risorse dedicate come da "atto di indirizzo annuale" del Consiglio Comunale	EUR	200.000,00	200.000,00	150.000,00
LFA iscritte all'elenco	N.ro	1.058	1.091	1.150

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzata una manutenzione straordinaria dell'elenco, attraverso un capillare monitoraggio degli iscritti e dei loro requisiti, che ha portato alla cancellazione di oltre 800 associazioni non più attive e/o compatibili con caratteristiche necessarie. Realizzato il corso base "Conoscere le associazioni – Libere Forme Associative" della durata di 11 ore, con il coinvolgimento di circa 30 dipendenti che operano a contatto con le associazioni.

E' stata revisionata la pagina web dedicata, al fine di migliorare il canale informativo rendendolo più esaustivo e consentendone la dinamicità (inserimento link). E' stata rivista tutta la modulistica (domanda iscrizione, permanenza requisiti, liquidazione contributi ecc.) per renderla più snella e semplificata. E' stato introdotto l'uso di Skype per i contatti con gli utenti.

E' stata fornita collaborazione al settore patrimonio per la predisposizione di una convenzione - tipo da utilizzare per disciplinare uniformemente l'assegnazione in uso degli immobili alle LFA.

**Servizio** Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

A marzo 2013 è stato pubblicato sul sito web di ciascun quartiere nella sezione "Conoscere il Quartiere" il rendiconto delle attività svolte e delle spese sostenute dalle LFA destinatarie dei contributi economici da parte dei quartieri, per l'anno 2012.

A fine 2013 è stato realizzato un corso avanzato "Conoscere le associazioni - Libere Forme Associative" della durata di 8 ore rivolto agli operatori che operano a contatto con le associazioni. Nel corso del 2013 sono stati attivati due laboratori di intervento, nati nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei servizi, che hanno portato da un lato al miglioramento delle modalità di accesso alle informazioni sulle libere forme associative, con la revisione della modulistica e la revisione in termini di efficacia ed efficienza dei canali di interazione con gli uffici competenti e dall'altro, per quel che concerne la concessione di Immobili alle LFA, è stato definito un flusso informativo e procedurale in grado di garantire un presidio efficace dell'iter amministrativo necessario per l'assegnazione dell'immobile fornendo a tutti i Settori/ Quartieri un insieme di istruzioni operative/regole omogenee da applicare (Vedi determina PG 272674/2013 "Laboratorio di miglioramento sulle procedure per la concessione di uso di beni immobili alle Libere Forme Associative - relazione e nuova modulistica").

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Realizzate le attività di manutenzione dell'elenco LFA. E' stata aggiornata la pagina web dedicata. E' stato approvato, a giugno 2014, l'atto di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti/Aree/settori da destinare alle progettualità delle LFA per il 2014. Si sono svolte le attività di consulenza, sia interna ai Dipartimenti/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione ai diversi Dipartimenti/Settori/Quartieri competenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono state realizzate le attività di manutenzione ordinaria dell'elenco LFA. E' stata aggiornata la pagina web dedicata. E' stato approvato l'atto di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti/Aree/Settori da destinare alle progettualità delle LFA per il 2015. Si sono svolte le attività di consulenza, sia interna ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione alle diverse strutture organizzative competenti.

Da luglio 2015 è stata messa a disposizione una procedura digitale on line per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco tramite la piattaforma "Comunità" della Rete civica Iperbole che consente di semplificare l'invio della dichiarazione, rendendo più trasparente la relazione tra amministrazione e associazioni iscritte e dando loro una maggiore visibilità fornendogli uno spazio dedicato che evidenzia le loro attività e competenze. La nuova modalità on line prevede la creazione di un profilo per l'associazione sulla rete civica utilizzando credenziali FedERa ad alta affidabilità, con il quale accedere e compilare il modulo online per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco. Il passaggio dalla modalità cartacea alla nuova modalità telematica consente, inoltre, un ingente risparmio in termini di carta e materiali di consumo attraverso la dematerializzazione di circa 1.100 fascicoli. Sono state quindi realizzate sezioni formative specifiche nelle strutture organizzative coinvolte e nei quartieri di supporto all'implementazione della nuova procedura.



Servizio	Semplificazione amministrativa
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure.
Finalità del servizio	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo e informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell' Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e fornendo supporto allo sviluppo di nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini.
Modalità organizzativa del servizio	Ridefinizione del sistema dei procedimenti comunali per l'adeguamento normativo. Presidio/aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni. Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Presidio ed assistenza agli uffici interessati Dipartimenti/Settori/Quartieri circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei dati sui procedimenti amministrativi.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Elaborazioni statistiche	N.ro	30	50	20
Ore di formazione condotte	N.ro	90	110	80
Pareri e consulenze scritte	N.ro	50	180	250
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno (open data)	N.ro	380	505	466
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno in formato proprietario	N.ro	480	505	466



Servizio		Semplificazione amministrativa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Procedimenti interessati alla semplificazione	N.ro	380	505	400
Procedure informatizzate (conversione in modalità telematica delle procedure)	N.ro	<i>Nel 2013 non è stata informatizzata nessuna procedura specifica.</i>	3	7

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Dal 2011 gestione on line dell'assegnazione in uso degli orti messi a disposizione dal Comune e della prenotazione delle sale di Quartiere che consentono un iter amministrativo tempestivo e senza consumo di carta. Nel 2012 è stato fornito supporto ai gruppi di miglioramento nell'ambito della conferenza di organizzazione per l'individuazione di soluzioni di semplificazione delle procedure. Nel 2012 conduzione di un gruppo di miglioramento per la semplificazione delle procedure amministrativo/contabili presso il Dipartimento Cultura e Scuola. Le informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi sono stati resi disponibili via web con modalità open data.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 è stato attivato un laboratorio nell'ambito della Conferenza di organizzazione dei servizi per la semplificazione e razionalizzazione dei procedure per occupazione temporanea suolo pubblico, cantieri edili, traslochi, potature alberi, passi carrabili per semplificare i flussi e a riorganizzate le informazioni, dematerializzare la gestione documentale della pratiche, introduzione della firma digitale, pec.
Ampliamento delle informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi secondo la modalità "Opendata"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Realizzata formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto all'implementazioni delle soluzioni elaborate dai gruppi di miglioramento attivati nell'ambito della conferenza di organizzazione per rendere la modulistica in formato digitale. E' stato fornito supporto ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri per la rivisitazione e l'omogenizzazione delle schede di descrizione dei procedimenti amministrativi. Si è svolto il coordinamento e presidio delle procedure informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Città digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.

**Servizio****Semplificazione amministrativa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' stato fornito supporto ai laboratori di miglioramento attivati dai Dipartimenti/Aree/Settori riguardo: semplificazione delle procedure, corretta gestione dei procedimenti. Realizzata formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione

Nella sezione della intranet Noi>Conoscere>Procedimenti amministrativi è stato pubblicato il report che riporta il monitoraggio dei procedimenti amministrativi per l'anno 2015, che contiene, per ogni struttura organizzativa di riferimento: il dato sui procedimenti avviati, chiusi nei termini, chiusi fuori termine e scaduti (non chiusi e con il termine inutilmente decorso). Dal 1 gennaio al 31 dicembre sono stati 66.453 i procedimenti complessivamente avviati, 63.273 quelli conclusi entro i termini o in corso e 3.180 quelli conclusi fuori termine e scaduti.

Il monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi, oltre ad essere richiesto dalla normativa sulla trasparenza amministrativa, si inserisce tra le misure di contrasto contro i potenziali rischi di corruzione.

Redatto, in collaborazione con la Segreteria Generale, il documento contenente indicazioni operative sulle procedure per la corretta individuazione e gestione dei procedimenti amministrativi (comprendente lo schema-tipo per mappare l'iter del procedimento amministrativo e la tabella a supporto della corretta gestione documentale) adottato a settembre 2015.

Svolta l'attività di supporto ai quartieri per la gestione coordinata del sistema informativo integrato "Punto d'ascolto" (CzRM - Citizen Relationship Management). Si è svolto il coordinamento e presidio delle procedure informatizzate gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.



Servizio	Servizi elettorali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	<p>L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reiscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •certificato di iscrizione alle liste elettorali; •certificato di godimento dei diritti politici; •tessera elettorale.
Finalità del servizio	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Elettori iscritti	N.ro	300.050	299.474	300.365
Sezioni elettorali	N.ro	445	445	445
Presidenti di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	3.295	3.276	3.282
Scrutatori di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	11.743	12.213	12.591
Iscrizioni liste	N.ro	11.984	10.269	9.314
Cancellazione liste	N.ro	12.663	10.797	8.380



Servizio		Servizi elettorali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Variazioni liste elettorali	N.ro	171.913	131.787	124.135
Revisione liste	N.ro	30	21	14
Tagliandi per aggiornamento tessere	N.ro	9.760	10.449	10.539
Duplicati di tessere elettorali	N.ro	3.688	2.360	37
Tessere elettorali rilasciate nell'anno	N.ro	11.688	11.959	9.420
Giudici Popolari	N.ro	6.471	6.471	6.010

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'attività è stata orientata alla semplificazione in materia elettorale per quanto attiene la consegna a domicilio della tessera elettorale ai cittadini nuovi elettori e per quanto attiene la comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali. La consegna a domicilio delle tessere elettorali è effettuata dai messi comunali in orario ordinario, durante l'intero anno solare, in alternativa alla consegna straordinaria, in occasione delle consultazioni elettorali, effettuata da parte della Polizia Municipale. La comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali per il trasferimento di residenza è effettuata in occasione delle revisioni straordinarie e mediante l'utilizzo di un supporto informatico al fine di superare la spedizione dei modelli 3db a mezzo telegramma.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Semplificazioni delle procedure relative alle prossime consultazioni elettorali utilizzando prevalentemente la posta elettronica e gli SMS per le comunicazioni con gli altri Comuni e per le notifiche e le comunicazioni con i Presidenti ed i Referenti di seggio elettorale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'obiettivo, con le elezioni Regionali del 2014, è stato raggiunto per intero e considerato che la semplificazione attuata ha apportato diminuzione di costi e razionalizzazione del lavoro, si sta valutando la possibilità di estendere tale procedura ad altre attività gestite da questo ufficio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

gli obiettivi sono stati raggiunti, la stampa e la consegna straordinaria di tessere elettorali è stato modificato.



Servizio	Affari Istituzionali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del servizio	<p>Supporto ai processi di riforma istituzionali interni ed esterni all'Ente in collaborazione con le strutture competenti (Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione generale) anche in relazione agli impatti sulle attività dei quartieri, quali la costituzione dell'ASP unica Città di Bologna e l'Istituzione dei servizi educativi e delle Scuole d'infanzia.</p> <p>Collaborazione con la Segreteria generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme e il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i quartieri. Presidio e gestione del ciclo della performance a livello dell'Area e supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i quartieri. Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi. Coordinamento e sviluppo della rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che forniscono: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami proposte.</p> <p>Consolidamento della messa in rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico differenziando le caratteristiche del territorio e le specificità dei singoli settori di competenza.</p>
Finalità del servizio	Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e agli atti, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Collaborazione con tutte le strutture e settori competenti per garantire le attività previste dal servizio. Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.</p> <p>Gestione dei servizi di relazioni con il pubblico (URP centrale): servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami proposte. Integrazione delle nuove funzionalità dell'URP centrale, all'interno della nuova rete degli uffici per le relazioni con il pubblico, con particolare attenzione ai servizi demografici e consolidamento del nuovo modello.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Sportelli attivati sul territorio	N.ro	1	1	1
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - documenti richiesti	N.ro	16.600	13.000	11.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - persone ricevute	N.ro	72.870	120.231	120.095 <i>la previsione 2015 considerava le indicazioni di chiusura dello sportello il pomeriggio. A consuntivo lo sportello ha mantenuto l'apertura del pomeriggio</i>
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - risposte via e-mail	N.ro	6.055	7.361	7.496



Servizio		Affari Istituzionali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
URP ufficio relazioni con il pubblico centrale - attività anagrafiche	N.ro	<i>Attività avviata nel 2014 a seguito della riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico</i>	5.295 <i>Il 24.03.14 è stato aperto in sala lo sportello anagrafico a cui in maggio si è aggiunto lo sportello CIE (Carte Identità Elettroniche). Inoltre sono stati distinte le funzioni tra sportello informazioni Urp e sportello Rilascio atti.</i>	12.769

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2011 è stata svolta l'analisi propedeutica e l'elaborazione del "Progetto di riforma del Decentramento".

Nel 2012 è stata elaborata una proposta di "Nuova organizzazione della rete degli sportelli al cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazioni con il pubblico" volta ad ipotizzare cambiamenti organizzativi e del modello di erogazione per garantirne la sostenibilità e migliorare l'offerta per il cittadino. Numerose collaborazioni con diversi settori per attività istruttorie e approfondimenti normativi relativi a regolamenti e procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Supporto al processo di riformadel decentramento avviato nel 2011 in particolare per quel che concerne gli impatti sulle attività dei quartieri.

E' stata realizzata la "Riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico" che, dopo un percorso di confronto con i quartieri, le altre strutture coinvolte, la Conferenza dei Presidenti per la definizione delle priorità e di specifici incontri con i sindacati per presentare il nuovo modello organizzativo, è stata portata all'approvazione definitiva della Giunta (vedi Delibera P.G. N.7987/2014).

Nel 2013, il lavoro svolto da un laboratorio, nato nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi, ha portato ad uniformare le modalità di accesso al servizio, sia per la rete degli sportelli Urp, sia per gli sportelli specialistici di Mobilità, Imprese, Entrate, PM. Inoltre è stata estesa a tutti gli sportelli l'opportunità di consegnare al cittadino copie degli atti in formato elettronico. Sono state definite le regole e le indicazioni operative per tutti i punti d'accesso del cittadino.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Partecipazione al percorso per il completamento dell'unificazione delle Asp con la costituzione della nuova ASP unica della Città di Bologna (giugno 2014), in particolare per quel che attiene agli aspetti che impattano sull'organizzazione degli uffici e dei servizi di quartiere. Partecipazione al processo di costituzione dell'Istituzione dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia comunali (costituita a giugno 2014) in particolare per gli aspetti che riguardano le implicazioni di rivisitazione organizzativa degli uffici e servizi di quartiere. Così come previsto dal progetto di riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico, l'URP centrale si è inserito nella rete degli sportelli distribuiti nel territorio. Questo ha portato ad ampliare (dal 24 marzo) la gamma dei servizi disponibili centralmente quali: certificati anagrafici e di stato civile, documenti personali, dichiarazioni sostitutive di atto notorio e autentiche di firme e copie. Inoltre da maggio 2014 L'URP centrale ospita lo sportello per il rilascio delle Carte d'identità Elettroniche (CIE).

**Servizio****Affari Istituzionali****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Partecipazione con Area Benessere di Comunità al processo di consolidamento delle funzioni delle nuove ASP Città di Bologna, in particolare per quel che concerne gli impatti sulle attività dei quartieri e al percorso volto ad approfondire il sistema dei servizi nella prospettiva del trasferimento all'Azienda di tutti i servizi socio sanitari della città.

Supporto tecnico-giuridico alla modifica dello Statuto comunale e al Regolamento sul decentramento previsti dalla riforma dei quartieri e all'iter previsto per l'approvazione (Consigli di Quartiere, Commissioni consiliari) approvati formalmente dal Consiglio comunale il 20 luglio 2015.

Per quel che riguarda gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico è stato implementato un sistema eliminacode in 8 sedi di quartiere del sistema di gestione in rete degli afflussi agli sportelli per il monitoraggio dell'andamento del servizio relativamente ai tempi di attesa e di erogazione dei servizi.

Si è realizzata la gestione dei servizi di relazioni con il pubblico (URP centrale): servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, servizi demografici.



Servizio	Avvocatura
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AVVOCATURA
Descrizione del servizio	L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse.
Finalità del servizio	Tutela in giudizio dell'Amministrazione e consulenza.
Modalità organizzativa del servizio	Studio delle controversie, redazione difese, produzione memorie avanti alle magistrature; attività di consulenza verbale e scritta. Ognuna di queste attività è supportata dall'apparato amministrativo, unitamente a tutte quelle attività direzionali di staff e quelle legate all'ordinario funzionamento del Settore che sinteticamente vanno dall'attività di pianificazione e controllo gestione, a quella amministrativo-contabile, a quella contrattuale nonchè l'attività organizzativa e di coordinamento del personale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Nuove cause nell'anno	N.ro	260	454	354

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.



Servizio	Bilancio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, a partire dal 2013, secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e la gestione finanziaria ai fini del patto di stabilità.
Finalità del servizio	Il Settore svolge una funzione di controllo contabile e fiscale interno, oltre ad una funzione di verifica degli equilibri economico-finanziari; svolge la gestione contabile e le operazioni finanziarie legate alla gestione dei prestiti.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore è composto da un servizio e da 4 Unità Intermedie, per un numero complessivo attuale di operatori pari a 28.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Determinazioni e deliberazioni evase	N.ro	7.810	8.612	8.490
Atti di accertamento e determinazioni evase	N.ro	725	762	3.213 <i>incremento del dato è prevalentemente dovuto al passaggio all'U.O. entrate delle determinazioni finanziarie con l'applicazione dello split fino alla messa a punto, a partire dal mese di ottobre 2015 del programma informatico per la gestione dello split payment.</i>
Reversali di incasso	N.ro	23.844	22.853	30.991 <i>Incremento dovuto all'applicazione dello split payment</i>
Mandati di pagamento emessi	N.ro	12.500	14.413	13.099
Mutui in ammortamento	N.ro	121	111	109
Residuo debito (mutui in essere)	EUR	185.987.107,15	173.564.683,63	156.267.069,81



Servizio	<u>Bilancio</u>
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012	
Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI (Banca Europea degli Investimenti).	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013	
Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI.	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014	
Rispetto del Patto di stabilità e rispetto delle normative contabili e amministrative.	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015	
Rispetto del Patto di stabilità e rispetto delle normative contabili e amministrative.	



Servizio	Direzione Generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del servizio	<p>La Direzione Generale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione secondo le direttive impartite dal Sindaco; - sovrintende allo sviluppo dei progetti prioritari; - definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione. <p>Assicura inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coordinamento delle attività tecniche a supporto della partecipazione del Comune alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitano; - il coordinamento generale dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane.
Finalità del servizio	Il Direttore generale sulla base degli indirizzi del Sindaco sovrintende al funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune, con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali. Relativamente allo sviluppo del sistema dei controlli interni, la Direzione Generale si avvale della Cabina di Regia appositamente istituita, volta al presidio del sistema dei controlli.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Bilancio di parte corrente dell'ente (in milioni)	EUR	558,30	542,60	548,50
Dipendenti a tempo indeterminato	N.ro	4.271	4.279	4.174
Società partecipate	N.ro	16	16	16

**Servizio****Direzione Generale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

La Direzione Generale, durante la parte iniziale del mandato, ha attivato diversi processi con ricadute sia interne sia esterne all'ente.

Il principale processo di interesse interno è stata la revisione organizzativa, a cui ha fatto seguito un percorso partecipativo per l'innovazione e il cambiamento dell'Amministrazione Comunale che ha coinvolto i dipendenti.

Il processo di pianificazione e controllo è stato segnato, nel primo bilancio approvato dalla nuova amministrazione, da significative sfide poste dal contesto socio-economico e normativo che hanno caratterizzato il 2012.

Il sistema dei controlli interni è stato rinnovato e rafforzato alla luce delle recenti novità normative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 si è proceduto a due modifiche allo schema organizzativo e alla relativa descrizione delle funzioni in considerazione del mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e/o interno all'Ente e in stretto raccordo con il progetto "Innovazione e sviluppo dell'organizzazione".

Il percorso di approvazione del bilancio, dato il permanere della situazione di instabilità normativa e socio-economica, si è concluso nel mese di Giugno.

Particolare rilievo hanno assunto i progetti "Controllo strategico - Ciclo della performance", "Innovazione del sistema dei controlli interni" e "Programma della trasparenza e integrità", la cui implementazione richiede un intervento continuo di penetrazione e affinamento all'interno di tutte le strutture organizzative comunali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014, in relazione al processo di bilancio, sono stati sperimentati i nuovi strumenti di programmazione previsti per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nazionale in materia di sistemi contabili e degli schemi di bilancio. In tale contesto, d'intesa con il dipartimento Programmazione e Risorse finanziarie e con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'Ente è stato fatto un intenso lavoro per la redazione dei documenti di programmazione strategico-operativa dell'Ente, integrati con il sistema del controllo strategico - ciclo della performance.

Sul piano dell'innovazione e sviluppo dell'organizzazione nel 2014 si è concluso il processo di unificazione delle ASP ed è stata costituita la nuova Istituzione Scuola ed educazione.

Nell'ambito del riordino territoriale, nel secondo semestre del 2014, sono stati sviluppati importanti approfondimenti con le rappresentanze delle Unioni dei Comuni per la costituzione della nuova Città Metropolitana di Bologna. E' proseguito il lavoro di costante monitoraggio dei progetti di sviluppo territoriale e di innovazione pubblica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015, in coerenza con gli obiettivi strategici del DUP 2015-2017, il Comune ha collaborato, insieme agli altri Comuni, al processo di costruzione della Città Metropolitana di Bologna con la condivisione della nuova governance istituzionale e territoriale. Inoltre è stato completato il processo per la Riforma dei Quartieri e sviluppate, nell'ambito del programma "Bologna città collaborativa", le azioni e i progetti di innovazione sociale e pubblica per promuovere la collaborazione civica.

Nel campo degli investimenti pubblici e' proseguita l'attività di attuazione dei progetti e degli interventi per la cura della città, in coerenza con gli obiettivi quali - quantitativi definiti in fase di approvazione del bilancio preventivo.

Inoltre sono state sviluppate concrete forme di partenariato pubblico - privato per la realizzazione di importanti progetti urbani per lo sviluppo della città (fondo per l'edilizia scolastica, programma di valorizzazione e rigenerazione dei patrimoni pubblici, infrastrutture strategiche materiali e immateriali, spazi collaborativi, ecc.).

Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi strutturali e di investimento 2014-2020 sono state condivise con l'Agenzia per la Coesione territoriale le linee strategiche del PON METRO e con la Regione E.R. quelle del POR FESR asse 6 e le relative linee di finanziamento.

Infine a livello gestionale - organizzativo si è consolidato il lavoro avviato all'inizio del mandato sull'integrazione tra programmazione economica - finanziaria - controllo strategico - qualità dei servizi - ciclo della performance - trasparenza - semplificazione - innovazione e valorizzazione del capitale umano.



Servizio	Entrate
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
Finalità del servizio	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatosi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è formato da 34 dipendenti (dato al 11 marzo 2015) che seguono le attività di: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Posizioni contributive ICI/IMU	N.ro	223.673	97.918	97.888
Posizioni contributive TASI	N.ro	<i>Il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto con decorrenza 01 gennaio 2014</i>	141.685	140.983
Posizioni contributive TARSU/TARES/TARI	N.ro	218.751	220.062	220.360
Autorizzazioni pubblicitarie rilasciate	N.ro	1.250	1.386	1.469
Autorizzazioni pubblicitarie respinte	N.ro	384	483	392
		<i>E' aumentato il numero delle autorizzazioni presentate</i>		



Servizio		Entrate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Tempo medio di attesa allo sportello TARSU/TARES/TARI ordinario	Min.	32 <i>Nel corso del 2013 è stato introdotto un nuovo tributo sui rifiuti TARES che ha sostituito la TARSU. Ciò ha inevitabilmente creato un maggiore afflusso allo sportello per richieste chiarimenti.</i>	38 <i>Nel 2014 è stata introdotta, nell'ambito della nuova Imposta Unica Comunale (IUC), la nuova Tassa sui Rifiuti (TAR) che ha sostituito la componente della TARES destinata al finanziamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani che, a sua volta, aveva sostituito nel 2013 la TARSU</i>	48 <i>E' necessario precisare che il tempo di attesa rilevato è riferito al 1° semestre 2015 dove i picchi si sono verificati in corrispondenza delle scadenze. Per semplificare e migliorare il rapporto con il contribuente nel secondo semestre è partita la sperimentazione del ricevimento del pubblico su appuntamento con ottimi risultati. Inoltre è opportuno segnalare che l'unificazione degli uffici ICI-IMU-TASI e TARI in un'unica sede quale quella di Liber Pardisus può consentire un'ottimizzazione delle risorse attraverso la creazione di un numero dinamico di sportelli da attivare per ridurre i tempi di attesa dei servizi.</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Le direttrici dell'azione del Servizio in questo periodo possono essere sintetizzate in due linee di azione: - la prima riguarda il livello della riscossione legata agli accertamenti effettuati; - la seconda riguarda l'emersione di comportamenti elusivi o di evasione fiscale.

Per quanto riguarda la prima linea di azione, il Servizio, al fine di garantire l'effettività e tempestività dell'acquisizione da parte delle casse comunali delle somme riscosse e per un miglioramento anche qualitativo dei servizi rivolti ai contribuenti bolognesi, anticipando i tempi di uscita di scena degli Agenti della riscossione appartenenti al Gruppo Equitalia, è passato a gestione diretta della riscossione spontanea dell'ICI e della TARSU e della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extratributarie.

Per quanto riguarda la seconda linea, all'azione ormai consolidata di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale, si è affiancata l'azione di supporto del Comune sul tema della compartecipazione all'evasione dei tributi erariali.

**Servizio****Entrate****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Il Servizio è stato prevalentemente impegnato su tali linee di attività:

- Progetto recupero evasione ICI verifica affitti a canone concordato;
- Elaborazione del Regolamento, determinazione della tariffa, predisposizione procedure e strumenti di liquidazione e riscossione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- Avvio procedure di riscossione coattiva diretta;
- Progetto di miglioramento anche qualitativo dei servizi resi al cittadino (costituzione di una banca dati dei recapiti telefonici e di posta elettronica per semplificare le modalità di colloquio e contatto con il cittadino, estensione del servizio di Agenda Elettronica Appuntamenti, implementazione e gestione tecnica ed organizzativa del Portale Tributi del contribuente);
- Procedure di affidamento e gestione dle nuovo contratto di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle entrate comunali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 il Servizio è stato prevalentemente impegnato su tali linee di attività:

1) applicazione della nuova Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1 commi 639 e ss della Legge di Stabilità 2014, che in realtà riunisce in sé tre distinti tributi:

- I IMU, con caratteristiche analoghe a quelle degli ultimi due anni, ma con l'importante esclusione dal pagamento dell'imposta dell'abitazione principale (tranne alcune categorie catastali considerate di lusso);

- I TARI, la tassa sui rifiuti che sostituisce la componente della TARES destinata al finanziamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani che, a sua volta, aveva sostituito nel 2013 la TARSU/TIA;

- I TASI, la nuova tassa sui servizi indivisibili che sostituisce, oltre all'IMU sulla prima abitazione, la componente della TARES sui servizi indivisibili introdotta per il solo 2013;

2) invio ai contribuenti dell'avviso TASI precompilato;

3) potenziamento dei servizi on line "Cassetto fiscale e calcolatrice IMU-TASI";

4) Unificazione degli uffici del Settore Entrate presso gli edifici di Piazza Liber Paradisus, attraverso il trasferimento dell'Ufficio Verifiche ICI/IMU, ora decentrato in via Capramozza 15. L'unificazione degli uffici, oltre a essere un ovvio vantaggio per il cittadino che abbia necessità di servirsi sia dell'ufficio Tassa Rifiuti che dell'ufficio che controlla la correttezza degli adempimenti per ICI, IMU e TASI, potrà consentire un'ottimizzazione delle risorse, laddove fosse necessario avere un numero "dinamico" di operatori di sportello, prontamente attivabili al fine di ridurre i tempi di attesa per entrambi i servizi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il Servizio è stato impegnato nel 2015 come nel 2014 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU, TARI e TASI; nel 2015 così come 2014 il servizio ha provveduto all'invio degli avvisi precompilati della TASI per consentire minori errori da parte dei contribuenti e la previsione di entrate più certe ed un aggiornamento delle banche dati a disposizione dell'Amministrazione.

Da luglio 2015 è stata attivata la modalità sportello Tassa Rifiuti su appuntamento. Tale modalità sta consentendo di erogare il servizio di front-office azzerando i tempi di attesa per il cittadino. L'attivazione del ricevimento del pubblico con appuntamento e l'estensione della fascia oraria di erogazione del servizio ha consentito anche la ricezione di un maggior numero di cittadini diminuendo la percezione della numerosità dell'afflusso che ora è uniformemente distribuito nelle giornate.



Servizio	Gare
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	<p>Principali linee di attività (aggiornate alla determinazione del Capo Area P.G. n.116875/2015 di approvazione dello schema organizzativo e della descrizione delle funzioni dell'Area Risorse Finanziarie e delle relative Unità Intermedie ed operative):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dei programmi di acquisto, svolgimento delle relative gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale comprese le istituzioni, degli Uffici Giudiziari e delle Scuole statali, nell'ottica della razionalizzazione della spesa. - Gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni servizi e lavori per l'intera struttura comunale fino alla predisposizione dei contratti, esclusa la loro sottoscrizione in quanto funzione in capo alle Direzioni competenti, disciplinati dal D.Lgs 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), anche con l'utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP e da Intercent-ER, comprese le concessioni di servizi salva diversa valutazione di opportunità tecnica. Sono esclusi gli acquisti di beni e servizi in economia, le procedure di aggiudicazione dei contratti attivi riguardanti entrate e patrimonio, che restano in capo alle varie strutture comunali. - Istruttoria giuridica, studio, predisposizione dei testi dei provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, dall'approvazione del progetto all'approvazione del collaudo, compresi gli incarichi attinenti servizi di architettura e ingegneria. Supporto giuridico al RUP di riferimento in ogni fase di realizzazione o manutenzione dell'opera pubblica o di gestione di contratti tecnici di servizi e forniture. - Gestione dei procedimenti complessi (concessioni di costruzione e gestione, finanza di progetto) per la realizzazione, mediante apporto di capitali privati, di interventi inerenti l'assetto del territorio, il verde urbano e la mobilità, nonché supporto giuridico amministrativo per l'attuazione di opere di urbanizzazione a scomputo di oneri. - Atti negoziali. - Gestione della cassa economale. - Gestione delle utenze e della tipografia metropolitana. - Gestione del parco mezzi comunali. - Gestione dei magazzini e degli oggetti rinvenuti. - Supporto e assistenza al Capo Area per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo.
Finalità del servizio	L'unificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi ha la finalità di ottimizzare e ridurre le procedure stesse, accedere a migliori condizioni di mercato, razionalizzare la spesa. Lo svolgimento di tutte le gare e procedure amministrative inerenti i lavori pubblici da parte del servizio gare ha la finalità di garantirne il presidio giuridico amministrativo. La gestione diretta dei contratti utili per tutti i servizi comunali ha la finalità di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi.
Modalità organizzativa del servizio	La struttura è composta da dipendenti attribuiti in Unità Operative, come risulta da determinazione dirigenziale P.G. n.116875/2015 di riorganizzazione, articolate per specializzazione giuridica, al fine di ottimizzare le risorse, ottenere la qualificazione degli interventi e razionalizzare i costi di gestione.



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Contratti rilevanti gestiti	N.ro	45	40	50 <i>Alcuni contratti relativi alle forniture ed ai servizi per nidi e scuole di infanzia sono cessati a luglio 2015 in quanto con il nuovo anno scolastico sono passati in carico all'Istituzione Educazione e Scuola</i>
Contratti stipulati	N.ro	60	81	61 <i>Questo dato non coincide con quanto risulta dalla rilevazione dei procedimenti perché i procedimenti "sottoscrizione contratti" sono stati censiti con inizio successivo all'1 gennaio 2015 e quindi riportano un dato numerico inferiore</i>
Valore economico dei contratti gestiti	EUR	17.652.023,00	12.697.775,30	9.402.925,82 <i>Alcuni contratti relativi alle forniture ed ai servizi per nidi e scuole di infanzia sono cessati a luglio 2015 in quanto con il nuovo anno scolastico sono passati in carico all'Istituzione Educazione e Scuola. Il valore del contratto di fornitura energia elettrica si è ridotto a partire da giugno 2015 a seguito del passaggio della fornitura al contratto "Global service".</i>
Gare totali (lavori forniture servizi) esperite/da esperire	N.ro	70	68	83 <i>Si evidenzia che quale criterio di rilevazione si è censito il momento della pubblicazione. Questo dato non coincide con quanto risulta dalla rilevazione dei procedimenti perché i procedimenti di gara sono stati censiti con inizio successivo all'1 gennaio 2015 e quindi riportano un dato numerico inferiore</i>
Valore economico delle gare esperite/da esperire (lavori, servizi, forniture)	EUR	110.801.222,00	217.157.728,00 <i>Rispetto ai dati di previsione, nel 2014 non sono state esperite le procedure di gara relativamente al comparto Navile ed al servizio di refezione scolastica, spostate nel 2015.</i>	121.486.931,87



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Adesioni Consip ed Intercenter	N.ro	9	9	14
Valore economico delle adesioni	EUR	20.860.310,00	3.589.635,20 <i>Il valore delle adesioni si riduce a seguito del trasferimento alla gestione "Global" della fornitura dell'85% di energia (decorrenza maggio 2015) ed al fatto che, a partire da settembre 2015, non saranno più a carico dei Comuni i costi di gestione e funzionamento degli uffici giudiziari. La differenza rispetto all'elevato valore 2013 si spiega col fatto che l'anno scorso è stata effettuata un'adesione pluriennale per il servizio di pulizia uffici comunali, scuole ed uffici giudiziari.</i>	2.149.560,16
Commesse centro stampa	N.ro	4.310	3.976	3.332
Istruttorie per subappalti	N.ro	68	90	94
Atti amministrativi conclusi (esclusi mandati di pagamento)	N.ro	492	410	481
Movimenti cassa economale	N.ro	2.449	2.692	2.283
Totale denunce assicurative	N.ro	1.182 <i>N° fascicoli aperti nell'anno 2013 per sinistri</i>	984 <i>N° fascicoli aperti nell'anno 2014</i>	967 <i>N° fascicoli aperti nell'anno 2015</i>
Oggetti rinvenuti	N.ro	1.690	1.705	2.455
Oggetti riconsegnati	N.ro	1.125	1.069	750
Beni inventariati (cespiti caricati)	N.ro	391	859 <i>La crescita rispetto al 2013 si spiega in particolare con l'acquisto di nuove cabine elettorali per garantire lo svolgimento delle elezioni europee (n. 200), di 140 nuovi telefoni e di 41 nuovi veicoli per la Polizia Municipale ed i Messi comunali.</i>	678



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Veicoli gestiti	N.ro	312	331 <i>Si segnala che l'incremento nel numero di veicoli gestiti è imputabile all'acquisto di nuovi mezzi (in particolare destinati alla PM ed ai messi comunali) che non rientrano tra quelli ricompresi nel limite di spesa.</i>	310

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il maggior utilizzo delle centrali di committenza, anche in applicazione della normativa vigente, ha consentito una ottimizzazione delle procedure e dei costi. La migliore impostazione delle gare gestite direttamente ha comportato aumento di qualità e consistenti risparmi: ad es derrate, gara in tre lotti anziché uno che ha permesso di ottenere migliore specializzazione in capo ai fornitori, aumento significativo dei prodotti di qualità (biologici, a lotta integrata, ecc.) risparmio circa 30.000 euro al mese.

La progressiva riduzione del numero delle autovetture gestite nel corso degli anni associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione. La riduzione dei movimenti di cassa economale è indice di un sempre migliore organizzazione delle procedure di spesa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- 1) Proseguita ed intensificata nel 2013 l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara attraverso le centrali di committenza ai sensi della normativa vigente.
- 2) La progressiva riduzione del numero delle vetture gestite nel corso degli anni ed in particolare la dismissione di 47 veicoli avvenuta nel biennio 2012-2013, associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso di realizzare un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione (esclusa la gestione del parco auto Polizia Municipale vista la particolarità del servizio svolto).
- 3) La riduzione del numero di agenti contabili e delle casse secondarie hanno portato ad un risparmio di circa 33 ore lavoro settimanali (da parte del personale addetto) e di risorse impiegate per la cassa economale.
- 4) L'attività di razionalizzazione avviata per la gestione degli acquisti di carta (-14% nel 2013), di cancelleria (riduzione articoli in listino e riduzione budget del 20%) e materiale di consumo, ha permesso di conseguire economie nell'impiego dei fondi a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Al fine di continuare a perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, anche nel 2014 è proseguita l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara avvalendosi delle centrali di committenza e del mercato elettronico, ai sensi della normativa vigente.

Si sono inoltre conseguiti risparmi importanti a seguito della razionalizzazione avvenuta per l'acquisto del materiale di consumo per stampanti per tutti gli uffici e le strutture comunali e per l'affidamento della gestione dei servizi igienici pubblici con nuove modalità rispetto alla precedente situazione.

Ulteriori economie si sono realizzate per il servizio pulizia, dovute ad una oculata gestione dei controlli sulle metrature e sulle frequenze delle prestazioni dei servizi, che hanno sostituito le precedenti modalità di fatturazione a corpo.

Si è infine provveduto a definire tutti gli aspetti tecnico-contabili necessari, collaborando con l'Istituzione Scuola ed il Settore Edilizia e Manutenzione, con l'obiettivo di garantire a partire dal 2015 miglioramenti nella gestione di alcune attività e nell'impiego di risorse, sia per quanto riguarda le forniture di energia elettrica, sia per quanto riguarda le forniture per i nidi e le scuole dell'infanzia.

**Servizio****Gare****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Perseguiti anche nel 2015 gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, attraverso la razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara avvalendosi delle centrali di committenza e del mercato elettronico ai sensi della normativa vigente, così come si sono consolidati i risparmi derivanti dalle scelte gestionali relative alle forniture di carta, cancelleria, materiali di consumo per stampanti, dal servizio di tipografia.

Si è inoltre proceduto:

- alla riorganizzazione del servizio di deposito e riconsegna degli oggetti rinvenuti e del denaro smarrito anche attraverso la cassa economale, oltre alla sottoscrizione di una convenzione con l'Istituto Vendite Giudiziarie al fine di procedere alla vendita di tutti gli oggetti smarriti rimasti giacenti presso i magazzini di via dell'Industria.
- a completare tutti gli aspetti contrattuali, contabili ed operativi relativi tanto al trasferimento all'Istituzione Educazione e Scuola della gestione delle forniture di beni e servizi destinati ai nidi e alle scuole dell'infanzia, quanto al trasferimento al Settore Edilizia e Manutenzione di circa l'85% dei contatori che garantiscono la fornitura di energia elettrica tramite la gestione global.

Per quanto riguarda invece più specificamente lo svolgimento delle Gare 2015 si ritiene opportuno evidenziare che:

1) nel corso del primo semestre 2015, sono state esperite e aggiudicate tutte le gare (22 procedure negoziate e 5 procedure aperte) afferenti la programmazione triennale dei lavori pubblici 2014-2016, indette nel corso dell'ultimo bimestre 2014 e nel primo bimestre 2015, oltre ad essere pubblicate ed espletate complesse procedure di gara (8 procedure negoziate e 4 procedure aperte): fra i più importanti ricordiamo il servizio di manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, il servizio di refezione scolastica per le scuole, tutti aggiudicati nei tempi atti a consentire l'avvio senza soluzione di continuità rispetto ai servizi in scadenza.

Nel corso del secondo semestre 2015, ma in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, si è potuto dare corso alle procedure di gara relative alla nuova programmazione triennale dei lavori pubblici 2015-2017 che ha comportato l'indizione di n. 8 procedure aperte e n. 27 procedure negoziate (alcune di queste aggiudicate già a dicembre 2015). Inoltre nel corso dello stesso semestre sono state indette ulteriori procedure di gara inerenti altri importanti servizi richieste da altre strutture comunali (21 procedure negoziate e 4 procedure aperte) quali ad es. la digitalizzazione delle pratiche edilizie, i contratti assicurativi per l'Ente.

Quanto sopra comprende tutta l'attività giuridico-amministrativa propedeutica e conseguente, fino alla stipulazione dei relativi contratti d'appalto.

Si ritiene altresì opportuno rilevare che nel corso del 2015 si è proceduto ad effettuare anche 14 adesioni a convenzioni Consip ed Intercenter al fine di assicurarsi servizi e forniture necessari a garantire la continuità gestionale, quali ad es. arredi scolastici, utenze, carta e cancelleria, carburante.

2) la gara relativa al programma assicurativo si è conclusa con esito molto positivo, registrando un'ampia partecipazione di concorrenti che ha portato ad un risparmio sui premi complessivi di circa il 38%. L'ampia partecipazione va in larga parte attribuita alla stima beneviva allegata ai documenti di gara. La riduzione del costo dei premi va in larga parte attribuita al calo del numero delle richieste di risarcimento e conseguentemente dell'importo danni liquidati e di conseguenza alla riduzione del premio della polizza RCT/O, ora ridotto del 65% rispetto al premio precedente: attribuiamo questo risultato ad una sempre più accurata attività istruttoria, unita ai positivi risultati del contenzioso, largamente favorevole all'Ente.

Infine si rileva che il 2015 è stato il primo anno di applicazione del nuovo "Elenco degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000", costituito dall'U.I. Gare in attuazione dei disposti di cui all'art. 267 c. 2 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti). Tale elenco, articolato sulla base di n. 11 sezioni dedicate a servizi tecnici di diversa natura e soggetto ad aggiornamento dinamico su base mensile, ha consentito l'espletamento di n. 5 procedure negoziate per l'affidamento di attività di coordinamento della sicurezza in altrettanti cantieri di lavori, garantendo il pieno rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione.



Servizio

Gare

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

.



Servizio	Partecipazioni societarie
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Descrizione del servizio	Il Servizio comprende le diverse attività necessarie alla gestione delle partecipazioni, tra cui la predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali, l'adozione delle misure necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge e l'analisi dei bilanci delle società oltre che degli altri enti partecipati dal Comune, gli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme, oltre all'attività di consulenza interna in relazione a progetti e servizi che coinvolgono le società partecipate dal Comune di Bologna, e dalle strategie comunicative dell'Ente.
Finalità del servizio	Il Servizio è finalizzato a consentire al Comune lo svolgimento del suo ruolo di socio: -in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario e a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi; -in tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, assicurazione del controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato delle partecipate con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dai dipendenti comunali: 1 direttore, 1 funzionario e 5 dipendenti.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Società	N.ro	16	16	16
Aziende pubbliche	N.ro	4	3 <i>unificazione ASP GIOVANNI XXIII e ASP POVERI VERGOGNOSI CON DECORRENZA 1/1/2014</i>	2
Fondazioni	N.ro	5	5	6 <i>Il dato include anche la Fondazione Emilia Romagna Teatro</i>
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni societarie	EUR	293.083.249,00 <i>modificata valutazione delle società controllate: dal minor valore tra costo e quota di patrimonio netto al metodo del patrimonio netto, per le società che hanno fornito in tempo utile il bilancio 2013 (autostazione, caab, srm), in applicazione della normativa sulla sperimentazione contabile</i>	285.589.804,00 <i>Rilevata vendita azioni Hera realizzata nel 2014. Per le altre società confermati gli importi del 2013 in assenza dei dati di bilancio 2014 e quindi modificato il criterio di valorizzazione (da patrimonio netto a costo)</i>	274.923.177,00 <i>mantenimento del criterio di valorizzazione al costo anche per le società controllate in quanto non disponibili i bilanci 2015 per la valorizzazione a patrimonio netto; rispetto al dato al 31/12/2014 si rileva l'adeguamento del valore di ATC a seguito delle perdite riportate negli esercizi precedenti e la vendita di n. 3.557.246 azioni di Aeroporto</i>



Servizio		Partecipazioni societarie		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni in altri enti	EUR	46.121.320,00 <i>ASP e ACER: valorizzati per la prima volta nel bilancio 2013, in applicazione delle norme sulla sperimentazione contabile</i>	46.121.320,00	46.121.320,00 <i>dato relativo all'esercizio 2014, in quanto ancora non disponibile perchè in corso di elaborazione il dato relativo all'esercizio 2015.</i>
Valore della produzione società partecipate	EUR	2.495.750.000,00	<i>Dati 2014 non disponibili alla data del 10/3/2015</i>	2.532.580.497,00 <i>Dati bilanci 2014 in quanto non disponibili a gennaio 2016 i dati di bilancio 2015</i>
Dipendenti delle società partecipate (totale)	N.ro	8.977 <i>dati bilanci 2012</i>	8.891 <i>Indicato nr medio dipendenti riferito all'anno 2013 in quanto non disponibili i dati dell'anno 2014 alla data del 10/3/2015</i>	8.833 <i>Indicato nr medio dipendenti riferito all'anno 2014 in quanto non disponibili i dati dell'anno 2015 a gennaio 2016</i>
Assemblee	N.ro	30	34	33
Bandi per nomine	N.ro	<i>non sono state effettuate nomine tramite bandi</i>	<i>non sono state effettuate nomine tramite bandi</i>	1
Candidature per le nomine sindacali negli organi di società ed enti gestite attraverso bando	N.ro	<i>non sono state effettuate nomine in società attraverso bandi</i>	<i>non sono state effettuate nomine in società attraverso bandi</i>	180
Nomine in società/altri enti	N.ro	15	39 <i>Il valore si intende riferito a nomine e designazioni in società ed altri Enti</i>	25
Analisi di bilancio	N.ro	25	25	26
Istruttorie su bilanci da approvare in assemblea	N.ro	20	25	17 <i>Per le ASP e le Fondazioni non è pervenuto il bilancio in tempo utile per la redazione di una relazione per l'approvazione in Assemblea</i>
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere economico	N.ro	27	31	30
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere giuridico	N.ro	65	63	67



Servizio		Partecipazioni societarie		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Comunicazioni informative e prescrittive a società/enti/settori coinvolti (ambito controllo e coordinamento)	N.ro	138	139	145
Questionari compilati per Soggetti Pubblici terzi (Ministero degli Interni – Corte dei Conti, etc.)	N.ro	3	5	5
Aggiornamenti sito web del Settore	N.ro	100 <i>incrementato per implementazione trasparenza</i>	75	65

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Estensione dell'analisi condotta sui bilanci, comprendendo anche gli Enti di natura non societaria; completamento della liquidazione delle società ritenute non strategiche dall'Amministrazione Comunale; gestione, dal 2011, della procedura di nomina dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati mediante emissione di un bando e ricezione di candidature, a personale invariato e senza aggravio di costi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Risultati raggiunti:

- definizione, per la prima volta, degli obiettivi gestionali da assegnare alle società partecipate non quotate in sede di relazione previsionale programmatica;
- primo report sui controlli interni sulle società partecipate non quotate relativo al primo semestre 2013;
- implementazione del sito per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza
- prima verifica dei debiti/crediti con le società partecipate, riferita al 31/12/2012
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società:
- analisi dei bilanci di società e altri enti e istruttorie su progetti di bilancio;
- pubblicazione compensi degli amministratori ex l.finanziaria 2007
- attività di consulenze interna e analisi normativa
- implementazione banche dati

**Servizio** Partecipazioni societarie**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Risultati raggiunti:

- predisposizione del DUP 2014-2016 e 2015-2017, sostitutivo della Relazione Previsionale Programmatica, con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2013, in collaborazione con Settore Finanza;
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati bc4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Risultati raggiunti:

- predisposizione del DUP 2016-2018, con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- collaborazione alla verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2014;
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati bc4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa;
- revisione e implementazione della banca dati della Corte dei Conti (SIQUEL) per la parte relativa agli organismi partecipati.



Servizio	Patrimonio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Gestione tecnica, estimativa, amministrativa e contabile del patrimonio comunale, non destinato a valorizzazioni/dismissioni, nonché di proprietà di terzi, per contratti attivi, passivi e per trasferimenti immobiliari, anche di particolare complessità e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali. Supporto in merito alla logistica aziendale. Attività tecniche/amministrative necessarie per il passaggio delle competenze al Ministero per la gestione degli immobili in uso ad Uffici Giudiziari. Cessione di aree già concesse in diritto di superficie aree PEEP e PIP. Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari. Tenuta e aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali e popolamento data-base cartografico, integrazione con archivio tecnico. Presidio banca dati immobili destinati alle LFA e relative convenzioni e attività tecnica-estimativa. Acquisizione di immobili confiscati e abusivi e relativa gestione/valorizzazione. Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative e supporto a vari Settori per realizzazione di progetti.
Finalità del servizio	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare a fini istituzionali per la riduzione dei costi, sia in termini di locazioni passive che di miglioramento della funzionalità dei servizi. Immissione sul mercato (tramite contratti di locazioni/concessioni) di patrimonio non più necessario ai fini istituzionali per la relativa messa a reddito, con importante impatto per i risvolti finanziari attesi per le entrate correnti comunali. Messa a disposizione di beni per alimentare il progetto di valorizzazione. Valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale mediante intese, convenzioni, concessioni, anche con Enti Pubblici, nonché tramite manutenzione straordinaria a scomputo di canoni. Applicazione dell'art. 1 comma 526 della Legge di Stabilità 190/2014 in merito al trasferimento delle competenze al Ministero della Giustizia con riferimento agli immobili in uso agli Uffici Giudiziari.
Modalità organizzativa del servizio	Ricognizione periodica del patrimonio, individuazione dei relativi cluster. Aggiornamento inventario, banca dati contratti e monitoraggio convenzioni L.F.A.. Inserimento dei beni nei piani di alienazione o in altri strumenti di carattere finanziario. Sopralluoghi, stime, analisi e valutazioni tecniche, verifiche e regolarizzazioni catastali, verbali di consegna/riconsegna. Redazione e sottoscrizione, rogiti, contratti attivi, convenzioni, comodati, accordi bonari. Redazione atti stipulati dal Segretario Generale per trasferimenti immobiliari e tenuta registri speciali. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti, emissione mav/fatture, monitoraggio pagamenti, registrazione, trascrizione e volture. Diffide. Procedure di rilascio. Presidio gestionale, amministrativo e contabile dei contratti passivi, delle proprietà comunali gestite in condominio, in gestione ACER e tramite Consorzi PEEP. Procedure di evidenza pubblica per assegnazioni immobili. Istruttorie tecnico-amministrative relative a beni abusivi, confiscati o da monetizzare. Redazione delibere, determine finanziarie e non. Rapporti con ACER, conduttori, cittadini, Sovrintendenza, Enti Pubblici.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Unità immobiliari di proprietà comunale gestite (verifiche inventariali, stime, sopralluoghi, controlli, attività gestionali, rapporti con Acer, stipulazione rogiti per donazioni, cessioni gratuite aree urbanizzate, alienazioni erp L.24/01, altri diritti reali)	N.ro	29.621	30.010	29.687



Servizio		Patrimonio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Unità immobiliari di proprietà di terzi gestite (dalle verifiche inventariali, alle congruità sulle stime, ai sopralluoghi, controlli, attività gestionali)	N.ro	630	635	423
Unità immobiliari in aree p.e.e.p. e p.i.p. già concesse in diritto di superficie interessate dalle procedure di riscatto della nuda proprietà dell'area	N.ro	4.700	4.500	3.750
Contratti di locazione/concessione attivi, onerosi e non, gestiti (dalla gestione del contratto e rapporti con i conduttori, alla contabilizzazione)	N.ro	690	690	643
Contratti di locazione/concessione passivi, onerosi e non, gestiti (dalla gestione del contratto e rapporti con la proprietà, alla contabilizzazione)	N.ro	251 <i>Si sono assunti in concessione gratuita alcuni immobili di proprietà di terzi. Assunto in locazione onerosa un immobile confiscato alla criminalità da destinare ad Uffici Giudiziari, a fronte di dismissioni con rilasci previsti nel gennaio 2014.</i>	247	199 <i>Sono intervenute dismissioni di contratti passivi a seguito di : acquisizione di immobili per il Federalismo Demaniale, permuta, rilasci, subento del Ministero della Giustizia nei contratti di locazione passiva per Uffici Giudiziari (L. 190/2014 art. 1 c. 526, 530). Sono stati sottoscritti nuovi contratti passivi per urgenze abitative ed esigenze prima infanzia.</i>
Acquisizione di opere di urbanizzazione primaria derivanti da accordi urbanistici (in alternativa, monetizzazione delle opere non strategiche)	N.ro	14	14	5
Gestione delle ordinanze di demolizione di abusi edilizi (con eventuale acquisizione di beni per interesse pubblico) e gestione di assegnazione al Comune di immobili confiscati alla criminalità	N.ro	181 <i>Il consuntivo si riferisce alle pratiche assegnate, mentre il dato del preventivo si riferiva alle pratiche da concludere nel 2013</i>	156 <i>Il dato di consuntivo si riferisce alle pratiche assegnate, delle quali n. 40 archiviate.</i>	148 <i>Il dato di consuntivo si riferisce alle pratiche assegnate, delle quali n. 28 archiviate.</i>

**Servizio** Patrimonio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Integrazione banche dati inventario e archivio tecnico in funzione anche della gestione degli accatastamenti
Omogeneizzazione dei criteri di stime per affitti, concessioni e compravendite immobiliari
Istruttoria per la razionalizzazione delle attività contabili contigue inerenti la gestione immobiliare
Istruttoria per la definizione delle procedure per l'acquisizione di immobili confiscali ed abusivi e relativa gestione/valorizzazione
Individuazione di nuove soluzioni dislocative per Uffici Giudiziari
Definizione di criteri e procedure di acquisizione delle opere realizzate da terzi, per le quali i procedimenti di acquisizione non sono perfezionati
Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
Avvio nuova ricognizione degli immobili destinati alle libere forme associative e definizione schema contratto tipo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Riduzione di locazioni passive, razionalizzazione logistica e costi immobili destinati ad Uffici Giudiziari.
Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.
Sgomberi immobili occupati.
Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
Alienazione immobili comunali a gestione Acer.
Ricognizione immobili destinati alle libere forme associative, definizione relazione riordino procedure operative e nuova modulistica

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni. Verifica degli immobili vuoti e riassegnabili tramite bando.
Avvio di procedimento di rilascio immobili per morosità o altre inadempienze contrattuali. Sgomberi immobili occupati.
Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.
Riduzione di locazioni passive. Razionalizzazione logistica e costi immobili destinati ad Uffici Giudiziari.
Avvio della fatturazione elettronica verso le pubbliche amministrazioni, analisi per l'adeguamento delle procedure informatiche specifiche per la gestione dei contratti di locazione/concessione attivi.
Ricognizione cartografica sul patrimonio inventariato (prima fase)
Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di immobili confiscati.
Alienazione immobili comunali a gestione Acer.
Ricognizione immobili destinati alle libere forme associative, integrazione della relazione sulle procedure operative. Implementazione banca dati delle relative convenzioni.
Dematerializzazione di alcuni documenti relativi alla gestione degli immobili di proprietà comunale.
Attivazione sito web del Settore

**Servizio****Patrimonio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Si sono svolte tutte le attività tecniche e amministrative finalizzate al trasferimento di competenza dal Comune al Ministero della Giustizia in relazione agli immobili destinati ad Uffici Giudiziari.

Sono state attivate procedure per il recupero delle morosità, tramite diffide, concordamento piani di rientro , riscossioni coattive.

Sgomberi immobili occupati. Avvii di procedimento per rilascio immobili causa morosità o altre inadempienze contrattuali.

Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.

Attività tecniche ed amministrative per dare esecutività alle ordinanze di demolizione di opere abusive, e acquisizione di beni, per interesse pubblico, in alternativa alla demolizione.

Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.

Rinnovo contratti di locazione/concessione attive e nuovi contratti passivi per urgenze abitative e per la prima infanzia.

E' stato pubblicato un bando per l'assegnazione di n. 11 immobili a seguito del quale ne sono stati assegnati 2. Assegnati tramite procedura negoziata diretta, a seguito di bando deserto, n. 3 immobili

Ricognizione annuale immobili destinati alle libere forme associative.

Reperimento ed inserimento in sap delle concessioni per fini istituzionali, sottoscritte e gestite da altri Settori/Quartieri anche al fine della rendicontazione al M.E.F.

Dematerializzazione degli archivi del Settore (inventario, contratti attivi e passivi, concessioni istituzionali e per lfa, stime, rogiti).

A seguito delle segnalazioni di pericolo e di incolumità pubblica e privata, sono stati attivati i procedimenti, molte segnalazioni vengono risolte d'ufficio con un'azione tempestiva e di prevenzione, ciò nell' intento di mantenere controllato il numero di provvedimenti adottati ai sensi del D.Lvo. 267/2000 (art 54 e 107), ripristinate le condizioni di sicurezza nel 100% dei casi trattati.



Servizio	Personale e Organizzazione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del servizio	Il servizio è rivolto prevalentemente ai/alle dipendenti dell'Ente e agli/alle ex dipendenti. La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.
Finalità del servizio	Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è suddiviso, sulla base delle funzioni assegnate e dei relativi procedimenti, in diverse unità operative. In tutte le unità è previsto il ricevimento di pubblico esterno (i/le cittadini/e per la partecipazione ai concorsi e per le procedure con rilevanza esterna) e di pubblico interno (i/le dipendenti e gli/le ex dipendenti che partecipano a specifiche procedure o necessitano di particolari informazioni). Gli uffici orientano e indirizzano tutte le strutture dell'Ente, sia attraverso l'emanazione di disposizioni applicative sulla gestione del personale, sia con l'affiancamento e il supporto quotidiano in caso di novità o di materie di particolare complessità.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Rapporto tra numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato) e numero dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione	N.ro	64	65	64
Concorsi	N.ro	5	5	8
Iscritti ai concorsi	N.ro	1.203	3.713	3.467
Mobilità interne all'ente	N.ro	194	188	157
Dipendenti iscritti ai corsi di formazione	N.ro	5.462	5.193	5.536



Servizio		Personale e Organizzazione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Ore di formazione complessivamente erogate	N.ro	3.528	2.845	3.326
Dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato)	N.ro	5.272	5.464	5.245

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nell'anno 2011 è stata avviata la progressiva dematerializzazione delle procedure di gestione del personale (progetto che è ancora in corso nell'anno 2013). Nell'anno 2012 è stato dato avvio al progetto Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS), con l'obiettivo di raggiungere, attraverso il coinvolgimento partecipato di tutti i dipendenti dell'ente e i suggerimenti e le proposte da esso scaturiti, nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cittadino. Per tale tematica si rinvia alla scheda di dettaglio, Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione. Nell'anno 2012 è stato definito un cruscotto di indicatori di controllo direzionale relativi al personale. Tali indicatori sono necessari per una corretta programmazione delle attività e per una misurazione più puntuale delle attività svolte e dei livelli quali-quantitativi raggiunti. Nel corso del 2012 sono state inoltre informatizzate alcune procedure interne al servizio Personale, con il duplice obiettivo di efficienza e riduzione dei costi da un lato, e di maggiore presidio della procedura medesima dall'altro. In particolare è stato automatizzato il sistema di gestione delle visite mediche periodiche ed è stata avviata la mappatura dei titoli di studio dei dipendenti dell'ente. Per entrambe le procedure è stato creato o implementato uno specifico database all'interno del sistema gestionale del personale che ne permette un utilizzo integrato da parte di tutti gli uffici interessati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nell'anno 2013 è proseguito il progetto di Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS) nel quale l'Area Personale e Organizzazione ha svolto un ruolo di Project Management - e per il quale si rinvia alla scheda di dettaglio "Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione" -, ma anche di coinvolgimento diretto e operativo per l'implementazione di alcune proposte relative alla propria attività tipica, con l'obiettivo di adottare nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cliente interno. Nell'anno 2013 è proseguita l'attività di ampliamento delle procedure informatiche in utilizzo con l'obiettivo di una più rapida e completa disponibilità delle informazioni e di una progressiva smaterializzazione delle procedure. E' stata quindi completata la gestione dei certificati medici informatici relativi al personale dipendente ed è stata impostata l'analisi di miglioramento per il sistema di rilevazione presenze all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia. La particolare esperienza dell'Area ha permesso inoltre la gestione, a partire dal mese di settembre, delle procedure stipendiali dei dipendenti di ASP Irides.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Tutte le attività sono state realizzate o sono comunque in corso di realizzazione. In particolare, per quanto riguarda l'implementazione delle proposte emerse nell'ambito della COS, le proposte originarie sono state ampliate ed integrate in corso d'opera. La procedura e la modulistica per la attivazione dei Laboratori di Intervento è stata definita e verrà approvata e pubblicata nei primi mesi del 2015.

Per quanto riguarda la unificazione delle funzioni di staff è stato di fatto completato il processo di unificazione degli uffici gestione matricola dei settori ubicati in P.zza Liber Paradisus e di parte della Segreteria Generale. Lo svolgimento dell'attività in ambiente condiviso sta favorendo progressivamente l'intercambiabilità degli addetti, e quindi il superamento di criticità collegate all'assenza degli stessi, l'omogeneizzazione della gestione del personale sul fronte rilevazione presenze e gestione delle assenze, un più puntuale controllo delle attività di gestione attraverso un progressivo superamento di logiche di gestione per settori di assegnazione. Tale modalità, favorendo fra l'altro un confronto continuo tra i diversi addetti, favorisce la trasmissione di conoscenze e una progressiva univocità di utilizzo delle applicazioni gestionali con l'obiettivo di ottenere un progressivo aumento di professionalità ed una riduzione degli errori di gestione.

**Servizio** Personale e Organizzazione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Tutte le attività sono state realizzate o sono comunque in corso di realizzazione. In particolare, sono state formalizzate ed andate "a regime" le procedure e le modalità di funzionamento dei laboratori di miglioramento nati dall'esperienza della COS. Dopo un processo di coinvolgimento ed ascolto dei feed-back di valutatori e valutati, si è deciso invece di estendere al 2015 la sperimentazione del nuovo sistema di valutazione della performance, a seguito delle criticità riscontrate nella sperimentazione del 2014, in particolare con riferimento alla piattaforma informatica.

Per quanto riguarda l'unificazione delle funzioni di staff è pienamente operativo l'ufficio matricola unica per i settori ubicati a Palazzo Bonaccorso e parte della Segreteria Generale. Nel corso del 2015 è proseguito il percorso verso una gestione centralizzata delle attività, con particolare riferimento alla gestione delle visite di sorveglianza sanitaria effettuate dal medico competente, al calcolo e alla distribuzione dei buoni pasto, all'utilizzo di un unico indirizzo collettivo per tutte le comunicazioni da parte dei dipendenti, per favorire l'obiettivo dell'intervento comune sulle diverse attività (per esempio, inserimento ferie e controllo presenza giornaliera) indipendente dalla struttura di appartenenza dei dipendenti. Tale modalità, oltre a consentire di superare le criticità collegate all'assenza della matricola di riferimento, favorisce il confronto tra i diversi addetti, la trasmissione di conoscenze e la maggior equità di trattamento dei dipendenti.

Nel 2015, in ragione del totale blocco delle assunzioni operato dalla legge di stabilità, si è dovuto centralizzare e individuare criteri molto stringenti per la gestione della mobilità, sia interna che esterna. Nello specifico, si è cercato di incentivare la condivisione interna delle persone e delle competenze tra le diverse strutture dell'ente, con particolare riferimento alla categoria D. Sono stati quasi sempre negati i nulla osta per mobilità in uscita, in attesa di una revisione della normativa che consenta di procedere a nuove assunzioni.

Si è provveduto, inoltre, alla approvazione di un nuovo protocollo di sorveglianza sanitaria e a definire nuove procedure nell'ambito della convenzione attualmente in essere con l'AUSL di Bologna relativa alla sorveglianza sanitaria.



Servizio	Programmazione/Controlli
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive; • predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi); • analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali; • supporto metodologico ai Dipartimenti/Aree/Quartieri per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali; • definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale; • predisposizione del Bilancio di genere in collaborazione con l'ufficio Pari opportunità e tutela delle differenze; • analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune. <p>Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.</p> <p>Infine partecipa a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio (che comprende attività assegnate sia al Dipartimento Programmazione sia al Settore Controlli) è quella di supportare la Direzione Generale nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità previste dalla legislazione vigente nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.</p> <p>Nel corso dell'attuale mandato amministrativo questa finalità viene perseguita sia attraverso lo svolgimento continuativo delle funzioni di programmazione e controllo descritte in precedenza, sia attraverso l'implementazione di attività progettuali affidate alla responsabilità del Dipartimento Programmazione (si vedano a questo proposito le schede relative ai progetti "Controllo strategico - ciclo di gestione della Performance", "Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi" e "Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile").</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è garantito da personale dipendente, collocato organizzativamente presso il Dipartimento Programmazione e il Settore Controlli.</p> <p>Si avvale inoltre della presenza presso i Dipartimenti/Aree e presso i Quartieri di una rete di funzionari con la qualifica di controller; questa rete supporta le direzioni delle rispettive unità organizzative nello svolgimento di tutte le funzioni legate al sistema dei controlli interni e al controllo strategico - ciclo della performance.</p> <p>Le attività tecniche di questa rete dei controller sono coordinate dal Servizio in modo sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di due conferenze dei controller (una relativa ai Dipartimenti/Aree e l'altra relativa ai Quartieri).</p> <p>I documenti prodotti dal Servizio sono resi disponibili sui tre siti dedicati, all'interno della rete civica Iperbole, rispettivamente al portale del Dipartimento Programmazione e ai due siti di approfondimento sul bilancio e sul progetto Urbes.</p>



Servizio		Programmazione/Controlli		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di approvazione del bilancio	N.ro	5	10 <i>Volumi del DUP</i>	10 <i>Volumi del DUP</i>
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di preconsuntivi e consuntivi di periodo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di consuntivo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di gestione della performance	N.ro	1	2	2
Documenti finalizzati all'analisi dei profili demografici e socio-economici	N.ro	7	11 <i>4 su nidi, 4 su materne, 1 su redditi, 1 su minori e 1 su genere istruzione</i>	10 <i>4 su nidi, 4 su materne, 1 su redditi, 1 su minori</i>
Documenti finalizzati alla rappresentazione dell'impatto territoriale dell'attività dell'Ente	N.ro	1 <i>1 atlante composto da 195 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>
% di documenti diffusi attraverso la rete civica Iperbole	Perc.	100,0%	100,0%	100,0%
Visualizzazioni di pagina del sito internet "Un bilancio accessibile e trasparente"	N.ro	18.298	20.846	24.029
Visualizzazioni di pagina del sito internet "UrBes"	N.ro	9.482	3.338	2.742

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Con riferimento al 2011 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio (si ricorda a questo proposito che tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale erano stati approvati nel mese di aprile 2011 dalla gestione commissariale).

Con riferimento al 2012 si sono svolte tutte le attività finalizzate alla predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale. In presenza di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno 2012. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2013 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale.

Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

**Servizio** Programmazione/Controlli**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Nel 2013 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio, con la novità rappresentata dall'introduzione della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali"). Anche per il 2013, dato il permanere di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2014 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale .
Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio, consolidando le procedure introdotte nel 2013 a seguito dell'introduzione della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali").
Anche per il 2014, dato il permanere di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2015 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale.
Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, proseguendo anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio secondo le disposizioni previste dalla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali").
Nel 2015 l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di marzo.
Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2016 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale.
Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, proseguendo anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.



Servizio	Segreteria generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	Supporto tecnico-giuridico ai compiti attribuiti al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e/o conferiti dal Sindaco; Gestione dei flussi documentali: attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti; lavorazione e trattamento della corrispondenza. Gestione dell'Archivio Storico Comunale; Coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli Organi dell'Ente; Attività di assistenza e segreteria agli Organi; Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale; Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali; Disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy; Supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi; Attività connesse alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe ed elettorale; Rilascio di documenti di identità personale incluse anagrafe, elettorale e polizia mortuaria; Gestione amministrativa e contabile, attraverso un Ufficio Amministrativo Unico dei Settori di Staff, relativa alle attività descritte e alla Direzione Generale, al Progetto Politiche per i Giovani, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e all'Ufficio Stampa e Comunicazione.
Finalità del servizio	Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente e di quelli rivolti ai cittadini e alle cittadine secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività ed i servizi sono prevalentemente rivolti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli Organi del Comune (Consiglio comunale, Sindaco e Giunta comunale) e sono svolti interamente con risorse interne all'Amministrazione comunale. Questo Settore dell'Amministrazione comunale sovrintende a molteplici e complesse attività e servizi ed è articolato in: Servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile), Gestione dei Documenti dell'Ente (Protocollo generale con prevalente utilizzo della posta elettronica certificata PEC e ufficio spedizioni con prevalente utilizzo della posta ibrida tramite piattaforma elettronica, Notificazione Atti con avvio della notifica elettronica, Albo Pretorio anche on-line e Casa Comunale), Archivio Storico, Assistenza agli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale) e gestione amministrativa e contabile attraverso un unico Ufficio Amministrativo della Segreteria Generale, della Direzione Generale, del Progetto Politiche per i Giovani, dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa e Comunicazione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Archivio Storico: riproduzione documenti	N.ro	3.000	3.000	3.000
Archivio Storico:attività didattiche laboratorio scuole	N.ro	3	5	5
Archivio Storico:iniziative culturali (mostre, incontri ecc.)	N.ro	15	15	16
Archivio Storico:ricercatori storici	N.ro	214	230	230



Servizio		Segreteria generale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Archivio Storico:ricerche amministrative interne ed esterne	N.ro	500	350	300
Archivio Storico:ricerche storiche (mail,posta)	N.ro	500	350	350
Archivio Storico:tecnici professionisti	N.ro	800	800	800
Archivio Storico: movimentazione pezzi	N.ro	12.000	10.000	10.000
Archivio Storico:visiste guidate	N.ro	21	30	30
Atti pervenuti agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	61.911	96.753	149.000
Atti consegnati ai cittadini agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	19.313	18.893	36.939
Servizi erogati alla collettività di polizia locale e notifiche dei Messi Comunali	N.ro	41.042	28.143	27.750
Richieste espletate dei diritti di notifica	N.ro		1.585	1.621
Atti pubblicati nell'Albo Pretorio on-line	N.ro	4.962	4.422	4.170
Protocollo Generale: Atti Protocollati in entrata	N.ro	209.996	234.312	257.067
Protocollo Generale: Atti Protocollati in uscita	N.ro	98.090	105.165	113.892
Atti protocollati interni	N.ro	26.348	32.881	36.503
Contratti stipulati	N.ro	923	862	866
Delibere, Verbalì,Ordini del Giorno, Richieste di pareri, Petizioni, Interpell. e Interrogaz., domande attualità e interv. inizio seduta, ordinanze	N.ro	6.006	5.600	5.720
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	94	87	99

**Servizio** Segreteria generale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nella direzione del miglioramento dell'efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale). Ha svolto le attività consolidate di Protocollo Generale, Notificazione Atti, Albo Pretorio, anche on line dal 2012, e Casa Comunale. Ha realizzato un unico Ufficio per l'espletamento di tutte le attività amministrative e contabili dei Settori di Staff (Segreteria Generale, Direzione Generale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco). Si segnala che ai servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile) sono dedicate apposite schede. Ha svolto attività di gestione e di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale, quale istituzione culturale caratterizzata dall'unicità delle sue fonti, dell'archivio e dei documenti conservati. Ha svolto attività di direzione e gestione delle pagine web dedicate alla storia amministrativa di Bologna. Un ulteriore dato significativo riferito all'Archivio Storico è riferito alle ricerche on line pervenute da altre città e dall'estero, nonché alla promozione di iniziative pubbliche con mostre e visite guidate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sviluppo e diffusione dell'e-protocollo; Implementazione e completamento del percorso di dematerializzazione di atti e provvedimenti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale), gestendo altresì i servizi delegati dalla Stato (anagrafe, stato civile, elettorale). Ha svolto le attività consolidate di Protocollo Generale, Notificazione Atti, Albo Pretorio, anche on line e Casa Comunale, realizzando un unico Ufficio di protocollo nella sede di Liber Paradisus. Ha svolto attività di gestione e di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale, quale istituzione culturale caratterizzata dall'unicità delle sue fonti, dell'archivio e dei documenti conservati che, con il trasferimento della documentazione afferente l'ufficio tecnico, ha accentuato il proprio ruolo di istituto di ricerca e conservazione storica, promuovendo la promozione di iniziative pubbliche con mostre e visite guidate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Oltre alla consolidate attività di supporto agli Organi istituzionali, di gestione dei servizi demografici delegati dallo stato e di notificazione, protocollazione e conservazione documentale, nel corso del 2015 si è attuata una maggiore integrazione tra uffici afferenti la medesima unità intermedia allo scopo sia di condividere le competenze professionali, che di supplire, almeno parzialmente, alle vacanze di organico, ottenendo altresì una più efficace ripartizione dei carichi di lavoro. In tale ottica si colloca il progetto di apertura di una casa comunale per il ritiro degli atti da parte dei cittadini presso la sede di P.zza Liber Paradisus, la cui apertura è prevista per l'inizio del 2016.



Servizio	<u>Servizi Uffici giudiziari</u>
Missione di Bilancio	02 Giustizia
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	<p>La legge 392 del 1941 obbliga i Comuni sedi di Corti d'Appello a provvedere a fornire tutti i servizi e a provvedere a tutte le spese necessarie al funzionamento degli organi di giustizia che operano nel territorio comunale, comprese le sedi e gli archivi.</p> <p>Principali linee di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvede al perfezionamento dei contratti e alla gestione operativa contrattuale, amministrativa e contabile di tutte le utenze degli uffici giudiziari relative a fornitura di energia elettrica (escluse utenze degli edifici inseriti nel contratto global edilizia), gas (escluse utenze degli edifici inseriti nel contratto global edilizia) ed acqua, fino al 31 agosto 2015 secondo le disposizioni legislative vigenti: <ul style="list-style-type: none"> - tenuta elenco delle utenze e aggiornamento variazioni; - impegno di spesa, definizione e perfezionamento contratti (per adesioni a centrali di committenza) e relativa gestione; - liquidazioni spese, rendicontazioni relative e verifica del rispetto del budget; - richieste rimborsi, accertamento ed introito dei rimborsi. - Provvede al perfezionamento dei contratti ed alla gestione operativa della logistica per gli uffici giudiziari fino al 31 agosto 2015 secondo le disposizioni legislative vigenti: <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei servizi di facchinaggio; - gestione dei servizi di pulizia locali; - gestione del servizio di custodia, sorveglianza e movimentazione per gli uffici giudiziari, compreso il monitoraggio della spesa rispetto il budget approvato in bilancio, l'approvazione e l'ordine degli interventi, la liquidazione delle spese relative. - Cura e predisporre la raccolta dei documenti e provvede alla stesura della rendicontazione delle spese sostenute dal Comune per gli uffici giudiziari, richiede ed accerta i rimborsi.
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'ordinario funzionamento degli organi di giustizia presenti nel territorio comunale mediante la razionalizzazione e maggiore funzionalizzazione degli uffici (prima dislocati in varie sedi sparse sul territorio comunale ed ora in gran parte raggruppati in sole tre sedi fra loro contigue) e degli archivi; - presentare il rendiconto al fine di ottenere dagli organi competenti il rimborso sulla base delle disposizioni previste dalla normativa vigente.
Modalità organizzativa del servizio	Per quanto di esclusiva competenza dell'U.I. Gare, il servizio prevede l'erogazione dei servizi precedentemente descritti a favore degli uffici giudiziari localizzati nelle varie sedi sul territorio comunale, avvalendosi del personale delle varie U.O.



Servizio		Servizi Uffici giudiziari		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Spesa complessiva sostenuta dal Comune	EUR	13.657.920,00	13.619.962,50 <i>Tutti gli indicatori - in continuità con quelli forniti gli anni precedenti- sono stati estrapolati dal rendiconto uffici giudiziari 2014.</i>	9.067.000,00 <i>L'indicatore relativo alla spesa complessiva è stato stimato e calcolato proporzionalmente al periodo gennaio-agosto 2015 (come da disposizioni normative sulla spesa per gli uffici giudiziari), partendo dal valore a consuntivo 2014, in quanto alla data di inserimento degli indicatori non sono ancora disponibili i valori del rendiconto uffici giudiziari 2015 che rappresentano la base dati di riferimento</i>
Spesa sostenuta dal Comune per servizio facchinaggio	EUR	276.774,00	126.360,12	42.180,00 <i>L'indicatore si riferisce alla spesa sostenuta per il periodo previsto dalle disposizioni normative e rappresenta il dato finanziario, in quanto alla data di completamento degli indicatori non è ancora disponibile il relativo valore preso dal rendiconto uffici giudiziari 2015 che rappresenterebbe la base dati di riferimento</i>
Spesa sostenuta dal Comune per servizio pulizie	EUR	553.009,00	875.765,24	413.936,76 <i>L'indicatore si riferisce alla spesa sostenuta per il periodo previsto dalle disposizioni normative e rappresenta il dato finanziario, in quanto alla data di completamento degli indicatori non è ancora disponibile il relativo valore preso dal rendiconto uffici giudiziari 2015 che rappresenterebbe la base dati di riferimento</i>
Spesa sostenuta dal Comune per utenze elettriche e acqua	EUR	712.014,00	631.182,78 <i>comprende anche una quota gas per quanto di competenza del Settore Gare</i>	258.411,43 <i>L'indicatore si riferisce alla spesa sostenuta per il periodo previsto dalle disposizioni normative e rappresenta il dato finanziario, in quanto alla data di completamento degli indicatori non è ancora disponibile il relativo valore preso dal rendiconto uffici giudiziari 2015 che rappresenterebbe la base dati di riferimento</i>



Servizio		Servizi Uffici giudiziari		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Spesa sostenuta dal comune per servizio di sorveglianza, custodia, portierato e centralino telefonico	EUR	831.443,00	942.878,98	630.836,78 <i>L'indicatore si riferisce alla spesa sostenuta per il periodo previsto dalle disposizioni normative e rappresenta il dato finanziario, in quanto alla data di completamento degli indicatori non è ancora disponibile il relativo valore preso dal rendiconto uffici giudiziari 2015 che rappresenterebbe la base dati di riferimento</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La razionalizzazione delle sedi degli uffici e degli archivi e la loro maggiore funzionalizzazione hanno migliorato il funzionamento degli uffici giudiziari ed efficientato gli interventi a carico del Comune di Bologna. Inoltre, a fronte di significativamente maggiori servizi richiesti ed erogati, tali interventi di razionalizzazione e funzionalizzazione hanno permesso di contenere l'incremento della spesa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Garantiti i servizi di competenza ordinari (utenze, pulizie, vigilanza/sorveglianza/portierato/centralino) e straordinari (facchinaggio per trasferimento uffici della Procura da P.zza Trento Trieste a via Garibaldi ed altri servizi di facchinaggio relativi alla chiusura di sedi nella Provincia di Bologna) perseguendo comunque obiettivi di efficienza e di contenimento dei costi, anche se a fronte di un incremento dei servizi erogati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Garantiti i servizi di competenza (utenze, pulizie, vigilanza/sorveglianza/portierato/centralino, facchinaggio) perseguendo comunque obiettivi di efficienza e di contenimento dei costi, anche se a fronte di un incremento dei servizi erogati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

La legge n. 190/2014, all'art. 1, c. 526 ha disposto che dal 01/09/2015 le spese obbligatorie di cui all'art. 1, della legge n. 392/1941 siano trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia. Pertanto, nell'ambito del percorso di collaborazione Istituzionale tra Enti, si è provveduto a regolare il passaggio di competenze e di funzioni dal Comune di Bologna al Ministero senza quindi prevedere ulteriori costi gestionali a partire dalla data indicata dalla suddetta Legge.



Servizio		Sicurezza e Logistica Aziendale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione supporta l'A.C. nel coordinare e collaborare con i Direttori di Dipartimento/Area/Settore/ Quartiere/Istituzione quali datori di lavoro per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>2. L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale svolge attività di presidio e coordinamento della Logistica nelle diverse sedi comunali.</p> <p>3. Elaborazione di studi di fattibilità, rilevazioni, verifiche e attività tecniche necessarie al fine di proporre soluzioni settoriali e aziendali finalizzate all'ottimizzazione della logistica e sorveglianza e coordinamento sulle azioni relative alla realizzazione.</p> <p>4. Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo dell'area metropolitana di Bologna in associazione tra il Comune di Bologna e gli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera. Progetto sperimentale metropolitano.</p>	
Finalità del servizio	<p>1. Gestione della Sicurezza e della Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p>2. Miglioramento ed organizzazione della Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo.</p> <p>3. Supporto al Sindaco nella sua funzione di rilascio di autorizzazione di licenza amministrativa per la sicurezza delle attività di pubblico spettacolo, mediante il rilascio di parere di agibilità.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>1. Analisi, valutazioni e coordinamento delle problematiche in materia di Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro del Comune di Bologna con aggiornamento, in collaborazione con i Datori di Lavoro, dei DVR e attività valutative. Gestione dei rapporti operativi e relazionali, in collaborazione con il medico competente, verso tutti gli altri organismi tecnici e istituzionali interni (RLS) ed esterni all'Amministrazione Comunale (Enti di vigilanza e controllo - VVF, AUSL, NAS, ecc.). Coordinamento Nazionale del C.U.S.P. riconosciuto come consulta tecnica all'interno dell'ANCI Nazionale, organismo di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione e medici competenti dei Comuni d'Italia. Database informatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, per la gestione, diffusione, consultazione ed aggiornamento dei dati, dei documenti della sicurezza, piani di emergenza, anagrafica ed elaborati grafici dei luoghi di lavoro, ecc.</p> <p>2. Presidenza e coordinamento della Commissione di Vigilanza per esaminare le pratiche di richiesta di agibilità, di esame progetti su locali, impianti sportivi e manifestazioni temporanee e relativi sopralluoghi sul posto con espressione del parere di competenza.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Datori di lavoro coinvolti	N.ro	40	39	40
Luoghi di lavoro analizzati	N.ro	192	190	182
Proposta formativa rivolta a lavoratori, rls, addetti all'emergenza	N.ro	670	820	1.194
Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: pareri espressi	N.ro	35	40	59

**Servizio****Sicurezza e Logistica Aziendale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha attuato il progetto di analisi e valutazione dei DVR di Musei e Biblioteche con relativi sopralluoghi e ha gestito la formazione specifica in aula per operatori sociali. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione. Pera quanto attiene la proposta di costituzione di una CCVLPS di area metropolitana, è stata fatta tutta l'istruttoria ma l'attuazione è stata sospesa in attesa della definizione delle competenze della Città Metropolitana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha coordinato il progetto di analisi e valutazione degli impianti sportivi comunali con relativi sopralluoghi e ha gestito la formazione specifica in aula per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione. Per quanto attiene la proposta di costituzione di una CCVLPS di area metropolitana, è stata fatta tutta l'istruttoria ma l'attuazione è stata sospesa in attesa della definizione delle competenze della Città Metropolitana.



Servizio	Staff del Consiglio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Presidente del Consiglio Simona Lembi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
Descrizione del servizio	Supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali; supporto all'Ufficio del Garante per persone private della libertà personale. Predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare; attuazione istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto comunale, relativamente alle competenze attribuite al Consiglio comunale e ai suoi organismi.
Finalità del servizio	Garantire il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da leggi, Statuto e regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito tramite personale comunale, suddiviso tra: -personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale -personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali. Lo Staff amministrativo è articolato in due Unità intermedie: U.I. Affari generali ed amministrazione e U.I. Contabilità, controllo di gestione e acquisti. Di supporto alla Direzione del Settore è lo Staff operativo. Ad ogni Organismo consiliare ed Istituzionale è assegnato il personale di segreteria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Sedute Commissioni	N.ro	323	322	322
Sedute Conferenze Presidenti Gruppi e Commissioni consiliari	N.ro	47	45	45
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	94	87	99
Visite al sito Web Consiglio comunale e Anagrafe delle Elette e degli Eletti	N.ro	51.884	50.773	62.580

**Servizio****Staff del Consiglio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Semplificazione procedure interne, con particolare riferimento alla verbalizzazione delle sedute degli organismi consiliari; attuazione principi di trasparenza e diffusione informazioni sull'attività del Consiglio (trasmissione sedute di Consiglio in diretta radiofonica e in diretta audio - streaming); pubblicazione, in raccordo con i Settori interessati, sul sito istituzionale del Comune dei dati personali e patrimoniali relativi ai componenti del Consiglio comunale, agli atti presentati e ai rendiconti delle spese degli organismi consiliari (Anagrafe delle elette e degli eletti del Comune di Bologna); sviluppo dell'amministrazione digitale, in collaborazione con le strutture organizzative competenti, con riferimento alle attività degli organismi consiliari (avvio consultazione delibere on line e avvio collegamenti banche dati su supporto informatico).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I risultati attesi sono stati pienamente realizzati, in quanto gli Organismi consiliari ed istituzionali hanno svolto regolarmente le attività istituzionali programmate. E' proseguita l'attività di semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione delle procedure interne. Le banche dati sul sito istituzionale del Comune, di pertinenza del settore, sono state tempestivamente aggiornate. E' stata data attuazione al nuovo regolamento sulla pubblicità dei componenti degli organi di indirizzo politico dell'Ente. Sono state svolte due procedure di partecipazione, con riferimento all'Istruttoria pubblica sui servizi educativi e scolastici nella città di Bologna e all'Istruttoria pubblica sul disagio adolescenziale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 gli Organismi consiliari hanno svolto regolarmente la propria attività politico-istituzionale. Il sito del Consiglio comunale è stato implementato, in modo da rendere più trasparente l'attività del Consiglio e la gestione delle risorse assegnate. E' stata incrementata la comunicazione interna ed esterna. Le procedure interne sono state semplificate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel triennio di riferimento il Settore ha svolto attività di supporto alle iniziative istituzionali della Presidenza del Consiglio comunale, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari. Sarà impegnato a garantire le attività necessarie alla chiusura del mandato 2011-2016 e all'insediamento degli Organismi consiliari eletti nel 2016. Ha svolto attività di supporto all'Ufficio del Garante per le persone private della Libertà personale, previste dallo Statuto e dai regolamenti. Ha migliorato le modalità di comunicazione interna ed esterna relativamente ai dati che riguardano l'organizzazione, le attività e le risorse del Consiglio, allo scopo di favorire la rendicontazione. Ha perseguito l'obiettivo della semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili, aventi rilevanza interna e/o trasversale per l'Ente, attraverso la stesura di un manuale operativo per le segreterie degli organismi consiliari.



Servizio	Statistica
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del servizio	<p>Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica comunale nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).</p> <p>Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.</p> <p>Predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale a livello comunale, sub comunale e metropolitano.</p> <p>Predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane.</p> <p>Partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale.</p>
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio è quella di servire la collettività, sviluppando un'approfondita conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.</p> <p>In particolare l'attività del Settore Statistica è finalizzata a fornire agli Amministratori e ai dirigenti/funzionari comunali tutti gli elementi conoscitivi necessari per interpretare correttamente i mutamenti che intervengono nella società bolognese e adeguare di conseguenza le politiche pubbliche locali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto integralmente da personale dipendente a tempo indeterminato (13 persone compreso il dirigente), ad eccezione dei periodi in cui si svolgono i Censimenti generali, in occasione dei quali l'organico è integrato da un gruppo di rilevatori e da altro personale.</p> <p>E' attualmente in corso una impegnativa attività di adeguamento della struttura organizzativa per consentire dal 2016 lo svolgimento del Censimento permanente a cadenza annuale, preceduto nel 2015 da due indagini sperimentali.</p> <p>Infine importanti mutamenti stanno riguardando e riguarderanno le modalità di diffusione dei dati e delle informazioni statistiche on line, al fine di garantirne una progressiva implementazione e completa fruizione da parte di tutti i soggetti interessati e con qualsiasi dispositivo (pc, tablets, smartphone, ecc.).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Visualizzazioni di pagina sito internet "I numeri di Bologna"	N.ro	45.602	44.378	61.612
			<i>A partire da Febbraio 2014 tutta la documentazione relativa al Bilancio è stata trasferita sul sito dedicato "Un bilancio accessibile e trasparente"</i>	



Servizio		Statistica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Mailing list (indirizzi email)	N.ro	5.039	5.082	5.129
Comunicati e pubblicazioni diffusi	N.ro	42	63	64
Files di tavole presenti in banca dati	N.ro	1.214	1.214	1.214
Indagini campionarie ISTAT	N.ro	4 <i>Salute (trimestrale), Consumi (mensile), Aspetti della vita quotidiana, Uso del tempo</i>	2 <i>Uso del tempo (mensile), Aspetti di vita quotidiana</i>	4 <i>Aspetti di vita quotidiana, Integrazione delle seconde generazioni (indagine nelle scuole), Cittadini e tempo libero, Indagine europea sulla salute</i>
Microdati demografici, economici e sociali trattati	N.ro	48.000	47.400	44.400
Microdati dei prezzi al consumo trattati	N.ro	111.000	108.700	106.100
Unità di rilevazione prezzi consumo	N.ro	811	793	802

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto. Il periodo è stato inoltre contraddistinto in larga parte dalle operazioni di preparazione e svolgimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (di cui si dà conto nella relativa scheda progetto). Nella seconda metà del 2012 è stata effettuata una razionalizzazione della rilevazione dei prezzi al consumo attraverso una riduzione a partire dal 2013 delle quotazioni da rilevare (scese da quasi 140.000 a circa 111.500). Tutto ciò ha consentito, nel rispetto della metodologia e dei parametri fissati dall'Istat, un recupero di efficienza, che si è tradotto in una riduzione dei rilevatori di 2 unità, già realizzata nell'ultimo trimestre 2012.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche, pur in un periodo in cui le operazioni censuarie hanno assorbito la quasi totalità delle risorse assegnate a questo servizio, si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti. Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti; è stato inoltre predisposto un nuovo studio, che verrà riproposto anche nei prossimi anni, sui bolognesi che hanno trasferito la propria residenza all'estero.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

**Servizio****Statistica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti; è stata inoltre diffusa la nuova versione di "Città a confronto" in ambiente web e con infografiche interattive. Sempre in ambiente web e con l'ausilio di grafici interattivi è stato inoltre sviluppato un nuovo prodotto "Noi Bologna - 100 grafici per raccontare la città" che si propone di illustrare le principali tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che hanno interessato Bologna negli ultimi decenni.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è garantita la diffusione dell'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente prodotte, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio fissati. E' stato inoltre predisposto in ambiente web un nuovo prodotto "Una città e i suoi quartieri", contenente tutte le informazioni statistiche disponibili per i quartieri e le zone di Bologna consultabili in modo interattivo con l'ausilio di grafici e mappe. Sempre in ambiente web è stato inoltre aggiornato il prodotto "Noi Bologna - 100 grafici per raccontare la città", che si propone di illustrare le principali tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che hanno interessato Bologna negli ultimi decenni.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto (come testimoniato dal notevole incremento delle pagine web visualizzate) al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.



Servizio		<u>Supporto agli organi dei Quartieri</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	<p>Coordinamento e supporto ai Quartieri cittadini, con particolare riferimento alla formulazione dei programmi obiettivo e alle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse relative alle materie delegate.</p> <p>Supporto al funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e consulenza tecnico-giuridica all'attività istituzionale dei Quartieri.</p>	
Finalità del servizio	Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni ai Quartieri, garantendo così omogeneità a livello territoriale nell'offerta di servizi per i cittadini e le cittadine, pur nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Coordinamento del Comitato di Direzione dei Quartieri, presidio e segreteria della Conferenza dei Presidenti. Attività amministrative e contabili di gestione della spesa a supporto ai Quartieri per le risorse ad essi assegnate per i servizi delegati. Supporto alla Programmazione delle attività dei Quartieri in particolare in relazione alla predisposizione del Volume 6 del DUP triennale degli "Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri" e alla stesura dei Piani. Presidio alla predisposizione del bilancio di previsione triennale e del BDG di parte economica dei Quartieri. Attività di coordinamento e supporto ai Direttori di Quartiere per una efficace ed efficiente gestione delle attività comuni ai Quartieri.</p> <p>Coordinamento e supporto ai Quartieri per l'espletamento delle istruttorie preliminari, gestionali, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei, relativi a contratti e convenzioni, propedeutiche nelle procedure di appalto di servizi.</p> <p>Predisposizione di report periodici di monitoraggio sull'andamento della spesa e dell'offerta dei servizi delegati. Predisposizione, in collaborazione con i Quartieri e con i Dipartimenti/Aree interessati, di analisi e proposte di revisione organizzative volte a un miglioramento dell'efficienza/efficacia/qualità dell'offerta dei servizi delegati. Collaborazione con i Quartieri e con i Dipartimenti/Aree/Settori interessati sui processi di rendicontazione dei flussi di finanziamento per i servizi sociali e socio-sanitari (statali, regionali, fondazioni bancarie ecc.) e sulle attività svolte.</p>	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Proposte revisioni organizzative elaborate	N.ro	2	1	1
Report andamento dei servizi realizzati	N.ro	1	1	1
Sedute Conferenze Presidenti	N.ro	40	38	31

**Servizio** Supporto agli organi dei Quartieri**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nel 2011 redazione e pubblicazione ad agosto del Bilancio Sociale in tutti e nove i Quartieri cittadini e Bilancio Sociale Libere Forme Associative. A Maggio 2012 redazione approvazione "Indirizzi per i programmi obiettivi dei Quartieri - anno 2012".

Elaborazione proposta di revisione organizzativa quartieri "Prospettive del decentramento", Elaborazione proposta "Nuova organizzazione della rete degli Sportelli del cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazione con il pubblico".

Analisi dell'attuale sistema di relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti volta a proporre adeguamenti organizzativi volti al superamento delle criticità riscontrate.

Liquidato il 90% del Bdg 2012 assegnato.

Analisi e revisione delle posizioni delle responsabilità intermedie dei quartieri, con conseguenti nuove modalità organizzative, in particolare nei quartieri accorpendo nella direzione dell'organizzazione gestionale a 6 ambiti territoriali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Implementazione delle innovazioni organizzative introdotte nei quartieri. Liquidato il 90% del Bdg 2013 assegnato.

Semplificazioni delle relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti in ambito di programmazione ed erogazione dei servizi alle persone, attraverso l'implementazione delle proposte scaturite dall'analisi organizzativa sul tema.

A giugno 2013 redazione e approvazione degli "Indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri anno 2013".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

A giugno 2014 approvazione Dup 2014-2016 contenente volume 6 indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri 2014-2016 e successivo aggiornamento Dup 2015-2017 volume 6 approvato a luglio 2014. Nel settembre 2014 redazione di analisi e monitoraggio dell'andamento dell'utenza e della spesa per i servizi socio sanitari ed educativi delegati ai quartieri. Supporto ai quartieri per l'implementazione delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del sistema del welfare territoriale: costituzione dell'Asp unica Città di Bologna, costituzione dell'Istituzione per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia, processo di riforma del decentramento comunale. Adeguamento organizzativo in tema di contabilità, trasparenza, corruzione in attuazione della nuova normativa al riguardo. Monitoraggio e analisi dell'andamento della spesa e dell'utenza in corso di gestione, dei servizi delegati ai quartieri, con conseguente individuazione azioni di efficientamento e revisione organizzativa/gestionale degli interventi, in collaborazione con i quartieri, al fine di razionalizzare e contenere la spesa dei servizi delegati ai quartieri.

Riduzione dei tempi di pagamento in adeguamento all'applicazione del nuovo sistema contabile. Implementazione dell'applicazione dei principi contenuti nel D.Lgs n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) a seguito dell'adesione del Comune di Bologna alla fase di sperimentazione: verifiche di impatto sulla gestione contabile delle risorse finanziarie assegnate all'Area e ai quartieri e adattamento degli assetti delle competenze in collaborazione con i quartieri.

Supporto ai quartieri per l'espletamento delle istruttorie preliminari e per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei relativi a contratti e convenzioni per i servizi: assistenza handicap e servizi integrativi, Trasporto scolastico individuale, servizi socio educativi, materiale didattico.

**Servizio**Supporto agli organi dei Quartieri**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Predisposizione strumenti annuali e pluriennali di programmazione:

- "Documento unico di programmazione 2015-2017" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget 2015-2017 dei servizi delegati ai quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al DUP Volume 6 - "Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2015-2017" (Nota aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2015-2017 -sezione strategica e sezione operativa - approvata dal Consiglio comunale il 26 marzo 2015);
- "Documento unico di programmazione 2016-2018" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget 2016-2018 dei servizi delegati ai quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al DUP Volume 6 - "Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2016-2018" (Documento Unico di Programmazione 2016-2018 -sezione strategica e sezione operativa - approvata dal Consiglio comunale dicembre 2015).

Sono state gestite le attività amministrativo contabili connesse con l'erogazione dei servizi delegati ai quartieri e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari istituzionali: risorse di BdG 2015 per Area e quartieri pari a circa 34 milioni di euro di uscite e 3,5 milioni di euro di entrate.

Supporto all'Area Benessere di Comunità gestione amministrativo contabile risorse destinate servizi non delegati: pari a circa 24 milioni di euro di uscite e 12 milioni di euro di entrate.

Gestione amministrativo contabile del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

E' stato fornito supporto tecnico e giuridico al processo di riforma dei Quartieri in specifico per quel che riguarda la modifica dello Statuto comunale e del Regolamento sul Decentramento e supporto all'iter istituzionale previsto per l'approvazione (Commissioni consiliari, Commissioni di quartiere, Consigli di quartiere, Consiglio comunale) che ha portato all'approvazione definitiva da parte del Consiglio il 20 luglio 2015.

Sono continuate le attività di supporto e coordinamento volte al consolidamento e alla piena implementazione della revisione del modello organizzativo degli uffici dei quartieri e la partecipazione al processo di consolidamento delle funzioni della nuova ASP Città di Bologna e dell'Istituzione Educazione e Scuola.



Servizio	Tecnologie Informatiche
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del servizio	Gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della performance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base. Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali per la componente Information Communication Technology.
Finalità del servizio	Garantire il miglior supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT (Information Communication Technology).
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su tre Unità: "Esercizio" (infrastrutture e supporto utente), "Sviluppo Applicativi" (nuovi sistemi e manutenzione dell'esistente), "Servizi di telefonia fissa e mobile" e si avvale delle prestazioni di imprese appaltatrici.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Postazioni di Lavoro supportate	N.ro	3.500	3.500	3.500
Caselle di posta elettronica	N.ro	4.600	4.600	4.500
Caselle di posta Elettronica Certificata	N.ro	30	50	45
Firme Digitali Distribuite	N.ro	200	399	200
Terabites gestiti	N.ro	80	90	100
Applicazioni informatiche gestite direttamente	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	95	100
Linee telefoniche	N.ro	1.360	1.300	1.237
Telefoni	N.ro	4.580	4.550	3.400
Sim di servizio	N.ro	520	630	620
Centralini telefonici	N.ro	132	130	125



Servizio		Tecnologie Informatiche		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2013	2014	2015
Punti di rete W-Fi interni	N.ro	20	120	125
Punti Wi-Fi cittadini	N.ro	62	70	90 <i>punti wifi cittadini gestiti direttamente dal Comune di Bologna</i>
Open Data (data set pubblicati)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	650	1.237
Processi di dematerializzazione	N.ro		20	10

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzazione di una rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna) a cui sono state connesse 140 sedi comunali; il progetto ha raggiunto due risultati: la riduzione della spesa per le telecomunicazioni (30.000,00 euro di risparmio nell'anno 2011, 350.000,00 euro di risparmio nell'anno 2012) e la creazione di una infrastruttura all'avanguardia in termini di velocità e potenzialità di sviluppo.

Completamento del progetto di migrazione su nuova piattaforma "open source" delle applicazioni in precedenza gestite dal sistema centrale di elaborazione con un risparmio sulla spesa corrente pari a 600.000,00 euro all'anno.

E' stato messo in produzione il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie e il nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile.

E' stata attivata la procedura di pratica telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

In via di completamento le connessioni alla nuova rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna). Messa a regime del il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie, del nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile e della procedura di trasmissione telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.

E' stata sostituita la piattaforma di streaming audio e video per il Consiglio Comunale, utilizzando la piattaforma Multipl-ER di Lepida.

**Servizio** Tecnologie Informatiche**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Si è aderito alla nuova convenzione Intercent-ER ed è stata completata la migrazione alla nuova convenzione per i servizi di rete fissa e mobile.

Sono stati attivati nuovi processi di dematerializzazione, mettendo a disposizione nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale, per la PEC, per la condivisione documentale di tipo collaborativo e per l'archiviazione dei documenti elettronici (aumento significativo di PEC e firme digitali); sono stati portati a termine gli interventi di evoluzione della piattaforma di posta elettronica, degli strumenti di collaborazione e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità, tali servizi sono pronti per la attivazione che è stata programmata per marzo e aprile 2015; è stato realizzato il potenziamento previsto delle piattaforme tecnologiche in uso per garantire una migliore continuità di servizio, attivando la ridondanza fra le 2 server farm comunali; è proseguito (anche grazie all'accentramento degli acquisti) il processo di aggiornamento del parco macchine in uso presso gli uffici finalizzato in particolare al superamento del sistema operativo XP (ancora presente su circa 800 PC); ulteriormente ampliato il parco utenti telelavoristi e utilizzatori delle postazioni al pubblico.

Abbiamo migrato al servizio Multipl-ER di Lepida per il servizio streaming.

Sul versante dei servizi applicativi, sono stati completati gli interventi previsti per il nuovo sistema di contabilità (Bilancio Armonizzato), l'attivazione dello strumento a supporto del ciclo della performance, l'attivazione di nuove funzionalità a supporto del processo di riscossione dei tributi e delle contravvenzioni e l'apertura di servizi verso i contribuenti e gli intermediari fiscali, l'ulteriore potenziamento dei servizi per la gestione del territorio e diversi progetti innovativi nell'ambito dei servizi demografici quali la gestione del consenso alla donazione degli organi, la trascrizione nei registri di stato civile delle unioni gay celebrate all'estero, la attivazione del sistema di consultazione dei dati anagrafici da parte degli altri enti della PA (ANACNER).

Si segnala la migrazione dei servizi di pagamento MAV e multe nel contesto della nuova Iperbole 2020 e la loro integrazione con il Payer.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nell'ambito della manutenzione evolutiva degli applicativi dell'ente si mette in evidenza le seguenti novità: la dematerializzazione dei procedimenti relativi alla occupazioni di suolo pubblico, il servizio online per la partecipazione ai bandi di assegnazione degli impianti sportivi e del bando di sostegno alle imprese (ex mambo); l'integrazione del portale scuola e migrazione delle relative utenze a Federa, l'integrazione del registro scolastico nel sistema di rilievo presenze scolastiche del comune ai fini dell'efficientamento della refezione, la digitalizzazione dei contrassegni operativi per il transito in ZTL e la distribuzione per via esclusivamente digitale dei titoli della sosta ai residenti delle nuove zone di espansione del piano sosta, tramite un'operazione massiva basata sui dati dell'anagrafe della popolazione e della Motorizzazione; è stata completato il consolidamento della piattaforma di posta elettronica e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità, estendendo al contempo il servizio anche agli insegnanti; sono proseguiti gli investimenti e gli interventi di ottimizzazione per potenziare le piattaforme tecnologiche in uso al fine di garantire una soddisfacente continuità di servizio; nel corso del 2015 sono state sostituite oltre 400 postazioni riducendo significativamente il numero di postazioni con sistemi operativi obsoleti (il piano di sostituzione si concluderà entro il 2016 ed è stato attivato il nuovo servizio di assistenza agli utenti (Consip); è stato completato positivamente il progetti per la gestione della fattura elettronica ed è stato avviato quello per l'adesione alla Anagrafe Nazionale della Popolazione; nell'area Personale sono stati automatizzati nuovi processi compresa l'operatività della Istituzione Educazione; pubblicata la gara per l'ammodernamento ed estensione del sistema di videosorveglianza

...Enrico....



Progetto	<u>Censimenti generali 2011</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto, promosso e coordinato dall'Istat e disciplinato da una normativa nazionale, fa riferimento all'organizzazione e allo svolgimento con cadenza decennale dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, degli edifici e dei numeri civici, dell'industria e dei servizi e dell'agricoltura. La tornata censuaria del 2010-2011 è stata caratterizzata da una serie di importanti innovazioni. Innanzitutto è stato anticipato di un anno il Censimento degli edifici ed è stata per la prima volta effettuata la rilevazione dei numeri civici, che ha portato alla creazione di una archivio nazionale di supporto alla rilevazione e alla georeferenziazione dei dati. Inoltre tutto l'aspetto della rilevazione è stato completamente rivisto, prevedendo l'invio postale dei questionari alle famiglie sulla base di una lista anagrafica (LAC) estratta dalle anagrafi comunali e dando la possibilità di restituire il modello di censimento secondo più modalità (uffici postali, compilazione su internet, Ufficio Comunale di Censimento, rilevatori). E' stata infine automatizzata anche la fase di confronto censimento-anagrafe.</p>
Finalità del progetto	<p>Le finalità dei Censimenti generali sono quelle di censire l'intera popolazione residente e presente, il complesso del patrimonio abitativo, le imprese e le unità locali economiche operanti nell'industria e nei servizi, nonché le aziende agricole, rilevandone numerose caratteristiche strutturali. I Censimenti generali costituiscono uno dei più importanti patrimoni informativi del paese e rispondono anche a precisi obblighi sanciti a livello internazionale per consentire i necessari confronti fra le diverse nazioni.</p> <p>Le rilevazioni censuarie costituiscono inoltre a livello locale una fonte di estremo dettaglio, in quanto forniscono informazioni omogenee per tutti i comuni italiani, consentendo anche analisi molto articolate a livello sub comunale.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto è stato diretto e coordinato dall'Istat a livello nazionale e ha coinvolto tutti i Comuni italiani nello svolgimento delle operazioni censuarie. Nella fase preparatoria il Comune di Bologna ha partecipato inoltre, in qualità di delegato Anci, ai lavori del Comitato consultivo istituito presso l'Istat e incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.</p> <p>A livello locale è stato costituito l'Ufficio Comunale di Censimento con una propria sede e con una dotazione di 40 dipendenti a tempo indeterminato e 90 persone assunte a tempo determinato per 3 mesi; sono stati inoltre incaricati fra i dipendenti comunali 95 rilevatori.</p> <p>Tutta l'operazione censuaria è stata finanziata da un contributo Istat pari a oltre 1.830.000 euro senza gravare sul bilancio comunale.</p>

**Progetto** Censimenti generali 2011**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Per quanto riguarda il 6° Censimento generale dell'Agricoltura 2010 e il Censimento degli edifici e la rilevazione dei numeri civici, essi hanno visto la conclusione nei primi mesi del 2011. Il Censimento agricolo ha comportato la verifica di una lista di circa 2.000 le aziende cui somministrare il questionario, mentre il Censimento degli edifici ha riguardato circa 28.300 edifici e oltre 85.800 numeri civici.

Dalla metà del 2011 è iniziata invece la fase operativa del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che si è svolto con riferimento alla data del 9 ottobre 2011. Nei mesi estivi sono state effettuate alcune importanti attività preparatorie (selezione dei rilevatori e del personale da assumere a tempo determinato, allestimento delle sedi). L'Ufficio Comunale di Censimento ha operato da inizio ottobre 2011 al 20 aprile 2012, svolgendo tutte le attività nei modi e nei tempi previsti dall'Istat. Sono stati compilati circa 198.400 questionari, di cui quasi 60.500 utilizzando il web, realizzando così la più grande operazione simultanea di amministrazione digitale nella nostra città (anche a livello nazionale il censimento on line ha avuto grande successo coinvolgendo quasi 8 milioni e mezzo di famiglie). In particolare il censimento on line, possibile per la prima volta in questa rilevazione e utilizzato da oltre il 30% delle famiglie, ha permesso di realizzare una notevole economia di risorse per il nostro Comune (circa 260.000 euro su un contributo ISTAT di oltre 1.830.000). A Bologna sono state censite in complesso 371.337 persone, di cui oltre 44.000 stranieri; il dato definitivo sulla popolazione censita costituisce la cosiddetta "popolazione legale", che viene utilizzata fra l'altro per determinare il numero dei parlamentari, il numero dei consiglieri nelle amministrazioni locali e i finanziamenti statali ai comuni.

Nel corso del 2012 sono già state diffuse sul sito web del Dipartimento Programmazione alcune pubblicazioni sui primi risultati provvisori del censimento a livello comunale e provinciale, nonché alcuni approfondimenti sui cittadini che hanno compilato il questionario on line e uno sugli stranieri "sfuggiti" al censimento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 sono stati diffusi dati definitivi per tutti i comuni della provincia sulla popolazione censita per età e genere a livello di aree di censimento, quartieri e località abitate.

Sono stati inoltre pubblicati sempre sul sito del Dipartimento Programmazione nell'apposita sezione dedicata ai Censimenti dati provvisori per tutti i comuni della provincia sulla popolazione per sezione di censimento articolata per età e genere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel corso del 2014 sono stati diffusi i dati definitivi del Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 relativi al Comune di Bologna:

- 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 - Il lavoro
- 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 - Il pendolarismo
- Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 - Le famiglie a Bologna
- Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 - La condizione abitativa a Bologna
- Censimento 2011: gli esiti della revisione anagrafica

Con riferimento inoltre al Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni non profit 2011 è stato inoltre diffuso uno studio sulle principali tendenze nel periodo 2001-2011 in ambito cittadino e provinciale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel corso del 2015 si è conclusa la diffusione dei dati dei Censimenti 2011 con la pubblicazione di mappe tematiche per tutti i comuni della provincia di Bologna e, a livello sub comunale, per i quartieri e le zone della città (contenute nel prodotto "Una città e i suoi quartieri").



Progetto	Censimento permanente e Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	Fino ad ora i Censimenti generali si sono svolti con cadenza decennale. Il progetto consiste nella riorganizzazione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni attraverso l'introduzione del Censimento permanente, che prevede nei grandi comuni a partire dal 2016 di censire ogni anno un campione della popolazione anziché l'intera popolazione ogni dieci anni. Un ulteriore elemento di novità nel panorama censuario è rappresentato dalla costituzione, presso il Ministero dell'Interno, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che entro il 2015 subentrerà alle anagrafi comunali. Questo importante passaggio comporterà per i Comuni una serie di adempimenti connessi alla migrazione dall'anagrafe comunale a quella nazionale e fornirà all'ISTAT un valido supporto alla progettazione dei futuri Censimenti in un'ottica campionaria.
Finalità del progetto	Attraverso tale innovazione la complessità è destinata a ridursi e i costi saranno più contenuti e verranno frazionati nei vari anni; inoltre, la disponibilità di dati sarà maggiore e aggiornata con un frequenza annuale, con una ricaduta positiva negli ambiti più svariati. L'indirizzo adottato per il Censimento permanente peraltro si basa anche sull'uso massiccio delle nuove tecnologie: è prevista infatti la sostituzione del cartaceo con il digitale, con l'obiettivo di un censimento effettuato esclusivamente per via telematica. Gli anni 2013-2015 saranno dedicati alla definizione dell'assetto che caratterizzerà il Censimento permanente e alle relative attività preparatorie, nell'ottica della sua introduzione a partire dal 2016. In particolare nella primavera del 2015 il Comune di Bologna parteciperà, unitamente a numerosi altri Comuni, a una sperimentazione riguardante due rilevazioni (C-sample e D-sample) in preparazione all'avvio a regime del 2016.
Profili di governance	Il progetto è promosso dall'Istat a livello nazionale. Il Comune di Bologna partecipa, oltre che in qualità di ente locale, in qualità di membro del Comitato scientifico incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del nuovo sistema censuario.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il Comune di Bologna ha partecipato nell'ambito di gruppi di lavoro attivati in sede Istat alle attività preliminari che hanno portato alla definizione della proposta di censimento permanente.

Questa importante attività ha già consentito l'emanazione del d.l. 18/10/2012 n.179 convertito in L.17/12/2012 n.221, che sancisce l'introduzione a partire dal 2016 del censimento permanente con cadenza annuale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

A fine 2013 è stato istituito presso l'Istat il Comitato scientifico, di cui il Comune di Bologna fa parte, avente il compito di definire le metodologie e le attività preparatorie al censimento permanente.

Queste attività saranno svolte anche grazie all'attività di 5 gruppi di lavoro attivati a gennaio 2014 su specifiche tematiche.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel 2014 il Comune di Bologna ha partecipato alle riunioni del Comitato scientifico istituito a fine 2013 presso l'Istat avente il compito di definire le metodologie e le attività preparatorie al censimento permanente. In tale ambito sono stati attivati 5 gruppi di lavoro, ad uno dei quali ha partecipato anche il Comune di Bologna.

Da tali lavori è stata confermata l'effettuazione nel 2015 di due indagini sperimentali in cui sarà coinvolto anche il Comune di Bologna in vista dell'avvio del Censimento permanente nel 2016 con cadenza annuale.

**Progetto**Censimento permanente e Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Nei mesi da marzo a luglio sono state svolte per conto dell'ISTAT due indagini campionarie sperimentali (C-sample e D-sample), che hanno interessato oltre 7.000 famiglie bolognesi.

A tale scopo sono stati incaricati 17 rilevatori presenti nell'apposito Albo comunale ed è stata approntata una struttura interna di coordinamento, di cui hanno fatto parte alcuni dipendenti dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica; in occasione di questa sperimentazione sono stati inoltre attivati tre tirocini di formazione di orientamento con altrettanti neolaureati in discipline statistiche.



Progetto	<u>Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del progetto	<p>Le principali azioni progettuali prevedono di organizzare e gestire in un'unica banca dati le cartografie dei tre strumenti urbanistici PSC (Piano Strutturale Comunale), RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e POC (Piano Operativo Comunale) e le relative informazioni alfanumeriche.</p> <p>Realizzare una o più applicazioni web cartografiche rivolte a cittadini, professionisti e tecnici interni all'Amministrazione che, partendo da un approccio territoriale, consentono la consultazione dei piani nella loro complessità.</p> <p>Rendere i tecnici SIT autonomi nell'amministrazione del database geografico, nella profilazione degli utenti e nella personalizzazione delle applicazioni web.</p> <p>Formare e affiancare colleghi interni all'Amministrazione nell'uso degli strumenti di consultazione dei diversi livelli (cartografie di piano). Adeguare l'architettura della piattaforma per consentire l'accesso ai servizi di consultazione web mediante diverse tipologie di device (tablet, smartphone, ecc.)</p> <p>Fornire un pacchetto di webservice che consente l'interrogazione della banca dati attraverso molteplici chiavi di ricerca (per ambito, per civico, per identificativi catastali, per coordinate, ecc.), l'integrazione con il modello dati regionale del PSC e con i sistemi gestionali in uso presso il Comune (Scrivania del Professionista, Procedi, Anagrafe Comunale degli immobili, ecc.).</p> <p>Rendere lo strumento di gestione e pubblicazione più flessibile alla disciplina urbanistica e dotarlo di maggiori automatismi e funzioni ad hoc che semplifichino il processo stesso.</p>
Finalità del progetto	Il progetto ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una banca dati per la gestione di tutte le informazioni a carattere normativo (cartografiche e alfanumeriche) relative agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE, POC) e ai piani di settore. Il progetto è comprensivo anche della realizzazione di applicazioni web che consentano la consultazione, anche storica, del piano da parte di professionisti, cittadini e tecnici interni.
Profili di governance	Gli strumenti permettono di adeguarsi ad eventuali trasformazioni introdotte dalle variazioni normative a livello nazionale e regionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progettazione e messa in esercizio di una banca dati cartografica unica, condivisa, strutturata e documentata degli strumenti urbanistici. Per quanto riguarda la pubblicazione degli strumenti urbanistici via web, il SIT ha sfruttato la risorsa Moka, l'ambiente di riferimento web gis della Regione Emilia-Romagna in riuso al Comune di Bologna, e ha curato l'aspetto grafico e l'usabilità dell'applicazione di consultazione web del PSC-RUE-POC (PucViewer) nella versione prototipale. Le giornate di formazione hanno reso i tecnici SIT autonomi nella gestione e pubblicazione degli strumenti urbanistici, rendendoli a loro volta formatori e capaci di cogliere le potenzialità delle tecnologie GIS anche nell'ottica di costituire nuove banche dati territoriali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Aggiornamento progressivo della banca dati con l'integrazione delle modifiche introdotte dalle varianti agli strumenti urbanistici; Estensione del contenuto informativo in base alla programmata istituzione della "Tavola dei vincoli" quale strumento attestante la completezza e la certezza delle prescrizioni disposte dai livelli sovraordinati della pianificazione urbanistica

**Progetto** Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Aggiornamento continuativo della banca dati degli strumenti urbanistici mediante il progressivo adeguamento del contenuto informativo - cartografico e normativo - interessato dall'approvazione delle varianti urbanistiche.

Aggiornamento dello strumento di consultazione PUCViewer - approvazione web - al fine di corrispondere alla visione dinamica, completa e coerente dello stato vigente degli strumenti urbanistici.

Integrazione nello strumento di consultazione PUCViewer delle informazioni tecniche di supporto per una precisa conoscenza del patrimonio edilizio (in particolare le foto oblique 2014).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Definizione e realizzazione di un flusso informativo coerente con l'organizzazione dei Settori del Dipartimento utile al continuo aggiornamento della Banca dati territoriale e delle applicazioni di gestione e consultazione.

Progettazione e realizzazione di un'applicazione per la consultazione della variante normativa RUE integrata con il sistema di gestione degli strumenti urbanistici.

Aggiornamento continuativo della banca dati degli strumenti urbanistici mediante il progressivo adeguamento del contenuto informativo - cartografico e normativo - interessato dall'approvazione delle varianti urbanistiche.

Aggiornamento dello strumento di consultazione PUCViewer- approvazione web - al fine di corrispondere alla visione dinamica, completa e coerente dello stato vigente degli strumenti urbanistici.

Inserimento nel sistema di gestione e di consultazione web delle mappe dinamiche PSC RUE POC del nuovo strumento urbanistico Tavola dei Vincoli.

Integrazione nello strumento di consultazione PUCViewer delle informazioni tecniche di supporto per una precisa conoscenza del patrimonio edilizio (in particolare le foto oblique 2015).



Progetto	Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	L'Istat e il Cnel nel 2010 hanno avviato BES - benessere equo e sostenibile. Il progetto si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil": il progresso di una società può essere misurato basandosi solo su parametri economici? Oppure occorre affiancarne anche altri di tipo sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità? Il Comune di Bologna intende portare questo tema a livello locale attraverso il progetto UrBes (benessere equo e sostenibile in ambito urbano-metropolitano).
Finalità del progetto	La definizione di un sistema di misurazione del benessere e della qualità della vita deve essere il frutto di un processo aperto e partecipato in cui i cittadini e le cittadine, svolgendo un ruolo attivo, costituiscono il punto di partenza e di arrivo: tra i maggiori benefici attesi dal progetto figurano il rafforzamento del legame tra cittadini/e e istituzioni ma anche il miglioramento delle politiche pubbliche, che potrebbero in tal modo essere formulate e valutate sulla base di parametri oggettivi e a trecentosessanta gradi.
Profili di governance	Progetto promosso dall'Istat e dal Coordinamento dei sindaci metropolitani dell'ANCI, su proposta del Comune di Bologna e di Laboratorio Urbano. Il Comune di Bologna promuove autonomamente iniziative locali, mentre a livello nazionale si allinea ai tempi concordati con l'Istat e gli altri enti territoriali coinvolti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il progetto ha preso il via ad aprile 2012 con un primo incontro volto a condividere fra le città aderenti i contenuti del progetto ed un possibile percorso di attività; i lavori sono poi proseguiti in ulteriori incontri.

Da un punto di vista tecnico è stata realizzata una prima verifica da parte delle città sulla disponibilità a livello comunale degli indicatori individuati dall'Istat e dal Cnel nell'ambito del progetto BES-Benessere equo e sostenibile.

Il Comune di Bologna ha inoltre avviato un'azione di promozione in ambito locale, proponendo la somministrazione del questionario utilizzato dall'Istat a livello nazionale per identificare le dimensioni del benessere dapprima ai dipendenti comunali, estendendo poi questo approccio anche con indagini sull'opinione dei dipendenti dell'AUSL e dell'Università degli Studi, nonché agli aderenti di alcune associazioni culturali per un totale di quasi 1.800 rispondenti. Gli esiti di tali indagini sono state pubblicate su un apposito sito sul progetto Urbes realizzato dal Dipartimento Programmazione e consultabile all'indirizzo: <http://urbes.comune.bologna.it>

**Progetto** Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Dopo aver avviato nel 2012 un'azione di promozione in ambito locale, proponendo la somministrazione del questionario utilizzato dall'Istat a livello nazionale per identificare le dimensioni del benessere dapprima ai dipendenti comunali, nel corso del 2013 l'indagine è stata estesa ai dipendenti della Provincia di Bologna, della Regione Emilia-Romagna (con ARPA), dell'AUSL e dell'Università degli Studi di Bologna.

A questi studi si sono poi aggiunti quelli relativi all'opinione degli aderenti ad alcuni centri sociali ed associazioni culturali, di due importanti aziende che operano a livello nazionale (Unipol ed Hera) e di un istituto scolastico superiore. Infine è stata effettuata l'indagine a livello cittadino attraverso la Rete Civica Iperbole, conclusasi a novembre 2013

Complessivamente hanno risposto al questionario 4.908 persone. Gli esiti di tali indagini sono state pubblicate sul sito del progetto Urbes realizzato dal Dipartimento Programmazione e consultabile all'indirizzo: <http://urbes.comune.bologna.it>

Ad aprile 2013 è stata avviata una collaborazione tra Comune di Bologna e Università degli Studi con lo scopo di approfondire i risultati di questo primo blocco di risposte: l'attività è stata assegnata a una dottoranda che, attraverso l'uso di software specifici, ha il compito di effettuare l'analisi testuale delle domande a risposta aperta contenute nel questionario, nonché la rielaborazione complessiva dei dati disaggregati per genere.

Nel marzo 2013 è stato pubblicato il primo Rapporto BES a livello nazionale che contempla 139 indicatori, raggruppati nei 12 domini che rappresentano il benessere. Il 15 giugno 2013 è stato presentato nel corso di un convegno tenutosi a Pesaro il primo Rapporto Urbes alla cui redazione hanno partecipato tutte le città e i territori aderenti al progetto sotto il coordinamento dell'Istat.

Nel dicembre 2013 è stato aggiornato lo studio per la rielaborazione e l'analisi di dati sulla qualità della vita già diffusi dal Sole 24 Ore.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Anche nel 2014 è proseguita l'attività di promozione in ambito locale con il completamento della somministrazione del questionario utilizzato dall'Istat agli studenti di 4 scuole superiori e agli studenti universitari, ottenendo oltre 1.000 risposte.

E' proseguita la collaborazione tra Comune di Bologna e Università degli Studi con lo scopo di svolgere un'analisi testuale delle domande a risposta aperta contenute nei questionari somministrati nel corso del 2012 e del 2013, nonché la rielaborazione complessiva dei dati disaggregati per genere.

Nel corso della primavera 2014 il Comune di Bologna ha partecipato a un gruppo di lavoro ristretto avente il compito di proporre un allargamento degli indicatori da utilizzarsi nell'ambito del progetto UrBes. Questa attività ha consentito di individuare nuove misure coerenti con quelle già individuate nell'ambito del Bes e in alcuni casi anche nuove, che sono state utilizzate per la redazione del secondo rapporto UrBes. Nell'ultimo trimestre del 2014 è infatti stata avviata la predisposizione del secondo rapporto UrBes con il coinvolgimento attivo dei Comuni partecipanti al progetto; nell'ambito di tale rapporto il Comune di Bologna, oltre alla scheda comunale proporrà due ulteriori contributi. La presentazione del rapporto UrBes è prevista nei primi mesi del 2015.

Nel dicembre 2014 è stato aggiornato lo studio per la rielaborazione e l'analisi di dati sulla qualità della vita già diffusi dal Sole 24 Ore.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Ad aprile 2015 è stato pubblicato il secondo rapporto Urbes su "Il benessere equo e sostenibile nelle città". A seguito del contributo di un gruppo di lavoro ristretto di cui ha fatto parte anche il Comune di Bologna, questa edizione è stata migliorata, rispetto alla precedente del 2013 attraverso l'aumento del set di indicatori, saliti da 25 a 64, e il rafforzamento della rete dei comuni partecipanti, passati da 15 a 29. In particolare il Comune di Bologna, oltre alla propria scheda di commento generale dei dati, ha contribuito al report con un approfondimento sui percorsi educativi e scolastici e con un ulteriore documento dal titolo "L'utilizzo degli indicatori Urbes nel Ciclo della performance del Comune di Bologna in un approccio di genere".

Nel corso del 2015 si è inoltre conclusa la collaborazione con l'Università degli Studi avente lo scopo di svolgere un'analisi testuale delle domande a risposta aperta contenute nei circa 6.000 questionari somministrati tra il 2012 e il 2014. E' tuttora in corso la rielaborazione complessiva dei dati in ottica di genere.

E' stato infine svolta un'analisi relativa alle sei dimensioni del benessere risultate prioritarie dalle 6.000 risposte sopra citate: salute, ambiente, qualità dei servizi, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, sicurezza. Per ciascuna di queste sono stati messi a confronto gli indicatori del Rapporto Bes 2014 relativi all'Emilia-Romagna con quelli riferiti alle altre regioni italiane. I sei studi sono stati pubblicati sul sito internet di Urbes curato dall'Areas programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna.



Progetto	<u>Contrasto alla violenza di genere</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Pari opportunità e tutela dei diritti</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Promozione di azioni e iniziative di contrasto alla violenza sulle donne ed alla violenza nelle relazioni familiari, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.
Finalità del progetto	Implementare una rete locale fra istituzioni e associazioni del territorio per: <ul style="list-style-type: none"> - assicurare, in una logica di collaborazione e integrazione, adeguata assistenza alle donne vittime di violenza; - promuovere un livello di informazione adeguato, diffuso ed efficace per rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza, al fine di diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto fra i generi. Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale di istituzioni pubbliche e di soggetti associativi privati che si interfacciano con le problematiche connesse alla violenza di genere. - Raccolta strutturata e gestione dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere.
Profili di governance	Gestione del Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato da Gabinetto Sindaco. Partecipazione al Tavolo per la sicurezza in città istituito nell'ambito del Patto per Bologna Sicura.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dal mese di luglio 2012:

- 1) avvio del progetto INRETE "Istituzioni e Associazioni in rete contro la violenza" (capofila Comune di Bologna in partenariato con Provincia, Università, Azienda USL, Casa delle Donne per non subire violenza, Associazione Giuriste d'Italia, Associazione Mondo Donna, Associazione Orlando e UDI). Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e si concluderà nella primavera 2014;
- 2) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità per l'adesione del Comune di Bologna alla Rete Nazionale Antiviolenza, finalizzata a rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere e lo stalking;
- 3) adesione e supporto alla campagna di comunicazione NOINO.org contro la violenza alle donne, rivolta agli uomini, promossa dalla Fondazione del Monte, in collaborazione con l'associazione Orlando;
- 4) supporto all'iniziativa teatrale "Ferite a morte" di Serena Dandini, sul tema della violenza contro le donne da parte dei partner;
- 5) partecipazione del Comune di Bologna, in qualità di partner al progetto LEXOP, coordinato dall'Università di Bologna e finanziato dalla UE e rivolto agli "operatori della legge" (forze dell'ordine, medici legali, magistrati, avvocati);
- 6) supporto all'avvio sperimentale dello Sportello Stalking Stop, gestito da tre associazioni che hanno unito le diverse competenze "Tavola delle donne per la sicurezza, UDI, Chora"

**Progetto** Contrasto alla violenza di genere**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

- prosegue la gestione delle attività del progetto INRETE "Istituzioni e Associazioni in rete contro la violenza"
- Avvio del progetto a valenza regionale per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili. Il Comune di Bologna è capofila per il territorio dell'area metropolitana
- predisposto il Protocollo di Intesa fra istituzioni e associazioni per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere contro le donne.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

- Completata la gestione delle attività del progetto INRETE "Istituzioni e Associazioni in rete contro la violenza" con la messa in rete dell'integrazione del sistema informativo GARSIA, di tutti gli sportelli sociali del Comune di Bologna e del nodo della rete dei servizi sociali della Pianura Ovest. Inoltre si è strutturato il servizio di trasferimento di chiamata dal 1522 al PRIS.
- E' continuata la gestione del progetto a valenza regionale per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili e sono state realizzate le prime azioni di sensibilizzazione sul territorio della città metropolitana. Insieme alle associazioni partner del progetto locale sono state effettuate: 4 edizioni della mostra fotografica "Le donne Maasai si raccontano, cambiare per una, una per cambiare" in tre biblioteche e presso spazio espositivo dell'Ausl; uno spettacolo di teatro danza "Nella stanza di Max"; laboratori formativi per le scuole e per gli operatori di prossimità (educatori, insegnanti, bibliotecari, assistenti sociali, ecc)
- Sono stati svolti incontri in CTSS per l'attuazione delle linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere ed abbiamo partecipato alla rilevazione delle strutture "centri antiviolenza" e "case rifugio" del territorio.
- Sono state progettate iniziative di sensibilizzazione da articolare all'interno delle scuole del territorio dell'area metropolitana per diffondere la conoscenza del "1522"; informare sugli strumenti e i luoghi di sostegno per le donne colpite da violenza; aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle/dei ragazze/i sul tema "violenza contro le donne". La proposta è stata presentata nell'ambito dell'OPEN DAY "Cosa abbiamo in Comune" presentazione dell'offerta formativa alle scuole, coordinato dal Settore Istruzione.

**Progetto****Contrasto alla violenza di genere****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

I risultati conseguiti nell'ambito del progetto INRETE sono stati diffusi nei territori dell'area della città metropolitana attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro con tutti gli enti coinvolti nell'attuazione delle linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere. Sono state programmate azioni sui temi della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne e si è collaborato ad organizzare momenti formativi per operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi.

In collaborazione con l'Area Benessere di Comunità e città metropolitana si è promosso un accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza. Sul territorio metropolitano è stato così delineato un complesso e competente sistema di sostegno ed accoglienza a donne che hanno subito violenza, che ha portato alla sottoscrizione nel dicembre 2015 di un Accordo fra enti locali, distretti sanitari e associazioni, condizione essenziale per strutturare una rete metropolitana costituita da Istituzioni e Associazioni per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne.

Si è partecipato al gruppo di lavoro multidisciplinare costituito dalla Regione Emilia Romagna per la stesura della prima bozza del Piano regionale contro la violenza di genere in ottemperanza della L.R. 6/2014.

In collaborazione con il Settore Agenda Digitale è stata avviata la progettazione di una App per il contrasto alla violenza contro le donne, coinvolgendo le associazioni del territorio in un percorso partecipativo.

E' stata completata la gestione del progetto a valenza regionale per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili e sono state realizzate le azioni di sensibilizzazione e di formazione sul territorio della città metropolitana. Sono stati svolti tre laboratori formativi per figure di prossimità nei Distretti di Casalecchio di Reno, della Pianura Ovest, a S. Giovanni in Persiceto e nel Distretto di Imola, coinvolgendo 52 operatrici/operatori. Molte sono state le azioni di sensibilizzazione svolte: allestimento della mostra fotografica "Le donne Maasai si raccontano: cambiare per una, una per cambiare" - immagini di donne Maasai e pannelli informativi relativi alla vita del villaggio e alla tematica MGF - in 5 comuni della città metropolitana e in 2 luoghi di Bologna, per un totale di circa 750 visitatori; laboratori di sensibilizzazione presso il Liceo Sabin di Bologna e l'Istituto professionale di Castiglione dei Pepoli, con produzione di videoclip realizzati da studenti e studentesse; 5 rappresentazioni dello spettacolo di teatro danza "Nella stanza di Max" rivolto alle scuole primarie, sui diritti all'integrità fisica e ad una propria identità, in 4 teatri della città metropolitana; un evento in occasione della Giornata Mondiale contro le MGF – 6 febbraio – uno spettacolo teatrale dal titolo "Le modifiche al nostro corpo: scelte libere, suggerite o condizionate?"; un evento con studentesse e studenti dell'Istituto Aldini Valeriani e Sirani con riproposizione performance teatrale e distribuzione di materiali prodotti nell'ambito del progetto.

E' stata co-progettata insieme ad istituzioni e associazioni una serata di musica, teatro e danza "Cambiamo musica! Insieme contro la violenza sulle donne", uno spettacolo al teatro Duse per diffondere tra i cittadini una maggiore sensibilità e consapevolezza sul tema della violenza contro le donne.

Sono state progettate iniziative di sensibilizzazione da articolare all'interno delle scuole del territorio dell'area metropolitana per diffondere la conoscenza del "1522"; informare sugli strumenti e i luoghi di sostegno per le donne colpite da violenza; aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle/dei ragazze/i sul tema "violenza contro le donne". La proposta è stata presentata nell'ambito dell'OPEN DAY "Cosa abbiamo in Comune" presentazione dell'offerta formativa alle scuole, coordinato dal Settore Istruzione.



Progetto	Promozione pari opportunità
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Pari opportunità e tutela dei diritti
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Sviluppo di azioni e sperimentazione di strumenti rivolti a favorire l'affermarsi di pari opportunità fra uomo e donna, con particolare riguardo alla pari rappresentanza nel processo decisionale, all'eliminazione di stereotipi sessisti nel linguaggio, nella comunicazione e nell'educazione, alla conciliazione fra attività professionale e vita privata, alla promozione della cultura della differenza intesa come valore da sviluppare in tutte le dimensioni socio-economiche sia pubbliche che private. Sviluppo di azioni sui temi del benessere e dell'integrità fisica con particolare attenzione alle differenze di genere anche in termini di salute pubblica.
Finalità del progetto	Dare attuazione al principio di pari opportunità attraverso azioni e interventi di sensibilizzazione, nella consapevolezza che una adeguata rappresentazione delle donne in tutti gli ambiti afferma un valore determinante per la democrazia. Risultati attesi: - realizzare strumenti per verificare come l'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si traduce negli impegni di bilancio; - creare strumenti / meccanismi per supportare le decisioni di rappresentazione delle donne in maniera rispettosa della propria dignità.
Profili di governance	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni, coordinato dal Gabinetto Sindaco.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Da luglio 2012 è stato costituito un gruppo di lavoro sul tema della pubblicità lesiva della dignità delle donne che vede la partecipazione di UDI, Università degli Studi di Bologna, Associazione Giuriste d'Italia e Settore Entrate del Comune per indagare quali meccanismi possono essere attivati dall'Amministrazione Comunale

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato avviato il processo di elaborazione del Bilancio di genere in collaborazione con il Dipartimento Programmazione

**Progetto**Promozione pari opportunità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

- E' continuata la collaborazione al processo di elaborazione del Bilancio di genere in collaborazione con il Dipartimento Programmazione. E' stato creato e avviato un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento delle associazioni del "Tavolo di genere" nella definizione di un questionario di valutazione dell'impatto di genere dell'azione dell'amministrazione. La rilevazione online ha visto la partecipazione dei dipendenti dell'ente, delle associazioni, di studentesse del corso «Donne, politica, istituzioni», della cittadinanza. I risultati dell'indagine sono stati presentati a ottobre ed è incominciata una seconda fase del percorso partecipato con le associazioni.
- E' stata completata la fase di collaborazione che ha portato a dare attuazione al Protocollo ANCI/IAP per tutelare l'immagine della donna nella pubblicità locale, nella realtà locale. Il lavoro ha portato all'introduzione di modifiche ai regolamenti comunali in materia di pubblicità integrandoli con clausole che prevedono l'accettazione da parte dei gestori di modelli di comunicazione rispettosi della giusta rappresentazione delle donne nella pubblicità.
- Sono state progettate iniziative di sensibilizzazione da articolare all'interno delle scuole del territorio dell'area metropolitana sul tema della pubblicità "Donne e uomini in pubblicità: modelli o stereotipi?" per sviluppare il senso critico e diffondere la cultura del rispetto della persona. La proposta è stata presentata nell'ambito dell'OPEN DAY "Cosa abbiamo in Comune" presentazione dell'offerta formativa alle scuole, coordinato dal Settore Istruzione..
- E' stata avviata la collaborazione con associazioni e il settore comunale competente sui temi del benessere e dell'integrità fisica con particolare attenzione alle differenze di genere anche in termini di salute pubblica. L'iniziativa di novembre 2014 realizzata in collaborazione con il Settore salute (spettacolo di teatro danza "Nella stanza di Max") è servita a focalizzare l'attenzione sul diritto alla salute, tema di tutte le iniziative promosse dal settore Istruzione per celebrare la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

**Progetto** Promozione pari opportunità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

- E' continuata la collaborazione al processo di elaborazione del Bilancio di genere con l'Area Programmazione, Controlli e Statistica ed è proseguito il percorso partecipativo avviato nel 2013 con il coinvolgimento delle associazioni, dei dipendenti dell'ente, della cittadinanza per la valutazione dell'impatto di genere dell'azione dell'amministrazione. Sulla base dei risultati della rilevazione online è stata svolta un'analisi che ha portato a selezionare due progetti afferenti ai programmi «Promozione della legalità» e «Sicurezza e presidio del territorio» scelti per il forte coinvolgimento della società civile e del tessuto associativo cittadino previsto nei progetti individuati. Per i due progetti è stata avviata, in collaborazione con gli uffici competenti, una ricognizione dei dati disponibili disaggregati per genere, da intendersi come una prima misura di impatto dell'azione amministrativa, ovvero come indicatore del livello di coinvolgimento di donne e uomini nei singoli interventi: in un caso (progetto Fai la cosa giusta) i destinatari e le destinatarie delle iniziative per la promozione della legalità rivolte alla popolazione giovanile, nell'altro (progetto Assistenti civici) le persone individuate per svolgere la funzione di volontari e volontarie a presidio del territorio.
- Sono stati progettati e realizzati laboratori didattici di sensibilizzazione sul tema della pubblicità "Donne e uomini in pubblicità: modelli o stereotipi?" all'interno di scuole secondarie di primo grado e ultime classi della scuola primaria, per far conoscere alle studentesse e agli studenti coinvolti, i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e di far sviluppare il loro senso critico con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi nei media. Sono state coinvolte quattro scuole (medie Guinizelli e medie Farini; medie Da Vinci; elementare Guidi) e si è lavorato con 16 classi per complessivi 415 alunni - 188 femmine e 227 maschi.
- Per l'anno scolastico 2015/2016 la proposta di laboratorio è stata nuovamente presentata nell'ambito dell'OPEN DAY "Cosa abbiamo in Comune" presentazione dell'offerta formativa alle scuole, coordinato dall'Area Educazione e Formazione. La proposta ha riscosso gradimento da parte delle scuole con prenotazione di n. 29 laboratori da attuarsi nel corso dell'attuale anno scolastico.
- In collaborazione con l'Area Benessere di Comunità, è stata progettata e realizzata la Rassegna "Il Filo dei Diritti", tre spettacoli rivolti a bambine e bambini e ad adolescenti per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e dei loro diritti. La Rassegna ha preso avvio nella Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze che si celebra l'11 ottobre e si è conclusa nella ricorrenza della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre). In occasione della Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze il Comune ha offerto gratuitamente uno spettacolo teatrale alle bambine ed ai bambini nella fascia di età fra i 4 e i 10 anni ed ai loro genitori. All'Oratorio San Filippo Neri, la compagnia teatrale Fantateatro, ha messo in scena lo spettacolo L'Isola degli smemorati tratto dal libro di Bianca Pitzorno. Lo spettacolo, realizzato in due edizioni, una mattutina ed una pomeridiana, è stato preceduto da una sessione di interviste ad un gruppo di bambine e bambini, invitati ad esprimersi sulle tematiche proposte anche dopo la visione dello spettacolo. Le interviste sono confluite nel video "Diritti negli occhi. Sguardi di bambine e bambini sulle differenze". La Rassegna ha offerto due ulteriori eventi: la proiezione al Cinema Odeon del docufilm I bambini sanno per studentesse e studenti di sei scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito all'iniziativa; lo spettacolo teatrale Di diritto e di rovescio sul tema del diritto alla libertà di espressione e alla libertà di pensiero, per le scuole primarie della Città Metropolitana di Bologna.
- E' stato realizzato un seminario di sensibilizzazione sul tema della salute della donna, tappa di un percorso del progetto nazionale "DonnaeSalute: un ponte tra buone pratiche", per valorizzare le buone pratiche e le eccellenze territoriali, contribuire a fare il punto sull'idea di salute della donna, contribuire a sensibilizzare alla percezione del tema, facendo dialogare gli operatori sociosanitari, l'associazionismo, il mondo accademico, le istituzioni. Inoltre è stato dato il sostegno alla messa in scena dello spettacolo "Calendar girl" le cui attrici sono signore operate al seno che frequentano il laboratorio teatrale, socie dell'associazione promotrice dell'iniziativa.
- E' stata fornita collaborazione all'Area Educazione e Formazione nell'ambito del progetto "Bologna Città Volontaria" attivando due tirocini formativi estivi ed offrendo a studenti della scuola secondaria di secondo grado -un maschio ed una femmina- la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro e delle istituzioni sui temi delle pari opportunità, partecipando alle attività dell'ufficio.
- E' stata messa a concorso una borsa di studio per la partecipazione alla scuola estiva della Società Italiana delle Storiche. Il bando è stato rivolto a studentesse e studenti, ricercatrici/tori, insegnanti, esperte/i in biblioteconomia, archivistica, pari opportunità e politiche delle differenze con interesse agli studi di storia delle donne e di genere.



Progetto	Tutela delle differenze
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Pari opportunità e tutela dei diritti</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Sviluppo di azioni volte a promuovere la cultura delle differenze di genere in ambito scolastico ed educativo per gestire la relazione con le famiglie omogenitoriali e contrastare il fenomeno del bullismo omofobico. Sviluppo di azioni volte a favorire la diffusione di una cultura delle differenze di genere e di orientamento sessuale in ambito lavorativo per eliminare le discriminazioni presenti nell'agire della pubblica amministrazione.
Finalità del progetto	Promuovere il rispetto delle identità di genere e di orientamento sessuale per eliminare i comportamenti lesivi di diritti fondamentali delle persone. Diffondere una crescente consapevolezza nell'opinione pubblica riguardo ai diritti e alla tutela delle differenze di genere e di orientamento sessuale. Eliminare progressivamente potenziali fattori discriminatori nell'agire della pubblica amministrazione.
Profili di governance	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato dal Gabinetto del Sindaco. RE.A.DY Rete nazionale delle amministrazioni pubbliche antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Progetto Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) - RE.A.DY - Attuazione Strategia Nazionale in applicazione del programma del Consiglio Europeo contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dal mese di luglio 2012:

- 1) Effettuata ricognizione dei progetti e delle azioni già in essere nell'ambito della tematica LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender), con la finalità di promuovere e diffondere le buone prassi.
- 2) Svolti incontri con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) per definizione Piano delle Azioni Positive: azione di sensibilizzazione presentando al CUG l'esperienza del Comune di Torino - Servizio LGBT - e fornito documentazione prodotta nel Meeting della Rete RE.A.DY.
- 3) Svolti incontri con le associazioni attive in città e stabilita una periodicità per verificare andamento dell'attività circa gli impegni assunti e per la coprogettazione di iniziative.
- 4) Svolti incontri con i colleghi di Istruzione, Sala Borsa, Servizi Demografici per attivare collaborazioni su attività condivise.
- 5) Partecipazione agli incontri della Rete RE.A.DY.
- 6) Partecipazione al tavolo presso UNAR

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stata attivata la collaborazione con Università degli studi di Bologna per esaminare i dati dell'indagine svolta tra maggio e luglio all'interno dell'amministrazione comunale sul grado di presenza di pregiudizi (omofobia e sessismo)

E' stato attivato un gruppo di lavoro con Sala Borsa e associazioni LGBT per la creazione di una bibliografia sui temi delle differenze, fruibile online e nelle biblioteche cittadine
Sono stati programmati laboratori didattici con Sala Borsa, Istituzione Biblioteche e associazioni LGBT (Tante storie tutte bellissime)

In occasione della Settimana dei diritti dell'infanzia 2013 è stata organizzata una mostra in Sala Borsa con illustrazioni di un albo illustrato sul tema delle differenze

**Progetto**Tutela delle differenze**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

- E' stato completato il lavoro connesso all'indagine svolta all'interno dell'amministrazione comunale in collaborazione con l'Università di Bologna sul grado di presenza di pregiudizi e organizzato il convegno/seminario "Omofobia e sessismo nel luogo di lavoro, una ricerca del Comune Bologna" nel quale a ottobre 2014 sono stati restituiti i risultati ad una platea di circa 100 persone. Sono stati prodotti inoltre opuscoli informativi distribuiti fra i dipendenti dell'ente e nelle biblioteche cittadine. La ricerca è stata messa a disposizione online sul sito del Comune.
- E' stata realizzata una bibliografia di testi sui temi delle differenze, in collaborazione con Salaborsa Ragazzi e associazioni. La bibliografia è fruibile online da maggio 2014 sul sito della Biblioteca Salaborsa, ed è composta da sei sezioni, suddivise per fasce di età per offrire a genitori, educatori, insegnanti l'opportunità di proporre atteggiamenti positivi, rispettosi delle leggere differenze individuali, familiari e culturali, comprese quelle relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere.
- Nel corso del 2014 è stato attuato il progetto "Educare alle differenze" in collaborazione con alcune associazioni con l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione alla cultura del rispetto delle differenze, attuando azioni rivolte ai formatori ed alle famiglie. Il progetto ha attivato un corso formativo per educatrici nido e insegnanti scuola dell'infanzia che ha visto il coinvolgimento di 25 persone e 12 laboratori "Tante storie tutte bellissime" svolti all'interno di sei biblioteche cittadine con il coinvolgimento di circa 400 fra bambine e bambini di età compresa fra i 3 e i 10 anni e i loro genitori.
- In occasione della Settimana dei diritti dell'infanzia 2014 sono state realizzate alcune iniziative sul tema delle differenze (mostra, laboratori, incontro con l'autrice) in partnership con una associazione

**Progetto**Tutela delle differenze**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

- E' stata data attuazione alla Strategia Nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere relativamente all'Asse Lavoro, progettando e realizzando un Progetto Locale sull'Asse Lavoro per il territorio della regione Emilia Romagna. Il Progetto Locale "Le discriminazioni in ambito lavorativo" ha coinvolto amministrazioni locali partner della Rete RE.A.Dy. e associazioni Igbt del territorio arrivando alla realizzazione di due macro-azioni: una giornata formativa ed un evento pubblico. Beneficiari della giornata formativa sono stati 30 fra dirigenti e funzionari di pubbliche amministrazioni con ruolo nell'area delle tematiche del Lavoro. I formatori sono stati docenti dell'Università di Bologna. Nell'evento pubblico, rivolto a gruppi target delle pubbliche amministrazioni e delle aziende private del territorio, sono stati presentati i risultati della formazione sull'Asse Lavoro ed è stata diffusa la conoscenza sugli obiettivi della Strategia Nazionale per le persone LGBT.
- Nell'ambito della Strategia Nazionale è stata intensificata la partecipazione del Comune alla Rete nazionale delle amministrazioni pubbliche anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (RE.A.DY.) sia con incontri in video conferenza per condividere e confrontarsi sulle azioni progettuali, sia promuovendo collaborazioni con le amministrazioni locali, partner del territorio regionale.
- In collaborazione con altri settori comunali coinvolti per la realizzazione di un'azione pilota nell'ambito del progetto europeo "Dy Move", incentrato sul tema delle diversità, è stato organizzato un incontro seminariale "Verso l'istituzione della figura del Diversity Manager a Bologna: valorizzare le persone e gestire la diversità per generare benefici." di presentazione di esperienze europee e con il contributo di rappresentanti di associazioni di tutela con l'obiettivo di presentare la figura del Diversity Manager per il coordinamento degli interventi, la gestione e la promozione delle diversità nell'ambito della struttura comunale, mettendone in luce il potenziale e le possibili caratteristiche.
- Per il terzo anno educativo/scolastico è stato attivato, all'interno del piano dell'offerta formativa distrettuale, il corso di 12 ore "Trova le differenze formarsi nelle diversità" per 25 educatrici nido e insegnanti scuola dell'infanzia, sui temi della promozione dell'educazione alle pari opportunità attraverso la diffusione della cultura di genere nell'ambito educativo per accrescere le competenze e per riconoscere e contrastare la formazione di pregiudizi nel percorso di crescita delle bambine e dei bambini.
- Nell'ambito del progetto "Educare alle differenze", per il terzo anno scolastico sono stati realizzati laboratori didattici creativi "Tante storie tutte bellissime" frutto della collaborazione fra l'ente e associazioni per promuovere azioni di sensibilizzazione alla cultura del rispetto delle differenze, offerti gratuitamente a bambine e bambini da 3 a 10 anni insieme ai loro genitori e alle educatrici ed educatori. Il ciclo di 12 incontri di letture animate propone storie sulla diversità e a seguire laboratori didattici gestiti da educatrici esperte per rielaborare i racconti in maniera creativa con il disegno, il movimento, la musica. I laboratori forniscono strumenti educativi per contrastare il pregiudizio e la discriminazione sociale nei confronti di ogni diversità, con particolare attenzione alla diversità legata all'appartenenza a nuclei familiari non tradizionali (famiglie omogenitoriali, famiglie monoparentali, famiglie ricomposte), ad un'identità di genere non conforme agli stereotipi e ai ruoli di genere predefiniti.
- In occasione della Settimana dei diritti dell'infanzia 2015 è stata realizzata la mostra interattiva Gioco anch'io in partnership con una associazione. All'interno della Biblioteca Salaborsa ragazzi, sono state messe a disposizione di bambine e bambini tre grandi lavagne con disegni da completare e un libro oggetto in grandissimo formato, un gioco di montaggio e smontaggio di immagini per descrivere maschi e femmine al lavoro, oltre gli stereotipi.
- E' stato co-progettato insieme ad associazioni il progetto "Zigana", proposta progettuale sul tema della tutela delle differenze per il superamento di qualsiasi forma di discriminazione con riferimento all'appartenenza etnica. Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulla popolazione rom e sinta mirando ad abbattere barriere culturali e contrastando la visione stereotipata su "zingari" e "zingare", e intende promuovere un modello innovativo d'intervento sociale e di integrazione delle comunità e delle persone a rischio di emarginazione. Il progetto ha superato la prima selezione del Premio Che Fare e sta partecipando ad altri bandi. Attivata una collaborazione con l'Area Benessere di Comunità per attività progettuali legate all'inclusione e integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti.



Progetto	<u>Iniziative di promozione della legalità</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di promuovere e diffondere la cultura della legalità nel tessuto sociale bolognese. Questo attraverso un'analisi del fenomeno sul territorio, iniziative di formazione/sensibilizzazione rivolte ai soggetti interni ed esterni all'amministrazione coinvolti nella prevenzione e contrasto dell'illegalità; uno sportello dedicato all'ascolto, orientamento e sostegno per le persone vittime di intimidazione o di oppressione criminale, diverse iniziative volte a contrastare il gioco d'azzardo e la ludodipendenza e promuoverne la prevenzione. Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo alla cittadinanza ed alle attività commerciali o comunque a quei soggetti che, soprattutto per la loro attività lavorativa sono, o possono essere, vittime di quei reati perpetrati soprattutto da organizzazioni criminali. Il progetto coinvolge anche le figure istituzionali con un'azione di formazione sulle tematiche sopra espresse.</p> <p>Il progetto si inserisce fra le iniziative approvate nell'ambito della legge regionale 3/2011 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed ha ricevuto finanziamenti regionali in tale ambito a seguito della sottoscrizione di un Accordo di programma con la Regione Emilia Romagna.</p>
Finalità del progetto	<p>Diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di formazione anche in collaborazione con le associazioni operanti nel settore dell'educazione alla legalità e della prevenzione alla criminalità organizzata e mafiosa.</p> <p>Favorire la prevenzione dell'illegalità attraverso la conoscenza condivisa dei fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa incidenti sul tessuto economico e sociale del territorio bolognese. Offrire ascolto, orientamento e sostegno ai soggetti in condizioni di particolare disagio dovute a situazioni di oppressione criminale (es. possibili vittime di usura o estorsione; familiari delle vittime di mafie).</p> <p>Promuovere la cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole, oltre che rafforzare il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco.</p> <p>Costituire una rete interistituzionale in grado di co-progettare iniziative di prevenzione sui temi prima riportati e promuovere la cultura della legalità.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna (Area Affari Istituzionali e Quartieri) è capofila del progetto con ruolo di raccordo, in particolare con l'associazione LIBERA. I Settori Agenda digitale e Tecnologie Informatiche e Attività Produttive e Commercio prendono parte al progetto con analisi e verifiche della possibilità di integrazione dei dati di alcuni database dell'Amministrazione relativi ad attività commerciali. L'associazione LIBERA gestisce lo Sportello S.O.S. Giustizia e le attività di formazione-informazione. Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, l'associazione ARCI Bologna segue l'organizzazione di un per-corso di informazione sulla ludodipendenza e l'associazione GLI ANNI IN TASCA realizza dei moduli formativi sulla ludodipendenza all'interno di alcune scuole superiori di Bologna.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Luglio 2012: verifica, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, delle possibilità di analisi incrociate di dati legati ad attività commerciali sul territorio.

Novembre 2012: partecipazione di personale dell'Amministrazione al Master Universitario in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" dell'Università di Bologna.

Dicembre 2012: progettazione, con l'associazione LIBERA e in collaborazione con il quartiere Porto, sulla base di simili esperienze in altre città italiane, dello sportello di primo ascolto, informazione e orientamento.

**Progetto****Iniziative di promozione della legalità****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Nel 2013 è stato attivato, presso il Quartiere Porto, lo Sportello S.O.S. Giustizia (in collaborazione con l'associazione "Libera – nomi e numeri contro le mafie") di primo ascolto e accompagnamento.

Lo Sportello intende offrire ascolto ai soggetti in condizioni di particolare disagio dovute a situazioni di oppressione criminale (es. possibili vittime di usura o estorsione; familiari delle vittime di mafie) fornendo anche sostegno, orientamento ed eventuale accompagnamento nei percorsi da intraprendere nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, compresi quelli che potranno portare alla denuncia presso gli organi a ciò preposti.

Inoltre sono stati realizzati incontri di formazione/informazione diretti ad operatori del Comune, Amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria/operatori commerciali che ha visto la partecipazione circa 50 persone tra cui anche assistenti sociali e psicologi. Sono stati realizzati dei moduli formativi-informativi in alcune scuole superiori sui temi della legalità e del contrasto alla criminalità, in particolare sulla ludodipendenza.

Si è conclusa la partecipazione al master universitario di I livello "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" da parte di un dipendente dell'Amministrazione comunale

**Progetto****Iniziative di promozione della legalità****Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Sono state realizzate assieme ad alcune realtà associative del territorio tra cui ARCI, Libera, Avviso Pubblico, C.S. Papa Giovanni XXIII, due edizioni di un percorso di formazione-informazione e sensibilizzazione denominato "Giocare è una cosa seria", sul tema del gioco d'azzardo patologico e delle sue implicazioni sul tessuto sociale ed economico, indirizzato ad operatori dell'Amministrazione, Amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria/operatori commerciali e di categorie sindacali, operatori socio-sanitari. Nel corso dell'a.s. 2013-2014 sono stati effettuati dei laboratori formativi, in alcune classi di scuole superiori del capoluogo, sul tema della ludodipendenza e della prevenzione dalla dipendenza dal gioco d'azzardo.

Nel maggio del 2014 è stato sottoscritto un "Protocollo d'intesa per l'attuazione di azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno del gioco d'azzardo e della ludodipendenza", siglato tra Comune di Bologna e diverse Associazioni e Enti di promozione sociale e sportiva al fine di coinvolgere attivamente il tessuto sociale e le realtà associative presenti sul territorio di Bologna nella realizzazione delle azioni di contrasto e prevenzione al fenomeno del gioco d'azzardo, tutelando la salute dei cittadini, in modo compatibile con le attività commerciali e ricreative e definendo modalità di intervento e di coordinamento tra i soggetti interessati.

Il Comune di Bologna ha partecipato, poi, a diverse iniziative interistituzionali volte alla promozione della legalità e finalizzate al contrasto del gioco d'azzardo ed alla prevenzione delle sue conseguenze negative e patologiche attraverso la sottoscrizione del "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" e prendendo parte attivamente alla raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "Tutela della salute degli individui tramite il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro - giochi d'azzardo", conclusasi alla fine del mese di marzo 2014 e i cui risultati su scala nazionale (93.194 firme raccolte) sono stati consegnati in data 9 aprile 2014 alla Camera dei Deputati – Servizi Testi Normativi per i seguiti di competenza.

Sono state apportate delle modifiche regolamentari volte a contrastare il gioco d'azzardo:

- sono state definite specifiche procedure per la concessione in uso di beni immobili alle libere forme associative tra cui il divieto di adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero quello di installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza nonché l'invito alle associazioni già assegnatarie di immobili a procedere alla rimozione di eventuali apparecchi automatici di questo tipo);
- sono state apportate specifiche modifiche al testo del Regolamento di Polizia Urbana relativamente a: la distanza minima di 1000 m che dovrà separare le sale da gioco dai luoghi c.d. sensibili come asili, scuole di ogni ordine e grado, luoghi di culto, ospedali, case di cura, camere mortuarie, cimiteri, caserme e strutture protette in genere (art. 23 del suddetto Regolamento); la disciplina degli orari di apertura e chiusura delle sale giochi e sale scommesse (art. 23 bis del suddetto Regolamento).

Un'azione ulteriore, relativa al contrasto al gioco d'azzardo, è stata quella di installare dei filtri alla rete wireless comunale finalizzati a bloccare l'accesso a tutti quei siti dove è possibile giocare on-line. Tale iniziativa sottolinea l'adesione da parte del Comune di Bologna alla campagna nazionale 'Mettiamoci in gioco'.

Tra le attività di sensibilizzazione e promozione della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata il Comune ha promosso, nel mese di giugno 2014, una replica dello spettacolo "Tutto quello che sto per dirvi è falso" che affronta il tema della contraffazione nei suoi vari aspetti.

**Progetto****Iniziative di promozione della legalità****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Concluse le attività dello "Sportello S.O.S. Giustizia – Sportello di Ascolto e Accompagnamento" e di formazione-informazione sensibilizzazione sui temi della legalità come previsto dall'Accordo di programma siglato a dicembre 2013 la Regione Emilia- Romagna, nell'ambito della L.R. 3/2011 con il quale la Regione si impegnava a co-finanziare il progetto fino a giugno 2015. Tra i mesi di dicembre 2014 e marzo 2015 è stato realizzato, inoltre, all'interno delle attività dell'accordo di programma, un laboratorio video sperimentale, con i ragazzi di un Centro Anni Verdi territoriale, sul tema del gioco d'azzardo e della dipendenza patologica da esso.

Ad aprile 2015 è stato sottoscritto un "Protocollo d'intesa per l'attuazione di azioni di prevenzione del fenomeno del gioco d'azzardo e della ludodipendenza" tra Comune di Bologna, la società di gestione del trasporto pubblico locale e le associazioni di categoria, cooperative e società di gestione dell'autoservizio pubblico non di linea, nello specifico del servizio taxi, per impedire ogni forma di pubblicità sui mezzi di trasporto e promuovere una campagna di sensibilizzazione su questo tema.

Il 6 luglio è stato firmato il Protocollo di intesa tra il Comune, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e Alleanza delle Cooperative Italiane, Confcommercio, Unindustria, CNA, Confartigianato, ANCE Bologna in materia di appalti di lavori, forniture e servizi.

Il nuovo protocollo (che sostituisce quello firmato nel 2005) che vede la partecipazione al tavolo di discussione oltreché delle associazioni dei lavoratori anche di quelle economiche, intende affermare con forza i principi fondamentali che contraddistinguono un'economia sana e, in accordo con gli altri attori interessati, arginare devianze acute anche dalla crisi economica che attraversiamo dal 2008, come la concorrenza sleale, il ricorso al lavoro irregolare e l'espansione della presenza della criminalità organizzata anche nel nostro territorio. Il nuovo protocollo ha durata triennale, in modo da poter essere revisionato e aggiornato.

A settembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di programma con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione del Progetto denominato "Cultura della legalità" a Bologna", con il quale la Regione si è impegnata per il sostegno finanziario delle attività fino al dicembre 2015. Il progetto si è realizzato attraverso un percorso di formazione in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione, destinato agli appartenenti all'Amministrazione Comunale e della Città Metropolitana, per fornire gli strumenti tecnici e culturali adeguati per affrontare le tematiche in oggetto e creare momenti di sensibilizzazione sulla cultura dell'anticorruzione.



Progetto	Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto promuove la realizzazione di iniziative ed interventi finalizzati a favorire la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e favorire la conoscenza del fenomeno mafia. Attraverso percorsi formativi e un'azione di ascolto dei bisogni dei giovani il progetto intende contrastare comportamenti contrari alle regole promuovendo un'educazione alla legalità.</p> <p>Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo ai giovani, ma coinvolgono anche le figure istituzionali (operatori della Polizia Municipale, associazioni di volontariato che collaborano con il Comune, funzionari/dipendenti comunali dei Settori interessati) per fornire loro gli strumenti formativi necessari.</p> <p>Il progetto prevede la programmazione e la realizzazione di moduli formativi, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ed in centri di aggregazione giovanile (CAV), ad opera di personale esperto sul tema del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti rivolti sia ai giovani che ad insegnanti ed educatori. Il progetto è stato co- finanziato dalla Regione Emilia Romagna.</p>
Finalità del progetto	<p>Promuovere la cultura del senso civico, della cittadinanza responsabile e della legalità tra la popolazione giovanile.</p> <p>Creazione e consolidamento di una rete istituzionale di associazioni e di privato sociale per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione operativa e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità, rivolti in particolare ai giovani, ma anche alle altre fasce della popolazione.</p>
Profili di governance	<p>"Il Comune di Bologna è capofila del progetto, svolgendo, attraverso l'Area Affari Istituzionali e Quartieri il ruolo di raccordo e coordinamento tra i vari partners, interni ed esterni all'Amministrazione, relativamente alle varie fasi del progetto.</p> <p>La Polizia Municipale effettua moduli formativi su educazione al senso civico e convivenza democratica.</p> <p>L'Area Educazione e Formazione fornisce supporto per la diffusione del progetto nelle scuole insieme al personale educativo dei Quartieri; il progetto Politiche per i giovani fornisce supporto relativamente allo spazio web dedicato.</p> <p>I partners esterni effettuano i moduli formativi sui vari temi affrontati dal progetto.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dopo la costituzione della rete istituzione di associazioni e privato sociale, formata dai vari partners, prevista per favorire la collaborazione e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità e l'individuazione degli istituti scolastici da coinvolgere si sono svolti incontri con questi ultimi per presentare il progetto e accogliere le richieste di partecipazione. Settembre 2011: nei Quartieri cittadini si sono svolti incontri tra i formatori e gli insegnanti coinvolti; creazione dello spazio web dedicato al progetto. Ottobre 2011-maggio 2012: si sono svolti i moduli formativi in più di 80 classi. Dicembre 2011: viene promosso il concorso di idee "Fai la cosa giusta...e dillo a tutti" per le scuole aderenti al progetto; maggio 2012: scelta dei vincitori. Gennaio-febbraio 2012: corso di educazione alla corresponsabilità rivolto a educatori e insegnanti. Febbraio-giugno 2012: corso di mediazione dei conflitti a 20 agenti di Polizia Municipale. 21 marzo 2012: iniziative in occasione della Giornata della Memoria (spettacoli; Consiglio Comunale straordinario).

**Progetto** Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

E' stato promosso il concorso di idee "Fai la cosa giusta...e dillo a tutti" per le scuole aderenti al progetto con la premiazione dei vincitori nel corso di un evento pubblico a marzo 2013 presso il Teatro Testoni. Sono state organizzate iniziative in occasione della Giornata della Memoria (spettacoli; Consiglio Comunale straordinario). Da ottobre 2012 a marzo 2013 sono stati svolti moduli formativi: in circa 180 classi per un totale di 35 scuole, all'interno del Carcere Minorile del Pratello, nel Centro di Aggregazione del Quartiere Savena e presso un gruppo informale di giovani del Quartiere Santo Stefano. Inoltre, sono stati realizzati alcuni corsi per insegnanti e genitori sulla mediazione dei conflitti in ambito scolastico. Dall'avvio del progetto, poi, la Polizia Municipale ha messo in campo un'attività di monitoraggio delle aggregazioni giovanili presenti sul territorio, che ha portato ad una mappatura dettagliata e aggiornata dei gruppi informali di adolescenti presenti e delle cosiddette "baby gang", anche al fine di coinvolgerli nell'organizzazione di attività inerenti il progetto e in laboratori creativi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Dall'avvio del progetto (2011) al dicembre 2014 sono state coinvolte circa 460 classi di 40 istituti scolastici di Bologna e 11 centri di aggregazione giovanile.

Sono state organizzate due edizioni del concorso di idee "Fai la cosa giusta...e dillo a tutti", nelle scuole coinvolte e si è svolta la premiazione dei vincitori e dei partecipanti nel corso di un evento pubblico al Teatro Testoni.

E' stato creato lo spazio web dedicato al progetto, che viene periodicamente aggiornato, dove sono pubblicati, tra l'altro, gli elaborati vincitori della seconda edizione del concorso e il video della premiazione: <http://www.flashgiovani.it/scuola/news/28/6587/>

E' stato stampato un quaderno che raccoglie alcuni disegni, fumetti, poesie e frasi dei ragazzi che hanno partecipato in questi anni al progetto distribuito agli alunni e agli insegnanti nell'anno scolastico 2014-2015.

Sono state organizzate diverse iniziative in occasione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie" (spettacoli; seduta solenne del Consiglio Comunale).

Ogni anno vengono distribuiti questionari ad insegnanti e alunni che partecipano al progetto per verificare l'indice di gradimento dei moduli formativi proposti ed eventuali osservazioni e suggerimenti. Nell'ultimo anno scolastico sono stati raccolti ed elaborati 3.248 questionari compilati dai ragazzi e 120 dagli insegnanti e i risultati ottenuti sono stati molto positivi.

Ad agosto 2014 è stato siglato un nuovo Accordo di programma con la Regione in cui conferma il sostegno del progetto sino al 2016.

A settembre 2014 è stata inviata alle scuole la proposta formativa per l'anno scolastico 2014/2015: la proposta formativa si arricchisce con temi quali la ludopatia, la prevenzione del gioco d'azzardo patologico e l'utilizzo consapevole del denaro, sono 50 le scuole che hanno manifestato la volontà di proseguire la loro partecipazione a "Fai la cosa giusta".

Sono state raccolte, attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico (vedi determina P.G. N.: 240548/2014 del settembre 2014), le proposte di collaborazione da parte di soggetti iscritti all'Elenco delle Libere Forme associative, per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nelle scuole e nei centri giovanili. In base alle proposte sino ad ora presentate, da 10 realtà associative, sono stati definiti in co-progettazione i moduli formativi finalizzati ad affrontare uno o più dei seguenti temi: promozione e diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, educazione al rispetto di sé, dell'altro e della comunità, promozione della cittadinanza responsabile, mediazione dei conflitti, cyberbullismo e i pericoli del web (navigazione sicura; utilizzo dei social network; etc.), promozione della cultura dell'utilizzo responsabile del denaro e della prevenzione del rischio della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo. I progetti formativi già definiti e che si svolgeranno da gennaio a giugno 2015 coinvolgono 42 Istituti scolastici, tra scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado, distribuiti in tutti i quartieri cittadini.

Sono in corso di elaborazione, sempre in base alle proposte presentate dalle associazioni in risposta all'avviso pubblico, le proposte formative da realizzarsi nei Centri di aggregazione giovanile (CAV).

**Progetto****Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Dall'avvio del progetto (2011) sono state coinvolte circa 700 classi di oltre 50 istituti scolastici di Bologna e 20 centri di aggregazione giovanile. In particolare nel 2015, da gennaio a giugno, si sono svolti moduli formativi in 50 istituti scolastici tra scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado sui temi della promozione e diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, definiti in co-progettazione con le associazioni ammesse a seguito dell'avviso pubblico dedicato. Inoltre, sono stati definiti, insieme agli educatori dei Quartieri, i 9 centri di aggregazione giovanile in cui si realizzeranno altrettanti laboratori formativi sulla legalità e sul rispetto delle regole. A luglio 2015 è stata inviata la proposta formativa rivolta alle scuole per l'anno scolastico 2015/2016. La proposta è stata presentata alle scuole anche a settembre 2015 nel corso dell'Open day organizzato dall'Area Educazione e Formazione. Numerose scuole hanno accolto positivamente la proposta. A novembre 2015 sono iniziati gli interventi formativi nelle scuole per l'anno scolastico 2015-2016.

E' stato organizzato il Concorso di idee "Fai la cosa giusta e...dillo a tutti!"- edizione 2014-2015 (la terza edizione dell'iniziativa) a cui hanno partecipato 16 classi. La premiazione delle classi vincitrici si è svolta il 20 maggio 2015 al Teatro Testoni. Inoltre, sono pervenute 1.000 frasi per la speciale sezione del concorso, rivolta ai singoli alunni, denominata "Cos'è per te fare la cosa giusta": Tre sono state le frasi ritenute migliori premiate.

Sono state organizzate varie iniziative in occasione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie".

E' stato costantemente aggiornato lo spazio web dedicato al progetto

<http://www.flashgiovani.it/scuola/news/28/6701/>

Il progetto <<Fai la cosa giusta>> è stato scelto per sperimentare modalità di collaborazione nel processo di elaborazione del Bilancio di genere, in connessione con il ciclo della performance per leggere e orientare le politiche e l'operato dell'Amministrazione comprendendo i differenti impatti su donne e uomini. E' stata pertanto avviata la collaborazione con l'Area Programmazione, l'Ufficio pari opportunità e le associazioni del territorio coinvolte, per "la lettura" e l'orientamento del progetto per i "differenti impatti su donne e uomini."

Sono stati raccolti da 4 associazioni partner i primi dati parziali relativamente ai percorsi formativi svolti nell'anno scolastico 2014/2015 e relativamente a 5 laboratori svolti tra novembre e dicembre 2015 da tre associazioni partner.



Progetto	Promozione della legalità e presidio del territorio
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto "Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Città Metropolitana ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p>
Finalità del progetto	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
Profili di governance	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Città Metropolitana IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico sulle violenze alle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto Lexop e la conoscenza del fenomeno delle possibili infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla SIPL e dalla DDA. La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado. In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli: n°114 accertamenti nell'anno 2011 e n°127 nell'anno 2012. L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci. L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive di stabili e terreni in ambito comunale per i quali si è intervenuti con n° 38 azioni di sgombero nel 2011 e n° 40 nel 2012.

**Progetto** Promozione della legalità e presidio del territorio**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico della violenza sulle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto "Lexop", nonché la conoscenza del fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche, mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale in collaborazione con la Direzione Distrettuale Antimafia.

La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado.

In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli:

anno 2013: n. 218 accertamenti

L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci

L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo: anno 2013: n. 37 sgomberi

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Tenuto conto dell'esperienza maturata dall'avvio del progetto "Cantiere Vigile" nel 2007 e degli importanti risultati conseguiti sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, in data 7 luglio 2014 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa fra gli Enti coinvolti, che permetterà di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore.

Anno 2014 n. 181 accertamenti

L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:

Anno 2014 n. 65 sgomberi (di cui 39 in autonomia e 26 in collaborazione con altre Forze di Polizia)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Tenuto conto dell'emergenza abitativa nel territorio del Comune che ha visto aumentare grandemente il fenomeno delle occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale e non, l'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:

Anno 2015 n. 60 sgomberi (di cui 44 in autonomia e 16 in collaborazione con altre Forze di Polizia)

In costanza delle attività legate al Progetto "Cantiere Vigile", grazie al nuovo protocollo sottoscritto in data 7 luglio 2014 fra gli Enti coinvolti, di grande rilievo sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, che ha permesso di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore, il personale del Corpo ha effettuato nel corso dell'Anno 2015 n. 178 accertamenti.



Progetto	<u>Assistenti civici</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di riorganizzare la presenza di figure a presidio del territorio, in particolare nei pressi delle scuole, denominate assistenti civici alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Municipale sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità, raccogliendo l'eredità delle esperienze virtuose fin qui condotte, precisando regole di ingaggio e organizzazione. Occorrerà porre l'accento sulla dipendenza diretta per quanto attiene alla programmazione delle attività previste, anche in relazione alle esigenze dei territori, e per la valutazione delle attività svolte, dal singolo volontario, dal Comandante del Corpo di P.M. o da un suo delegato. La struttura organizzativa ipotizzata è costituita da sei gruppi di volontari a disposizione dei singoli responsabili dei nuclei territoriali (delegati dal Comandante), così come delineati nel progetto di riorganizzazione del Corpo e da una quota di riserva diretta dall'Ufficio gestione servizi a supporto nelle manifestazioni al fine di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano.
Finalità del progetto	Contribuire a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, con l'introduzione di una riconoscibile presenza di figure di volontari a presidio del territorio, in aggiunta e non in sostituzione rispetto a quanto ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.
Profili di governance	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare, mediante il concorso di appartenenti alle Associazioni di volontariato iscritte nell'Albo delle Libere Forme associative, una maggiore e partecipata forma di presidio del territorio mediante appunto la presenza degli assistenti civici reclutati sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nell'arco del 2012 si è preso contatto con le principali associazioni di volontariato che, nel tempo, hanno svolto attività analoghe collaborando con il Comune di Bologna per attività consimili.

E' inoltre iniziata la fase di studio per la redazione di apposito regolamento degli assistenti civici da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato ultimato il complesso lavoro di stesura del Regolamento degli Assistenti Civici che dettaglia, fra l'altro, le funzioni e le casistiche di impiego.

Il Regolamento è stato poi approvato dal Consiglio Comunale il 18 settembre 2013, insieme al corrispondente progetto operativo, che determina il fabbisogno stimato di tali figure, i requisiti richiesti alle Associazioni che intendono partecipare al progetto, lo schema tipo di convenzione da stipularsi con le Associazioni aderenti, le quote di rimborso orario da riconoscere alle associazioni, la dotazione e l'equipaggiamento degli operatori.

A seguito della pubblicazione di apposito bando, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 12 Associazioni, per un totale di 147 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, dell'elenco delle Associazioni ammesse, nel mese di marzo 2014 si sono avviati i corsi di formazione necessari per la nomina degli Assistenti civici, la cui piena operatività è prevista per la primavera del 2014.

**Progetto**Assistenti civici**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

A seguito della pubblicazione di apposito bando, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 12 Associazioni, per un totale di 147 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

La Giunta ha approvato, con delibera p.g. n.13766/2014 del 20/01/2014, l'elenco delle Associazioni ammesse.

Nel periodo febbraio-aprile 2014 è stato avviato e completato il percorso formativo dei volontari, con sei edizioni del corso patrocinato dalla Scuola Interregionale di Polizia locale; il corso è stato superato, con esame finale, da 111 volontari.

Nel periodo maggio-giugno 2014 si è proceduto, previa verifica del casellario giudiziario e dei carichi pendenti, all'attagliamentamento e consegna dell'equipaggiamento personale ad ogni singolo volontario, alla redazione dei decreti di nomina ed alla consegna dei relativi tesserini di riconoscimento.

Il 13 giugno 2014 si è tenuta la cerimonia di presentazione ufficiale dei volontari alla città.

Già dal 16 giugno è iniziata l'attività di pattugliamento sperimentale dei primi assistenti civici, impiegati nell'area interdotta al traffico di Strada Maggiore e in alcuni parchi cittadini.

Completata, nei mesi di luglio e agosto, la stipula delle convenzioni biennali con le associazioni, già dal mese di agosto sono stati predisposti i piani di controllo del territorio, con particolare riguardo a parchi ed istituti scolastici cittadini. La prima relazione semestrale sull'andamento del progetto vedrà la luce nel periodo dicembre 2014/gennaio 2015.

L'esperienza avviata nel corso del 2014 ha visto l'impiego delle associazioni che hanno sottoscritto le convenzioni per un totale di 3768 ore di servizio, a partire dal 28 luglio 2014, pari a circa 173 ore settimanali di servizio o alla presenza 4,3 unità per turno di servizio, impiegate in compiti di osservazione e mediazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

La Giunta ha approvato, con delibera p.g. n. 283729/2015 del 29/09/2015, l'elenco delle Associazioni ammesse e contemporaneamente ha dato mandato al Comandante di emettere un nuovo avviso pubblico. Al 31/12/2015 risultano operativi 86 assistenti civici.

Tenuto conto del fabbisogno annuo complessivo, si è proceduto all'emissione di un nuovo avviso pubblico di individuazione di ulteriori associazioni nell'ambito delle attività di "Assistenti Civi", nonché di associazioni che già operano con i propri associati.

A seguito della pubblicazione di apposito bando in data 15/10/2015, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 4 Associazioni, per un totale di 66 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività di pattugliamento degli assistenti civici, impiegati in alcune aree sensibili del territorio, in alcuni parchi cittadini e in occasione di particolari eventi e manifestazioni.

L'impiego delle associazioni che hanno sottoscritto le convenzioni ha portato nel primo semestre del 2015 ad un totale di 7115 ore di servizio, impiegate in compiti di osservazione e mediazione. E' tuttora in corso la contabilizzazione per l'intero anno 2015.

L'analisi periodica dell'andamento del progetto, sulla base delle relazioni semestrali, permette una valutazione di efficacia dell'impatto di queste figure sul sistema città, per una necessaria taratura di ambiti e modalità di impiego, in forza e sulla scorta dei risultati conseguiti nel primo biennio di durata delle convenzioni (scadenza agosto/settembre 2016). Continuerà la partecipazione all'elaborazione del Bilancio di genere, avviata nel 2015, in collaborazione con l'Area Programmazione, l'U.I. Pari Opportunità e le associazioni del territorio coinvolte.



Progetto	<u>Nuovo patto per la sicurezza</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni congiunte, progettualità ed interventi su aree a rischio sicurezza; - valorizzare il cosiddetto "modulo permanente di confronto"; - migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale; - attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni della realtà locale. <p>Obiettivo primario è ottimizzare il controllo dello spazio pubblico attraverso un migliore coordinamento dei servizi di prossimità ed una maggiore presenza di uomini delle diverse forze di polizia nelle zone a rischio degrado, specie nelle ore notturne.</p> <p>Più verifiche di polizia amministrativa per i luoghi di pubblico spettacolo e contro il commercio abusivo e la contraffazione, ma anche un più efficiente scambio di informazioni fra le autorità locali.</p> <p>Interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, sensibilizzazione e vigilanza sul fenomeno delle tossicodipendenze, alcoolismo e bullismo.</p> <p>Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza a donne e minori.</p> <p>Prevenzione e contrasto del fenomeno della prostituzione e suo sfruttamento.</p>
Finalità del progetto	Tutela dei cittadini attraverso azioni coordinate ed integrate al fine di promuovere la coesione sociale, la vivibilità del territorio e la qualità della vita.
Profili di governance	Gli attori principali sono il Comune e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (UTG), ma sono coinvolti anche la Questura, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della Guardia di Finanza, i Presidenti dei Quartieri della città per specifiche problematiche, nonché rappresentanti delle istituzioni che possano offrire il proprio contributo alla soluzione di particolari criticità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il nuovo Patto per la sicurezza è stato firmato il 17 febbraio 2012 e dal mese di aprile sono stati condivisi i seguenti risultati (gli indicatori riportati sono da intendersi a titolo di attività esclusiva della P.M.):

- persone denunciate: 177
- sanzioni amministrative elevate: 408
- veicoli controllati: 577.

Inoltre sono stati effettuati quotidiani servizi con le altre forze di polizia e 5 servizi speciali con i carabinieri, 5 con la polizia di Stato ed 1 con la Guardia di Finanza.

Formazione, articolata su dieci incontri, che ha visto la partecipazione di tredici Ufficiali e Agenti del Corpo, unitamente ad altri rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle altre categorie coinvolte

Partecipazione alla conferenza internazionale "Gli operatori della legge tutti insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità" nell'ambito del progetto Lexop.

**Progetto****Nuovo patto per la sicurezza****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Il "Patto per Bologna sicura" sottoscritto presso la Prefettura il 17 febbraio 2012, prevede fra l'altro azioni sinergiche di controllo del territorio realizzate dalle Forze di Polizia dello Stato unitamente alla Polizia Municipale.

Tali attività, nel corso del 2013, hanno prodotto rilevanti risultati, fra cui si citano:

- n. 225 persone deferite all'Autorità giudiziaria per reati di vario genere;
- n. 616 veicoli controllati
- n. 395 sanzioni amministrative elevate.

Nel corso dell'anno è stata attivata la commissione tecnica del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, che ha come obiettivo il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di PM ha predisposto la bozza di regolamento sulla Videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.

Sempre in seno ai tavoli del Comitato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, i Presidenti di Quartiere hanno potuto rappresentare, le principali tematiche di sicurezza afferenti ai propri territori, proponendo e concordando in quella sede le azioni di intervento congiunto tra forze di Polizia statali e Polizia Municipale.

Importante anche l'attività di formazione interforze, che ha visto la partecipazione di Ufficiali e Agenti del Corpo, unitamente a rappresentanti di altre Forze dell'Ordine, alla conferenza internazionale "Gli operatori della legge insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità" – Progetto Lexop.

Altro consistente risultato formativo interforze si è ottenuto con i corsi "Gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche", organizzati dall'Università di Bologna.

**Progetto****Nuovo patto per la sicurezza****Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Nel corso del 2014, le attività di controllo congiunto operate nell'ambito del "Patto per Bologna sicura", in collaborazione con altre Forze di Polizia hanno portato a rilevanti risultati, fra cui si citano:

- n. 586 veicoli controllati;
- n. 395 sanzioni amministrative elevate;
- n. 150 persone deferite all'Autorità giudiziaria per reati di vario genere;
- n. 7 persone tratte in arresto per reati connessi allo spaccio di stupefacenti;
- n. 11 sequestri penali
- n. 14 perquisizioni personali e/o domiciliari
- n. 36 servizi congiunti con le forze di polizia statale per le finalità previste nel patto di sicurezza

E' stato recentemente attivato il tavolo tecnico del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica che ha come obiettivo, fra l'altro, il riordino e l'adeguamento del sistema di video-sorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di PM ha predisposto la bozza di regolamento sulla Videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati. All'esito dei lavori della commissione, è stato sottoscritto con la Regione Emilia Romagna, nel mese di ottobre 2014, un "accordo di programma" volto, fra l'altro, a finanziare parte dei costi di adeguamento ed estensione del sistema di video-sorveglianza cittadino, inclusa l'implementazione del sistema di videosorveglianza sull'asse Strada Maggiore/Piazza Aldrovandi e sulla via Carracci, in prossimità del nuovo ingresso della Stazione Ferroviaria - Alta velocità.

Sempre in seno ai tavoli del Comitato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, i Presidenti di Quartiere hanno potuto rappresentare le principali tematiche di sicurezza afferenti ai propri territori, proponendo e concordando in quella sede le azioni di intervento congiunto tra forze di Polizia statali e Polizia Municipale.

Importante anche l'attività di formazione interforze, che ha visto la partecipazione di Ufficiali e Agenti del Corpo, unitamente a rappresentanti di altre Forze dell'Ordine, alla conferenza internazionale "Gli operatori della legge insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità" – Progetto Lexop. Altro consistente risultato formativo interforze si è ottenuto

con i corsi "Gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche", organizzati dall'Università di Bologna. L'ultima edizione del corso, dedicato agli Ufficiali di P.G., si è tenuta nel mese di marzo 2014.

Al termine dell'anno in riferimento, con decorrenza 01/12/2014, il Corpo di Polizia Municipale ha dato avvio alla sua riorganizzazione caratterizzandosi, in senso innovativo, per i seguenti elementi distintivi:

1. Istituzione del Reparto Città Storica, destinato a garantire il presidio del centro storico cittadino con modalità che privilegiano la presenza e visibilità degli operatori;
2. Orientamento delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;
3. Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;
4. Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

Di particolare rilievo per il suo auspicabile impatto sulla percezione di sicurezza da parte della cittadinanza, il Reparto Città Storica espleta le attività di Polizia Locale relativamente alla porzione di territorio comunale del Centro Storico cittadino racchiusa all'interno della c.d. "cerchia del mille", in stretta sinergia con i Reparti Territoriali e specialistici assicurando, in tale contesto, il controllo del territorio relativamente alla qualità e decoro dello spazio pubblico, operando secondo i canoni della Polizia di Prossimità applicata al particolare contesto del centro cittadino, garantendo forte predominanza di servizi appiedati o con veicoli a basso impatto ambientale, utilizzando sistemi di ripartizione del pattugliamento per vie o comparti, fruendo di elevata e specifica formazione rivolta alla conoscenza storico-architettonica-topografica del Centro Storico, alle eccellenze ed agli eventi insistenti sul proprio territorio, predisposizione alla comunicazione diretta, assertiva e massimamente orientata alla corretta deontologia di servizio, con i cittadini, i turisti e gli esercenti le attività economiche. Garantisce altresì, con elevata priorità e appropriata metodologia di servizio, l'attività di polizia stradale, con particolare riferimento ai piani di pedonalizzazione e alle modifiche del Piano del Traffico.

L'esperienza operativa del Reparto Città Storica sarà oggetto di monitoraggio allo scopo di valutare e mutuare su altre realtà territoriali assimilabili le modalità di controllo del

**Progetto** Nuovo patto per la sicurezza**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

territorio in via di sperimentazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

In data 16/10/2015 il Prefetto di Bologna e i Sindaci di Bologna e Imola hanno firmato il protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città". Il documento, della durata di tre anni, sancisce la collaborazione tra le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale e i principali istituti di vigilanza del bolognese, al fine di aumentare il grado di sicurezza nelle due città e il controllo del territorio.

Il suddetto Protocollo integra il rinnovo del "Patto per Bologna sicura", siglato in medesima data:

Il Patto è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione ad atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana.

Nel corso del 2015, le attività di controllo congiunto operate nell'ambito del "Patto per Bologna sicura", in collaborazione con altre Forze di Polizia hanno portato a rilevanti risultati, fra cui si citano:

- n. 1106 veicoli controllati;
- n. 396 sanzioni amministrative elevate;
- n. 119 persone deferite all'Autorità giudiziaria per reati di vario genere;
- n. 4 persone tratte in arresto per reati connessi allo spaccio di stupefacenti;
- n. 9 sequestri penali
- n. 6 perquisizioni personali e/o domiciliari
- n. 50 servizi congiunti con le forze di polizia statale per le finalità previste nel patto di sicurezza

Proseguono pertanto le periodiche attività del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica che ha come obiettivo, fra l'altro, il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di PM ha predisposto la bozza di regolamento sulla Videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.

L'attività di integrazione operativa fra le forze dell'ordine operanti sul territorio nell'ambito del "Patto per la Sicurezza" trova supporto nei tavoli tecnici di coordinamento che a cadenza settimanale permettono di definire nel dettaglio le modalità di intervento per le varie emergenze segnalate.



Progetto	<u>Recupero evasione</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del progetto	<p>Miglioramento dell'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale per mezzo di una serie di interventi.</p> <p>Per l'attività di recupero evasione TARSU/TARES/TARI sarà necessario individuare le posizioni contributive a fronte delle quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia di nuova iscrizione o identificare le posizioni per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele negli elementi che determinano il "quantum" dovuto.</p> <p>Per l'attività di recupero dell'evasione ICI/IMU/TASI occorrerà, in particolare, realizzare le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica dei versamenti corrispondenti per annualità in termini di controllo fra dovuto e versato; - riscontro con gli archivi catastali ai fini dell'individuazione degli evasori totali e della verifica sulla correttezza delle dichiarazioni riguardanti sia gli immobili con valore catastale già assegnato, sia gli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale; - gestione e verifica delle eventuali autodenunce/autocertificazioni attestanti stati e/o fatti relativi ad annualità ancora accertabili.
Finalità del progetto	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria, profondamente rinnovato, che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla". Per ottenere questo risultato è necessario mettere in pratica, nel rispetto dei termini e modi di legge, un insieme coordinato di attività quali, ad esempio, la manutenzione e l'aggiornamento della banca dati e l'accertamento di fattispecie di evasione parziale o totale e di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute relative alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili presenti sul territorio e alle utenze abitative e non domestiche.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna svolge il ruolo di capofila in questo progetto; il suo contributo, inoltre, riveste un'importanza strategica in quanto l'Ente è depositario di informazioni indicatrici di possibile evasione e elusione fiscale.</p> <p>Sono stati istituiti con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del territorio e l'INPS "tavoli tecnici" per il reciproco scambio di informazioni finalizzate al recupero evasione.</p> <p>Dalla qualità delle informazioni che si metteranno in comune dipenderà l'efficacia di tali tavoli.</p>

**Progetto****Recupero evasione****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti in questo periodo:

- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono state controllate 13.712 dichiarazioni per l'applicazione delle aliquote/contratti di locazione, sono stati emessi 4.643 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.450.542,00;
- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono già stati emessi 926 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.650.083,00;
- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2011-2012 sono state inviate 381 segnalazioni di cui 114 archiviate dall'Agenzia delle Entrate (no esito). Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia del Territorio un Protocollo di Intesa al fine di ottimizzare la quantità e la qualità delle informazioni catastali da gestire, in allineamento e coerenza con quelle comunali, contribuendo altresì alla cooperazione in materia di contrasto all'evasione fiscale nel settore immobiliare e nelle aree di rispettiva competenza delle due Amministrazioni.

Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale dell'Emilia Romagna e la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Bologna un Patto per la legalità fiscale e sociale finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti nel corso del 2013:

- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono stati emessi 1.055 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 369.718,00 (dovuto con sanzioni ridotte);
- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono stati emessi e notificati nel 2013 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 11.585.878,37 (di cui 10.637.903,73 taxa, sanzioni e e interessi, 614.914,33 addizionali ECA ed ex ECA, 307.457,15 add.le prov.le, 23.690,52 recupero spese di notifica e 1.912,64 interessi maggior rateazione);
- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2013 sono state inviate n. 164 segnalazioni (di cui 37 all'Agenzia delle Entrate e 127 alla Guardia di Finanza).

**Progetto****Recupero evasione****Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti nel corso del 2014:

- controllo dell'evasione sull'imposta sul patrimonio immobiliare, soprattutto per le fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione come le aree edificabili, le esenzioni e le agevolazioni usufruite da coniugi che vivono in residenze separate, la congruità delle rendite catastali, tramite incrocio delle banche dati dei versamenti/dichiarazioni/catasto. Sono stati emessi e notificati nel 2014 atti di accertamento ICI per un importo complessivo (al netto degli sgravi) di Euro 3.055.544,26;
- controllo dell'evasione totale della tassa rifiuti tramite incrocio delle banche dati delle utenze e dei residenti, nonché dell'evasione parziale tramite verifica delle planimetrie catastali. Proseguimento della verifica sul territorio di tutte le utenze non domestiche e delle relative informazioni. Sono stati emessi e notificati nel 2013 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 6.870.469,02 (di cui 6.317.453,45 tassa, sanzioni e interessi, 372.806,37 addizionali ECA ed ex ECA, 135.822,04 add.le prov.le, 34.314,83 recupero spese di notifica e 10.072,33 interessi attivi diversi);
- controllo dell'evasione erariale tramite incrocio di banche dati e sopralluoghi, soprattutto per le fattispecie che sono risultate più soggette ad evasione, al fine di alimentare le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'Inps, con cui è in corso una stretta collaborazione. Partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2014 sono state inviate n. 98 segnalazioni (87 all'Agenzia delle Entrate e 11 alla Guardia di Finanza).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel corso del 2015 sono proseguite le azioni volte all'elusione e all'evasione fiscale già consolidate da molti anni.

Sono stati emessi e notificati nel 2015 atti di accertamento ICI per un importo complessivo (al netto degli sgravi) di Euro 3.388.045,40;

Sono stati emessi e notificati nel 2015 atti di accertamento TARSU per un importo complessivo di Euro 6.077.548,60 (di cui 5.574.106,01 tassa, sanzioni e interessi, 322.538,75 addizionali ECA ed ex ECA, 109.730,58 add.le prov.le, 63.095,08 recupero spese di notifica e 8.078,18 interessi attivi diversi)

Inoltre in data 5 ottobre 2015 è stato rinnovato il Patto per la legalità fiscale e sociale con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna e la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Bologna finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali.

In forza del suddetto patto, nel corso del 2015 sono state inviate 106 segnalazioni (85 all'Agenzia delle Entrate e 21 alla Guardia di Finanza).



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'applicazione e l'estensione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dal Comune di Bologna. L'applicazione dovrà riferirsi alla nuova normativa sull'ISEE, che prevede alcune sostanziali novità in senso migliorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vengono inclusi per la prima volta i redditi esenti e gli assegni di mantenimento dei figli, in precedenza esclusi; - vengono definite per la prima volta delle nuove deduzioni dal reddito; - viene rivista la deduzione per chi risiede in abitazioni in locazione e viene leggermente elevata la franchigia per chi risiede in abitazioni di proprietà; - viene ridotta la franchigia del patrimonio mobiliare, includendovi anche i patrimoni detenuti all'estero, e considerandone l'ammontare medio annuo; - viene confermata la scala di equivalenza in vigore; vengono invece completamente sostituite le precedenti maggiorazioni, trasformate in deduzioni o innalzamento di franchigie, con nuove maggiorazioni per nuclei familiari con figli minorenni; - viene prevista la possibilità di calcolare un "ISEE corrente", pur in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore dovuta a interruzioni dell'attività lavorativa alle dipendenze o in conto proprio; nel caso di prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria rivolte a persone maggiorenni, è prevista una diversa composizione del nucleo familiare che, nel caso di prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, vede anche l'inclusione di eventuali figli non presenti nel nucleo.
Finalità del progetto	<p>La finalità del progetto è quella di perseguire una maggiore equità nell'accesso e nella contribuzione economica dei servizi comunali da realizzarsi attraverso l'estensione dell'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) nella sua formulazione opportunamente modificata dalla normativa in corso di emanazione.</p> <p>In questo modo tutti i servizi comunali dovrebbero essere richiesti e fruiti facendo riferimento ad un unico parametro di natura economica (l'ISEE), che nella nuova formulazione recepisce numerosi aspetti tendenti ad una migliore rappresentazione della situazione economica delle famiglie e quindi ad una maggiore equità.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto verrà attuato dalle strutture comunali competenti sui vari servizi non ancora assoggettati all'ISEE con il coinvolgimento dei rispettivi Dipartimenti e sotto il coordinamento metodologico del Dipartimento Programmazione, che curerà le analisi di carattere statistico sull'applicazione di questo strumento e le metterà in relazione con le informazioni fornite da altre fonti sul profilo demografico e socio-economico dell'utenza.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato seguito da vicino l'iter di redazione e approvazione del nuovo decreto, al fine di coglierne in via anticipata gli aspetti innovativi e le relative ripercussioni sull'applicazione dello strumento ai servizi comunali attualmente regolati dall'ISEE.

**Progetto** Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

A seguito dell'emanazione del DPCM 5/12/13 n.159 recante il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", sono stati analizzati in modo dettagliato gli aspetti innovativi e le relative ripercussioni sull'applicazione dello strumento ai servizi comunali attualmente regolati dall'ISEE. Ai fini dell'effettiva applicazione nella nuova ISEE è stato altresì seguito l'iter di approvazione del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

Sulla base della normativa il Dipartimento Programmazione ha contribuito, unitamente ai Dipartimenti/Aree/settori interessati, all'emanazione da parte del Consiglio Comunale delle PRIME LINEE E CRITERI GENERALI AI FINI DELLA APPLICAZIONE DELLE NORME DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 DICEMBRE 2013 N. 159 IN MATERIA DI INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.) approvato a Febbraio 2015.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

A seguito dell'approvazione in data 2 febbraio 2015 da parte del Consiglio Comunale della delibera O.d.G. 144/2015 avente per oggetto "Prime linee e criteri generali ai fini della applicazione delle norme del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 in materia di Indicatore Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)" l'Area Programmazione, Controlli e Statistica è stata incaricata dall'Amministrazione di condurre uno studio per analizzare la distribuzione statistica dei nuovi valori ISEE e in particolare porre a confronto i valori medi e mediani calcolati sulle nuove attestazioni ISEE con gli analoghi parametri delle precedenti dichiarazioni ISEE presentate dagli stessi nuclei familiari. Questa attività di analisi ha dato luogo a tre relazioni tecniche, che a distanza di alcuni mesi l'una dall'altra hanno dato conto degli effetti del nuovo ISEE sui sistemi tariffari in ambito educativo-scolastico.

In particolare il secondo rapporto riferito alla situazione del 13 luglio ha consentito alla Giunta e al Consiglio Comunale di adottare entro la fine del mese di luglio tutti i necessari provvedimenti deliberativi in materia tariffaria da portare tempestivamente a conoscenza delle famiglie interessate alla fruizione dei servizi educativi-scolastici, che hanno visto la conferma del sistema tariffario per i nidi d'infanzia e per gli altri servizi prescolastici e l'introduzione di un nuovo sistema di tariffazione per il servizio di refezione scolastica.



Progetto	Riscossione coattiva
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del progetto	La riscossione coattiva è il processo che viene avviato dall'Amministrazione per il recupero dei crediti, tributari ed extratributari, non riscossi in via volontaria. La riscossione coattiva ha inizio con l'emissione e la notifica dell'ingiunzione di pagamento a carico del debitore e comprende tutte le attività di riscossione forzososa che la legge consente di attivare al fine del recupero del credito, ovvero le procedure cautelari (fermo amministrativo dei beni mobili registrati, l'iscrizione di ipoteca sugli immobili) e le procedure esecutive (pignoramento mobiliare ed immobiliare). Sono queste attività il fulcro del progetto, da attivare in modo idoneo e calibrato sulla base dei beni aggredibili del debitore, rilevabili dalla banche dati, e dell'entità del debito da riscuotere. La riscossione coattiva prevede quindi le attività di analisi del debitore, la stipulazione di convenzioni per la consultazione di banche dati, l'emissione e la notifica degli atti, la messa in pratica delle procedure cautelari ed esecutive, la riscossione e rendicontazione, la gestione dell'eventuale contenzioso.
Finalità del progetto	La finalità del progetto è massimizzare l'ammontare dei crediti riscuotibili presso i cittadini e le cittadine in situazione di morosità nei confronti del Comune, attivando le misure cautelari ed esecutive più idonee per garantire la riscossione, nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalla normativa.
Profili di governance	L'attività è stata oggetto di gara regionale ed è affidata in appalto ad un RTI di imprese specializzate nel settore della riscossione. Il Comune mantiene il controllo dell'attività svolta dall'appaltatore tramite continuo monitoraggio delle attività messe in opera, condivisione del contenuto e del layout degli atti, definizione dei tempi, gestione dei conti correnti dedicati, verifica dei risultati e confronto con gli obiettivi di bilancio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel corso dell'anno 2014 sono state avviate le procedure cautelari ed esecutive nei confronti dei debitori in situazione di morosità alla scadenza della fase ordinaria di riscossione coattiva.

In particolare, a seguito di analisi relative all'entità del debito e alla tipologia del debitore, sono state notificate 15.961 comunicazioni preventive di fermo amministrativo e 1.890 atti di pignoramento dei crediti presso terzi, tra cui ordini di pignoramento di stipendi e/o altri emolumenti legati al rapporto di lavoro e ordini di pignoramento del conto corrente bancario. Tramite le descritte procedure si ritiene non solo di recuperare una percentuale di riscossione sul credito già scaduto, ma anche di ingenerare nei cittadini la consapevolezza dell'azione esecutiva del Comune nei confronti dei suoi debitori e quindi l'impulso al pagamento spontaneo dei debiti tributari ed extratributari, con un auspicabile tendenziale decremento delle situazioni di morosità.

**Progetto**Riscossione coattiva**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Nel corso dell'anno 2015 sono state avviate procedure cautelari ed esecutive nei confronti dei debitori in situazione di morosità alla scadenza della fase ordinaria di riscossione coattiva.

Nel 2015 le ingiunzioni emesse per Tarsu-tares-extratributarie, sanzioni amministrative, e per violazione di ICI sono state: n. 31.348 per un incasso di € 1.770.000,00 ;

Atti relativi alle procedure cautelari ed esecutive attivate nel 2015 sono quantificate in n. 2.538 pignoramenti corrispondenti ad un importo emesso di € 4.139.000,00 e n. 12.654 preavvisi di fermo per un importo incassato di € 1.054.000,00

Tramite le descritte procedure si ritiene non solo di recuperare una percentuale di riscossione sul credito già scaduto, ma anche di ingenerare nei cittadini la consapevolezza dell'azione esecutiva del Comune nei confronti dei suoi debitori e quindi l'impulso al pagamento spontaneo dei debiti tributari ed extratributari, con un auspicabile tendenziale decremento delle situazioni di morosità.



Progetto	<u>Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del progetto	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di cui al D.Lgs. 118/2011.
Finalità del progetto	Promuovere maggiormente l'attività programmatica del Comune, anche nei suoi aspetti contabili e finanziari; possibilità di leggere la situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune e delle sue partecipate; maggior possibilità di confronto fra i bilanci dei Comuni; miglior integrazione dei bilanci dei Comuni in quello dello Stato. Tale armonizzazione garantisce il monitoraggio della finanza pubblica, consentendo la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.
Profili di governance	Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ragioneria Generale dello Stato (ARCONET); ANCI.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 secondo i nuovi schemi; revisione straordinaria dei residui attivi e passivi; analisi e studio per la costituzione del fondo pluriennale vincolato; analisi e costituzione del fondo svalutazione crediti; inizio dello studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale nell'anno 2013; costituzione del perimetro delle società che rientrano nel bilancio consolidato; formazione del personale dell'amministrazione più direttamente coinvolto nell'attività di gestione finanziaria; mantenimento degli equilibri di bilancio e rispetto del patto di stabilità

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Proseguimento della fase sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 secondo i nuovi schemi; gestione del fondo pluriennale vincolato; prosecuzione dell'analisi per la gestione del fondo svalutazione crediti; studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Con l'anno 2014 si è conclusa la fase sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; gestione del fondo pluriennale vincolato; prosecuzione dell'analisi per la gestione del fondo svalutazione crediti; studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale.

**Progetto** Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Nell'anno 2015 si è adeguata la gestione alle modifiche TUEL apportate dal decreto legislativo 118/20011 così come modificato dal Dlgs 126/2014, e si è proceduto con l'avvio operativo degli adeguamenti informatici messi a punto negli anni precedenti. In particolare si è sviluppata un'interfaccia più completa per il controllo delle operazioni di rimodulazione del fondo pluriennale vincolato. Si è avviato lo studio per arrivare ad una gestione informatica del FCDE in fase di rendiconto ed in fase di programmazione con approfondimento della procedura e la reportistica di controllo per la verifica di quali quote del fondo accantonato nel rendiconto debbano essere eliminate e quali mantenute per effetto della gestione.

A seguito degli studi per la messa a punto della COGE si è iniziato con la vera e propria implementazione informatica del sistema richiesta dalla norma. Si è partiti con l'inserimento delle anagrafiche dei conti e con la definizione delle regole di contabilizzazione integrata e si è giunti all'informatizzazione del conto economico e con una gestione a regime dei beni durevoli, che ha comportato anche un'attività di verifica della codifica dei cespiti in inventario.

Tutte le attività sono state sviluppate per il Comune e fornite alle Istituzioni affinché possano utilizzare tutte le funzionalità e configurazioni di cui dispone l'ente.



Progetto	<u>Attuazione programma di alienazione e reinvestimento, finalizzato all'incremento e al recupero del patrimonio comunale di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	Il Comune di Bologna ha ritenuto dare vita ad una di alienazione di parte del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, da attuare in più esercizi con le modalità di cui all'art. 37 L.R. 24/2001, approvando con delibera di Consiglio il relativo programma delle alienazioni e di reinvestimento dei proventi conseguenti. Trattandosi di beni di proprietà comunale concessi in gestione ad Acer, sono state definite le competenze di ciascuno ed i rapporti fra il Comune di Bologna ed Acer in relazione all'attuazione del citato piano. Le risorse derivanti dalle alienazioni saranno destinate ad incremento/riqualificazione del patrimonio E.R.P.
Finalità del progetto	Permette una più razionale ed economica gestione, da parte di Acer, del patrimonio rimanente. Recupero di parte del restante patrimonio E.R.P. Incremento del patrimonio E.R.P. tramite acquisizione di immobili non suscettibili a breve-medio termine di importanti interventi di ristrutturazione.
Profili di governance	Sono collocate in capo al Comune di Bologna - Settore Edilizia e Patrimonio - tutte le attività legate all'attuazione del piano ed al perfezionamento delle alienazioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sono state gestite n. 46 vendite con un introito di €. 5.052.057,53. Tali introiti verranno reimpiegati per il recupero di parte del patrimonio E.R.P. o per incrementarlo, tramite acquisizione di immobili non suscettibili, a breve-medio termine, di importanti interventi di ristrutturazione.



Progetto	<u>Controllo della Qualità dei Servizi</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto "Controllo della Qualità dei Servizi" risponde alla necessità di migliorare la qualità dei servizi pubblici, promuovendo una gestione orientata al miglioramento continuo delle performance, l'adozione di standard di qualità e di benchmarking, la misurazione della soddisfazione degli utenti.</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di implementare e portare a sistema la misurazione dell'efficacia dei servizi in gestione diretta da parte del Comune di Bologna ed affidati a soggetti terzi.</p> <p>Il progetto si integra con i progetti già avviati all'interno dell'amministrazione relativi al "Controllo strategico - ciclo di gestione della performance" e all'"Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione".</p>
Finalità del progetto	<p>Il Comune di Bologna, attraverso le sue articolazioni organizzative, si pone l'obiettivo di operare con sempre maggiore e più strutturata attenzione sugli output dei servizi resi attraverso la valutazione legata agli outcome per:</p> <ul style="list-style-type: none"> connettere la produzione e finalizzazione dei servizi ai bisogni dei cittadini, al fine di rendere le prime più coerenti con le seconde; rilevare informazioni che consentano di conoscere il rapporto tra la qualità progettata e quella raggiunta dalle singole unità organizzative; utilizzare le informazioni e i dati sui livelli di qualità raggiunti al fine di individuare servizi, linee di produzione, unità organizzative che non raggiungono i livelli di qualità effettiva previsti e che possono diventare oggetto di interventi di miglioramento.
Profili di governance	<p>Il progetto è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale. Secondo quanto previsto dallo schema organizzativo dell'Ente, sono assegnate le seguenti funzioni in merito al controllo della qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Generale - definisce gli interventi di innovazione per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi e per la semplificazione amministrativa dell'ente; - Area Personale ed Organizzazione – fornisce supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività relative alla definizione e al presidio e coordinamento del sistema della qualità dei servizi con particolare riferimento alla definizione del piano degli interventi organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi; - Area Programmazione Controlli e Statistica – fornisce supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività relative alla definizione e al presidio e coordinamento del sistema della qualità dei servizi con predisposizione in particolare di un piano di indagini finalizzate alla verifica del grado di soddisfazione dell'utenza; - Funzioni comuni ad Aree e Dipartimenti - attività di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, attraverso la predisposizione di rilevazioni finalizzate alla verifica del grado di soddisfazione dell'utenza e la definizione di interventi organizzativi di miglioramento. <p>L'organo di indirizzo del progetto è rappresentato da un "Comitato Guida" costituito dal Direttore Generale, dal Capo Area Personale e Organizzazione e dal Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica; viene inoltre costituito un Gruppo di lavoro che vede impegnati dipendenti afferenti alle medesime strutture organizzative. All'interno delle Aree e dei Dipartimenti sono inoltre individuati i "Referenti della qualità".</p>

**Progetto**Controllo della Qualità dei Servizi**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Il progetto è stato avviato nella seconda metà del 2015 istituendo un «Comitato Guida» quale organo di indirizzo del progetto e costituendo un «Gruppo di lavoro» per l'implementazione, l'attuazione e il monitoraggio del progetto con particolare riguardo agli aspetti metodologici, organizzativi e valutativi. Nel periodo considerato sono stati quindi condotti approfondimenti con tutte le strutture organizzative dell'Ente, le quali, secondo lo schema organizzativo vigente sono le prime responsabili delle attività di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità dei servizi da esse stesse erogati. Sono inoltre stati individuati per ogni struttura organizzativa i referenti per la qualità con la funzione di interfaccia primaria del referente del progetto e del gruppo di lavoro. Si è quindi proceduto ad una mappatura delle priorità di intervento che saranno realizzate nel corso del 2016.



Progetto	<u>Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di censire in modo organico tutte le attività poste in essere dal Comune di Bologna sia di natura continuativa (servizi ed interventi di varia natura, rivolti a cittadini/e ed imprese) sia di natura progettuale.</p> <p>Per ogni servizio e progetto sono indicati e resi noti all'esterno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadramento del servizio/progetto nella pianificazione strategica ed operativa del Comune; - individuazione per ogni servizio/progetto delle responsabilità politiche e tecniche; - descrizione del servizio/progetto, delle sue finalità e delle modalità organizzative (in altri termini cosa facciamo, perché lo facciamo, come lo facciamo); - individuazione puntuale delle principali variabili di contesto (normative e finanziarie, ma anche di evoluzione demografica e socio-economica della collettività bolognese); - individuazione puntuale delle risorse finanziarie ed umane dedicate alla realizzazione del servizio/progetto (sarà decisivo in questo senso il collegamento con il processo di contabilità analitica, che rappresenta uno dei punti di forza del sistema dei controlli dell'Ente, e con i sistemi gestionali del bilancio e del personale); - descrizione con cadenza annuale dei principali risultati raggiunti, attraverso un uso sistematico di indicatori di risultato, efficienza, efficacia e qualità (l'insieme di questi indicatori costituirà una banca dati finalizzata alla misurazione e valutazione della performance complessiva dell'Amministrazione comunale); - esplicitazione in sede di formulazione dei documenti di programmazione degli impegni che l'Amministrazione si propone di raggiungere nel triennio successivo in relazione ad ogni servizio/progetto.
Finalità del progetto	<p>Il Comune di Bologna con questo progetto vuole integrare e perfezionare le attività di controllo strategico e di gestione e valutazione della performance svolte in precedenza.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevare l'equità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, finalizzando a questo risultato tutte le attività di revisione della spesa e dell'intervento comunale; - migliorare la qualità dei servizi e degli interventi, assumendo sistematicamente come punto di vista decisivo il giudizio dei/delle cittadini/e e delle imprese destinatari di questi servizi ed interventi; - rendere pienamente trasparenti all'esterno gli impegni e i risultati dell'attività amministrativa, illustrando ai/alle cittadini/e e alle imprese anche la relazione fra i risultati raggiunti e le risorse umane e finanziarie impiegate; - avviare un'attività di individuazione degli "outcome" dell'azione comunale, intesi come impatti finali e complessivi dell'azione amministrativa sulla vita quotidiana dei/delle cittadini/e e delle imprese. Decisiva diventa in questo senso la correlazione con il "Progetto Urbes", che investiga dimensioni significative di carattere non strettamente economico della qualità della vita di una collettività e del benessere individuale.
Profili di governance	<p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale a livello politico e tecnico. Per quanto riguarda in particolare i dirigenti apicali delle strutture organizzative (Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri), l'impegno a conseguire gli obiettivi del progetto elencati in precedenza diventa uno dei fattori fondamentali della valutazione individuale.</p> <p>Ogni dirigente apicale è quindi chiamato, per i servizi, gli interventi ed i progetti attribuiti alla propria responsabilità, ad adeguare l'azione amministrativa delle strutture organizzative ai principi e alle finalità che ispirano il progetto. E' previsto un coinvolgimento diffuso, nelle varie fasi del progetto, di tutti i dirigenti intermedi, dei funzionari con responsabilità di posizione organizzativa e più in generale di tutti i dipendenti dell'Ente.</p>

**Progetto****Controllo strategico - ciclo di gestione della performance**

Decisiva sarà infine per il successo del progetto la relazione con i/le cittadini/e e le imprese, che verrà realizzata e sollecitata anche con metodologie innovative di diffusione delle informazioni e di acquisizione dei "feedback".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel corso del 2012 l'implementazione del progetto ha conosciuto fasi molto significative che possono essere così descritte:

- analisi comparativa delle esperienze di misurazione e valutazione della performance realizzate da altre Amministrazioni comunali di grande e media dimensione;
- individuazione della piattaforma informatica nella quale inserire e gestire in modo organico ed integrato con i principali sistemi gestionali dell'Ente tutte le informazioni rilevanti per il progetto;
- censimento partecipato di tutte le attività di servizio e di natura progettuale, che al momento attuale vedono impegnata l'Amministrazione comunale;
- inquadramento logico di queste attività nella pianificazione strategica ed operativa dell'Ente (ognuno dei 138 servizi individuati è stato raggruppato in 24 aree di intervento e ogni area di intervento è stata classificata in una delle cinque linee strategiche del mandato amministrativo; in modo analogo si è proceduto per i 92 progetti, raggruppati a loro volta in 25 programmi e attribuiti ad una delle cinque linee strategiche);
- avvio dell'attività di formazione della dirigenza apicale ed intermedia sulle finalità del progetto e sulle sue principali caratteristiche tecniche.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 il progetto si è ulteriormente sviluppato attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- Approvazione delle linee guida attuative del progetto "Controllo strategico - Ciclo della performance"
 - compilazione di schede sintetiche relative a tutti i servizi/progetti, contenenti le informazioni essenziali sull'attività dell'Ente che hanno costituito il "Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio 2013-2015"
 - compilazione ed inserimento nel sistema informatico appositamente attivato delle schede analitiche relative ad ogni servizio e progetto, che contengono secondo formati già definiti tutte le informazioni ritenute rilevanti per il processo di controllo strategico e per le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente;
 - predisposizione della "Relazione metà mandato", che ha illustrato i principali risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale nel periodo giugno 2011-dicembre 2013.
- Il percorso di lavoro è stato completato, nel 2013, da attività di formazione diffusa a dirigenti e funzionari comunali, in particolare sul "Sistema di Performance Management"
- Il Comune ha inoltre partecipato al progetto nazionale promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica "Valutazione della performance nelle grandi città"

**Progetto** Controllo strategico - ciclo di gestione della performance**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

E' proseguito nel corso del 2014 lo sviluppo del progetto attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- predisposizione della "Relazione metà mandato", che ha illustrato i principali risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale nel periodo giugno 2011-dicembre 2013, resa pubblica a febbraio 2014;
- Approvazione in marzo 2014 delle INTEGRAZIONI ED AGGIORNAMENTI delle linee guida attuative del progetto "Controllo strategico - Ciclo della performance" che comprendono il "Manuale di procedura gestionale - Sistema di misurazione e valutazione della performance" e "Dizionario dei Comportamenti Organizzativi del Comune di Bologna" su cui nel corso dell'anno è stata avviata l'introduzione in via sperimentale del nuovo sistema di valutazione che prevede l'attribuzione di tutti i/le dipendenti assegnati a ogni servizio/progetto;
- consolidamento delle procedure di alimentazione del sistema informatico appositamente attivato delle schede analitiche relative ad ogni servizio e progetto, che contengono tutte le informazioni ritenute rilevanti per il processo di controllo strategico e per le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente e in base alle quali sono stati prodotti i seguenti documenti:
 - "Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio 2014-2016"
 - consuntivo del "Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio 2011-2013"
 - consuntivo del "Piano dettagliato degli obiettivi 2013"

E' inoltre proseguito l'impegno del Comune di Bologna all'interno del progetto nazionale promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica "Valutazione della performance nelle grandi città" i cui risultati sono stati resi pubblici a maggio 2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Si sono realizzati:

- Relazione annuale sulla performance 2014 comprendente il consuntivo del "Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio 2012-2014" e il consuntivo del "Piano dettagliato degli obiettivi 2014"
- Piano della performance relativo al triennio 2015-2017
- Relazione di mandato sulla performance del Comune di Bologna - Report sull'attività svolta dal Comune di Bologna nel periodo 2011-2014

E' inoltre proseguito l'impegno del Comune di Bologna all'interno del progetto nazionale promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica "Valutazione della performance nelle grandi città" attraverso l'individuazione e alimentazione dei dati per il benchmarking di ulteriori servizi.



Progetto	<u>Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u>
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	A seguito della approvazione dei D.M. 19/1/2011 (decreto ambiti) e del D.M. 226/2011 si sono definiti la procedura e i tempi per l'esperimento della gara. Il Comune di Bologna è, per norma, capofila dell'Ambito Bologna 1 costituito da 19 comuni. Altri 40 comuni, fra cui Imola, che con i comuni dell'Ambito 1 costituiscono praticamente l'intero territorio metropolitano, sono inseriti nell'Ambito Bologna 2. Il progetto ha avuto come presupposto la unificazione dei due Ambiti con l'obiettivo di procedere ad un'unica gara per individuazione di un unico gestore. E' stata costituita una cabina di regia metropolitana per la fase di gara e la fase di monitoraggio/esperimento della gara e la necessaria gestione del contratto. Le attività da svolgere consistono nella definizione degli elementi costitutivi del bando.
Finalità del progetto	Esperire la gara per l'individuazione del gestore reti di distribuzione gas naturale nei tempi previsti dalla normativa nazionale (ad oggi 11/5/2016) Costruire, attraverso l'individuazione di un unico gestore, un programma di estensione delle reti, di manutenzione e innovazione delle tecnologie, nonché di sviluppo di politiche sull'uso di fonti rinnovabili, comune a tutto il territorio metropolitano. Costruire i presupposti per la gestione consapevole dodicennale del contratto.
Profili di governance	Il Comune di Bologna è stato delegato al ruolo di Stazione Appaltante fra gli Ambiti unificati. La convenzione del 30/09/2013 regola i rapporti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progetto attivato nel 2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Sono state definite e sottoscritte le convenzioni fra i 58 Comuni degli ambiti BO01 e Bo02.

E' stata approvata la delibera di delega al Comune di Bologna quale stazione appaltante, supporto ai Comuni concedenti per le approvazioni di competenza.

Si è provveduto alla raccolta della documentazione prevista per la gara ex- art. 9 D.M. 226/2011 e dato supporto tecnico ai Comuni concedenti

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Avviate procedure (manifestazione di interesse) per la riceva di advisor tecnico a supporto delle attività istruttorie finalizzate all'espletamento della gara per l'individuazione del gestore reti distribuzione gas.

Successivamente, a seguito di gara con procedura ristretta e nomina della commissione per la valutazione delle offerte, è stato individuato l'advisor tecnico provvedendo all'aggiudicazione provvisoria nelle more della verifica dei requisiti dichiarati e richiesti dal bando.

Sono state definite le modalità di iscrizione a libro cespite patrimoniale delle reti di adduzione del gas realizzate con finanziamenti comunali (principalmente a scapito di oneri di urbanizzazione) utile anche alla valutazione circa l'opportunità di alienazione delle stesse al gestore del servizio.

**Progetto** Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

- In data 20/05/2015 è stato sottoscritto il contratto con l'Advisor Tecnico per il supporto delle attività istruttorie per l'esperimento della gara.
- Reperimento cespiti dei Comuni, non iscritti nelle scritture contabili dei Comuni stessi, ai fini del riconoscimento del capitale investito, da parte di AEEGSI : esame della documentazione disponibile; estrazione dei valori relativi alle reti gas; individuazione degli anni di messa in esercizio allo scopo di determinare il corretto ammortamento; condivisione di procedura con tutti i Comuni dei due Ambiti accorpati; redazione ed invio di tabelle riassuntive dei dati elaborati; predisposizione di bozza di atto da assumere, Comune per Comune, per la validazione dei dati; confronto con il gestore in relazione ai casi di proprietà dubbia; individuazione di procedura (da attivare nel 2016) per poter inserire a cespiti beni in mancanza di documentazione che ne attesti la proprietà pubblica.
- Raccolta della documentazione necessaria alla redazione del Piano di Sviluppo Minimo dell'Ambito, e trasmissione ai Sindaci dei 58 Comuni.
- Stima del valore di cessione delle reti e trasmissione del dato ai Sindaci, Comune per Comune, per le decisioni di competenza.
- Esame del V.I.R. proveniente dai gestori e attuazione del contraddittorio (in corso).



Progetto	<u>Innovazione del sistema dei controlli interni</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETARIO GENERALE
Descrizione del progetto	<p>Le recenti normative hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali. Il sistema dei controlli interni prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi -controllo strategico -controllo di gestione -controllo sugli equilibri finanziari -controllo sulle società partecipate non quotate -controllo della qualità dei servizi <p>Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.</p>
Finalità del progetto	Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente. Ulteriore obiettivo è il miglioramento del sistema attraverso il monitoraggio progressivo, in divenire, del suo funzionamento e delle sue evidenze e risultanze sia parziali che definitive.
Profili di governance	<p>Una cabina di regia, composta dal Direttore Generale, dal Segretario Generale e dai Direttori di struttura apicale preposti al sistema di programmazione e controllo, al bilancio e al personale, presidia il sistema complessivo dei controlli interni e assicura che lo stesso operi in modo integrato e coordinato a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.</p> <p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Capi Area e Dipartimento, i Direttori di Settore e Quartieri, nonché le unità organizzative specificamente preposte al controllo.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Definizione del regolamento sistema controlli interni e organizzazione della cabina di regia con aggiornamento del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Approvazione del Regolamento con delibera del Consiglio Comunale
Definizione della disciplina di dettaglio e attuativa delle singole tipologie di controllo
Attività di formazione
Messa a regime del sistema integrato dei controlli interni

**Progetto** Innovazione del sistema dei controlli interni**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

I risultati previsti sono stati raggiunti, in quanto il sistema dei controlli interni ha funzionato regolarmente, in modo integrato e coordinato con gli strumenti di programmazione dell'Ente. I sistemi operativi informativi, a supporto, sono stati oggetto di monitoraggio e adeguati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il sistema dei controlli interni è stato integrato nel processo di definizione e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.



Progetto	<u>Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto Innovazione e sviluppo dell'organizzazione è stato attivato con l'intervento sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" e si fonda sul presupposto che l'organizzazione, e le persone che ne fanno parte e che ne rappresentano la risorsa più preziosa, sia il più importante strumento a disposizione di una Amministrazione per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il progetto prende le mosse dalla interpretazione della parola "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" e punta ad attivare interventi innovativi su tutti questi ambiti prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente.</p> <p>I protagonisti del progetto e di tutti i relativi interventi sono i/le dipendenti comunali. Il progetto infatti si pone come strumento di raccordo e di legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nella convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Progetto ha l'ambizione di realizzare almeno due finalità, una più diretta ed immediata e una più indiretta e di medio-lungo periodo. Da un lato il progetto si orienta al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'Ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificazione dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini e delle cittadine. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei/delle dipendenti a livello complessivo di Ente finalizzati alla proposta di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al/la cittadino/a (Gruppi di Miglioramento), o attraverso la creazione di laboratori, anche interni ad un Settore o singolo ufficio, mirati allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa (Laboratori di intervento). Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di direzione, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'Ente possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto, per la sua natura, è tutto interno al Comune. Si tratta però di un progetto complesso che è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale.</p> <p>La struttura di progetto prevede che la Giunta fornisca la linea strategica e l'indirizzo validando gli interventi e le azioni del progetto proposte dal Capo progetto congiuntamente al Comitato di Direzione Integrata; il Comitato di Direzione Integrata condivide con il Capo progetto le linee di intervento e di azione e assume un ruolo di supporto e di facilitatore nei confronti del gruppo dirigente con l'obiettivo di veicolare informazioni e stili direzionali allineati ai valori e ai comportamenti attesi. La realizzazione del Progetto è affidata alla responsabilità principale del capo Area Personale e Organizzazione che si avvale, sul piano della gestione operativa, di una unità di progetto costituita allo scopo alla quale può partecipare la rete degli Agenti del Cambiamento (un gruppo di dipendenti dell'Ente scelto per partecipare in maniera più attiva al progetto) con ruoli e compiti prevalentemente di supporto e facilitatori nei percorsi di partecipazione e miglioramento.</p>

**Progetto** Innovazione e sviluppo dell'organizzazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Nel novembre 2011 è stato definito il progetto sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" validato dalla Giunta a inizio febbraio 2012 come parte del più complessivo Progetto di mandato sull'innovazione organizzativa. Il progetto di Conferenza è stato presentato ai dipendenti in 9 incontri in plenaria cui hanno partecipato circa 2000 lavoratori. Successivamente, per definire le tematiche su cui intervenire e coinvolgere quanti più dipendenti possibile, è stato somministrato on-line un questionario di rilevazione delle criticità e degli ambiti di intervento possibili, cui hanno risposto circa 2500 lavoratori. Sulla base delle risultanze del questionario, sono stati attivati 10 gruppi di miglioramento (coinvolgendo circa 300 dipendenti) che hanno approfondito i problemi e individuato le possibili soluzioni. Al fine di supportare il lavoro dei gruppi e di collaborare alla realizzazione complessiva del progetto, sono stati individuati e opportunamente formati 43 dipendenti con il ruolo di Agenti del cambiamento. A luglio, in un incontro plenario alla presenza del Sindaco, i Gruppi hanno presentato le loro proposte di miglioramento organizzativo che sono state, nella quasi totalità, valutate positivamente e prese in carico dai dirigenti. Tra novembre e dicembre è stata programmata l'implementazione delle attività affidandone monitoraggio e coordinamento agli Agenti del Cambiamento. In parallelo e nell'ambito del percorso descritto, in tutte le strutture sono stati attivati processi di ascolto e coinvolgimento del personale che ha portato alla definizione di Laboratori di Intervento per migliorare/innovare i processi organizzativi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013, grazie al lavoro degli Agenti del Cambiamento, supportati dai dirigenti e responsabili titolari dei progetti, è proseguita l'attività di implementazione delle proposte scaturite dai Gruppi di Miglioramento attivati nell'ambito della COS.

Contemporaneamente si è lavorato per cercare di consolidare la rete degli Agenti del Cambiamento con una prima definizione del loro ruolo e degli strumenti di lavoro.

Sempre nel 2013 è stato completato il percorso, anche in questo caso avviato nell'ambito della COS, di definizione partecipata della Carta dei Valori sulla quale fondare i comportamenti dei dipendenti e per cercare di costruire, in prospettiva, una reciprocità di intenti con i più significativi stakeholder dell'Amministrazione.

Infine, in coerenza con il progetto "Controllo Strategico - Ciclo della performance", è stata completata la revisione del sistema di valutazione della performance individuale recuperando alla funzione valutativa il suo ruolo di valorizzazione dell'impegno delle persone verso il raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Il nuovo sistema, che verrà utilizzato sperimentalmente nell'anno 2014, è stato costruito nell'ambito di un percorso di formazione-intervento attraverso il quale si è cercato di rafforzare le competenze dei dirigenti con l'obiettivo di allineare lo stile di direzione ai valori e comportamenti attesi nella gestione delle persone.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel mese di settembre 2014 la fase sperimentale della COS si è conclusa ufficialmente con una presentazione ai dirigenti, da parte della "rete" degli Agenti del Cambiamento, dei risultati raggiunti, anche in termini di percorso di apprendimento organizzativo. È stata inoltre definita, dopo una sperimentazione negli anni precedenti, la procedura e la modulistica per l'attivazione e la pubblicazione dei Laboratori di Intervento, procedura che verrà approvata formalmente nei prossimi mesi.

Nel 2014 è stato sperimentato il nuovo sistema di valutazione individuale e, stante alcune criticità e difficoltà in corso d'opera, imputabili quasi totalmente alla piattaforma informatica, si è ritenuto di estendere la sperimentazione anche al 2015, in attesa comunque di valutare gli esiti del questionario somministrato ad inizio 2015 ai valutatori e cogliere dai feed back e suggerimenti provenienti da alcuni Focus Group con valutatori e valutati eventuali spunti per apportare interventi migliorativi del sistema.

Per quanto riguarda la comunicazione interna e la revisione della intranet, il progetto prosegue in collaborazione e sinergia con il settore Agenda digitale per la realizzazione dell'analisi dei contenuti, l'architettura dell'informazione e il layout per la necessità di omologazione delle scelte dell'Amministrazione sul tipo di tecnologia da adottare e per permettere di ottimizzare le risorse economiche investite.

Infine, è stato attivato il "Cantiere Benessere organizzativo" con la presentazione del progetto a tutto il personale nelle strutture e la somministrazione on line del questionario nei mesi di gennaio-febbraio 2015.

**Progetto** Innovazione e sviluppo dell'organizzazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Per quanto riguarda l'attività di miglioramento continuo, dopo la chiusura nel 2014 del progetto sperimentale della COS, nel 2015 è andata "a regime" la modalità di lavoro che prevede il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti attraverso i laboratori di miglioramento, dei quali è stata definita e approvata formalmente la procedura e la modalità di funzionamento. Nel corso dell'anno è stata anche rafforzata la rete degli Agenti del Cambiamento con il reclutamento di nuovi Agenti e l'avvio di un percorso formativo che si concluderà nel giugno 2016 e che sta coinvolgendo tutti, "vecchi" e nuovi agenti. Nel 2015, inoltre, è stato approvato ed avviato il Progetto "Controllo Qualità dei Servizi" che ha contribuito a focalizzare ancora maggiormente l'attenzione sul tema del miglioramento continuo e della misurazione.

Relativamente al sistema di valutazione della performance, a seguito delle criticità riscontrate nella sperimentazione del 2014, in particolare con riferimento alla piattaforma informatica, si è ritenuto opportuno estendere la sperimentazione anche al 2015. A tal proposito, a seguito di un processo di ascolto e coinvolgimento diretto di valutatori e valutati nell'ambito di alcuni focus group dedicati e con la somministrazione di un questionario ai valutatori, sono state approvate dalla Giunta alcune azioni correttive al sistema, con l'obiettivo di rendere più fluido il processo di valutazione e più semplice e omogenea l'applicazione della metodologia.

Sul fronte della comunicazione interna, grazie al complesso ed articolato lavoro del Gruppo di progetto costituito dall'Area Personale e Organizzazione e dal Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche è stato finalmente definito ed approvato il progetto della nuova IoNoi che dovrebbe essere lanciata entro il mese di maggio 2016.

Per quanto riguarda il tema del Benessere organizzativo, dopo la somministrazione del questionario e la presentazione e pubblicazione dei dati, è stato attivato un percorso di coinvolgimento del personale che, a partire dai dati e soprattutto dalle criticità emerse, consentirà di definire nei primi mesi del 2016 un piano di possibili azioni di miglioramento. Tale piano sarà ovviamente condiviso con il CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), anche in considerazione del fatto che la rilevazione del benessere organizzativo è una delle azioni e degli interventi previsti nel Piano delle Azioni Positive (PAP) 2015-2017. Infine, con riferimento al PAP, è importante segnalare nel corso del 2015, nell'ambito dell'Obiettivo di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica, la individuazione e la conclusione del percorso formativo dei Consiglieri di Fiducia e l'approvazione del Codice di condotta in materia di discriminazioni, omofobia, molestie e mobbing.



Progetto	<u>Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Descrizione del progetto	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
Finalità del progetto	Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli normativi, nella prospettiva di graduale dismissioni delle partecipazioni che non presentano caratteri di strategicità per l'Ente. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performances delle società coerente con gli obiettivi dell'Ente.
Profili di governance	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi propone all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

**Progetto** Nuovo ruolo strategico delle società partecipate**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012****REGOLE DI GOVERNANCE**

-Trasformazione natura giuridica SRM spa e adeguamenti statutari ex L.R: 10/2008
-Impostazione, pubblicazione e gestione primi n.4 avvisi pubblici per l'individuazione di candidati alle nomine sindacali in società ed enti partecipati

OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

-Conclusione procedimento di liquidazione di Bologna Turismo srl,Avvio e conclusione procedimento di liquidazione di Sintra srl

-Avvio procedimento liquidazione di Promobologna srl

-Scissione e fusione di Fer srl e Atc spa con costituzione di nuova società Tper

-Stipula contratto con HERA s.p.a. per l'acquisizione di quote di Hera Servizi cimiteriali srl destinata alla gestione dei servizi cimiteriali sospensivamente condizionata all'aggiudicazione del servizio a nuovo socio operativo

-Trasformazione Istituzione Cineteca in Fondazione

-Elaborata proposta per risoluzione rapporto con attuale socio e effettuazione gara per ricerca nuovo affidatario servizio.

- Definiti elementi di massima operazione dismissione Interporto

INNOVAZIONI

-Impostazione analisi Bilanci Fondazioni::Fondazione Teatro Comunale, la Fondazione Villa Ghigi, la Fondazione Museo Ebraico e la Fondazione Aldini Valeriani; ed implementazione data base con dati Storici

-Impostazione analisi Bilanci Istituzioni: Galleria d arte Moderna, Musei, Biblioteche e per l'inclusione sociale, ed implementazione data base con dati Storici

-Riconoscimento perimetro del Consolidamento di Bilancio e avvio relazione con Enti coinvolti

-Revisione impostazione sito ed Inserimento dati relativi a alla gestione della nuova procedura per le nomine dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati (pubblicazione bandi, ricezione candidature)

**Progetto** Nuovo ruolo strategico delle società partecipate**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

I risultati raggiunti nel corso del 2013 sono i seguenti:

- modifica dello statuto di interporto per adeguamento alle nuove disposizioni del c.c. in materia di nomine dirette di amministratori (art.2449 c.c.).
- Revisione Statuti delle società controllate per i necessari adeguamenti normativi, in particolare per l'introduzione di misure necessarie ai controlli da parte del Comune, ai sensi del dl.n.174/2012, nonché alle disposizioni di cui al dpr n.251/2013.
- definizione, nell'ambito del gruppo di lavoro con i settori comunali coinvolti, del modello organizzativo e del contratto per la gestione del servizio sosta (gara bandita nel 2013) e operazioni necessarie alla cessione del ramo d'azienda al nuovo gestore individuato in esito alla gara
- predisposizione, in collaborazione con gli altri settori comunali interessati, degli atti approvati nel 2013 da Giunta e Consiglio finalizzati alla realizzazione del progetto di riqualificazione del CAAB (progetto FICO)
- acquisizione di quote della società mista destinata alla gestione dei servizi cimiteriali
- pubblicazione del bando per la cessione del pacchetto azionario di Interporto SpA (gara andata deserta)
- chiusura della procedura di liquidazione di Promobologna scarl
- cessione sul mercato dei diritti di opzione su aumento di capitale di Hera spa
- approvazione dell'aumento di capitale di Interporto spa (gratuito e a pagamento)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Risultati raggiunti:

- CAAB: approvazione delle modifiche statutarie necessarie alla realizzazione del progetto FICO
- SRM: revisione della convenzione con il Socio Provincia e avvio dell'attività di istruttoria in merito alla fusione con l'agenzia di Ferrara con il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei vari soggetti coinvolti
- ATC spa: messa in liquidazione a seguito della cessione del ramo sosta al nuovo gestore
- CUP: modifiche statutarie per adeguamento norme controlli e parità di genere; decisioni inerenti il mantenimento della società
- HERA spa: definizione del nuovo patto di sindacato; fusione per incorporazione di AMGA
- LEPIDA spa: revisione modello organizzativo
- SRM: anticipazione alla società con obbligo di restituzione entro l'esercizio
- Interporto SpA: nuova gara per la dismissione (gara andata deserta)
- Predisposizione del primo bilancio consolidato del Comune.

**Progetto****Nuovo ruolo strategico delle società partecipate****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Risultati raggiunti nel 2015:

Adozione, con atto del Sindaco, del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni, in attuazione del quale è stata ceduta parte del pacchetto azionario di Aeroporto spa ed è stata approvata la vendita dell'intero pacchetto azionario in Banca Etica scpa.

Formulazione di indirizzi alle società controllate in materia di spesa del personale

Con riferimento alle singole società, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Hera s.p.a.: modifiche allo statuto e al patto di sindacato di Hera s.p.a (1/7/2015 – 30/6/2018), con autorizzazione alla dismissione di una parte delle azioni da parte dei Comuni (diminuzione vincolo di blocco)

TPER s.p.a : approvazione modifiche statutarie per parziale revisione modello organizzativo e del nuovo patto parasociale tra i soci Comune di Bologna, Citta' Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna.

AFM s.p.a: modifiche statutarie per revisione poteri speciali dei Comuni soci nell'ambito del modificato quadro normativo

Aeroporto Guglielmo Marconi s.p.a: approvazione modifiche statutarie per omologazione al TUF nell'ambito del processo di quotazione della società e di un patto parasociale tra i soci pubblici inerente sindacato di voto e di blocco per il mantenimento di una partecipazione pubblica al 20% del capitale sociale come prescritto dalla concessione statale per la gestione aeroportuale, autorizzazione alla quotazione della società, con contestuale vendita parziale del pacchetto azionario del Comune, conclusasi con la vendita di n. 3.557.246 azioni e la riduzione della quota di partecipazione del Comune al 3,88% del capitale sociale.

BolognaFiere spa: autorizzazioni ad operazioni straordinarie relative a partecipazioni azionarie della società

Interporto spa: revoca delega aumento di capitale e revisione strategia di dismissione (rimandata) previo consolidamento della società e razionalizzazione gruppo, avviata con incorporazione della controllata Gestione Servizi Interporto srl e rivisitazione Piano industriale

SERIBO srl: adozione di indirizzi sul servizio di refezione scolastica, in relazione al passaggio dalla società mista all'appalto di servizi, a modifica dei precedenti indirizzi deliberati nel 2014; definizione del valore del ramo d'azienda per la successiva acquisizione da parte dell'aggiudicatario dell'appalto del servizio di refezione scolastica, nonché avvio della liquidazione della società a seguito della cessione dell'azienda al nuovo gestore

Lepida spa: delega al CdA per aumenti di capitale

E' stato, inoltre, redatto il secondo bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio 2014 approvato a settembre 2015) ed è stata aggiornata la ricognizione, con riferimento all'esercizio 2015, delle società ed enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e compresi nel perimetro di consolidamento e, contestualmente sono state definite le direttive da impartire alle società/enti compresi nell'elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2015.



Progetto	
	<u>Patto per la Giustizia Città di Bologna</u>
Missione di Bilancio	02 Giustizia
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	
Finalità del progetto	Attivazione di azioni di miglioramento di carattere organizzativo, relazionale e gestionale destinate agli Uffici Giudiziari dell'area metropolitana bolognese e realizzate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - lo sviluppo di servizi integrati fra uffici giudiziari e quelli di altre istituzioni pubbliche; - la formazione delle risorse umane
Profili di governance	L'organizzazione e la gestione verranno garantiti da un apposito Comitato di coordinamento, formato dai rappresentanti dei sottoscrittori del Patto per la Giustizia (Enti locali, Università, Uffici Giudiziari, Ordini professionali, Associazioni di categoria).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- 1) Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa " Patto per la Giustizia della Città di Bologna" tra il Comune di Bologna e gli Uffici Giudiziari del Distretto, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, l'Archivio di Stato, l'Università degli studi di Bologna, gli Ordini professionali, la Banca d'Italia, le principali Associazioni del mondo economico bolognese.
- 2) Presentazione nell'ambito del lavoro propedeutico all'avvio del PSM di un primo progetto relativo alla realizzazione del processo civile telematico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Attivazione del Comitato di coordinamento previsto dal protocollo e di una commissione tecnica composta da esperti per la realizzazione delle attività progettuali previste dal Processo civile telematico.

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Con riferimento ai risultati attesi indicati per il triennio 2014-2016 si segnala il raggiungimento dei seguenti risultati

1. Il Comitato di Coordinamento è stato costituito
2. Le Commissioni tecniche sono state costituite
3. E' stato sottoscritto un accordo di sponsorizzazione con un soggetto specializzato per la realizzazione di una piattaforma di interoperabilità fra la comunità locale e gli Uffici Giudiziari. E' stato creato il nuovo sito istituzionale del Tribunale di Bologna. E' stata richiesta l'autorizzazione al Ministero della Giustizia per l'attivazione di un Punto di Accesso del Comune di Bologna al dominio Giustizia.it per l'utilizzo delle funzionalità del Processo Civile Telematico. Si è conclusa la prima fase del progetto finalizzato a implementare gli scambi telematici per le procedure di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO).
4. E' stata realizzata, con l'apertura dello Sportello Informativo gestito dall'Ordine degli Avvocati di Bologna, la prima fase del progetto finalizzato allo sviluppo di servizi di informazione e consulenza orientativa ai cittadini per migliorare e qualificare l'accesso agli uffici giudiziari.
5. E' stata avviata la fase negoziale per il finanziamento del progetto di miglioramento organizzativo degli uffici giudiziari (progetto prioritario del PSM) nell'ambito del PON Città Metropolitane
6. E' stato definito un progetto di miglioramento organizzativo (efficienza) nella gestione del servizio di Amministrazione di Sostegno (AdS)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il Comitato di coordinamento del Patto per la Giustizia ha svolto incontri specifici per la programmazione delle attività e la valutazione dei progetti in corso

2. Le Commissioni tecniche hanno operato per la definizione e realizzazione di attività progettuali
3. E' stato completato e avviato a regime il sito istituzionale del Tribunale ordinario di Bologna
4. E' stato realizzato, tramite un accordo di sponsorizzazione, un progetto di miglioramento dei servizi all'utenza da parte del Tribunale dei Minorenni con la creazione di un sito istituzionale in grado di fornire informazioni sulle competenze e le funzioni degli uffici, consentire l'accesso e lo scaricamento di modulistica, l'invio e la ricezione di documentazione
5. E' in corso di realizzazione, tramite un accordo di sponsorizzazione, un progetto di digitalizzazione e trasmissione telematica dei documenti relativi alla procedura di somministrazione del Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO). E' stato definito un prototipo ed è stata sottoscritta una convenzione fra Comune di Bologna, AUSL e Tribunale ordinario di Bologna per l'avvio sperimentale della nuova procedura
6. E' stato attivato, grazie all'ottenimento dell'apposita autorizzazione da parte del Ministero della Giustizia, di un Punto di Accesso al dominio Giustizia.it



Progetto	Programma della trasparenza e integrità
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, integrato con il Piano di prevenzione della corruzione, definisce ruoli, controlli, modalità, iniziative pubbliche e i dati che devono essere pubblicati e aggiornati all'interno del sito istituzionale, secondo lo schema prefissato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e i successivi adeguamenti normativi.</p> <p>I dati da pubblicare comprendono in particolare l'organizzazione, bilanci, Piano della performance, beni immobili e gestione del patrimonio, enti controllati, procedimenti, gare e contratti, provvedimenti, tempi di pagamento, servizi erogati, programmazione delle opere pubbliche, piani territoriali, strumenti urbanistici e loro varianti.</p> <p>Tali informazioni sono contenute all'interno del sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente". I dati pubblicati sono disponibili in formato aperto, e pertanto fruibili on line in formato non proprietario e riutilizzabili da chiunque acceda al web.</p>
Finalità del progetto	Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità persegue l'obiettivo di rendere pubblica l'azione amministrativa del Comune di Bologna in modo tale che, sulla base di maggiori informazioni sia possibile corrispondere maggior condivisione e di conseguenza maggior partecipazione della cittadinanza e dei principali portatori o detentori di interessi sociali. La realizzazione del programma risponde ad una logica di trasparenza dell'azione pubblica, strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione e concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche.
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna attuatore del progetto di trasparenza che inserisce al suo interno anche gli Enti controllati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici vigilati - Società partecipate - Enti di diritto privato controllati

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il progetto è stato avviato a gennaio 2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel 2013 è stato designato il responsabile della trasparenza ed è stata avviata l'analisi per la predisposizione del piano triennale, delle modalità di aggiornamento dei dati, del monitoraggio e controllo dei dati pubblicati, ed è stata istituita, sulla home page istituzionale, l'area "Amministrazione trasparente" composta dalle sezioni e sottosezioni come indicate nel decreto.

**Progetto** Programma della trasparenza e integrità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

A gennaio 2014, il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014 - 2016 , nei termini previsti dalla normativa vigente, è stato approvato e nella sezione "Amministrazione trasparente" sono state inserite le informazioni richieste e disponibili a quella data.. Il Programma stabilisce, per ciascuna delle informazioni da pubblicare, il settore responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni medesime, i tempi di pubblicazione e la periodicità del loro aggiornamento; inoltre definisce la rete dei referenti per la trasparenza di tutti i Dipartimenti/aree/settori coinvolti, coordinati dal Responsabile della Trasparenza, con l'obiettivo di elaborare le modalità operative affinché la pubblicazione avvenga in modo coordinato ed omogeneo e sia garantita la tempestività dell'aggiornamento dei contenuti sul sito dedicato.

Nel corso del 2014 è stata realizzata l'integrazione dell'interfaccia web con alcuni sistemi informatici gestionali interni per permettere la pubblicazione in modo tempestivo e automatico delle tipologie di atti relative alle seguenti sezioni: provvedimenti dirigenti, consulenti e collaboratori - atti di incarico, personale - incarichi autorizzati e concessi, bandi di gara e contratti, sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.

E' stata inoltre tenuta una giornata seminariale di formazione rivolta al personale interno sugli obiettivi e gli aspetti operativi del programma.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

A gennaio 2015 è stato approvato l'aggiornamento del "Programma della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2015-2017" .

E' stato realizzato il presidio del processo per l'implementazione del programma ed è stato fornito supporto a tutte le strutture organizzative coinvolte per lo sviluppo e la piena operatività della sezione "Amministrazione trasparente": aggiornamento dei contenuti nelle sottosezioni, ottimizzazione e organicità delle varie sezioni, realizzazione di integrazioni con gli altri sistemi gestionali.

E' proseguito il percorso formativo, avviato nel settembre 2014, organizzando una seconda sezione formativa in materia di trasparenza e integrità che si inserisce all'interno delle Giornate della Trasparenza finalizzate a garantire un'accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni. Il percorso si inserisce, inoltre, tra le azioni formative previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015 – 2017.

A questa seconda sessione formativa hanno partecipato i dipendenti delle strutture incaricati di pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, le informazioni e gli atti, secondo quanto previsto dalla circolare n° 45/2014 del Segretario Generale, con particolare attenzione ai provvedimenti dirigenziali, agli incarichi, atti di gara, sussidi e contributi.

Sono stati integrati nei contenuti normativi della trasparenza anche le tematiche relative alla protezione dei dati personali.

Sono state intraprese, inoltre, attività di rivisitazione nell'organizzazione dei processi per integrare l'attività di pubblicazione dei contenuti che hanno comportato significative modifiche ed aggiornamenti ai sistemi informatici interni all'Amministrazione per la gestione automatica dei dati da pubblicare.



Progetto	<u>Rilascio di immobili condotti in locazione passiva, ai sensi dell'art. 24 D.L. 66/2014</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	<p>Predisposizione, in linea di principio con il D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, del piano delle possibili dismissioni e razionalizzazioni delle locazioni passive, previo anche verifica di disponibilità di immobili di proprietà di Enti Pubblici e relativi valori di locazione.</p> <p>Successivo avvio di tutte le attività conseguenti, amministrative, contabili e tecniche, sia esterne (in rapporto con i proprietari degli immobili) che interne (per traslochi, manutenzioni per ripristini immobili da rilasciare e adeguamenti nuovi locali).</p> <p>Allo scopo si è avviato anche un per corso per la razionalizzazione di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi utilizzati con canoni a carico del Comune di Bologna, utilizzati dalla Fondazione Teatro Comunale - spazi destinati a magazzini/archivi, con l'obiettivo di ridurre le affittanze passive con tale destinazione - spazi utilizzati da Comune di Bologna per uffici nei locali della Torre C di P.zza Liber Paradisus <p>Inoltre si valuterà la possibilità di acquisizioni in proprietà tramite permuta di beni in locazione utilizzati a fini istituzionali.</p>
Finalità del progetto	<p>Attuazione del piano delle possibili dismissioni in linea con quanto disposto dall'art. 24 D.L. 66/2014 convertito in Legge 89 del 23 giugno 2014.</p> <p>Dal 01/01/2016 riduzione di almeno il 50% in termini di spesa per le locazioni passive con riferimento al valore 2014 e un utilizzo non inferiore al 30% in termini di spazi di immobili di proprietà dello Stato.</p> <p>Razionalizzazione anche degli spazi di proprietà comunale.</p>
Profili di governance	<p>Il Settore si interfaccia con le proprietà degli immobili in uso al Comune anche per rinegoziazioni dei canoni di locazione se l'immobile non può essere oggetto di dismissione . Si interfaccia con l' Agenzia del Demanio per la verifica di immobili di proprietà pubblica economicamente più vantaggiosi da assumere in locazione in sostituzione di immobili di proprietà privata. Coordina un gruppo di lavoro intersettoriale per addivenire alla redazione di un piano di possibili dismissioni.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Individuato il gruppo intersettoriale coordinato dal Settore Patrimonio. Si è svolto il primo incontro con i direttori dei Settori/Quartieri durante il quale si è data informazione della norma e degli obiettivi da raggiungere per il rispetto della stessa, condividendo le azioni da porre in essere per addivenire ad un piano di razionalizzazione da sottoporre alla Giunta Comunale e quindi all'Agenzia del Demanio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

E' stata effettuata la verifica dei possibili immobili da dismettere, in raccordo con i Settori/Quartieri assegnatari ed in coerenza con le relative esigenze istituzionali.

Per gli uffici ubicati in P.zza Liber Paradisus sono state verificate le superfici occupate, riscontrando che rispettano quanto previsto dal D.L. 66/2014 in merito ai mq/addetto.

Sono stati razionalizzati spazi destinati a magazzini/archivi che permetteranno nel 2016 la dismissione di alcune affittanze passive.

Acquisizione tramite operazione di permuta ha permesso la riduzione di canoni passivi; per altre permuta sono in corso le trattative. E' stato dismesso interamente un contratto passivo, mentre per altri due contratti si è potuto procedere con una parziale restituzione di locali in uso al Comune, con conseguente riduzione dei canoni.

A seguito di approfondimenti normativi, si è ritenuto di non dover predeterminare un piano, rimandando ad atti specifici del dirigente l'approvazione di dismissioni.



Progetto	
Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni da valorizzare e definizione delle relative modalità. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Acquisizione di beni ai sensi del Dlgs 85/2010 (federalismo demaniale).
Finalità del progetto	Introitare risorse a sostegno degli investimenti inseriti nel relativo Programma Triennale. Valorizzare beni immobili a destinazione non istituzionale, il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
Profili di governance	Il Settore Edilizia e Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, nonché con Enti e soggetti privati esterni, quali ad esempio Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Acer, notai e con i vari soggetti acquirenti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2012 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2012 pari ad €. 2.427.720,48

Si sono svolte attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2013 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2013 pari ad €. 6.124.326,54 (comprensivi della vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001)

- sono stati individuati alcuni immobili, aventi caratteristiche particolari, da valorizzare con strumenti ad hoc, che sono stati inseriti nell'accordo Puv/Puvat

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

**Progetto** Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2014 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2014 pari ad €. 5.483.066,58 (comprensivi della vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001). Sono state esperite 20 aste pubbliche di cui 4 con esito positivo e 16 andate deserte.

- sono stati individuati alcuni immobili, aventi caratteristiche particolari, da valorizzare con strumenti ad hoc, che sono stati inseriti nell'accordo Puv/Puvat

- sono stati perfezionati gli atti con il MIUR relativi alla rigenerazione integrata del patrimonio immobiliare scolastico

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2015 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2015 pari ad €. 2.954.509,15 (esclusa la vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001 pari 5,1 milioni di euro). Sono state esperite 7 aste pubbliche di cui 2 con esito positivo e 5 andate deserte. Vendite dirette n. 8 , costituzioni di servitù n. 5, permutate alla pari n. 5, diritti di superficie ed eliminazione vincoli n. 38.

E' stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2016.

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010): approvate ulteriori acquisizioni a titolo gratuito di immobili dello Stato, con Delibere di Consiglio P.G. 209954/15 - 359740/15; con P.G. 387593/15 è stata approvata la definizione delle modalità di calcolo delle indennità pregresse dei beni acquisiti o da acquisire, a titolo non oneroso, dal Comune.

E' stato dato l'avvio alla procedure per l'acquisizione del Teatro Testoni, bene demaniale a vincolo di tutela.



Progetto	Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della cittadinanza attiva
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	Promuovere e ampliare la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alle scelte da assumere su temi di interesse generale e il coinvolgimento diretto della cittadinanza nei progetti territoriali attraverso le metodologie, gli strumenti e le risorse identificate nella Legge Regionale 3-2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali". Questo attraverso la messa a punto di strumenti idonei per la partecipazione a più livelli, centrali e decentrati (Quartieri); per la diffusione di processi e pratiche che coinvolgono i cittadini nelle scelte e nei progetti dell'Amministrazione.
Finalità del progetto	Dotare l'Amministrazione comunale di uno strumento in grado di recepire i cambiamenti, di registrare i nuovi bisogni che essi producono e di inserire nel dialogo, nel confronto e nelle proposte i soggetti che appaiono sulla scena cittadina come nuovi protagonisti. Rinnovare e ripensare gli istituti di partecipazione a disposizione della cittadinanza, dando certezza degli esiti del processo deliberativo all'interno del sistema rappresentativo. Promuovere la trasparenza e l'accesso alle informazioni (dati, documenti, ecc.) sia del procedimento amministrativo, sia del processo politico, attraverso l'adozione di regole e strumenti di "open data" e "open government".
Profili di governance	Comune di Bologna come capofila. Nel progetto vengono coinvolti diversi soggetti interni/esterni all'amministrazione a seconda delle tematiche e dei target coinvolti nei processi partecipativi.

Principali risultati raggiunti al 30/12/0012

Nel 2012 sono stati avviati due percorsi partecipati:

A) Percorso Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani. Luglio-agosto 2012: avvio progettazione e partecipazione al bando regionale. Ottobre progettazione esecutiva. Novembre 2012 formazione 30 facilitatori della partecipazione; realizzazione sito web. Novembre-dicembre 2012: approvazione da parte dei consigli di quartiere e avvio laboratori.

B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima l'infanzia (0 -6 anni).

Settembre-dicembre 2012: avvio progettazione, scelta del partner di progetto; focus group con genitori, pedagogisti ed esperti per definizione progetto di massima.

**Progetto** Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

A) Bologna per tutti (BoXTutti) - percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani

Al fine di creare una comune visione di sostenibilità - benessere - coesione sociale, dal novembre 2012 al marzo 2013, sono stati organizzati percorsi di progettazione partecipata in tutti gli ambiti di intervento.

Quartiere San Donato -Micro-area Via Zago, Via Gandusio, Via del Lavoro --Laboratorio territoriale partecipato per definire azioni per uno sviluppo locale sostenibile, nell'ottica della creazione di una comunità responsabile e di una promozione di un senso di cura del giardino Parker Lennon;

Quartiere San Vitale - Micro-area Via Centotrecento e Via Borgo di San Pietro --laboratorio focalizzato sul tema dei luoghi di Sosta pedonali della raccolta differenziata e più generale della cura e dell'utilizzo sostenibile e condiviso del territorio;

Quartiere Navile --Area lungo il canale Navile fra le vie Gagarin e Carracci (Parco Villa Angeletti) --Laboratorio per progettare un utilizzo condiviso del Parco Villa Angeletti.

I tre laboratori si sono sviluppati attraverso incontri, assemblee pubbliche, passeggiate di quartiere e altre iniziative, anche di alcuni strumenti di partecipazione codificati, quali ad es. l'OST e il World Cafè.

I Consigli di Quartiere hanno deliberato l'approvazione dei documenti dando avvio ai progetti proposti dai cittadini nelle aree d'intervento.

B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima infanzia (0 -6 anni)

Nel 2013 sono partite le conferenze sui servizi educativi e scolastici in tutti i Quartieri per illustrare il sistema

integrato dei servizi per l'infanzia a genitori, operatori del settore e cittadini, a cui ha fatto seguito la formazione di figure in grado di favorire la partecipazione e la discussione tra soggetti diversi (facilitatori).

La realizzazione di Focus Group, aperti alla partecipazione di genitori, educatori, insegnanti e collaboratori di nidi e scuole d'infanzia pedagogisti, operatori del settore e rappresentanti di agenzie del territorio, finalizzati all'individuazione di temi, nodi critici e domande utili alla preparazione del World Cafè e dell'OST sono stati la premessa per iniziative di partecipazione per l'elaborazione condivisa di proposte concrete e definite per le carte dei servizi, poi discusse a Giugno 2013 nell'Istruttoria pubblica, "I servizi educativi e scolastici per l'infanzia nella città di Bologna.

Alla formazione degli insegnanti hanno fatto seguito, nelle scuole dell'infanzia e prime classi delle scuole elementari, laboratori per il coinvolgimento dei bambini nell'elaborazione delle tematiche connesse ai diritti dell'infanzia.

A Novembre 2013 è stata approvata dal Consiglio comunale la deliberazione con cui si incarica la Giunta di redigere le Linee guida per le Carte dei servizi rivolti all'infanzia 0-6 sulla base dei risultati emersi dal percorso partecipato e dell'istruttoria pubblica.

Il progetto Con-VIVERE è stato avviato nel 2014.

**Progetto** Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Nel corso del 2014 si è realizzato il percorso partecipato "Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuovi visioni" per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana. Le due aree coinvolte sono state:

- A) Zona Universitaria - Quartiere San Vitale
- B) Bolognina - Quartiere Navile

Nel dettaglio le fasi di realizzazione del progetto sono state:

Gennaio-Marzo 2014: "Fase di avvio e presentazione" del progetto nei 2 quartieri coinvolti e organizzazione di eventi pubblici di coinvolgimento della cittadinanza.

Gennaio-Febbraio 2014: "Fase di ascolto" di Istituzioni, studenti, commercianti, residenti e city users mediante l'organizzazione di focus group

Febbraio-Marzo 2014: "Fase di formazione/programmazione/conoscenza" attraverso l'organizzazione di workshop tematici e di camminate di quartiere.

Marzo-Aprile 2014: "Fase di programmazione" attraverso l'attivazione dei Tavoli di negoziazione e l'organizzazione di open space technology ed altri momenti di coinvolgimento della cittadinanza ed elaborazione del 'Patti di convivenza'.

Settembre-ottobre 2014: "Fase di restituzione" alla cittadinanza con incontri pubblici.

Ottobre 2014: Approvazione dei Patti di convivenza da parte dei due quartieri coinvolti nei percorsi partecipati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Per favorire la partecipazione alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità, è stato avviato a fine 2014 un percorso per la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili, mediante un avviso pubblico che ha ricevuto 34 proposte progettuali da parte di oltre 50 associazioni iscritte all'albo LFA. Dopo la selezione di 15 proposte, si sono svolti 5 seminari e workshop per la progettazione definitiva e l'implementazione dei progetti. Nel corso del 2015 si sono sviluppati e realizzati 5 progetti negli ambiti dell'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; del lavoro e dell'occupabilità; della promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; della mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro.

Sono stati coinvolti oltre 3.200 giovani, compresi gli adolescenti tra gli 11 e i 19 anni; circa 100 classi e 3 istituti scolastici superiori; realizzati 50 laboratori e 23 eventi; erogate 80 ore di consulenza sull'autoimprenditoria; organizzati 2 soggiorni di studio e 2 scambi scolastici.

Nel 2015, inoltre, è continuato il percorso "Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuove visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana"/ Convivere Bolognina avviato nel 2014. In particolare le principali attività svolte nel 2015 sono state: nominati il coordinamento e il presidente; redatto il regolamento sulle modalità di gestione e funzionamento della rete; partecipazione di 2 nuove associazioni; attività di mediazione culturale dei cittadini e commercianti stranieri; formulato un primo piano operativo per contrastare con azioni positive il degrado dell'area ("menzione speciale" al concorso Bologna Città Civile e Bella); organizzazione di incontri informativi sulle trasformazioni del territorio (filotranviarizzazione; aree dismesse; modalità di gestione degli spazi di Acer; Progetto di qualificazione commerciale del mercato rionale di via Albani) e della visita guidata itinerante "ConVivere in Bolognina" nell'ambito della edizione 2015 di Trekking Urbano Bologna.

È stata infine avviata una progettazione operativa mirata a individuare alcune priorità di lavoro che consentano alle organizzazioni aderenti di avviare attività specifiche.

**SOMMARIO**

1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	1
Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio	1
<i>Servizio: Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</i>	1
<i>Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi</i>	3
<i>Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</i>	5
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	8
<i>Servizio: SIT, Toponomastica</i>	11
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	14
<i>Servizio: Topografico</i>	17
<i>Servizio: Tutela del centro storico</i>	19
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	21
<i>Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata</i>	23
Area di intervento: Economia e promozione della città	25
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	25
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</i>	27
<i>Servizio: Relazioni e reti internazionali</i>	29
<i>Servizio: Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it</i>	31
<i>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	33
<i>Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento</i>	35
Programma: Innovazione istituzionale e governance metropolitana	38
<i>Progetto: Città metropolitana</i>	38
<i>Progetto: Piano Strategico Metropolitano</i>	40
<i>Progetto: Riforma dei Quartieri</i>	42
Programma: Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità	45
<i>Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</i>	45
<i>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</i>	50
Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana	54
<i>Progetto: Aeroporto</i>	54
<i>Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB</i>	55

**SOMMARIO**

1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	1
Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana	54
<i>Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado</i>	56
<i>Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</i>	57
<i>Progetto: Ex Mercato Navile</i>	58
<i>Progetto: F.I.CO Fabbrica Italiana Contadina</i>	60
<i>Progetto: Lazzaretto</i>	61
<i>Progetto: POC specifici per attrezzature e altri interventi</i>	62
<i>Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde</i>	63
<i>Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</i>	65
<i>Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse</i>	66
<i>Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione</i>	67
<i>Progetto: S.Orsola</i>	68
<i>Progetto: Scandellara</i>	69
<i>Progetto: Staveco</i>	70
Programma: Economia e promozione della città	71
<i>Progetto: Agenda digitale</i>	71
<i>Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa</i>	73
<i>Progetto: Bologna internazionale</i>	75
<i>Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</i>	77
<i>Progetto: Politiche attive per l'occupazione</i>	79
<i>Progetto: Promozione della città e del turismo</i>	80
Programma: Bologna città collaborativa	83
<i>Progetto: Banda ultra larga</i>	83
<i>Progetto: Estensione MAN alle scuole di Bologna</i>	84
<i>Progetto: Iperbole 2020</i>	85
<i>Progetto: Open data</i>	88
<i>Progetto: Smart city</i>	89

**SOMMARIO**

2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	91
Area di intervento: Servizi all'infanzia (0-6)	91
<i>Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia</i>	91
<i>Servizio: Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni</i>	94
<i>Servizio: Sistema integrato della scuola dell'infanzia</i>	96
Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)	98
<i>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</i>	98
<i>Servizio: Coordinamento educativo 6-18</i>	100
<i>Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</i>	102
<i>Servizio: Programmazione e organizzazione della rete scolastica</i>	105
<i>Servizio: Refezione</i>	107
<i>Servizio: Servizi educativi</i>	110
<i>Servizio: Servizi estivi</i>	112
<i>Servizio: Servizi integrativi scolastici</i>	114
Area di intervento: Qualificazione dell'offerta formativa	116
<i>Servizio: Cultura tecnica</i>	116
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</i>	118
<i>Servizio: Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)</i>	121
Area di intervento: Giovani e Università	124
<i>Servizio: Iniziative e attività per i giovani</i>	124
<i>Servizio: Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</i>	128
Area di intervento: Arti dello spettacolo e teatri	131
<i>Servizio: Cineteca</i>	131
<i>Servizio: Cultura Promozione e Comunicazione</i>	134
<i>Servizio: Produzioni e manifestazioni culturali</i>	136
<i>Servizio: Teatri</i>	138
Area di intervento: Biblioteche	140
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</i>	140
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	144

**SOMMARIO**

2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	91
Area di intervento: Biblioteche	140
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	147
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	149
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	151
Area di intervento: Musei	154
<i>Servizio: Archeologia</i>	154
<i>Servizio: Arte Antica</i>	157
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	160
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</i>	164
<i>Servizio: Musica</i>	166
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	170
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	173
Programma: Patto della città con Università e studenti	176
<i>Progetto: Accesso di giovani e studenti alle culture della città</i>	176
<i>Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo</i>	178
Programma: Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici	180
<i>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</i>	180
<i>Progetto: Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici</i>	182
<i>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</i>	184
Programma: Sistema culturale	186
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</i>	186
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale</i>	188
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale</i>	190
<i>Progetto: La città del contemporaneo</i>	191
3 Una svolta ecologica per Bologna	193
Area di intervento: Mobilità sostenibile	193
<i>Servizio: Azioni di mobility management</i>	193
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	196

**SOMMARIO**

3 Una svolta ecologica per Bologna	193
Area di intervento: Mobilità sostenibile	193
<i>Servizio: Mobilità ciclabile</i>	198
<i>Servizio: Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico</i>	201
<i>Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile</i>	203
Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico	205
<i>Servizio: Edilizia cimiteriale</i>	205
<i>Servizio: Edilizia pubblica</i>	208
<i>Servizio: Edilizia scolastica e sociale</i>	210
<i>Servizio: Edilizia sportiva</i>	212
<i>Servizio: Edilizia storico-monumentale</i>	214
<i>Servizio: Manutenzione edilizia e impianti</i>	216
<i>Servizio: Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</i>	218
<i>Servizio: Verde pubblico</i>	222
Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	224
<i>Servizio: Attività estrattive</i>	224
<i>Servizio: Bilancio Ambientale</i>	226
<i>Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo</i>	228
<i>Servizio: Educazione ed informazione ambientale</i>	230
<i>Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria</i>	232
<i>Servizio: Qualità suolo e sottosuolo</i>	234
<i>Servizio: Risparmio energetico</i>	236
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	238
<i>Servizio: Tutela delle risorse idriche</i>	240
<i>Servizio: Tutela idrogeologica</i>	242
<i>Servizio: Valutazione impatto ambientale</i>	244
Programma: Mobilità sostenibile	246
<i>Progetto: Piano della pedonalità</i>	246
<i>Progetto: Piste ciclabili</i>	248

**SOMMARIO**

3 Una svolta ecologica per Bologna	193
Programma: Mobilità sostenibile	246
<i>Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile</i>	251
<i>Progetto: Sicurezza stradale</i>	253
Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo	256
<i>Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</i>	256
<i>Progetto: Forestazione urbana - Gaia</i>	257
<i>Progetto: La collina chiama la città e agricoltura periurbana</i>	258
<i>Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</i>	260
Programma: Piano di azione per l'energia sostenibile	261
<i>Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile</i>	261
<i>Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili</i>	262
<i>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali</i>	264
<i>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi</i>	266
<i>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</i>	268
Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti	270
<i>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</i>	270
<i>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	271
<i>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</i>	273
Programma: Qualità dell'ambiente urbano	275
<i>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficiamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</i>	275
<i>Progetto: Progetti e regole per il centro storico</i>	277
<i>Progetto: Riduzione dell'inquinamento acustico</i>	278
4 Un nuovo welfare per Bologna	280
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per anziani	280
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani</i>	280
<i>Servizio: Servizi a sostegno della domiciliarità per anziani</i>	282
<i>Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani</i>	285
<i>Servizio: Strutture residenziali per anziani</i>	287

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	280
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili	289
<i>Servizio: Interventi di integrazioni economiche per disabili</i>	289
<i>Servizio: Servizi di sostegno all'autonomia e supporto della domiciliarità e mobilità per disabili</i>	291
<i>Servizio: Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)</i>	294
Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie	296
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per minori</i>	296
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</i>	298
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	300
<i>Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie</i>	302
Area di intervento: Servizi sociali per adulti in difficoltà	304
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti</i>	304
<i>Servizio: Nomadi</i>	306
<i>Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</i>	308
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	311
Area di intervento: Servizi per immigrati	313
<i>Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati</i>	313
<i>Servizio: Servizi di protezione internazionale</i>	315
Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	317
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	317
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</i>	319
<i>Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</i>	321
<i>Servizio: Servizio sociale professionale</i>	323
<i>Servizio: Sportello sociale</i>	326
Area di intervento: Sanità e salute	328
<i>Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</i>	328
<i>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</i>	330
<i>Servizio: Attività di igiene pubblica</i>	332
<i>Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</i>	334

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	280
Area di intervento: Sanità e salute	328
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	336
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	339
<i>Servizio: Tutela dei diritti degli animali</i>	341
Area di intervento: Servizi per l'abitare	343
<i>Servizio: Edilizia Residenziale Pubblica – Politiche abitative metropolitane</i>	343
Area di intervento: Servizi per lo sport	346
<i>Servizio: Impianti sportivi di quartiere</i>	346
<i>Servizio: Impianti sportivi di rilevanza cittadina</i>	348
<i>Servizio: Promozione sportiva</i>	350
Programma: Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute	352
<i>Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</i>	352
<i>Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</i>	353
<i>Progetto: Tavolo di prevenzione e promozione della salute</i>	355
Programma: Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli	357
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	357
<i>Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale</i>	359
Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità	361
<i>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</i>	361
<i>Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	362
Programma: Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie	369
<i>Progetto: Social card</i>	369
5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	371
Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	371
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	371
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	375
<i>Servizio: Protezione civile</i>	377
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	380

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	371
Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza	382
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	382
<i>Servizio: Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione</i>	385
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	390
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	392
<i>Servizio: Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative</i>	395
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	397
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	400
Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione	402
<i>Servizio: Affari Istituzionali</i>	402
<i>Servizio: Avvocatura</i>	405
<i>Servizio: Bilancio</i>	406
<i>Servizio: Direzione Generale</i>	408
<i>Servizio: Entrate</i>	410
<i>Servizio: Gare</i>	413
<i>Servizio: Partecipazioni societarie</i>	419
<i>Servizio: Patrimonio</i>	423
<i>Servizio: Personale e Organizzazione</i>	427
<i>Servizio: Programmazione/Controlli</i>	430
<i>Servizio: Segreteria generale</i>	433
<i>Servizio: Servizi Uffici giudiziari</i>	436
<i>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</i>	439
<i>Servizio: Staff del Consiglio</i>	441
<i>Servizio: Statistica</i>	443
<i>Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri</i>	446
<i>Servizio: Tecnologie Informatiche</i>	449
Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane	452
<i>Progetto: Censimenti generali 2011</i>	452

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	371
Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane	452
<i>Progetto: Censimento permanente e Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)</i>	454
<i>Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</i>	456
<i>Progetto: Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile</i>	458
Programma: Pari opportunità e tutela dei diritti	460
<i>Progetto: Contrasto alla violenza di genere</i>	460
<i>Progetto: Promozione pari opportunità</i>	463
<i>Progetto: Tutela delle differenze</i>	466
Programma: Promozione della legalità	469
<i>Progetto: Iniziative di promozione della legalità</i>	469
<i>Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»</i>	473
<i>Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio</i>	476
Programma: Sicurezza e presidio del territorio	478
<i>Progetto: Assistenti civici</i>	478
<i>Progetto: Nuovo patto per la sicurezza</i>	480
Programma: Equità	484
<i>Progetto: Recupero evasione</i>	484
<i>Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</i>	487
<i>Progetto: Riscossione coattiva</i>	489
Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa	491
<i>Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</i>	491
<i>Progetto: Attuazione programma di alienazione e reinvestimento, finalizzato all'incremento e al recupero del patrimonio comunale di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica</i>	493
<i>Progetto: Controllo della Qualità dei Servizi</i>	494
<i>Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</i>	496
<i>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</i>	499
<i>Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni</i>	501
<i>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</i>	503
<i>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</i>	506

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	371
Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa	491
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	510
<i>Progetto: Programma della trasparenza e integrità</i>	512
<i>Progetto: Rilascio di immobili condotti in locazione passiva, ai sensi dell'art. 24 D.L. 66/2014</i>	514
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	515
Programma: Promozione della cittadinanza attiva	517
<i>Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati</i>	517